SIGNOR *11CCC*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 117 - Numero 253

LA STAMPA

Mercoledì 26 Ottobre 1983

Oggi Tutto scienze

A PAGINA 6

Ultimi giorni di vendemmia. Come sarà il vino '83

di Sandro Doglio

Tra i filari di Neive

Si combatte nell'isola filocastrista dei Caraibi, un'altra crisi mondiale dopo il Libano

I marines sbarcano a Grenada

Il drammatico annuncio di Reagan: con i fanti di marina paracadutati rangers dell'esercito sui due aeroporti dell'isola - Accanita resistenza, un elicottero della forza d'invasione abbattuto dall'artiglieria antiaerea - Secondo il Pentagono uccisi tre soldati cubani, tre catturati - Il presidente parla di perdite statunitensi senza dare cifre - Con gli Usa unità di Antigua, Barbados, Dominica, Giamaica, Santa Lucia e St. Vincent - Il capo della Casa Bianca: «Dovevamo salvare mille nostri cittadini»

Bridgetown (Barbados). Uno degli Hercules C-130 sulla pista in attesa di imbarcare le truppe statunitensi (Tel. Associated Press)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *«All'alba di stamane una forza multinazionale di pace ha dato inizio allo sbarco a Grenada. La compongono unità di Antigua, Barbados, Dominica, Giamaica, Santa Lucia e St. Vincent, e degli Stati Uniti. L'operazione procede con successo».* Con queste parole, alle 9,15 di ieri, le 14,15 in Italia, il presidente Reagan ha annunciato a un'inattesa conferenza stampa l'invasione dell'isola. Voci di un intervento militare americano contro il regime marxista del generale Austin, andato al potere col sanguinoso golpe del 12 ottobre contro il *premier* Bishop, erano giunte da Washington già l'altro ieri sera, ma nessuno vi aveva attribuito molto fondamento.

I contingenti Usa, tra 400 e 500 *marines* della squadra navale capeggiata dalla portaerei *Independence*, e tra 800 e 1000 rangers dell'esercito, aerotrasportati dalle Barbados, sono stati paracadutati sui due aeroporti dell'isola, quello civile di Pearls e quello militare di Salines in costruzione con manodopera cubana. Studenti della locale Università di medicina hanno comunicato alla radio di aver visto l'artiglieria di Grenada abbattere un elicottero dei *marines*. Successivamente, altri elicotteri e trasporti pesanti americani, i C-130 opportunamente modificati, hanno tenuto i cannoni a tacere. Il presidente Reagan ha parlato di alcune perdite tra i rangers, senza dare cifre.

Successivamente il Pentagono ha dichiarato che sarebbero due i soldati americani caduti durante lo sbarco.

Secondo il Pentagono, nei combattimenti sono stati uccisi tre soldati cubani e altri tre sono stati catturati. Radio Avana ha aggiunto che 22 sono stati feriti: *«Il resto* — ha detto — *si batte eroicamente contro l'invasore».* I *marines* e i rangers, seguiti più tardi da 300 effettivi delle sei nazioni caraibiche, hanno fatto prigionieri 20 consiglieri militari sovietici, 50 di Castro e 600 operai, addestrati, ha osservato il Pentagono, alla guerra. Contrariamente a quanto riferito inizialmente, il generale Austin non è caduto subito in mano alleata: *«Non ne conoscevamo la sorte»* ha dichiarato il segretario di Stato Shultz. Sacche di resistenza si sono formate nella capitale St. George, e gli scontri sono proseguiti fino a sera.

Il governo Reagan si è preoccupato di evitare un confronto con l'Urss e con Cuba, comunicando loro subito la cattura dei consiglieri militari e degli operai e garantendone la sicurezza. I 600 castristi saranno imbarcati su una nave attualmente all'ancora nel porto, e rimandati a L'Avana.

Nella conferenza stampa, il presidente Reagan è stato parco di dati sulla drammatica vicenda. Egli ha presentato tre giustificazioni dell'invasione: *«Garantire la salvezza dei 1800 cittadini americani residenti a Grenada, evitare ulteriore caos nell'isola, e aiutare le nazioni dei Caraibi orientali a riportare ordine e costituzionalità dove un brutale gruppo di delinquenti di estrema sinistra si era impadronito del potere».* Reagan è apparso davanti ai giornalisti fiancheggiato dal *premier* di Dominica, Eugenia Charles, che ha spiegato come le Nazioni unite nell'Organizzazione dell'Est caraibico (Oec), siano tenute da un trattato della fine dell'epoca coloniale a soccorrersi vicendevolmente in caso di minaccia esterna.

Sull'America ancora scossa dal massacro dei *marines* a Beirut, gelo di forza del governo Reagan non ha sortito effetto immediato. I *leaders* del Congresso, convocati alla Casa Bianca, hanno protestato debolmente per l'assalto. Il capo della Camera, il democratico O'Neill, di solito acerrimo avversario del presidente, ma suo sostenitore nelle tragedie del Libano e di Grenada, ha ammesso di essere stato preventivamente informato dell'invasione non alcuni giorni alle 20 di lunedì, l'1 di notte di ieri in Italia.

In campo internazionale, l'operato dell'amministrazione repubblicana ha però suscitato una tempesta. L'Urss ha mosso agli Stati Uniti accuse di occidi nella piccola repubblica caraibica e ha chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza.

Le sinistre si sono mobilitate, cercando appoggio tra gli americani. Questa ondata scuoterà certamente un'ala del partito democratico: ieri sera, al Congresso con la mente più lucida, attacchi moderati sono stati sferrati a Reagan per «abuso di potere», o «ricerca di un nuovo *Vietnam*».

Radio e televisioni e giornali hanno alternato per tutta la giornata le edizioni speciali su Beirut a quelle su St. George. Stazioni private, sintonizzate su emittenti da Grenada, sono riuscite a seguire talune fasi dei combattimenti. Si è appreso che prima di sera, con una manovra a tenaglia, le 13 unità navali da guerra della squadra dell'*Independence* hanno accerchiato l'isola. Italia, che ha conferito coi giornalisti nel tardo pomeriggio, la tarda serata in Italia, ha indicato che la situazione sarà sotto controllo prima della fine di oggi. Il *premier* giamaicano Seaga, uno dei promotori della linea dura, ha annunciato la scoperta di grossi depositi di armi sovietiche.

Nell'opinione di Seaga, occorreranno almeno sei mesi perché a Grenada torni la normalità. Il peso maggiore della sicurezza dell'isola sarà sostenuto in questo frattempo dai 300 soldati delle sei nazioni caraibiche e da un corpo di 100 poliziotti, appoggiati da un numero imprecisato di effettivi di un corpo internazionale di pace. Seaga ha affermato che gli Stati Uniti non potevano permettere che i loro 1000 cittadini diventassero ostaggi come i funzionari dell'ambasciata a Teheran quattro anni fa. Ma a Washington il movente dell'invasione è considerato un altro: Grenada si stava trasformando in una base per Cuba, la Libia e l'Urss. Reagan però non ha solo imitato Johnson a Santo Domingo nel '65: oltre a contenere una minaccia, ha risposto anche all'attentato a Beirut.

Ennio Caretto

(Altri servizi a pag. 2)

Camion sospetti girano a Beirut

(Si temono nuovi attentati)

BEIRUT — I marines americani a Beirut sono stati posti ieri mattina in stato di massima allerta: tre camion simili a quelli usati negli attentati-suicidi di domenica sono stati visti vicino all'aeroporto, dove è situata la base Usa, si temeva che fossero imbottiti di esplosivo e che tentassero di ripetere l'attacco. Il comandante del corpo, generale Paul Kelley, a 300 uomini inviati in sostituzione di quelli uccisi o feriti sono giunti nella capitale mentre l'allerta era ancora in corso. Vi sono state nuove violazioni del cessate il fuoco da parte dei drusi, i quali hanno sparato contro le postazioni dell'esercito libanese.

Il bilancio delle stragi continua a salire: ieri sono stati recuperati altri cadaveri, i morti accertati sono 218 da parte americana e 58 da parte francese, i dispersi ancora oltre 50. Nei due contingenti incomincia a serpeggiare il nervosismo, ieri sono state adottate eccezionali misure di sicurezza, camion di traverso per le strade.

Spadolini ha incontrato a Londra il collega inglese Heseltine, al quale ha detto che occorre rivedere ruolo e entità della Forza di pace e che l'eventuale missione di osservatori italiani sulle Cheuf si fa più difficile dopo la strage.

(I servizi a pagina 3)

I 4 domani a Parigi

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — *Non sarà facile, domani, ridefinire il ruolo e precisare la missione della forza, decimata Forza multinazionale operante in Libano ormai da tredici mesi. Eppure questo sembra essere il principale compito dei quattro ministri degli Esteri (l'americano Shultz, l'inglese Owen, il francese Cheysson e l'italiano Andreotti) che si incontreranno tra qualche ora qui a Parigi, e non a Roma come sembrava in un primo tempo. Ed è un argomento che scotta. La riunione avviene sotto l'emozione dell'eccidio di Beirut, mentre i rapporti Est-Ovest subiscono un progressivo peggioramento, ed anche a poche ore dallo sbarco dei marines a Grenada, che imbarazza gli europei. Sono tutti elementi che peseranno sull'appuntamento.*

La tendenza americana, emersa con chiarezza soprattutto dalle dichiarazioni del segretario di Stato davanti al Congresso, è quella di iscrivere l'operazione libanese nel confronto Est-Ovest. Con sfumature diverse, gli europei sono piuttosto riluttanti a dare questa impronta ufficiale alla loro spedizione in Medio Oriente.

La tesi americana potrebbe essere definita della «provocazione indiretta»: la Siria vuole fare del Libano un satellite e impedisce una soluzione politica... La Siria è armata dall'Urss... L'Iran, alleato della Siria, muove i suoi terroristi... L'Urss ha più di cinquemila esperti militari in Siria... Insomma, il Libano è una delle aree in cui l'Urss e l'Occidente sono in competizione, a confronto, sostiene Shultz, e aggiunge che per arginare la manovra sovietica sarà necessario rinsaldare i rapporti con gli alleati israeliani, oltre che con i regimi arabi moderati. E' significativo che Washington abbia deciso di mandare Shultz in Europa, per la riunione parigina con gli alleati occidentali, e al tempo stesso di creare una missione «ad alto livello» da mandare la settimana prossima a Gerusalemme.

Anche se sono intimamente convinti che la tesi della «provocazione indiretta» non è del tutto irrealistica, i governi europei non sembrano disposti ad abbracciarla platealmente. Francia e Italia, ad esempio, hanno sempre cercato di evitare che la crisi libanese venisse trasferita nel più vasto confronto Est-Ovest. Parigi e Roma hanno ripetuto più volte che uno degli obiettivi della loro presenza a Beirut era proprio quello di impedire che la crisi libanese assumesse quel carattere. In questo più a vedersi affiancati agli israeliani, in una regione in cui ogni Paese europeo vuol avere buoni rapporti con gli arabi.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Per Mosca l'invasione è «un atto di banditismo»

I consiglieri sovietici in mano agli americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Un atto di banditismo e di terrorismo internazionale»*: commentando l'invasione di Grenada, ma senza fare per ora alcun riferimento ai 20 sovietici che sarebbero stati catturati dai *marines* e ai soldati dell'alleato cubano caduti negli scontri, Mosca dà fondo a tutte le sue riserve di giudizi e denuncia nei confronti degli Stati Uniti e del presidente Reagan. La *Tass*, che per tutto il giorno aveva diramato bollettini insolitamente tempestivi sulla vicenda dei Caraibi, ha così lasciato cadere ogni precedente riserva sul golpe militare attuato contro il premier Bishop, amico fedele di Cuba e quindi del Cremlino (a Mosca Grenada ha una delle sue cinque ambasciate). Di fronte allo sbarco americano, l'Urss non ha più incertezze: un *«Paese amico»* è in difficoltà. Ma non parla, per ora, di un intervento militare suo o dei cubani per rispondere con le armi alle armi.

«E' caduta la maschera di Reagan», osserva il commento drammatico in serata dalla *Tass*: l'azione contro Grenada *«mostra al mondo il vero volto del governo Usa, quello dell'aggressore»*. Secondo la voce del Cremlino, l'invasione *«era stata organizzata da Washington da tempo, per interrompere il processo rivoluzionario e subordinare Grenada al dominio neocolonialista Usa»*.

Mosca chiede quindi il *«ritiro immediato»* dei militari americani; una richiesta formalizzata nel pomeriggio, quando l'incaricato d'affari dell'ambasciata Usa è stato convocato al ministero degli Esteri (ne sovietici né americani rivelano chi sia stato il suo interlocutore: forse Gromyko, ma non è certo). Washington è accusata di avere *«violato i principi fondamentali della Carta delle Nazioni Unite»*, di *«fare affidamento soltanto sulla forza delle armi (...) per imporre il suo diktat»*, di ricorrere alla *«vecchia diplomazia delle cannoniere»*.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di altri Paesi dei Caraibi, Mosca afferma che *«è soltanto una foglia di fico usata da Washington»*, che in ogni caso quei Paesi sono governati da *«regimi fantoccio filoamericani»*, i quali alla loro recente riunione si sono limitati a *«mettere un timbro alla decisione di Washington»*. Le motivazioni addotte da Reagan per l'azione militare *«sono blasfeme»*: *«Non c'è limite* — dice la *Tass* — *all'ipocrisia, al farisaismo e alla demagogia dei leader americani. (...) Con la loro aggressione essi hanno sfidato l'intera comunità mondiale: (...) ogni responsabilità per le conseguenze di questo atto criminale è di Washington e personalmente del presidente Reagan»*.

Una dichiarazione del governo sovietico è attesa per oggi. Ieri il Cremlino ha diramato un documento ufficiale sulla situazione in America Centrale, per affermare che *«il Nicaragua è minacciato da un'invasione delle forze Usa»*, ma senza alcun accenno a Grenada. Già lunedì, tuttavia, la *Tass* aveva accusato gli Usa di cercare un pretesto per attaccare l'isola.

Fabio Galvano

Sono dodici i cubani uccisi dice il premier della Giamaica

LONDRA — «Dodici soldati cubani sono rimasti uccisi nei combattimenti contro le truppe statunitensi e caribiche nell'isola di Grenada». Lo ha detto il primo ministro giamaicano Edward Seaga in un'intervista telefonica trasmessa ieri sera in Gran Bretagna.

Seaga ha detto che pesanti combattimenti sono in corso in due punti dell'isola.

(Ansa)

I missili che i russi cambiano in Cecoslovacchia e Germania Est

Le ombre lunghe dei nuovi SS

Mosca: i suoi satelliti hanno annunciato l'avvio dell'installazione di missili nucleari tattici nella Germania Orientale e in Cecoslovacchia come *«una delle misure di risposta in caso di installazione dei missili americani»*. Questo discorso è rivolto all'inquieta opinione pacifista dell'Europa democratica; vuole rafforzarne il timore che i missili della Nato (*«Pershing-2»* e «Cruise») scatenino una nuova spirale di riarmo. Ma tutto questo non è vero. I missili stattici sovietici della serie «SS» (gli «SS 21», «22» e «23») sono in sviluppo e allestimento da diversi anni. Essi sostituiscono già in parte i circa 1300 missili nucleari tattici di cui le forze sovietiche in Europa disponevano in precedenza: gli «SS 21» al posto del «Frog» (gittata tra 15 e 140 chilometri); gli «SS 23» al posto degli «Scud» (da 80 a 300 chilometri); gli «SS 22» al posto degli «Scaleboard», con gittata fino a circa 850-1000 chilometri.

Questi ultimi, in particolare, dalle nuove posizioni avanzate coprirebbero virtualmente tutta l'Europa Occidentale; ma già la coprono, con eguale precisione, i 250 «SS 20» a tre testate dislocati dall'Urss in Europa. L'intera serie dei missili «SS» — mobili, dotati di estrema precisione e con ampia scelta di gittate — è stata concepita da Mosca all'inizio degli Anni Settanta per sostituire non armi nuove e di impiego strategico più classico i missili precedenti, installati fin dagli Anni 50 e 60. L'intero arsenale è un esempio di *«overkill capacity»*: i comandi sovietici hanno chiesto e ottenuto armi atomiche capaci di distruggere *«molte volte»* con un primo colpo, e con minori effetti collaterali, il dispositivo militare terrestre occidentale e di eliminare i sistemi tattici nucleari della Nato prima del loro uso, o di prevenirne, con una capacità d'intimidazione decuplicata, l'eventuale impiego per respingere un'aggressione sovietica *«convenzionale»* vincente.

E' questo balzo in alto della potenza nucleare sovietica in Europa, unito alla sempre forte preponderanza convenzionale e all'incipiente superiorità sull'America anche nel settore dei missili strategici, che ha spaventato, molto prima dell'opinione pubblica, i governanti occidentali; anche se contro quel riarmo sovietico non ci furono dimostrazioni di massa o manifesti di intellettuali. L'Urss si era data i mezzi per acquistare una capacità di intimidazione alla quale le democrazie europee, alla prima crisi politica, non avrebbero potuto fare altro che piegarsi, se avessero subito senza reagire l'entrata in scena di tutte queste nuove armi.

E' a questa larga minaccia che la Nato (non l'America: la Nato, e su iniziativa soprattutto degli Europei, anzi dei socialdemocratici tedeschi) decise per con riluttanza di rispondere, varando nel maggio 1978 un piano pluriennale, oggi in forte ritardo, per l'ammodernamento convenzionale; e annunciando il 14 dicembre 1979 l'installazione — ritardata di ben 6 anni nell'esecuzione per dar tempo al negoziato — dei 108 «Pershing» e dei 464 «Cruise». Questi non sono nemmeno bastanti per ristabilire la «parità», ma rendono più credibile la capacità difensiva e «deterrente» della Nato e meno plausibile un'intimidazione o un'aggressione dall'Est.

L'annuncio dato a Mosca, lungi dall'essere un *«fatto nuovo»*, è quindi soltanto la conferma dell'estrema gravità della sfida sovietica lanciata da Breznev in Europa e ora convalidata da Andropov, e spiega fino in fondo perché i governi occidentali decisero di reagire. Questi governi, ancora sostenuti da solide maggioranze, non possono non difendere l'equilibrio, come solo credibile presidio della pace. La difesa dell'equilibrio per salvare la pace è la ragione per cui perfino il pci decise anni fa di accettare la Nato: anche se oggi, battendosi contro gli euromissili Nato, contraddice se stesso.

Dovunque c'è stato squilibrio di forze il potere sovietico non ha mai esitato a usare le armi: nell'Afghanistan come in Ungheria o in Cecoslovacchia. Possiamo davvero pensare che una netta superiorità sovietica anche in Europa non diventerebbe strumento per intimidazioni, e quindi causa essa stessa di gravi crisi dalle quali potrebbero al scaturire delle guerre, anche nucleari? Alla fine qualcuno finirebbe per difendersi, anche con le spalle al muro. Questo è il vero pericolo di guerra storica, che misure di disarmo unilaterale come quelle proposte dal movimento pacifista aggraverebbero invece di ridurre.

Difendere l'equilibrio è un'amara necessità: senza equilibrio non ci sarebbe più nemmeno speranza di riuscire a trasformare un giorno gli accordi di *«controllo degli armamenti»* in accordi di graduale disarmo, come propone la Nato. E' questo che ci si deve sforzare di ottenere, per ridare fiducia all'opinione pubblica.

Arrigo Levi

La Consob in crisi Milazzo si dimette

ROMA — Si sono dimessi, il presidente e il commissario della Consob, Vincenzo Milazzo e Gianni Pasini, protagonisti nei giorni scorsi di un'aspra polemica sul funzionamento di questo organismo che ha il compito di controllare le Borse Valori. Nella stessa giornata la presidenza della Camera ha ufficialmente autorizzato l'«indagine conoscitiva» che i deputati della commissione Finanze e Tesoro avevano deciso mercoledì scorso, dopo aver ascoltato Milazzo, Pasini e gli altri tre membri della Consob.

Nella lettera di dimissioni inviata al presidente del Consiglio, Pasini rincara le accuse alla gestione Milazzo.

(Servizi a pagina 13)

La minoranza dopo un lungo braccio di ferro accetta la data proposta da De Mita

Dc, accordo in extremis sul congresso

ROMA — De Mita ha tenuto duro e ha vinto. La minoranza della dc ha ceduto di schianto e, dopo una giornata di tensioni e contrasti, ha approvato il documento della maggioranza a favore del congresso anticipato, che si terrà dal 22 al 26 febbraio, come aveva proposto il segretario. Il voto unanime c'è stato dopo mezzanotte. Sino a mezz'ora prima, numerosi esponenti della maggioranza parlavano, con rammarico e disappunto, di un voto separato, di un sì alla relazione del segretario e di un no alla proposta del congresso. Ma, all'ultim'ora, Malfatti per l'area Forlani, Colombo, Donat-Cattin ha aggiunto la sua firma a quella dei consiglieri favorevoli a De Mita.

Come presidente del partito, Piccoli ha svolto un'estenuante opera di mediazione tra favorevoli e contrari al congresso anticipato. Lo scontro, in realtà, non è stato sul congresso, ma sul come bisogna arrivarci, quindi tra chi vuole e chi non vuole De Mita segretario per altri due anni. Naturale, per non dire scontato, che De Mita abbia gettato in questa vicenda politica tutto il suo prestigio.

Il segretario aveva minacciato le dimissioni se il congresso della dc non si fosse tenuto alla data da lui proposta: 22-26 febbraio. L'altra notte ha abbandonato di colpo una riunione con tutti i maggiori storici del partito: *«Non ho nessuna intenzione di cedere e proprio non capisco la obiezioni contrarie. Problemi di lasciamento non ce ne sono. E' quello dell'anno scorso»*.

Gli oppositori del segretario (Forlani, Colombo, Rumor, Segni e Fontana per «Forze nuove») avevano detto che andare al congresso in questo modo sarebbe stato perfettamente inutile.

In altre parole, gli oppositori rilanciavano in grande stile il problema delle tessere, che, secondo De Mita, non esiste.

Il presidente del partito, Piccoli, faceva la spola tra i due gruppi. L'obbiettivo era di arrivare a un «onorevole compromesso» tra tesi opposte ma non inconciliabili. In questi termini: il sì alla data proposta da De Mita sarebbe però legato ad ultimatum; se, anche per esigenze tecnico-organizzative, sarà ritenuto necessario uno slittamento a marzo, la circostanza non dovrà essere né drammatizzata né strumentalizzata da nessuno; 3) contemporaneamente, anche Piccoli è contro il «congresso a tavolino»; dunque, la richiesta delle minoranze sulle garanzie per il tesseramento e sul sistema elettorale interno deve trovare un suo spazio netto e preciso nell'accordo conclusivo.

Nella dc, si è aperto un dibattito precongressuale che potrebbe riservare molte sorprese. Il consiglio nazionale ha «ufficializzato» novità negli schieramenti e negli umori che erano nell'aria da tempo. Pur avendo condotto con grande impegno la sua fatica di mediatore, Piccoli è ormai più vicino al gruppo Forlani - Colombo - Donat-Cattin che a quello di De Mita anche se continua a votare per il segretario. Lo aveva fatto capire alla vigilia del consiglio nazionale («sì» a De Mita ma «no» al congresso prefabbricato) e lo ha confermato nei colloqui con tutti i capi storici.

Forlani rimane il grande avversario interno di De Mita ma, a giudizio di molti osservatori, la sua posizione si rivela, nei momenti decisivi, troppo morbida e incline al compromesso. Forlani ha poi assunto nel governo un ruolo importante, che poco si addice alle esigenze e ai tatticismi precongressuali.

Inquietudini e perplessità affiorano anche il gruppo che è rimasto formalmente compatto attorno al segretario. Nella sinistra, a qualcuno non è piaciuto l'aut-aut di De Mita sul congresso e il modo come il segretario ha abbandonato la riunione dove si stava faticosamente cercando un'intesa.

Luca Giurato

(Altri servizi a pagina 6)

Svolta nel giallo di Oleg Bitov

E' a Londra il russo che era sparito a Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Oleg Bitov, il giornalista sovietico scomparso sei giorni fa a Venezia dove si trovava per seguire il Festival del cinema, è a Londra. Si chiude così un «giallo» (Mosca, dopo un lungo silenzio, aveva detto di temere che Bitov fosse stato assassinato dalla Cia) ma si apre un caso politico-diplomatico che già si tinge dell'interno colore dello spionaggio.

Bitov, inviato speciale della *Literaturnaja Gazeta*, ha già chiesto ed ottenuto asilo politico. Un portavoce del ministero dell'Interno britannico ha detto ieri mattina che il giornalista russo *«ha avuto il permesso per una prolungata permanenza nel Paese»*. Siamo di fronte ad un caso, del resto non raro, di fuga in Occidente? Secondo il *Daily Telegraph* la scelta di Bitov è qualcosa di più. E' *«la più significativa defezione di un agente dei servizi segreti russi in Inghilterra nel 1983»*.

Bitov, che ha 51 anni, scomparve da Venezia il 7 settembre scorso. Era arrivato in Italia con altri colleghi sovietici per seguire il Festival del cinema, aveva fatto una puntata a Roma, era poi tornato a Venezia, nell'hotel del Lido, dove risiedeva, ha lasciato tutti i suoi bagagli ed è scomparso nel nulla. Adesso che è ricomparso, Mosca dice che è stato *«rapito dai servizi segreti britannici e americani»*. Il ministro dell'Interno inglese, Leon Brittan, non fa commenti: Oleg Bitov, per Londra è ora un esule politico.

p. pat.

Il segretario di Stato Usa spiega all'America e al mondo perché i marines sono stati inviati a Grenada

Shultz: l'invasione era inevitabile

«C'era un clima di terrore, a St. George non c'era più un governo responsabile, i Paesi amici dei Caraibi ci hanno chiesto aiuto» - Gli ultimi preparativi sono stati fatti domenica, dopo la strage di Beirut: «Lunedì pomeriggio il presidente Reagan ha firmato l'ordine per l'inizio delle operazioni» - Ieri all'alba i C-130 sono partiti dalle Barbados, due-tre ore dopo si combatteva

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il dramma di Grenada incomincia il 20 ottobre. Quel giorno si riunisce alla Casa Bianca il Consiglio di sicurezza nazionale. Appena 24 ore prima è giunta dall'isola la notizia dell'assassinio del premier Bishop per mano del generale Austin. A Grenada vivono circa 1000 cittadini statunitensi, 700 dei quali studenti. La nuova giunta militare, fanaticamente marxista, ricorda il governo dell'ayatollah Khomeini. Lo spettro degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran sorge di fronte a tutti. Come misura cautelativa, nel caso che la situazione precipiti, il presidente Reagan ordina il dirottamento verso l'isola di una squadra navale destinata al Libano.

Chi spiega questi retroscena è il segretario di Stato Shultz. Il suo racconto è teso. «*Il 21 ottobre, venerdì, passa in discussioni con le nazioni dell'Oec, l'organizzazione dei Paesi caraibico, a cui si sono aggiunte le Barbados e Giamaica, che non ne fanno parte. Sono tutte molto turbate dagli eventi di Saint George, temono che la sovversione si ramifichi di là nell'intera area. Nel cuore della notte di sabato 22 ottobre, mentre io sono ad Augusta in Georgia col presidente Reagan a giocare a golf, riceviamo da esse un lungo telegramma*». Il telegramma, spiega il segretario di Stato, contiene un'analisi pessimistica del futuro immediato della piccola Repubblica, che coincide totalmente con quella americana.

«*Al telefono, il direttore del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca McFarlane e io ci mettiamo in contatto col vicepresidente Bush, il ministro della Difesa Weinberger, il direttore della Cia Casey e altri a Washington. Decidiamo di non abbandonare Augusta per non destare i sospetti dei giornalisti, ma arriviamo alla conclusione che è tempo di discutere con gli alleati un intervento militare a Grenada*».

Domenica 23 ottobre la tragedia: oltre 200 marines vengono massacrati a Beirut, l'intero entourage presidenziale rientra d'urgenza a Washington da Augusta. «*Neppure in quel momento col doloroso — dice Shultz — perdiamo di vista il problema dell'isola: mandiamo l'ambasciatore McNeil e il generale Christ alle Barbados, a confrontare coi leaders delle sei nazioni*».

Quella domenica, fatidica per Beirut, risulterà fatidica anche per Saint George. L'Oec chiede infatti l'invasione. A tarda sera, il presidente Reagan decide di si in via preliminare. Si trascorre una notte insonne, gli Stati Uniti sono sconvolti dalla loro più grave perdita di vite umane dalla guerra del Vietnam. Ma i preparativi dell'invasione procedono in modo febbrile, e alle 16 di lunedì, le 23 in Italia, il presidente Reagan firma l'ordine. Sono le 2,10 del mattino di ieri quando i colossali C130 si alzano in volo da Bridgeport, nelle Barbados, e gli elicotteri lasciano la tolda della *Saipan* al largo della costa. Dalle 2-3 ore, i combattimenti saranno in corso nei punti strategici dell'isola.

Quali considerazioni hanno spinto il capo di Stato Usa a una mossa così rischiosa? Secondo Shultz, quattro. La prima è che a Grenada regnava un clima di terrore, durante il coprifuoco si sparava a vista sulle persone, non esisteva più «un governo responsabile». Prima o poi, qualche americano sarebbe stato ucciso. La seconda è che l'Organizzazione degli Stati dell'Est Caraibico sollecitava un aiuto diretto con disperazione crescente. La terza è che si riscontrava assoluta concordia sulla necessità di restituire «*democrazia e libertà al popolo dell'isola*». La quarta è che se gli Stati Uniti non fossero intervenuti, sarebbero stati ritenuti più tardi responsabili di eventuali catastrofi.

Nella notte di ieri, Washington ha vissuto un'attesa spasmodica. Molti sapevano del piano reaganiano, compresi alcuni parlamentari messi al corrente all'ultimo minuto. All'aeroporto di Bridgeport, nelle Barbados, erano stati visti tre elicotteri carichi di marines. Da due basi militari nella Carolina del Nord e del Sud erano partiti di nascosto i Rangers. I satelliti artificiali sovietici avevano osservato uno spostamento della squadra capeggiata dalla portaerei Indipendence. L'Avana aveva addirittura preparato già una trasmissione radiofonica contro l'invasione, in cui si descriveva una sanguinosa battaglia a St. George. Fortunatamente, la realtà è stata meno tragica.

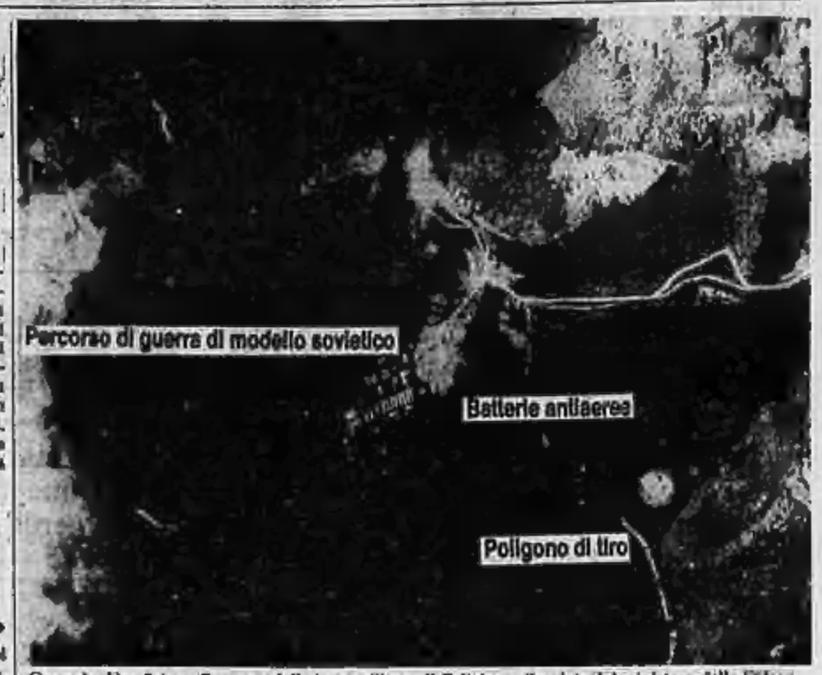
Shultz ha smentito a più riprese che gli Stati Uniti, colpendo il generale Austin, abbiano voluto mettere sull'avviso Andropov, Castro e i sandinisti che non tollereranno più intrusioni nell'emisfero occidentale, in una sorta di dottrina della sovranità limitata di Brezhnev alla rovescia. Ha smentito altresì che l'invasione sia stata in risposta al massacro dei marines a Beirut, o vada vista nel contesto del confronto Est-Ovest, un confronto sempre più aspro e quasi simulo.

Ma il segretario di Stato ha confessato che le sei nazioni dei Caraibi «*sospettano che l'Urss fosse implicata nel golpe contro Bishop*», in quanto questi cercava un accomodamento con la superpotenza, e che l'aeroporto militare in costruzione a Gorbines era una minaccia per tutto il Centro America.

Il segretario di Stato ha tentato di dissipare le paure che circondano i 1000 rangers dell'esercito e i 500 marines a Grenada, dicendo che verranno ritirati il più presto possibile, non appena gli alti comandi Usa e gli alleati riterranno la situazione propizia. Ma in tal modo ha contraddetto le ottimistiche previsioni di uno sgombero in 5-7 giorni, e alimentato l'immagine della superpotenza gendarme del mondo, un'immagine che il Congresso vuole stroncare. Era dai tempi di Johnson, quando gli Stati Uniti si imponevano in Centro America e in Asia, che un presidente americano non combatteva su tanti fronti. Grenada potrà risultare un'altra Santo Domingo, ma il Libano un altro Vietnam.

u. c.

Washington. Il presidente Reagan durante la conferenza stampa insieme con il primo ministro di Dominica Eugenia Charles - Da sinistra il segretario di Stato George Shultz, il ministro della Difesa Caspar Weinberger e, seminascosto, un funzionario della Casa Bianca (Telefoto United Press)



Grenada. Una fotografia aerea della base militare di Calivigny rilasciata dal ministero della Difesa Usa indica un percorso di guerra, batterie antiaeree e un poligono di tiro (Tel. Associated Press)

Il pc francese: «Un crimine contro il diritto internazionale»

PARIGI — Il portavoce del partito comunista francese, Pierre Juquin, ha chiesto ieri che «cessi immediatamente l'aggressione» degli Stati Uniti contro l'isola di Grenada definita «un crimine contro il diritto internazionale e contro l'indipendenza dei popoli». Juquin ha denunciato la «superpotenza americana che approfittando di una tragedia interna cerca d'imporre il suo regime a un popolo più debole» e che si comporta «come se fosse proprietaria dell'America Centrale e vuole mettere in ginocchio chiunque nella regione non si pieghi alla sua legge».

Il presidente del gruppo comunista all'Assemblea nazionale, André Lajoinie, ha definito «inammissibile» l'intervento militare a Grenada affermando che «non esistono giocoli popoli». (Ansa)

Dal colpo di Stato all'intervento Usa

– ROMA — E' il 13 ottobre quando il primo ministro di Grenada, Maurice Bishop, viene messo agli arresti domiciliari. Comincia un colpo di Stato che si svilupperà in convulse e contrastanti fasi per una settimana. Ecco, giorno per giorno, gli ultimi avvenimenti fino all'intervento dei marines americani:

● **14 OTTOBRE** — Un portavoce riferisce: il vicepremier ministro Bernard Coard si è dimesso in seguito a voci secondo cui avrebbe congiurato per uccidere Bishop. Altre informazioni dicono che Coard, espressione della linea filo-sovietica del partito di Bishop, ha preso il potere.

● **13 OTTOBRE** — Il ministro Kenrick Radix proclama lo sciopero generale ove Bishop non venga rilasciato. Radio Grenada: ieri dice: persone che stavano organizzando nella capitale dimostrazioni pro Bishop sono state arrestate.

● **17 OTTOBRE** — Il generale Hudson Austin, capo dell'esercito, dice: Bishop è stato espulso dal partito per essersi rifiutato di spartire il potere con Coard, e per «essere disconosciuto la rivoluzione»; nega che i militari abbiano assunto il potere.

● **19 OTTOBRE** — Migliaia di sostenitori liberano Bishop dagli arresti domiciliari, e dimostrano di fronte al quartier generale dell'esercito. Bishop, 3 ministri, 3 dirigenti sindacali e altri dimostranti vengono uccisi dall'esercito che assume il potere.

● **20 OTTOBRE** — L'esercito impone il coprifuoco 24 ore su 24, annuncia che governerà con «assoluto rigore» tramite un Consiglio militare, e garantisce la sicurezza degli stranieri. Cuba condanna l'uccisione di Bishop, afferma di non aver avuto ruolo alcuno nel golpe, ma lascia aperta la porta per stretti rapporti coi nuovi governanti.

● **21 OTTOBRE** — I governanti militari dichiarano che l'isola è minacciata di attacco. La task force statunitense (2 mila marines) guidata dalla portaerei Indipendence punta verso l'isola per l'eventuale evacuazione dei mille americani presenti; resta un mistero dove si trovi Coard.

● **25 OTTOBRE** — Le autorità militari di Grenada annunciano che l'isola viene invasa; Reagan annuncia che forze americane con truppe di sei Paesi caraibici «*sono intervenute per ripristinare la democrazia*».

Londra disapprova lo sbarco «Reagan non ci ha ascoltati»

LONDRA — Il governo britannico non era d'accordo sull'invasione di Grenada e aveva a più riprese invitato la Casa Bianca a valutare attentamente le conseguenze di un atto del genere. Alla fine, quando è divenuto evidente che gli Usa avrebbero portato avanti il loro piano, la signora Thatcher ha fatto un ultimo tentativo, mettendosi in contatto telefonico col presidente Reagan ieri mattina. La conversazione, come ha riferito l'ufficio del primo ministro, è durata cinque minuti: le scambio di battute sarebbe stato breve e piuttosto «aspro».

A invasione avvenuta, la Thatcher ha spiegato in Parlamento che da parte britannica erano state manifestate notevoli perplessità sull'opportunità di un'azione del genere e che gli americani erano stati invitati a ponderare attentamente l'operazione prima che prendessero una decisione irrevocabile.

L'intervento americano nell'ex colonia britannica ha ferito l'amor proprio dei britannici (Grenada fa parte del Commonwealth che riconosce la regina Elisabetta II come suo capo). L'invasione di Grenada sarà al centro di un dibattito straordinario indetto per oggi alla Camera dei Comuni e in molti prevedono che l'iniziativa americana avrà strascichi sul piano dei rapporti bilaterali con il Regno Unito.

Durante le sue dichiarazioni alla Camera dei Comuni, la Thatcher ha affermato di essere stata informata del progetto statunitense di intervenire tre o quattro ore dopo la dichiarazione fatta in Parlamento lunedì dal segretario al Foreign Office sir Geoffrey Howe il quale aveva affermato che non vi erano motivi per ritenere possibile un intervento militare statunitense nei Caraibi. La signora Thatcher ha ancora detto che il governo di Washington era stato subito invitato a valutare scrupolosamente i vari aspetti della questione prima di prendere qualsiasi irrevocabile decisione di agire.

Al Comuni il ministro degli Esteri Howe ha ribadito che le truppe britanniche non sono coinvolte nello sbarco e che al cacciatorpediniere «Antrim» è stato dato l'ordine di tenersi a distanza dall'area delle operazioni. Ha aggiunto che è ancora presto per poter dire quali potrebbero essere le possibili conseguenze di questa azione. «Noi tutti dobbiamo sperare — ha sottolineato — che il risultato sarà la pace e un governo democratico per il popolo di Grenada con la minor perdita possibile di vite umane».

In un successivo intervento il portavoce agli Esteri del «governo ombra», il laburista Denis Healey, ha sostenuto che il governo britannico è stato ingannato dai suoi alleati americani e da alcuni dei suoi partner del «Commonwealth».

Parigi: azione giuridicamente sorprendente

PARIGI — Il governo francese ha definito ieri sera «sorprendente nei confronti del diritto internazionale» l'intervento militare.

Una dichiarazione del ministero degli Esteri afferma: «Nessuno Stato e gruppo di Stati ha il diritto di intervenire militarmente sul territorio di un altro Stato senza esservi stato invitato espressamente dalle legittime autorità di quest'ultimo o senza che il Consiglio di Sicurezza l'abbia formalmente ed esplicitamente autorizzato».

Il documento continua: «Il governo francese non è stato informato degli ultimi avvenimenti a Grenada: non può dunque valutare le ragioni che hanno provocato un'azione così sorprendente nei confronti del diritto internazionale. (Ansa)

La Cee sospende gli aiuti all'isola

BRUXELLES — La Comunità Europea ha sospeso gli aiuti concessi a Grenada, l'isola caraibica teatro di un colpo di Stato il 19 ottobre scorso, «in attesa di un chiarimento della situazione».

Fonti vicine alla commissione Cee precisano che la sospensione riguarda tutte le operazioni di finanziamento di progetti di sviluppo e di tutti gli aiuti alimentari contemplati dalla Convenzione di Lomé, l'intesa che associa alla Cee 63 Stati d'Africa, dei Caraibi e del Pacifico e a cui Grenada ha aderito nel 1979 dopo l'indipendenza.

La Commissione Cee ha d'altra parte deciso di annullare una visita a Grenada di alcuni funzionari del Fondo europeo di sviluppo, lo strumento finanziario della Convenzione di Lomé, prevista per il 5 e 6 novembre nell'ambito di una missione nella regione caraibica. (Agi-Ap)

Oggi riunione straordinaria dell'«Osa»

WASHINGTON — Il Consiglio permanente dell'Osa si riunirà stamane per esaminare la crisi di Grenada.

La riunione dell'organo politico dell'Organizzazione degli Stati Americani è stata richiesta con urgenza dal primo ministro di Dominica, signora Maria Eugenia Charles, che ieri ha dato lettura al presidente Reagan l'annuncio dell'intervento congiunto

La travagliata storia dell'isola dei Caraibi

Un Paese del Commonwealth con un governo filo-cubano

ROMA — L'isola di Grenada, che con le Grenadine Meridionali si estende nei Caraibi su una superficie di 344 chilometri quadrati, ha una popolazione di poco meno di centomila abitanti.

Già colonia britannica, e (dal 3 marzo 1967) Stato associato al Regno Unito, Grenada è indipendente dal 7 febbraio 1974 e fa parte del Commonwealth britannico.

Il 13 marzo 1979 un colpo di Stato rovescia il primo ministro Eric Gairy — filo americano — capo del governo dal 1967, e scioglie l'Assemblea nazionale eletta il 7 dicembre 1976 (e nella quale il partito laburista aveva detenuto la maggioranza dei seggi).

Il potere viene assunto da Maurice Rupert Bishop e dai suoi compagni del *Movimento unito per il benessere sociale, l'educazione e la liberazione* (New Jewel).

Bishop sale al potere dopo una lunga militanza contro il regime di Gairy, accusato dagli oppositori di distrazione di fondi pubblici e di brogli elettorali. Durante una dimostrazione contro il regime di Gairy il padre di Bishop era stato ucciso dalla polizia.

Ottenuto un seggio in Parlamento nel 1976, e impostosi come leader dell'opposizione, Bishop esautorò dal potere Gairy durante una visita di quest'ultimo negli Stati Uniti. Il golpe si risolse in maniera pacifica: un solo soldato rimase ucciso.

Obiettivo del nuovo governo fu immediatamente la trasformazione di Grenada in uno Stato di orientamento marxista. Bishop respinse le offerte di amicizia dell'allora presidente americano Carter e si avvicinò al leader cubano Fidel Castro, dal quale accettò aiuti sostanziosi, per potenziare, tra l'altro, l'esercito che fu portato da 100 a diverse migliaia di uomini, e per costruire un nuovo aeroporto.

Con l'elezione di Reagan alla Casa Bianca (definito da Bishop «*il cowboy di Hollywood*») i rapporti tra la piccola isola dei Caraibi e gli Stati Uniti si erano tesi ulteriormente, anche se Bishop cercava di mantenere con l'Occidente relazioni non conflittuali.

Proprio questa posizione gli aveva guadagnato l'accusa, all'interno del suo stesso partito, di essere «*troppo morbido*». Dall'ala «dura» del New Jewel non era ben vista la sua «*collaborazione*» nei confronti dell'economia privata. Di qui il colpo di Stato di due settimane fa, dietro il quale il leader di Giamaica Edward Seaga, un conservatore ritenuto stretto alleato degli Stati Uniti, aveva detto subito di vedere «*la mano dei cubani*». (Ansa)

«Irreversibile» l'installazione dei missili in Cecoslovacchia e Germania Est

Mosca avverte l'Europa occidentale «Potremo colpire in cinque minuti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Non i missili nucleari che saranno installati in Germania Est e in Cecoslovacchia, annunciati lunedì dal ministero della Difesa il quale ha rivelato l'avvio dei lavori preparativi, bensì ampi articoli e fotografie sulle manifestazioni pacifiste del weekend in Europa occidentale dominano le pagine di politica estera dei quotidiani sovietici. Mentre il mondo si domanda che sarà del dialogo Est-Ovest dopo questa ultima iniziativa di Mosca e se i missili nell'Est europeo rappresentano davvero l'ultima parola del Cremlino di fronte alla stagnante trattativa ginevrina, la *Pravda* esalta la «*potente voce del popolo*» — a Roma, a Londra, a Parigi, in Germania, in Belgio, in Spagna — che si oppone ai missili americani. Sui nuovi missili sovietici — SS-21, SS-22 o SS-23, il Cremlino non ha ancora indicato le sue scelte — bastano poche parole: i nudi comunicati ufficiali, quasi identici, di Mosca, Berlino Est e Praga.

Che quella di Mosca non sia una minaccia a vuoto è stato indicato ieri sera da un commento dell'esperto militare della Tass, Vladimir Bogachev, il quale ha definito «*irrevocabili*» le misure di ritorsione sovietiche. Nel chiaro intento di fare leva sui timori europei, egli rileva che i «*propagandisti di Washington*» stanno invano sforzandosi «*per convincere il pubblico europeo che l'adozione di misure contro i missili Usa non avrà conseguenze per Germania, Gran Bretagna e Italia*». Non è così, si affretta a precisare la Tass: «*I Pershing e i Cruise accresceranno la minaccia contro l'Urss e i suoi alleati, ma non accrescerano in alcun modo la sicurezza dell'Europa occidentale. Al contrario, le irreversibili misure di ritorsione, cioè l'installazione di nuovi missili che impiegheranno 4-5 minuti per raggiungere gli obiettivi in Germania e Gran Bretagna, metteranno i Paesi europei della Nato in una posizione simile a quella dell'Urss e dei Paesi socialisti*».

La famiglia dei missili SS rientrerà quindi radiosi anche nei «Paesi fratelli», come Mosca minacciava già da maggio. Un'altra sfida dopo quella dei 243 SS-20, ciascuno con tre testate nucleari, già puntati sull'Europa. Ma i pacifisti di qui protestano, come hanno fatto il 1° ottobre marciando nelle vie di Mosca, soltanto contro quelli americani. Vista da Mosca, in un mondo squassato da mille problemi (Afghanistan, Polonia, Beirut, ora anche Grenada), la questione dei missili riconduce oggi soltanto ai tedeschi che in piazza (*Pravda*) «*simboleggiano l'isolamento del governo di Bonn dal suo popolo*».

A Helsinki si è avviata ieri, sotto l'ombra delle nuove realtà nucleari, quello che avrebbe potuto essere un incontro della speranza: la riunione preparatoria (durata previsti tre settimane) della conferenza sulle misure di fiducia (preavviso di manovre militari e di movimenti di truppe, per scongiurare il rischio di attacchi a sorpresa o di «*guerre per errore*») che s'inizierà il 17 gennaio a Stoccolma, emanazione della Conferenza di Madrid (conclusasi il mese scorso) sulla cooperazione e la sicurezza in Europa. I 35 Paesi (l'Europa tranne l'Albania, più Usa e Canada) devono limitarsi a Helsinki a fissare un'agenda per Stoccolma, ma non è stato ancora dissipato il timore che anche in quel foro possa riemergere, fra Est e Ovest, lo scontro di Madrid, magari aggravato dalla questione degli euromissili.

Ci si domanda, insomma, se l'annuncio dei nuovi missili in Germania Est e in Cecoslovacchia è inarrestabile, o se è destinato a svolgere soltanto una funzione tattica. Sarà seguito da una concreta offerta del Cremlino in grado di sbloccare il negoziato? E soprattutto ci si interroga su quali saranno i missili destinati ai due Paesi di prima linea del Patto di Varsavia: gli SS-21 e SS-23, entrambi a breve gittata (e in tal caso si giustificherebbe l'affermazione Nato secondo cui il loro impiego era comunque previsto, in sostituzione di sistemi ormai obsoleti), o gli SS-22 che hanno un raggio d'azione dichiarato di 900 chilometri (non 1000, perché non sarebbero più tattici ma rientrerebbero nella categoria degli strategici a medio raggio) e che di fatto potrebbero colpire tutta l'Europa occidentale, come gli SS-20?

Fabio Galvano

L'Ungheria «L'invasione solleva gravi interrogativi»

BUDAPEST — «Non c'è dubbio che gli Stati Uniti vedessero un "dominio" in Grenada, e si sentissero a disagio per l'introduzione di riforme progressiste in quello Stato e per le sue buone relazioni con Cuba e con i Paesi socialisti. Il disordine interno è stato un buon pretesto per l'intervento». Così ha scritto l'agenzia ungherese «Mti».

«L'invasione — aggiunge la "Mti" — solleva gravi interrogativi. Per esempio, quanto sarà difficile a Washington convincere i suoi alleati latino-americani, dopo quanto è accaduto, che in Nicaragua, a Cuba, o in qualsiasi altra parte del mondo, "deve essere restaurata la democrazia"».

(Agi-Ap)

A Ginevra 104ª riunione per i missili

GINEVRA — Le delegazioni statunitense e sovietica si sono incontrate a Ginevra per la 104ª riunione del negoziato sulla limitazione dei missili nucleari.

L'incontro, durato due ore, si è svolto all'indomani della notizia che l'Unione Sovietica si accinge a prendere una serie di contromisure.

(Agi-Ap)

Bonn: è clandestino ma in corso da mesi il riarmo dell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*L'Unione Sovietica vuole impaurire l'Occidente e, così facendo, esercitare su di esso una pressione politica*». Sono le parole di un breve comunicato con la reazione del governo tedesco all'annuncio russo sull'installazione di nuovi missili nella Germania Est e in Cecoslovacchia. Non si può dire che Bonn abbia accolto con stupore le notizie da Mosca. Nei mesi passati, il Cremlino aveva già fatto conoscere, in modi diversi, questi suoi propositi: ed era evidente che la decisione di piazzare i Pershing-2 avrebbe innalzato, almeno per qualche tempo, le tensioni Est-Ovest.

Nella dichiarazione del governo tedesco, si sottolinea che il nuovo programma di riarmo, nell'Est europeo, «*è in corso da vari mesi, ma clandestinamente*». E' da oltre un anno che missili nucleari SS-21, con una gittata di 120 chilometri, vengono dislocati nella Germania Orientale.

«*Queste armi, il cui periodo di sviluppo è tra gli otto e i dieci anni, sono state concepite e prodotte indipendentemente dalla decisione della Nato di installare Pershing-2 e Cruise qualora fallissero i negoziati di Ginevra*».

Un quadro preciso della situazione non è disponibile. Si possono però dare queste indicazioni. Già vi sono ad Est 650 vettori Frog (nomenclatura Nato) con gittata di 70 chilometri; 570 Scud, con gittata di 300 chilometri; 100 Scaleboard, con gittata di 900 chilometri. Questi tre missili verrebbero adesso sostituiti — e il processo è già avviato — con SS-21, SS-21 ed SS-22. Gli SS-21, come già detto, hanno una gittata di 120 chilometri, gli SS-23 di 500; gli SS-22 di 900. Tutti questi tre missili sono definiti «*tattici*».

m. c.

A Helsinki si discute sul disarmo

HELSINKI — Alla presenza dei rappresentanti di 35 Paesi, compresi Stati Uniti e Unione Sovietica, si sono aperti ieri mattina nella capitale finlandese i lavori della riunione preparatoria alla conferenza di Stoccolma per il disarmo in Europa.

La conferenza si inquadra nel processo iniziatosi con la firma dell'Atto Finale della conferenza di Helsinki.

(Agi-Ap)

Domani i 4 a Parigi

(Segue dalla 1ª pagina)

porti con i governi fornitori di petrolio, non se ne parla neppure. La posizione della Comunità Europea si discosta da quella degli Stati Uniti in Medio Oriente.

Le capitali del Vecchio Continente che partecipano alla Forza multinazionale avevano visto con sollievo il dialogo avviato tra Damasco e Washington negli ultimi mesi. Avendo considerato un errore ignorare la Siria durante le trattative libanesi e rivolgere verso Israele tutte le attenzioni diplomatiche, quando l'americano McFarlane ha infine dedicato tempo al presidente Assad, alleato ma non satellite di Mosca, a Parigi e a Roma non si è nascosta una certa soddisfazione. Ma i rapporti Washington-Damasco si sono rivelati molto fragili. Gli avvenimenti di Beirut hanno frenato l'offensivo slancio americano. E si è ritornati alle accuse, sia pure senza interrompere del tutto il dialogo.

La posizione francese si è tuttavia avvicinata, negli ultimi giorni, a quella americana. Rientrando da Beirut, dove aveva reso omaggio alle salme dei parà e dei marines, François Mitterrand ha associato la difesa dell'indipendenza nazionale del Libano a quella dell'equilibrio delle forze nel mondo». Pur riconoscendo nei fatti che c'è un aspetto Est-Ovest nel conflitto libanese, Mitterrand non intende però appesantirlo e legittimarlo. Perché questo darebbe linfa atlantiche alla missione della Forza multinazionale. Lo sbarco dei marines a Grenada, nell'America Latina in cui la Parigi socialista condanna la politica degli Stati Uniti, non favorisce certo l'appuntamento di domani. I morti di Beirut hanno avvicinato Reagan a Mitterrand, l'intervento nei Caraibi rischia adesso di ingoiare quella solidarietà. Il governo socialista ha già condannato l'invasione di Grenada, l'ha definita «sorprendente».

Bernardo Valli

Grenada e Beirut Oggi Craxi parla al Senato

ROMA — Del Libano, del suo viaggio negli Usa e della situazione internazionale, Craxi ha discusso ieri mattina al Quirinale con Pertini. Questo pomeriggio il presidente del Consiglio risponderà al Senato alle interpellanze su Grenada e sulla crisi libanese presentate da tutti i gruppi, soprattutto per conoscere quali misure di sicurezza siano state adottate.

Alcuni parlamentari, come il socialista Accame, tornano a sollevare il problema se sia giusto inviare anche non volontari in una missione così rischiosa.

Cause remote e recenti della tragedia che insanguina da otto anni la terra del Libano

Così rovinò la Svizzera d'Oriente

In un Paese-mosaico per etnie e religioni un precario equilibrio di governo era stato raggiunto durante la seconda guerra mondiale - Ma tutto si reggeva su un censimento del 1934 che attribuiva ai cristiano-maroniti una supremazia svanita nei decenni con il forte aumento delle popolazioni musulmane - L'irruzione dei palestinesi dell'Olp, la tradizionale ostilità della Siria, l'invasione israeliana dello scorso anno hanno definitivamente polverizzato le vecchie, fragili leggi di convivenza

Perché il Libano? E' una domanda in fin dei conti quasi banale, eppure la si sente formulare con sempre maggiore frequenza. Otto anni di guerre civili ormai endemiche e di massacri, fino all'assurda strage di domenica contro i marines ed i parà della Forza di pace, hanno fatto perdere progressivamente di vista il bandolo della matassa libanese. Quando si inizia la tragedia del Libano, quale fu il meccanismo perverso che fece scattare il declino di un Paese nato con l'etichetta augurante di «Svizzera del Medio Oriente»? Poteva venire evitato, oppure lo svolgersi degli eventi ha seguito la logica assurda dell'autodistruzione senza essere in grado di arrestarla?

Per capirci qualcosa occorre risalire alle origini dello Stato libanese, una «finzione geografica» inventata nel 1841 dall'amministrazione francese quando stava per scadere il mandato fiduciario conferitole su quei territori dopo il disfacimento dell'Impero ottomano. La tutela di Parigi nell'area mediorientale seguì giocoforza una strada obbligata, rispettare le divisioni create sul posto da secoli di coabitazione fra le sone di influenza delle varie comunità religiose radicate nella regione. Con un'eccezione, però, la promozione dell'«isola bianca» costruita a fatica dal gruppo cristiano-maronita al fine di premiare i devoti alleati cattolici della Francia nel mare circostante della popolazione musulmana.

Certo, si trattò di un esperimento piuttosto audace, concretizzato nella dichiarazione d'indipendenza siglata in piena guerra (era il 1943), nonostante la feroce opposizione della Siria tanto che nemmeno oggi Damasco riconosce ufficialmente l'esistenza della «Al-Jumhuriya al-Lubnaniya», la Repubblica del Libano, e rifiuta tuttora di istaurare relazioni bilaterali a livello di ambasciate.

Tuttavia il fantasioso *cocktail* etnico-confessionale funzionò. Per decenni quel miracolo di complessi equilibri rappresentò infatti l'unico esempio di stabilità democratica in mezzo allo schieramento arabo. Non copiò la formula rigida del potere a senso unico, asservito al partito totalitario o all'uomo forte, tipici della Giordania, dell'Iran, dell'Iraq, preferì invece spalancare le porte al dialogo fra le forze politiche interne. Fuori dai suoi piccoli confini — e qui giova ricordare che il Libano spazia soltanto su circa 10 mila chilometri quadrati di superficie, cioè metà Piemonte — rimasero le discriminanti caratteristiche di qualsiasi nazione in via di sviluppo.

Erano gli anni in cui tutti i movimenti, dalla sinistra rivoluzionaria alla destra infarcita di nostalgie vagamente hitleriane (la *Falange* di Pierre Gemayel si chiamò così in omaggio alle camicie brune naziste che la affascinarono durante le Olimpiadi di Berlino del 1936), vantava organizzazioni e giornali aperti al dialogo ideologico.

Ma, circostanza determinante, consentiva la coesistenza pluriconfessionale dei gruppi religiosi, codificandola nella Costituzione. Al limite, il Libano precorse di molti decenni il «manuale Cencelli» servito dal democristiano in modo da dosare nella composizione dei governi postbellici la presenza ministeriale delle singole correnti di partito. Un tanto a te, un tanto a me. Ed a Beirut e dintorni nessuno per anni osò affidare la legge non scritta che stabiliva i rapporti di forza della gerarchia: ad esempio, il presidente della Repubblica doveva essere maronita, il primo ministro un sunnita, il presidente del Parlamento uno sciita, e così di seguito fino ai gradini più bassi della macchina statale.

Andò bene finché venne mantenuta la validità del presupposto sul quale si basava la spartizione della torta del potere, appunto il censimento del 1934 servito a stabilire la consistenza numerica dei seguaci delle diverse religioni rappresentate nel Libano. Rapporti di forza durati nemmeno lo spazio di una generazione che la maggioranza cristiana, declassata nel frattempo a minoranza, non ha inteso modificare visto che ciò avrebbe significato accettare il verdetto, ovviamente sfavorevole, della composizione demografica sconvolta causa l'alta prolificità dei drusi.

L'incanto comincia a rompersi, l'interesse economico coltivato con il boom finanziario delle banche beirutine, i veri forzieri del mondo arabo, accentua il mantenimento dello *statur quo*, i grossi patrimoni non intendono rinunciare ad antichi privilegi, l'establishment ricorre a mille sotterfugi onde evitare di vedersi costretto a «contare» i libanesi. La stessa Assemblea nazionale composta da 99 deputati eletti nel 1972 con il rapporto, ormai sorpassato, di 6 a 5 fra i cristiani e l'insieme dei musulmani, rinnoverà per tre volte il proprio mandato (l'ultimo è scaduto alla fine di giugno) pur di evitare le elezioni.

E' al 1968, durante la presidenza di Camille Chamoun, che risale la prima spallata al sistema, autore Kamal Jumblatt, padre di Walid, attuale *leader* dei drusi, che guiderà la fallita rivolta dei suoi montanari dello Chouf provocando l'intervento dei fanti di mare americani inviati da Eisenhower. Jumblatt chiedeva la proporzionale, in sostanza il giusto riconoscimento delle componenti nazionali (sunniti e sciiti assommano ciascuno al 20 per cento della popolazione, i drusi sono poco meno del 10 per cento, il resto è diviso fra cristiani, greco-cattolici, armeni ortodossi, ebrei, alauiti) per una più equa gestione del potere.

Sarà la rivendicazione di fondo trascinata ed irrisolta fino ai giorni nostri, inascoltata e respinta dal Pouvoir benché privo della possibilità di esercitare la propria sovranità. Intanto la situazione precipita, travolta dai successivi dirt conflitti arabo-israeliani e dall'intrusione del «corpo estraneo» costituito dai profughi palestinesi al seguito di Yasser Arafat. Manca in proposito una data precisa, il 13 aprile 1975, giorno in cui scoppiano alcuni gravi incidenti fra i *fedayn* dell'Olp ed i miliziani cristiani del *Kataeb* davanti una chiesa di Beirut, vicino la famosa *Place des Canons*, meta un tempo dei turisti.

E' la scintilla che farà scoppiare la guerra fratricida. Nel maggio successivo, le truppe siriane entrano nel Libano con il compito di «ristabilire l'ordine». Salvano il dalla disfatta gli uomini di Bechir Gemayel che rischiavano di finire travolti dall'alleanza progressista, ma sono l'avanguardia degli eserciti stranieri che calpesteranno negli anni a venire il suolo libanese. Li seguiranno gli israeliani nel marzo 1978 con la prima puntata dal Sud, verso il fiume Litani, conclusa nell'agosto dello scorso anno con l'assedio della capitale, l'arrivo dei contingenti multinazionali, l'esodo dei combattenti di *Al Fatah* verso la «diaspora a rovescia» in direzione della Tunisia, dell'Algeria, dello Yemen del Nord, infine il ripiegamento dei soldati di Gerusalemme lungo la linea dell'Awali.

Ora, dopo migliaia di morti, con il Paese sull'orlo della spartizione (un mese fa il presidente Amin Gemayel ha ammesso fra i denti di controllare al massimo il 30 per cento del territorio nazionale) si tenta in extremis la via della riconciliazione nazionale che vivrà il suo banco di prova nella riunione di Ginevra del 31 ottobre. L'occasione storica, forse l'ultima, per avviare il processo di unificazione, di restituire il Libano ai suoi legittimi proprietari, i libanesi. L'alternativa è lo smembramento in tanti feudi nessuno dei quali comunque risulta forte abbastanza da emergere ed è debole a sufficienza per soccombere definitivamente.

Piero de Garzarelli

Alla ricerca delle ultime vittime

Beirut. Un ufficiale del paracadutisti italiani coordina le operazioni di soccorso fra le macerie dell'edificio saltato in aria (Ap)

Oggi a Agnano saranno dimessi 10 soldati

Marine ferito racconta «Il kamikaze sorrideva»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Dieci dei dodici marines scampati alla sanguinosa trappola di Beirut lasciano questa mattina l'ospedale della Marina statunitense ad Agnano. «*Per gli altri due* — ha detto il medico Victor Sherpe — *sarà necessario, ancora, un lungo ricovero*». Il sanitario americano ha aggiunto che per i due marines «*le condizioni di salute non destano, comunque, eccessive preoccupazioni*». Sherpe, divisa bianca, bionda, 40 anni, in una conferenza stampa molto tesa ha precisato: «*Per il ferito più grave la frattura al braccio è abbastanza brutta; per il secondo, lo stato di choc consiglia molti giorni di ospedale*».

Anche ieri l'ufficio dinanzi ai cancelli della Navy Support Activity si è protratta per tutta la giornata. In serata il sindaco Calbert, delle pubbliche relazioni, ha precisato che non sarebbe stato possibile vedere i marines feriti.

Paul Knight, nazzaro due dell'ospedale militare di Agnano, è l'ufficiale che domenica sera ha ricevuto, a Capodichino, l'aereo-ambulanza volato dal Libano. «*Nessun marine* — ha raccontato — *ricorda le fasi dell'attentato. Sono stati sorpresi nel sonno. Si sono salvati soltanto perché non erano nel corpo principale dell'edificio. Le loro condizioni psicologiche* — ha aggiunto — *sono abbastanza brutte*».

I marines ricoverati ad Agnano non hanno saputo descrivere il momento dell'esplosione. Uno soltanto ha raccontato al medico Victor Sherpe alcuni particolari appresi da un commilitone. «*Abbiamo così saputo* — ha precisato il medico — *che l'autista del camion imbottito di tritolo, nello spingersi contro il nostro edificio, aveva il volto sorridente: un sorriso, non l'altro che un sorriso*».

f. a.

Accuse per le insufficienti misure di sicurezza a Beirut, timori di un altro Vietnam

Congresso contro Reagan per l'eccidio «Ora basta con gli assegni in bianco»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il massacro dei *marines* a Beirut ha messo il presidente Reagan in gravi difficoltà. Mentre sul piano internazionale la sua fermezza ha incontrato vasti consensi, su quello interno si sta scontrando con lo spettro del Vietnam. Per la prima volta dal suo ingresso alla Casa Bianca, rischia una sconfessa parlamentare. Nessuna delle iniziative da lui assunte ha placato gli animi. Nell'ordine, esse sono: l'invio del comandante dei *marines*, il generale Kelley, a Beirut, per decidere come rafforzare e difendere meglio il contingente di pace; il vertice dei ministri degli Esteri dei 4 Paesi della Forza multinazionale alla fine della settimana (Shultz, Cheysson, Andreotti e Howe); la partecipazione del mediatore Fairbanks alle trattative di Ginevra tra il governo Gemayel e gli altri gruppi libanesi; la partenza di una missione ad alto livello — forse con il ministro della Difesa Weinberger — per Israele.

Le iniziative, in sé, sono la conferma che Reagan non intende reagire al massacro dei *marines* con la violenza, ma prepara invece una massiccia offensiva diplomatica per isolare quelli che Shultz ha definito «*i nemici della pace in Libano*», cioè l'Iran, la Siria e l'Urss. L'obiettivo del Presidente è penalizzare direttamente gli autori dell'attentato, ma soprattutto a batterai per una soluzione pacifica della crisi, e non scatenare un conflitto regionale.

Il Congresso, tuttavia, non sembra aver colto gli aspetti distensivi di queste iniziative. Il Parlamento è dominato da due preoccupazioni: accertare perché il contingente di pace non avesse adottato misure specifiche contro il tipo di attentato che poi è stato compiuto, quando già il 18 aprile scorso era stata fatta saltare in aria con quel sistema l'ambasciata Usa a Beirut; e garantirsi che la superpotenza non si troverà in Libano nella stessa situazione del Vietnam, quasi venti anni fa. Il gruppo democratico al Senato ha annunciato sul primo punto che «*il generale Kelley deve rispondere a un macchio di domande*», e sul secondo che «*va recuperata la legge sui poteri di guerra*», accantonata quando, un mese fa, si autorizzò Reagan a tenere i *marines* a Beirut per altri 18 mesi.

Passata l'ondata di emozione che accompagnerà le salme degli oltre 200 caduti, è probabile che al centro delle polemiche rimanga solo la sindrome vietnamita. Ma appunto su di essa potrebbe reggere il Presidente. Non riesce chiaro al Congresso come i *marines* possano riportare la pace in Libano, come Gemayel possa mettersi d'accordo con le fazioni avverse, e come possa essere evitato un conflitto. I democratici cercano apertamente una via d'uscita

I magistrati dell'Iran si congratulano per le stragi

TEHERAN — I magistrati islamici hanno espresso le loro felicitazioni al «musulmani e ai diseredati» del Libano per gli attentati di Beirut affermando che «grazie a Dio, le basi della tirannia dell'America e della Francia in Libano sono state abbattute, e un gran numero di mercenari dell'imperialismo e del sionismo sono morti sotto le macerie».

Lunedì l'Iran aveva smentito di aver avuto un ruolo nei massacri. *(Ansa)*

A Beirut bersaglieri dell'«Ariete»

PORDENONE — Settantacinque bersaglieri del battaglione «Cernaia» della divisione «Ariete» di Pordenone sono partiti ieri pomeriggio per Pisa da dove, oggi, raggiungeranno il Libano. I 75 soldati italiani andranno ad aggiungersi ai loro commilitoni partiti da Pordenone nelle scorse settimane; un altro contingente raggiungerà il Libano il 5 novembre, portando così a 620 i militari del «Cernaia» nella Forza di pace.

Al comando dell'«Ariete» i contatti con le truppe in Libano sono costanti e ciò ha consentito di rassicurare le molte mamme che, non appena si era diffusa la notizia del duplice catastrofico attentato di domenica mattina, hanno subito chiesto dei loro figli. Anche i 75 bersaglieri che ieri si sono messi in viaggio per il Medio Oriente «sono tranquilli». *(Apl)*

Tre camion sospetti vicino all'aeroporto di Beirut

Marines in massima allerta Si temeva una nuova strage

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — La rabbia e l'incomprensione che serpeggiano tra i soldati dei contingenti americano e francese per il numero crescente delle vittime negli attentati suicidi di domenica (almeno 241 uomini trovati morti) si sono trasformate ieri in una paura quasi palpabile. Una paura che si leggeva sul volto di quei giovani marine che scendeva di corsa, a capo scoperto, i gradini dell'ambasciata britannica stringendo un fucile e puntandolo nervoso, le mani tremanti, a gambe larghe sul marciapiede, contro ogni auto di passaggio. Si palpava anche tra le macerie della base americana all'aeroporto di Beirut, dove i marines hanno visto tre grandi camion, simili a quelli usati per gli attentati, viaggiare sull'autostrada.

Gli americani hanno messo cartelli lungo la recinzione della loro base, avvertendo che uccideranno chiunque si avvicini al cancello principale. Nel centro della capitale, i paracadutisti francesi hanno posto camion militari di traverso su decine di grandi arterie per proteggere i loro campi e le loro caserme da attacchi a sorpresa. La forza multinazionale è diventata un esercito sulla difensiva.

Che cosa si pensava esattamente che facessero quei tre camion all'aeroporto, non era chiaro. E nessuno sembrava sicuro su chi li avesse segnalati la prima volta. Ma, in questo stato d'animo, la cosa è bastata perché gli ufficiali decidessero la «massima allerta» e ordinassero a tutti gli uomini di correre ai bunker protetti da sacchi di sabbia.

Tutti i voli militari per l'aeroporto di Beirut sono stati dirottati, compreso quello dell'elicottero con il generale Frank Kitson, comandante le forze di terra inglesi, che è atterrato sulla nave anfibia d'assalto Usa Iwo Jima, alla fonda al largo della capitale. L'ambasciata britannica, dove lavora buona parte del personale della rappresentanza Usa, è stata parzialmente sgomberata per tre quarti d'ora, e i marines di guardia erano pronti a sparare.

Intanto, l'opera di scavo tra le macerie dei due quartier generali distrutti tre giorni fa negli attentati diventava sempre più terribile: nel caldo di mezzogiorno, l'odore delle decine di cadaveri in decomposizione ancora imprigionati sotto le colonne di cemento armato era insopportabile. I militari e gli uomini della difesa civile hanno dovuto indossare mascherine protettive per la maggior parte della giornata. Il generale Paul Kelley, comandante dei marines Usa, è giunto da Washington in mattinata.

A sera, gli americani avevano recuperato 210 corpi, ne mancavano ancora 32. I francesi ne avevano trovati 58, e temevano di dovere recuperare ancora 24. Trecento marines in sostituzione di quelli uccisi e feriti sono giunti ieri al campo base vicino all'aeroporto e hanno trovato i commilitoni già rannicchiati nei bunker, in pieno allarme.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Rasa al suolo una cittadina, donne e bambini tra i morti

Nuova rappresaglia russa Civili afghani massacrati

ISLAMABAD — Centinaia di civili sono stati uccisi la settimana scorsa dai massicci bombardamenti sovietici che hanno raso al suolo la metà delle abitazioni della cittadina afghana di Istalef, a Nord di Kabul.

Lo hanno annunciato ieri fonti diplomatiche occidentali nella capitale pakistana, citando le testimonianze di viaggiatori giunti nella capitale afghana. «*Le stime più basse delle vittime civili* — è stato aggiunto — *parlano di alcune centinaia di morti, ma molti corpi potrebbero giacere ancora sotto le macerie*». Gli attacchi aerei sovietici contro Istalef (che ha una popolazione di circa 2000-3000 abitanti) sono stati scatenati a partire dalla metà di ottobre come rappresaglia per le perdite riportate dall'esercito russo durante alcune operazioni antiguerriglia. Stando alle notizie giunte ad Islamabad i soldati sovietici, entrati a Istalef dopo i bombardamenti, si sarebbero abbandonati a spaventosi atti di crudeltà uccidendo a colpi di baionetta donne e bambini e gettando bombe a mano nelle case.

Le forze sovietiche si sono ritirate dalla zona il 20 ottobre. Ora i combattimenti si sono spostati a Sud verso la valle di Guidara, altra roccaforte dei guerriglieri. Il 17 ottobre alla periferia di Istalef, 33 chilometri a Nord di Kabul, una dozzina di trasporto-truppe erano stati distrutti o danneggiati da razzi e mine dei partigiani. Trentasei soldati russi erano rimasti uccisi. Secondo le voci raccolte a Kabul la rappresaglia sovietica potrebbe essere stata decisa per la cattura, la mutilazione e l'uccisione di un certo numero di soldati nei pressi di Istalef. Questa località, che ha fama di essere un'importante base della resistenza, è punto di transito della principale rotabile che porta al Nord verso l'Unione Sovietica ed è punto obbligato per il passaggio dei rifornimenti russi. Il 20 ottobre, il giorno in cui i sovietici si sono ritirati dalla zona di Istalef, servizi funebri sono stati celebrati nelle moschee di Kabul per le vittime dei bombardamenti e dei rastrellamenti nella cittadina.

I diplomatici occidentali hanno detto di avere anche ricevuto «*notizie frammentarie*» dalla zona di Ghonali dove il 13 ottobre diversi consiglieri sovietici sarebbero stati fatti prigionieri dai guerriglieri. I diplomatici hanno anche confermato le notizie date da profughi afghani, giunti recentemente in Pakistan, di un massacro di civili alla periferia di Kandahar, nell'Afghanistan sud-orientale.

(Ap-Afp)

L'ultima lettera di un marine alla madre

NEW YORK — «*Sì ho l'impressione di stare per tornare a casa, e poi non so se ne fa nulla. Quel momento sembra sempre più vicino, ma in realtà non so se ritornerò mai*». Così scriveva il marine Marcus Coleman nell'ultima lettera inviata alla madre a Dallas nel Texas. Coleman è uno dei militari americani dati ufficialmente per dispersi nell'attentato di Beirut. La signora Dorothy ha ricevuto la lettera dal figlio proprio il giorno della strage.

Libano ed euromissili nei colloqui del ministro italiano a Londra

Spadolini: dovranno essere modificati i compiti della Forza di pace a Beirut

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La notizia diramata da Mosca della prossima installazione di nuovi missili in Germania Est e in Cecoslovacchia è stata, con la valutazione delle conseguenze della duplice strage di Beirut, al centro del colloquio di oltre due ore avuto ieri pomeriggio a Londra dal ministro della Difesa italiano Spadolini con il suo collega inglese Heseltine. Previsto originariamente per lunedì, ma rinviato di 24 ore per l'emergenza dettata dal massacro di Beirut, la tappa londinese del ministro Spadolini ha rappresentato la prima presa di contatto operativo tra i rappresentanti dei quattro Paesi impegnati nella forza di pace in Libano dopo l'eccidio di domenica. Terminato lo scambio informativo, Spadolini è partito subito a bordo di un Concorde, per gli Stati Uniti.

Dal colloquio londinese è emersa la conferma delle scadenze programmate circa lo schieramento degli euromissili, che devono essere dislocati a Comiso ed in due basi inglesi. Ma l'incontro ha fornito soprattutto l'occasione per un primo scambio di opinioni sulle nuove dichiarazioni sovietiche circa il rafforzamento nucleare del Patto di Varsavia. Secondo quanto ha dichiarato alla stampa il ministro Spadolini, l'annuncio russo viene considerato per ora essenzialmente come un gesto polemico al fine di dimostrare una risposta dura davanti alla ferma volontà degli occidentali di schierare gli euromissili in caso di fallimento del negoziato di Ginevra.

Sul secondo capitolo principale del colloquio con il ministro Heseltine, Spadolini ha ribadito l'impegno di Italia e Gran Bretagna a mantenere a Beirut i reparti che formano la Forza multinazionale di pace. «*In questo clima di minaccia del terrorismo internazionale nessuno ha parlato di ritiro o di riduzione delle forze presenti in Libano*» ha dichiarato il ministro della Difesa.

Ma ieri a Londra Spadolini ha fatto anche alcune precisazioni importanti. 1°: i compiti della Forza multinazionale di pace, poiché il centro della sovranità libanese si sta per trasferire a Ginevra nei negoziati tra le diverse parti in lotta. Non si può infatti escludere l'ipotesi di un rafforzamento dei reparti multinazionali ma, per quanto riguarda l'Italia, Spadolini ha specificato che «*ogni modifica o aumento del nostro contingente dovrà essere verificato in Parlamento*». 3°: dopo il duplice massacro di Beirut «*è molto più difficile l'invio di osservatori nello Chouf*». Su questo punto specifico, il governo italiano pone infatti precise condizioni: la ricchiesta concorde di tutte le parti libanesi, la copertura non solo formale dell'Onu e naturalmente la subordinazione ai risultati dei prossimi negoziati ginevrini. Quarta e ultima precisazione: l'ampliamento della forza di pace anche ad altri Paesi e la costituzione di un corpo di «osservatori» saranno al centro dell'incontro di giovedì a Parigi fra i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia.

Paolo Patruno

(Continua a pag. 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Mazzucco

(Dipendente «La Stampa»)

L'annunciano la moglie, i figli, nuora, nipoti, parenti e congiunti. Il funerale in forma civile partirà dall'abitazione, via Cimarosa 27 bis, alle 8.30 giovedì 27 ottobre, per il Cimitero Generale.

— Torino, 25 ottobre 1983.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del collaboratore

Luigi Mazzucco

— Torino, 25 ottobre 1983

I Colleghi del Reparto Rotative partecipano al dolore della famiglia

Ebanisti Sarzio
Giovanni Pistorello
Giuseppe Alciati
Mario Allasia
Piero Chiara
Ramiglio Ugazio
Giuseppe Marcarini
Giovanni Alci
Gianpietro Antoniotto
Gustavo Leoncini
Riccardo Orbassini
Marino Bosco
Vito Barasio
Celestino Zoppegno
Francesco Scarella
Giuseppe Sapino
Angelo Cauda
Piero Anaineti
Giovanni Cane
Pier Carlo Ferrero
Egidio Zerunchini
Emilio Ballarano
Luigi Aprà
Vincenzo Imperiali
Riccardo Vecchino
Bruno Furlan
Luigi Guarnaria
Nunziato Mulone
Erio Di Muro
Angelo Belloli
Giuseppe Nove
Silvio Battaglio
Giorgio Carlo
Francesco Giardino
Giuseppe Galluppino
Giancarlo Tavolo
Giovanni Ursella
Domenico Salvo
Emilio Miola
Leone Rocco
Angelo Mina
Narciso Salerio
Edoardo Pingitore
Ermanno Lanfredi
Gianfranco Morello
Giancarlo Cordoni
Ernesto Gelati
Pietro Varetto
Carlo Rocco
Carlo Balocco
Giuseppe Chiarello
Gilberto Gastaldo
Angelo Cesano
Massimo Croce
Paolo Saccini
Antonio Calari
Vincenzo Di Vita
Antonio Sani
Franco Marinoni
Adolfo Bosio
Ezio Fantinuoli
Piero Cravero
Gaetano Raimondini
Eraldo Cavalli
Annibale Mussa
Franco Comelli
Piero Gaudino
Raffaele Chece
Silvio Viale
Pietro Cigna
Domenico Mingrone
Piergiorgio Oddino
Daniele Mina
Giovanni Ermanno
Carlo Cardinetto
Attilio Abrahem
Maurizio Ostorero
Giuseppe Di Virgilio
Angelo Pintus
Bruno Marcello
Luigi Mastrangelo
Francesco Pagano
Mauro Terrengo
Vincenzo Giunta
Rodolfo Rana
Giuseppe Bonardi
Gaetano Olivetto
Profilo
Gabriele Bonardi
Aldo Degiovanni
Bruno Colli
Nazzareno Fanti
Vincenzo Pecoraro
Renato Montenegro
Mario Petronio
Emilio Bega
Italo Lampitto
Alfredo Gatto
Gennaroico Gramaglia
Giovanni Castellina
Epifanio Morello
Antonio Bugnano
Nicholas Bellero
Michele Trapassonte
Aurelio Tiberati

Coltissimamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Biolli nata Pietrasanta

Con infinito dolore lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Laura, il genero Angelo Fega, le adorate nipotine Betty e Elda, cognati, cognate, consuocere e parenti tutti. In particolare ringraziano il dott. Piero Ferraro, alla cui terapia è seguita la paziente amorevole premura. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. mese alle ore 8.30 nella parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21.

— Torino, 25 ottobre 1983.

Partecipano affettuosamente i figliocci amici.

Ing. Pier Franco Aubert
Luigi Re
Antonio Maiera
Teresa Pera

I Condomini di via Principi d'Acaja 7 partecipano al dolore della famiglia Biolli-Fega per la scomparsa della signora GIUSEPPINA.

La famiglia Carignano partecipa vivamente al dolore della famiglia.

La famiglia Reggio e Balestrini porge affettuosissima vicinia a Laura e ai suoi Biolli per la scomparsa di

Giuseppina Pietrasanta Biolli

— Torino, 26 ottobre 1983.

E' mancato

Felice Fina

Lo annunciano la moglie Antonietta, i figli Beppe con Maria Rosa e Paolo, Elda con Gianni e Massimo, sorella, parenti tutti. I funerali mercoledì 26, ore 15, partendo da via Benaco 39, Collegno.

— Collegno, 25 ottobre 1983.

Le famiglie Borgi Manenti partecipano al dolore.

Partecipano al dolore
Lucia Pisanti
Elena Villata
Lucia Dal
Giovanni Cardone
Edgardo Cardone
Rosanna Colombaro
Gina Michela
coniugi Milano
famiglia Cartella
Aldo Parocchietti
Luigi Canale
Cesar Villata
Livio Bertolotto
Giovanni Cuseli
Sandro Bellato
Primo Faggiani
famiglia Cuseli Patrioli
famiglia Renato Cuseli
Alessandro Marliano

Partecipano al dolore della signora Antonietta per la scomparsa del marito

Felice Fina

le famiglie Bellone, Brunetto, Dani, Forneris, Gibellino, Montano, Ravasenni, Spagnolo.

— Collegno, 25 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Panni ved. Tarducci

Insegnante pluridecorata in pensione

Ne danno il doloroso annuncio i figli Piera, Mario, Luciano, Anna Maria, parenti, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 26 alle ore 14.30 nella parrocchia San Quirico in Trofarello. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 ottobre 1983.

Il 23 ottobre, mancava

Eraldo Fumagalli

Lo annunciano la famiglia Applaiano.

— Torino, 25 ottobre 1983.

Tra affannose riunioni e un vertice mancato la battaglia sul congresso dc

Piccoli: voterò le proposte del segretario De Mita: vedo che ora diventi ubbidiente

ROMA — «*Alle otto e mezzo di sera e alle due del pomeriggio, io me ne vado a casa. Non vedo perché oggi dovrei cambiare programma. Arrivederci*». Con un'occhiata all'orologio, Ciriaco De Mita si è divincolato così dall'assedio politico che alleati e avversari gli stavano stringendo attorno ieri mattina, per convincerlo a partecipare ad una riunione con tutti i capicorrente, allo scopo di aprire una vera e propria trattativa sulla data del congresso dc.

Alla riunione De Mita non è andato, e la riunione è saltata. Mentre il segretario dc saliva in macchina e se ne andava davvero a casa, dove lo attendevano per pranzo due amici di Avellino, quasi fosse una giornata normale e non un martedì democristiano pieno di tensione e di insidie, Flaminio Piccoli ha ordinato due tramezzini e mezza minerale al bar. Si è chiuso nella sua stanza di presidente del partito e ha cominciato con pazienza a «confessare» ad uno ad uno i grandi capi e i mezzi big della dc alla ricerca di uno sbocco per quella che stava diventando una corsa al buio, senza via di uscita.

Come si era arrivati a questo braccio di ferro democristiano? Nessuno lo sa, o meglio, nessuno aveva intuito il pericolo di uno scontro interno di queste dimensioni in quelle poche righe nascoste nella relazione di De Mita al Consiglio nazionale, per annunciare la convocazione del congresso dal 22 al 26 febbraio. Piccoli giura che non si aspettava questa mossa. I dorotei assicurano che il segretario ne aveva consultato un po' tutti, prima di scrivere il suo discorso.

Fatto sta che appena De Mita si è mosso, il parlamentino dc si è trovato spaccato in due: da una parte i fanfaniani e gli uomini di Andreotti, più la sinistra, anche se con qualche ombra e più di un dubbio. Dall'altra parte, Forlani indeciso, Bisaglia possibilista, Malfatti irritato, Colombo perplesso, il gruppo Donat-Cattin scatenato contro la proposta di anticipare il congresso. E in mezzo, non è tradizione per i dorotei, Flaminio Piccoli, incerto, preoccupato e nervoso. «*Tranquilli, questa sera si aggiusterà tutto* — aveva profetizzato Antonio Gava, coordinatore (e anche qualcosa di più) della corrente dorotea.

Ma arrivati alla sera di lunedì, De Mita aveva puntato i piedi. Per lui la riunione era durata pochissimo. Mentre Piccoli sta ancora parlando («*guarda che anche tra i tuoi c'è molta perplessità sulle date che hai proposto*»), il segretario dc aveva deciso improvvisamente di andarsene, invano inseguito da Franco Evangelisti: «*Io le idee le ho chiare e tiro avanti.*

Così si è aperta una nuova «lunga notte» democristiana, fatta di riunioni, appuntamenti di corrente, messaggi incrociati, con il dramma che sembra dietro l'angolo e l'esperienza di altre notti che ripete: tutto si aggiusterà. Gli uomini di De Mita, guidati da Misasi, Galloni, Mastella, ripetevano, in piccolo, l'operazione che portò il loro capo alla segreteria: conquistato l'appoggio di Andreotti e Forlani, consolidavano in una riunione notturna il sostegno della sinistra dc.

La minoranza si chiudeva in una stanza alle 9.30 di ieri mattina, attorno a Forlani. Subito all'attacco i fornaviniani, gli uomini di Colombo, critico ma più cauto Malfatti, aperto Bisaglia, radicale Mastella: «*A questo punto tanto vale che i capi storici si riuniscano a tavolino per decidere le quote di potere, sgombrando il campo da questo problema, per far sì che il congresso sia un vero congresso e discuta di politica, non di tessere*». Alla fine, sintesi di Forlani, cauto e preoccupato: si deve mediare, si deve contrattare, la soluzione può essere un'assemblea nazionale convocata prima del congresso, per stabilire nuove regole interne, sulla cui base eleggere i delegati.

Tre ore di discussione, dunque, e la decisione di lasciare un compromesso. «*Capisco che De Mita partito come bisonte rampante si sente oggi un visconte dimezzato e teme di diventare un cavaliere inesistente* — osservava un scettico l'ex ministro Calogero Mannino —. *Ma se il congresso deve servire solo a consolidare la sua segreteria, a noi non interessa*». «*Al Sud sedici mesi di gestione del potere hanno spostato il 18 per cento del partito a favore del gruppo De Mita*», attaccava il forlaniano Vito Napoli. «*Questi mesi, sono serviti soltanto a un completamento della situazione interna alla dc, senza novità* — aggiungeva Mario Segni —. *Se adesso si vuole davvero scongelare qualcosa, cambiamo le regole del gioco, poi faremo il congresso*».

Il rischio del muro contro muro, con la minaccia pendente di dimissioni da parte di De Mita, diventava concreto. Piccoli cominciava così un'«esplorazione» personale dei vari leader. Trovava Forlani cauto, pressato dall'ala più dura della rumorosa, ma preoccupato per le ripercussioni che una spaccatura da avrebbe potuto avere sul governo. Sentiva che anche tra i suoi (Gava, ad esempio) crescevano resistenze ad uno scontro aperto con il segretario. Intanto, si facevano strada le proposte dei gruppi intermedi, Bisaglia da un lato, Fanfani dall'altro: fissare un sistema di «garanzie» — magari con un vero e proprio comitato di garanti — sul problema del tesseramento, della linea politica, dell'organigramma di partito. In più, qualche ambasciatore demitiano faceva sapere agli uomini di Piccoli che la presidenza del Consiglio nazionale, anche dopo il congresso era fuori discussione: nessuna tenaglia De Mita-Fanfani, insomma.

Alle quattro del pomeriggio, così, Piccoli chiudeva il suo sondaggio con un responso positivo: «*Voteremo quello che ci proporrà il segretario*», annunciava sorridendo, avvicinandosi a De Mita, che gli restituiva la battuta: «*Vedo che sei diventato obbediente*». Ma restavano ancora resistenze, dubbi, asprezze nell'area di minoranza, mentre a sinistra qualcuno, come Granelli e Rognoni, metteva le mani avanti contro l'ipotesi di patti unitari prestabiliti, e accordi preventivi, a tavolino, sulla piattaforma politica del congresso. De Mita ritrovava la sua maggioranza, ma doveva, come sempre conquistare i settori più restii del partito. «*Confortantemente alle abitudini, penso proprio che questa sera non potrò andarmene alle nove*», confidava alla fine il segretario, infilandosi in un'altra lunga e incerta notte democristiana.

Enio Mauro

«A settembre, nel Sud, fa troppo caldo per le lezioni»

Scuola, due proposte di riforma per un calendario più elastico

ROMA — La riforma del calendario scolastico è stata chiesta con due distinte proposte di legge di deputati democristiani: Benedetto Nicotra e Antonino Perrone.

L'on. Nicotra propone che la data di inizio delle lezioni sia fissata tra il 15 settembre e il 5 ottobre e la chiusura dell'anno scolastico tra il 10 e il 20 giugno. Entro il 20 giugno dovrebbero svolgersi anche gli esami di licenza e di idoneità nella scuola elementare e media e quelli di idoneità negli istituti e scuole di istruzione secondaria superiore ed artistica.

Nicotra suggerisce fra l'altro che sia data facoltà ai provveditori agli studi di autorizzare — in relazione a consuetudini culturali, ricreative e sportive — la sospensione per sei giorni delle lezioni nel mese di febbraio con l'obbligo di recupero delle ore anche in turni pomeridiani. «*Tutto ciò per legalizzare una situazione che di fatto si verifica in tutta Italia per la cosiddetta "settimana bianca" o "settimana della neve"*».

L'on. Perrone propone invece che l'apertura delle scuole avvenga tra il 15 settembre e il primo ottobre e la chiusura tra il 10 e il 30 giugno. Nel mese di settembre dovrebbero riunirsi i collegi dei docenti per la programmazione educativa e didattica e per i piani di studio.

Tutti e due i parlamentari, nelle loro proposte, fanno presente che «*la rigidità di 215 giorni effettivi di lezione previsti per legge ha praticamente creato uno stato di disagio, soprattutto nelle regioni meridionali, dove l'inizio dell'anno scolastico in settembre costituisce un grosso handicap a causa del caldo che non consente le normali attività di studio e di lavoro intellettuale che vi debbono svolgere*». Rinnovando infatti il blocco dei 215 giorni — osservano — si renderà più agibile la manovra per aree regionali, rendendo quindi meno ipocrita un'apertura di un anno scolastico che così come è oggi è impraticabile».

(Ansa)

Asti, in crisi la giunta comunale

ASTI — La giunta comunale è entrata ufficialmente in crisi. Ieri sera il consiglio ha discusso le dimissioni dei tre assessori socialdemocratici che erano in giunta con dc, psi, pli.

La maggioranza guidata dal liberale Guglielmo Fazio si è spaccata dopo che psdi e psi hanno firmato un patto d'intesa per il ritorno alla giunta di sinistra con il pci che aveva governato la città fino all'anno scorso. Sindaco sarà nuovamente il socialista Giuseppe Viarengo, Pci, psi, psdi avranno 3 assessori per uno.

Secondo la Cassazione vanno giudicati dalla magistratura ordinaria

La Corte dei conti non potrà più processare i dirigenti pubblici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'operato dei dirigenti degli enti pubblici economici non dovrà più essere sottoposto al giudizio della Corte dei Conti ma soltanto a quello della magistratura ordinaria. Il principio, innovativo rispetto alla giurisprudenza precedente e carico di conseguenze di ordine giuridico e pratico, è contenuto in due sentenze della Corte Suprema di Cassazione (Sezioni Unite Civili, presiedute dal primo presidente Giuseppe Mirabelli) depositate venerdì scorso 21 ottobre.

La prima, contrassegnata con il numero 6178, è stata emessa in merito ad un ricorso presentato dall'Isveimer (Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia Meridionale) contro una decisione della Corte dei Conti con la quale si chiedeva che Alfonso Menna, presidente dell'Istituto, venisse condannato al risarcimento dei danni per avere indebitamente ordinato il pagamento di taluni compensi (84 milioni) all'allora direttore generale dell'Isveimer Mario Giordano. Il Menna aveva resistito all'azione, eccependo pregiudizialmente il difetto di giurisdizione della Corte dei Conti.

La seconda sentenza, contrassegnata con il numero 6179, è stata pronunciata in merito al ricorso proposto dall'Enel contro la Corte dei Conti per avere essa chiesto che il dirigente dell'Enel ing. Alberico Biadene (al tempo dei fatti era vicedirettore della Sade), dichiarato penalmente colpevole con sentenza passata in giudicato del disastro del Vajont, venisse condannato a pagare la somma di 238 miliardi e mezzo oltre all'aggravio per interessi e svalutazione: con tale somma l'ing. Biadene aveva infatti fatto risarcire dall'Enel gli eredi delle duemila vittime della tragedia. Non essendosi costituito l'ing. Biadene, l'Enel era intervenuta in giudizio e aveva obiettato che i rapporti con gli enti pubblici economici non cadono sotto la giurisdizione della Corte dei Conti.

In entrambi i casi la Cassazione ha accolto i ricorsi e in una trentina di pagine illustra ampiamente i motivi che l'hanno portata ad escludere gli enti pubblici economici dalla giurisdizione della Corte dei Conti. La Cassazione osserva che questi enti, operanti in fondamentali settori della produzione e dello scambio di beni e servizi (e cioè quelli delle attività industriali, commerciali, creditizie, di assicurazione, di trasporto, ecc.), pur essendo forniti di una distinta personalità di diritto pubblico, hanno parimenti adottato (in regime di monopolio ma anche in concorrenza con i privati) i sistemi propri dell'imprenditorialità.

Questa situazione determina una netta distinzione di tali strutture rispetto all'apparato proprio della Pubblica Amministrazione. Una simile premessa è già stata acquisita dalla giurisprudenza, al punto che le controversie di lavoro dei dipendenti di questi enti vengono già da tempo affidate al giudice ordinario. E non essendo soggetti alle regole della contabilità pubblica, nel cui ambito rientrano i giudizi di responsabilità contabile o amministrativa, viene a mancare uno degli imprescindibili presupposti per cui i giudizi di responsabilità contabile o amministrativa per danni arrecati all'ente pubblico economico siano affidati in sede giurisdizionale alla Corte dei Conti.

Dalla Corte dei Conti non sono ancora affiorati commenti su queste due sentenze che sottraggono alla Corte alcune centinaia di processi analoghi ancora pendenti. Ma è facile prevedere che le polemiche e le controdeduzioni non mancheranno. Per gli enti pubblici economici le due sentenze rappresentano sicuramente un allentamento di briglie, anche se rimarranno immutati i controlli dei consigli d'amministrazione, dei ministri vigilanti e infine — se sarà necessario — della magistratura ordinaria.

Regione Sicilia distribuiti gli assessorati

PALERMO — Dopo l'elezione, avvenuta giovedì scorso, il nuovo governo regionale siciliano, formato da un pentapartito e presieduto dal democristiano Santi Nicita, è al lavoro. Domani l'onorevole Nicita presenterà il programma della giunta all'assemblea.

Ieri sera sono stati distribuiti gli incarichi ai dodici assessori.

Contrastata decisione della commissione parlamentare

Tassan Din sarà sentito lunedì sui rapporti tra politici e P2

ROMA — Bruno Tassan Din, ex amministratore delegato della Rizzoli, sarà ascoltato lunedì in una caserma dei carabinieri di Roma dalla commissione d'inchiesta sulla «P2»: lo ha deciso ieri pomeriggio (secondo quanto riferito ai giornalisti dai democristiano Garocchio e dal socialista Gabbuggiani) con una votazione a maggioranza, lo stesso organismo parlamentare. Si sono espressi a favore comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra, missini e radicali. Hanno votato contro i democristiani. L'on. Garocchio ha spiegato il motivo del voto negativo: «*Il cosiddetto memoriale Tassan Din è in parte illeggibile e dice molte cose che conosciamo da mesi; non è altro che un aggiornamento maligno, destinato a depistare la commissione*».

Secondo le indiscrezioni di alcuni parlamentari, nel pomeriggio sarebbero stati i socialisti a mutare opinione sull'opportunità dell'interrogatorio dell'ex amministratore delegato della Rizzoli, facendo così pendere la bilancia per il «sì». Non è stato preso in considerazione invece il capitolo delle possibili audizioni degli uomini politici, che è stato rinviato ad altra seduta.

Il documento allegato da Tassan Din e in possesso della commissione riferirebbe dei rapporti tra uomini politici e «P2»: in particolare l'ex amministratore della Rizzoli scriverebbe di aver mentito davanti alla commissione «P2» ma di voler dire adesso quanto è a sua conoscenza.

Conversando con i giornalisti, il radicale Teodori ha definito «*non importante il documento perché ripeto* — ha spiegato — *in termini generali fatti già noti dei rapporti tra Gelli e alcuni uomini politici. Il tratto di un carteggio falso, omissivo e mafioso per le cose dette e non dette, come per esempio, i rapporti fra Rizzoli e il pci*».

Riferendo Teodori, la necessità dell'interrogatorio di Tassan Din si giustifica con «*la possibilità di acquisire altro tassello di questo mosaico, attraverso un confronto diretto con il testimone*».

C'è da segnalare infine che il missino Pisanò si è reso protagonista di una «provocazione» (come egli stesso l'ha definita) nei confronti della commissione: il parlamentare, infatti, ha portato fuori i documenti riguardanti il «memoriale» Tassan Din per fotocopiarli: questo fatto è stato stigmatizzato dalla presidente Anselmi.

«*Ho voluto porre in maniera traumatica* — ha detto Pisanò — *un problema reale che ci portiamo avanti da molti mesi: non si possono infatti classificare segreti documenti finiti su tutti i settimanali*». La presidentia della commissione, secondo quanto è stato possibile apprendere, ha deciso di segnalare l'episodio ai presidenti delle due Camere.

(Ansa)

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Denuncia dei titoli di Stato

«*La disputazione che obbliga, o vorrebbe obbligare, coloro che chiedono esenzioni o agevolazioni di qualsiasi natura, a denunciare anche i Bot e i Cct, non mi sembra così indolore come si vuol far credere. Io dico che equivale a una tassazione*», scrive da Corio (Torino) il signor Francesco Moncada. Il lettore aggiunge, per motivare questo suo giudizio: «*In effetti, se il possesso dei suddetti titoli (da quantificare) toglie un beneficio economico, la relativa somma che uno perde è, in pratica, una tassazione. Solo per fare qualche esempio, penso che in queste esenzioni e benefici rientrino l'integrazione al minimo delle pensioni, l'esenzione da spese scolastiche o scolastiche, le ulteriori detrazioni d'imposta per i lavoratori dipendenti*».

Il lettore, a mio giudizio, ragiona bene, quando fa questi esempi, ma giudica male, a proposito di «tassazione». La Costituzione della nostra Repubblica stabilisce che ciascuno deve concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva. Ora, non c'è dubbio che tra le *spese pubbliche* si debbano comprendere anche quelle che cita il nostro lettore, cioè le spese sanitarie, scolastiche, per le pensioni. Avrei qualche riserva, però, su queste ultime, in quanto si tratta di un *sovvenzionamento* che lo Stato, o chi per esso, ha effettuato con i contributi versati dal lavoratore e, se dipendente, dalla sua azienda, durante la vita attiva. Quindi non si tratta tanto di spese, quanto di restituzione di precedenti entrate. E lo stesso ragionamento, soprattutto per i lavoratori dipendenti, si può fare anche per le spese sanitarie. L'equilibrio, poi, tra locanti e spese, è un altro discorso.

Sì, dunque, la Costituzione parla di concorso alle spese pubbliche proporzionato alle possibilità di ogni cittadino, non si vede, almeno a mio giudizio, come si possa pretendere che, da queste «possibilità», siano esclusi i redditi provenienti dai titoli di Stato, anche se, singolarmente e sulla denuncia complessiva dei redditi annui, siano esenti dalle imposte. Se un'esenzione, o un'agevolazione, in questo concorso alle spese dello Stato, per chi non supera un certo livello di reddito è prevista — e fino a qui sono perfettamente d'accordo — non sembra giusto che l'esenzione debba essere portata a un livello più alto per chi ha affidato i propri soldi allo Stato.

L'affermazione che, in pratica, l'annullamento di un beneficio equivale a una spesa in più, per chi se lo vede annullare, è *eccessivamente* inattaccabile. Dove lo è, invece, è nel considerare questa *spesa* come l'equivalente di un'imposta. Se i titoli di Stato sono esenti da imposte, quindi chi li possiede ha il diritto, per questa parte dei suoi redditi, a non contribuire alle *entrate* dello Stato, questo, sempre a mio giudizio, non significa che abbia anche il diritto di non concorrere alle sue *spese*, come prescrive la Costituzione, e suggerisce il senso di giustizia.

Un'agevolazione si basa su quel livello di reddito, considerato, di volta in volta, tale da giustificare che lo Stato, quindi altri contribuenti, paghino al posto di chi non è in grado di pagare. Non vedo perché, se il mio livello di reddito, comunque formato, è superiore al tuo, io ne debba trarre un vantaggio, e tu ne debba sopportare un danno. Rimanga per fermo il principio che i titoli di Stato sono esenti da tasse, anche perché il tassarli provocherebbe un'inutile, anzi dannosa *spartita di giro* nei conti dello Stato. Infatti, non si avrebbe alcun effetto sul suo bilancio, ma si avrebbero, invece, conseguenze negative sui mercati finanziari e sulla stessa lotta all'inflazione, con aumenti di rendimento di quei titoli, per compensare gli effetti fiscali, che si ripercuoterebbero a catena su tutti i costi e i rendimenti del denaro. Ma, ripeto, pretendere, sulla base di questa esenzione fiscale, di *ignorare* quella parte del mio reddito e di chiedere agevolazioni riservate ai, *come* si dice, «meno abbienti», a me sembra ingiusto.

Il «parco buoi»

La marea di polemiche suscitate, dopo la bocciatura del decreto sul condono edilizio, da chi, sentendosi ferito dal gran numero di deputati assenteisti o *sfruchi ti ritorto*, ha paragonato la Camera *un recinto che si riempie e si svuota, a un parco buoi*, è giunta fino a questa rubrica. Ai lettori che mi hanno chiesto chiarimenti su che cosa significa *parco buoi*, rispondo, citando un volumetto uscito dieci anni fa, quindi assai prima dell'insorgere di questa polemica, intitolato «*L'Abbicì dell'economista pratico*» e scritto dai colleghi Gianni Pasquarelli e Germano Palmieri. Sotto la voce *parco buoi*, si legge: «*Così viene indicato, nelle Borse valori, lo zona riservata al pubblico che assiste allo svolgimento delle contrattazioni e che, nel linguaggio fiorito del mondo borsistico, passa per essere il luogo nel quale si trovano le persone destinate a fare le spese degli speculatori più furbi e meglio informati*».

La spiegazione è talmente limpida, che si direbbe scritta ieri, proprio per l'odierna polemica. Naturalmente, lascio ai *sofisticati*, parlamentari e colleghi in giornalismo, il giudizio se il linguaggio *sfiorito* delle Borse si addica ai loro *scettri*, e se il paragone sia giustificato.

Si è votato per il rinnovo dell'Associazione nazionale magistrati

I riformisti sorpassano i moderati nel vertice sindacale dei giudici

ROMA — I moderati di «Magistratura indipendente» perderanno probabilmente la caratteristica di gruppo maggiormente rappresentato nel «sindacato» dei giudici italiani. Le elezioni per il rinnovo del comitato esecutivo dell'Associazione nazionale magistrati, cominciate domenica, si sono concluse ieri pomeriggio, e in serata sono cominciati a Roma i primi risultati.

Si tratta ancora, naturalmente, di cifre parziali dei quali è nulla votanti, ma le indicazioni che contengono appaiono già significative. In quasi tutte le «sezioni» (corrispondenti alle sedi di Corte d'appello) e nelle «sottosezioni», collocate in alcuni tribunali, i voti sembrano aver privilegiato la corrente riformista di «Unità per la Costituzione» e soprattutto, almeno in percentuale, la sinistra, rappresentata da «Magistratura democratica».

L'andamento sembra sia stato costante più o meno in tutt'Italia. A Roma, alle venti di ieri, la somma dei voti raccolti fra i magistrati della Cassazione e quelli di tutti gli altri uffici (che nelle elezioni dell'83 avevano votato assieme) dava questi risultati: i moderati, discesi da 424 a 379 voti, «Unità per la costituzione» salita da 279 a 309, «Magistratura democratica» passata da 117 a 137. Alla stessa ora, i dati giunti da Torino mancavano ancora di tutti i risultati della provincia: «Magistratura indipendente» aveva ottenuto 136 voti (contro i 100 delle elezioni precedenti), «Unità per la Costituzione» 37 (contro i 91 dell'80, gran parte dei quali erano stati ottenuti però proprio nel resto del Piemonte), «Md», 71, contro i 68 di tre anni fa.

Le cifre parziali si ripetono pressappoco per tutte le sedi: Da Firenze a Genova, da Milano a Perugia, le prime «proiezioni», anche se compiute con metodi alquanto artigianali, sembrano indicare un importante mutamento di equilibri all'interno della magistratura. Non mancano i casi indicativi: fra Napoli e Salerno, entrambe sedi particolarmente «calde», e negli ultimi tempi spesso da vivaci polemiche su un certo modo autoritario di amministrare la giustizia, i riformisti (100 voti contro i 359 precedenti) e della sinistra (56 voti contro 78) sembrano ancora più consistenti, come più forte appare il calo di «Magistratura indipendente» (160 voti alle 20 di ieri, contro i 268 di tre anni fa).

I casi significativi non mancano: a Palermo, per esempio, la corrente che nel resto d'Italia sta raccogliendo i maggiori suffragi appare invece, almeno provvisoriamente, in netto calo. «Unità per la Costituzione» (119 voti il parziale, contro i 155 del 1980) sconta probabilmente nel capoluogo siciliano il fatto di aver visto lungamente militare nelle sue file il giudice istruttore costretto a dimettersi dopo le vicende del «diario Chinnici». A Catania, particolarmente significativa in termini percentuali sembra la crescita di «Magistratura democratica», che nei parziali ha più che raddoppiato i suoi voti (19 contro 8).

Anche i voti che giungono da Bari destano in qualche modo sorpresa: nel capoluogo pugliese, solo pochi giorni fa i magistrati si erano resi protagonisti di una protesta senza precedenti, contestando per la nomina del nuovo procuratore generale il Consiglio superiore, e soprattutto l'operato di un appartenente ad «Unità per la Costituzione».

Nel capoluogo pugliese, sembra invece che la corrente riformista abbia già ottenuto una grossa affermazione (117 voti contro i 79 precedenti).

I risultati definitivi si potranno avere soltanto entro oggi: se le tendenze si confermeranno, sembra comunque facile preconizzare un sostanziale rovesciamento di equilibri all'interno dell'Anm.

g. s.

Presidente psi al Consiglio regionale della Toscana

FIRENZE — Il socialista Giacomo Maccheroni, 47 anni, è il nuovo presidente del Consiglio regionale della Toscana. Succede alla comunista Loretta Montemaggi che ha guidato l'assemblea regionale, primo ed unico caso in Italia per otto anni, dal 1976. La Montemaggi è stata poi eletta alla vicepresidenza del consiglio, con la democrazia dell'altro vice, Pier Giorgio Franci (dc).

Il cambio al vertice del consiglio regionale toscano è legato alla crisi dei rapporti fra pci e psi alla Regione Toscana ed alla costituzione, dallo scorso luglio, di una giunta comunista monocolore, allargata poi al pdup ed all'indipendente di sinistra.

Il «David» avrà l'aria condizionata

Firenze. Folla di visitatori davanti al «David» di Michelangelo alla Galleria dell'Accademia, che dal 2 novembre prossimo sarà chiusa per 4 mesi per mettere l'impianto di condizionamento d'aria

(Segue da pagina 3)

Stato Civile di Torino

19 OTTOBRE 1983

NATI — Gandoli Roberto, Fanto Daniele; Musso Andrea; Paonessa Stefania; Bottignolo Giuliana; Benedetto Alessio; Martinotti Chiara; Massei Luigi; De Luca Francesco; Pezzali Francesca; Bertina Alessandro; Di Vincenzo Valentina; Biscambro Emanuele; Ferrara Sonia; Delfo Emanuele; Cerrone Vito; Gavello Andrea; Scaletta Sean; Fazzari Nadia; Chiappa Arianna; Rolando Enrico; Rossi Cristian; Salvadore Chiara; Lanina Daniele; Profetto Emilio; Spagnolo Manuela; Baldovin Marco; Dostino Michela; Esposito Dario; Lattanzio Fabio; Marsella Sergio; Chiaravalloti Davide; Colonnetti Daniela; Esmeralda Samanta.

Claudio Rossana; Valerio Angelo; Impellizzeri Pietro; De Rai Domenico; Buscaglione Emanuela; Daniele Tania; Sanna Mariana Nadey; Scaltriati Stefano; Giannitti Damiano; Faedano Luca; Morenna Roberto; D'Agata Corrado; Giordano Marcello; Sessarolli Sara; Reggiardo Paola; Berlendis Manuela; Bertinat Massimo; Gandolfo Tiziana; Palmeno Valentina; Crisci Nicola; Sanna Emanuela; Bruno Raffaella; Sanzone Maria; Giuffrida Fabio; Rollo Sara; Bottasso Stefano; Tommasi Andrea; Pace Andrea; Andreone Miriam; Pellicciotta Anna; Marsella Elisa; Delsera Daniela; Incarbone Roberto; Delsera Michela.

MORTI — Gadel Adelina v. Rasc, di anni 74; Isola a Ravignano, pens., abitante in c. Régia Parco 8; Trischiera Giuseppe, a. 70, Carne, pens., c. Racconigi 60; Cibrario Giuseppe, a. 95, Zimone, pens., c. Cerio; Bosso Luigia, a. 83, Ceppi, pens., v. Cristoforo 17; Bella Angelo, a. 77, Torino, pens., v. Arcivescovado 3; Pisani Angelo in Vergani, a. 71, Bronl, cas., v. Tolmino 56; Marengo Giuseppe, a. 83, Savigliano, pens., v. Forli 157; Negro Vincenzina, a. 76, Moncglia, pens., v. Tiburtina 27; Coccolo Michele, a. 86, Cumiana, pens., v. delle Primule 7; Rosello Giuseppe, a. 50, Scalenghe, imp., v. Varese 3; Gaeta Antonino, a. 57, Ignalina, lavoratore, v. Thonon 10; Damiano Giuseppe, a. 82, La Seyne sur Mer, pens., v. Vipacco 2; Forte Pietro, a. 75, Cerano, pens., c. Potenza 175; Marchetti Elena, a. 82, Casalbo, pens., v. Rocciamo 20.

S'improvvisamente mancata

Olga Vita Levi Pignataro

lasciando il marito angosciato, la nipote il fratello genovese e marito Tommaso Pignataro, la sorella Ester, Emma ed il fratello Leo Vita Levi, i cognati Matteo, Renata con Margherita, Francesco con Rosetta, la cognata Anna ed Elda. I nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 c.m. alle ore 9.30 nella Parrocchia della Crocetta, corso Einaudi. La salma, dopo le funzioni, proseguirà per Noli, dove verrà tumulata.

— Torino, 26 ottobre 1983

Giulio e Ninetta, Cesare e Angela, Giovanna e Antonella Fo piangono con parte all'immenso dolore del carissimo cugino per la scomparsa dell'amico MICHEL.

I Collaboratori e Dipendenti dello Studio notarile Pignataro-Martinetti partecipano vivamente al grande dolore del dottor Tommaso Pignataro.

Pierangelo Martinetti e famiglia partecipano al dolore del caro collega Pignataro dottor Tommaso per l'improvvisa scomparsa della amata compagna.

Dario Bottino e famiglia sono uniti a Tommaso nel grande dolore per la scomparsa dell'adorata moglie Olga.

Partecipa al dolore Gino Prato.

Marisella Rolle condivide partecipa.

Piero, Mariagia Bandiera
Giampaolo, Jole Filippi
Eliana Giuliani e famiglia.

Giuseppe, Tiziana Picardione partecipano vivamente al dolore del dottor Tommaso Pignataro.

I Soci del Gianf's Club, con le famiglie, partecipano commossi al grande dolore del fondatore Tommaso Pignataro, piangendo con lui la repentina scomparsa della carissima

Olga Pignataro Vita Levi

— Torino, 26 ottobre 1983

Giuseppe Barbano e mamma
Paolo Rabbia
Antonio Repetti
partecipano al dolore del nostro Pignataro.

La famiglia Donatella piange vivamente al dolore del dottor Tommaso Pignataro.

Sono affettuosamente vicini a Tom nel dolore, con la rispettiva famiglia:
Lea e Pino Capitani
Severino e Franco Della Mura
Pinuccia e Carlo Gay
Gina e Vito Lembardo
Mariuccia Massimello e Guido Galli
Anna Luisa e Giacomo Mora
Jole ed Aurelio Quaglino
Lina e Piero Quaglino
Pietro ed Eugenia Rossi
Diana ed Emilio Rossi
Lilli e Giuseppe Rossi
Maria e Giovanni Rosso
Gemma e Piero Sasso
Rina ed Andrea Tonello
Carla Vallan

— Torino, 26 ottobre 1983

Blue Panda partecipa vivamente.

Mario ed Elisa Sabatino si uniscono all'immenso dolore del caro Tommy.

Condoglianze sentite Rossetti 64 (grande) per il dolore della famiglia.

La famiglia Gianotta partecipa al lutto del nostro Pignataro.

Gli amici:
Francesco Amatore
Giuseppe Barbera
Giorgio Bonino
Armando Bracco
Giovanni Chiarelli
Nicola Cosentino
Nicola Elisea
Giancarlo Fenaroli
Placido Mallo
Pierino Rigat
Giuseppe Signetto
con le proprie famiglie partecipano commossi al dolore di Tommaso per la perdita dell'adorata CONSORTE.

Armando Bracco e famiglia sono affettuosamente vicini all'amico Tommaso e prendono parte al suo dolore.

Franco Ferraresi, famiglia Bassignani, Bolgarelli e impiegati della G.F. S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Tommaso.

Condomini, inquilini, Giuseppe corso Racconigi 60 partecipano al dolore del dr. Pignataro per la perdita della consorte signora

Olga Pignataro

— Torino, 26 ottobre 1983

Presidenza, Consiglio, Soci gruppo Escursionistico CAI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Gigi Della Ca'

— Torino, 26 ottobre 1983

Il Coro Edelweiss del CAI Torino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Gigi Della Ca'

— Torino, 25 ottobre 1983

Michele, Ada Bisiglia piangono con parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Eugenio Vitale

— Torino, 26 ottobre 1983

Franco Ghiglia e Carlo Boggio sono vicini al dolore di Achille e della famiglia.

La famiglia Rosagno e Capello sono vicine alla signora Marisa e ad Achille nel triste momento della scomparsa del

dottor Eugenio Vitale

— Torino, 25 ottobre 1983

(Continua a pag. 6)

MENTRE SI CHIUDE IL SINODO

Proibire il peccato

Si avviano alla conclusione i lavori del Sinodo dei vescovi su riconciliazione e penitenza. In discussione è anzitutto la confessione: dietro la facciata post-tridentina che con il suo chiuso disegno giuridico traccia precise linee divisorie tra peccato originale e attuale, mortale e veniale, tra accusa e assoluzione, il palazzo è crollato.

In tutte le chiese del mondo ci si confessa sempre meno, e quasi mai dei «peccati sessuali» che fino a ieri erano il cavallo di battaglia dei moralisti. Questa situazione è piuttosto l'effetto che la causa delle incertezze e del disorientamento che travagliano teologi e pastori. Al Sinodo il vescovo ausiliare di New York, Austin Vaughan, ha detto che *«la gente si sente dire da un'autorità ecclesiastica che bisogna fare una cosa, e da un'altra che non è necessario; si sente dire da una parte che è proibito fare una cosa, e da un'altra che invece è possibile».*

**

Vescovi del Terzo Mondo auspicano l'estendersi delle assoluzioni generali, senza confessione auricolare. Altri vogliono, al contrario, un maggior rigore nella disciplina penitenziale, con il ritorno alle penitenze pubbliche. C'è una spaccatura tra i Padri sinodali che, figli alla tradizione, insistono sul peccato personale e quelli che mettono in primo piano, anziché le norme ecclesiastiche, gli aspetti sociali, e anzitutto l'insufficienza della Chiesa di fronte alle strutture ingiuste, causa a loro volta di peccato, che dominano il mondo.

Il Sinodo è consultivo, e il Papa ha già deciso. Sicché la spaccatura, al termine dell'incontro dei vescovi, prevedibilmente non si vedrà più, ma resterà sotto l'intonaco fresco.

La crisi della penitenza è vecchia quasi quanto la fede cristiana. Oggi accade semplicemente che i suoi millenari nodi, sotto il premere di esigenze contrastanti, vengano al pettine. Tutto quello che nel sacramento della confessione appare come dottrina immutabilmente certa — l'obbligo di confessare a un sacerdote i peccati mortali per poter accedere alla comunione, la possibilità di ottenere sempre nuove assoluzioni — era sconosciuto alla Chiesa antica e ancora non ben stabilito in quella medioevale.

Dietro il mutare delle forme storiche si vede chiaramente l'incertezza della dottrina. Alle origini, i battezzati che commettevano colpe gravi come l'apostasia, l'omicidio, l'adulterio suscitarono un vero scandalo teologico. Se Paolo dice che nel credente, morto con Cristo, vive Cristo risorto, come dunque può ancora peccare? Nella Lettera agli Ebrei si legge qualcosa di ancora più decisivo: *«Se volontariamente pecchiamo dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non c'è più sacrificio espiatorio, ma una terribile attesa del giudizio e l'ardore del fuoco che deve divorare i ribelli»* (10, 26-27). La croce cancella ogni colpa, ma è l'estrema possibilità, oltre la quale non c'è che l'assoluta condanna.

Le aporie della disciplina penitenziale cominciano non appena, delusa l'attesa del prossimo ritorno di Cristo, ci si trovò costretti a fare i conti con il protrarsi della storia del mondo e con il perdurare della condizione dell'uomo che, sebbene redento, non si mostra più capace di bene di quanto lo fosse prima della redenzione.

I secoli presentano tentativi di soluzione diversi, avanzanti verso la dissoluzione del senso del peccato, che il credente non può non considerare in qualche modo vinto, pur facendo continuamente l'esperienza del contrario.

L'antichissimo libro di Erma annuncia un perdono unico, eccezionale, accordato ancora all'umanità del suo tempo, che non si sarebbe mai più ripetuto. Si giunge poi ad ammettere, non senza contrasti, la reintegrazione nella comunità cristiana dei rei di gravi colpe, dopo un periodo di penitenza pubblica, con cilicio, digiuni e astensione da ogni attività sessuale (quest'ultima anche dopo la solenne riconciliazione ad opera del vescovo). La penitenza poteva avvenire una sola volta in vita, è unica come è unico il battesimo. Lo affermano Giustino, Ambrogio, Agostino.

I fedeli sia per il timore d'incorrere in nuove e non più perdonabili colpe, sia per sottrarsi a sacrifici troppo lunghi e aspri, tendevano a spostare la penitenza verso la fine della vita, e molti peccatori pubblicamente riconosciuti tali restavano così nella Chiesa senza poter partecipare all'eucaristia.

La situazione divenne tale da obbligare a concessioni. Dai monasteri irlandesi partì nel sesto secolo un movimento che, in analogia con il diritto barbarico, stabiliva una corrispondenza tra peccati, da confessare privatamente, e penitenze, rinnovabili indefinitamente.

La nuova prassi non s'instaurò senza gravi difficoltà. Nel 589 il terzo concilio di Toledo la definì una «esecrabile presunzione»; il concilio di Chalon-sur-Saône, tra il 644 e il 656, la giudicò «una medicina dell'anima utile a tutti gli uomini». Dopo altri concili che ordinarono il ritorno alla vecchia pratica canonica, fu il concilio lateranense IV a imporre la nuova come obbligatoria almeno una volta all'anno.

Fra aperta la via ad altri adeguamenti. Le penitenze vennero commutate in preghiere, che poi potevano essere dette da altri per il penitente, anche a pagamento. E per sfuggire agli abusi conseguenti s'introdussero le indulgenze, che come insegna la storia daranno poi luogo ad abusi anche peggiori. Si giunse così alla confessione auricolare come noi la conosciamo, in cui la penitenza assume carattere simbolico. Le tappe successive si profilano già all'orizzonte.

Se si guarda con attenzione l'evoluzione, o involuzione, della penitenza, si scoprono altre incongruenze e contraddizioni. La formula penitenziale che per i cristiani d'Oriente, e per quelli d'Occidente fino al dodicesimo secolo, era deprecatoria, cioè un'invocazione del perdono, è divenuta assolutoria: *«Ego te absolvo a peccatis tuis».* Per questo gli ortodossi possono anche oggi confessarsi a monaci laici.

**

C'è poi da considerare che nell'unica prassi pubblica la riconciliazione era concepita come il frutto della penitenza riparatrice; mentre nella prassi successiva la penitenza non è elemento costitutivo, non è dovuta per l'assoluzione della colpa ma, in connessione con la concezione del purgatorio, come pena temporale sottratta. Dove si può andare, giunti a questo punto? Eventuali modifiche non potranno rendere coerente ciò che coerente non è stato mai.

Ripercorrere la via a ritroso appare impossibile, si potrà al massimo rallentare, con qualche brusca frenata, il cammino in avanti. Andare avanti significa procedere verso la completa cancellazione di ogni senso di peccato o di colpa. E proprio quando la cancellazione ci ha già resi privi di parole di fronte ai crescenti orrori che ogni giorno le cronache planetarie ci subiscono.

Sergio Quinzio

IL MONDO SOMMERSO SOFFRE: FORSE NON E' SOLO COLPA DELL'INQUINAMENTO

Microbi in guerra sotto i mari

Funghi microscopici attaccano alghe, balene, gamberi, coralli - Crostacei e molluschi soffrono infezioni da batteri e da virus - A Livorno biologi italiani, inglesi, tedeschi e svedesi hanno sollevato nuovi problemi - Talvolta un ecosistema marino ha dimostrato di saper reagire a un disastro ecologico: che cosa provoca allora nei pesci malattie fino a ieri ignorate?

DAL NOSTRO INVIATO

LIVORNO — *Il mondo sommerso sta cambiando. Rivela attraverso l'esame della sua vegetazione e dei suoi abitanti malattie ignorate o fino a ieri considerate secondarie dalla scienza. Funghi microscopici attaccano le popolazioni di alghe, le balene, i gamberi e i coralli; provocano erosioni cutanee in certi pesci, come le sogliole. Crostacei e molluschi soffrono infezioni da batteri e da virus, e così le spugne.*

Esiste un rapporto tra questo stato di sofferenza nascosto dalla superficie del mare e gli inquinamenti dovuti all'attività umana? La domanda è rafforzata da un incidente ancor vivo nella memoria di tutti: la marea nera che dai pozzi iracheni bombardati dilagò per molto tempo nel Golfo Persico. Si temevano danni ecologici incalcolabili. Poi tutto sembrò rientrare nel silenzio.

Forse la natura riesce ad assorbire simili colpi con le proprie forze, disperdendo pian piano il petrolio sparso a miliardi di litri? Se ne potrebbe riscoprire che gli inquinamenti chimici sono meno dannosi di quanto abbiamo creduto. In tal caso si dovrebbero cercare altre origini delle malattie dell'ecosistema marino? Scienziati e ricercatori convenuti a Livorno per discutere gli attuali sviluppi della biologia marina danno risposte molto prudenti, rifiutando ogni generalizzazione.

Lo stress

«C'è un fatto certo. I pesci e altri organismi colpiti da inquinamento chimico subiscono uno stress. Vengono menomati: il loro comportamento e le loro reazioni non sono più quelli di prima. Ma occorrono ricerche più approfondite per stabilire se esiste un legame stretto tra inquinamento e moltiplicazione di virus e funghi nell'ambiente marino», *mi dice il prof. E. D. Gareth Jones, del Politecnico di Portsmouth.*

Qualcuno potrebbe pensare che la nostra esistenza non cambia granché con la moltiplicazione di funghi marini visibili soltanto al microscopio elettronico. Ecco un'informazione elementare che interessa in modo specifico le donne: certi funghi, di origine terrestre, si moltiplicano sulle spiagge sovraffollate e dalla sabbia passano agli organi genitali femminili. Alla fine dell'estate, dice ancora il prof. Jones, i ginecologi registrano un forte aumento di malattie dovute a funghi.

La contaminazione causata da sostanze chimiche versate in mare può avere effetti gravi sulla salute umana, attraverso la catena alimentare. Le sogliole pescate lungo le coste californiane negli Anni Settanta erano imbottite di Ddt perché la più grande industria produttrice, la Mont Rose Chemical Company di Los Angeles, versava i suoi rifiuti in mare. Cinque anni dopo la riduzione degli scarichi morirono a Los Angeles tutti i cormorani dello zoo e i pellicani. Avevano mangiato pesci pescati nella zona.

Un esempio più lontano nelle conseguenze è quello dei coralli. La morìa dei coralli attaccati da funghi e virus può provocare a lungo termine la distruzione delle barriere che sono fondamento dell'ecosistema nei mari tropicali. Le alterazioni del plancton provocano alibi e buchi sorprendenti nella pesca atlantica. La scienza è stata messa in allarme dall'alternarsi disordinato di annate abbondanti e magrissime nella pesca del merluzzo, a partire dal 1956.

A Livorno biologi italiani, inglesi, tedeschi e svedesi hanno scambiato per due giorni esperienze e informazioni sui risultati di ricerche nell'ambiente marino. Sono concordi nell'avvertire l'opinione pubblica: «Smettiamola con i giudizi sommari sulla salute dell'Atlantico o del Mediterraneo, sui discorsi generici pro e contro lo sfruttamento delle risorse sottomarine. La scienza ha ancora molto da indagare; ricerche approfondite vanno compiute per singole aree. Ogni ecosistema marino ha caratteristiche proprie e reagisce in modo diverso».

Esempio classico: gli effetti della marea di petrolio riversata sulle coste della Bretagna dalla supercisterna Amoco-Cadiz. Quell'ambiente marino è riuscito a limitare i danni e a «guarire», con le proprie forze; se l'incidente fosse avvenuto in un mare chiuso, privo di forti maree come l'Adriatico, il disastro sarebbe stato irreparabile.

Il biologo R. B. Clark, dell'Università di Newcastle, dice: «In acque calde o temperate il processo di autoriparazione può avvenire nel giro di dieci anni. Se il ricambio è lento può richiedere diversi decenni. E' però importante sottolineare che il processo di graduale ritorno alla normalità comincia soltanto quando la fonte di inquinamento è stata eliminata. L'inquinamento chimico a carattere cronico ha un impatto molto più grave e causa la scomparsa definitiva di una parte della flora e della fauna».

Ancora una volta il profano penserà che si può fare a meno di certi gamberi o di certi molluschi. Ma la scomparsa di alcune specie può impedire all'ambiente sottomarino di sopravvivere al petrolio che deve essere demolito da autentici laboratori viventi.

«Questi laboratori non funzionano più quando l'uomo ne scompiglia il sistema di comunicazioni interne, che sono in gran parte di natura chimica, immettendo nell'ecosistema marino sostanze non esistenti in natura, cioè quelle di sintesi. Alghe, plancton, pesci, crostacei non riescono ad intendersi fra loro», *mi dice il direttore del Centro interuniversitario di biologia marina, Francesco Cinelli.*

Ricerca

Da tutti ricevo uno sfogo ripetuto da tanti studiosi italiani ma ancora più drammatico nel caso della biologia marina: povertà di finanziamento e di attrezzature. Quando un biologo svedese o una inglese hanno chiesto di conoscere i risultati di ricerche sui pesci e sui microrganismi che vivono nelle vicinanze di automobili affondate o scopo sperimentale, mi è sembrato di capire che i nostri biologi non abbiano gli strumenti né i mezzi per ricerche così sofisticate.

Dice il direttore del Centro universitario: «Per la ricerca pura e per quella applicata gli stanziamenti sono irrisori. La biologia marina è praticamente ignorata nella distribuzione dei fondi. Il programma finalizzato del Consiglio Nazionale delle Ricerche è chiuso. Non abbiamo una nave oceanografica moderna. La *Bellock*, un residuo bellico americano, andrà presto in disarmo e la vecchia *Marsili* non funziona più. I francesi hanno ben cinque navi oceanografiche».

Per coordinare la ricerca e lo scambio di informazioni scientifiche il Comune di Livorno interviene con i propri mezzi, finanziando intanto il restauro dell'edificio in cui ha sede il Centro interuniversitario di biologia marina, unico in Italia per il suo carattere interdisciplinare, e per le sue aperture verso l'estero. Il Centro livornese finanzia questi utilissimi incontri tra biologi di diversi Paesi, pubblica con l'Università di Francoforte e con quella di Orléans, promuove ricerche e sperimentazioni, organizza corsi per studenti, programma attività divulgative.

«La biologia marina è una scienza emergente, di importanza primaria anche sul piano economico. Ci troviamo ancora una volta in coda ai Paesi avanzati, anche se qualche primo passo verso una politica di valorizzazione delle risorse biologiche è stato compiuto», *mi dice il prof. Giuseppe Cognetti, ordinario di biologia marina all'Università di Pisa. Citi due esempi positivi: la Legge n. 41 del 17 febbraio 1982 per lo sviluppo della pesca marittima, la Legge 979 del 31 dicembre 1982 per la difesa del mare. La prima dovrebbe condurre alla creazione di riserve per il ripopolamento ittico. Importiamo pesci, crostacei, molluschi, mentre potremmo produrne in abbondanza.*

«La Legge 979 prevede l'istituzione di venti riserve marine. Una è quella delle secche della Meloria, che assume l'importanza di un'area di sperimentazione, di controllo degli inquinamenti, anche di educazione ecologica», *dice Cognetti. Studiosi come lui, sostenuti da una passione autentica, hanno tra i molti compiti anche quello di informare e divulgare, perché gli italiani si liberino dalla vecchia ritrosia di indifferenza per le scienze e le facciano entrare nella vita della comunità non soltanto pensando ai possibili benefici economici. La biologia marina può farci pescare più pesci, magari di qualità migliore, ma può anche farci vivere un rapporto più civile col suo mondo sommerso che finora abbiamo considerato soltanto fonte di spettacolo.*

Mario Fazio

Naufragio della petroliera Amoco-Cadiz, 1978: la marea nera sulla costa settentrionale francese

Dal 29 novembre

Cinema italiano a Nizza

PARIGI — Il quinto Festival del cinema italiano di Nizza si svolgerà dal 29 novembre al 4 dicembre prossimi. Saranno proiettate otto o dieci pellicole inedite in Francia e sono in programma alcuni omaggi a «grandi» dello spettacolo: Antonioni con 12 film; la Masina (con otto film e quattro sequenze televisive); Manfredi e Vittorio De Sica con 12 film e un'antologia della sua opera realizzata dalla Rai.

(Ansa)

novità/Feltrinelli

MARIO BENEDETTI
LA TREGUA
Romanzo. Un classico della narrativa latinoamericana contemporanea. Il racconto di un amore che irrompe inaspettato e improvviso nella vita di un uomo ormai rassegnato alla solitudine e alla vecchiaia.

ISABEL ALLENDE
LA CASA DEGLI SPIRITI
Romanzo. Clara, una creatura eccentrica dotata di poteri paranormali scrive la storia tormentata e appassionante della sua grande famiglia. La prima scrittrice latinoamericana che oggi si impone all'attenzione internazionale.

JENNY
Il mio diario
La vita quotidiana nella guerra nucleare.
Un breve romanzo pacifista che è diventato un best-seller. Il diario di una donna che sopravvive alla guerra atomica.
Premio Comisso 1983
E. RODRIGUEZ MONEGAL
BORGES
Una biografia letteraria

U. ALFASSIO GRIMALDI
M. ADDIS SABA
CULTURA A PASSO ROMANO
Storia e strategie dei Littoriali della cultura e dell'arte.

BRUNO BETTELHEIM
FREUD E L'ANIMA DELL'UOMO
Pamphlet appassionato e studio sul linguaggio della psicoanalisi scritto da un grande esperto.
Una introduzione essenziale e stimolante alla lettura dell'opera freudiana.

GILLO DORFLES
I FATTI LORO
Dal costume alle arti e viceversa
Una guida piacevole e arguta alle tante deviazioni del "costume di casa" e a molti pregiudizi che riaffiorano di continuo nel campo delle arti come in quello della moda.

DOUGLAS J. FUTUYMA
PROCESSO ALLA SCIENZA
La difesa dell'evoluzione
Un esame e una discussione dei grandi temi dell'evoluzione nel loro sviluppo storico.

CARLO TULLIO-ALTAN
ANTROPOLOGIA
Storia e problemi
La prima trattazione sistematica, in un quadro di riferimenti interdisciplinari, sulle varie forme delle società umane. Un modo nuovo di insegnare e di studiare.

CARLO CARRÀ
ARDENGO SOFFICI
LETTERE 1913/1929
a cura di Massimo Carrà e Vittorio Fagone
16 tavole in bianco e nero fuori testo.
Una testimonianza essenziale per la comprensione di due protagonisti della vita artistica italiana degli anni Venti.

ARTURO CARLO QUINTAVALLE
MESSA A FUOCO
Studi sulla fotografia
Uno dei più noti storici dell'arte ripercorre i luoghi fondamentali della storia della fotografia di questo secolo.

M. HARDY, S. HEYES
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA
L'individuo e il suo comportamento psichico dalla prima infanzia alla vecchiaia in un aggiornato, rigoroso, accessibile manuale.

JOHN DUNN
LA TEORIA POLITICA DI FRONTE AL FUTURO
Un brillante studioso ripensa la storia del pensiero politico esamina quattro parole chiave della tradizione occidentale: democrazia, liberalismo, nazionalismo, rivoluzione.

ALEXANDER LOWEN
BIOENERGETICA
Sulle orme di Wilhelm Reich. Una pratica psicoterapica oggi affermata e studiata in tutto il mondo che ci aiuta a vivere con il corpo e nella maniera migliore possibile.

SIGMUND FREUD
LOU ANDREAS SALOMÉ
EROS E CONOSCENZA
Lettere 1912-1936
BORINGHIERI

OGGI S'APRE A TORINO UN CONVEGNO SUL POETA

E il cinema tentò Gozzano

TORINO — Da oggi, per tre giorni, convegno su «Guido Gozzano, i giorni, le opere». I lavori, nella Biblioteca nazionale universitaria, si apriranno alle 9 con interventi di Norberto Bobbio, Edoardo Sanguineti. Vi parteciperanno, tra gli altri, Maria Corti, Giorgio Barberi Squarotti, Giorgio De Rienzo, Angelo Jacomuzzi, Giovanni Getto, Ettore Bonora e Gianni Rondolino.

E' probabile che, in una prospettiva storica e critica che voglia abbracciare l'intera opera letteraria di Guido Gozzano — quale risulta dal convegno di studi «Guido Gozzano, i giorni, le opere» che si apre questa mattina presso la Biblioteca Nazionale di Torino —, il capitolo dei suoi rapporti col cinema sia abbastanza esiguo, forse superfluo. Il poeta frequentò, è vero, gli ambienti cinematografici torinesi, scrisse qualche soggetto, compose, poco prima della morte, l'ingiunta «scrittura fotogrammatica» di un film su San Francesco, che poi non si fece; ma, a conti fatti, non si può parlare certamente di un «Gozzano cinearta».

La leggenda, suffragata alcuni decenni or sono da qualche critico cinematografico, d'un Gozzano attivamente impegnato in questa redditizia attività, non fece che ricalcare pedissequamente le tracce indicate dallo stesso poeta in alcune sue lettere e in un paio di scritti, nonché da qualche frettoloso giornalista dell'epoca, interessato forse a «nobilitare» il cinema con dotti riferimenti.

Come interpretare diversamente questo breve tratto da un articolo pubblicato nel 1916 sulla rivista Cinemagrafi, *in cui si confonde Piero Fosco (al secolo Giovanni Pastrone) con Gozzano? Vi si legge infatti: «Ora, dove si è fatto il nome del poeta languidamente orientale ovvero orientalmente languido, se non a proposito del Fuoco e di qualche riduzione vigilata da Piero Fosco? Se dunque Guido Gozzano ha voluto, nel Fuoco, darsi un saggio della sua capacità di soggettista cinematografico e di vigilatore dell'esecuzione, non ha certo mancato al fine».*

Tra sogni mondani

Il fatto è che al cinema Gozzano aveva pensato molte volte, sperando forse di ricavarne quattrini e di goderne i vantaggi mondani, piuttosto che di riverdire, col nuovo mezzo espressivo, la sua stanca vena poetica. Ma i risultati, come si è visto, furono scoraggianti.

Aveva un bel dire, nel 1916, che «il cinematografo è giunto in buon punto per semplificare e realizzare il mio sogno: non più prolissità di dialogo e di scena, non più difficoltà di accertamento, ma la proiezione muta ch'è eloquente ad un tempo; il mistero prodigioso che rivela e commenta». Quanto programma, per una serie di motivi, non si realizzò. Tutto ciò si potrebbe concludere, con le parole sarcastiche di Arrigo Frusta, a quel tempo capo dell'ufficio soggetti dell'Ambrosio, che «il poeta Gozzano tentò il cinematografo. E non ci riuscì». (Il linguaggio d'oggi direbbe con delicata eleganza: Non ce la fece).

E tuttavia, a leggere le due novelle gozzaniane Il riflesso delle cose e Pamela-Films e l'ampio articolo Il nastro di celluloide e i serpi di Laocoonte, *pubblicato nel 1918, se non ne esce un «Gozzano cinearta», di sicuro vi si ritrova l'attento e ironico osservatore di costumi. Il cinema è ormai più d'una moda passeggera, ha toccato e coinvolto l'ambiente borghese, è diventato un aspetto non trascurabile della vita di società. Ma è rimasto, al tempo stesso, una grande fabbrica di sogni e illusioni: l'industria stessa della mistificazione.*

«Come si fa un film»

Gozzano osserva ciò che avviene dietro e davanti allo schermo, nella confusione e nella provvisorietà dei teatri di posa e nella buia sala del cinematografo. Si diverte a descrivere «come si fa un film», ma anche «come lo si vede», con quella sufficienza, ironia, distacco, che non derivano — come qualcuno ha detto — dal disincanto provato per il cinema dopo i suoi fallimenti, ma piuttosto dalla sua «coscienza della fine», dalla provvisorietà d'ogni cosa, e soprattutto da quello spirito caustico con cui cercava di smorzare la sua profonda malinconia.

Le sue osservazioni sono spesso ovvie, ma colgono spesso un aspetto del cinema, seppure la fabbrica delle illusioni. Non ne evidenziano la novità linguistica, le possibilità d'un nuovo rapporto con la realtà. A Gozzano sfuggiva, e non poteva non sfuggire, il «nuovo realismo» dell'immagine filmica. E ciò che egli avrebbe potuto invocare, proprio per il cinema, come aveva fatto nel poema La farfalla, quella «Musa paziente conservatrice» che sarebbe divenuta l'essenza stessa della nuova arte, oppure la «Decima Musa».

Gianni Rondolino

INCONTRO CON L'ARTISTA TRA MODA E PUBBLICITA'

I sarti di Andy Warhol

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*La pubblicità per me è una forma di espressione artistica del nostro tempo. Se è sempre arte? Perché no? Guarda la pubblicità come andrei a visitare un museo. Tutti noi della Pop art venivamo dal manifesto, dallo spot televisivo, dalla vetrinistica!*», dice Andy Warhol, volato da New York a Milano, per assumere il ruolo di star alla mostra della Galleria Blizzardi, in via Brera. «Warhol e la moda italiana», che raccoglie i suoi ritratti dei notabili più importanti stilisti, da Armani a Coveri, da Krizia a Versace, e anche quadri pubblicitari. Ma la Pop art non voleva demistificare le nuove mitologie dell'oggetto di consumo, che la pubblicità aiuta invece a diffondere? «*Non per me, non ho fatto della Pop art come protesta, ma perché mi piaceva*».

Jeans scoloriti, maglietta bianca, il viso acceso e la testa albina, Andy Warhol è più magro, più giovane degli anni in cui non mancava mai, accanto a Fiorinda Bolkan, alle sfilate di Valentino a Roma e con la tempestività che lo distingue anticipava per conto suo gli sbandierati intrecci di oggi fra arte e moda. Sembra anche aver dimesso quell'inquietante fascino, colorito di gesso e occhi rosso-neri, che si portava dietro all'epoca delle sue ossessive giustapposizioni di immagini fotografiche smozzicate, moltiplicati attimi di crudeltà e di sciagura.

Cinquantenne dall'aria aerobica, non pensa più a film che sfaldino il tempo, nell'assenza d'ogni racconto; si occupa di televisione per una catena americana, incontri con protagonisti della ribalta internazionale in ogni campo e della rivista Interview che dirige. E i suoi manifesti, come quello per l'Oberkassel, show-room a Düsseldorf della moda italiana; sono lisci, colorati, esplosivi.

Lui è sempre sulla cresta dell'onda, c'era mezza Milano a volerlo incontrare, vedere. E come una freccia pubblicitaria vivente lui se ne stava dinanzi al ritratto giusto, quello rosato nella consueta dilatazione, di Regina Schrecker, al centro di una mostra, che in-

Andy Warhol

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

tanto ha operato il miracolo di riunire, almeno per una volta non fuso contro l'altro armato, gli stilisti di Milano al Touâ, ad una cena in onore di Andy Warhol.

Regina, splendida indossatrice bionda ingrassata a Firenze dalla Germania e oggi affermata stilista, è la giovane moglie di Leandro Qualtieri, presidente della Flipucci, azienda leader nella produzione di filati sintetici, che al maestro della Pop art si è affidata per la campagna pubblicitaria 1983/84: deve a lui l'idea della mostra milanese, all'ombra della rossa rosa di lino di lana, in campo giallo-verde, così la pubblicità va in galleria accanto ai ritratti e un nuovo anello moda-cultura si aggiunge alla collana di manifestazioni, che hanno nobilitato la settimana del prêt-à-porter a Milano.

E' difficile l'arte pubblicitaria? «*Come ogni arte. Mi si fanno incontri meravigliosi con gli oggetti. Questa volta i filati. Mi erano sconosciuti. Ora ne sono diventato un collezionista. Mi affascinano: alla vista, al tatto, incredibili le forme che prendono in sviluppi, in intrichi o lavorati*». Il fa, con la pubblicità, anche molto denaro e la moda, si sa, non bada a spese. Andy Warhol fra la massima stima degli stilisti italiani che riescono a farsi fare il ritratto solo se toccano la vetta del successo.

Magari alla mostra — e cambia discorso se gli chiedi perché —, manca il ritratto di Valentino. Ma Valentino? E' il creatore che meglio di tutti spiega come la moda italiana incanti l'America: bravo, bello, giovane, il Metropolitan Museum come scenario. Nessuno sanno gli italiani sa fare della moda uno spettacolo.

Allora perché ancora oggi che i più veri artisti in Italia siano i sarti? «*E' così. Perché sono artisti nel design e sanno captare l'aria del tempo, costruire architetture e farle sentire alla gente, confezionare in un abito visioni nuove di far arte. Non ci ricordiamo di un vestito come di un quadro? La foto interpretativa di un modello che fu stravolto/a, il modello stesso, ora che ci son musei a raccoglierli, restano eterni. In quanti stili ci si può vestire oggi? In tanti, tutti coesistenti. Li porti sovrapposti addosso. E gli italiani sono maestri anche nella citazione*». Come un pittore della transavanguardia.

Lucia Sollazzo

Ricerca

Da tutti ricevo uno sfogo ripetuto da tanti studiosi italiani ma ancora più drammatico nel caso della biologia marina: povertà di finanziamento e di attrezzature. Quando un biologo svedese o una inglese hanno chiesto di conoscere i risultati di ricerche sui pesci e sui microrganismi che vivono nelle vicinanze di automobili affondate o scopo sperimentale, mi è sembrato di capire che i nostri biologi non abbiano gli strumenti né i mezzi per ricerche così sofisticate.

Dice il direttore del Centro universitario: «Per la ricerca pura e per quella applicata gli stanziamenti sono irrisori. La biologia marina è praticamente ignorata nella distribuzione dei fondi. Il programma finalizzato del Consiglio Nazionale delle Ricerche è chiuso. Non abbiamo una nave oceanografica moderna. La *Bellock*, un residuo bellico americano, andrà presto in disarmo e la vec-

ED ORA E' ARRIVATA LA GRANDE STAGIONE DI BACCO, NEI TINI GIA' BOLLE IL MOSTO

Ultimi giorni di vendemmia come sarà il vino del 1983

Il bel tempo delle ultime settimane ha salvato le vigne da un disastro: la quantità c'è, è anzi abbondante, ma la qualità dipende dai tipi d'uva - Gli esperti di «Civiltà del bere»: «Sarà uno splendido anno per i Pinot, l'uva che sta alla base degli spumanti lavorati col metodo champenois» - Forse diminuiranno i prezzi dei rossi piemontesi

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Le verdi foglie della vigna sono ormai diventate quasi rosse, con chiazze e sfumature addirittura color granata intenso: ma fra poco cadranno. Al mattino, tra i filari, si insinuano le prime nebbie di nebbia. Sulle strade del Monferrato e delle Langhe si incontrano gli ultimi carichi di uva vendemmiata. Entro i primi giorni di novembre, anche i grappoli di nebbiolo — gli ultimi a maturare: danno anche il Barolo e il Barbaresco — saranno raccolti e pigiati. Nei tini già bolle il mosto di Moscato, di Dolcetto, di Barbera; qualche produttore l'ha anzi già filtrato e trasformato in vino: lo si potrà assaggiare tra qualche settimana. Come sta andando la vendemmia 1983?

Risponde Pio Boffa, della «Pio Cesare» di Alba, produttore principe di rossi di gran qualità: *«E' difficile dare una valutazione globale: la vendemmia di quest'anno varia da vigneto a vigneto, da zona a zona. A giugno, durante la fioritura, il freddo e la pioggia sembravano aver compromesso il raccolto; poi c'è stato molto sole e molto caldo — benefici — a luglio e ad agosto. Dopo Ferragosto le piogge hanno fatto temere un disastro, ma il bel tempo di settembre e di ottobre ha in definitiva rimesso a posto le cose. Chi ha vendemmiato scartando i grappoli immaturi, avrà ottimo vino; se si è invece raccolto tutto, il mosto vale poco. La Barbera è meglio del Dolcetto e i Nebbioli saranno probabilmente i migliori di tutti. I prezzi dei rossi piemontesi dovrebbero essere leggermente inferiori a quelli dell'anno scorso, quando l'uva era più uniforme e tutta bella»*.

Risponde Ottavio Riccadonna, titolare di un'azienda leader a Canelli nel settore dei moscati, degli spumanti, degli «champenoises»: *«E' stata una vendemmia interessante, in certi casi imponente come quantità. La qualità è media. Per i produttori, il guaio è nei prezzi: le cantine sono piene di giacenze invendute; i livelli inferiori raggiunti dalle uve moscate nell'81 e nell'82 non potranno sicuramente essere mantenuti, anche perché subito diminuisce sensibilmente la richiesta, cumenta la produzione: quest'anno il 25-30 per cento in più dell'anno scorso. E' verosimile che si faccia un salto indietro, e si torni ai prezzi di un paio di anni fa»*.

Prezzi, qualità e quantità delle uve 1983

UVA/VINI	QUANTITA'	QUALITA'	PREZZO
MOSCATO	abbondante	mediocre	molto basso
PINOT	abbondante	ottima	rialzo
DOLCETTO	mediocre	mediocre	invariato
BARBERA	buona	buona	invariato
NEBBIOLO	ottima	ottima	ribasso
BARDOLINO	media	buona	rialzo
VALPOLICELLA	abbondante	buona	rialzo
CHIANTI	abbondante	media	invariato
SOAVE	abbondante	buona	rialzo

Dati indicativi, con possibili variazioni secondo zona e vigneto ed epoca di vendemmia.

Rispondono infine gli autorevoli esperti di «Civiltà del Bere»: *«La vendemmia di quest'anno in Italia, per quantità è leggermente superiore a quella dell'82, che fu già eccezionale. Sul piano qualitativo sarà però un raccolto molto difficile, variabile secondo la tipologia dei vini e le aree geografiche. E' molto dipenderà dalla prontezza con cui i produttori sono intervenuti nei momenti di emergenza, sia sul piano della limitazione della quantità, sia su quello dei trattamenti antibatterici. Fin da ora, con certezza, si può comunque sostenere che il 1983 sarà uno splendido anno per i Pinot, l'uva che sta alla base degli spumanti lavorati con il metodo "champenois". Per questi pinot, è un'annata veramente da record: ottima qualità e 400 mila ettolitri di quantità. Molto meno bene vanno invece le cose per il moscato soprattutto per quello di Asti. Per i vini rossi, in generale, si è registrata in tutta Italia un sufficiente grado zuccherino, ma un "pH" un po' alto, il che significa: avremo vini buoni se berati piovani, ma non saranno vini longevi»*.

Vendemmia anomala, insomma: il bel tempo delle ultime settimane ha salvato le vigne da un disastro, la quantità c'è, è anzi abbondante: ma la qualità è un po' aleatoria, dipendendo dai tipi di uva, e all'interno degli stessi vitigni, dalla cura con cui è stata seguita durante la crescita e la maturazione; è soprattutto raccolta: il vino 1983 in certi casi potrebbe essere molto buono, in altri buono ma di breve durata, in altri di qualità acida, non di un anno da ricordare e da tenere precisamente in cantina.

Le informazioni che si possono raccogliere nelle altre regioni vinicole d'Italia confermano questa incerta e spesso contraddittoria diagnosi. Nel Sud c'è abbondanza, buona qualità, ma gradazioni relativamente basse; in Lombardia la vendemmia è stata forse migliore di quella già buona dell'anno scorso. Per gli spumanti dell'Oltrepò pavese viene segnalato un ritocco in aumento dei prezzi. Nel Veronese, buono, ma non troppo abbondante il Bardolino, buoni e abbondanti il Valpolicella e il Soave.

Nel Chianti, quantità superiore del 10 per cento circa a quella raccolta nel 1982, gradazione zuccherina leggermente inferiore, vini non troppo corposi, «piuttosto corti», prevedono gli esperti, che registrano prezzi più o meno identici a quelli dell'anno scorso, in molti casi anche più bassi. L'uva per il Galestro — uno dei «nuovi» vini toscani — è stata invece pagata qualche lira più dell'anno scorso.

In Umbria, quantità abbondante, non relativamente scarsa, prezzi in aumento; in Emilia-Romagna, grande abbondanza (si calcola un quinto più dell'anno scorso), ottima qualità, alta gradazione, prezzi identici al 1982. Nel Trentino: le uve bianche sono un po' acide, le rosse sono buone; si è raccolto un buon dieci per cento in più dell'anno scorso, i prezzi sono in lieve calo: sembra particolarmente buona la vendemmia del Marzemino e del Cabernet. A completare il quadro, per tutt'Italia è valida più che mai quest'anno la regola che ha vendemmiato meglio chi ha saputo attendere: il vino migliore dovrebbe venire dalle uve raccolte per ultime.

Se vendemmia, prezzi delle uve, qualità e quantità avranno logica ripercussione sul mercato del vino, le bottiglie con etichetta 1983 non dovrebbero subire aumenti del prezzo al consumo rispetto ai vini dell'anno scorso. Può essere una buona notizia per il consumatore, ma è anche indice di una crisi che si trascina e si aggrava per agricoltori e produttori. I contadini, soprattutto, tolti quelli di poche zone e quelli che sono riusciti ad avere qualità eccellenti di uve pregiate, subiranno una battuta d'arresto nei loro introiti, che quanto meno potrebbero non essere incrementati del tasso di svalutazione della lira rispetto allo scorso anno. In un momento già delicato per l'equilibrio economico dell'agricoltura italiana, che vede minacciate le sovvenzioni e i contributi comunitari, per molti contadini la vendemmia 1983 potrebbe insomma rappresentare un ulteriore segnale di pericolo.

Ci può essere crisi, anche, per molti produttori di vino, specialmente quelli che hanno ancora ingenti scorte in cantina, e che negli anni scorsi — specialmente per il Moscato — hanno acquistato quantitativi rimasti invenduti a prezzi eccessivamente alti. Ci sono aziende di spumanti — ricorda Riccadonna — che hanno ancora ingenti rimanenze di vino che è costato 2945 lire, mentre per questa vendemmia si sente parlare di 1200 lire soltanto.

Guardando al trentennio del consumo, alle esportazioni, alla concorrenza delle bevande alternative, al cambiamento di gusti e di abitudini indubbiamente in atto, al disagio di certe colture, alle difficoltà di essere garanzie di qualità, a certe contraddizioni ed errori nella stessa politica dei vini Doc e Docg garantiti, il mondo dell'uva e del vino ha preoccupazioni e problemi a non finire. E' uno dei settori agricoli-industriali in cui più si scontrano e si sovrappongono le contraddizioni del nostro tempo.

Sandro Doglio

(1. continua)

Barolo. La vendemmia di uve Nebbiolo; un'annata contraddittoria fra una regione e l'altra per qualità e quantità. Anche i prezzi presentano forti variazioni (La Stampa, G. Giovannini)

Resteranno a Firenze le 200 opere trafugate dai nazisti

FIRENZE — Resteranno a Firenze le 200 opere trafugate dai nazisti in Italia e recuperate nell'arco di circa trenta anni. Per la collocazione di tali opere sarà allestito un museo — la cui preparazione è in corso in Palazzo Vecchio.

Lo ha assicurato — secondo quanto rende noto un comunicato del Comune — il ministro dei Beni culturali on. Antonino Gullotti, nel corso di un incontro con l'assessore fiorentino alla Cultura Giorgio Morales. *(Agi)*

Riunita a Roma la conferenza di 21 governi interessati al problema

In Europa 14 milioni di emigrati I clandestini sono quasi 2 milioni

ROMA — Più di 14 milioni di persone vivono in Europa lontane dai Paesi d'origine, sradicate dalla patria e quasi sempre non integrate nel Paese in cui sono andate a cercare lavoro e fortuna. Dodici milioni e mezzo sono gli emigrati legali, a un milione e mezzo (forse 2 milioni) viene valutato il numero dei clandestini, che, reclutati da trafficanti, aiutati da *passeurs* avidi, piazzati da mercanti di braccia presso imprenditori e industriali poco scrupolosi, vivono e lavorano nell'illegalità, soggetti al ricatto e allo sfruttamento, in condizioni di vita sovente indegne dell'Europa che li ospita.

Emarginati sono un po' tutti, anche gli emigrati legali, che, come rivelano le statistiche, sono i primi a risentire della crisi che ha colpito il mondo industrializzato e che, privi del diritto di voto, non hanno la possibilità di far sentire la propria voce per le decisioni vitali che li riguardano. Per la maggior parte degli emigrati, la cui spinta è stata quasi sempre di natura economica, l'obiettivo è il ritorno in patria (che sovente non è altro che un miraggio) ma nella maggior parte dei casi la loro permanenza all'estero si prolunga per molti anni, anche per decenni, e diventa definitiva. Pertanto si pone per costoro il problema di raggiungere un minimo di integrazione nel Paese ospitante e di partecipazione alla vita sociale di esso, anche per le loro famiglie, senza che nel contempo vada perso di vista l'altro obiettivo, quello del reinserimento in patria.

A questi due problemi apparentemente antitetici — integrazione e reinserimento — si è aggiunto da qualche anno un terzo problema, quello dell'immigrazione clandestina e dell'impiego illegale degli irregolari, molti dei quali sono falsi rifugiati politici, che cercano soltanto una sicurezza economica che i loro Paesi (per la maggior parte nel Terzo Mondo sottosviluppato) non sono in grado di offrirgli.

Per la seconda volta, dopo il maggio 1980 a Strasburgo, il Consiglio d'Europa ha ora convocato a Roma, su iniziativa dell'Italia, una conferenza internazionale dei ministri responsabili delle questioni migratorie dei 21 Paesi membri, per esaminare questi tre grandi problemi e per indicare ai diversi governi «prospettive di soluzione» di casi, si tratta di soluzioni difficili, anche per la disparità di interessi dei 21 Paesi partecipanti, alcuni dei quali (come la Svizzera e la Germania) sono soltanto di immigrazione, altri (come la Turchia) sono solo di emigrazione e un terzo gruppo infine (Italia, Spagna e Grecia) vedono espatriare centinaia di migliaia di cittadini che vengono sostituiti da centinaia di migliaia di lavoratori stranieri, in parte clandestini.

Secondo il sottosegretario agli Esteri Mario Fioret, che ha aperto la conferenza dei ministri europei in sostituzione del ministro Giulio Andreotti, colpito da un improvviso attacco febbrile, a un contemporaneo rallentamento dei flussi di emigrazione e di rimpatrio, causato in ambedue i casi dalla crisi economica (ciascuno cerca di sopravvivere dove si trova), ha corrisposto un'espansione dell'emigrazione clandestina, che ha raggiunto dimensioni planetarie, dal Terzo Mondo verso le zone più prospere. Si assiste ora un po' ovunque a fenomeni preoccupanti di intolleranza da parte delle popolazioni autoctone.

Una massa enorme di 800 milioni di giovani si affaccerà sul mercato del lavoro nei Paesi del Terzo Mondo nei prossimi decenni, e gli attuali ritmi dell'esodo rurale e di inurbamento nei Paesi del Terzo Mondo ci portano a 35 milioni di disoccupati. Il punto di vista del governo italiano è che bisogna agire su due fronti: 1) non illudere con false aspettative i lavoratori di altri Paesi; 2) frenare nei Paesi sottosviluppati la pressione emigratoria, creando occasioni di lavoro in loco. La strategia proposta da Roma è: portare lavoro, investire laddove esistono le braccia.

Tito Sansa

La Cassazione dà ragione a Carboni

MILANO — La procura della repubblica di Milano non aveva il diritto di respingere una richiesta dei legali di Flavio Carboni, che chiedevano la sospensione del procedimento di bancarotta fraudolenta contro il loro cliente ed altri, in attesa della conclusione del giudizio di secondo grado sulla insolvenza del Banco Ambrosiano stesso.

Lo ha sentenziato la Corte di cassazione ordinando l'annullamento della ordinanza della procura di che, comunque, non produce effetti pratici.

Tutte le decisioni dell'ufficio istruzione sono valide e tra queste i mandati di cattura contro Carboni, Bruno Tassan Din e i dirigenti del Banco Leoni, Botta e Costa.

Venne rapita nel Lodigiano

Moglie di agricoltore liberata dopo 8 mesi (pagati 800 milioni)

REGGIO CALABRIA — Piera Bombelli, 38 anni, rapita il 22 marzo scorso a Lodi, è stata rilasciata dai suoi carcerieri in una località dell'Aspromonte poco dopo le 12. L'ha trovata un'ora dopo un automobilista di passaggio che l'ha accompagnata alla caserma dei carabinieri più vicina, in località Amato, nel comune di Taurianova (Reggio Calabria). La donna era infatti stata dimessa dal covo dei rapitori, dopo che il riscatto di 800 milioni era stato pagato.

Piera Bombelli, che è nata a Vajano Cremasco (Verona), è la moglie di Paolo Belloni, 40 anni, agricoltore, proprietario della cascina «Case nuove» di Borgo San Giovanni, tra Lodi e Sant'Angelo Lodigiano, a pochi chilometri da Milano.

La donna versa in condizioni di salute molto precarie. Ha detto di essere stata trattata molto male durante la prigionia, tanto da temere, in alcune circostanze, di non riuscire a superare la durissima prova. *(Agi)*

Il boss arrestato in Brasile

Per Tommaso Buscetta dall'Italia partiranno 3 richieste d'estradizione

PALERMO — Saranno tre le richieste di estradizione in Italia che verranno inoltrate dalle procure generali di Palermo, Torino e Milano, alla magistratura brasiliana, tramite il ministero degli Esteri per Tommaso Buscetta. I provvedimenti verranno adottati — come ha sostenuto il procuratore capo della Repubblica di Palermo Vincenzo Pajno — a prescindere dal fatto che nessun trattato di reciprocità in materia di estradizione esista con il Brasile.

Da notizie rimbalzate attraverso la stampa si sa tuttavia che Tommaso Buscetta dovrebbe rispondere in Brasile di traffico internazionale in stupefacenti, uso di documenti falsi e di due omicidi compiuti lo scorso anno. Di essi sono rimasti vittime il boliviano Rene Salinas, che avrebbe fatto sparire una grossa partita di cocaina commissionatagli dall'organizzazione mafiosa facente capo a Buscetta, ed una ragazza di 14 anni, Marina Marques de Alvarenga, che avrebbe rifiutato di drogarsi e di lasciarsi violentare *(Ap)*

Forse due relazioni: una dei rappresentanti vaticani, l'altra di quelli italiani

Non trovano un accordo i commissari che indagano sul caso Ior-Ambrosiano

CITTÀ DEL VATICANO — La commissione mista italo-vaticana avrebbe dovuto *«procedere congiuntamente all'accertamento della verità sulla questione dei rapporti intercorsi fra Istituto per le opere di religione e Banco Ambrosiano»*, presentare due relazioni distinte sul caso Ior, e non una sola, come era previsto, e come avrebbero desiderato sia lo stesso italiano e Santa Sede quando i «sei saggi» furono nominati. La notizia, non ancora ufficiale, ma [illegible] è di una fonte [illegible] informata. Questo potrebbe significare che gli esperti delle due parti non sono riusciti a trovare su alcuni punti qualificanti della vicenda Ior-Ambrosiano la sostanziale unità di interpretazione e di valutazione necessaria per arrivare a un documento congiunto. In particolare, a quanto sembra, le opinioni divergerebbero soprattutto per quanto riguarda il ruolo dello Ior, e del suo presidente, Marcinkus, nei confronti dell'Overseas di Nassau. Di quest'istituto Marcinkus era consigliere di amministrazione.

Quasi un anno or sono, di fronte ai cardinali riuniti il 29 novembre 1982 a Roma, Giovanni Paolo II affermava la volontà della Chiesa di arrivare a far luce sull'attività dell'Istituto per le opere di religione. Seguendo l'indicazione del Pontefice, la Segreteria di Stato portò a compimento il dialogo con lo Stato italiano e, alla vigilia di Natale, fu rilasciato un comunicato congiunto. In esso si informava l'opinione pubblica che Vaticano e Italia avevano *«affidato ai rispettivi incaricati il compito di procedere congiuntamente all'accertamento della verità»*.

La commissione ha operato fino ad ora nel massimo riserbo. Nessuna notizia, o quasi, è trapelata sui risultati dei suoi lavori, che però si sono protratti ben oltre le previsioni. All'inizio si parlava — in Vaticano — di una probabile soluzione del «caso» Ior in primavera. La primavera è arrivata e i commissari hanno incominciato a viaggiare: Lussemburgo, America Centrale e America del Sud, sulle piste dei milioni di dollari scomparsi nella voragine del «vecchio» Ambrosiano. E il termine, fissato inizialmente al 31 marzo 1983, ha dovuto essere prorogato di tre mesi. Ma ancora in quei tempi si prevedeva — era una dichiarazione fatta dall'avv. Pasquale Chiomenti all'agenzia Asca — una relazione congiunta.

Con la fine di giugno è giunta invece una nuova richiesta di proroga sul tempo di consegna del lavoro conclusivo. La nuova scadenza per la commissione è stata fissata al 30 settembre scorso. Le voci di una prossima conclusione del «caso», con la presentazione ai committenti di quello che ancora doveva essere un rapporto unico, si sono infittite. Fra l'altro si ipotizzava, da parte di qualcuno, una discussione del caso Ior di fronte ai vescovi riuniti per il Sinodo su «riconciliazione e penitenza».

La realtà appare diversa. La pubblicazione del rapporto, anzi dei rapporti se, come sembra molto probabile, saranno due, è spostata avanti nel tempo. E alla radice di questo proroghe continue vi sarebbe lo sforzo, per ora risultato vano, di conciliare nello stesso documento valutazioni di responsabilità tendenzialmente molto divergenti. Non appare probabile che una soluzione del «caso» si abbia prima della fine dell'anno. La parte «vaticana» della commissione avrebbe sostanzialmente condiviso le conclusioni del rapporto preparato dai quattro «saggi» vaticani un anno fa, e secondo il quale Calvi avrebbe «raggirato» lo Ior. E' una tesi che i commissari «italiani» giudicherebbero però troppo benevola nei confronti dell'Istituto per le opere di religione.

Marco Tosatti

Nove in fin di vita

Famiglia avvelenata dai funghi

VIBO VALENTIA — Nove persone — un'intera famiglia di contadini di Annaconi, nel Catanzarese — sono in fin di vita per una pena a base di funghi velenosi. Sono stati ricoverati all'ospedale di Vibo Valentia, poi alcuni, in condizioni disperate, sono stati trasferiti a Cosenza, Messina e Reggio Calabria. Tutti in prognosi riservata.

Sono Antonio e Francesco Sarago, 61 e 63 anni; Rocco Sarago, di 30; Annunziata Lico e Francesca Grillo, 58 e 29 anni; Maria Colace e Anna Sarago, di 29 e 19; i fratellini Antonino e Stefania Sarago, di 5 e 1 anno.

Il gruppo aveva raggiunto le montagne delle Serre come faceva spesso, con la speranza di raccogliere molti funghi e venderli poi a ristoranti e alberghi della zona. Il prodotto era stato invece scarso e avevano così deciso di mangiarli la sera stessa.

Nella notte tutti hanno avvertito violenti dolori al ventre. *(a. d. v.)*

Napoli, rinviato il processo Nuova famiglia

NAPOLI — Per lo sciopero degli avvocati penalisti del Foro di Napoli, il processo contro 52 esponenti del clan camorristico della «Nuova famiglia» (che si contrappone a quello di Raffaele Cutolo), accusati di associazione per delinquere e altri reati minori, è stato nuovamente rinviato, al 2 novembre.

Anche la scorsa udienza di una settimana fa era stata rinviata per lo stesso motivo.

(Segue da pagina 4)

Sinceramente è mancata

Nicole Jannon

Abbiamo nel cuore il dolcissimo annuncio di suo **Guido** e la mamma **Valeria Alberti**. Un particolare ringraziamento al prof. Giovanni Rubino, ai medici ed a quanti l'hanno affettuosamente assistita. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 10,15 alla parrocchia della Crocetta.
— Torino, 25 ottobre 1983.

La sorella **Pina** ed il fratello **Bastian** con la rispettiva famiglia piangono la scomparsa della loro cara LOLE.

Con infinito affetto si uniscono al grande dolore di Guido i fratelli: **Luciana Renato Jannon** con i suoi famigliari, **Milly Jannon** con Paolo, e la cognata **Gloria Jannon** con la famiglia.

I cugini **Marisveta, Piero** ed **Enrico** partecipano al grande dolore di Guido per la scomparsa della cara NICOLE.

Le famiglie di **Guido** e **Nene Alberti** partecipano al grave lutto della cara Valeria.

I cugini **Rosalina, Allegretti** e **Bertoldi** partecipano affettuosamente al dolore di Guido per la perdita della cara NICOLE.

Ina e **Paolo**, da sempre legati fraternamente a Guido, con lui piangono NICOLE.

Antonio Andreae e figli sono vicini all'amico Guido Jannon nel suo dolore.

Commissari, ispettori e amministratori centrali e periferici del Ministero delle Finanze partecipano al lutto del sig. Jannon per l'immatura scomparsa della moglie di grazia

Severina Alberti

— Torino, 25 ottobre 1983.

La Sia srl con tutti i collaboratori prende parte al lutto che ha colpito e profondamente addolora Guido Jannon per la perdita dell'adorata consorte

Nicole Jannon

— Milano, 25 ottobre 1983.

Enrico Sessano è affettuosamente vicino all'amico e prezioso collaboratore Guido Jannon e partecipa al lutto dolore per la perdita della consorte

Nicole Jannon

— Milano, 25 ottobre 1983.

Pio Bersani e **Marco Vitale** partecipano al dolore dell'amico e valido collaboratore Guido Jannon per la scomparsa della consorte

Nicole Jannon

— Milano, 25 ottobre 1983.

Le Borsari-Vitale srl partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il proprio collaboratore dottor Guido Jannon per la perdita della consorte

Nicole Jannon

— Milano, 25 ottobre 1983.

Giuseppe Fabio e **Roberto Soriano** con tutti i Consoli Sri si associano con profondo cordoglio al dolore del dottor Guido Jannon per la scomparsa della sua consorte

Nicole Jannon

— Milano, 25 ottobre 1983.

Amministratori, Dirigenti e Collaboratori di tutte le Aziende del Gruppo Costa partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Guido Jannon per la scomparsa della sua consorte, signora

Nicole Alberti Jannon

— Genova, 25 ottobre 1983.

Federico Costa e **Gianni Bonomelli** con tutti i Collaboratori della Costa Marittima e Comunicazione sono affettuosamente vicini all'amico Guido Jannon per l'immatura scomparsa della sua consorte, signora

Nicole Alberti Jannon

— Genova, 25 ottobre 1983.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti tutti della Abet Laminati Spa partecipano al dolore del signor Guido Jannon per la scomparsa della consorte signora

Severina Alberti in Jannon

— Bra, 25 ottobre 1983.

Partecipano al lutto:
famiglia **Audisio**
famiglia **Francesco Consiglio**
famiglia **Enrico Garbarino**
famiglia **Francesco Garbarino**
famiglia **Mario Garbarino**
famiglia **Giuseppe Ghidi**
famiglia **Rolando Lusso**
famiglia **Alessandro Meraldi**
famiglia **Bruno Moscato**
famiglia **Fabio Mottet**
famiglia **Alberto Mossino**
famiglia **Paolo Mossino**
famiglia **Ivo Rivara**
famiglia **Giuseppe Rolando**
famiglia **Salvino Scarzello**
famiglia **Marcello Zanaro**
famiglia **Piero Zavallaro**

Gli amici e soci della Sias SE.C.A.I. partecipano, al dolore dell'amministratore amico dr. Mingo Cannon per il decesso di

Nicole Jannon

— Torino, 25 ottobre 1983.

Elvi Servetto con Paolo e Mara, Sergio e Riccardo Villanova affettuosamente vicini a Guido e famiglia piangono la cara NICOLE.

Unione ex Carabinieri «Real Collegio Carlo Alberto» di Moncalieri partecipa al dolore dell'amico Guido e dell'amico e vice presidente Mingo per la scomparsa della consorte e cognata signora

Nicole Jannon

— Torino, 25 ottobre 1983.

Piccetto e **Giuseppe Degenaro** partecipano addolorati.

Gemma Modica e **Massimo Verde** **Enzo** e **Giulia Modica** partecipano commossi all'immatura dolorosa dei loro amici Guido per la scomparsa dell'adorata moglie NICOLE.

Sinceramente è mancata

Teresa Grignaschi ved. Trapani

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti. Funerali mercoledì 26 ore 16, in parrocchia San Lorenzo; Giaveno. L'annuncio serve anche per ringraziamento.
— Giaveno, 25 ottobre 1983.

I consiglieri Gorella si uniscono al dolore della famiglia Trapani per la perdita della loro cara MAMMA.

La famiglia Colarelli partecipa commossa al dolore della famiglia Trapani per la perdita della cara mamma TERESA.

E' mancata

Teresa Miglietta ved. Marcucci

Andrano FIAT

Lo annunciano ripieni e pieni lutti. Funerali giovedì 27 ore 10,15 nella cappella del cimitero Mauriziano indi in casa, salma proseguirà per Michelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1983.

Il giorno 20 ottobre è mancato l'ingegner

Luigi M. Giachino

Lo annunciano con dolcezza la moglie Wanda, i figli Piero, Carlo con Franco e la adorata Wandina e Guido, il fratello Enzo con Colomba, le sorelle Anna e Lucia con Patrizia, i cognati ed i nipoti tutti. Wanda prega gli amici di dispensarla da eventuali offerte ed omaggi floreali funebri.
— Alessandria, 26 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Fontana

Lo annunciano la moglie **Adele**, il figlio **Giuseppe** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della Casa di Cura Villa Grazia. S. Carlo Canavese. Funerali nella chiesa parrocchiale di Cuceglio mercoledì 26, ore 15, con partenza alle 13 da Villa Grazia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 ottobre 1983.

Partecipano dolenti **Tino Giorgio** e **Franca Peradotto**.

E' mancato

Giuseppe Pavin

anni 80

Lo piangono la moglie **Celestina Re** con il figlio Carlo, la sorella. Funerali in Cassina giovedì 27 ottobre 83, ore 15,15 da corso Italia 30.
— Cassina, 25 ottobre 1983.

I Dirigenti del Gruppo Market partecipano al dolore del loro collega ing. Francesco Cassinone per la scomparsa della madre

Domenica Leone ved. Castellino

— Milano, 25 ottobre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il maestro di musica

CAVALIER

Vittorio Scardamaglia

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Rosa**, i figli **Giorgio** e **Ed** con la rispettiva famiglia, il nipote **Vittorio** che tanto adorava ed il piccolo **Filippo**; Ermelina e **Raffaella**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante e amico dott. Cesare Olivo, ai medici e infermieri tutti del quindicennio Reparto dell'ospedale C.T.O. Un grazie particolare alla signora Lucia per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 27 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia San Francesco da Paola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1983.

Suor Edoarda (Lucia Richelmy)

è ritornata alla casa del Padre. Per disposizioni avute in suo vivo lo si ricorderà solo nel materiale e morale per migliore di persone che oggi — insieme con i suoi parenti — la piangono e ne benedicono sempre la memoria. Funerali oggi — mercoledì — a Cuneo presso l'istituto San Michele, via Roma 6.
— Torino, 26 ottobre 1983.

Commossi, manifestano con tanto affetto **Teresa Varvello** e **Pierangela**, **Valerio Venesio** e figli.

E' mancato

Mariuccia Adamo in Moletti

Lo annunciano il marito con tutti i familiari. Funerali in Cuneo mercoledì 26 novembre alle ore 14,30 da via Amedeo Rossi 79.
— Cuneo, 25 ottobre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Bertola Marchesotti

Addolorati la annunciano il marito Ettore, i figli Remo e Laura con Emilio e Nino, gli adorati nipoti Umberto ed Elena, la sorella Dina con marito e figli, parenti ed amici tutti. Funerali giovedì 27 ore 8,30 parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 ottobre 1983.

Sono prematuramente scomparsi a Lula e Nuoro gli amici:

Emilio Alatzio
Anna Paola Alatzio
Anna Sergio Antonio
Bianca Antonio Sacro
Franca Piccardo Cremasco
Gianni Giulio Cota
Ilaria Adriana Ferrero
Luciana Nina Chiaramia
Raul Luciano Nicci
Renza Gianni Sacro

Roberto Leidero Lagusi piange la scomparsa della cara amica SILVIA.

E' mancato

Lidia Saviato

A funerali avvenuti lo annunciano la gentile Rosina e gli affezionati Maurizio e Manuel con Sergio e Chiara.
— Torino, 26 ottobre 1983.

Partecipano al dolore Carla e Gian Agosti.

Marcella e Mario Quasolo sono vicini alla signora Elena.

Mamma di tutti i cantieri è mancata

Gianna Todeschini ved. Morello

Ne dà il triste annuncio l'affezionato Guido.
— Cuneo, 26 ottobre 1983.

E' mancata

Maria Valdatta Ravasi

Le annunciano il marito Aldo, figlio, figli, nuore, generi, nipoti, la cognata Giuditta. Funerali in Villastellone giovedì, ore 11, della parrocchia.
— Villastellone, 25 ottobre 1983.

Le famiglie **Pasquali** e **Monastero** partecipano al dolore della famiglia Ravasi.

Partecipano al dolore di Enrico e Laura gli amici:

Bianco Pia Delia
Gaetano Luciano Ceppi
Adolfo Milena Comazio
Carla Ferrero
Giancarlo Olga Foglizzo
Gianfranco Lorenzo
Sandro Dina Ramorino
Giorgio Marisa Reynaud
Guppo Graziella Rigat
Ernesto Tarcisio Sudisani
Ugo Mimì Valentino

Carla Bramardo partecipa al lutto dell'amico e collega Francesco per la scomparsa del padre

CAVALIER

Pasquale Piccolo

— Susa, 25 ottobre 1983.

E' improvvisamente mancata

Cesarina Bordiga Brunetti

I figli Maria Paola, Mario, Pier Giovanni con Dada e Susanna, la cognata Antonietta Brunetti Perrucci con i figli Ada e Pier Mario e le loro famiglie le annunciano e la ricordano ad amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Cuneo Regina Coeli mercoledì 26 corrente mese alle ore 14,30.
— Cuneo, 25 ottobre 1983.

I Dipendenti della Ditta Ing. Paola Alia partecipano con intimo rimpianto il loro lutto

Ing. Paola Alia

— Torino, 26 ottobre 1983.

Per volontà del defunto

cav. Attilio Tortiroglio

annunciano il decesso e funerali avvenuti il 24 cugini e nipoti Francesco Destefanis, parenti e amici.
— Torino, 26 ottobre 1983.

Partecipano al cordoglio della famiglia gli amici:

Bertinetto Amedeo
Giuseppe Berardi
Pio Bertolotto
Mario Massa
Carlo Mossa
Flavio Scarvaglieri
Clemente Zeppegno

A funerali avvenuti il Gruppo Anziani Stampatori di Torino annuncia la scomparsa del socio e suo ex segretario

Attilio Tortiroglio

— Torino, 26 ottobre 1983.

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Peccetti

Lo annunciano le sorelle con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 27 corr., ore 15, parrocchia S. Giacomo.
— Rivarolo Canavese, 25-10-1983.

E' mancata all'affetto di tutti i suoi cari

Liliana Vabiata Brachetto

— Moncalieri, 17 [illegible] 1983.

(Continua a pag. 7)

Il governatore della Banca d'Italia interrogato dalla commissione

Ciampi: le banche non bastano per fermare i capitali mafiosi

«Verifiche generalizzate provocherebbero solo un polverone» - «Non ci possono chiedere di trovare il bandolo della matassa, ma se altri lo individuano dobbiamo seguirlo» - Il forte incremento dei depositi bancari in Campania, Calabria e Sicilia: nell'isola si è passati dai 2754 miliardi del '72 ai 15.724 dello scorso anno

ROMA — Le possibilità di scandagliare, anche nelle pieghe meno trasparenti, il sistema bancario sono chiaramente delimitate: inutile dunque è attendersi che una serie di verifiche «a tappeto» negli istituti di credito possa risolvere il problema dell'accumulazione di capitali da parte della mafia. Affrontando ieri sera questo punto, dinanzi alla commissione parlamentare antimafia, Carlo Azeglio Ciampi, governatore della Banca d'Italia, si è limitato a sfuggire un'espressione che, inserita com'era in un'esposizione fatta tutta di dati, percentuali, raffronti, è apparsa insolitamente colorita: «*Le verifiche generalizzate provocherebbero un polverone senza risultati. A noi non si può chiedere di trovare il bandolo della matassa: ma se altri lo individuano possiamo, dobbiamo seguirlo*».

Il problema che la commissione ieri doveva affrontare, attraverso un altro dei suoi numerosi «incontri conoscitivi», era uno dei più delicati che la lotta alla criminalità organizzata abbia proposto negli ultimi anni. E' possibile controllare più a fondo il processo di formazione dei capitali mafiosi? Cosa dev'essere fatto per rendere più efficace l'azione dello Stato, più stretti i rapporti fra organi inquirenti e sistema del credito? E ancora, quali sono le ragioni che negli ultimi dieci anni hanno portato la Sicilia ad un incremento degli sportelli bancari che supera di gran lunga la media nazionale?

Cifre alla mano, Ciampi ha tratteggiato le dimensioni di un fenomeno che le leggi bancarie da sole non potevano contrastare: in trent'anni l'incremento degli sportelli aperti in Italia è stato del 63 per cento, in Campania la crescita percentuale ha superato il 91, mentre in Sicilia ha sfiorato addirittura il 135 per cento. In altri termini: se negli Anni 50 l'Italia poteva contare su 563 sportelli bancari, oggi ne ha a disposizione ben 1131, decisamente troppi. Per quali motivi?

Innanzitutto, ha spiegato Ciampi, per le prerogative concesse alla Regione autonoma. «*Soprattutto negli ultimi dieci anni, la nostra politica è stata ispirata. Il Paese è stato suddiviso in "aree economiche" il cui stato viene aggiornato ogni quattro anni*». Questo, ha proseguito Ciampi, consente alla Banca d'Italia di stabilire, volta per volta, quali siano le zone economicamente più interessanti, e che richiedono l'apertura di nuovi sportelli bancari. Questo, in tutta Italia: ma in Sicilia no.

Le prerogative della Regione consentono al «governo» siciliano di dare via libera autonomamente all'apertura di nuovi sportelli alle banche locali, salvo un diritto di veto che il Comitato per il credito e il risparmio deve opporre entro un termine massimo di 4 mesi. «*Raramente il comitato* — ha aggiunto Ciampi — *riesce a pronunciarsi entro questo periodo. La Regione siciliana finisce dunque per avvalersi del principio del silenzio-assenso*».

I risultati si possono stilizzare così: negli ultimi anni la Regione siciliana ha passato al Comitato di controllo 198 provvedimenti di questo tipo: dei 111 presi in esame, 26 hanno ricevuto parere favorevole, 15 negativo. Tutti gli altri (cioè 66) sono «passati» perché il Comitato non ha potuto pronunciarsi in tempo utile.

Altrettanto significativi i dati che Ciampi ha fornito sulla crescita sproporzionata dei depositi bancari negli ultimi dieci anni. In Campania si è passati dai 2346 miliardi del 1972 ai 15.330 dello scorso anno; in Calabria sono lievitati dai 580 miliardi a 4722 miliardi; nell'Isola, invece, dai 2754 miliardi del 1972 si è arrivati ai 15.724 miliardi del 1982.

Anche su questa disfunzione «tecnica» Ciampi ha posto un rilievo preciso: «*Chiedersi fino a che punto si rispetti il criterio della economicità delle aziende* — ha detto il governatore della Banca d'Italia — *diventa arduo dinanzi a questa profonda diversità di politiche. Ma se il Comitato per il credito non riesce ad esercitare il suo potere di veto, noi abbiamo più volte proposto che a compiere questi accertamenti sia il ministro*». Deve non poi arrivare l'organo tecnico, dice lo stesso governatore, interviene l'organo politico, cioè il ministro del Tesoro. Una piccola riforma che non muterebbe nulla, ed aumenterebbe invece di molto le possibilità e l'efficacia degli interventi.

Terzo punto sul quale Ciampi ha particolarmente insistito: i limiti e le prospettive della «collaborazione» che la magistratura continua a richiedere alle banche nelle indagini sulla criminalità organizzata. Premesso che «*la mafia è una finanziaria, dunque, non ha bisogno di chiedere soldi agli istituti di credito*», Ciampi è del parere che gli interventi troppo spesso «*si disperdano in rivoli*», mentre ha trovato «*più efficace*» la collaborazione con l'alto commissariato per la lotta alla mafia, organo più centralizzato, perciò più organico nelle richieste. La collaborazione da parte delle banche, insomma, c'è stata, ha concluso Ciampi; il problema, adesso, è di quello di migliorarla, ma soprattutto quello di mettere gli istituti di credito in grado di compiere ricerche «mirate». Gli strumenti tecnici, è la sostanza del discorso, noi li possediamo, ma a dirci come impiegarli, e fino a che punto, devono essere altri.

Giuseppe Zaccaria

Alba Orfei, una vita per il circo

Milano. Vittorio Gassman consegna ad Alba Orfei (al centro) una targa ricordo con la motivazione: «Una vita dedicata al circo». Alle spalle i figli Orlando (semicoperto) e Liana (Tel. Ansa)

Il gruppo è rientrato a Milano

Una spedizione ecologica tra montagne di rifiuti sulle cime dell'Himalaya

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' rientrata ieri a Milano «Everest '83», la prima spedizione alpinistica ecologica sull'Himalaya, composta da due italiani e dieci svizzeri, tra cui una donna, il capo spedizione è il luganese Romolo Nottaris, 37 anni.

Il gruppo era partito il 31 luglio. Tra gli scopi c'era appunto quello della pulizia della montagna dai rifiuti lasciati da altre spedizioni e da turisti.

«*Ci siamo definiti ecologici* — spiega Nottaris — *e volevamo dare un esempio a tutti quelli che vanno in montagna, professionisti e no. Nella zona dei campi base c'era un'incredibile quantità di rifiuti. Li abbiamo seppelliti tutti e abbiamo fatto in modo di non lasciare nulla da parte nostra. Inoltre, dal punto più alto della nostra spedizione abbiamo lanciato un messaggio per invitare tutti a lasciare la natura intatta*».

Il messaggio è stato inciso in inglese, tedesco francese e italiano e verrà inserito nei documentari girati durante la spedizione, che riguardano i monasteri tibetani, la popolazione locale, oltre che l'impresa alpinistica vera e propria.

La spedizione ha dovuto affrontare diversi problemi, sia per le condizioni di salute dei suoi membri, sia per il clima. Uno dei tre alpinisti più esperti, Tiziano Zund, con alle spalle diversi «ottomila» è dovuto tornare a casa dopo pochi giorni per disturbi al fegato. Lo stesso Nottaris si è fratturato una caviglia al campo tre a quota 7000. Dalla metà di settembre è poi cominciato il cattivo tempo. «*Le condizioni erano tali* — racconta Nottaris — *che anche altre due spedizioni, dotate di mezzi superiori, hanno dovuto rinunciare alla scalata*». L'obiettivo della «*pulizia dell'Everest*» è comunque stato raggiunto.

Inchiesta Trento Prosciolti i due avvocati

TRENTO — L'avv. Roberto Ruggiero, del Foro di Roma, e l'avv. Bonifacio Giudiceandrea, del Foro di Trento, difensori di imputati nell'inchiesta sul traffici di armi e droga, incriminati dal giudice istruttore Carlo Palermo per corruzione di pubblico ufficiale, favoreggiamento personale e diffusione di segreto d'ufficio, sono stati scagionati da ogni accusa, con la formula più ampia, «*perché il fatto non sussiste*». La sentenza è stata emessa dal pretore dirigente Sergio Vettorazzo.

La vicenda giudiziaria dei due penalisti prese l'avvio dall'intercettazione di una telefonata del professionista trentino, con la quale comunicava al suo collega romano di «*aver appreso la notizia che presso la procura giacca una denuncia fatta dal giudice Palermo nei confronti dell'on. Ruggiero*». *(Ansa)*

Caso Saronio Identificata ragazza bionda

ROMA — La ragazza bionda del caso Saronio è Bruna Tagliagroppo, moglie di Giorgio Scrofernecker. La rivelazione, che dovrebbe chiarire un mistero rimasto tale anche al termine di due processi per il rapimento e l'omicidio dell'ingegnere milanese, è stata fatta, nell'aula del Foro Italico, alla ripresa del dibattimento sul «7 aprile», dallo stesso Scrofernecker.

Accusato di partecipazione a banda armata e giudicato a piede libero a Roma, ma attualmente detenuto per un'altra inchiesta in corso a Milano, l'imputato, che ha 32 anni ed è un agente pubblicitario, ha detto alla Corte d'assise di aver chiesto di essere immediatamente interrogato proprio per chiarire questa circostanza sulla quale, nei giorni scorsi, la Corte non era riuscita ad ottenere risposte esaurienti da altri imputati. *(Ansa)*

(Segue da pagina 6)

Il Rettore e il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino prendono vivo parte al dolore della famiglia per l'improvvisa immatura scomparsa del signor

Aventino Pace

rappresentante del Cnel lavoratori in seno al Consiglio medesimo.
— Torino, 25 ottobre 1983.

Aderiscono:
Ernesto Armando
Giorgio Bark
Alberto Bonardi
Claudio Bonzanino
Vittor Canelli
Valentino Castellani
Mario Calella
Sergio Chiarloni
Rocco Curto
Gustavo Colonna
Giovanni Del Tin
Lauro Emanuele
Guido Fiegna
Celia Guello
Mario Grosso
Gian Federico Michelotti
Pietro Morelli
Ettore Morresi
Alfredo Negro
Daniela Pennisi
Giuseppe Pistone
Pierluigi Poggiolini
Giovanni Rossetti
Maurizio Rinaldi
Lelio Stanghini
Rodolfo Zich

Il Presidente Eugenio Mascarì, la Giunta e il Consiglio Provinciale di Torino partecipano commossi al lutto della famiglia Pace per la scomparsa di

Aventino Pace

ex Consigliere Provinciale.
— Torino, 25 ottobre 1983.

Il Comitato Regionale Piemontese della Lega Nazionale Cooperative e Mutue si unisce con profondo dolore a quanti piangono l'immatura perdita di

Tino Pace

figura esemplare, per impegno e dirittura morale, di dirigente del movimento cooperativo piemontese.
— Torino, 25 ottobre 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della sig. Filomena Saraceno per il decesso della mamma

Lucia Pasquariello in Saraceno

— Torino, 26 ottobre 1983.

I Colleghi della Dipendenza di Leini e Quargnè si uniscono al lutto di Filomena per la scomparsa della MAMMA.

E' mancato

Armando Deregibus

Lo annunciano con dolore la moglie Luciana, la figlia Enrica e parenti tutti. Ringraziamento particolare ai dott. Antonio Vercelli e Direzione chirurgia «B» ospedale Molinette. Funerali giovedì 27 ore 8,30 via Saluzzo 5.
— Torino, 24 ottobre 1983.

Partecipiamo al profondo dolore dei suoi cari per la scomparsa di

Armando Deregibus

la famiglia Pozzan Saccani Deputato Piacenza Chiaromonte Revel Olgi.
— Torino, 25 ottobre 1983.

Ha raggiunto in Cielo la mai scordata figlia

Clara Olivi in Musso (Rina)

Lo annunciano il marito Attilio, la figlia Simona, i nipoti Silvia e Claudio, parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Carino. Funerali oggi, ore 14,30, dall'abitazione corso Regina Margherita 183.
— Torino, 26 ottobre 1983.

Liliana e Enrico Weiss partecipano al lutto di Attilio e Luigina.

ERRATA CORRIGE
Necrologio ediz. 25-10-83 di
Iolanda Rosati ved. Meotti
leggasi funerali ore 14,30 di oggi 26 c.m. parr. S.ta Giulia.

RINGRAZIAMENTI

Vittorino e Paola profondamente commossi per la grande partecipazione tributata al loro meraviglioso marito e papà

Ercole Persoglio

ringraziano di tutto cuore.

La famiglia del

Ing. Teodorico Grizi

commossa per le manifestazioni di affetto, ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima mercoledì 9 novembre, ore 18, parrocchia di S. Filippo Neri.
— Torino, 26 ottobre 1983.

ANNIVERSARI

Trinity College, Cambridge Commemorazione di

Piero Sraffa

Cambridge, 19 novembre 1983, ore 14.

1902 1983
Da cinque mesi ci hai lasciati, sempre vivi nei nostri cuori ricordando il tuo nobile morire cerca e perdono

Caterina Bertone in Jolinetti

Le 6 Messe verrà celebrata nella chiesa della Madonna della Divina Provvidenza il giorno 27 ottobre ore 8.

1978 1983

Antonio Ciola

Caro ricordo.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Silvio e Lucia Turati

i familiari li ricordano con immutato affetto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 28 ottobre 1983, alle ore 18, nella chiesa di Santa Cristina - piazza San Carlo - Torino.
— Torino, 26 ottobre 1983.

1975 1983
Nel decimo anniversario moglie e figli ricordano il

prof. Giuseppe Grosso

S. Messa S. Francesco da Paola giovedì 27 ottobre ore 18,30.

1982 27 ottobre 1983

Ing. Luigi Richieri

I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 27 ottobre ore 11 chiesa Santa Cristina.

1979 1983
TEN. COL.

Renato Occhiena

I tuoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Messa anniversaria venerdì ore 18 parrocchia S. Teresa.

1977 1983

Francesco Paolo Giulio

carissimo sempre.

1969 1983
La tua Gina e i tuoi cari ricordano l'indimenticabile

COMMENDATORE

Nicola Sorrentino

Santa Messa il 27 ore 18 ospedale Mauriziano.

28 ottobre 1978 28 ottobre 1983

Federico Riehle

Nel vuoto incolmabile che ha lasciato vi ricordano sempre con vivo amore i tuoi cari.

ORARIO RICEVIMENTO NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 13-19
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Maroncia, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica ore 16-18,30

Cagliari, la proposta verrà presentata al ministro De Michelis

Handicappati: «No alla pensione se ci date un posto di lavoro»

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — «*Dateci un posto di lavoro e noi rinunciamo alla pensione di invalidità. Per la collettività è un risparmio e per noi l'accesso a un ruolo sociale attivo*». Questa è la proposta che l'Associazione italiana per l'assistenza agli spastici presenta al ministro del Lavoro De Michelis, a nome dei quarantamila spastici che oggi si trovano in Italia. Insieme, l'associazione chiede una maggior severità nell'accertamento medico-legale delle invalidità, una piena attuazione della normativa sul collocamento speciale con sanzioni pesanti per le aziende che le disattendono, le agevolazioni di misure (come ad esempio lo sgravio fiscale) che favoriscono le aziende che assumono handicappati.

L'iniziativa è scaturita alla fine del convegno su «*Nuove problematiche della riabilitazione*», che si è svolto nei giorni scorsi a Cagliari, e durante il quale sono stati affrontati gli aspetti legislativi, politici, istituzionali e sanitari che investono il problema dell'handicappato, dalle tecniche riabilitative precoci o per adulti o neuropsicologiche che si utilizzano a Zurigo, Indianapolis, Bari, Catania, agli interventi puramente assistenziali, dai programmi della Comunità europea per l'integrazione delle persone minorate agli orientamenti concreti di alcune regioni, dai rapporti fra il mondo sanitario e quello sociale alle gravi questioni dei finanziamenti che possono rendere attuabile l'inserimento.

La proposta di rinunciare alla pensione di invalidità in cambio del posto di lavoro rappresenta una sintesi ideale dei contributi al convegno e della riflessione, anche autocritica, che molti operatori del settore hanno fatto delle posizioni — generose quanto utopistiche — spesso portate avanti negli anni scorsi sul tema dell'inserimento dell'handicappato. Si è capito che non è l'inserimento ad ogni costo il talismano che consente di superare il divario tra il portatore di handicap e gli altri, che non basta immettere un bambino nella scuola normale sottraendolo alle classi speciali perché la sua emarginazione si riduca o si cancelli.

Limitandosi all'aspetto sanitario della questione, la dottoressa Banchero, dell'assessorato Sanità della Liguria, definisce la riabilitazione come «*il processo attraverso il quale il soggetto portatore di una minorazione congenita o acquisita viene portato nelle condizioni migliori dal punto di vista fisico, psichico e sociale, compatibili con la sua minorazione*». Per il dott. Massagli, neurologo, che lavora in una équipe provinciale per la riabilitazione, a Bari, e che ha coordinato per due anni — 1980-81 — una decina di corsi professionali per preparare al mondo del lavoro handicappati gravi, i risultati di questi corsi sono stati ottimi a patto di considerarli dal punto di vista neurologico, psicologico, sociale, tenendo conto, cioè, che l'obiettivo era una maturazione dei soggetti.

«*Per gli handicappati* — dice — *il problema dell'orientamento e della formazione professionale deve essere decantato da pessimismi paralizzanti, ma anche dalle facili utopie e dovrebbe essere affrontato con molto realismo. Le finalità della formazione professionale possono essere sufficientemente individuabili in teoria, ma esiste una precisa discrepanza fra ciò che l'handicappato può fare realmente e le opportunità di lavoro che la società gli offre*».

Questa sfasatura va ammessa e studiata, proprio per poterla superare, perché sia riconosciuto ad ogni persona «*il diritto ad avere un ruolo attivo nella società, nella scuola come nel mondo del lavoro, per quello che è*».

l. m.

Sacerdote siciliano ha messo le mutande a 4 putti di marmo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — In paese conoscevano tutti il suo puritanesimo, ma l'altra mattina, alla prima Messa, nessuno voleva credere ai propri occhi: don Salvatore Zappalà, arciprete di Calatabiano, un centro di cinquemila abitanti a pochi chilometri da Taormina, aveva messo le mutande agli angeli: quattro triangoli di stoffa celeste per coprire le vergogne di altrettanti putti di marmo in stile barocco che ornano l'altare maggiore della chiesa.

Come sia nata l'iniziativa non è ancora chiaro. Padre Zappalà, unico prete di Calatabiano, dove è arrivato una decina di anni fa, da alcuni giorni è introvabile. Ma certo non si nasconde. Ad essere discusso per il suo eccesso di moralismo (piccola cosa di fronte alla scena di cui gode fra i parrocchiani) è ormai abituato. Quei pezzi artistici elippini, sono soltanto l'ultima trovata in ordine di tempo.

Qualche anno fa — si dice in paese —, fece concludere anzitempo la festa del patrono, San Filippo Sirisco, che si celebra la terza domenica di maggio. Sul palco, issato nella piazza principale, un comico raccontava al microfono barzellette un po' spinte. Don Zappalà decise che bisognava intervenire e si attaccò alle campane sino a farlo smettere. L'anno successivo la censura fu ancora più pesante. Di fronte alla minigonna di una cantante, prima provò con il collaudato sistema delle campane, poi, vedendo che lo spettacolo continuava, mise mano alla sirena di mezzogiorno.

(f. s.)

Milano, ricostruite su disegni

Esposte le macchine del grande Leonardo

MILANO — Alla rotonda di via Besana è stata inaugurata ieri mattina la mostra «Laboratorio su Leonardo» realizzata dal Comune in collaborazione con la Ibm.

Ci sono macchine per la locomozione (distinte nelle diverse sezioni terra, aria e acqua), modelli di forme geometriche, disegni, studi sul «bestiario» documentari italiani e stranieri. Inoltre al fine di inquadrare Leonardo il più compiutamente possibile nel suo tempo, la mostra presenta anche opere — specialmente macchine — ideate da altri artisti.

Appositamente ricostruite su disegni originali di Leonardo, ci sono un carro automotore, un aereo a cuscinetti, una bicicletta, la scalone di una nave a pale, un respiratore, un paracadute e quattro ingranaggi.

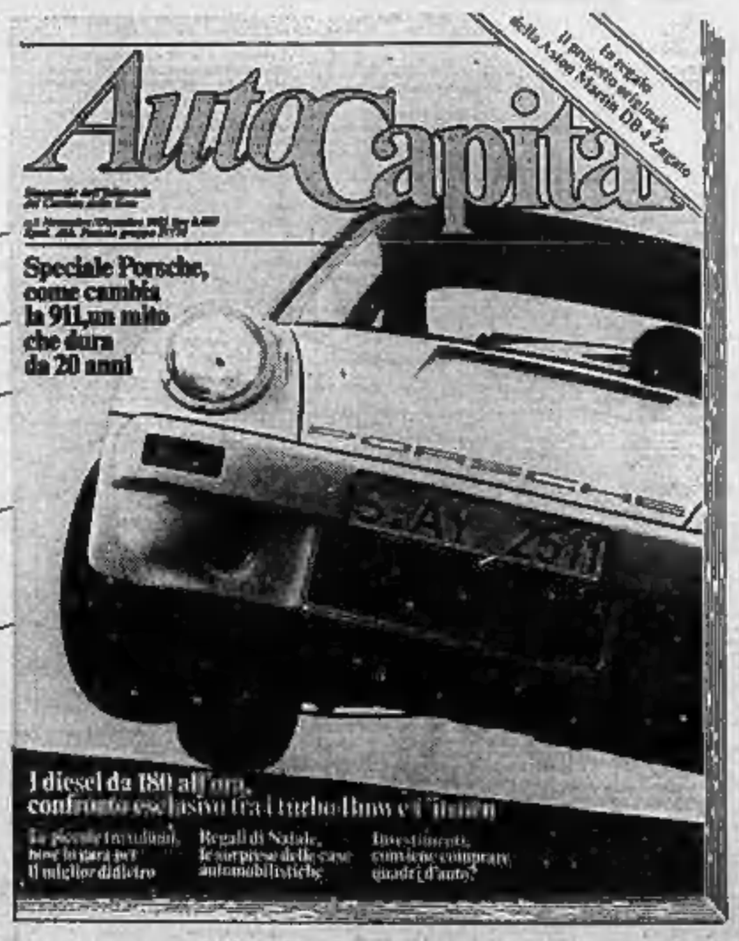
Per quanto riguarda i disegni se ne possono osservare 400, tratti dal Codice Atlantico, della raccolta di Windsor: sono stati memorizzati su un videodisco collegato a un personal computer Ibm e ad uno speciale schermo sensibile al tatto.

Il «bestiario» (insieme di brevi composizioni sul comportamento di animali reali e mitici e sul loro significato morale) è stato oggetto di una particolare elaborazione elettronica, relativa al numero e alla frequenza delle parole usate (per esempio «acqua» e «acque» comparivano 322 volte, aria 166, vento 167). Questo lavoro potrà essere di base per una vera e propria analisi di tipo linguistico e lessicale. I pastri sono conservati nella Banca Dati dell'Istituto Computazionale del Cnr di Pisa.

(o. r.)

GASOLIO DA CORSA.

A CONFRONTO I TURBO DIESEL BMW E CITROËN.



Bmw e Citroën: prestazioni mai viste tra i motori a gasolio.

La Porsche 911 vent'anni dopo.

9 bellezze classiche a confronto: piacciono sempre più le compatte a tre volumi.

Tutto questo e altro ancora in edicola sul numero di Novembre Dicembre di AutoCapital.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 6500 a riga. Rubriche di speciali impaginazioni L. 9000, riquadri L. 6100, dirigenti L. 9100. Rubriche 8 e 11 (doppia riga) L. 3000. Avvisi urgenti della tassa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, cioè tassa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **690.2188** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigorose termini legge.

1 Commerciali

ALBEMATRICE Bragoni Crevoli 100 C.N. vibroiniezione 1800x1500x1900 attualmente in opera vendo privato pressochè nuova, saldatrice e lavora. Tel. 548.854.

2 Affari e capitali

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria L. la 1ª società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, villa, terreni
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 541.858

A.A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011/650.3981 ore ufficio.
A.A.A.A. CONSULFIN prestiti immediati a tutti su auto anche ipotecate e su alloggi massima riservatezza. Corso Vittorio C. 185, tel. 445.496.
A.A.A.A. FINCOTES prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi promozionali, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 16, tel. 749.8703 - 778.826 - ca 474.4046.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari (protezioni su eventuale leasing. Chiarezza e professionalità. Si interna. Via Garibaldi 58, telefoni 518.280 - 539.422.
A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389, ore ufficio.

ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza la risposta è
SOGEFIM
Prestiti fiduciari e su auto. Mutui su immobili. L'unica rete di rimborso.
Sogefim SpA, corso Vinzaglio 29 - Torino tel. 547.758 - 583.231 (9-12,30 / 14,30-19)
A Novara tel. 0321 453.607

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.
CONCEDESI finanziamenti fiduciari ad impiegati operai massima riservatezza e rapidità. Per appuntamenti tel. 857.837.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tapparelli 2 angolo via Nizza. Tel. 011 832.433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore ai tassi più vantaggiosi, prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti, rappresentanti per casalinghe
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 519.327 - 547.605

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborsi sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim Torino via A. Doria 15, telefono 549.827.
PRIVATO concede finanziamenti contanti su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 857.837.

PROPRIETARI IMMOBILI
a tassi paralleli vi concediamo prestiti senza ipoteche ipotecarie. Interpellateci. Financo 388 005 - 329.804.

S.FINLOE. finalmente anche a Torino può darvi un prestito con la convenienza «formula risparmio». Telefonateci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

UN PRESTITO A DOMICILIO
a tutti in 24 ore
GEFI s.r.l.
Finanziamenti fiduciari e su auto a tasso agevolato, facilitazioni a casalinghe. Per appuntamenti a casa tua o presso i nostri uffici
TELEFONA AL 517.040

VUOI un prestito subito immediatamente ed in piena garanzia? L'Artelp via Vagnone n. 3 angolo via Cibrario. Tel. 748.866 (ore ufficio).

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. AVETE intenzione di cedere la vostra attività? Interpellateci Società Lucrosa nel suo settore. Tel. 660.8673.
A.A.A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 commercializza attività di ogni genere e grosso

ABBIGLIAMENTO
Vendesi/affitto bene avviato e incasso su corso, zona Crocetta adatto 1 persona, cedesi per impossibilità conduzione. Telefax (0-K-XIV. Solo privati. Tel. 849.868.

ABBIGLIAMENTO vendesi (0-2). Quadrato Torinese forte giro affari annuo ottimali usi Aziendal Market 650.2175.
ABBIGLIAMENTO Pozzo Strada (zona IX - X - XIV) profumeria cediamo facilitandolo. Telefonare 618.549.
ABBIGLIAMENTO possiamo cedervi 500 mq arredamento nuovo bellissimo ampia vetrina. Tel. 519.349.
ABRICAME cedesi negozio centralissimo via Gramsci (ottima XIII XIV mq 210. Telefonare 510.853 - 857.6808.
ACCUMETTERE! rivendita pane chiacco giornali tabaccheria alimentari o negozio redditizio. Tel. 565.333.
AFFARE vicino negozio strumenti musicali diploma zona affitto mite direttamente vende Aziendal Market 650.2175.
ALIMENTARI vuoti vendita in Moncalieri ottimi affaretto. Incasso indimostrabile Aziendal Market 650.2175.

ATTIVITA'
molto ben avviata vendita dettaglio casalinghi plastica e soft service tabelle XII annesso alloggio 5 vani, locali magazzino parcheggio scritto, zona Corso Francia. Solo privati. Tel. 540.886.

AUTORIMESSA di 1000 mq su piano unico zona Crocetta nuovissimi laminato affitto ottima posizione. Tel. 500.012.
AUTORIMESSA di 2000 mq su piano unico adiacenze corso Regina Bene avviata forte utile. Tel. 500.012.
AUTORIMESSA zona corso Giulio Cesare con officina e lavaggio cedo. Telefonare 274.3706.
AUTORIMESSA 1300 mq su 3 piani zona Borgata Vittoria attrezzatura completa buon portafoglio affitto. Tel. 505.265.
AVVIATA lattaria ottima posizione incasso giornaliero L. 400 mila vende con minimo anticipo. Tel. 263.298.
AVVIATA profumeria borgo S. Paolo con accertium buone posizioni ottimi obiettivi e giro d'affari. Tel. 680.816.
BAR con biliardo privato vende in zona Aeronautica anticipo L. 30 milioni più dilazioni. Tel. 792.329 ne luneli.
BAR corso Francia arredamento nuovo chiusura serale ottimo giro d'affari vende a L. 60 milioni. Tel. 383.706.
BAR pasticceria rinomata signorile latino-americana Porta Nuova incasso L. 180 milioni cedesi 50% interessi. Tel. 669.547.
BAR ristorante alloggio nuovissima costruzione L. 800 mila giornaliere con alloggio cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR ristorante pizzeria ottimo affare per nucleo familiare zona Stadio ampia locale trattative dirette. Tel. 390.048.
BAR Stiluna supercolpito forte passaggio ottimo incasso chiusura serale domenicale. Dilazioni. Tel. 857.0408.
BAR super angolare zona Rizza orario corto incasso L. 400 mila giorno cedo anticipo L. 35 milioni. Tel. 548.931.
BAR super con alloggio Madonna Campagna incasso L. 200 mila giorno cede anticipo L. 20 milioni. Tel. 548.931.
BAR super incasso L. 300 mila giornaliere orario ridotto cedo compreso alloggio di 3 camere cucina e mura di negozio L. 175 milioni dilazionatissime eventuale. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super incasso L. 350 mila giornaliere orario ridotto cede occasionissima L. 70 milioni. Tel. 543.539.
CARROZZERIA attrezzatissima utile netto L. 80 milioni annui. Prezzo attuale. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
CARTOLIBRERIA in zona Moncenisio vicinanze ospedale, buon utile annuo, dilazioni, vende Aziendal Market 650.2175.
CEDESI bar libreria con licenza tabaccheria, cartoleria, souvenirs, vicino zona scolastica, forte passaggio. Telefonare 0174 341.448.
CEDESI negozio lana filati e abbigliamento bimbi. Tel. 309.6044

CEDESI
in conurbazione e/o collaborazione ristorante più snack più pizzeria. Situazione prestigiosa complesso alberghiero-congressuale di alto livello turistico-industriale della provincia di Torino. Offresi: assistenza, promozione commerciale, 18.000 coperti annui garantiti. Richiedesi: esperienza professionale ed imprenditoriale autonoma; affidabilità morale e finanziaria. Scrivere: «Publikompass 145 — 10100 Torino».

CENTRALISSIMO negozio arredamenti 500 mq fronteggia 12 vetrine avviatissima vendo Aziendal Market 650.2175.
DISCOTECA avviata in Riviera dei Fiori cedesi motivi familiari, occasione, aggiornata ultima norma di sicurezza. Telefonare pasti (0111) 278.418.
GALLERIA d'Arte (pp. XIV preziosi ingresso minuto) centro Tp 200 mq cedesi saldo arredamento. Tel. 877.857.
GERENZA bar incasso L. 1 milione giornaliero centralissima storia ridotto 60 a nucleo familiare. Telefonare 537.213 - 517.280.
LATTERIA zona ristrutturazione L. 300 mila giornaliere cediamo conveniente mente Tel. 519.548.
MERCERIA abbigliamento intimo alta redditi modesto affitto vendo Aziendal Market 650.2175.
OFFICINA autoriparazioni zona Mirafiori attrezzatura completa bene avviata cedesi. Tel. 348.870.
PANIFICIO e rivendita attrezzatissimo con alloggio zona commerciale vendesi richiesta mite dilazioni. Tel. 519.317.
PELLICCERIA alta moda cerca collaboratrice introdotta ambiente per quota partecipativa. Aziendal Market 650.2175.
PROFUMERIA storia persona sola reparto profumi cedesi. Tel. 519.548.
RISTORANTE avviamento eccezionale ben attrezzato zona Massaua. Prezzo discussionabile. Aziendal Market 650.2175.
SANREMO privato unge cedere bar-trattoria con abitazione, attrezzature nuove gestione annuale unica in zona, esamina offerta. Affare. Tel. 0184 78.560.

SCUOLA PRIVATA
per corrispondenza e di frequenza cedesi. Tel. 011 546.854 ore ufficio.

STABILIMENTO meccanico modernamente attrezzato fabbricazione prodotto proprio alternativo qualificato reddito dimostrabile per realizzazione programma sviluppo commerciale cerca socio attivo disponendo capitale adeguato anche con permuta immobili. Per informazioni rivolgersi ing. Gerlando tel. 772.071.
TINTORIA zona corso Vercelli buon avviamento maestranze anche a tecnici, Aziendal Market 650.2175.
TINTORETTORIA bisettimanale zona centralissima vendo causa lavori familiari piccolo impegno richiesta mite. Tel. 519.317.
98.000.000 utile netto annuo dimostrabile negozio tempestiani arredamenti. Valla Busa vende Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

A 3 milioni 750 mila vendo lotti di 1500 mq vicino piste sci stazione servizi impianti. Tel. 856.208 205.1305 Torino.

AVIGLIANA
terreno fronteggia con progetto approvato fronte lago grande per 2 villette unifamiliari dilazioni a permuta. Tel. 011 368.873.
VENDESI noccioleto Monducca Terranale mq 450 mila circa. Telefonare 521.886 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI cinque Torino Val di Susa capannone industriale mq 3000 più ufici minimo 600 mq con terreno di mq 5000 e locale alloggio per magazzino con luce cantina 20 mq ca. ore ufficio al n. 753.184 - 781.166.
NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un nome acquistiamo negozi magazzini locali in genere. Tel. 781.800.
ORGANIZZAZIONE privata per la gestione di centri di vacanza per il soggiorno estivo di bambini ricerca in locazione in località marina e montana, colonia o altro tipo di immobile adatto allo scopo. Pregasi fornire documentazione fotografica e di altro tipo e dettagliate notizie relativamente a: località, ricettività, attrezzature, servizi ad impianti, disponibilità e caratteristiche stabili interni ed esterni. Scrivere «Publikompass 98/A - 20123 Milano».
PRIVATO acquista locale industriale libero o occupato mq 500/600 zona S. Paolo - Pozzo. Tel. 772.840 ore pasti.

offerte

A.A.A.A.A. GIA' galleria d'arte di prestigio, centrale con magazzino opere d'arte, locali di rappresentanza, ottima sede, circa 200 mq. tavo. soffitti alti, doppia entrata, portoncino entrata nel portone, affitasi. Opere d'arte comunque vendonsi in blocco o in parte. Desiderandosi possibile vendita muri. Solo direttamente. Telefonare ufficio 513.014.
A.A. AFFITTASI locale luminosa senza colonne mq 1400 corso Francia presso piazza Bernini 4 accessi carrai per attività commerciali stoccaggio merci e relativi automezzi lavorazioni artigianale industriale silenziosa. Tel. 0123.28.040.
A. AFFITTASI uffici varie dimensioni nuovo centro direzionale alle condizioni più vantaggiose. Tel. 344.426.
A L. 1000 mq mensili attività capannoni industriali in Cascia Monferrato da mq 500 a 8000 nuova costruzione. Telefonare 011 502.519.
A pochi km da Rivarolo zona commerciale artigianale vendo capannone Ampia strada, esposizione magazzino uffici e alloggio. Tel. 0121 72.494.
ADATTA veterinaria studio dentistico studio tipografia ecc. cedesi via Tessone 19 vendo Torinese 541.418.
AFFARONE vendo 50% di mq 400 centrali affittasi ad attività con ottima redditività. Dilazioni. Telefonare 652.886.
AFFITTASI locale industriale mq 300 via Reims tel. 591.005.
AFFITTASI locale uso laboratorio e magazzino zona centrale. Tel. 872.321 - 830.916.
AFFITTASI magazzino seminterrato 300 mq con servizi zona piazza Massaua a L. 600 mila mensili. Shelli 336.3086.
AFFITTASI laboratori seminterrato mq 270 con passo carraio ufficio telefono riscaldamento luminoso. Tel. 300.4377.
AFFITTASI palazzine esposizione mq 400 con vetrine uffici piazzale fronte strada vicinanze Torino. Tel. 011 503.836.
AFFITTASI Torino strada seregnetto capannoni mq 800/1000/1300 luce, forza metano. Tel. 987.3643.
AFFITTASI zona Francia seminterrato mq 80 riscaldamento passo carraio, per laboratorio o ufficio. Tel. 728.832.
AFFITTO locale industriale mq 1100 più uffici in zona Moncalieri Sud. Tel. 644.868.
BLOCCO di 9 box auto siamesi in opera Grugliasco, fabbricato fuori terra, affittasi a 80 mila mensili cadauno, affare Tel. 957.8869.
BOX magazzini nuovi via Monte d'Ambin vendo impresa vende direttamente pochi 100, buon reddito sicuro. Tel. 774.748.
BOX vendesi piazza Adriano 7 posto macchina. Tel. 504.346.

CAPANNONE
Stato nuova costruzione zona industriale Beinasco 1000 mq più 400 mq ufici e alloggio volendo alle vendesi mensile pochi interessi. Tel. 445.466.

CEDESI avviata pizzeria ristorante con alloggio. Tel. 0121 72.494.
CEDESI negozio tessuti e abbigliamento bimbi. Tel. 309.6044.
CEDESI o affittasi bar tavola calda ristorante pizzeria in zona centrale. Tel. 0121 72.494.
CEDESI o affittasi negozio alimentari ben avviato. Tel. 0121 72.494.
CEDESI o affittasi negozio frutta e verdura ben avviato. Tel. 0121 72.494.
CEDESI o affittasi negozio parrucchiera ben avviato. Tel. 0121 72.494.
CEDESI o affittasi negozio tessuti e abbigliamento bimbi

Sulla sponda orientale del lago uno dei luoghi più belli d'Italia

Grido d'aiuto: «Arrivano le ruspe» a Punta S. Vigilio eden del Garda

Sul suo territorio, dei conti Guarienti, dovrebbe passare la tubazione del collettore per il disinquinamento del lago - I proprietari si oppongono: «Non si può sconvolgere il paesaggio e distruggere le piante»

DAL NOSTRO INVIATO

GARDA - Punta San Vigilio, sulla sponda orientale del Garda, è uno dei luoghi più belli del mondo. Un chilometro quadrato di promontorio che racchiude l'essenza delle bellezze. C'è il paesaggio dolce del lago («acqua d'un azzurro Madonna» diceva Churchill quando veniva qui a dipingere), con una "Baia delle sirene"; c'è la flora sub-mediterranea con cipressi, olivi, agavi, palme e poi gli oleandri, le bouganvilles; e c'è l'architettura antica con una villa cinquecentesca e un borgo, pure del '500, con un porticciolo a ferro di cavallo che sembra voler accogliere con un abbraccio le imbarcazioni in arrivo.

Nel borgo una locanda di appena sette camere, antica quanto le case. Qui sono passati personaggi celebri, di tutto il mondo: l'imperatore Alessandro di Russia, Maria Luigia moglie di Napoleone, D'Annunzio, Churchill. Lo scienziato tedesco Otto Hahn, premio Nobel, uno dei padri dell'atomica, nel 1913 vi trascorse due mesi in luna di miele.

Su questo piccolo eden incombe un pericolo, quello delle ruspe. San Vigilio è di proprietà dei conti Guarienti di Brenzone, da secoli (era stato Agostino Brenzone che aveva commissionato all'architetto Michele Sanmicheli la costruzione della villa). *«I Guarienti Brenzone hanno sempre difeso con i denti l'integrità e la bellezza di questa unità immobiliare* — dice il conte Guglielmo Guarienti, l'attuale proprietario che vi abita con la moglie Vittoria Calvi di Bergolo e i due figli —. *Continuerò a farlo anch'io, lottando fino al limite delle mie forze».*

Le ruspe, secondo i Guarienti, verrebbero a sconvolgere il paesaggio e distruggere un gran numero di olivi e di altre piante. I lavori sono necessari per il disinquinamento del lago. Un collettore deve seguire il perimetro del Garda per portare i liquami di una trentina di comuni nel depuratore generale, a Peschiera.

Sono anni che si lavora a questo impianto, in parte è già in funzione: il depuratore, ad esempio, raccoglie gli scoli fognari della parte Sud e funziona per una capacità di 100 mila persone; è in corso l'ampliamento per portarlo a 350 mila, potenzialità massima, corrispondente al numero degli abitanti che s'affollano sul lago nei mesi estivi.

Da Maderno, sulla sponda bresciana, la condotta, in acciaio, attraverserà il lago a 260 metri di profondità e arriverà sulla riva veronese, immediatamente a Nord della Punta San Vigilio. Di qui si dovrà superare il promontorio, immettersi in una centrale di pompaggio per poi proseguire verso Sud.

Ecco dunque il problema: l'attraversamento della Punta, larga circa 300 metri, poi la costruzione della centrale, sempre sulla proprietà dei Guarienti. Il progetto prevede lo scavo di una galleria larga due metri e alta 2,80, che parte dalla Baia delle sirene e attraversa la piccola penisola ad una profondità variabile tra i sette e i dodici metri. La stazione di pompaggio, verrebbe in buona parte interrata.

La famiglia Guarienti ha negato il proprio consenso, ha fatto opposizione e ha chiesto aiuto a Italia Nostra la quale è intervenuta, con un proprio esposto a tutte le autorità interessate ricordando che il promontorio di Punta San Vigilio è vincolato per legge, sin dal '39, come bellezza naturale.

Il conte Agostino Guarienti, figlio di Guglielmo, si domanda: *«Visto che la conduttura attraversa tutto il lago sott'acqua, perché non si supera anche il promontorio passandogli davanti sempre in immersione? Lo scavo in galleria comporterà l'estrazione di migliaia di metri cubi di materiale. Dove finirà tutta questa terra? E per costruire la centrale di pompaggio si dovrà attraversare, d'altrettanto con i camion, si farà scempio delle piante. Noi non possiamo toccare nulla, per i vincoli: se abbattessimo un olivo senza permesso pagheremmo un milione di multa. Queste regole per gli altri non valgono? Qualcuno è venuto a contare le piante, pure che ne dovrebbero essere abbattute 350».*

L'ing. Mirko Faccioli è il progettista per conto del Consorzio della Riviera veronese del Garda, promotore dell'opera. E' allarmato per l'opposizione dei Guarienti che intralcia il proseguimento dei lavori. Dice: *«Farà passare il tubo in acqua davanti alla Punta coleredde enormemente il più per l'asperità delle rocce sommerse e tecnicamente si avrebbe minore sicurezza, quindi con pericolo di futuri inquinamenti dell'acqua. Per quanto riguarda la costruzione della centrale, non abbatteremo piante, passeremo su una carraia già esistente».*

I Guarienti dicono di non credere alle garanzie sul rispetto della natura. Afferma Agostino: *«L'ing. Faccioli può essere in buona fede, ma poi si fa a chi fare con gli esecutori dell'opera e ne abbiamo già l'esempio. Qualche settimana fa una ruspa, arrivata sul lago su un pontone, ha incominciato ad addentare il canneto sulla riva, uno dei pochi rimasti sul lago, e ne ha distrutto buona parte prima che riuscissi a fare intervenire i vigili urbani. Era un operaio che voleva fare un assaggio; così, senza permesso, una sua iniziativa personale. Figuriamoci quando arriveranno l'autorizzazione».*

In quel canneto, ricorda Agostino Guarienti, hanno sempre fatto il nido i cigni. *«Basta un'inezia per sconvolgere questo equilibrio armonicamente naturale. Penso* — dice. — *Quando i bambini delle elementari hanno un libro di testo nel quale c'è, tra le bellezze d'Italia, la Punta di San Vigilio. Non possiamo assolutamente permettere che venga rovinata».*

Remo Lugli

Loi si sposa, la sera in carcere

Genova. Vittorio Loi, 30 anni, e Maura Sentieri, 28, fotografati durante il rito nuziale celebrato in municipio il 22 ottobre scorso. Loi, figlio del noto pugile, è stato condannato a 18 anni e 8 mesi per l'uccisione di un agente durante una manifestazione a Milano nel '73. Ha ottenuto la libertà vigilata, ma tutte le sere deve tornare in carcere. Maura è figlia del comunista Joe Sentieri

Una proposta al Sinodo (non accolta)

«I candidati vescovi abbiano una scuola per specializzarsi»

CITTA' DEL VATICANO — Un vescovo indiano, monsignor Padiyara, ha proposto ieri al Sinodo la creazione di una «scuola per vescovi». Per tutti c'è una scuola — ha affermato in sostanza il presule indiano —: per i medici, per i sacerdoti, per gli insegnanti. Manca solo per gli amministratori pastorali delle diocesi. *«Perché allora non pensare ad un tirocinio specifico, nel periodo fra la nomina e la consacrazione?».*

La proposta di monsignor Padiyara è stata fatta dopo la relazione del cardinale Baggio, responsabile della Sacra congregazione per i vescovi. *«I vescovi non si improvvisano»*, aveva rilevato il cardinale, e aveva aggiunto, al di fuori del testo della relazione presentata al Sinodo, un suggerimento ai presenti: *«Cercate* — ha consigliato — *di preparare i candidati all'episcopato. Quando si individua una persona che appare adatta, non bisognerebbe lasciarla in un ufficio di cancelleria o in questo o in quella parrocchia, ma seguirla di più e farla fare esperienze utili. I vescovi non si improvvisano* — ha ripetuto — *Il Signore può trarre figli di Abramo anche dalle pietre, ma noi no».*

Subito dopo è venuta la proposta del presule indiano, che però non ha trovato completamente favorevole il card. Baggio. Il porporato ha fatto osservare che quella del vescovo non è una professione, ma una vocazione, e quindi il problema della scuola non si pone nei termini degli altri tirocini professionali, *«anche se è opportuno l'arricchimento delle esperienze pastorali e umane».*

Infine il card. Baggio ha raccomandato i presenti sul tema delle «prelature personali» d'unica ispirazione (la più nota è quella dell'Opus Dei). Baggio ha ricordato come nel procedere all'erezione delle prelature personali si stia particolarmente attenti alle esigenze del mandato dei vescovi diocesani, e al rispetto dei loro diritti, affinché *«l'attività di ogni prelatura si inserisca con perfetto equilibrio»* in quella della Chiesa a livello universale e locale. La spiegazione del cardinale appare tesa a sopire le preoccupazioni di molti vescovi, timorosi che la prelatura personale dell'Opus Dei possa sottrarre al loro controllo una parte delle attività nelle diocesi di loro competenza.

Una seconda relazione è stata letta ai padri sinodali dall'arcivescovo Jean Poepard, responsabile del segretariato per i non credenti. Secondo stime del 1960, trenta Stati professano ufficialmente l'ateismo. Il trentaquattro per cento della popolazione mondiale vivrebbe sotto regimi atei. Gli atei «attivi» sarebbero 197 milioni, cioè il 4,2 per cento della popolazione mondiale. Dall'inizio del secolo l'aumento è massiccio: allora i non credenti venivano calcolati in 0,2 per cento della popolazione mondiale. Ogni anno le persone che non credono in Dio aumentano di otto milioni e mezzo, in maggioranza in Europa e nel Nord America.

Il Sinodo è alle sue battute conclusive: nei prossimi giorni verrà reso noto il «messaggio» al mondo, preparato da una commissione di cinque cardinali e approvato dall'assemblea, e saranno comunicate le decisioni operative interne alla comunità ecclesiale per ridare slancio al sacramento della confessione. La chiusura dei lavori è prevista per venerdì 28 ottobre.

m. los.

Incostituzionale il fisco sulle liquidazioni?

ROMA — Il decreto presidenziale numero 597 del 1973, che regola il trattamento fiscale delle indennità di fine rapporto, è in contrasto con la Costituzione? Il quesito è stato posto da un contribuente alla 18ª sezione della commissione tributaria di Roma, che dovrà risolverlo nella seduta del 9 novembre prossimo, decidendo se trasmettere o no il caso alla Corte Costituzionale.

Nel ricorso si sostiene che l'attuale legislazione dà la possibilità a chi percepisce un'indennità inferiore ai 50 milioni di abbattere l'imponibile fiscale grazie a una serie di riduzioni progressive e proporzionali all'ammontare dell'indennità stessa, mentre chi supera questo tetto non gode di alcuna agevolazione. Quindi la legge violerebbe gli articoli 3, 38 e 53 della Costituzione, che sanciscono la parità dei cittadini dinanzi alla legge, la tutela del lavoro

Sempre nel ricorso si osserva come il limite di 50 milioni fissato nel 1973, a causa della svalutazione, sia divenuto particolarmente iniquo.

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
AVVISO DI GARE

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà le gare a licitazione privata nei modi di cui all'art. 1-a della Legge 2-2-1973, n. 14, per i seguenti appalti:

1) Lavori in terra, murari ed affini occorrenti per il consolidamento delle zone franose mediante la costruzione di opere di difesa del corpo stradale fra le stazioni di Monocalto d'Alba e Cavallermaggiore.
Importo a base di gara: L. 2.572.315.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. cat. 1ª (ex 1ª) per un importo non inferiore a lire 3000 milioni.
2) Lavori in terra, murari ed affini occorrenti per il consolidamento delle zone franose mediante la costruzione di gallerie artificiali e di opere di difesa del corpo stradale fra le stazioni di Oviglio e Santo Stefano Belbo
Importo a base di gara: L. 1.848.338.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. cat. 1ª (ex 1ª) per un importo non inferiore a lire 3000 milioni
3) Lavori in terra, murari ed affini occorrenti per il consolidamento delle zone franose mediante la costruzione di gallerie artificiali e di opere di difesa del corpo stradale fra le stazioni di Santo Stefano Belbo e di Alba.
Importo a base di gara: L. 1.710.728.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. cat. 1ª (ex 1ª) per un importo non inferiore a lire 1500 milioni.
4) Lavori in terra, murari ed affini occorrenti per l'ampliamento della sede ferroviaria nella stazione di Avigliana, della linea Torino-Modane
Importo a base di gara: L. 181.400.000
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. cat. 1ª (ex 1ª) per un importo non inferiore a lire 300 milioni.
5) Lavori in terra, murari ed affini occorrenti per la costruzione di un fabbricato da adibire a «Casa-Albergo», nell'ambito della stazione di Torino Lingotto
Importo a base di gara: L. 2.691.279.400.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. cat. 2ª (ex 2ª) per un importo non inferiore a lire 3000 milioni.
6) Lavori occorrenti per il consolidamento del corpo stradale tra i km 32+500/36+000 della linea Torino-Genova.
Importo a base di gara: L. 3.126.080.000.
Per poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. cat. 10 b (ex 10a) per un importo non inferiore a lire 3000 milioni.

Le richieste per gli eventuali inviti alle gara, redatte in carta legale dovranno essere corredate, separatamente per ciascuna gara, dai seguenti documenti:
— Certificato d'iscrizione all'A.N.C., rilasciato in data non anteriore a un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 2 della Legge 4-1-1968, n. 15
— Elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio, indicante l'importo, il periodo di esecuzione e per quelli in corso, la percentuale di avanzamento.
— Nominativo e curriculum del Direttore Tecnico
— Dichiarazione che attesti la disponibilità di Ufficio Tecnico in grado di provvedere alla progettazione delle opere da appaltare e che indichi altresì la struttura, l'organico e la qualificazione professionale degli addetti.

Le suddette domande non vincolano l'Azienda.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Le domande stesse dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 7 novembre 1983 al seguente indirizzo: UFFICIO LAVORI F.S. - Via Bacchi, 3 - 10125 TORINO

IL CAPO DELL'UFFICIO LAVORI
Dott. Ing. Guglielmo BERTONE

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL COMMERCIO
ENAPEM (EX SONACAT)

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 04/84/ENAPEM

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

LOTTO N. 1: televisori bianco e nero in kits
LOTTO N. 2: cassette vergini
LOTTO N. 3: cassette in kits

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti o produttori, esclusi i consorzi, rappresentanti di case ed altri intermediari, conformemente alla legge n. 78.02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
Per questo, i concorrenti esteri debbono allegare al loro dossier un certificato rilasciato dalla Camera di Commercio ed Industria del loro luogo di residenza, attestante la loro effettiva qualifica di fabbricanti o produttori.
Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato d'oneri rivolgendosi a ENAPEM (EX SONACAT) Direction des Approvisionnements - Route de Sidi-Moussa Dar-El-Beida - ALGER, contro pagamento della somma di 100 DA per lotto.
Le offerte, redatte conformemente alle esigenze del capitolato d'oneri, debbono pervenire in doppio plico anonimo sigillato all'indirizzo suddetto.
Il termine per la presentazione delle offerte è fissato a QUARANTACINQUE (45) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Qualsiasi offerta che perverrà dopo tale data sarà considerata nulla.
La busta esterna dovrà portare obbligatoriamente la scritta: «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL N. 04/84/ENAPEM - A NE PAS OUVRIR».
I candidati resteranno vincolati dalle loro offerte per un periodo di 90 giorni.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA
E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE

IMPRESA NAZIONALE
DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI

L'Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE, informa le società interessate che la Gara d'Appalto Internazionale n. 1057/DIV. per la fornitura di:

— Materiale elettrico (per officina freddo)

la cui data di chiusura era inizialmente prevista per l'8-10-1983, è prorogata al 12-11-1983.

Trenta famiglie lasciano le tende: «Troppo freddo»

Una pausa del bradisismo la gente torna a Pozzuoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI - Gli ultimi dati sui rilevamenti scientifici confermano la costante regressione del fenomeno del bradisismo. Finita l'agonia, il è imboccata la strada della ripresa. *«E' troppo presto* — afferma il prof. Luongo dell'Osservatorio vesuviano — *per giungere alla conclusione che timori e preoccupazioni si sono ormai allontanati. Certo, c'è un cauto ottimismo, il suolo ha rallentato il moto ascendente e ora il sollevamento non supera un millimetro al giorno».*

Anche l'attività sismica si è sensibilmente attenuata ed è un elemento che fa tirare grossi sospiri di sollievo poiché, dopo il forte sciame sismico dell'inizio del mese, si registra uno stato di quiete nel ventre del vulcano Solfatara, il cui termometro non segnala più febbre altissima. Nelle ultime 48 ore solo una scossetta del secondo grado della scala Mercalli, alle 5,32 di ieri mattina, non registrata soltanto a livello dei sismografi.

Speranze per quel che riguarda il bradisismo, non altrettanto per gli sfollati del centro storico di Pozzuoli, fuggiti o sloggiati nel clima della grande paura e ora alloggiati nelle tende o nei containers lungo la Domiziana. Il freddo e la pioggia accrescono i disagi di una sistemazione all'insegna della precarietà con gravi deficienze sul piano igienico-sanitario. La gente chiede una casa, un tetto sicuro dove poter affrontare i rigori dell'inverno.

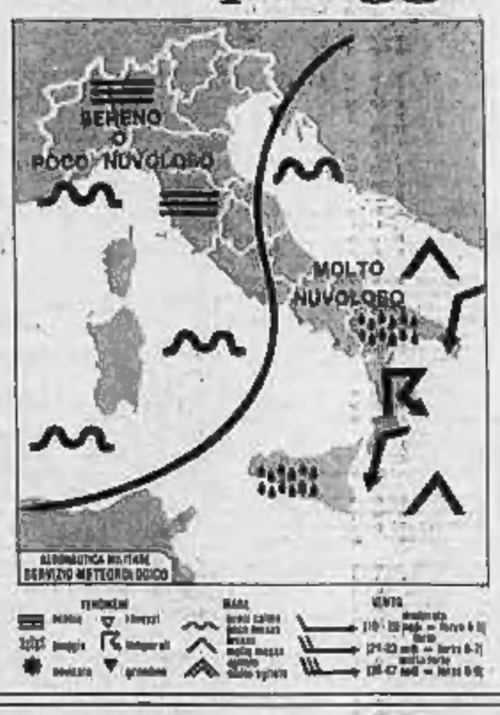
Anche ieri offerte di sistemazione nelle case lungo la fascia laziale in provincia di Latina sono state respinte dalla gente di Pozzuoli che non vuole trasferirsi a Gaeta, Sonuri, Minturno, per l'eccessiva lontananza. Una trentina di famiglie, alla chetichella, nella tarda serata di lunedì, sono rientrate negli alloggi abbandonati del centro storico di Pozzuoli. *«Il bradisismo è finito* — dice una donna madre di sei figli —, *meglio morire sotto le pietre della propria casa che di polmonite sotto una tenda».*

a. l.

Scossa sismica presso Roma

ROMA — Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi pomeriggio nella zona sud-est di Roma, ad una ventina di chilometri dalla città. L'Istituto nazionale di geofisica ha registrato la scossa alle ore 18,01. La magnitudo è stata di 3,1 gradi Richter, pari al terzo-quarto grado della scala Mercalli. Si è trattato di un terremoto superficiale con epicentro nei castelli romani. Numerose persone hanno avvertito la scossa. (Ansa)

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni più meridionali della penisola e sulla Sicilia residue precipitazioni. Banchi di nebbia nelle notti al Nord e al Centro.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli variabili al Nord, ovunque da Nord-Est al Centro e al Sud, con residui rinforzi sulle regioni più meridionali della penisola.

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	−3	15	Pescara	9	20
Verona	1	15	Roma	7	18
Trieste	10	16	Campobasso	5	9
Venezia	3	15	Bari	12	17
Milano	1	15	Napoli	10	15
Torino	2	17	Potenza	8	9
Cuneo	4	14	S. M. di Leuca	14	18
Genova	10	16	R. Calabria	13	22
Bologna	8	15	Messina	15	18
Firenze	6	17	Palermo	18	20
Pisa	6	19	Catania	12	21
Ancona	7	15	Alghero	9	20
Perugia	5	11	Cagliari	8	29

città estere

Amsterdam	−1	11	sereno	Lisbona	14	21	nuvoloso
Atene	10	18	nuvoloso	Londra	7	13	coperto
Beirut	21	28	nuvoloso	Los Angeles	17	29	sereno
Belgrado	4	13	nuvoloso	Madrid	14	19	sereno
Berlino	2	8	nuvoloso	C. del Messico	6	21	nuvoloso
Bruxelles	−3	14	nuvoloso	Montreal	5	13	sereno
Buenos Aires	8	18	sereno	Mosca	3	7	sereno
Il Cairo	15	26	sereno	New York	11	19	nuvoloso
Copenaghen	1	10	sereno	Oslo	−1	7	nuvoloso
Dublino	9	11	pioggia	Parigi	4	14	sereno
Francoforte	−1	13	sereno	Pechino	7	11	pioggia
Ginevra	−3	11	sereno	Rio de Janeiro	19	28	nuvoloso
Helsinki	0	9	sereno	Singapore	2	10	sereno
Hong Kong	22	24	nuvoloso	Sydney	11	25	sereno
Gerusalemme	12	22	nuvoloso	Tokyo	9	19	sereno
Johannesburg	15	24	sereno	Vienna	9	10	nuvoloso

Torino/Caselle ore 07.01 precise. Inizia così il tuo miglior viaggio di lavoro per il Giappone.

Ogni giorno, eccetto la domenica, esattamente alle ore 07.01 uno dei nostri modernissimi aerei decolla da Torino/Caselle per Francoforte. Qui ogni lunedì, martedì, giovedì e sabato trovi le migliori coincidenze che ti permettono di giungere in perfetto orario a Tokio ed Osaka. Per scoprire anche le altre ottime opportunità che Lufthansa può offrirti, consulta un nostro orario. Chiedilo al tuo agente di viaggio o in un qualsiasi ufficio Lufthansa.

Torino	Francoforte	
07.01 part.	08.15 arr.	
	10.50 part.	13.40* arr. **Tokio**
	10.50 part.	15.55* arr. **Osaka**

*il giorno dopo

Lufthansa

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO vuoto cerco acquistare 2 camere tinello servizi disponibili contanti L. 24 milioni. Tel. 741.3125.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino assicura pagamento in contanti. Tel. 885.8406 pasti.

CABETTA acquisterei zona limitrofe Torino anche da ristrutturare spesa limite L. 65 milioni. Tel. 539.181.

CABETTA o villetta libera Torino o dintorni anche da ristrutturare acquisto per contanti. Tel. 752.442.

CERCO acquistare libero in Torino 2 camere tinello cucinino bagno casa decorosa massimo 54 milioni. Tel. 532.408.

CERCO 2 camere tinello e servizi in prossimità fs. Rita valutasi anche 3 camere pagamento veloce. Tel. 880.4098.

EDILCASE

Dinamica esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.154.

LIBERO casa decorosa acquisto camera tinello cucinino bagno, spesa limite 36 milioni. Telefonare 461.114.

LIBERO cerco in Torino coppia bagno spesa limite L. 33 milioni. Telefonare 741.3125.

NAZIONALCASE acquista direttamente in Torino case vile alloggi purché liberi massima serietà. Tel. 747.148.

PROFESSORESSA ingiusta causa trasferimento acquista per contanti 2/3 vani in Torino centro. Tel. 546.136.

RICERCO acquistare se vuoto camera cucina bagno Quadrilatero zona spesa limite L. 32 milioni. Tel. 532.409.

SOFFITTA con servizio interno zona centro semicentro acquisterebbe studente pagamento veloce. Tel. 479.0116.

VILLA privata acquista da privato collina o precollina torinese. Telefonare 714.770 ore pasti.

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vendo libero piazza Bengasi camera tinello cucinetta servizi L. 32 milioni. Tel. 502.149 ore negozio.

A.A. ALLOGGIO libero vendo via Cibrario casa signorile piano rialzato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 741.7650.

A.A. BARRIERA Franca 2 camere cucina servizi piano rialzato moderno L. 48 milioni vendo Studio, tel. 748.132.

A.A. FIDALCASE B libero E. Rita grazioso signorilissimo piano 5° salone ripostiglio 4 camere cucina ristrutturato L. 780 milioni. Telefonare 506.808.

A.A. FIDALCASE C libero vero affare corso Trieste recente camera tinello servizi L. 38 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE D libero vero affare corso Racconigi camera tinello servizi mq 53 L. 38 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE E libero vero affare c. Ortigara recente camera cucina servizi mq 80 L. 37 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE F vero affare libero corso Vittorio 3 camere cucina servizi mq 90 L. 61 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE G libero corso Duca degli Abruzzi salottino camera cucina servizi L. 69 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE H libero corso Trieste panoramico recente 2 camere tinello servizi L. 63 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE I libero affare piazza Statuto 2 camere tinello servizi cantina L. 48 milioni. Tel. 506.808.

A.A. GENERALI A 363 673 libero corso Francia signorile salone 3 camere 2 pulite ristrutturi cantina.

A.A. GENERALI B 332 470 libero adiacente corso Peschiera quarto alto 2 camere tinello cucinino servizio cantina.

A.A. GENERALI C 360 673 libero corso Sebastopoli camera tinello cucinino servizio cantina L. 53 milioni ditsiorio.

A.A. GENERALI D 332 470 libero S. Paolo spazioso camera tinello cucinino servizi cantina ottimo affare.

A.A. GENERALI E 360 673 libero via Vanchiglia spazioso salottino camera cucina servizio cantina L. 62 milioni.

A.A. GENERALI F 332 470 libero adiacente via Guido Reni salone 2 camere cucina servizio cantina cantina solaio box.

A. AFFARONE Grugliasco vende zona S. Paolo elegantissima alloggio ottimo 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi doppi ascensori. Permuta. Telefonare 701.3227 pasti.

A. ALLOGGIO libero privato vende zona Vittorio casa signorile 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box 1 rimessa orientale magazzino autorimessa mq 55. Tel. 741.3650.

A. FRAZIONAMENTO via Cornalia 11 proprietario svenda ultimi alloggi con servizi e cantina da L. 25 milioni box da L. 15 milioni, cedo negozio da L. 22 milioni. Visite in loco 13-17, 15-19. Tel. 686.6804.

A. LIBERO ampio soggiorno 2 camere tinello biservizi L. 66 milioni 800 mila stabile 1970 Collegno centro. Tel. 517.581.

A. LIBERO Valentino nuovo corso Brescia camera tinello cucinino in recente stabile panoramicissimo L. 38 milioni 600 mila. Tel. 517.581.

A. MARATELLI MIRABELLI 465.358 via Pinerolano ammobi camera tinello cucinino L. 18 milioni volendo box.

A. VENDESI libero via Prati piazza Solferino 3 camere bagno cucina cantina. Tel. 504.249.

A. Via Arbasca 4 torre S. Paolo liquidiamo al piano terreno 5 camere uso negozio magazzino occupato. Lux Case 548.476.

A. Via Pinerolo 7 (via Borgaro) alloggi 2 camere tinello cucinino bagno box euro verde Lux Case. Tel. 548.476.

A Sunigliana Alta impresa vende ultimi 3 alloggi complessivamente L. 630.000 e 650.000 ai mq 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box mutuo B. Paolo. Tel. 501.3561 ore ufficio.

A Le Logge sopra Casba di Rosarno appartamenti vendo a L. 54 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 0121 72.494.

ABRAMO libero via Servais in villetta soleggiata 4 camere cucina biservizi 2 ingressi mq 200 circa. Tel. 502.502.

ABICASE A libero S. Rita in costruzione ingresso salone 3 camere cucina biservizi giardino mq 150 L. 157 milioni eventuale box. Tel. 510.853.

ABICASE B libero S. Rita via Garibaldi angolo 3 camere cucina biservizi balconi mq 200 box. Tel. 557.6858.

ABICASE C libero S. Rita soggiorno 2 camere cucina servizi mq 105 L. 100 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE D libero corso Brunelleschi recente mai abitato salone 3 camere cucina biservizi mq 180. Tel. 557.6858.

ABICASE E libero corso Siracusa ottimo piano alto 2 camere cucina servizi terrazza mq 65. Tel. 510.853.

ABICASE F libero piazza Rivoli piano alto camera tinello cucinino servizi cantina mq 55. Tel. 557.6858.

ABICASE G libero corso Inghilterra 2 camere cucina biservizi ingresso mq 80 L. 79 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE H libero corso Cina signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 121 milioni. Tel. 510.853.

AD affarone vendo presso via Roma stupenda mansardata servizi recentissimi indipendenti. Scrivere: «Pubblicompass 6316 — 10100 Torino».

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero recente camera cucina soggiorno angolo cottura bagno L. 39 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Brescia libero recente camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 31 milioni. Tel. 532.409.

ADIACENTE piazza Rivoli libero recente 2 camere tinello cucinino bagno vendesi d'occasione. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucinetta servizi L. 28 milioni 500 mila Selim vende. Tel. 473.0387.

ADIACENTE via Veneziano appartamenti liberi; stesse case richiedesi in affitto, con locali arredati, 2 camere ingresso bagno L. 37 milioni contanti più mutuo, monocamere libere L. 13 milioni 500 mila più mutuo. Offerta limitata. Tel. 587.6858.

AFFARE 518.988 libero adiacente largo Brescia via Cagliari camera cucina terrazzo bagno camina L. 27 milioni relax.

AFFARE 518.986 vende libero adiacente piazza Bernini camera tinello cucinino terrazzo bagno.

AFFARE 518.980 libero panoramico corso Tassoni angolo corso Brianza 3 camere cucina terrazzo bagno. Facilitazioni.

AFFARE 518.988 libero Barriera Milano via Brandizzo ampio camera tinello cucinino terrazzo bagno. Facilitazioni.

AFFARE 518.980 libero presso corso Re Umberto via S. Quintino 2 camere cucina ripostiglio bagno L. 75 milioni.

AFFARE 518.988 libero signorile adiacente piazza Bengasi 3 camere cucina bagno L. 41 milioni disponibili.

AFFARE 518.986 libero borgo Vittoria via Chiesa della Salute 2 camere cucina terrazzo bagno. Facilitazioni pagamento.

AFFARE 518.986 libero adiacente corso Monnalisa via Bardonecchia 2 camere cucina bagno L. 30 milioni rateizzo.

AFFARE 518.986 libero adiacente c. Regina V. Caserta 2 camere cucina terrazzo bagno ascensore pagamento facilitato.

AFFARE 518.986 adiacente via Duchessa Jolanda via Cibrario 3 camere cucina terrazzo bagno 2 servizi L. 85 milioni.

AFFARE 518.986 vende ufficio libero adiacente adiacente corso Peschiera camera cucina terrazzo facilitazioni.

AFFARE 518.988 libero ristrutturato via Lanzo 3 camere cucina terrazzo bagno, L. 50 milioni meno mutuo 1988/89.

AFFARE corso Tassoni 2 camere cucina servizi 2° piano edificio occupato L. 16 milioni 800 rata, Grimaldi 557.0106.

AFFARE libero Madonna Campagna camere cucina servizi ingresso mq 48 reddito L. 36 milioni. Grimaldi 557.0106.

AFFARE via De Sanctis libero recente camere cucina ripostiglio bagno L. 20 milioni più mutuo Selim 473.0387.

AFFARISSIME libero via M. Cristina ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato. Sergi vende. Tel. 447.4374.

ALLA SIS 415.3656 - 532.000 Intermediari visita complesso 7 Stelle Collegno via G. Galilei 3 nuovi alloggi 3/4 vani.

ALLA SIS 952.8152 - 532.000 Intermediari visita signorili ville a schiera giardino. Villastupenda via Recoaro/stupenda.

ALLA SIS 806.3704 - 532.000 Intermediari a visita nuovi alloggi 2/4 vani in ville a palazzine residenza Corso del Giuoco a Castiglione Piemonte.

ALLOGGIO via Giaglia - Pinasca 2 camere cucina vuoto L. 20 milioni più mutuo 5 milioni. Aceta 505.007 - 557.774.

ALPIGNANO cerco in villetta 2 camere salone cucina doppi servizi box doppio camina mutuo a disposizione senza interessi per 12 mesi. Tel. (011) 841.009.

ANCHE libero finanziamento statale via Baretti angolo via Ventimiglia via Spotorno. Accesso, riscaldamento centrale: una camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo fondiario; 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 18 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Tel. 557.6858.

APPARTAMENTO via Cavallo - Cavelli piano 1° 4 camere cucina servizi vuoto L. 97 milioni. Aceta 505.007 - 557.774.

BAGNOLO Piemonte libero salone 3 camere cucinino bagno ampio box in posizione affare a L. 40 milioni Gabetti 5767.

BALDISSERO Alutare 947.8587 vendesi struttura villa ultima posizione con 3120 mq terreno tutti gli interi smolti.

BARRIERA Milano corso Vercelli 127 in stabile rinnovato nelle parti comuni 1/2/3 camere cucina cameretta/studio negozi. Ottimi prezzi finanziamenti convenientissimi. Personale in loco vendo Affarissima 518.988.

BORGARO Stampa libero alloggio recente 2 camere tinello cucinetta servizi. Tel. 548.808 - 548.534.

BORGO S. Paolo via Pollenzo 81 alloggi 2-3-4 camere servizi ingressi vendesi 4% fino 3%. Aceta 505.007 - 557.774.

BRUINO centro alloggio in villa 3 camere servizi terrazzo box, L. 75 milioni mezzo mutuo. Telefonare 908.7701.

CASABIANCA libero piazza Bengasi ottimo 2 camere tinello cucinino servizi, L. 65 milioni rateabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Tepanese 2 camere cucina servizi, L. 58 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Vercelli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi affare. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero da ristrutturare corso Lombardia 3 camere cucina servizio prezzo affare. Tel. 531.310 - 531.008.

CASABIANCA 531.008 libero stesso caseggiato piazza Robilant camere tinello cucinino servizi da L. 37 a 46 milioni.

CASABIANCA 850.3805 libero via Accademia Albertina 5 camere salone cucina 3 servizi 2 ingressi piano alto doppia esposizione. Dilazioni.

CASAMERCATO A 850.3805 libero via Cellini 5. Salvario ristrutturato 4 camere tinello cucinino bagno. Permuta.

CASAMERCATO B 850.3805 libero 1-2-3 camere tinello casa semirecente quasi completa. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 850.3805 libero via Gioia (Genova) 6 camere cucina doppi servizi mq 210 circa. Dilazioni.

CASAMERCATO D 850.3805 libero Michelino via Dei Mille cascina 2 camere tinello cucinino servizi (eventuale box).

CASAMERCATO D1 850.3805 libero via Servais salone 4 camere disimpegno bagno cucina (riservisti doppi ingressi).

CASAMERCATO D 850.3805 libero via Principe Amedeo (corso) 6 camere cucina servizi ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO D 850.3805 libero via Falgine (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi ampio luminoso.

CASAMERCATO E 850.3805 libero via S. Anselmo salone 3 camere cucinetta servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 850.3805 libero via Pinerolo (Moncalieri) 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 850.3805 libero vicino Stadio Comunale 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 850.3805 libero via Cosseria (Venchiglia) camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO E 850.3805 libero via Ormea (S. Salvario) 2 camere tinello cucinino servizi. Pagamento rateizzato.

CASAMERCATO E 850.3805 libero via Racconigi (S. Paolo) camere cucina servizi ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO E 850.3805 libero via Goldoni (Venchiglia) monolocale quasi completo

LO AFFERMA UN DOCUMENTO DEL SETTORE FUNZIONE PUBBLICA DELLA CGIL

Blocco e deroghe nelle assunzioni creano il caos negli uffici pubblici

Secondo il sindacato è necessario puntare su un piano organico per l'occupazione «perché esiste uno spazio consistente»

ROMA — Il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione, disposto dalla legge finanziaria, e l'immediata richiesta di deroga hanno provocato il caos in tutti gli uffici pubblici, centrali e periferici, ed aggravato ulteriormente la mancanza di un piano occupazione programmato e finalizzato al rinnovamento.

«Alla riforma della pubblica amministrazione o ad un suo risanetto — ci ha dichiarato il segretario nazionale della Funzione Pubblica Cgil, Pina Schettino — le pratica delle deroghe nuoce almeno quanto dannose e impraticabili risultano le norme che impongono vincoli rigidissimi e indiscriminati. Il sindacato, a tutti i livelli, sollecita deroghe troppo dall'urgenza di coprire impellenti necessità di organico». Tutto ciò conferma, aggiunge Schettino, una disorganico utilizzo del personale esistente, con esigenze non soddisfatte a fianco di evidenti manifestazioni di sovrabbondanza». Ecco quindi è indispensabile al più presto un incontro con la presidenza del Consiglio, diretto a «selezionare le richieste di deroga, che debbono essere motivate, per essere credibili, in un progetto di rinnovamento e di riforma della stessa pubblica amministrazione, allo scopo di migliorarne efficienza ed efficacia».

Interi settori della pubblica amministrazione rischiano di paralisi per gravi carenze di organico; mentre altri hanno solo il problema di lettere scritte a lavoratori che non hanno nulla da fare. Una situazione difficile, di e tensioni, che è stata fotografata in un primo documento predisposto dalla Funzione Pubblica Cgil.

Ben 14 ministeri su 25 hanno chiesto deroghe per evitare «rapidi collassi», e appena il scattato il delle assunzioni: solo cinque (Grazia e Giustizia, Interno, presidenza del Consiglio, Poste e Finanze) hanno ottenuto le autorizzazioni, mentre gli altri (Difesa, Esteri, Bilancio, Beni Culturali, Sanità, Turismo, Agricoltura, Trasporti, commissariato governativo di Bolzano) e in più numerose Regioni — soprattutto l'Emilia — tempestano di telegrammi e telefonate organi centrali per poter riempire gli organici e fronteggiare la mole di lavoro rimasta inevasa.

«Irrinviabili», secondo la Funzione Pubblica Cgil, sono le necessità delle dogane, dei ruoli periferici delle Finanze e del Tesoro, degli educatori, degli agenti e dei direttori di carcere, cancelleria giudiziaria, vigili del fuoco (in parte accolte), degli infermieri professionali e sistema sanitario. Negli enti locali selezionate più pressanti degli uffici che abbiano provveduto a ristrutturazioni.

Impostata questa urgente, «moderata critica», il ritiene che vada pertinentemente, a «interventi paradodanapogici». Il problema dell'occupazione nella pubblica amministrazione suo complesso e in rapporto all'andamento generale del mercato del lavoro. Il male della pubblica amministrazione è la cattiva di- no del personale, non l'eccedenza di senso se-

Anzi, sottolinea il documento della Funzione Pubblica Cgil, vi è «uno spazio occupazionale consistente nel pubblico impiego, via tale individuato rifiutando il metodo dell'assistenza corporativa e rispettando cinque condizioni preliminari, che permetterebbero di impostare una fase programmatica credibile e coerente con le esigenze complessive dell'economia».

Esse sono: la riforma degli apparati pubblici e dei servizi, il problema dell'informatica, la questione dell'accesso, il precariato, la riconversione. Si consideri soltanto che, tra le attuali procedure, un'assunzione non si perfeziona prima dei due o tre anni e che questo finisce giustificare il ricorso al precariato: d'altra parte, l'esistenza di circa 140.000 precari, già inseriti vari comparti, pone tutta un'altra serie di questioni che attende tempo una risposta coerente.

Gian Carlo Fossi

La cassa integrazione +25 per cento in 8 mesi

— Continua il boom della integrazione: nei primi 8 mesi del 1983 (da gennaio ad agosto compreso) autorizzate infatti (con l'aggiunta per operai impiegati, il 23,63% in più rispetto a quelle autorizzate stesso periodo dell'anno precedente (388.677.639).

I settori hanno fatto più ricorso, in assoluto, alla Cig ordinaria e straordinaria vitali ordine, quello (198.982.761 ore), metallurgico (54.838.171), chimico (40.694.218), tessile (30.216.468), vestiario - abbigliamento - arredo (26.361.548), trasformazione minerali (24 milioni 228.161).

I settori che hanno registrato l'aumento più alto rispetto ai primi 8 mesi del 1982 sono stati quello metallurgico (+118,44%), legno (+39,32% da 7.304.588 a 13 milioni 337.513), carta (+66,82% da 7.648.551 a 12 milioni 660.293), trasformazione di minerali (+37,11%), vestiario ecc. (+36,13%).

Vagoni letto in vista agitazioni

ROMA — Due giornate di sciopero articolato dei dipendenti delle carrozze-letto (16 ore per turno dal 1 al 10 novembre) sono state proclamate dalla Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil «per sollecitare una rapida e positiva soluzione della vertenza per il rinnovo del contratto».

Anche il sindacato autonomo Fisafs ha proclamato sciopero articolato il 9 e il 10 novembre.

La federazione Cgil-Cisl-Uil informa che l'8 e il 9 novembre non partiranno i vagoni-letto mentre il 9 e il non funzioneranno i vagoni-ristorante.

Proteggo lo sciopero articolato dei marittimi delle Federmar-Cisal nei porti di Trieste, Venezia, Genova e La Spezia per la durata di 48 ore. Lunedì è stato bloccato l'esposo «Egitto» a Venezia e da ieri è fermo a Trieste la motonave «Anglia» della società Adriatica.

scioperi continueranno fino al 28.

Uno sciopero del personale di stazione del compartimento di Genova è stato proclamato dai sindacati autonomi ferrovieri per il 21, e il 29 ottobre. L'astensione dal lavoro avverrà dalle 21 alle 21 per i turni relativi e per l'intera giornata dei 21 per i turni spezzati. Interessati i lavoratori del e del commerciale. Secondo la Fisafs i motivi dello sciopero sono da ricercare nella mancata assunzione di personale per coprire i vuoti dell'organico.

Imprenditori discutono il calcolo della contingenza

Sui decimali accordo difficile

ROMA — «Evitiamo una guerra santa»: è l'appello lanciato dalla Confapi Confindustria, all'Intersind e all'Asap, di sparare alle polemiche sui decimali della scala mobile, di sterilizzazione degli effetti dell'accorpamento dalle aliquote Iva sul sistema indicizzazione, la verifica di fine anno sul rispetto dei tetti programmati di inflazione.

In una lettera presidenti di queste organizzazioni, il presidente della Confapi, Vaccaro, sostiene la necessità di una discussione e un coordinamento comuni del mondo imprenditoriale per affrontare con la federazione Cgil, Cisl e Uil i problemi collegati all'attuazione e agli sviluppi degli impegni presi dalle parti.

L'iniziativa è indirettamente collegata agli sviluppi non conformisti del confronto governo-sindacati pensioni, la sanità, gli assegni familiari, gli investimenti, l'occupazione. Mentre incontri si svolgeranno per la cantieristica il 9 novembre e per la siderurgia il 7 novembre, è per domani il «round». Da Michelis-sindacati sulla riforma previdenziale.

g. c. f.

L'azienda ribadisce alla Fim la necessità di tagli di manodopera

«All'Alfa Romeo 8000 di troppo»

L'obiettivo di sulla auto nell'84 ridimensionato a 220 mila - I lavoratori in eccedenza numero compreso 5 mila Arese e 3000 a Pomigliano - Per la metà è previsto il rientro - Il sindacato critica la strategia della direzione

ROMA — E' ufficiale: Romeo ha 8000 in più tra operai e impiegati, su un totale di 32.000 dipendenti del settore auto. Almeno la metà questi 8000 non farà rientro fabbrica. altri ci ma la integrazione prima di riassorbiti nei gi- di un triennio. Arese più colpita d'Arco. di ridimensionamento dell'organico sulla delle nuove esigenze produttive è stato esposto responsabile delle industriali dell'Alfa, Meduna, in un incontro svoltosi ieri all'Intersind e durato circa ore. «Il più netto distacco» su questa impostazione è dai rappresentanti della Fim, Franco, Regazzi e Serpi. nel giro di una decina giorni dovrebbero avere un nuovo colloquio con la controparte.

L'atmosfera è pesante e anche per l'Alfa si delinea una durissima trattativa. «Prima di arrivare ai provvedimenti per fronteggiare il difficile momento — ha detto uno dei segretari nazionali Fim, Regazzi — vogliamo sapere dove questi dirigenti stanno portando l'azienda». sindacato è assai critico con il management Alfa. Perché? è stato in grado di stare al passo con le esigenze di rinnovamento, spiega Regazzi. Il modello di grossa cilindrata che l'Alfa facendo con la Fiat esce con anni ritardo: la nuova «33» cannibalizza la ta, mentre sono stati ridotti del 30% i volumi produttivi dell'Arna fra cui l'ex-identità Alfa-Nissan che viene commercializzata in questi

Ettore Massacesi

giorni) rispetto alle previsioni discusse nel piano strategico appena due

L'Arna, lanciata prima sul mercato inglese — avrebbe dichiarato Meduna ai sindacati — ha fatto registrare andamento negativo nella ultima-

Nell'84 l'Alfa Romeo produrrà 220.000 vetture (140.000 a Pomigliano e 65.000 a Arese) ridimensionando l'obiettivo di circa 300.000 auto dato a tempo con i sindacati. «Vergogna, profondamente discussione — ha precisato un altro esponente Fim, Pablo Franco, al termine della riunione — i punti riferimento acquisiti nel confronto sindacale degli ultimi scorsi a oggi appare chiara un'ipotesi di ridimensionamento verso il basso».

Il sindacato sostiene dunque l'Alfa non stare ai patti discussi e ; di aver praticato politica dei prezzi sbagliata, di proporre strumenti «inaccettabili» come la cassa a zero ore.

Eugenio Palmieri

Un esposto di cassintegrati contro Alfasud

NAPOLI — Un esposto alla procura della Repubblica di Napoli accertare se l'Alfa Auto Alfasud «sia tacorse nel traffia illecito dei fronti dell'impo.» e pregruppo di operai-cassintegrati dell'azienda di Pomigliano d'Arco.

I ricorrenti, che si definiscono «organismi di struttura sindacale Fim, membri del Cdf Alfasud», sostengono incompatibilità del lavoro straordinario attuato presso lo stabilimento di Pomigliano con la messa a integrazione a zero ore dipendenti marzo

Incontro al ministero dell'Industria, poste basi nuova società

Tv con marchio Philco-Telefunken-Rel?

ROMA — S'inizierà giovedì prossimo il confronto Philco - Rel - sindacato sul problema degli esuberi previsti dal piano di ristrutturazione della società: circa 800 persone. Questo giunto ieri al ministero dell'Industria tra il sottosegretario Zito, il presidente della Rel, Panozzo, e la Fim, per affrontare le questioni aperte.

«La Philco — ha dichiarato Zito al termine dell'incontro — si è detta disponibile a il sindacato ogni soluzione tende evitare tagli occupazionali. Il governo, pertanto, è volto impegnare anche la finanziaria pubblica, Rel, di questo tentativo». Su una soluzione concordata non dovesse raggiunta entro breve tempo, il sottosegretario ricorrerebbe le parti.

Sgombrato il dal «nodo» dei tagli occupazionali il sindacato ha espresso una valutazione sostanzialmente positiva su quelle che linee generali del piano di ristrutturazione nuova società che verrà formata dalla Philco, dalla Iri-Firi, dalla Ercsfin, e dalla Rel e che prenderà il nome di Imperial Elettronic. Il finanziamento Rel è previsto per 20 miliardi.

Per quanto riguarda l'Autovox il ministero dell'Industria avvierà contatti con quello Bilancio per verificare i dettagli tecnici del piano di risanamento dell'azienda romana, piano che prevede in via straordinaria l'intervento di maggioranza parte Rai anche in previsione successivo ingresso di un partner privato.

proposito dell'Autovox si è appreso l'istanza di fallimento sarà discussa presso il tribunale capitale lunedì 31 ottobre. Si tratta dell'azione dei creditori nei confronti vecchia società che, nella sua attività produttiva, è stata in parte «Nuova Autovox» di cui è presidente Franco Ordinati. Alla prima istanza di fallimento, presentata una decina giorni fa da un creditore, se ne aggiunte nelle ultime ore altre due.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

VIA Genova uso negozio 2 vetrine 2 camere cucina L. 300 mila mensili. Telefonare 0121 52 488 ore pasti.

ZONA Crimea affittasi alloggio signorile in casa d'epoca mq 140 con ascensore. Tel 330 440.

ZONA vasto mobile 3+2 camere residenziale affitta alloggi appartamenti arredati ampio portone tutti i servizi. Tel. 748 2921.

22 Tradochi

AUTOTRAILOCHE acquisti grandi modelli anche rottamati rimorchiati garanzia fungoni. Tel. 857.051 dormitorio via Massa 30.

23 Canere, pensioni

AFFITTASI 2 letti camera/pensione lavoratori signori o studenti, vicino Porta Nuova. Tel 670.162.

24 Mobili, arredi

BARGAINO ce ce più bisogno di prestigio, qualità e convenienza di buon investimento. Divisioni di camera, tinello, mobili speciali anche a 3 anni tre Bolaffi 45 angolo via Valperga Caluso.

25 Artigiani, ecc.

TORINO cerca artigiano per distillerie Nebbiolo Barbera Dolcetto produzione Barbera Asti Moscato Tel 210 884.

IMPIANTORE assegna lavori ripopolamento con macchine propria lavorativa Monferrato con trattore. Tel 218.1636.

PADRONCINO furgone cerca lavoro preso ditte per consegne Torino provincia. Tel 470.3818.

RISTRUTTURAZIONI serie ditte eseguono opere murarie ripavimentazioni pareti e tetti a volte pure interno in abitazioni decorazioni verniciature lavori edili ecc su vasi alloggi nuovi negozi industrie. Serietà e umanità nel lavoro. Telefonare 788 914 orario per ufficio consentanee.

33 Matrimoniali

POLIGRUPPO Ragazza bella gradevole, molto simpatica, desidererebbe conoscere ragazzo 18-30enne grande cultura per amicizia. Scrivere Poste Restante 10146 - 10100 Torino.

SERIETÀ matrimoniale relazionabile con agenzia che assegna persone ragazzi in ogni angolo nazionale. Scrivere «P.A. 473000 torino posta via Alfieri, Torino».

37 Campeggio e sport

CACCIA IN UNGHERIA
5 GIORNI L.
La nuova campagna Noleggio camper caccia/turismo tradizionale carta
prenotazioni viaggi carburante passaporto autorizzazioni Caccia tiratori vari. Numero accompagnatore in aeroporto
SPORT
via P. Cossa 49 - Torino. tel. 472 709

CAMPER Fiat 238 Autorizzazioni Alpitour Noleggio camper Mercedes 270. Tel 751 668.

POLIGOTTEI
Nella sua azienda serve un 27% di campioni per promuovere da Carosio Cuneo su per possessori Prendere oggi pagherà nel Bar 84 Chanson 1 48 poi torna a Torino-Cuneo Carosio Gianni, corso Trieste 87, tel 848 7787 - Mangiarin.

38 Animali e veterinaria

ADRIANO Yorkshire Bobtail Terrier Pechinese Cocker Schnauzer Setters Rottweiler Cuccioli Parigini. Tel 011 510 368

42 Antiquariato

COMPRO vendo cambio oro argento monili, orologi vecchi, quadri, pietre preziose, lingotti d'oro, brillanti, Napoleoni, Sterline, Dollari, Marenghi, Pesos, Krugerrand, Filippine, Vendo Marenghi e Pesos d'oro. Via Roma 19 bis, Torino. Tel 54 50 50.

43 Filatelia, collezioni

A. PRIVATO da privato acquista francobolli italiani ed esteri pagamento vantaggioso per contanti. Tel. 011 803

44 Libri, librerie

COMPRO libri antichi moderni anche singoli da Treccani Una collezione vera. Telefonare ore pasti negozio 836.7780

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. MIRIRO zzione Canavese-lo 850 3805 vende a 30 km da Torino lotti di terreno edificabile prezzo da L. 13 mi- non rateali.

A.A.A.A.A. più 60 rate da L. 300 000 Ca 850 3805 vende villetta a schiera nuova costruzione ricerca da rialzare panoramica 4 vani doppia cucina ecc.

A.A.A.A. IMPERIA vende in perfetta villa di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente lavoro con lo stesso valore o pagamento dilazionato fino 75. Tel 966 (ore) preferibile 011

BRUNO BARTOLOMEO Vercelli - Piazza Cavalieri Vittorio Emanuele 8 - Telefono (0161) 54 134 - Vendesi in Vercelli, centro città, palazzo signorile, ristrutturato, appartamenti varie metrature, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento autonomo, ottima esposizione, possibilità box auto.

A. ACQUISTO Asiago o dintorni indipendente, preferibile contiene Tel 011 650 3024 650 3584

A. CANAVESE zona indipendente villetta subito 2 camere cucina bagno mansarda ristrutturata magazzino cantina box terreno L. 85 milioni. Tel 467 223.

A.L.I. 15 806 800

Parco immobiliare S.p.A. vende nuova da 3 vani subito dopo Pinerolo. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 848 235 - 858 303.

A L. 7 milioni 800 mila vendo in Valle Vigezzo ampio rustico con terreno e forno in stupenda posizione. Tel 0121 62 00

A Lauro Canavese zona spiaggia nuova residenza vendesi graziosissima villetta indipendente con giardino 1000 mq. Tel 019 648 109

A Vigone 25 km da Torino vendo villetta in zona residenziale con giardino Tel 0121 59 214

A 30 km da Torino (collinare) villa storica ristrutturata ottimo stato 3 camere cucina lavanderia box cantina ripostiglio G.P.L. Vendesi tel 850 524 - 329 0421

ACQUISTO appartamento centro città grande casa in fabbrica Piazzale Cattolica Genova Torino Tel 547 030 ufficio.

ALBARO vendesi 2 alloggi consigliati quando indipendenti in parte camerata vista signorile piccolo bagno Vera Bonvera «Pubblicompany Alba - 10100 Torino».

ASCOLI (AP) mt mare 3 camere cucina bagno balconi condominio mq 100 lire 1. Tel 0330 821.

BARDONECCHIA Les Arnauds in proprietà vendesi villetta 3 locali da 1 minuto mq consegna inverno 83. t 632 095

BELLA Castagnole pr. 2 piani con mq 7 mila circa terreno circostante vendo a L. 87 milioni da Torino verso Pinerolo. Tel. 0121 501 282 ore

CAFASSI e dintorni vendesi rustici con terreno da ristrutturare e ristrutturati abitativi. Tel. 0173 41 f 424.

CANELLI vendesi tenuta agricola mq 100 mila, vigneto e frutteto con rustico e casa colonica di mq 400. Cell. 011 886 867

CANTORIA

Imprese vendita direttamente alloggi di materiale vario con magazzeno- le autorimesse e posti e ribassi di prezzo. Mutui bancari, semplificati. Tel. 011 839.3031 - 839.0919 ore.

CASABIANCATO 011 850 3805 vende ruscello cascine casette con terreno mila mensili mq 1000 mila Vasta scelta ville

CASCINOTTA 50 000 mq corpo unico impianto pescicoltura vendesi Pinerolo prezzo vendo Tel 0121 753 45 ore pasti

CASETTA completa impianto geotermico Via Varese 3 camere servizi cantina stanze 24 milioni Tel (0121) 71 821

CASETTA di campagna 6 vani con orto 10 mila mq terreno pianeggiante vendesi completata con progetto approvato via Pinerolo e Cavour luce acqua telefono a L. 125 milioni prezzo vendo Tel 011 345 097 ore pasti. No agenzie

CASETTE indipendenti Vinadio Provincia di Cuneo 4 vani acqua interna giardino vendo L. 23 milioni Tel 0121 212 74

CASETTE indipendenti cascinale con prati di mezzo ettaro acqua luce telefono in pianura Casalmorano 011 950 2806

CASTELNUOVO Don Bosco casa di campagna ristrutturata e indipendente vendesi 4 camere servizi garage e ampio cortile recinto Tel 727 547 ore 18-20

CERIALE 400 mt vuoti nuovi basso interno vendo alloggi vacanze pagamento dilazionato mutuo 3% Tel 0187 978 726 - 90 832 - 02 538 7701

CHAMPOLUC vendo alloggio cons stupendo due camere da letto bagno 40 mq di servizio balcone. Telefonare 0125 929 706/30

COLLINA sul Pinerolese vendesi rustico da ristrutturare di 4 piani mq 47 per piano Tel 0121 601 282 pasti

CRISSOLO alloggio in palazzina con giardino completamente nuovo vuoto 3 camere servizi cantina vendo L. 65 milioni Tel 0121 - 748 71

FRANCO nuova panoramica buona consistenza proprio appena 5 camere 2 mansarde stalla abitabile portata 3000 mq cortile completamente recinto mq non edificabile vendesi per 70 milioni 800 mila Tel. 0141 55 575.

GIAVENO via «Via Sangone» Immobiliare Piazza Dodiferi 3/88 n. 10 tel. 937.5227 abbiamo tutti i paradisi pezzo e comodità fuori il giorno 9 alle 1 Vicini vendesi per passanti e vendesi in zona

IMMOBILIARE Agenzia Centrale Canavese appartamenti villette piano appartamenti cucina 2 camere bagno. Tel 0185 43 621 - 34 553

IMMOBILIARE Agenzia vendesi 6 Piano appartamenti varie dimensioni da L. 48 milioni Rosen appartamento piccolo arredato anche senza pagamento 5 mi milioni Tel 0185 43 621 - 34 553

IMMOBILIARE Agenzia Centrale Canavese appartamenti varie dimensioni da L. 48 milioni Rosen appartamento piccolo arredato anche senza pagamento 5 mi milioni Tel 0185 43 621 - 34 553

IMMOBILIARE vendesi alloggi centro e vale valle vari di Lanzo Telefonare 515.253 - 510 885.

IMMOBILIARE vendesi villetta Corso vittorio con giardino L. 78 milioni Tel 519.383 - 519 885.

IMMOBILIARE vendesi nel centro di Lanzo villa antica trifamiliare con parco mq 3500 milioni. Tel. 519.383.

IPI 011 383 - Agenzia 0165 43 741 - Valle d Aosta - Via d Aosta Chatillon (Aosta) Annunci vendiamo completo di arredo appartamento 2 camere cucina lavanderia 2 camere cucina bagno balcone L. 80 milioni

IPI 011 382 - Agenzia 0165 43 741 - Valle d Aosta - Carema Cave Area appartamento in fabbricato varie metrature da L. 51 milioni.

LIMONE privato vende Villaggio dei Sole appartamento ampi servizi, box auto, terrazzo grande vista valle Tel 681 036

MERITHERLO cascina particolarissima da ristrutturare 5 vani terreno mq 2 ettari adiacente per 2 alloggi 35 giornate orto irriguo acquedotto mutuo vendo L. 240 milioni Telefonare 0141 55 875

MONTERLO comodo negozi. Lungo casetta su 2 piani interno a fondo 8 vani vendesi cantina box terreno balcone cortile privato mq 1 60 milioni 600 mila vendo Telefonare 0141 55 875

OCCASIONE unica impresa vende Lido Adriano (Ravenna) appartamenti sul mare 2 camere grande cucina, piccola villetta 35 milioni 500 mila disponibile 3 aprile + 20 milioni mutuo 7 0544 464 220

OSPEDALETTI Casa fuori pericolo ottimo con terreno vista mare vendesi L. 130 milioni. Tel. 02 646 6745.

OSPEDALETTI mare bilocali vista mare grande subito da L. 1 milioni più Condomini più quote mutuo tre 3% Tel 0184

OSPEDALETTI sul mare nuove mq 70 in costruzione prezzo interessante motivo Tel 0184 60 481 ore pasti.

PIETRA Liguria camerette bilocali monte e mare mare garage cantina tre 3% Dettagli Tel 019 671 661/2

PRAGELATO Bourcet Bousson vendo appartamento vicinissimo piste 4 posti letto 2 camere 2 salette 2 bagni mq 70 Telefonare 0121 67 06

PRETTIGNONA proprietà signorile km 40 da Torino ottimo stato mq 30 mila grande villa ristrutturata con compresso rustici, giardini frutteti, vigneti vendesi con contenuto mobili. Tel 011 513 448 - 537 744 ore pasti

PRIVATO vende cascinetta nell Astigiano molto bella Tel 0141 764 168 ore pasti e serali

PROGETTI

per villa unifamiliare/bifamiliare pagabile in 60 Rivarolo Canavese vendo ogni villa L. 36 milioni Tel. 0124 21 361 ore ufficio.

Lanza-Quincinetto bellissimi fronte spiaggia 1 milione prenotazione, il mese e un anno 11 milioni mutuo, tutto mercato garaja vendesi una consegna giugno '84 Preventivo subito una grande sorpresa Tel 011 787 581

ROMANO Canavese 35 km Torino casa libera 5 camere negozi cantina e garage L. 32 milioni rateizzabili Tel. 011 383

RUSTICI in ogni zona vari prezzi domandare Immobiliare Canavesana 650 3805.

RUSTICO Lanzo Valle Grande 2 parti civili 4 vani cantina magazzino terreno vendesi Tel 011 726 151

S. ANDREA a Cavoretto in maggio via ottimo alloggio in palazzina nuovo ingresso 2 camere cucina bagno balcone Tel 837 895 - 837 181

S. GIORGIO Canavese locale villa recente ristrutturata su 2 piani ottima posizione panoramica. Tel 011 357 470.

S. STEFANO al Mare proprietà vende bagni segnalati in condominio rendimento buona resa Distanza, mq. Telefonare 018 30 350

SANREMO case 120 mq da ristrutturare 600 mq terreno zona Imperia villa mare L. 185 milioni più mutuo. Telefonare 0184 76 444 - 84 027.

SANREMO centro storico vendo Villa alloggio 2 camere cucina servizi terrazza L. 43 milioni Tel. 011 638 248

SANREMO Arma vista mare ristrutturato da giardino 2 camere cucina servizi terrazza 72 mq. Telefono 0141 531 210.

SANREMO occasione attico prestigiosa terrazza Caminetto mq 140 vendesi solo vista mare unica. Tel. 0184 532 364.

SANREMO Capodarsio vendiamo villa e appartamenti ristrutturati mutuo Mediocredito 7% - Tel. 0184 64 212 - 82 534.

SANREMO strada Solaro 134 in elegante residenza con parco servizi centralizzati vendesi box. Tel. 011 544 100

SANREMO complesso trama Corso Cipriana Lecan angolo corso armadio L. 70 milioni. Vendo tel 011 587 614.

SANREMO vendesi appartamento a vuoto L. 2 milioni contanti mutuo a disposizione Tel 541 925 - 543 554.

SAUZE D'OULX

per chiusura attività impresa vende ultimo alloggio zona Colori Valgrisi - pendenza Lagnaret Telefonare 011 596 372 Vistoli domenica tranne mercoledì

SUSINA Perfetta natura posizione panoramica vendo cascina in vista al sole. Telefono Telefonare 0121 72 484.

TRA Cassa Amore e Mercatino pertinenza casa rustica 2 piani 2 stalle grande fienile pertinenza di ampia cantina con giardino vendo L. 28 milioni 900 mila Telefonare 0141 55 875

ULIVO a 200 mt dalla stazione vendo mq rustico più box. Prezzo grazia. Telefonare 011 364 487

VALLE d'Aosta Le Magdeleine Torgnon vendesi casa ristrutturata vigneto vendesi meraviglioso panorama comprese e in comodo diverse da L. 90 milioni. Telefono 0166 43 821 - 34 553

VENDESI a Marsaglia un rustico mappale di metri quadri completo di stalla fienile 2 camere cucina bagno cantina pozzo artesiano con terreno pianeggiante coltivato a prato e frutteto di 3000 mq servito da luce acqua telefono, possibile mutuato e sovvenzionato. Tel. 847 8334

VERDERIO nuovo ed ottimo prezzo vendesi 50 km Torino, piazza interessante Tel 847 2943

VENTIMIGLIA vendesi villa soggiorno cucinotto 7 camere bagno veranda giardino vista mare unica. Tel. 0184 332 364 - 876 881.

VERZUOLO Cascinale vendesi villa e appartamenti ristrutturati mutuo Mediocredito 7% - Tel. 0175 64 212 - 82 534.

VIA Bologna 85 in elegante residenza con parco servizi centralizzati vendesi box. Tel 011 544 100

BANDE GRA

compagnia trama Corte Cipriana Lecan angolo corso armadio L. 70 milioni. Vendo tel 011 587 614.

BANDE GRA vendesi appartamento a vuoto L. 2 milioni contanti mutuo a disposizione Tel 541 925 - 543 554.

BANDI D'OULX

per chiusura attività impresa vende ultimo alloggio zona Colori Valgrisi - pendenza Lagnaret Telefonare 011 596 372 Vistoli domenica tranne mercoledì

46 Ville, app., vacanze, affitto

AFFITTO Locale ristorazione arredamento rinnovato con arredo 4 posti letto giardino, zona più a disposizione da Lingotto Torino. Tel 011 631 663

ALBISSOLE MARINA Lido Arnaldo in proprietà vende villetta 3 camere cucina bagno balcone giardino mq 100 lire 1. Tel 0330 821.

BARDONECCHIA Les Arnauds in proprietà vendesi alloggi ultimi 3 locali da 1 minuto mq consegna inverno 83. t 632 095

BELLA Castagnole pr. 2 piani con mq 7 mila circa terreno circostante vendo a L. 87 milioni da Torino verso Pinerolo. Tel. 0121 501 282 ore

CAFASSI e dintorni vendesi rustici con terreno da ristrutturare e ristrutturati abitativi. Tel. 0173 41 f 424.

CANELLI vendesi tenuta agricola mq 100 mila, vigneto e frutteto con rustico e casa colonica di mq 400. Cell. 011 886 867

CANTORIA

Imprese vendita direttamente alloggi di materiale vario con magazzeno- le autorimesse e posti e ribassi di prezzo. Mutui bancari, semplificati. Tel. 011 839.3031 - 839.0919 ore.

CASABIANCATO 011 850 3805 vende ruscello cascine casette con terreno a 30 km da Torino lotti di terreno edificabile prezzo da L. 13 milioni rateali.

A.A.A.A.A. più 60 rate da L. 300 000 Ca 850 3805 vende villetta a schiera nuova costruzione ricerca da rialzare panoramica 4 vani doppia cucina ecc.

A.A.A.A. IMPERIA vende in perfetta villa di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente lavoro con lo stesso valore o pagamento dilazionato fino 75. Tel 966 (ore) preferibile 011

BRUNO BARTOLOMEO Vercelli - Piazza Cavalieri Vittorio Emanuele 8 - Telefono (0161) 54 134 - Vendesi in Vercelli, centro città, palazzo signorile, ristrutturato, appartamenti varie metrature, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento autonomo, ottima esposizione, possibilità box auto.

A. ACQUISTO Asiago o dintorni indipendente, preferibile contiene Tel 011 650 3024 650 3584

A. CANAVESE zona indipendente villetta subito 2 camere cucina bagno mansarda ristrutturata magazzino cantina box terreno L. 85 milioni. Tel 467 223.

A.L.I. 15 806 800

Parco immobiliare S.p.A. vende nuova da 3 vani subito dopo Pinerolo. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 848 235 - 858 303.

A L. 7 milioni 800 mila vendo in Valle Vigezzo ampio rustico con terreno e forno in stupenda posizione. Tel 0121 62 00

A Lauro Canavese zona spiaggia nuova residenza vendesi graziosissima villetta indipendente con giardino 1000 mq. Tel 019 648 109

A Vigone 25 km da Torino vendo villetta in zona residenziale con giardino Tel 0121 59 214

A 30 km da Torino (collinare) villa storica ristrutturata ottimo stato 3 camere cucina lavanderia box cantina ripostiglio G.P.L. Vendesi tel 850 524 - 329 0421

ACQUISTO appartamento centro città grande casa in fabbrica Piazzale Cattolica Genova Torino Tel 547 030 ufficio.

ALBARO vendesi 2 alloggi consigliati quando indipendenti in parte camerata vista signorile piccolo bagno Vera Bonvera «Pubblicompany Alba - 10100 Torino».

ASCOLI (AP) mt mare 3 camere cucina bagno balconi condominio mq 100 lire 1. Tel 0330 821.

BARDONECCHIA Les Arnauds in proprietà vendesi alloggi ultimi 3 locali da 1 minuto mq consegna inverno 83. t 632 095

BELLA Castagnole pr. 2 piani con mq 7 mila circa terreno circostante vendo a L. 87 milioni da Torino verso Pinerolo. Tel. 0121 501 282 ore

CAFASSI e dintorni vendesi rustici con terreno da ristrutturare e ristrutturati abitativi. Tel. 0173 41 f 424.

CANELLI vendesi tenuta agricola mq 100 mila, vigneto e frutteto con rustico e casa colonica di mq 400. Cell. 011 886 867

CANTORIA

Imprese vendita direttamente alloggi di materiale vario con magazzeno- le autorimesse e posti e ribassi di prezzo. Mutui bancari, semplificati. Tel. 011 839.3031 - 839.0919 ore.

CASABIANCATO 011 850 3805 vende ruscello cascine casette con terreno a 30 km da Torino lotti di terreno edificabile prezzo da L. 13 milioni rateali.

A.A.A.A.A. più 60 rate da L. 300 000 Ca 850 3805 vende villetta a schiera nuova costruzione ricerca da rialzare panoramica 4 vani doppia cucina ecc.

A.A.A.A. IMPERIA vende in perfetta villa di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente lavoro con lo stesso valore o pagamento dilazionato fino 75. Tel 966 (ore) preferibile 011

BRUNO BARTOLOMEO Vercelli - Piazza Cavalieri Vittorio Emanuele 8 - Telefono (0161) 54 134 - Vendesi in Vercelli, centro città, palazzo signorile, ristrutturato, appartamenti varie metrature, ottime condizioni, ascensore, riscaldamento autonomo, ottima esposizione, possibilità box auto.

A. ACQUISTO Asiago o dintorni indipendente, preferibile contiene Tel 011 650 3024 650 3584

A. CANAVESE zona indipendente villetta subito 2 camere cucina bagno mansarda ristrutturata magazzino cantina box terreno L. 85 milioni. Tel 467 223.

A.L.I. 15 806 800

Parco immobiliare S.p.A. vende nuova da 3 vani subito dopo Pinerolo. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 848 235 - 858 303.

A L. 7 milioni 800 mila vendo in Valle Vigezzo ampio rustico con terreno e forno in stupenda posizione. Tel 0121 62 00

A Lauro Canavese zona spiaggia nuova residenza vendesi graziosissima villetta indipendente con giardino 1000 mq. Tel 019 648 109

A Vigone 25 km da Torino vendo villetta in zona residenziale con giardino Tel 0121 59 214

A 30 km da Torino (collinare) villa storica ristrutturata ottimo stato 3 camere cucina lavanderia box cantina ripostiglio G.P.L. Vendesi tel 850 524 - 329 0421

ACQUISTO appartamento centro città grande casa in fabbrica Piazzale Cattolica Genova Torino Tel 547 030 ufficio.

ALBARO vendesi 2 alloggi consigliati quando indipendenti in parte camerata vista signorile piccolo bagno Vera Bonvera «Pubblicompany Alba - 10100 Torino».

ASCOLI (AP) mt mare 3 camere cucina bagno balconi condominio mq 100 lire 1. Tel 0330 821.

BARDONECCHIA Les Arnauds in proprietà vendesi alloggi ultimi 3 locali da 1 minuto mq consegna inverno 83. t 632 095

BELLA Castagnole pr. 2 piani con mq 7 mila circa terreno circostante vendo a L. 87 milioni da Torino verso Pinerolo. Tel. 0121 501 282 ore

CAFASSI e dintorni vendesi rustici con terreno da ristrutturare e ristrutturati abitativi. Tel. 0173 41 f 424.

CANELLI vendesi tenuta agricola mq 100 mila, vigneto e frutteto con rustico e casa colonica di mq 400. Cell. 011 886 867

CANTORIA

Imprese vendita direttamente alloggi di materiale vario con magazzeno- le autorimesse e posti e ribassi di prezzo. Mutui bancari, semplificati. Tel. 011 839.3031 - 839.0919 ore.

CASABIANCATO 011 850 3805 vende ruscello cascine casette con terreno a 30 km da Torino lotti di terreno edificabile prezzo da L. 13 milioni rateali.

A.A.A.A.A. più 60 rate da L. 300 000 Ca 850 3805 vende villetta a schiera nuova costruzione ricerca da rialzare panoramica 4 vani doppia cucina ecc.

A.A.A.A. IMPERIA vende in perfetta villa di civile abitazione nuova costruzione a Villanova d'Asti, con alloggio in Torino o al mare o eventualmente lavoro con lo stesso valore o pagamento dilazionato fino 75. Tel 966 (ore) preferibile 011

BRUNO BARTOLOMEO Vercelli - Piazza Cavalieri Vittorio Emanuele 8 - Telefono (0161) 54 134 - Vendesi in Vercelli, centro città, palazzo signorile, ristrutturato, appartamenti varie metrature,

QUASI ULTIMATA LA STESURA DEL TESTO PER IL «CONDONO BIS»

Edilizia, guerra agli speculatori

Ancora incerto il provvedimento sarà presentato come decreto o come disegno di legge - Nuovi contrasti nella maggioranza

ROMA — E' sempre mistero se il condono edilizio sarà riproposto come un decreto legge, oppure come un disegno di legge. La questione è al centro di accese discussioni all'interno della coalizione governativa e finora il ministro Mammì e il sottosegretario Amato non sono riusciti a mediare l'accordo.

I socialdemocratici e i socialisti insistono per il decreto, mentre i liberali, i repubblicani e buona parte dei democristiani propendono per il disegno di legge. A questo punto la scelta, per forza di cose, dovrà spettare al Consiglio dei ministri e sarà comunque polemica, tenendo anche conto che le opposizioni sono nettamente contrarie all'idea di perdonare gli abusi edilizi. Quindi decreto o disegno, non vita facile in Parlamento.

Prosegue nel frattempo il lavoro dei tecnici per la messa a punto del condono edilizio. Il lavoro è quasi ultimato, anche se la stesura definitiva si conoscerà soltanto il 6 novembre, giorno del Consiglio dei ministri. Le indiscrezioni, comunque, non mancano.

Il provvedimento conterrà parecchie novità rispetto al decreto bocciato dalla Camera. La nuova normativa tiene infatti conto delle osservazioni e delle critiche mosse all'originario progetto e si preoccupa di stroncare l'abusivismo futuro.

Altro passaggio importante è la distinzione tra l'abusivismo di necessità (chi ha costruito abusivamente una casa per abitarci usufruirà di uno sconto del 30 per cento sulla penale da pagare per ottenere il perdono) e l'abusivismo per speculazione, inasprimento delle multe fino al 300 per cento.

Il provvedimento, in sintesi, dovrebbe prevedere una sanatoria basata sull'estensione dell'edificio abusivo; la diversificazione di aliquote a seconda delle zone nelle quali si è costruito; l'esenzione, o parziale riduzione, per la prima casa a coloro che per quanti hanno costruito abusivamente

Il ministro Nicolazzi

avendo i requisiti per accedere all'edilizia popolare.

Ecco gli altri punti che riguardano i «grandi». La penale per la sanatoria sarà pari al quadruplo degli interessi legali qualora il versamento del contributo effettuato con un ritardo di 120 giorni. Decorso questo termine, il Comune provvede d'autorità alla riscossione del credito.

Al sindaco è affidata la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia e quando siano state realizzate opere difformi dalla licenza edilizia, il sindaco avrà quindi il potere di ordinare, fissando un termine per l'esecuzione, la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi. Il provvedimento prevede anche sanzioni a carico dei responsabili dell'abuso. Enel, Sip e aziende del gas, inoltre, non potranno fare allacciamenti in quartieri sprovvisti di regolari licenze edilizie.

Per le opere eseguite da terzi, in totale difformità della concessione o in assenza di su suoli di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali, queste sono gratuitamente acquisite dagli enti proprietari, salvo il potere di ordinare la demolizione, sempre a spese del responsabili. Per i terreni comperati in una lottizzazione abusiva è invece prevista l'acquisizione gratuita al patrimonio del Comune ove sono siti.

Al Comune diventa un protagonista assoluto e propulsore di questa legge il demanio dello Stato, che consentirà la scelta del criterio di base al quale può conseguirsi la concessione in sanatoria per lievi difformità di carattere edilizio rispetto alla prescrizione e previsione degli strumenti urbanistico-edilizi, purché le difformità non siano superiori al 5 per cento delle misure riguardanti le altezze e non comportino aumento nel numero dei vani abitati.

Resta aperta la questione sollevata dal Consiglio nazionale degli ingegneri circa l'applicabilità del condono agli edifici costruiti prima del '67. «Indubbiamente — ha dichiarato all'Agenzia Italia il segretario Giustizia Bassi — per gli anni precedenti il '67 l'applicazione del condono comporta notevoli difficoltà giuridiche».

Secondo l'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, per gli edifici costruiti prima del '67 al di fuori dei centri abitati, la licenza non era obbligatoria. Di opposto parere sono i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici che il segretario generale dell'Uppi, Giuseppe Mannino.

«In base alla legge del '42 — spiegano al ministero — si poteva costruire in espansione disciplinata da strumenti urbanistici attuativi della legge. Quindi le sopraelevazioni e il reso che non fossero previsti, anche se di fuori dei centri abitati, sono precisi».

«D'altra parte — sostiene Giuseppe Mannino — il dubbio della licenza come principio generale è stato superato con la legge del '67, ma è anche vero che più che di trattò allora di "protezione"».

«In ogni caso — conclude il segretario generale dell'Uppi — non si deve perdere di vista la finalità di questa che ha il provvedimento». a. p.

Pittini (Isa): se saranno interpellati disposti intervenire

I privati «aiuteranno» Cornigliano

MILANO — *L'interesse della siderurgia privata* lo stabilimento dell'Italsider di Cornigliano *è stato parzialmente confermato dal presidente dell'Isa Andrea Pittini.* «Finora non esiste niente di ufficiale — *ha affermato Pittini* —, ma se i privati saranno interpellati sono favorevoli a prendere in considerazione la possibilità di studiare l'idea, e valutare il grado di realizzabilità di ipotesi di soluzione».

In sostanza non esisterebbe nessuna limitazione, i privati sono disponibili, all'unica *condizione che la ristrutturazione* sia possibile in termini di *economicità e redditività dell'investimento.*

La dichiarazione di Pittini *è avvenuta in modo informale, a conclusione della conferenza stampa* dell'Isa *per illustrare la situazione dell'associazione sui provvedimenti governativi in preparazione, relativi alla siderurgia pubblica e privata.*

La legge finanziaria in discussione alla Camera prevede lo stanziamento di mille miliardi, una quota «modesta» *per fare fronte alla ristrutturazione del settore* e crisi di sovrapproduzione, nonostante *siano già stati finora stanziati 500 miliardi, due terzi dei quali effettivamente erogati. Ma proprio i criteri fin qui seguiti nella assegnazione degli* indurrebbero *l'Iri a disinvestire dalle siderurgiche associate, che rappresenta circa il* siderurgia privata) *a sollecitare* diversi in occasione del rifinanziamento.

«Quando il terzo bilancio consuntivo dell'articolo 20 — lo affermato Pittini — si consoliderà che l'effetto di mancate produzioni sul mercato, rispetto alla dello Stato, sarà stato marginale». Il finanziamento per ammodernare impianti in produzione almeno sino al 1990 appartenenti ad aziende in attività nel 1982, consentito di ricevere contributi anche *per impianti* più *produttivi e tecnologicamente superati, che perciò, o precludere dai problemi di sovrapproduzione, mai sarebbero rientrati in attività.*

L'Isa chiede evitare il ripetersi *di simili esperienze, con i provvedimenti che servano a proibire effettive riduzioni di offerta* (Agi)

Ministri Cee oggi riuniti a Lussemburgo

BRUXELLES — Il miglioramento e il completamento del mercato interno della Comunità europea, con la creazione di un unico vero mercato europeo, abolendo le «barriere» che ancora ostacolano gli scambi fra i «Dieci», sarà al centro di una riunione, domani, a Lussemburgo, dei Consiglio dei ministri dei «Dieci».

A febbraio la finanziaria per il settore saccarifero

ROMA — Entro febbraio il governo varerà il piano bieticolo-saccarifero, che avrà come elemento portante la nuova «Bibe», la finanziaria pubblica di interventi nel comparto. Lo ha annunciato il ministro dell'agricoltura Pandolfi nel corso di un incontro avuto con la segreteria della Filia, la federazione dei lavoratori alimentari.

Il piano di settore, la cui predisposizione è prevista dal decreto legge che stanziava 400 miliardi per i primi interventi urgenti per il comparto dovrà indicare la produzione attuale e le prospettive di sviluppo della bieticoltura.

Il piano, che dovrà essere sottoposto all'esame del Cipe, conterrà gli interventi di riorganizzazione e sviluppo dell'industria saccarifera.

Già nel prossimo Consiglio dei ministri, comunque — come confermato al sindacato dal ministro Pandolfi — il governo metterà a punto il provvedimento legislativo per la costituzione della «Bibe». (Radiocor)

I prezzi dei carburanti

ROMA — Ancora stabile sul fronte dei prezzi dei prodotti petroliferi. La consueta rilevazione settimanale effettuata dagli appositi uffici della Comunità europea ha registrato, tra il prezzo dei prodotti italiani e quello degli altri Paesi della Cee, variazioni molto al di sotto della cosiddetta «soglia di tolleranza» oltre la quale scatta le condizioni per gli aggiustamenti.

(Agi)

Esportare in Algeria

— E' in uscita il nuovo volume edito dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi della collana «Studi di mercato - Studi settore». Il volume, dedicato a imprenditori ed esportatori, si occupa della situazione economica e delle prospettive di esportazione in Algeria, un mercato che, dopo il regresso sofferto per l'azzeramento quasi da parte francese, presenta interessanti prospettive.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE

...E I CONTI TORNANO!

Investire gli investimenti produttivi per incrementare la competitività dell'azienda
• ottenere un'esperienza di 20 anni ad una struttura snella ed efficiente
• una consulenza... consapevole (i Vostri problemi)

Per ogni esigenza finanziaria, interpellateci! Insieme troveremo la soluzione più idonea.

10121 Torino - Piazza Solferino 21
Telefoni 530.761 - 535.720 - 517.834
Telex: MCPTOR 210662

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
ESPRIME IL MASSIMO NEGLI INVESTIMENTI DELLA TUA REGIONE

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.

CAPITALE L. 120 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 115 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
TRIBUNALE DI MILANO, REG. SOC. N. 3298, VOL. N. 1346, FASC. N. 211

Comunicato ai portatori di obbligazioni
MEDIOBANCA 12% 1979-1989 serie speciale
OLIVETTI

Facoltà di conversione 1° gennaio

Si informano i Signori Obbligazionisti che, ai sensi dell'art. 4 del regolamento del prestito «Mediobanca 12% 1979-1989 serie speciale Olivetti», sotto le date 1° gennaio 1984 le obbligazioni da cui pervenute gratuitamente convertite in azioni Ing. C. Olivetti & C. ordinarie, nel rapporto di un'azione da nominali [illegible] per ogni obbligazione di pari valore nominale.

Le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento 1° gennaio 1984; le obbligazioni presentate per la conversione cesseranno di essere fruttifere il 31 dicembre 1983.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate, nel mese di novembre 1983, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma,

accompagnate dai titoli obbligazionari muniti della cedola n. 11, scadente il 1° luglio 1984, e dai titoli di cedole seguenti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

REGIONE PIEMONTE
AVVISO [illegible]

Dichiarazioni di Nordio alla conferenza delle compagnie a New Delhi

«L'Alitalia chiuderà il 1983 in attivo ma poi le tariffe devono aumentare»

NEW DELHI — L'Alitalia chiuderà in *«di qualche miliardo di lire»*. Il bilancio 1983 e anche 1984, nei quali ricomincerà l'espansione dell'attività. Mentre ci prossimo anno, infatti, se il governo darà all'esercizio di nuove linee di terso livello e l'Alitalia le riterrà remunerative, sarà preso in considerazione [illegible] che stanno per mercato da Aeritalia e Aerospatiale.

Sono queste le principali novità che il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, ha presentato ai giornalisti in dell'assemblea delle compagnie aeree internazionali della Iata che si è conclusa ieri a New Delhi.

Sul rinnovo del contratto dei piloti, Nordio ha osservato che «non è un contratto drammatico, si sono però aspettative di riduzione degli stipendi che non potranno essere soddisfatte per le condizioni del Paese; in ogni caso gli aumenti saranno entro il tetto dell'inflazione accettato dal governo. Se però vuole ridurre l'economia tutti gli aumenti generale dovrebbero molto inferiori al tetto».

La chiusura positiva del Alitalia, in un quadro mondiale di pesanti perdite, è dovuta a risorse finanziarie per la vendita aerei e al notevole miglioramento dei ricavi traffico.

Ma l'essere in attivo di qualche miliardo non soddisfa Umberto Nordio: «Con un fatturato di 3000 miliardi l'Alitalia ha tutte le premesse per dare utili di decine di miliardi», ma la dollaro sulla lira peserà a fine '83 per più di 80 miliardi (80 nel 1982). Altri miliardi sono gli incassi interessi aerei e tassi ridotti dall'inflazione) in vari Paesi, in particolare Nigeria, Argentina, Brasile, Venezuela, prese con oggettivi problemi di internazionale. E' una situazione preoccupazione per le compagnie.

Per aumentare la produttività, Nordio, l'Alitalia non i metodi delle grandi compagnie Usa: la Pan Am per esempio, che oltre ai licenziamenti concorda con i sindacati la riduzione di 5000 del costo medio annuo dei 26.000 dipendenti. Sono queste compagnie, con i costi personale [illegible], che si presentano più forti sul mercato europeo: così «potrebbero opporsi agli aumenti di tariffe indispensabili per compagnie europee». In Italia «non è possibile pensare a questi metodi anche perché non esistono margini di intervento da ridurre; si potrebbe aumentare produttività perché gli equipaggi americani guadagnano di più, meno lavoro di più».

Di fronte all'aumento del della vita continua inevitabile l'aumento delle tariffe nazionali che sarà chiesto dalle compagnie del gruppo e dall'Alisarda. L'ampiezza della richiesta, Nordio, dipende dalla quotazione del dollaro perché tutti gli acquisti vengono fatti in aumenti, che saranno poi decisi dal ministro Trasporti, «saranno molto modesti e non peseranno gli incrementi dei costi».

Il rinnovo della flotta è raggio è arrivato. dicembre arriveranno a Fiumicino i primi due DC-9 super 80 158 posti; i trirotori DC-10 a medio-lungo iniziano progressivamente dalla flotta; degli otto iniziali ne sono rimasti tre.

(Ansa)

Aeroporti di maggioranza all'Alitalia

ROMA — Sarà l'Alitalia ad avere la maggioranza relativa nella nuova compagine azionaria della «Aeroporti Roma», la società che gestisce gli scali aerei romani e le cui azioni sinora appartenevano quasi integralmente all'Italstat. La nuova struttura azionaria vedrà infatti il 45% del capitale attribuito all'Alitalia, il 43% all'Italstat, il 10% all'Iri e il 2% alla Camera di Commercio Romana. (Ansa)

COMUNE DI S. RAFFAELE CIMENA
PROVINCIA DI [illegible]
C.A.P. 10090 - C.F. [illegible]10

LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE DELLE STRADE COMUNALI CAMPANILE E RACCONE.

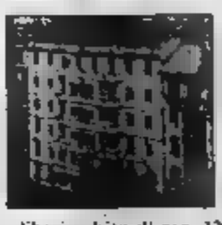
Importo a base d'asta Lire 70.994.910 finanziato con la Cassa DD.PP. per L. 58.500.000 e per L. 12.494.910 con fondi propri. Procedura di cui all'art. 1 lettera A) della Legge 2-2-1973 n. 14 con offerta esclusivamente in ribasso. Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno presentare domanda in carta legale al Comune entro dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso allegando il certificato di iscrizione all'A.N.C. per importi non inferiori a quello dell'appalto.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO
Pietro Luigi geom. Ferrazzano

COMUNE DI VIGUZZOLO
Provincia di Alessandria
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione impianti di raccolta acque del torrente Curone a scopo irriguo.
Il Sindaco rende noto che verrà indetta una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'assegnazione dei lavori in oggetto, dell'importo a base di gara di L. 712.185.070.
La gara si terrà con il metodo previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2-2-1973 n. [illegible] presentazione di offerte solo in ribasso.
La domanda d'invito, che non [illegible] all'Amministrazione comunale, dovranno pervenire in carta legale alla segreteria del Comune entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
M. Maria Mario

gabettimark
terziario e industriale

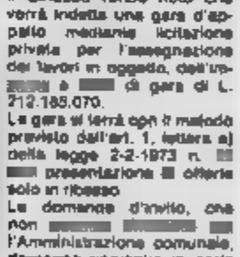


MILANO
P.zza Duca d'Aosta, 12
tra la Stazione Centrale e l'Hotel Michelangelo: di fronte al grattacielo Pirelli

VENDIAMO UFFICI
- liberi subito di mq. 120-150-200, con possibilità di abbinamento, ideali per sedi di Filiali, uffici di rappresentanza, studi professionali;
- occupati, con contratti scadenti al 31/3/84, di mq. 160-200, ad un prezzo particolarmente conveniente.

Per informazioni tel. 02/7755

ROMA
Via Cola di Rienzo,
nella zona più commerciale della città, in edificio completamente ristrutturato.



VENDIAMO
- superfici di varie metrature al piano terreno (2-4 luci), prospicienti Via Silla e Via dei Gracchi, collegate con cantinato, adatte per attività commerciali artigianali o per ristorante self-service.

Per informazioni tel. 06/8519

Gabetti

Schimberni a Tokyo: «All'economia serve meno diffidenza tra i Paesi industriali»

TOKYO — Il presidente della «Montedison» Mario Schimberni ha lanciato a Tokyo un appello affinché siano «demolite le barriere di diffidenza» che impediscono una proficua collaborazione tra i Paesi industrializzati e questi ed il Terzo Mondo.

Da sabato scorso in Giappone una visita di una settimana presidente della «Confederazione europea delle federazioni delle industrie chimiche» oltre che gruppo italiano, Schimberni ha parlato con numerosi esponenti degli ambienti imprenditoriali, e giornalistici giapponesi.

«Il problema-chiave è di renderci conto dell'attuale grado di interdipendenza nelle economie del mondo industrializzato e degli ingenti sacrifici richiesti a ciascuno se tutti desiderano avere uguale libertà», ha dichiarato nel corso dell'incontro, organizzato dalla camera di commercio italiana in Giappone.

Trattando in particolare delle relazioni tra l'Europa il Giappone Schimberni ha sottolineato la continua del passivo della Cee nell'interscambio e la disparità tra le rispettive imprese commerciali (un centinaio quelle europee in Giappone rispetto di quest'ultimi nel vecchio continente, 13.000 dipendenti).

Pur rendendo merito alla capacità produttive giapponesi, il presidente della «Cefic» ha inoltre rilevato che le importazioni rappresentano soltanto il 3% per cento del prodotto nipponico e l'8,8 negli Stati Uniti, rispetto al 30 per cento nella Cee. Secondo Schimberni, pertanto, solamente una «concentrata presenza europea in Giappone» può consentire di sviluppare adeguatamente contatti che consentano di rimuovere qualsiasi incomprensione.

Tanto nelle relazioni tra Paesi industrializzati quanto nella definizione loro strategia globale verso il Mondo, la «politica attiva di quest'ultimo, «è indispensabile dare la priorità a elementi di comune interesse piuttosto che conflitto», ha aggiunto Schimberni.

Egli ha citato in particolare il dei contatti dallo scorso anno tra la «Cefic» e l'associazione delle industrie chimiche giapponesi (Nikk), sottolineando che in questo settore esiste un elevato livello di cooperazione tra studio dell'Europa tali

Nonostante il comune desiderio di pace, il vecchio continente e il Giappone separati da geografica e da differenze che «corrono il rischio di trasformare i malintesi in incomprensioni», ha detto il presidente della «Montedison» esortando ad «impedire che questo accada» e a trovare la strada per «operare verso mete comuni».

«Soltanto la di uno "spazio economico" comune può fornire decisioni per armonizzare diverse necessità dei nostri due mondi», ha concluso Schimberni. (Ansa)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 1072/83 R.E.S.
N. 6018/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 8-11-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
FRIZZO Antonio, nato a S. Marco La Catola il 30-7-1933, domiciliato in Torino, Via degli Ulivi n. 18, per avere in Torino il 20-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa di gioco clandestina.

CONDANNA

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Torino, li 8 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 1073/83 R.E.S.
N. 4587/80 R.G.

Il Pretore di Torino in data 10-9-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
FORNO Renzo, nato a Torino il 7-6-1926, residente in Torino, Via G. Ferrari n. 12, per avere in Torino il 8-7-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa di gioco clandestina.

CONDANNA

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 1071/83 R.E.S.
N. 3524/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 20-10-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
[illegible] Angelina, nata a Garigliano il 11-8-1929, domiciliata in Torino, Via Bardonecchia n.14, per avere in Torino il 6-5-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

CONDANNA

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 1074/83 R.E.S.
N. 15704/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 21-1-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
PANTANO Assunta, nata a Caltagirone il 18-7-1925, residente a Torino, Via Lamarmora n. 8, per avere in Torino il 2-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina

CONDANNA

condanna il suddetto alla pena di mesi quattro d'arresto, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 948/83 R.E.S.
N. 15704/82 R.G.

Il Pretore di Torino in data 21-1-1983 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
PANTANO Assunta, nata a Caltagirone il 18-7-1925, residente a Torino, Via Lamarmora n. 8, per avere in Torino il 2-2-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della roulette in una casa da gioco clandestina.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 8 ottobre 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 913/83 R.E.S.
N. 41303/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza:

CONTRO
[illegible] Gaetano, nato a Catania il 21-12-1950, residente in Torino, Via F.lli [illegible] n. 61/75/C

IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 110 R.D.L. 21/1233 n. 1736 e 81 cpv C.P. per avere in Torino, [illegible] 10-8-1982, il 10-8-1982, il 13-8-1982, 14-8-1982, 20-7-1982, 30-8-1982 emesso sull'isl. Banco di S. Paolo di Torino e Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 200.000, L. 150.000, L. 144.300, L. 200.000, L. 10.500.000, L. 5.450.000 senza che vi siano stati fondi corrispondenti, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso.
Ipotesi grave per l'ammontare importo degli assegni

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 900.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto ed una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino.
Vieta all'imputato di emettere assegni bancari e postali per anni uno.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 8 ottobre 1983.

Il Cancelliere di Sezione
(Carlo Sardi)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzioni Penali
N. 920/83 R.E.S.
N. 44303/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-5-1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO
[illegible] Pietro, nato a Catania e Anguillara il 16-8-1952, residente in Torino, c.so Orbassano n. 347

IMPUTATO
A) del reato di cui all'art. 110 R.D.L. 21-12-33 n. 1736, per avere in Torino, il 20-5, 30-6, 1-7, 12-7, 28-8, 30-8, 15-7, 30-7, 28-8-1982, in esecuzione unico disegno criminoso, emesso sulla Banca Santa Giustina, Banca Popolare di Novara, Banca di Napoli, Credito Italiano, Banco Popolare di Novara, Banca Popolare di Novara, Banca di Roma, Credito Italiano, assegni bancari di L. 3.000.000, L. 6.000.000, L. 22.500.000, L. 5.750.000, L. 2.570.000, L. 6.000.000, L. 11.500.000, L. 5.900.000, L. 5.500.000, senza che vi siano stati fondi bancari presso depositati i fondi corrispondenti.
Ipotesi grave per l'ammontare importo degli assegni

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 900.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone l'applicazione dell'amministrazione giudiziaria per anni due e la pubblicazione sul giornale «La Stampa».
Torino, li 8 ottobre 1983.

Il Cancelliere di Sezione
(Carlo Sardi)

La decisione del presidente fa esplodere la crisi della Commissione della Borsa

Milazzo si dimette, Consob a pezzi

Anche il commissario Pasini, dopo violenta polemica sulla gestione dell'organismo, ha lasciato l'incarico - In una lettera a Craxi lancia roventi accuse - Un esposto alla magistratura - La Camera autorizza l'indagine conoscitiva

ROMA — Si sono entrambi dimessi i due litiganti della Consob, la commissione incaricata di vigilare sulla Borsa per tutelare i risparmiatori. Gli ha presentato le dimissioni il presidente Vincenzo Milazzo, ma anche il commissario Giovanni Pasini hanno comunicato ieri mattina, ognuno per conto suo, che rinunciavano al mandato e che non avrebbero più partecipato alle sedute. Entra in crisi un organismo che ha compiti delicati: nel pomeriggio i tre commissari restanti, numero minimo necessario, hanno mandato avanti il lavoro; ma quello dei tre che ha le funzioni di presidente vicario, Bruno Pazzi, scadrà tra circa un mese.

Milazzo, milanese di 42 anni, ex dirigente di società di revisione contabile con esperienze di lavoro in America, aveva messo in chiaro molto subito alla gestione Milazzo: aveva detto, in pratica, che si stava lavorando poco e male, e che c'era perfino qualche sospetto di illeciti da segnalare alla magistratura. Milazzo, catanese di 60 anni, una vita passata alla Ragioneria generale dello Stato, un capo di gabinetto di Giulio Andreotti, ha tenuto la carica di presidente della Consob per dieci mesi, concludendone che questo organismo non riesce a funzionare per difetto delle leggi che lo regolano.

Le lettere di dimissioni al presidente del Consiglio, Pasini ha rincarato la dose. Sostiene di aver sentito pesare sulla Consob «indebite influenze e interessi da parte di ambienti politici, dei quali si vedono frequentemente le combinazioni ma mai le prime». Ambienti politici che, ovviamente, avrebbero tentato di proteggere gli interessi di potentati economici a loro legati. Il rapporto alla magistratura, Pasini lo ha dovuto presentare a titolo personale, perché «i componenti della Consob sono potenzialmente coinvolti ritengono, in flagrante conflitto di interessi, di dover determinare con il loro voto contrario la mancata presentazione».

Già nei giorni scorsi dai corridoi della Consob era trapelato uno scambio di accuse. A Milazzo si rimproverava l'indulgenza verso alcune emissioni non proprio cristalline di «titoli atipici» (certificati immobiliari, nel caso) che avrebbero potuto confondere i risparmiatori, dall'altra parte i sostenitori del presidente imputavano Pasini di voler considerare come un fatto personale i rapporti con le società di revisione contabile. Certo il grosso affare dei titoli atipici (932 miliardi di risparmio raccolti in sei mesi, secondo la Banca d'Italia) con il suo scontro di interessi contrastanti, è uno dei motivi della crisi alla Consob.

«Abusi, irregolarità e incapacità gestionale», scrive ancora Pasini al presidente del Consiglio. Che cosa riguardino gli abusi sta scritto nell'esposto che ora è in mano alla magistratura milanese. Per tutti questi motivi, era chiaro da qualche giorno che Pasini si sarebbe dimesso. La decisione di Milazzo è giunta più inaspettata. Forse il presidente della Consob ha interpretato come segno di ostilità la «indagine conoscitiva» decisa mercoledì scorso e autorizzata ieri dal presidente della Camera.

Il compito immediato di trovare i successori spetta, ora alla presidenza del Consiglio, a norma della legge del 1974. La Consob è infatti un organo che risiede nelle competenze del ministero del Tesoro, ma la scelta dei nomi è demandata a Palazzo Chigi. C'è chi pensa che le dimissioni contemporanee di Milazzo e Pasini rendano più facile a Bettino Craxi il compito di rinnovarla.

I deputati della commissione Finanze e Tesoro vedono accresciuta l'importanza dell'indagine sulla Consob, alla quale stanno per cominciare. Essa è stata decisa dopo che il presidente della Consob Milazzo aveva inviato una lettera ai presidenti delle Camere per denunciare «gravi irregolarità» nella gestione dell'organismo di controllo della Borsa. Ieri mattina, prima che Milazzo si dimettesse, la commissione ha deciso di ascoltare il presidente della Consob, il commissario Pasini e il ministro del Tesoro Goria.

Milano ora chiede successori validi

Vincenzo Milazzo

MILANO — *Le dimissioni del presidente della Consob Vincenzo Milazzo e del commissario Giovanni Pasini sono state accolte con un certo sollievo dagli ambienti finanziari milanesi preoccupati ormai da tempo della paralisi della commissione nazionale per le società e la Borsa dovuta ai conflitti interni fra i commissari e tra i commissari e i sindacati dei dipendenti che hanno spinto il Parlamento ad avviare sull'attività dell'importante organo di disciplina dei mercati finanziari la prima indagine conoscitiva dalla sua istituzione con la legge del 1974.*

In particolare la gestione di Vincenzo Milazzo era stata ripetutamente criticata nei mesi scorsi per la lentezza e la mancanza di tempestività e incisività nell'intervenire sulle contrattazioni di titoli di società passate attraverso vicende burrascose come la Generale Immobiliare, per la scarsa attenzione data ai problemi posti dall'emissione dei titoli cosiddetti atipici che rappresentano forme di raccolta del risparmio sottoposte ai poteri di intervento della Consob sotto il profilo della trasparenza verso il mercato, per la scarsa sollecitudine nell'abbreviare i tempi delle pratiche burocratiche delle società che chiedono l'ammissione alla quotazione o il visto per altre operazioni che coinvolgono il mercato finanziario.

Di fronte alle critiche avanzate da più parti il presidente della Consob, entrato in carica da circa un anno dopo le clamorose dimissioni di Guido Rossi motivate dai conflitti istituzionali suscitati dal crack Ambrosiano, aveva ritenuto nelle scorse settimane che il cattivo funzionamento della commissione dipendesse dalle leggi e dalla mancanza di organico.

Le dimissioni di Milazzo e Pasini, comunque, affermano fonti finanziarie autorevoli, possono costituire un punto di partenza per non rifare gli errori del passato e migliorare considerevolmente il ruolo, la funzione, il prestigio e l'efficienza della Consob. L'indagine parlamentare infatti consentirà, sempre secondo queste fonti, di discutere in modo appropriato le caratteristiche dei problemi della Borsa e della Consob su cui il Parlamento ha mostrato sinora la più assoluta indifferenza. Da questo lavoro potrebbe uscire l'identikit di un nuovo presidente dotato dell'autorevolezza e della grinta necessarie per far funzionare una commissione che già da oggi può disporre di considerevoli capacità tecniche.

Secondo gli ambienti finanziari milanesi quindi sarebbe in questo momento un errore affrettare inutilmente i tempi della nomina di un nuovo presidente e di un nuovo commissario senza aver prima sviluppato l'indagine parlamentare capace di mettere a fuoco i problemi che la nuova Consob dovrà affrontare.

m. b.

Borsa (+0,45) con maggiore equilibrio

MILANO — Saldi positivi, sempre nei prezzi ma con scambi modesti. Con un progresso dell'indice pari allo 0,45% il mercato sembra aver ritrovato un certo equilibrio di fondo, tuttavia l'attività si è mantenuta su livelli modesti.

Non si sono avute reazioni alle dimissioni del presidente Milazzo e di un altro componente della Consob poiché la notizia è giunta a mercato chiuso.

Al listino hanno brillato terreno le Bonifiche Siele +4,9, Vincom +4,4, Credito Varesino +2,5, Cogr +2,2, Acdeo +2, Fidia +1,8, Centrale, Comit, Westinghouse, Cementir +1,6, Bifa +1,7, Montedison +1,6, Generali, Banco Roma e Standa +1,4, Ifil +1,3, Pirelli spa +0,8 e Olivetti +0,8%.

(Radiocor)

Alla Pirelli interessa entrare nella Stet

MILANO — «Sono effettivamente in corso trattative tra noi e la Stet per arrivare ad una cessione della nostra quota della Birfi in cambio di azioni della Sip. Questa trattativa la stiamo conducendo insieme agli altri soci privati della Birfi: Cesi e Face Standard».

Con queste parole Jacopo Vitterelli, amministratore delegato della Pirelli spa, ha confermato l'interesse della società nell'operazione che nei giorni scorsi era stata anticipata da numerosi organi di stampa.

Lo stesso Leopoldo Pirelli, presidente della Pirelli spa, ha voluto precisare che parallelamente la società è stata interpellata per verificarne l'eventuale interesse ad assumere una partecipazione nella Stet. «La cessione della nostra quota della Birfi e l'eventuale assunzione di una partecipazione nella Stet, sono quindi due cose diverse», ogni ha detto Pirelli.

L'assemblea Pirelli ha intanto approvato il bilancio per l'esercizio chiuso al 30 aprile '83, che registra un utile netto di 38,8 miliardi di lire, nonché quello per il successivo periodo di tre mesi, fino al 30 giugno scorso, per il quale viene evidenziato un ulteriore utile netto di 2,3 miliardi.

È stata approvata la distribuzione di dividendi per 90 lire ad ogni azione ordinaria.

Con l'assemblea societaria svolta per l'editrice

Entro l'11 (o 21) novembre i nuovi azionisti Einaudi

Verrebbe così evitata la richiesta di amministrazione controllata

TORINO — *I nuovi azionisti dell'editrice Einaudi sono alle porte: l'assemblea straordinaria convocata per l'11 novembre dovrebbe sancirne l'ingresso. Al massimo, secondo informazioni attendibili, l'annuncio potrebbe essere dato in seconda convocazione il 21 novembre, se mai sorgessero difficoltà dell'ultima ora. L'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria contiene infatti tre punti: il primo prevede l'esame della situazione patrimoniale estimativa, approssimata a provvisoria della società al 30 settembre. Di fatto l'esperto scelto dalle banche terrà la sua relazione: si tratterà soprattutto di esaminare le prospettive «ragionevoli» per il futuro dell'Einaudi.*

Il punto due, almeno formalmente, è estremamente grave: «Proposte di deliberazioni da assumersi ai sensi degli articoli 2446, 2447 e 2448 che prevedono la eventuale riduzione del capitale e addirittura la scioglimento della società. Di fatto anche qui le cose dovrebbero svolgersi in maniera meno allarmante. Anzi, proprio in base al punto due, dovrebbe essere possibile l'ingresso dei nuovi azionisti.

Il punto tre, infine, prevede «deliberazioni relative alla richiesta di ammissione alla procedura di amministrazione controllata». Il l'ipotesi più lontana, soprattutto perché, dicono all'Einaudi, «si spera che i punti uno e due diano risultati positivi così da non rendere necessaria la discussione del terzo». Il porre come punto la richiesta di amministrazione controllata è un atto formale dovuto, ma, si spera, nulla di più: non si tratterebbe cioè, spiegano alla Casa editrice, di una scelta aziendale come il passo fraintendere dal testo della Gazzetta Ufficiale pubblicato ieri.

Quali saranno allora i nuovi azionisti? All'Einaudi non si sbilanciano, si è tuttavia sempre più da fonti solitamente ben informate che la trattativa con l'Ifi (e la Toro) non sarebbe neppure mai iniziata di fatto. Resta in piedi, invece, quella con la Sai e, si dice, con altre società assicurative e farmaceutiche. Non è neppure da escludere un pool di nuovi partner, anche se l'ipotesi Sai è quella che attualmente trova più credito. E' comunque prevedibile che la famiglia Einaudi perderà la maggioranza.

La situazione editoriale dell'editrice è intanto però tutt'altro che catastrofica: il settore libri va bene, in contrasto con la crisi generale del mercato. Gli ultimi tre libri, lanciati nei mesi scorsi, sono stati già esauriti ed è in corso la ristampa. Più pesante, ma soprattutto dal lato finanziario, il settore grandi opere, che si continuano però a vendere bene.

Paolo Giovanelli

Interessi «limati» a 6 e 12 mesi, ripresa trimestrali

Asta di lire meno i Bot tengono bene

ROMA — Meglio previsto, dato anche la concorrenza dei Cct, l'andamento dell'asta dei Bot di fine mese: il collocamento dei titoli non è stato esaltante ma buono (per i Bot a 12 mesi si è toccato addirittura il massimo storico di collocamento), anche se i tassi hanno registrato un'ulteriore flessione verso il basso, per i rendimenti a 6 e 12 mesi.

Per i titoli a tre mesi il netto invece una leggera ripresa dei rendimenti, probabilmente dovuta alle difficoltà contingenti del mercato del denaro breve e alla stato della liquidità. Su 18.000 miliardi di titoli offerti (in scadenza ne erano 19.670) ne sono stati assegnati 18.354 e 466 milioni. Globalmente la Banca d'Italia è intervenuta per 2256 miliardi (1250 per i Bot a 12 mesi, 500 e 500 per i 6 e i mesi).

Quanto ai rendimenti scendono dal 16,50% al 16,41% quelli dei Bot a 6 mesi e dal 17,63% al 17,74% quelli a 12 mesi. Per i Bot a 3 mesi invece il rendimento medio ponderato dei titoli assegnati col metodo dell'asta competitiva sale dal 16,06 al 16,32. Per quelli assegnati col metodo ordinario, invece, i tassi salgono dal 15,43 al 15,89. (Ansa)

AZIONI

Titoli	MILANO 25-10	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 25-10
ALIMENTARI				
Alivar	4600	+ 50	7500	4600
Bonifiche Ferr.	25900	—	50	n.q.
Cirio Berg.	comp.	—	comp.	n.q.
Eridania	7100	— 52	13300	7100
Fiorio	n.q.	—	—	192
IBP ord.	3150	+ 30	1000	n.q.
IBP risp.	3000	—	3000	n.q.
Ing. Zucchero	comp.	—	comp.	n.q.
Manuli ord.	6710	+ 30	700	6700
Perugina ord.	1680	—	10000	n.q.
Perugina risp.	1660	+ 8	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34120	+ 190	3250	n.q.
Ausonia Ass.	800	—	1000	n.q.
C. Ass. Mil. ord.	17915	— 100	27000	17900
C. Ass. Mil. risp.	11000	— 400	6400	11000
C. Latina ord.	572	— 5	23000	570
C. Latina priv.	425	— 5	7000	420
Fond. ord.	1000	—	1000	n.q.
Fond. risp.	840	—	2000	n.q.
Generali	34300	+ 200	48000	34250
Italia	13450	—	1000	n.q.
La Fondiaria	28000	+ 400	1473	n.q.
RAS	135000	+ 300	1978	135000
SAI ord.	12100	— 100	12400	12150
SAI priv.	11750	+ 100	—	11700
Toro Ass. ord.	10400	— 50	2700	10400
Toro Ass. priv.	7951	— 49	9000	
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4040	— 60		n.q.
B. Comm. Ital.	27000	+ 400	950	26950
Banco Roma	65400	+ 250	450	24300
Banco Lariano	4700	— 40	8000	
Cred. Italiano	2150	— 14	16000	3100
Cred. Varesino	4000	+ 150	4300	n.q.
Interbanca p.	17000	+ 195	1700	17000
Mediobanca	52100	— 200	2000	52400
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2051	— 50	6000	2000
Burgo risp.	3200	+ 40	800	3100
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	5400	+ 8	33000	n.q.
Mondadori ord.	4810	— 60	1000	n.q.
Mondadori p.	3400	— 70	3000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1460	+ 20	170000	n.q.
Pozzi Ginori	58	— 1	20000	62
Pozzi Ginori r.	63.50	+ 2	—	63
Ebernit ord.	301	—	—	305
Ebernit priv.	301	—	—	400
Italcementi	44400	— 100	4200	n.q.
Italcementi r.	33400	+ 100	500	n.q.
Unicem ord.	13300	+ 300	300	13200
Unicem risp.	11300	—	300	11250
CHIMICI-GOMMA				
Bergh.	5500	— 5	400	n.q.
Caffaro ord.	con 10	— 1	—	n.q.
Caffaro risp.	401	—	—	n.q.
Farmit. Erbap.	2200	+ 110	40000	n.q.
Faigas	1030	+ 13	90000	1031
Lepetit ord.	24000	+ 40	225	n.q.
Lepetit priv.	24100	— 60	25	n.q.
Mira Lanza	22250	— 30	1350	22250
Montedison	193.75	+ 5	4200000	194
Perlier	1450	—	—	2100
Perlier	7250	— 100	2000	n.q.
Pirelli ord.	1440	+ 4	12000	1430
Pirelli risp.	814	+ 20	1000	810
Rol	1200	+ 60	—	n.q.

Titoli	MILANO 25-10	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 25-10
Safia ord.		— 10	2000	1250
Safia risp.		—	—	8000
Saiag	n.q.	—	2000	1120
Siosiggano		—	—	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	315.75	+ 0.75	400000	317
La Rinasc. priv.	215.50	— 0.25	100000	215
Silos	1945	+ 15	5500	1500
Standa ord.	4900	+ 75	3000	n.q.
Standa risp.		—	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alpha priv.	640	— 15		650
Auditorium	7777	—	200	n.q.
Autostr. To-Mi	6750	—		6750
Italcable	8050	+ 110	9000	
Nai	3275	+ 175		34
Nord Milano	3425	+ 30	500	n.q.
SIP ord.	1530	— 15	30500	1525
SIP risp.	1660	— 5	9000	1660
Tecnomasio	940	—	500	n.q.
FINANZIARIE				
Acque Marcie	1400	— 5	9000	n.q.
Agricola Fin. p.	15005	+ 5	100	n.q.
Agricola Fin. r.	14000	—	—	n.q.
Bastogi-Info	171	+ 3	3000000	171
Banil. Siele	27000	+ 1300	8300	n.q.
Bergomasia p.	4300	+ 50	600	4300
Bergomasia r.	1011	— 1	200	3900
Brioschi	1170	—	—	n.q.
Buton	2451	—	1000	n.q.
Le Centrale p.	1300	+ 24	100000	1300
Le Centrale r.	813.50	— 27.50	33000	830
Le Cent. r. 1-7-82	801	— 27	1000	820
CIR ord.	4480	+ 80	40000	4420
CIR risp.	4450	+ 80	6500	4420
Euromobiliare	4900	+ 10	900	n.q.
Fidis	3150	+ 50	45500	3150
Fin. Breda	3614	— 150	9500	n.q.
Finmare	48	—	—	n.q.
Finrex	1300	—	2500	n.q.
Fondiar	41	—	50000	38
Frezzolini	3181	+ 1	500	3150
Gemina ord.	200.25	+ 4.25	20000	n.q.
Gemina risp.	453	—	20000	n.q.
Gim ord.	3660	+ 230	1000	3630
Gim risp.	3000	—	500	3630
Ifi priv.	4300	+ 90	43000	6400
IFIL ord.	5810	—	1400	5810
IFIL risp.	4900	—	1200	4900
Invest	2931	— 4	23000	3020
Italmobiliare	58400	+ 600	2100	n.q.
Mittel	1295	— 5	—	1300
Partec. Finanz.	835	— 15	6000	n.q.
Pirelli & C.	2321	+ 26		2340
Pirelli S.p.A. o.	1000	+ 10	31500	1000
Pirelli S.p.A. r.	1000	+ 10	11000	1450
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Reno Finanz.	4400	+ 60	2500	n.q.
Saroni	1035	+ 100	1000	1600
Schiapparelli	800	—		800
SME	530	—	10000	525
Stet ord.	1765	+	6500	1760
Stet risp.	1595	+ 60	11500	1550
STET ord.	1841	+ 7	20000	1850
STET risp.	1623	—	—	1620
Terme Acqui	1075	—	2000	n.q.
Andrea	6200	+ 125	2500	n.q.
Attività imm.	2500	—	6000	2500

Titoli	MILANO 25-10	MILANO Varaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 25-10
B.C.I. ord.	743	+ 4	72000	745
B.C.I. ord. 1-7-83	710	—	—	720
B.C.I. risp.	600	— 5	11000	665
B.C.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	n.r.
Bingo	670	+ 10	5000	n.q.
Cogefar	1381	—	2000	n.q.
Cen. Ac. Roma	150	+ 5.50	40000	150
De Angeli-Frua	1250	— 60	4500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	80
Gen. I. Bogana	700	+ 6	25000	705
Ing. Zanussi	26000	—	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1610
IEVIM	13400	+ 400	200	17700
La Milano C. o.	4505	— 10	5000	n.q.
La Milano C. r.	4300	— 50	100	n.q.
Risanam. ord.	8300	+ 250	200	8300
Risanam. risp.	6430	+ 10	—	6450
Sifa	2575	+ 44	100000	2570
MECCANICI-AUTO				
Caratagnoli	n.q.	—	—	1295
FIAT ord.	2630	+ 10	167500	2660
FIAT priv.	2030	+ 10	130500	2040
Gilardini	6050	+ 157	3000	6030
Franco Tosi	17300	— 100	800	n.q.
Magneti M. o.	835	+ 5	34000	830
Magneti M. r.	640	+ 5	9000	630
Olivetti	3110	+ 25	177500	3090
Olivetti priv.	2087	— 23	30000	2080
Olivetti risp.	3100	+ 20	9000	3100
1-7-82 ex	1900	+ 10	45000	1900
Saab priv.	3200	— 10	—	3250
Westinghouse		= 200	200	
Worthington	2410	—		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Beagni Izar	1400	+ 10	4500	n.q.
C. Metal. Ital.	4100	—	500	n.q.
Dalmine	305	—	230000	300
Falck ord.	1300	—	—	n.q.
Falck risp.	1290	— 30	—	n.q.
Ferrara	n.q.	—	1000	155
Ilva-Viola	800	— 31	—	n.q.
La Magona	6715	+ 10	1000	n.q.
Pertusola	500	— 13	2000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	12000
Trafilerie	2700	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zanetti	27.25	+ 0.50	3000000	n.q.
Cantoni	2450	—	3000	2450
Cucirini	1540	+ 45	530	n.q.
Cucirini 1972	2010	+ 440	400	n.q.
Eliolona	1140	+ 5	—	n.q.
Fisac ord.	6000	—	—	6500
Fisac risp.	7000	—	—	7000
Linificio ord.	3730	+ 10	4000	n.q.
Linificio risp.	1700	+ 20	6000	n.q.
Mirzano ord.	1220	—	2500	n.q.
Marzotto risp.	1775	+ 5	—	n.q.
Olcese Venez.	44	+ 1	1140000	n.q.
Ratondi	11900	— 220	100	n.q.
Snia Viscosa o.	1130	+ 51	1452000	1190
Snia Viscosa r.	1100	+ 25	20000	1100
Unione Manif.	11100	— 270	—	n.q.
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1630	—	1500	n.q.
A. De Ferrari r.	1350	+ 30	500	n.q.
Acque Potabili	3200	— 5	—	3300
Calcest. Varese	6000	—	non.	n.q.
Cigahotels	3000	— 12	10000	3050
Jolly Hotels	4000	— 1	—	n.q.
Pacchetti	63.75	— 4.75	60000	73
Tranve	13970	— 20	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/12/83		100 10
C.C.T. 1/1/84	100	100 05
C.C.T. 1/3/84 I.a.to	100	100
C.C.T. 1/3/84 II a.to	100 10	
C.C.T. 1/4/84	100 00	
C.C.T. 1/5/84	100 10	
C.C.T. 1/6/84 I a.to	99 95	99 90
C.C.T. 1/6/84 II a.to	99 95	99 85
C.C.T. 1/7/84	99 95	
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 95
C.C.T. 1/9/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/10/84	99 70	99 70
C.C.T. 1/11/84	99 95	99 91
C.C.T. 1/12/84	99 70	99 70
C.C.T. 1/1/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/2/85	99 90	99 90
C.C.T. 1/1/86		100
C.C.T. 1/3/86	99 90	99 95
C.C.T. 1/5/86	99 90	100 15
C.C.T. 1/7/86	100 05	100
C.C.T. 1/7/87	99 95	99 90
C.C.T. 1/8/88	99 95	100
C.C.T. 1/10/88	99 95	99 70
C.C.T. 1/11/88	99 90	100
C.C.T. 1/12/88	99 90	99 80
C.C.T. 1/1/87	99 75	99 70
C.C.T. 1/2/87	99 45	99 40
C.T.Ecu 14%83/90	104 75	104 75
C.T.Ecu 13%	101 70	101 70
B.T.P. 12%	99 50	99 90
B.T.P. 12%	99 30	99 15
B.T.P. 12%	99 05	99 10
B.T.P. 12%	99 05	99 05
B.T.P. 12%	100 40	100 75

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/80 I	94 80	94 60
Enel 6% 61/81	91 90	91 30
Enel 6% 62/82 I	77 30	75 50
Enel 6% 63/83 I	73 70	73 70
Enel 7% 70/85	86 60	86 90
Enel 7% 71/86	87 90	87 90
Enel 7% 72/87 I	86 55	85 15
Enel 7% 73/83	96 80	96 60
Enel 8%	89 80	89 60
Enel 12% 80/87	97 90	99 70
Enel 77/84 ind. II	144 90	142
Enel 80/87 ind.	99 50	99
Enel 81/88 ind.	100	100
Enel 82/89 ind. I	104 30	104 00
Enel 82/89 ind. II	104	104 30
Enel 82/89 ind. III	103 85	104
Enel 82/89 ind. IV	103 70	104 20
Enel 83/90 ind. I	103 50	103 50
Enel 83/90 ind. II	101 50	102 30
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 90
I.R.I. S.Ope 82/89 ind.	107 90	100
I.R.I. Ecler 82/89 ind.	102 25	102 40
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82	82 15
Aut. I.R.I. 6% 68/88	72	71 75
Aut. I.R.I. 6% 69/89	69 10	67 80
CCCP 6% 30 lo	65	64 90
CCCP 6% 30 lo	57 90	57 20
CCCP 7% 66 lo	58	57 05
CCCP 9% 1976/2004	54 20	54
CCCP 9% 1975/2005	54	53 60
CCCP 9% 1979/2000	57 90	58 70
CCCP 10% 1977/2007	65	64
CCCP Ind.ol.6%60/81	94 80	93
CCCP Ind.ol.6%67/87 I	80 80	80 60

Titoli	Milano	Torino
CCCP Ind.ol.6%68/88 IV	77 30	78 15
CCCP Ind.ol.6%69/89 IV	73 90	73 40
CCCP Ind.ol.7%70/85 I	73 90	72
CCCP Ind.ol.7%71/86 II	79 90	80 80
CCCP Ind.ol.7%72/82 IV	98 10	98 60
CCCP Ann. 7% 72/82 I	89	88
CCCP Aut.6%66/81	87 90	88
CCCP Aut. 7% 72/82 II	87	88 50
CCCP FS 6% 66/86 I	83 30	83 90
CCCP FS 6% 67/87	80	80
CCCP FS 7% 71/91	78 45	80 80
CCCP FS 7% 72/82 I	78 30	78
CCCP FS 7% 72/82 II	88 30	87
CCCP ps 6% 65/85 IV	90	88 60
CCCP ps 6% 67/87 V	84 70	84 10
CCCP ps 6% 67/87 VI	80 30	78 50
CCCP ps 6% 68/88 VII	77	76 80
CCCP ps 6% 68/88 VIII	77 40	76 60
CCCP ps 7% 71/91 II	70 05	69
ICIPU 6% 30 lo	52	51 80
AMMI. FS 6% 66/86	76 85	75 90
AMMI. FS 7% 70/90	73 40	73 85
IMI 6% 67/87 XXVI	80 80	80
IMI 6% 68/88 XXVII	73 80	73 30
IMI 7% 70/84 XXVIII	91	90 10
IMI 7% 70/90 XXIX	91 80	90
IMI 7% 73/84 XXXVIII	86 80	86
IMI TV 81/86 LXXIII	100 30	110
S.Paolo c.t. 8%	89	88
S.Paolo c.t. 8% cons.	91 80	91 60
S.Paolo c.t. 8%	84 20	80 30
S.Paolo c.t. 8% 86/90 TV ind.	120	125
S.Paolo c.t. 13% 80/85 20°	96	95
S.Paolo c.t. 13,5% 80/85 20°	102	98
S.Paolo ind. TV 81/91 22°	101 90	101 90
S.Paolo c.p.s. 8% cv/%	49	50 90

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.p. 8%	52 90	52 20
S.Paolo c.p. 7%	56	57
S.Paolo c.p. 8%	73	72
S.Paolo c.p. 8% 81/91 Ecu	91 75	91 90
S.Paolo c.p. 12% 77/87 I°	99 50	99 30
S.Paolo c.p. 12% 72/82 II°	91	91
S.Paolo c.p. TV 81/91 18°	101 50	101 90
S.Paolo c.p. TV 81/91 23°	101 50	101 30
S.Paolo c.p. TV 81/91 24°	102 50	102 50
Fiat TV 81/89	101 90	101 90
Olivetti TV 82/87	102	102
Pirelli spa TV 82/89	100 40	100 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	99 50	96
Generali 13% 81/88	294	294
IMI 13% 81/88	95 40	n.q.
IFIL 13% 81/87	300	310
Ifil-B. Roma 13% 81/87	93 80	94 90
Ifil-Cemm. 13% 81/87	90 15	
Ifil-Credit 13% 81/87	94 90	94 90
La Centr. 13% 81/88	97 30	91
Montedison 14% 83/88	316 90	
Med. Sid 13% 81/91	103 90	102 90
Med. Fiate 13% 81/91	115 90	116 60
Med. Met. 13% 81/91	90	89 30
Med. Citv 13% 79/89	281 00	285
Med. S.Spir. 7% 73/88	310	310
Med. Selm 14% 83/93	100 50	100
Med. Swin 13% 80/88	118 10	118
Olivetti 13% 81/91	99 10	98 50
Pirelli spa 13% 81/91	119 90	119
Pirelli spa 13,5% 81/88	193 90	195
S.Paolo fil. to 14% 82/89	105 10	104 10
S.Paolo fin. 13% 79/89	271 90	270
Unicem 14% 81/87	118 90	118 10

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	146.000-167.000
Sterline n.c.	146.000-162.000
Marenghi fr.	119.000-127.000
Marenghi sv.	124.000-132.000
Marenghi it.	121.000-130.000
Marenghi bel.	114.000-122.000
10 Doll. ora	
Krugerrand	630.000-660.000
Argento (*)	462-482
Platino (*)	

(*) Per grammo, lor vendono.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,375	17,750
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,875	17,250
1 mese	17,250	17,625
2 mesi	17,375	17,750
3 mesi	17,375	17,750
6 mesi	17,625	18,000

A cura dell

LA STAMPA
Servizi promozionali Publikompass
Anno 117 - Numero 253 - Mercoledì 26 Ottobre 1983

TELECOM '83

A Ginevra da quattro continenti per l'appuntamento della telematica

Sotto le immense volte del Palexpo di Ginevra, a poche centinaia di metri dall'aeroporto Cointrin, si apre stamane con oltre 650 espositori di quattro continenti «Telecom '83», la più prestigiosa rassegna mondiale del settore telecomunicazioni.

Programmata con scadenza quadriennale, la mostra occupa nell'attuale edizione aree coperte e scoperte per 71 mila metri quadrati, e ospita in anteprima le più avanzate realizzazioni di 72 Paesi: un vero e proprio «vertice» delle tecnologie del futuro che chiude simbolicamente, nella cornice più degna, l'anno dedicato dalle Nazioni Unite alle «comunicazioni nel mondo».

Sotto lo slogan-bandiera di «Telecomunicazioni per tutti» la rassegna, aperta fino a martedì primo novembre, presenta le più sofisticate apparecchiature e gli ultimissimi sistemi e ritrovati tecnici nel campo, in rapida evoluzione, delle telecomunicazioni e dell'elettronica.

Tra reti e strumenti di trasmissione e ricezione radiotelefonica, fibre ottiche, terminali per telatex e videotex, satelliti, antenne e telescriventi, si troveranno anche gli sviluppi di sistemi che nell'ultima edizione della mostra, Telecom '79, erano ancora allo stadio sperimentale o di prototipi, e che oggi sono totalmente operativi, così come lo saranno domani i prototipi di oggi.

Acquirenti, specialisti, venditori o semplici visitatori avranno, così, a disposizione una sorta di vasto supermarket delle realizzazioni mondiali nel settore, tra cui scegliere o trarre idee.

Tra gli stand allestiti da fabbricanti, fornitori ed operatori, vi sono oltre 35 padiglioni nazionali organizzati, in rappresentanza di altrettanti Stati, dagli stessi governi o da gruppi privati, con la partecipazione — per la prima volta — di nazioni come la Cina, l'Iran ed il Libano.

Accanto ai grandi stand dei Paesi industrializzati (Stati Uniti, Unione Sovietica, Giappone, Canada, Europa occidentale, Repubblica democratica tedesca) e ai padiglioni nazionali di Stati come l'Australia, il Brasile, l'Indonesia, l'Arabia Saudita, Israele, la Jugoslavia o la Malesia, si potranno visitare il padiglione unitario dei Paesi scandinavi, la sala delle emittenti radio internazionali, gli stand delle agenzie e organizzazioni nazionali o internazionali per le comunicazioni nello spazio (come Intelsat, Eutelsat o Esa, l'agenzia spaziale europea).

E infine, in un contrasto stridente, le sofisticate rassegne delle grandi multinazionali come Ibm, Itt, Gte, Northern Telecom, Philips, accanto al padiglione con i 36 Paesi meno sviluppati del mondo secondo ricerche delle Nazioni Unite.

Nel palazzo delle esposizioni ginevrino l'inaugurazione di molti stand si sono iniziati fin dalla metà di luglio per garantire, prima ancora dell'allestimento di apparecchiature e strumenti, un'adeguata [illegible] agli stand.

[illegible] gli interventi più impegnativi, la sistemazione di cento grandi bandiere appese al soffitto [illegible] padiglione francese e quella dei [illegible] per telecomunicazioni che oggi galleggiano a mezz'aria, [illegible] le grandi ali aperte, nella sala dell'Agenzia europea per [illegible] spazio e dell'Unione Sovietica.

Anche il tetto del parcheggio coperto del Palexpo s'è intanto ricoperto di una selva metallica di antenne per satelliti utili e via cavo e terminali negli stand, che permetteranno collegamenti attraverso l'etere con i più lontani Paesi del mondo.

Come le precedenti edizioni del '71, '75 e '79, anche Telecom '83 è organizzata sotto gli auspici dell'Unione internazionale telecomunicazioni, agenzia delle Nazioni Unite con 158 Paesi membri che è responsabile dei piani di programmazione, coordinamento e standardizzazione delle telecomunicazioni nel mondo.

Alla chiusura di Telecom '79 — a conferma del crescente interesse per la rassegna — gli espositori avevano prenotato l'80 per cento [illegible] spazio disponibile nell'83, costringendo gli organizzatori a ridurre i padiglioni più grandi per assicurare alla rassegna un carattere internazionale e la partecipazione anche dei Paesi in via di sviluppo.

Ed ecco, così, il successo concentrarsi anche attraverso le aride cifre delle statistiche. Dai 14 Paesi con 250 espositori della prima edizione (70 mila visitatori), si è infatti passati ai 37 Paesi con 350 espositori di Telecom '75 e poi ai 42 Paesi con 600 espositori nell'edizione '79. A Telecom '83 i Paesi sono 72, per un totale di 650 espositori e una stima preventiva di circa 175 mila visitatori.

Un ampio panorama di rassegne di libri e di film, tavole rotonde e manifestazioni completerà il programma dell'esposizione, consentendo il più qualificato dibattito a un'era di profonda mutazione tecnologica che apre le porte alle comunicazioni del Duemila.

Fra i misteri della tecnologia a caccia di novità negli stand

Cercare novità a Telecom '83 — nei padiglioni dei grandi Paesi industrializzati o tra gli stand dei colossi multinazionali — è come cercare l'erba in un prato. Satelliti, fibre ottiche, computers e videoterminali, apparecchi per telematica e applicazioni sempre più sofisticate raccontano già il futuro delle telecomunicazioni, in un settore che quasi non conosce momenti tra produzione e ricerca.

Addentrarsi [illegible] misteri scientifici delle tecnologie d'avanguardia è privilegio degli addetti ai lavori; ma anche per il semplice visitatore un'occhiata curiosa a strumenti e illustrazioni può essere fonte di conoscenza e meraviglia.

Ecco, ad esempio, nello stand giapponese della Nec, i terminali SR-100 e AR[illegible] per input-output a voce [illegible] offrono un'interfaccia verbale uomo-macchina antelignano un futuro in cui si potrà lavorare senza mani: due apparecchi, in sostanza, capaci di memorizzare comandi dati a voce dall'operatore ed eseguirli in collegamento con computers, macchine a controllo numerico, equipaggiamenti medici ed altri sistemi.

Il primo riconosce fino a 120 parole con oltre il 99 per cento di precisione: per programmare l'utilizzatore deve soltanto pronunciare ogni comando una sola volta, e qualsiasi parola in qualsiasi linguaggio diventa automaticamente parte del suo vocabolario. Il secondo registra fino a 120 secondi di messaggi ed ha un altoparlante interno che lo rende utile per dare allarmi, istruzioni e annunci.

Un terzo apparecchio Nec più sofisticato, il «3-chip Lsi», incorpora tutte le funzioni necessarie a riconoscere una voce e procedere di conseguenza. I comandi vengono memorizzati quando l'operatore li pronuncia in un microfono, e da quel momento il riconoscimento sarà raggiunto confrontando i suoni a quelli modelli di voci; l'apparecchio riceplace fino a 512 parole usando una memoria da 16K byte per ogni gruppo di 128 parole e la sua precisione [illegible] riconoscimento è superiore al 99 per cento, con una velocità [illegible] lunga due secondi.

Se questo è l'inizio del colloquio uomo-macchina destinato a svilupparsi in futuro, non va però dimenticato che ancora oggi, nelle campagne e in zone scarsamente popolate, resta difficile lo stesso colloquio tra esseri umani.

Una carenza a cui possono attualmente sopperire i primi sistemi di telefonia rurale [illegible] mo quelli presentati a Telecom [illegible] TRT e [illegible] Ericsson: il primo, un sistema Amrt numerico ad alimentazione solare, trasmette senza linee e senza cavi attraverso stazioni modulari installate ogni cinque, dieci o cinquanta chilometri, ed è compatibile con tutti i tipi di autocommutatori; il secondo, un sistema digitale ad energia solare ed eolica, costituisce una vera e propria rete integrata a cui possono essere [illegible] in qualsiasi momento, tutte le funzioni di una normale rete metropolitana e internazionale.

Si evolve la comunicazione nelle campagne, e si evolve ancora di più quella in ufficio, dove a macchine già sofisticate vengono richieste prestazioni [illegible] migliori. Un esempio [illegible] orm[illegible] accessorio comune di ogni [illegible] azienda: per ovviare che [illegible] in arrivo interrompano gli operatori mentre preparano nuovi messaggi, i nuovi apparecchi esposti a Telecom '83 dalla Philips e dalla svizzera Rasler sono dotati di memorie interne e a floppy disk che consentono di operare indipendentemente da ciò che accade sulla linea telex e di programmare la trasmissione di testi memorizzati in ore a tariffa più bassa.

Sono soltanto alcuni esempi di un panorama vastissimo di applicazioni e apparecchi tutti presenti alla rassegna internazionale del Palexpo, come telefoni [illegible] fili, telefoni ottici, unità mobili, centralino d'allarme e di controllo, satelliti e stazioni a terra, radar, apparati radio, di trattamento [illegible] o di telematica, carte elettroniche prepagate [illegible] credito o di debito per apparecchi telefonici: tutte cose, a ben pensarci, con cui ormai abbiamo imparato a convivere, perché il futuro delle telecomunicazioni è già incominciato.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

OLIVETTI: Comunicazione globale e integrazione di reti e sistemi per il trattamento delle informazioni

A Telecom 83 la presenza del Gruppo italiano, leader europeo nell'informatica [illegible] nell'automazione dell'ufficio, è caratterizzata [illegible] soluzioni che integrano prodotti, applicazioni [illegible] servizi di informatica, telecomunicazioni e ufficio. La strategia della Olivetti come «global competitor» nel mercato internazionale.

Alla rassegna [illegible] della telecomunicazioni, TELECOM 83, la Olivetti presenta diversi prodotti, servizi ed applicazioni:

— [illegible] di informatica della linea L 1, [illegible] computer M 20, computer portatile M 10, collegati a reti a commutazione di pacchetto e servizi di telematica;
— [illegible] elettronici TLM 603 e TLM [illegible], per il collegamento, a [illegible] rispettivamente Telex e Teletex, di «posti di lavoro» multifunzionali costituiti da personal computer o da terminali videostampanti, o da macchine per scrivere elettroniche;
— centrale telefonica elettr[illegible] privata ICS 4000, alla sua prima presentazione sul mer[illegible] nazionale, [illegible] capacità fino a 64 utenti interni, con collegamenti [illegible] vari [illegible] per servizi di telematica;
— sistemi PSP 30/PSP 50/PSP 70 per [illegible] realizz[illegible] di [illegible] dati a commutazione di pacchetto;
— configurazioni di rete lo[illegible] [illegible] per comunicazioni tra «posti di lavoro» di[illegible];
— terminali TLM 332 per Fac-simile e TLM 6[illegible] per collegamento a sistemi Videotex pubblici e privati;
— telescriventi elettroniche TE 500, con memoria, [illegible] possibilità [illegible] editing ed impaginazione automatica, disponibili anche in versione per alfabeto arabo.

Il Gruppo Olivetti è il magg[illegible] produttore europeo di macchine per ufficio e per il trattamento delle informa[illegible] e si colloca ai primi posti tra i principali costruttori mondiali del settore.

Il fatto di operare nel [illegible] più dinamico dell'informatica, [illegible] sua posizione di «global competitor», la sua struttura e dimensione internazionali, la qualificano come protagonista di primo piano [illegible] nuovo c[illegible] di sviluppo, basato sulle tecnologie dell'informazione, che si prospetta per l'economia internazionale.

Il Gruppo Olivetti [illegible] configura come produttore e distributore su larga [illegible] di prodotti per ufficio, sistemi e «work stations» per informatica distribuita (macchine per scrivere elettroniche, sistemi di trattamento testi, personal computers, sistemi di gestione, terminali intelligenti), e come fornitore di soluzioni integrate per settori applicativi quali l'automazione bancaria, l'automazione dell'ufficio, [illegible] zione della grande distribuzione.

Alla telematica, che [illegible] integrazione [illegible] informatica e telecomunicazioni, ai suoi collegamenti con l'automazione dell'ufficio, ed alle crescenti esigenze di comunicazione fra i diversi prodotti d'informatica e d'ufficio la Olivetti dedica [illegible] impegno, che utilizza, integrandole, ris[illegible] capacità tecnologiche, in[illegible] e di penetrazione dei mercati globalmente presenti nel Gruppo.

L'attività del Gruppo Olivetti nelle telecomunicazioni, accanto ad una consolidata posizione nel campo della telegrafia (con una quota stimata intorno [illegible] 15% del mercato mondiale delle telescriventi), si estende oggi alla nuova area definita dalla integrazione fra telecomunicazioni, informatica ed applicazioni per l'ufficio, con significativi sviluppi [illegible] sistemi telefonici e telegrafici [illegible] privati, [illegible] ali e nella telematica. L'attività si articola in [illegible] impegno progettuale ed in[illegible] ed [illegible] programma [illegible] collaborazioni internazionali sul piano [illegible] nologico e commerciale.

Tale attività non si limita allo sviluppo di singole apparecchiature per telecomunicazioni, ma si pone l'obiettivo più generale di integrare in tutte le linee di prodotto le capacità di comunicazione.

L'attività del Gruppo Olivetti nelle telecomunicazioni [illegible] si limita alla realizzazione di singole [illegible] apparecchiature, ma si pone l'obiettivo più generale di integrare in tutte le linee di prodotto le capacità di comunicazione.
La prestazione «telecomunicazioni» diventa così per i prodotti Olivetti [illegible] valore aggiunto che consente, ad esempio, ad un personal computer di essere anche un terminale di collegamento a banche dati in servizi Videotex, o ad un sistema di trattamento testi di comunicare attraverso una rete Telex, od ancora a tutti i posti di lavoro dell'ufficio di collegarsi fra loro e/o a sistemi centrali di trattamento dati attraverso la centrale telefonica elettronica privata [illegible] usata solo per comunicazioni vocali.

Previsti 30 mila miliardi di investimenti per il 1990

L'azienda Italia funziona

Allineata ai maggiori Paesi industrializzati nella produzione e nell'utilizzazione di sofisticati servizi per le telecomunicazioni, l'Italia, che ha previsto 30 mila miliardi di investimenti nel settore entro il 1990, è presente a Telecom '83 con un ampio ventaglio di aziende pubbliche e private nel padiglione promosso dal ministero delle Poste: uno stand elegante dove, tra moquette azzurre polvere e pannelli di metallo cromato, gli apparecchi, le foto e le didascalie raccontano la storia delle comunicazioni nel nostro Paese.

In prima fila la Stet, finanziaria pubblica per le telecomunicazioni e l'elettronica, che partecipa alla manifestazione ginevrina con le sue «principali aziende operanti in tre settori: attività di esercizio di telecomunicazioni, attività manifatturiere e di installazione, attività di ricerca».

Per il primo settore sono presenti con propri stand la Sip, che gestisce in esclusiva il servizio telefonico urbano e parzialmente (in collaborazione con l'Asst) quello interurbano, con oltre 15 milioni di abbonati e 23 milioni di apparecchi attualmente in servizio; l'Italcable, vettore internazionale di tutti i servizi di telecomunicazione (telex, trasmissione dati, telefonia), e la società Telespazio, a partecipazione maggioritaria esclusiva per l'impianto e l'esercizio dei sistemi di telecomunicazione via satellite in Italia, già operativi oppure in fase di realizzazione (come l'Inmarsat per le comunicazioni mobili marittime, previsto a fine 1986, il sistema europeo Ecs, 1984, quello sperimentale L-Sat, 1988, e il sistema nazionale preoperativo Italsat, 1987).

Per il settore manifatturiero espongono a Telecom '83 i propri programmi le consociate Stet attive in vasti comparti dell'elettronica: il raggruppamento Italtel, maggiore industria italiana del settore con produzione allargata a tutti gli apparati ed ai sistemi per telecomunicazioni (commutazione pubblica e privata, terminali, trasmissioni) e il raggruppamento Selenia-Elsag, presente nel campo dei sistemi civili e militari (sistemi di informatica distribuita, controllo del traffico aereo), nel cui ambito opera anche la Selenia-Spazio, in grado di partecipare alla realizzazione di satelliti e di fornire le stazioni terrene per la loro gestione in orbita.

Per l'impiantistica, il gruppo delle consociate Stet è rappresentato al Palexpo dalla Sirti e dal Consorzio Sit; le attività [illegible], la Saiag e dalla Sarin (chiamata a operare in un [illegible] tecnologico d'avanguardia che comprende anche le banche dati e la videoinformazione). L'attività nel settore ricerca è, infine, descritta separatamente dello Cselt; [illegible] tre studi e laboratori per le telecomunicazioni che [illegible] delle società del gruppo e che presenta tra l'altro, a Telecom '83, sistemi per multivideo-conferenze e prototipi di telefoni [illegible] (esposti nello stand dell'amministrazione postale svizzera).

La storia delle telecomunicazioni italiane e della presenza nel mondo delle nostre industrie prosegue poi, nel nostro padiglione, con la Pirelli (uno dei maggiori produttori di cavi nel mondo) e con la Deat, che ha fornito più di mille chilometri tubo di cavo coassiale per la rete nazionale di comunicazione interurbana ed [illegible] da alcuni anni un Centro sperimentale fibre ottiche (produce [illegible] protezione del tipo loose oppure tight, sia per posa [illegible] sotterranea, e già impiegate in Italia e in Spagna per collegamenti [illegible].

Né, in un [illegible] poteva mancare la Rai, [illegible] Telecom '83 documenta [illegible] oltre significative oltre [illegible] secolo di «rivoluzione» radiotv: 40.778 abbonati [illegible] radiodiffusioni nel 1927, divenuti 5.249.718 nel 1954 (anno d'avvio delle [illegible] televisive) e gradualmente [illegible] fino ai 14.222.736 alla fine '82, di cui oltre quattro [illegible] e mezzo abbonati [illegible] televisione [illegible] tori.

Un servizio di cui usufruisce, quindi, più del 75 per cento delle famiglie [illegible], e che ha registrato l'anno [illegible] ao 17.816 ore di [illegible] ti e 53.344 ore di trasmissioni radiofoniche.

Ma la sfida delle telecomunicazioni è fatta anche di battaglie tecnologiche d'avanguardia, di ricerca, di produzione sempre più [illegible] per la conquista di spazi monopolistici di mercato: una sfida a cui partecipano [illegible] tempo, [illegible] tanto alle imprese pubbliche ed alle multinazionali, grandi gruppi privati e piccole aziende nazionali.

Ed ecco quindi la Telettra (Gruppo Fiat), presente [illegible] 35 [illegible] mercati di cinque continenti con sistemi [illegible] telecomunicazione per [illegible] pubbliche (public [illegible] per cavo coassiale, fibre ottiche, portante radio; centrali di commutazione elettroniche; ponti radio analogici e digitali; sistemi per reti private (compresi supervisione e telecontrollo, per cui la Telettra fornisce anche gli indispensabili programmi di software) e sistemi di [illegible] per la difesa (stazioni radio hf [illegible] alta e media potenza, sistemi speciali uhf e vhf, reti di telecomunicazioni fisse).

Ed accanto alla Telettra un altro grande esportatore italiano di tecnologie in questo settore. L'Olivetti, che dalla posizione ormai consolidata nel campo della telegrafia (con una quota stimata attorno al 15 per cento del mercato mondiale delle telescriventi) ha [illegible] esteso la sua attività alle nuove [illegible] dell'integrazione fra telecomunicazioni, della telematica, dell'informatica e applicazioni per ufficio, dei sistemi telefonici e telegrafici per utenti privati.

Di questa produzione ad ampio spettro il Gruppo Olivetti presenta a Telecom '83 [illegible] per la realizzazione di reti-dati private a commutazione di pacchetto, configurazioni di rete [illegible] per comunicazioni tra posti di lavoro diversificati, telescriventi con dispositivi anche in versione per alfabeto arabo, moduli elettronici per il collegamento a reti telex e telefax di posti di lavoro multifunzionali (personal computers, macchine per scrivere «intelligenti», terminali videostampanti), oltre ad una centrale elettronica telefonica privata con capacità fino a 64 utenti interni, [illegible] collegamenti dimostrativi di terminali per home-banking e per videotex.

[illegible] anche la gamma di apparecchiature e sistemi presentata dal Gruppo Urmet, all'avanguardia in Italia e nel mondo nei settori della telefonia e dell'informatica applicate alle telecomunicazioni, [illegible] testimonia il ventaglio dei suoi prodotti: dai sistemi telefonici controllati a microprocessori ai servizi sveglia automatici, dai sistemi di telefonia pubblica a [illegible] credito ed a carta di [illegible] agli apparecchi per la telematica (sistemi di telex veloce via telefono, [illegible] gestionali di controllo carte di credito, segreterie telefoniche automatiche). Ilio, al settore videofonia e citofonia, rivolto al mercato della telefonia domestica, per cui il Gruppo Urmet detiene il primo posto nelle vendite in Italia e in Europa.

Ancora, tra le [illegible] più rappresentative del padiglione, la Trasco telecomunicazioni-elettronica, che presenta — insieme con permutatori per centrali telefoniche e telex, armadi di distribuzione, cassetto di derivazione, strumenti e accessori — i propri sistemi d'intercomunicazione elettronica a microprocessore, sistemi telefonici (fra [illegible] onde convogliate, telefoni) elettronici multiservizi ed un telecomando via telefono (di [illegible] in esclusiva [illegible] Sip).

Le consociate italiane dei gruppi internazionali come Ericsson (Sielte), Face, Gte, ed un'ampia rappresentanza di società nazionali operanti nei più diversi settori delle telecomunicazioni, completano infine, a Telecom '83, la presenza italiana: una dimostrazione di vitalità che fa ben sperare per il futuro.

Un fitto taccuino di conferenze

Quante le conferenze, le manifestazioni e i dibattiti che fanno cornice a Telecom '83.

Forum — *Il quarto Forum delle telecomunicazioni mondiali si terrà nel centro della conferenza al Palazzo secondo il seguente calendario. Parte prima (25-28 ottobre): sponsorizzata [illegible] e [illegible] tema generale «Un [illegible] do, una [illegible] telecomunicazioni», vedrà oltre 60 interventi relativi agli «aspetti politici, economici e finanziari» delle telecomunicazioni.*

Parte seconda (29 ottobre-1° novembre): in un simposio tecnico organizzato dall'Iti e [illegible] oltre 50 [illegible] professionali nazionali e internazionali verranno [illegible] oltre cento relazioni selezionate, mentre oltre trenta sono state accettate con presentazione scritta.

Parte [illegible] (31 ottobre-2 novembre): ancora organizzata dall'Itu in collaborazione [illegible] l'American Bar Association, e l'International [illegible] Association tratterà gli «aspetti legali delle telecomunicazioni internazionali».

Fiera del libro — *Nell'ambito della rassegna di sistemi e apparecchiature tecniche, la seconda fiera mondiale del libro sulle telecomunicazioni [illegible] sull'elettronica presenterà una carta selezione di pubblicazioni e periodici scientifici di tutto il mondo.*

Antenna d'oro '83 — *Al quarto festival internazionale [illegible] film su telecomunicazioni ed elettronica partecipano oltre [illegible] 80 pellicole di [illegible] Paesi e organizzazioni internazionali, che saranno visionati e giudicati da una commissione.*

Gara d'arte per i giovani — *La quarta edizione sul tema «Gioventù nell'era elettronica» per fotografie e disegni ha visto la partecipazione, in concorso nazionali, di giovani artisti di tutto il mondo tra gli 8 e i 21 anni. Oltre 700 opere vincitrici di 37 Paesi [illegible] quindi state inviate a Ginevra per un giudizio internazionale: i premi di governi e industrie comprendono denaro, macchine fotografiche, personal computers e viaggi di studio.*

Giorni speciali:

[illegible] 25: *anteprima per la stampa (ore 9 conferenza stampa); giorno dell'Austria; ore 15, si apre [illegible] prima parte di Forum '83.*

Mercoledì 26: *giorno della Germania; ore 10, si apre Telecom '83.*

Giovedì 27: *giorno della Francia, dell'Italia e del Giappone.*

Venerdì 28: *ore 9,45 si apre la terza parte di Forum '83; giorno dell'Italia e dell'Inghilterra.*

Sabato 29: *ore [illegible] si apre la seconda parte di Forum '83; giorno del [illegible] e [illegible] Scandinavia.*

Domenica 30: *giorno degli Usa; al mattino, sessione speciale del Forum su «Sviluppo delle reti di comunicazione regionali»; pomeriggio, tavola rotonda tv sul tema «In azione le telecomunicazioni del futuro». Cerimonie di premiazione «Premio del centenario Itu», «Antenna [illegible] '83» e «Gara d'arte per i giovani».*

Lunedì 31: *giorno [illegible] Spagna, della Svizzera e dell'Unione Sovietica.*

Martedì 1: *ore [illegible] si chiude Telecom '83.*

Biglietti d'ingresso: sabato 29 e domenica 30 ottobre 5 franchi svizzeri [illegible] catalogo; negli altri giorni [illegible] franchi svizzeri con catalogo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TELEFONEREMO CON LA CARTA DI CREDITO?

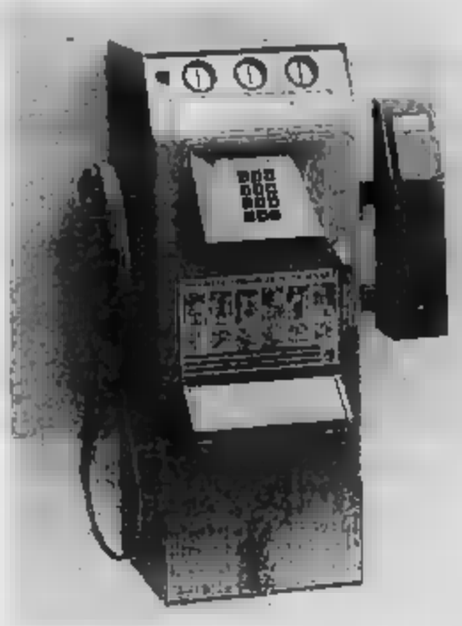
Aumenterà la versatilità degli apparecchi pubblici grazie ad una novità mondiale [illegible] realizzata [illegible] URMET - Ieri gettoni e monete, domani anche tessere magnetiche e comode carte di credito a gestione interamente automatizzata In [illegible] di valutazione, applicazioni estese [illegible] mercato nazionale [illegible] estero.

Si [illegible] Modello [illegible]. E' simile a [illegible] altri telefoni pubblici [illegible] tipo gettone/monete. [illegible] elemento visibile [illegible] differenziazione, una [illegible] rossa» alloggiata a fianco dell'apparecchio.

[illegible] così che [illegible] presenta, di [illegible] dalla telefonia convenuto al TELECOM [illegible] di Gi[illegible], il primo apparecchio [illegible] pubblico utilizzabile [illegible] con gettoni e monete, sia con un'apposita [illegible] di credito telefonico.

Per l'utente, la diversità sta nel fatto che le telefonate con gettoni e monete vanno pagate subito, [illegible] quelle [illegible] di [illegible] pagate successivamente, [illegible] bollettazione periodica.

La carta di credito ha durata e validità operativa illimitate, consente conversazioni [illegible] brevi e distanza (anche intercontinentali) ed è [illegible] nallacciata. Su di esa, ciod, è registrato magneticamente il numero identificativo del possessore. Questi possiede inoltre un numero di codice [illegible] a lui, [illegible] sul telefono dopo aver passato la carta nel lettore magnetico (la «scatola [illegible] già citata). La centrale riconosce così l'utente, gli concede la linea, automaticamente registra gli scatti e avvia la procedura di addebito.



Un salto di qualità

Progettato e realizzato dalla URMET, che da decenni contribuisce all'espansione e all'evoluzione della telefonia nazionale, l'apparecchio a carta di credito Mod. [illegible] rappresenta un salto di qualità, soprattutto nei confronti dell'utente: egli non [illegible] più problemi di [illegible] rifornimento di gettoni o monete, né limiti di durata delle conversazioni.

Salto di qualità anche [illegible] l'apparecchio a scheda magnetica Mod. 90, parimenti proposto dalla URMET.

Come il precedente è dotato [illegible] lettore — ancora allocato a fianco dell'apparecchio — ma ne differisce poiché la scheda è predisposta per un numero fisso di scatti telefonici, liberamente spendibili dall'utente; al termine di ogni telefonata, il lettore restituisce la scheda, dopo [illegible] annullato gli scatti richiesti. E' il principio [illegible] biglietto tramviario obliterabile, applicato al telefono pubblico!

Tecnologie di punta per il miglioramento del [illegible]

Le schede, siano esse «di identificazione e credito» e [illegible] prepagamento» [illegible] ulteriormente protette contro le falsificazioni [illegible] un'intera serie di difese. In particolare, i [illegible] registrazione delle schede [illegible] valore di tecnologie avanzatissime ed esclusive; ma per un'ulteriore sicurezza, i dispositivi di centrale sono in grado [illegible] riconoscere e neutralizzare ogni tentativo di frode.

Il solo sistema [illegible] centrale governa i telefoni pubblici, qualunque [illegible] il tipo di incasso (gettone, monete, scheda «a prepagamento», carte [illegible] credito). L'intero sistema, e le sue parti, sono immediatamente integrabili in qualsiasi rete telefonica preesistente, [illegible] pregiudiziali [illegible] carattere tecnico e limitazioni di servizio. Sicché non sono certo soltanto obiettivi di prestigio o di immagine, quelli che [illegible] URMET [illegible] propone esponendo al TELECOM '83 [illegible] Ginevra.

In Italia è da tempo efficiente il sistema-base progettato dalla URMET, denominato NTP-640 (Nuova Telefonia Pubblica), che abilita ogni centrale telefonica al [illegible] totale degli apparecchi pubblici nelle varie versioni, fornendo prestazioni del tutto innovative, quali [illegible] esempio: programmazione automatica delle tariffe a tempo, analisi e rilevazione del traffico, calcolo degli importi, automazione delle procedure di fatturazione.

[illegible] significa...

Questi brevi cenni sul ruolo della URMET nel settore telefonico pubblico, sarebbero incompleti senza [illegible] citazione di quanto l'Azienda mette a disposizione del privato.

I telefoni multifunzione, le segreterie telefoniche Segretelle, i telefax stampanti Telecontrol, i controllori di carte di credito bancarie Transax 85, gli apparecchi SPEDIT per «scrivere mediante il telefono», gli interfonici, i sistemi televisivi a circuito chiuso, i videocitofoni, [illegible] telefonia domestica in generale, sono altrettante realizzazioni su cui l'utente può contare per ogni esigenza [illegible] comunicazione. URMET significa tutto questo. E significa che, in Italia, c'è ancora chi [illegible] nelle proprie risorse creative, e ad esse affida le proprie sorti competitive.

urmet sud

urmet

VIDEOLENTO E VIDEOCONFERENZA

le presenze SEPA nel trattamento e nella trasmissione delle immagini

Il sistema Videolento trova applicazione nei campi della:

- *telesorveglianza (incroci stradali, impianti industriali e, più in generale, aree interne [illegible] esterne)*
- *videoconferenza (trasmissione a lenta scansione nelle [illegible] direzioni, di immagini - partecipanti, disegni, oggetti)*
- *teledidattica (trasmissione [illegible] di[illegible] di lezioni [illegible] vivo o [illegible] moduli precostituiti di dispositiva)*
- *telemedicina (trasmissione [illegible] immagini [illegible] nucleare, radiografie, ecografie ecc.)*

[illegible] *Videoconferenza* [illegible] *senta la realizzazione del servizio pubblico e privato [illegible] conferenza video a colori a distanza, assicurando la trasmissione in tempo reale [illegible] tutti gli elementi informativi necessari: fonia, immagini in movimento, fac-simile, ecc. La trasmissione può avvenire su [illegible] digitale integrata a [illegible] Mbit/s o via satellite.*

SEPA

Società di Elettronica per l'Automazione S.p.A.
Corso Chieri Cassero 284 - 10156 Torino (Italy)
Tel. (011) 295.3379 - Telex 221627 Sepa I

ATET Azienda Torinese Elettronica Telecomunicazioni s.r.l.
TELEMATICA . RADIOTELECOMUNICAZIONI
[illegible] A. Vespucci, 49 - Tel. 500.890 - 501.909 - Telex [illegible] TOATET I - [illegible] TORINO

Siamo presenti al TELECOM [illegible] GINEVRA

[illegible]
28-10/1-11-1983

PONTI RADIO FISSI E MOBILI MONO E PLURICANALI
RICETRASMETTITORI IN GENERE - IMPIANTI RADIOALLARME - RADIOSEGNALAZIONE - RADIOCOMANDO - TRASMISSIONE DATI - RADIOTELECOMUNICAZIONI APPLICATE ALLA PROTEZIONE CIVILE

MOTOROLA NOVEL STANDARD

TRUCCO S.p.A.
TELECOMUNICAZIONI - ELETTRONICA

UN'AZIENDA ITALIANA CHE MIRA AL SUCCESSO

La TRUCCO S.p.A. è una società che opera da oltre 35 anni nel settore delle telecomunicazioni avendo per oggetto la sua produzione apparecchiature e materiali ad alto contenuto tecnologico che trovano impiego sia in telefonia pubblica che in telefonia privata.

[illegible] periodo l'Azienda, [illegible] maggiore privilegio nel [illegible] concentrato i suoi investimenti nel campo dei Sistemi di Telecomunicazione a microprocessore creando a tal fine nuovi laboratori di ricerca ove operano ricercatori altamente specializzati che, servendosi di nuove tecnologie di progetto e di produzione, hanno consentito all'Azienda di proporre agli utenti nuove apparecchiature elettroniche ad alta affidabilità.

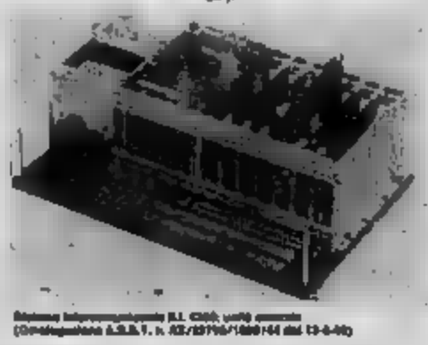
Sistema telecomunicazioni S.I. 4000, centrale telefonica d'utente

Tutte le apparecchiature prodotte dalla TRUCCO S.p.A. sono omologate dalla A.S.S.T. e adottate dalla SIP S.p.A.

Telefonia pubblica:
- materiali di rete per la realizzazione della linea d'abbonato;
- batteria per la ricaricazione dati;
- Telefoni speciali SI, GC SCA;
- dispositivi di misura per la rilevazione dei cavi sotterranei e delle condotte;
- protettori dei terminali d'utente dalle perturbazioni e dalle scariche atmosferiche;
- ripetitori di chiamata a scrocco.

Telefonia privata:
S.I. 4000 - Sistemi intercomunicanti gestiti da microprocessore da 1 a 8 linee urbane - da 8 a 24 telefoni interni con stampante per la registrazione dei dati di traffico;
TM 4000 - Telefono multiservizi gestito da microprocessore

Telefoni - Telecomandi via telefono (distribuiti in esclusiva dalla SIP).



Sistema telecomunicazioni S.I. 4000, parte elettronica (Omologazione A.S.S.T. n. 02/13710/1000144 del 13-5-83)

La TRUCCO s.p.a. è presente al padiglione «ITALIA» - Stand 1.02
10096 GIULIANASCO (Torino)
Via Gattinara 81
Tel. 011/780.3345
Telex 216129 TRUCCO I

Ginevra 28.10 - 1.11.[illegible]

ARGUS s.r.l.
TORINO - VIA S. SECONDO 37 - TEL. 505.656

UN MODERNO ISTITUTO DI VIGILANZA AL [illegible] [illegible] CITTADINI

Uomini addestrati
tecnologie avanzate
al servizio della sicurezza:

- Radio Video Sorveglianza Sagittario
- Radio emergenza
- Centro soccorso civico

Come sarà l'ufficio di domani? Chiediamolo all'amico computer

Telefoni e telescriventi, elaboratori e videoterminali: l'ufficio oggi è un microcosmo di apparecchi e funzioni diverso in continuo contatto con l'universo che lo circonda.

Non più archivi polverosi, cumuli di pratiche [illegible] scrivanie, lentamente accendersi di impiegati e lunghe «trasferte» di [illegible] capercettabile per controllare dati e registri in una sede periferica.

Oggi il colloquio, il trattamento dati, la spedizione in fac-simile di [illegible] documento o l'accesso alle informazioni di una banca elettronica avvengono, anche a migliaia di chilometri, quasi in tempo reale, e ogni azienda deve poter contare, quindi, su un'efficiente rete di comunicazioni.

In questo senso si è indirizzato lo sviluppo della telematica, intesa come abbinamento [illegible] delle tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni, per fornire [illegible] globali ai problemi di gestione delle informazioni. E su questa direttrice, come le altre [illegible] leader, si è mosso il Gruppo Olivetti, maggior produttore [illegible] di macchine per ufficio [illegible] trattamento delle informazioni, ai primi posti tra i costruttori mondiali del settore.

Obiettivo, integrare in tutte le linee di prodotto le capacità [illegible] comunicazione per permettere [illegible] ogni apparecchio collegamenti all'interno dello stesso ufficio e verso l'esterno.

La prestazione «telecomunicazioni» diventa così [illegible] valore aggiunto che consente, ad esempio, ad [illegible] personal computer di fungere anche da terminale [illegible] collegamento [illegible] banche [illegible] in servizio Videotex, oppure a un sistema di trattamento testi di comunicare attraverso una [illegible] Telotex; o [illegible] a tutti i posti [illegible] lavoro di un [illegible] di collegarsi [illegible] di loro, oppure [illegible] allacciarsi a [illegible] di trattamento dati attraverso [illegible] la centrale telefonica [illegible] tronica privata (PABX), usata finora soltanto per comunicazioni di voce.

Per queste funzioni l'Olivetti presenta a Telecom [illegible] sistemi [illegible] «rete locale» e di rete «a commutazione [illegible] pacchetto». La prima basata [illegible] coassiale (compatibile con gli standard Ethernet ed Ecma) permette — [illegible] sione con moduli elettronici — la gestione di collegamenti tra una molteplicità di terminali di tipo diverso e di posti [illegible] lavoro realizzati [illegible] su tecnologie differenti (macchine per scrivere elettroniche, sistemi di elaborazione dei testi, terminali video TTY, stampanti e personal computer).

La seconda permette di estendere a più apparecchi la capacità di comunicazione e collegamento in sistemi anche molto complessi: compatibile con [illegible] internazionali in materia. [illegible] compone [illegible] una serie [illegible] sistemi costituiti da elaboratori e [illegible] programmi specializzati e si basa su un'organizzazione [illegible] informazioni detta appunto «a pacchetti» indispensabile nei casi di traffico distribuito, cioè di comunicazioni multiple e contemporanee.

Accanto a questi sistemi, [illegible] stand Olivetti [illegible] Palexpo ginevrino presenta poi un panorama completo di apparecchi per i diversi servizi: personal computer, computer portatile e sistemi [illegible] informatica collegati a reti a commutazione di pacchetto e a servizi [illegible] telematici; moduli elettronici [illegible] il collegamento di posti di lavoro multifunzionali (terminali videostampanti, personal computers, macchine per scrivere elettroniche) a reti Telex o Teletex; terminali per fac-simile e per collegamento a [illegible] Videotex pubblici e privati; telescriventi elettroniche con memoria, display, possibilità di editing ed impaginazione automatica, disponibili anche in versione [illegible] alfabeto arabo; e, infine, alla sua prima presentazione sui mercati internazionali, la centrale telefonica elettronica privata IGS 4000, con capacità fino a 64 utenti interni e possibilità di collegamento [illegible] vari terminali per servizi [illegible] telematica.

La Telettra lancia lo slogan «aiutiamo la gente a comunicare»

Oltre 500 miliardi [illegible] giro d'affari [illegible] 1983, di cui i due terzi all'estero, realizzati attraverso [illegible] grandi progetti e vendita di tecnologie nei cinque continenti: le telecomunicazioni possono essere anche un ottimo affare per [illegible] bilancio [illegible] dei pagamenti, e le cifre dell'attività Telettra in Italia e nel mondo lo confermano.

Maggior esportatrice industriale nazionale di prodotti e servizi di telecomunicazione, con consociate estere in Spagna, Norvegia, Messico, Brasile, Argentina e Svezia/Finlandia, la [illegible] ha incrementato del 40 [illegible] cento il [illegible] giro d'affari negli ultimi due anni consolidando a livello internazionale [illegible] ruolo di leader nel campo della trasmissione analogica e digitale.

Una posizione [illegible] prestigio che trova conferma nei dati relativi alla forza lavoro, [illegible] programmi [illegible] agli investimenti dell'azienda del Gruppo Fiat: nei venti stabilimenti che operano con tecnologia originale Telettra (otto [illegible] Italia e [illegible] all'estero, fra società consociate e licenziatarie) [illegible] impiegati 6 mila dipendenti per [illegible] produzione annuale di 60 mila canali PCM, 30 mila canali PCM, 3 mila ricetrasmettitori e microonde, con 125 cantieri [illegible] installazione.

Il Gruppo, che comprende nella struttura estera una rete con nove residenze tecniche commerciali per garantire assistenza alla clientela, investe inoltre in ricerca e sviluppo circa il [illegible] per cento del fatturato, impegnando in questo settore il quindici per cento del proprio personale.

Mantenendo, così, un'assoluta indipendenza tecnologica per tutto l'arco [illegible] processo industriale, la Telettra può spaziare in diversi segmenti del settore telecomunicazioni, come dimostra la [illegible] di apparati esposti alla rassegna ginevrina: sistemi di multiplazione e di linea per reti pubbliche con tecniche analogiche o digitali per trasmissione [illegible] coassiale e su fibra ottica; sistemi a microonde [illegible] ponti radio di alta e bassa capacità; centrali di commutazione elettronica (settore in cui la Telettra partecipa al programma di sviluppo del Sistema Nazionale di Commutazione Elettronica, un progetto nazionale di ampia portata [illegible] a trovare [illegible] cantone sul [illegible] italiano ed estero).

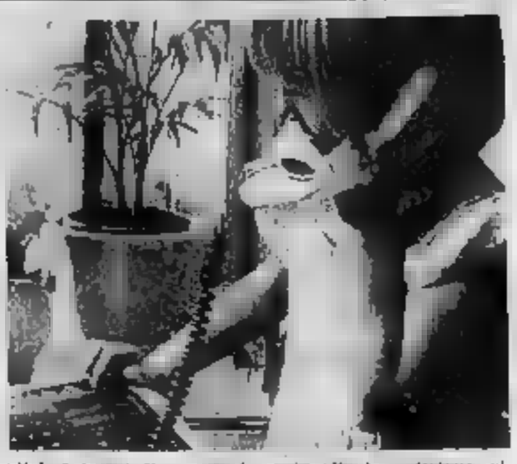
E ancora, [illegible] gli apparati in [illegible]: sistemi per la difesa, ricetrasmettitori hf trasmissione [illegible] da 1 kW e [illegible] W; sistemi per reti private, di [illegible] persione e telecontrollo per [illegible] pubbliche e di comunicazione per voce, dati e immagini [illegible] (compresi centralini privati elettronici); sistemi di trasmissione dati; [illegible] digitale dati e centrale elettronica a programma registrato per fonia e dati.

Insieme con gli apparati, infine, la Telettra offre [illegible] mercato un pacchetto completo di servizi che comprende studi di fattibilità, pianificazione delle reti, realizzazione «chiavi in mano» (con fornitura di infrastrutture) e [illegible] avviamento, addestramento e ricambi, oltre agli indispensabili programmi di software per [illegible] gestione delle reti di telecomunicazioni.

[illegible] trentacinque anni di attività i grandi progetti realizzati dalla società in Sud America, Australia, Unione Sovietica, Africa, Arabia Saudita e Medio Oriente hanno dato prestigio al Gruppo ed all'[illegible] tecnologia nazionale di questo settore: un bagaglio di successi che giustifica lo slogan della stand della Telettra al Palexpo di Ginevra: «We help people to communicate», aiutiamo la gente a comunicare.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Ginevra la grande passerella di tutte le aziende della Stet



[illegible] Stet, finanziaria dell'Istituto [illegible] Ricostruzione Industriale (Iri) per le telecomunicazioni e l'elettronica, [illegible] presente a Telecom '83 con le sue principali aziende.

La Stet [illegible] il coordinamento, sotto il profilo finanziario, tecnico [illegible] commerciale, delle attività delle Società del Gruppo. Queste [illegible] in [illegible] quadro unitario che consente al Gruppo, [illegible] insieme, di trarre [illegible] il massimo vantaggio [illegible] integrazione che si attua [illegible] suo interno tra aziende [illegible] servizi [illegible] telecomunicazioni, attività industriali e ricerca.

In tale quadro si individuano quali principali settori: le attività di esercizio di telecomunicazioni; quelle manifatturiere e di impiantistica; i servizi editoriali e telematici per l'informazione, e le attività ausiliarie.

A Telecom sono presenti le tre Società concessionarie [illegible] servizi di telecomunicazioni: Sip, Italcable e Telespazio. La [illegible] gestisce il servizio telefonico urbano [illegible] tutto il territorio nazionale e la maggior parte [illegible] servizio interurbano, presenta, tra l'altro, [illegible] versione italiana del Videotex (Videotel) e le esperienze [illegible] Telemedicina. La sperimentazione del Videotel è [illegible] il 29 novembre 1982 con [illegible] campione. Al momento attuale, i fornitori [illegible] informazione [illegible] quali sono oltre 130, con più [illegible] 160 banche [illegible] disponibili. L'Italcable, vettore internazionale [illegible] tutti i servizi [illegible] telecomunicazione (telefonia, telex, telegrafia, trasmissione dati) illustra il sistema Dardo, a commutazione [illegible] pacchetto, che [illegible] l'accesso alle principali banche dati mondiali, ed il sistema di Gestione Automatica dei Transiti tra [illegible] Autocommutatori Italcable (Gtai) per il servizio telefonico Intercontinentale. La Telespazio, [illegible] gestisce l'impianto e l'esercizio in Italia dei sistemi di telecomunicazioni via satellite, illustra le sue molteplici attività nel settore, dal sistema mondiale Intelsat di numerosi altri programmi operativi o sperimentali cui la [illegible] partecipa in campo nazionale ed internazionale. A Telecom la Società espone i pilastri del Centro per le Telecomunicazioni Spaziali «Piero Fanti» del Fucino e della Stazione del Lario. Il centro del Fucino, uno dei maggiori impianti per collegamenti [illegible] spaziali [illegible] merciali, è entrato in funzione nel 1963; la [illegible] del Lario è in servizio operativo dal 1972.

[illegible] settore manifatturiero ed impiantistico [illegible] Gruppo operano aziende che [illegible] oltre che nel campo manifatturiero [illegible] telecomunicazioni, in altri importanti comparti dell'elettronica, dai sistemi civili a quelli militari, dai componenti a semiconduttore all'impiantistica e all'informatica. [illegible] un insieme [illegible] attività che costituisce nel complesso il principale polo manifatturiero e [illegible] ricerca nel settore elettronico [illegible] in ambito nazionale.

A Ginevra, le manifatturiere elettroniche del Gruppo Stet [illegible] rappresentate, nel campo delle telecomunicazioni, dal Raggruppamento Italtel, la maggiore industria italiana del settore, la [illegible] gamma di prodotti abbraccia l'intero spettro [illegible] impianti [illegible] apparecchiature per telecomunicazioni, [illegible] commutazione pubblica e privata, alla trasmissione, ai terminali di ogni tipo. Per i sistemi civili e militari (controllo del traffico aereo, sistemi [illegible] difesa, automazione industriale, automazione postale, spazio), partecipa alla manifestazione il Raggruppamento Selenia-Elsag.

In particolare: la Italtel presenta apparecchiature e sistemi per la trasmissione, le applicazioni [illegible] telematica, e le [illegible] private, [illegible] componentistica, mentre i sistemi Italtel per la commutazione pubblica digitale sono esposti dalla Italcom. [illegible] congiunta tra Italtel, Gte e Telettra per l'esportazione del [illegible] Protel [illegible] commutazione elettronica, che viene presentato a Ginevra in anteprima mondiale. La Selenia presenta i sistemi Sellind e Selcheck orientati [illegible] mercato delle Società [illegible] esercizio telefonico. Il Sellind, adottato in Italia dalla Sip, effettua il «servizio assistenza elenco abbonati», mentre il Selcheck consente la supervisione [illegible] centrali telefoniche di tipo elettromeccanico sia urbane che interurbane, rendendone il costo di gestione simile a quello delle più moderne centrali elettroniche. La Elsag espone a Telecom [illegible] il sistema di lettura automatica Cra 100 (Counter Recognition System) per la [illegible] delle impronte dei contatori telefonici in dati utilizzabili per l'elaborazione [illegible] unità [illegible]. [illegible] cadure computerizzate di fatturazione. La Selenia Spazio, società di recente costituzione nella quale sono confluite [illegible] capacità sistemistiche e manifatturiere del Gruppo Stet nel campo spaziale, partecipa con i moduli dei satelliti dei più sofisticati sistemi di telecomunicazioni nel cui sviluppo è impegnata [illegible] maniera significativa.

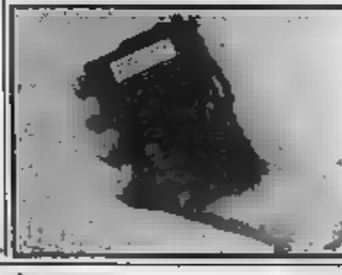
L'impiantistica del Gruppo [illegible] Stet [illegible] rappresentata dalla Sirti, che opera in Italia e all'estero nel campo delle reti [illegible] telecomunicazioni urbane ed interurbane. La Stet espone strutture di centrale [illegible] terminali per [illegible] stiche. [illegible] Elmos per il controllo delle reti di telecomunicazioni e giunti [illegible] cavi.

Le attività di servizi editoriali e telematici per l'informazione sono presenti a Telecom con la Seat e con la Sarin. Queste Società operano nel campo dell'informazione economico-commerciale, gestendo strumenti informativi legati all'editoria telefonica, e nel campo dell'informazione connessa all'evoluzione tecnologica (telematica). La Sarin, in particolare, partecipa con la Sip alla sperimentazione del Videotel.

Lo Cselt, per il settore della ricerca, presenta un sistema [illegible] multivideoconferenza, che collega [illegible] temporaneamente tra [illegible] fino a sei sale usufruendo della rete telefonica, e alcuni componenti Lsi e Vlsi per telecomunicazioni realizzati in collaborazione con un'altra società del Gruppo Stet, la Sgs-Ates, una tra le prime aziende europee nel campo della microelettronica.

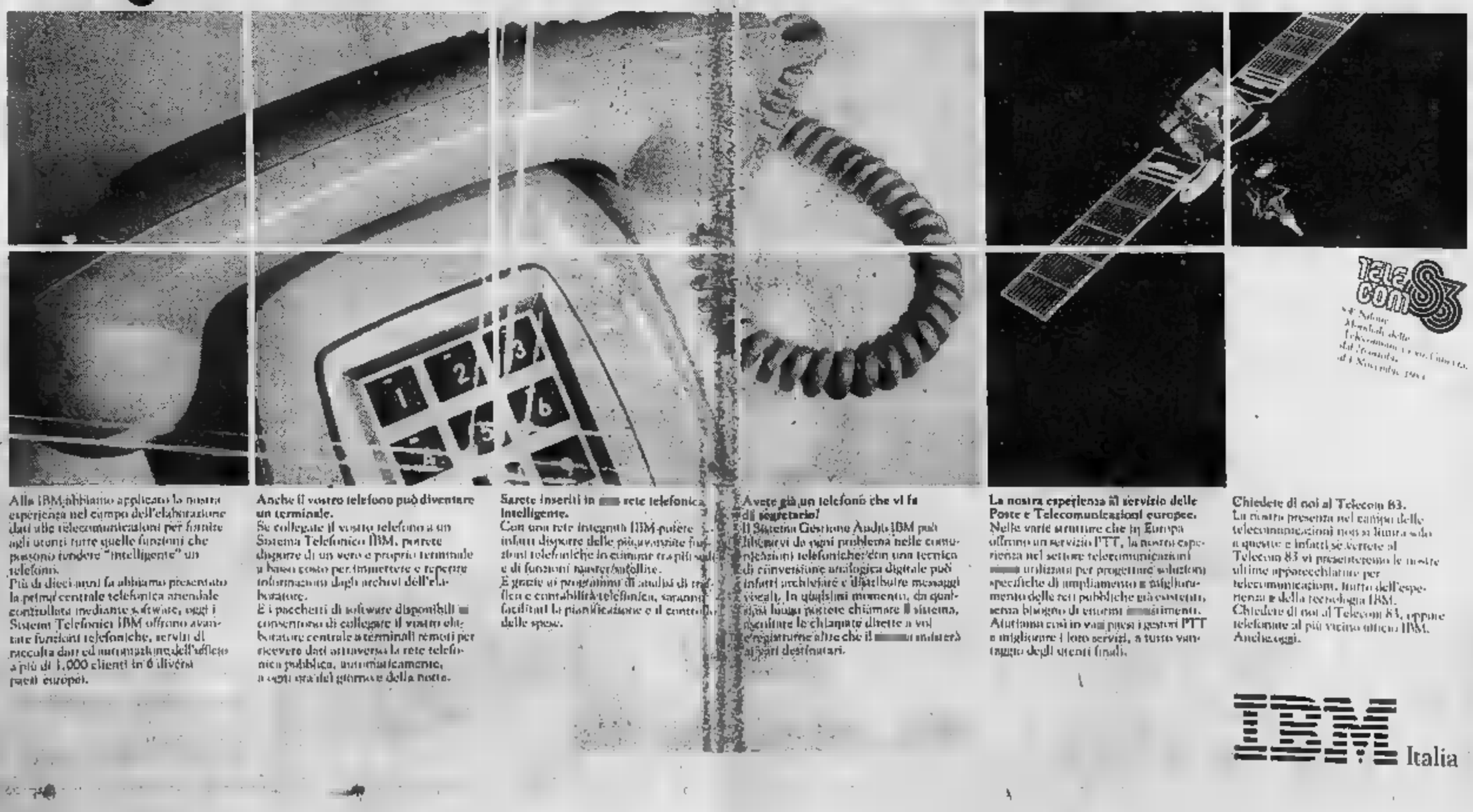
[illegible] prototipi di telefoni ottici, progettati e realizzati dallo Cselt, sono presentati a Telecom '83 dall'Amministrazione P.T. svizzera.

Nel 1982 il Gruppo Stet [illegible] realizzato un fatturato [illegible] 8.000 miliardi di lire (+28% rispetto al [illegible] ed ha effettuato investimenti per 3450 [illegible] di lire (+31%). Il personale del Gruppo [illegible] circa [illegible] unità.



RADIO CALL s.a.s.
Il lavoro [illegible]
RICERCA PERSONE A LARGO RAGGIO
Autorizzazione ministero PPTT Roma DCSR/5/2/69/01/57000/MV
10128 TORINO - Via Valeggio, [illegible] - Tel. (011) [illegible] (4 linee)

Quanto può diventare intelligente il vostro telefono? Chiedetelo all'IBM.



Alla IBM abbiamo applicato la nostra esperienza nel campo dell'elaborazione dati alle telecomunicazioni per fornire agli utenti tutte quelle funzioni che possono rendere "intelligente" un telefono.
Più di dieci anni fa abbiamo presentato la prima centrale telefonica aziendale controllata mediante software, oggi i Sistemi Telefonici IBM offrono avanzate funzioni telefoniche, servizi di raccolta dati ed automazione dell'ufficio a più di 1.000 clienti in 6 diversi paesi europei.

Anche il vostro telefono può diventare un terminale.
Se collegate il vostro telefono a un Sistema Telefonico IBM, potrete disporre di un vero e proprio terminale a basso costo per trasmettere e reperire informazioni dagli archivi dell'elaboratore.
E i pacchetti di software disponibili vi consentono di collegare il vostro elaboratore centrale a terminali remoti per ricevere dati attraverso la rete telefonica pubblica, automaticamente, a ogni ora del giorno e della notte.

Sarete inseriti in [illegible] rete telefonica intelligente.
Con una rete integrata IBM potete infatti disporre delle più avanzate funzioni telefoniche in comune tra più sedi e di funzioni nastro/satellite.
E grazie ai programmi di analisi di traffico e contabilità telefonica, saranno facilitati la pianificazione e il controllo delle spese.

Avete già un telefono che vi fa da segretario?
Il Sistema Gestione Audio IBM può rilegarvi da ogni problema nelle comunicazioni telefoniche: con una tecnica di conversione analogica digitale può infatti archiviare e distribuire messaggi vocali. In qualsiasi momento, da qualsiasi luogo potete chiamare il sistema, ascoltare le chiamate dirette a voi e registrarne altre che il [illegible] inoltrerà ai vari destinatari.

La nostra esperienza al servizio delle Poste e Telecomunicazioni europee.
Nelle varie strutture che in Europa offrono un servizio PTT, la nostra esperienza nel settore telecomunicazioni [illegible] utilizzata per progettare soluzioni specifiche di ampliamento e miglioramento delle reti pubbliche già esistenti, senza bisogno di enormi [illegible] investimenti.
Aiutiamo così in vari paesi i gestori PTT a migliorare i loro servizi, a tutto vantaggio degli utenti finali.

Telecom 83
Salone Mondiale delle Telecomunicazioni e sue Applicazioni
dal 7 al 13 Novembre 1983

Chiedete di noi al Telecom 83.
La nostra presenza nel settore delle telecomunicazioni non si limita solo a questo: e infatti se verrete al Telecom 83 vi presenteremo le nostre ultime apparecchiature per telecomunicazioni, frutto dell'esperienza e della tecnologia IBM.
Chiedete di noi al Telecom 83, oppure telefonate al più vicino ufficio IBM.
Anche oggi.

IBM Italia

C'è un professore che insegna al video

Si chiama «videoconferenza» e permette di partecipare a un convegno senza nemmeno dover uscire dall'ufficio. Si può parlare e ascoltare, vedere ed essere visti, esaminare documenti e farli esaminare a chi è dall'altra parte. Insomma, come stare sul posto senza perdere tempo in viaggi.

Il sistema chiamato «videoconferenza» si basa sulla trasmissione delle immagini attraverso cavi telefonici. E' uno dei principali settori produttivi in cui è impegnata la Sepa (Società di elettronica per l'automazione), un'azienda con circa cinquecento dipendenti (più di metà sono ingegneri o periti) costituita nel 1965, ma in realtà esistente già a metà Anni 50, quando si chiamava elettronico studi e ricerche della Stet. La Sepa è una per azioni autonoma, comunque interamente controllata dal Gruppo Fiat.

Impegnata nel settore della strumentazione elettronica e dell'automazione, la Sepa ha studiato le possibilità di impiego nei campi più diversi e lontani. E, nell'ambito della trasmissione di immagini, ha approfondito lo studio della trasmissione via cavo telefonico. Due gli impianti che propone: «videoconferenza» e «videocontroreferenza».

Il «videoconferenza» è un sistema televisivo che si serve di cavi telefonici normali e digitali: le immagini vengono riprese da una telecamera e inviate a un trasmettitore che, a sua volta, le «passa» a un telericevitore. Dall'altra parte un ricevitore memorizza il tutto e lo invia al teleschermo del ricevente. Unico leggero handicap: il cavo telefonico non può convogliare più di un certo numero di «segnali»: per questo non si ottiene una normale ripetitività «cinematografica» delle immagini originali, bensì sequenze, serie di flash in successione più o meno rapida.

Dunque, non si ottiene lo stesso risultato di una normale trasmissione televisiva. Va però ricordato che il «videoconferenza» ha costi decisamente inferiori a quelli di tv via cavo o via etere, non hanno comunque bisogno di impianti propri, mentre questo si serve delle normalissime linee Sip.

Il controllo di impianti industriali e magazzini è un tipico campo d'impiego del «videoconferenza», utile anche, per esempio, nel caso di frequente necessità di trasmettere da una sede all'altra un'azienda informazioni e di prendere contemporaneamente visione di documenti (già se ne servono come collegamento reciproco le sedi Sip di Roma e Torino della Sip). Molte le utilità anche in medicina. E' possibilità di trasmettere rapidamente radiografie, altri esami, diagnosi tra località molto lontane.

Un altro uso — già in funzione, con una cinquantina di impianti a Roma, Ancona, Ravenna, Firenze — è la sorveglianza di incroci stradali e dei relativi semafori. Automobilisti attenti, dunque: una telecamera vi guarda.

Ma non è tutto: anche nell'insegnamento può ricorrere alla teletrasmissione. E' quella che viene chiamata teledidattica, cioè la trasmissione di lezioni a distanza, che potrebbe trovare degno impiego nel tanto decantato e progettato decentramento (già a Bologna sono attivi condotti superiori in questo senso).

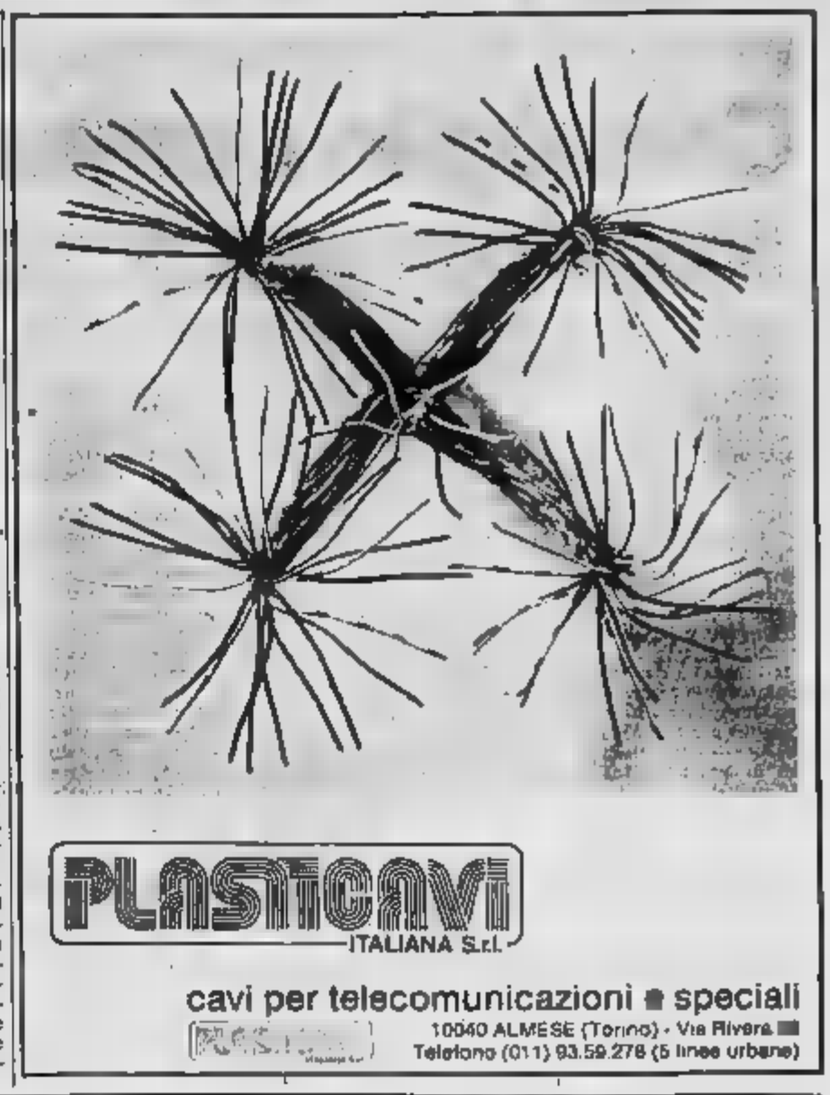
Qualche pecetta in più ha il sistema «videoconferenza». Le immagini viaggiano su cavi speciali, che permettono la trasmissione contemporanea di un numero molto più alto di «segnali»: sullo schermo di chi riceve i movimenti, le sequenze sono quindi naturali.

L'impianto realizzato dalla Sepa (basato su un prototipo sviluppato dallo Cselt, il centro ricerche della Sip) è già entrato in funzione tra le sedi Sip di Roma e Milano. Per il futuro si possono prevedere collegamenti internazionali e anche intercontinentali via satellite. Gli impianti potranno essere affittati da privati.

L'impiego del sistema «videoconferenza» che per primo balza all'occhio è quello che dicevamo all'inizio: la possibilità cioè di convegni i cui partecipanti non siano costretti a sopportare lunghi viaggi, con relative grosse perdite di tempo per essere presenti a una o due ore di dibattito. Presto saranno pronti ben quattro canali tra Roma e Milano. Ed entro l'anno sarà realizzato il prototipo per «videoconferenza» a colori.

Già alcuni Stati hanno mostrato interesse per questi sistemi della Sepa: la Svizzera per il «videoclento», la Germania per il «videoconferenza».

L'evoluzione continua rapidamente: e i problemi tecnici di base sono ormai tutti superati. Oggi si studiano le vie per affrontare l'ultimo rimasto, quello economico: non sono certo bassi i costi legati alla creazione delle reti di base per i cavi speciali. Ma anche qui si sono già fatti molti passi avanti.



L'INCOMUNICABILITÀ NON ESISTE.

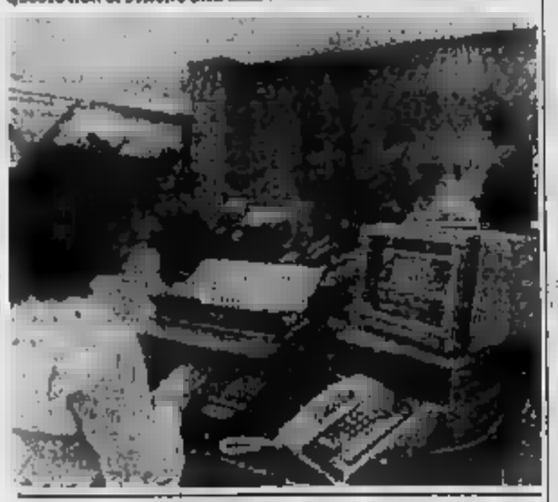
Comunicare facile.
È una realtà per Telettra, un'industria multipolare che ha saputo imporsi anche sui più competitivi mercati internazionali, realizzando nell'83 — attraverso i venti stabilimenti distribuiti nel mondo — un giro d'affari di oltre 600 miliardi.

Attraverso l'utilizzo di avanzati sistemi digitali — un settore in cui Telettra opera da più di 20 anni — oggi è possibile trasmettere non soltanto parole, ma anche dati, documenti, immagini.

Integrando tali funzioni complementari sull'impianto telefonico, i sistemi Telettra consentono quindi di gestire tutti i vari aspetti della comunicazione. Per quanto riguarda lo specifico settore delle reti private, Telettra progetta, produce, installa, mantiene i complessi sistemi richiesti da mercati sempre più esigenti e in continua evoluzione.

La flessibilità, la modularità, la compatibilità, l'affidabilità dei sistemi Telettra permettono di ottimizzare l'investimento iniziale, di gestire i costi delle comunicazioni, di stimolare l'evoluzione dell'organizzazione.

telettra
Comunicare facile



Usa e Giappone concordi il futuro sarà digitale

Per i giapponesi si chiama INS, cioè information network system, la rete d'informazioni. Gli americani dell'onnipotente Att Corporation lo chiamano rete di telecomunicazioni totalmente integrata.

Il Paese del Sol Levante presenta gli strumenti del suo padiglione nazionale, allestito dalla Nippon telegraph & telephone public corporation, mentre i tecnici della multinazionale Usa ne espongono un esempio operativo in collegamento con il loro «Sistema 12», risultato di anni di ricerca costati 700 milioni di dollari.

Ma al di là della tradizionale concorrenza tecnologica tra «mostri» dell'elettronica entrambi i Paesi leader del settore sono d'accordo: alle soglie del ventunesimo secolo il futuro delle telecomunicazioni è digitale.

Il concetto è semplice, ma di non facile applicazione. Si tratta, in sostanza, di unificare facendo uso completo della tecnologia elettronica le reti del sistema convenzionale su cui operano telefoni, telex e terminali per il trattamento e la loro integrazione in un'unica rete.

Un sistema che fornirebbe alle nazioni e all'intera società internazionale servizi di telecomunicazioni più efficienti ed economici, e che permetterebbe di razionalizzare il sistema delle tariffe unificandole sulla base di dati di trasmessi.

Nel progetto di una simile rete totalmente digitalizzata, centri di trattamento delle informazioni e terminali versatili consentirebbero, a costi a quelli attuali, servizi di trasmissione di suoni, dati e immagini anche in mezzi mobili via satellite, una vera rivoluzione strutturale e delle telecomunicazioni.

Per realizzare questa integrazione delle reti e la convergenza nella gestione di telecomunicazioni e informazioni il Giappone ha promosso un piano globale di ricerca e sviluppo, mentre nella stessa direzione si stanno muovendo, in tutto il mondo, grandi società pubbliche e private: alle soglie del ventunesimo secolo è così possibile intravedere già, almeno nelle forme di progetto, l'infrastruttura-base della promessa società dell'informazione.

La grande sfida del Sud

Tra le società presenti al padiglione italiano della quarta edizione di Telecom vi sono anche alcune aziende con produzione di alto livello tecnologico che hanno sede in Campania.

La Ipm, industria politecnica meridionale (stabilimento ad Arzano) produttrice di una vasta gamma di parecchiature tra cui telefoni a gettone e a scheda, sistemi per la telefonia pubblica, apparati per trasmissione dati in servizi di telematica; la Calm (stabilimento a Casoria), consociata della Ipm, che realizza condensatori elettrolitici al tantalio, di cui è l'unico costruttore italiano; la Telecontrolli (stabilimento a Napoli), anch'essa consociata della Ipm, si dedica allo sviluppo e alla produzione di ibridi in film spesso e sottile e di moduli elettronici.

Insieme con una quarta consociata, la At (amplificazioni telefoniche) che produce componenti elettromeccanici, questo piccolo gruppo di industrie meridionali presente a Telecom costituisce la sfida del Sud in un settore sofisticato come quello dei componenti per telecomunicazioni, e dimostra che anche in un tradizionalmente debole l'imprenditoria d'avanguardia può nascere con successo.

Foto Franco Turcati

Le prossime due settimane potrebbero essere decisive per la crisi politica della città

Consiglio comunale fra 15 giorni

Si terrà il 7 e l'8 novembre - L'assemblea dovrebbe sancire l'accordo per il nuovo governo (giunta di sinistra, monocolore pci, pentapartito, giunta laica) oppure non si potrà fare altro che ricorrere alle elezioni

È possibile che i prossimi 15 giorni per Torino siano decisivi: o la forza politica troveranno un accordo per il Comune (giunta di sinistra, monocolore pci, pentapartito, giunta laica), oppure la città dovrà prepararsi a elezioni anticipate.

Ieri il sindaco Novelli, dopo aver riunito i capigruppo, ha firmato la convocazione del consiglio comunale per il 7 e 8 novembre. Novelli aveva sottoposto all'attenzione dei partiti tre possibili date: il 31 ottobre (lunedì prossimo), il 1-2 novembre e il 7-8 novembre. È stata indicata la terza, anche per dare un margine maggiore al proseguimento delle per una di sinistra o per l'avvio di una nuova fase che potrebbe voler dire, o pentapartito o giunta laica appoggiata dalla dc.

Ieri sera si è riunito il comitato cittadino comunista per il gruppo consiliare (presenti il segretario Borgogno e il capogruppo Ferraris) per valutare la situazione. «Anche alla luce — spiega Borgogno — del probabile "no" di Craxi a lasciar andare la pregiudiziale Novelli».

Le liti sta preparando un programma alternativo a quello proposto dal sindaco e che comunista. «Un progetto — aggiunge Borgogno — fatto di pochi punti, da verificare e confrontare con le altre forze politiche del governo nazionale».

Anche il psi si sta muovendo e ieri il segretario provinciale, Riccardo Fermino, ha ventilato la possibilità di un incontro fra i gruppi d'opposizione a Civico Mo, pri e psi allargato, se accetteranno l'invito, a psd e psdi.

Sul piano amministrativo, Novelli ha comunicato al capigruppo di avviare procedure per miliardi di mutui. Rovesciato o finanziare opere pubbliche che evidentemente dovranno essere definite da chi reggerà il futuro governo municipale.

Gli esponenti dei partiti hanno inoltre approvato l'iniziativa proposta dall'amministrazione di trasferire al Palazzo del Lavoro gli studenti di Economia e commercio che non potranno essere ospitati nell'edificio di piazza Arbarello. Infine preso atto della intenzione del Comune per dare capitalità al 17° congresso nazionale dei più che si svolgerà a Torino dal al primo aprile e alla quindicesima riunione degli Stati generali dei Comuni d'Europa.

Altissimo: «Subito un governo»

Il ministro dell'Industria, liberale: «Se si fosse sciolto il Consiglio comunale a marzo, le elezioni sarebbero state il»

Torino, città assediata problemi, dalla depressione economica, complicazioni politiche di Palazzo civico, una paralisi amministrativa che preoccupa imprenditori e sindacati. Cosa vede in situazione il ministro dell'Industria Renato Altissimo, liberale?

«Sarà molto difficile trovare soluzioni crisi nazionale della città e dell'area metropolitana se non riscatta con rapidità la crisi istituzionale. Il Comune ha compiti fondamentali nella programmazione crisi e influenza sul

una parte dell'Italia del Nord. Sugli pesano gli investimenti dell'ente municipale in settori quali l'edilizia, le opere pubbliche. È quindi urgentissimo dare un governo alla città».

Come? Senza partiti, con una soluzione tecnica, che il consenso, la capacità operativa, la credibilità sufficienti per rimettere il volano dell'economia cittadina».

E quale potrebbe essere la «soluzione tecnica»? Quale governo per Torino? «Andiamo per sottrazione. maggioranze di sinistra, ai di là delle polemiche, in otto anni è riuscita a concludere poco. Scartiamola. Cerchiamo allora altre soluzioni possono garantire, ho detto, capacità operativa e credibilità. E quando parliamo non ci riferiamo soltanto alla formula, ma anche agli uomini».

Quando lui parla di alternativa alla giunta rossa, pensa al pentapartito o ad altre coalizioni, per esempio ad una giunta laica sostenuta da appoggi esterni? «Il della città, ripeto, è tale, per cui penso capace tutte le strade possibili prima di andare a un voto anticipato. I liberali, facendo salve le tre condizioni, sono preconcetti, aperti al dialogo e aperti a discutere e avanzare filocchi costruttivi che tengano conto più degli interessi di Torino che di quelli degli ideali cittadini o delle di partito».

In tal caso i liberali accetterebbero Novelli sindaco? «Se si presentasse con progetti e programmi credibili potremmo discutere».

Il più subito dopo l'ondata di arresti per lo scandalo delle tangenti, a il primo partito a chiedere le anticipate. è la sola cosa ultima possibilità, perché Ma cambiato

«Niente affatto. Le elezioni, spiegherà il Consiglio comunale a marzo, sarebbero state utilissime. Adesso probabilmente governano un governo stabile che potrebbe lavorare a sfruttare una congiuntura economica».

Ma ai liberali, oggi, converrebbe ancora il ricorso alle urne? «Potrebbe essere necessario, se non si giungerà ad una soluzione efficace della crisi municipale. Ma in tal caso dovremmo affrontare il voto con un progetto politico da far significare elettori. disponibili ad un rafforzamento bipartitico».

...Giuseppe Sangiorgio

Senza risultati gli incontri di Roma

Dalla redazione — *Bruno a Roma da Torino per consultare i segretari di psi e psi, Berlinguer e Craxi, in un estremo tentativo di trovare uno sbocco alla crisi del Comune con una giunta di sinistra. L'obiettivo era ed è ancora, a quanto pare, il volontà unitaria di escludere Novelli carico di sindaco e di volontà del psi di insistere sul suo nome. Il messaggero torinese pci, Piero Fassino, ha potuto illustrare a Berlinguer e ai dirigenti comunisti il suo punto di vista. I vertici dei socialisti, Amato, Didò e La Ganga, avrebbero dovuto incontrarsi con Craxi, ma sino a tarda sera non pare si fosse ancora riusciti.*

Fassino ha partecipato nel pomeriggio alla riunione della segreteria comunista, ha illustrato la situazione stallo al Comune sia la disputa attorno al nome di Diego Novelli.

Uscendo dalla riunione, Fassino si è a dire «Ho informato gli organi direttivi del partito sull'evoluzione della situazione politica amministrativa Torino.

È consolidato una convergenza totale e ho avuto piena fiducia compagni della segreteria scelte degli organi dirigenti torinesi che si riuniranno nei prossimi giorni».

Il trio socialista Amato-Didò-La Ganga non ha avuto un incontro collettivo con Craxi, ma non è escluso che quanto meno La Ganga abbia scambiato qualche idea col segretario-presidente del Consiglio. Comunque, assicurano di avere che «non vi sia nessuna rinuncia» e non si quando ci sarà. D'altra parte, il Consiglio comunale sarà il 7-8 novembre e quindi abbiamo respiro per decidere».

Esperote a Craxi riguardi del governo e formulare gradito

Altissimo: «Subito un governo»

Il ministro dell'Industria, liberale: «Se si fosse sciolto il Consiglio comunale a marzo, le elezioni sarebbero state il»

Torino, città assediata problemi, dalla depressione economica, complicazioni politiche di Palazzo civico, una paralisi amministrativa che preoccupa imprenditori e sindacati. Cosa vede in situazione il ministro dell'Industria Renato Altissimo, liberale?

«Sarà molto difficile trovare soluzioni crisi nazionale della città e dell'area metropolitana se non riscatta con rapidità la crisi istituzionale. Il Comune ha compiti fondamentali nella programmazione crisi e influenza sul

una parte dell'Italia del Nord. Sugli pesano gli investimenti dell'ente municipale in settori quali l'edilizia, le opere pubbliche. È quindi urgentissimo dare un governo alla città».

Come? Senza partiti, con una soluzione tecnica, che il consenso, la capacità operativa, la credibilità sufficienti per rimettere il volano dell'economia cittadina».

E quale potrebbe essere la «soluzione tecnica»? Quale governo per Torino? «Andiamo per sottrazione. maggioranze di sinistra, ai di là delle polemiche, in otto anni è riuscita a concludere poco. Scartiamola. Cerchiamo allora altre soluzioni possono garantire, ho detto, capacità operativa e credibilità. E quando parliamo non ci riferiamo soltanto alla formula, ma anche agli uomini».

Quando lui parla di alternativa alla giunta rossa, pensa al pentapartito o ad altre coalizioni, per esempio ad una giunta laica sostenuta da appoggi esterni? «Il della città, ripeto, è tale, per cui penso capace tutte le strade possibili prima di andare a un voto anticipato. I liberali, facendo salve le tre condizioni, sono preconcetti, aperti al dialogo e aperti a discutere e avanzare filocchi costruttivi che tengano conto più degli interessi di Torino che di quelli degli ideali cittadini o delle di partito».

In tal caso i liberali accetterebbero Novelli sindaco? «Se si presentasse con progetti e programmi credibili potremmo discutere».

Il più subito dopo l'ondata di arresti per lo scandalo delle tangenti, a il primo partito a chiedere le anticipate. è la sola cosa ultima possibilità, perché Ma cambiato

«Niente affatto. Le elezioni, spiegherà il Consiglio comunale a marzo, sarebbero state utilissime. Adesso probabilmente governano un governo stabile che potrebbe lavorare a sfruttare una congiuntura economica».

Ma ai liberali, oggi, converrebbe ancora il ricorso alle urne? «Potrebbe essere necessario, se non si giungerà ad una soluzione efficace della crisi municipale. Ma in tal caso dovremmo affrontare il voto con un progetto politico da far significare elettori. disponibili ad un rafforzamento bipartitico».

...Giuseppe Sangiorgio

Nuove iniziative per il recupero di Palazzo Carignano

Un mecenate per l'aula del primo Parlamento

L'impresa Guerrini la restaurerà a titolo gratuito, affiancando gli sforzi di Stato e Regione per la salvaguardia del prestigioso edificio

La cinquecentesca facciata di Palazzo Carignano: l'edificio potrebbe essere restaurato entro 36-40 mesi

La rinascita di Palazzo Carignano, edificio simbolo storia dell'Italia moderna, potrebbe concludersi fra 36-40 mesi. Lo ha affermato, mattina, il presidente Regione, Aldo Viglione, che *«la stretta collaborazione fra amministrazione regionale, proprietari dello stabile»*, autorizza a formulare queste previsioni. «Anche se — ha aggiunto — i restano *Palazzo e le varie destinazioni d'uso cui, nel tempo, sono state adibite alcune parti, rende particolarmente difficile il lavoro di restauro».*

Le operazioni di chirurgia plastica volte a restituire dignità e decoro a quello che il presidente ha definito «monumento degli italiani» è, hanno gradualmente, pur fra qualche polemica, ripristinate le imponenti coperture dell'edificio e riportato all'aspetto originale la stupenda facciata cinquecentesca. Ma Palazzo Carignano è una sorta di lavoro di Hullo. «Ogni sopralluogo — ha osservato il soprintendente ai monumenti, arch. Fulvia Devoti — *propone o progettisti e tecnici nuovi problemi.* Modi che occorre sbrogliare tentando di non turbare il delicatissimo equilibrio fra volumetri strutturali tecnologicamente e contesto storico-artistico.

In questo impegno culturale economico si inserisce, oggi, l'offerta d'un «privato» che ha deciso di affiancare Stato e locale nel lavoro di restauro e nelle spese di realizzazione l'impresa Guerrini, che gestisce attualmente le operazioni di ripristino, s'è dichiarata disponibile a eseguire gratuitamente parte di questi interventi.

E il secondo esempio di «mecenatismo» rivolto storico-artistici piemontesi: alcuni giorni fa, l'impresa Borini di stabilita di regalare l'equivalente d'un proprio lavoro restaurare affreschi, stucchi, cornici, manufatti di legno del castello di Rivoli. Queste donazioni si pongono come risposta alla legge Scotti dell'agosto '82 «il cui spirito — ha notato Viglione — è mutuato da certe norme statunitensi in vigore da parecchi decenni sulla defiscalizzazione».

Gustavo Guerrini, uno dei titolari dell'impresa che da generazioni opera nel campo dei grandi restauri i attualmente aperti, quello, immenso, reggia di Venaria) spiega che, alla radice del gesto, è la «defiscalizzazione». (*«In realtà questa norma permette alle donazioni di* meccanismo "note" al 50%») quindi le «finalizzazioni culturali». «*Il Palazzo Carignano* — *ha ricordato* — *è un problema del sofisticato lavoro da parte di tutti gli artigiani, degli organismi, dell'ente gestore. Un'occasione che va colta anche da noi, privati*».

Quale il «campo» di questo intervento? Ancora Gustavo Guerrini: «*A noi piacerebbe l'aula del primo parlamento e gli scaloni interni, ma stiamo ancora per stabilire dove saremo chiamati ad intervenire*». L'importo della donazione dovrebbe aggirarsi sul mezzo miliardo in 3-5 tranches successive.

Negli slip 5 grammi di eroina

La sorpresi in Vittorio Emanuele, di Valentino: lui di corrieri, le 22 «ospiti» e di «detenzione eroina di stupefacenti», 5 grammi di negli slip. «Ma — dicono in questura — *sospettiamo siano spacciatori*».

Il loro arresto ieri a giorno. L'ispettrice Enrica Dell'Aglio, della sezione narcotici, era in servizio il Valentino presi di corso Vittorio ha scorto un giovane sui 20 anni, che si aggirava con e controllando sempre l'orologio. Lo riconosciuto, un tossicodipendente sapendo uno spacciatore?

Poco dopo sono giunti quei due ragazzi, Antonio D. e Stefano Puddu, anni, via Pisa 5. L'ispettrice di polizia si è avvicinata mentre il tossicodipendente è riuscito a fuggire altri due sono stati bloccati. «Eravamo di passaggio — hanno — *non rispettiamo a capire perché ci siete fermati*». Ma ragazzi è stata trovata l'eroina, da qui l'arresto.

bisca è stata scoperta agenti della mobile un appartamento di Lungo Dora Napoli 30. Il titolare, Dario Audasso, anni, e 13 giocatori sorpresi nell'alloggio sono stati denunciati alla magistratura. Gli agenti sono intervenuti dopo alcuni giorni di appostamento

Il caso dell'artigiano con doppia personalità stralciato dal processo P1

Lo stimato barbiere del giudice procurava le armi ai terroristi

Lo accusano i pentiti Sacco Lanzoni e Roberto Sandalo: «Era il nostro supporto logistico». Frequentavano il suo negozio il presidente Bono, altri magistrati e

Giuseppe Fiore

Parrucchiere di poliziotti e giudici, e fornitore d'armi ai terroristi: per anni, secondo l'accusa, l'insospettabile barbiere Giuseppe Fiore, 45 anni, napoletano, sposato, tre figli, avrebbe svolto la duplice attività nel suo locale in via Guido Reni. Il l'avrebbe fatta franca se Sacco Lanzoni, l'ultimo pentito di Prima linea, non il fosse ricordato di lui nei verbali. «*Non è di P1, ma ha fatto supporto logistico per la fornitura di armi e munizioni stato lui a darci la dritta per l'assalto al bar Fiore di via Carlo Cattaneo nel luglio '79*».

Il parrucchiere, arrestato un anno fa negò tutto, ma invano: Roberto Sandalo, il pentito, confermò e Sacco Lanzoni: «*Mi consegnato 1500 proiettili*».

Fiore avrebbe un processato, con altri 130 di P1 alle Vallette, ma in istruttoria venne alla luce un intoppo: tra i clienti del barbiere (bravo, a quanto dicono) c'era anche il giudice Antonello Bono, proprio il presidente della seconda che sta giudicando gli questi giorni i terroristi di P1. Per «motivi di opportunità» la presidenza di Fiera ha stralciato e il processo fissato varati alla terza sezione (pres. Corradini, pm Bernardi, canc. Rinaldi).

Ieri, in aula, il barbiere, difeso dagli avvocati Chiarolo e Ricciotti, ha fatto qualche ammissione: «*Sì, è vero, ho dato proiettili a Sandalo, ma ho scoperto molto tardi che era di P1. per andare a* in montagna. *Un paio di volte ho visto anche Donat-Cattin*».

Per l'avrebbe avuto contatti anche con altri di P1, come Scotoni, Biancorosso e altri ancora. si è giustificato: «*Sa, presidente, sentivo tanta pena nel mio locale*». E il presidente Corradini, sorridendo: «*Lo so, anche magistrati*».

Sacco Lanzoni ha confermato le accuse e lo stesso ha fatto anche Sandalo: «*Mai in P1 il mio contatto personale*». Dura la requisitoria del pm Bernardi: «*Questo una ripugnante marpione. Fiore ha fornito per 6 armi e proiettili alla banda: state* a consentire, con il loro appoggio, che di lotta si disarmasse». E ha chiesto 8 anni di reclusione per partecipazione a banda armata, detenzione e porto d'armi e munizioni, danneggiamento. Oggi le arringhe e la sentenza.

I giovani e la politica

Questa sera, ore 21, nella sala degli «Intrepidi», via G. Massimo 21, dibattito tra esponenti di vari movimenti giovanili su un tema di

Aula affollatissima di studenti per l'udienza in pretura

Sicurezza nelle scuole Processati due presidi

Sono i professori Fiorentino del Sommelier e Gilo di Galileo Ferraris: «L'accusa: mancata richiesta del certificato di prevenzione incendi»

Lezione ieri mattina per dei Sommelier, che hanno accompagnato dal pretore, dottoressa Cervetti. Il loro preside, Gaetano Fiorentino, imputato col preside del Ferraris, Domenico Ghio, di omissione di misure antinfortunistiche per non aver sollecitato dal vigili del fuoco il certificato prevenzione incendi.

Il processo, cominciato in una confusione indescrivibile nell'aula B, dove erano assiepate almeno cento persone in spazio poteva contenerne la metà, si è trasferito nell'aula A, di qualche metro quadrato più grande. Un esempio delle debolissime strutture dell'apparato giudiziario, che mette accusa per omissione di misure antinfortunistiche i responsabili enti pubblici e non si preoccupa di celebrare i processi in spazi angusti e assolutamente inadatti.

L'avvocato dello Stato Guido Carotenuto, che difendeva i due presidi, ha mostrato al pretore una lettera della Provincia. Parla proprietario di immobili. Nel documento si afferma che la giunta provinciale ha per opere murarie, tra cui una scala esterna (al Sommelier), l'impianto antincendio è le luci di emergenza (per entrambi gli istituti). «*L'ente ha garantito che i lavori dovrebbero essere appaltati entro la fine dell'83*», ha detto il legale.

Il pretore Cervetti ha concesso un rinvio al 25 gennaio prossimo. Secondo l'avv. Carotenuto, i presidi dei istituti si sono con condizione di altri responsabili di pubblici per i quali, in assenza di adeguate misure di sicurezza, il temporanea chiusura. Ha affermato Carotenuto: «*E' di pochi giorni fa la decisione della soprintendenza di Torino di chiudere la Galleria Subalpina, non adottare la stessa soluzione, il preside del Sommelier dichiarato inagibile di biblioteca e ha chiuso sala cinematografica. Resta il problema dell'impianto antincendio, comune ai due istituti, ma ora si può sulla garanzia della Provincia che i lavori cominciano entro 120*».

temperatura ieri

massima	+ 17,0
minima	+ 2,2
media	+ 8,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare mb, umidità 79 per cento. Temperature: massima +18, minima +8,8; media +7,3. Previsioni: cielo poco nuvoloso; visibilità buona con riduzioni notturne banchi di nebbia; venti deboli, temperature in aumento nei valori massimi. Sole: sorge alle 6,59, tramonta alle 17,27. Temperature dell'anno scorso a Torino: max +17,2, min. +12.

Ripresi i lavori per nuovo parco

Sono ripresi i lavori per sistemare a parco l'area adiacente a piazza Bella, alla confluenza tra il Po e la Stura. I lavori dureranno un mese, sono compiuti dall'assessorato per l'ambiente, in collaborazione con gli alpini della gruppo «Taurinense». Il servizio Giardini e sistemazione Regio-Parco, Bertello e Barra.

Il parco sarà pronto per il 10 novembre, verrà inaugurato con una manifestazione delle scolaresche del quartiere, della Pro Natura.

Terrore nell'autoscuola

Bandito solitario rapina istruttore e allievi

Venticinque aspiranti e il loro istruttore sono stati rapinati ieri sera all'autoscuola Rampone di via Carmagnola. Erano stavano assistendo lezione teoria. La rapina si è svolta secondo i canoni più classici: un malvivente, solo e con il volto coperto da una sciarpa, è entrato armato di pistola. Non si è spaventato della piccola folla in quel momento presente negli uffici ed ha ordinato di consegnare orologi, catenine e portafogli. hanno obbedito. Il rapinatore mezzo denaro e monili in un pacchetto, ha ringraziato ed è fuggito, forse allontanarsi a piedi.

Tanto è stato lo spavento che nessuno ha pensato di inseguirlo. Laborioso la valutazione della refurtiva che ammonterebbe a qualche milione. Per il malvivente un piccolo record: ventinove rapine sono performance nuove dei primati.

Difficile disconoscere una paternità

La legge non limita il tempo al figlio; ma al padre concede appena un - Il tribunale accerta l'incoerenza e trasmette gli atti di una causa alla Corte Costituzionale perché si pronunci

Un figlio può sempre proporre, senza termini azione di disconoscimento della paternità ha scoperto non essere il suo genitore. Un padre ha invece soltanto un anno di tempo dalla nascita del figlio e dal momento in cui ha saputo di esserlo nato un figlio.

Per rimediare a questa incongruenza della legge è stata sollevata ed accolta dal tribunale, prima sezione (presidente Conti, giudice Palma, giudice a latere Damiano), una eccezione di legittimità costituzionale l'art. 244 del codice procedura civile. Il tribunale, trovando la questione non manifestamente infondata, ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale.

Il giudizio è nato da una vertenza tra due coniugi di Marsala da tempo residenti a Torino, dove si sono sposati nel '76. Dal matrimonio erano nati due figli: Vincenzo e Roberto, nel luglio del '81. I due coniugi avevano deciso di separarsi. Il marito si trasferì a Marsala, lasciando i figli alla moglie.

Fin qui la vicenda corre sui binari della normalità. I sono cominciati nel momento in cui il padre ha saputo che il secondo dei figli era nato da nella moglie con un uomo che frequentava la loro casa come amico. Da qui la decisione di proporre un'azione di disconoscimento paternità di Roberto.

In istruttoria il nodo si complicato assai: acquisizioni. La prove ematologiche e genetiche sul minore avevano che il coniuge fosse il padre «biologico» del figlio legittimo. Nonostante ragioni fosse parte del marito tutiva davanti al tribunale e, in fronte alla lacuna dell'art. del procedura, decideva di rimettere gli atti alla Corte Costituzionale con un'ordinanza pagine.

L'illegittimità dell'articolo in questione è fondata, secondo i magistrati torinesi, su ragioni. Prima fra tutte la disparità trattamento tra il figlio e il padre, per il quale c'è quel termine di un anno, di cui si è già detto. La e che per l'art. 30 della Costituzione a tutela dei loro diritti; dunque per il padre il termine decadenza dovrebbe cominciare dal momento in cui è venuto a conoscenza che il figlio è illegittimo e non da quando è nato, o quando ha saputo della sua nascita. Infine l'art. 2 della Costituzione stabilisce per il bambino il diritto a crescere nella sua vera famiglia.

Pertini riceve il responsabile Sermig

Venerdì alle 17,30 il Presidente della Repubblica riceverà al Quirinale Ernesto Olivero, responsabile del Sermig di cui, in questo periodo, sta realizzando con i suoi 40 ragazzi, il «miracolo» di restaurare l'ex-Arsenale alle spalle del Balon. Olivero riandrà a Sandro Pertini l'invito a tenere, in quelle strutture che rinascono all'insegna della speranza, la prima conferenza sulla pace. «*È contemporaneamente, ripeteremo al Presidente* la richiesta è accompagnata con le sue mani, *quando verrà venire a Torino, la "famiglia della pace" desidera ardere giorno e notte all'ingresso dell'ex-Arsenale*».

Nuovo segretario Uil-Filsic

Bartolano è il nuovo segretario provinciale della Uil-Filsic (Federazione lavoratori stampa, spettacolo, informazione e cultura). Succede a Carmelo Parrotta, che si è dimesso per motivi personali. Il direttivo, territoriale della Uil-Filsic, alla presenza del segretario nazionale Natalino Palombo e da quella regionale Ostrido Parro si è riunito per esaminare i problemi della categoria in vista della conferenza d'organizzazione che si tiene oggi e domani all'Hotel Atlantic di Borgaro. Vi partecipano 200 delegati che discuteranno temi quali la situazione organizzativa del sindacato, le linee di politica rivendicativa, la democrazia sindacale, contratto. La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario piemontese Rapetto. Seguirà il dibattito il segretario generale Lotito.

Specchio dei tempi

La Regione prende atto, non autorizza - «Il padrone non è ente di beneficenza» - guerra uccide anche quando è finita - Visibilità a Sindone: Torino allo specchio - L'inquinamento è solo lì

L'Assessore al Lavoro e Formazione professionale della Regione ci scrive:

«In riferimento alla lettera del 20 ottobre nella quale, lamenta il mancato riconoscimento, da parte dell'amministrazione regionale, della validità dei diplomi conseguiti presso istituti privati per la frequenza dei corsi, comprese l'utilità regionale, "di preventivo; d'ufficio", ritiene opportuno puntualizzare quanto segue.

«La legge regionale 21/3/80 n. 8 "Disciplina delle attività di formazione professionale", all'art. 34, prevede la possibilità di riconoscimento, da parte dell'amministrazione regionale, con d'ufficio della "presa d'atto", delle corrispondenti attività idonee di formazione professionale, che rispondano a requisiti fissati/emanati dalla legge stessa. Ciò significa che l'amministrazione regionale non autorizza (ed darsi una, autorizzazione, presuppone atto che le condizioni in cui si svolgono, locali, attrezzature, personale) sono considerate idonee agli effetti didattici.

«Il menzionato articolo 34 specifica, inoltre, che a coloro che frequentano le attività formative, che abbiano ottenuto la "presa d'atto", viene rilasciato un attestato di frequenza e profitto, privo di validità giuridica ai fini dell'accesso al lavoro e dell'inquadramento aziendale, e non costituisce titolo per l'ammissione ai pubblici concorsi.

Giancarlo Tapparo

Un lettore ci scrive da Nichelino:

«Caro signore, che nella lettera del 23 ottobre parla di "sogno comune, insieme sfruttato", fa affittando un alloggio automaticamente è a conoscenza della precarietà che tale situazione comporta. Se vuole stare in sicurezza della sua "casa" dovete comperarvi mezzi rinunciando a tante cose cui forse ci non ha mai rinunciato.

«Sappia caro signore che il suo proprietario di casa è stato trasformato dallo Stato in esattore e semplice amministratore, infatti fra imposte ordinarie e straordinarie, una sessantina e una sempre tendiamo gli affitti per poi versarli allo Stato e, mentre per le "case" non ci sono scorpi, per gli adeguamenti dei canoni si è "obbligati" a sempre il 75% della rivalutazione all'inquilino.

«Di fatto ne abbiamo già subite tante e noi ultima la *Bucalossi* che è stata abolita dallo Stato, ma è stata accettata dai Comuni torinesi con il massimo delle percentuali anche se coll. con manifesti affissi per le strade, ci vogliono far credere che "loro" erano contrari a questa folgore tassazione.

Walter Ferrero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Si può parlare di fatalità quando quattro persone muoiono per il crollo di una casamatta lasciata marcire al tempo? Domenica ottobre, sulla pendici del Rocciavrè, sopravvissuti alla guerra sparsa per tutto il territorio alpino a crollare portando con sé quattro vite. Più questa, quella del padre di Marco.

«Noi, noi amici e compagni, ci chiediamo: giustifica una simile perdita un mancato od irriorio controllo di tutte le strutture? E come rispondere alla domanda che Marco stesso si ha posto: "Perché la guerra continua ad uccidere anche dopo essere finita?"

Gli amici di Marco
UISP «Maria Curie».

Una lettrice ci scrive:

«Voglio richiamare l'attenzione su due argomenti che, se pur diversissimi, stanno molto a cuore ai torinesi. 1) La viabilità. Si è detto e scritto (anche su "La Stampa") del traffico sempre più caotico a Torino e con tutte ciò il Comune di ostina una capacità degna di miglior causa, e parlare di metropolitane leggere che viaggiando in superficie e protette, renderanno impossibile non solo viaggiare in auto, ma persino a piedi. Senza dimenticare che in una città come Torino, che vive sull'automobile, questo mezzo non deve essere punito.

«2) La S. Sindone. Come vecchia berlina come molte affezionata a questa reliquia e seguo con interesse ogni studio e ogni manifestazione sull'argomento. Domenica (16 ottobre) in "Domenica in", in occasione del lancio pubblicitario di una rivista, sono intervenuti alcuni studiosi sull'argomento.

«Mi sembra stupita, però, che, invece di parlare degli ultimissimi sviluppi delle prove scientifiche, si è fatto giungere fin dall'America uno scienziato che ci ha detto e fatto vedere, pari pari, quel che era stato già da presentato al congresso internazionale del Vittoria Alessi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo dipendenti della Magneti Generali Costruzioni Elettromeccaniche Piemontesi di Torino e, in più occasioni, abbiamo dovuto constatare come, attraverso questa rubrica, la nostra società venga, anche se indirettamente, attaccata dal circolante inquilinato.

«Vorremmo fare presente a questi signori che in quel 50% di fonte d'inquinamento citata nell'ultima protesta, pubblicata il 22 ottobre, hanno casualmente dimenticato di inserire altre della nostra città dove il concentramento di automezzi pesanti è notevolmente superiore a l'aria è resa irrespirabile da altri 50 di inquinamento.

«Desideriamo, inoltre, precisare che i Magneti Generali stabilmente dal 1912, mentre i palazzi circostanti sono stati edificati in date successive.

Seguono 30 firme

Come i torinesi combattono la stretta dell'inflazione

A tavola si mangia meno

Diminuiti tutti i consumi in salumeria - Il prosciutto crudo cede in favore [illegible] - Solo la mortadella, alimento povero per tradizione, [illegible] - Crolla l'uso [illegible] condimenti

Che cosa fanno i torinesi per combattere l'inflazione, salvare il [illegible] potere d'acquisto [illegible] rti, nonostante tutto. [illegible] alla domenica, il divertimento o le svago? Danno un taglio ora qui ora là, riducono i consumi ovunque [illegible] possibile, [illegible] clamori, ma con sacrifici, cambiano tenore di vita. Pare che ogni capitolo di spesa sia oggi valutato con la lente [illegible] necessità di risparmio.

Un'indagine condotta dai direttori membri del consiglio direttivo del sindacato salumieri nei negozi di Torino ha dato risultati che neppure gli [illegible] sospettavano: Mangiamo meno, scegliamo meglio, selezioniamo prodotti e prezzi.

Prosciutto crudo. La diminuzione è secca, 20-25 per cento in meno, [illegible] quando il classico Parma o l'extra [illegible] S. Daniele hanno raggiunto, in media le [illegible]0-2500 lire l'etto. Ma non per tutti [illegible]. Alla Crocetta i prodotti di qualità tengono ancora; i consumi si [illegible] solo [illegible] 5-6%, mentre nella boutique dei salumi di corso Francia si segnala addirittura un «leggero incremento delle vendite», quasi si concentrassero tutti lì i portafogli ancora ben forniti della città.

Prosciutto cotto. Se il «crudo» crolla, il «cotto» riesce a [illegible] acquirenti, pur perdendone altri. Il [illegible] è stazionario, ma con un leggero aumento dei prodotti naturali privi di polifosfati, più costosi (1400-1600 lire l'etto) e ai quali si è rivolto chi comperava il prosciutto crudo. Ferme o in leggero calo le vendite del cotto normale (800-1000 lire).

Salami. Ridotti [illegible] gli acquisti del salame crudo tipo «felino», prodotto artigianale di elevata qualità a 3500 lire l'etto. In calo anche i salumi crudi più «poveri», da 1000 a 14000 lire. [illegible] hanno tratto vantaggio quelli cotti a tanto meno il cotechino: — 30 per cento e oltre. Dicono i salumieri: «Qui, gioco [illegible] sul prezzo (tra le 600 e le 800 lire), [illegible] modo delle diete: sono prodotti «grassi»; per [illegible] linea se ne fa a meno». La mortadella è invece l'unico tra i salumi a segnare un passo avanti, con un 10 per cento in [illegible] (prezzo 600-800 [illegible] l'etto in media) e questa decisione [illegible] non [illegible] meno [illegible] suscita un dubbio: la mortadella è considerata un prodotto «povero» e poco [illegible] stono per lunga tradizione [illegible] tavola italiana. Forse il risultato [illegible] scelta [illegible] qui.

Formaggi. [illegible] dopo ritocco [illegible] diventati [illegible] cari per il pranzo di [illegible] giorno. Il parmigiano pare non trovare ostacoli e gli aumenti nell'arco di un anno sono [illegible] circa + 20 per cento (è a 1800 [illegible] l'etto e si teme che arrivi presto [illegible]). Risultato? Consumi tagliati del 20-30 per cento. Piacciono meno [illegible] provolone e pecorino che hanno superato la barriera delle mille lire l'etto (1200-1300 il primo; 1300-1400 il secondo). Ridotte del [illegible] le vendite di mozzarella: il prezzo è salito a 6500 il kg. per il prodotto locale. 9 mila per le qualità migliori, oltre le 10 mila per quelle di burata. E' questo [illegible] tutta [illegible] città, [illegible] quartieri popolari come barriera Milano [illegible] quelli più ricchi come Crocetta, [illegible] Francia e Borgo Po si pieganno soltanto le tome e i tomini delle nostre vallate.

Condimenti. Parlano le cifre: — 20% per il burro; — 20 per cento per l'olio d'oliva; — 50% per l'olio di semi, rincarato negli ultimi due-tre mesi con prepotenza, è passato [illegible] anno da 1050 a 1800 [illegible] media. Nessuna variazione per la margarina.

Scatolame. Le massaie [illegible] tornate [illegible] cucina, fanno [illegible] pelati a [illegible] prano [illegible] (— 15%); surgelano le verdure fresche direttamente [illegible] (— [illegible] per piselli, fagiolini e fagioli in scatola, con [illegible] lieve incremento [illegible] gli stessi prodotti surgelati [illegible] pronti). Ignorano la carne in scatola (— 20-30%) [illegible] quando costa 1500 lire in confezione da 140 gr., gelatina compresa. Disdegnando le marmellate (— 20%-25%): in parte se le fanno [illegible] in parte risolvono il problema con le merendine già pronte.

Resistono negli acquisti tonno sott'olio e acciughe sotto sale, frutto di abitudini alimentari. Sembrano invece destinati a scomparire le sardine sott'olio e la frutta sciroppata. Semplicemente se ne fa a mano.

Simonetta Conti

Decisa presa di posizione [illegible] sindacati

Biglietto del tram Sfuma l'aumento?

Panero, Cisl: «Ridicolo credere [illegible] risolvere i problemi dei trasporti agendo [illegible] prezzo»

Nel bilancio degli enti [illegible] il alla [illegible] trasporti [illegible] una voragine. Lo scorso anno, in Piemonte, sono [illegible] percorsi dai mezzi pubblici, ferrovie escluse, circa 127 milioni di chilometri, ognuno dei quali è [illegible] in media, 2630 lire per vettura, con un introito unitario di 731 [illegible]. «E' ridicolo — ha detto ieri mattina [illegible] Panero, [illegible] gretaria regionale [illegible] — [illegible] dere di risolvere i problemi di questo settore agendo sul prezzo dei biglietti. Eppure la Regione decide di ritoccare le tariffe del 36 per cento per le linee extraurbane e del 37 per cento per le linee urbane. E più si parla di un ulteriore aggravio per i viaggiatori di 150 lire a partire dal 1° gennaio».

Quali sono dunque le proposte dei lavoratori?

«Una — precisa Panero — si basa sul un recupero [illegible] produttività. I tranvieri che in questi giorni stanno trattando per gli integrativi aziendali, hanno questo solo obiettivo. I benefici derivati dalla [illegible] organizzazione: [illegible] lavoro, poiché [illegible] rappresenterebbero un costo aggiuntivo per [illegible] collettività, dovrebbero andare a vantaggio dei lavoratori stessi (per un terzo), delle aziende (un altro terzo) e a favore degli investimenti (la somma restante)».

In effetti la preoccupazione del sindacato è che, superando una certa soglia, il costo del biglietto su un mezzo di trasporto pubblico non sia più competitivo: «Tutti ci rendiamo conto che il traffico [illegible] gonfiando perché la gente preferisce [illegible] nuovo usare la propria [illegible]. Anche le Ferrovie [illegible] non [illegible] ottenuto molto [illegible] il ritocco delle tariffe», [illegible] si deve neppure dimenticare che «interventi [illegible] pesanti [illegible] in modo abnorme sull'inflazione».

L'altra proposta [illegible] il «decentramento [illegible] competenze», cioè la creazione di bacini di traffico [illegible] di trasporti [illegible] più razionale, per consentire maggiori [illegible] (soppressione [illegible] linee simili, consorzi di aziende, officine e acquisti di materiale [illegible] comune).

In Italia uno [illegible] punti sui quali è ancora possibile intervenire è il costo chilometrico per vettura nelle grandi città: [illegible] esempio, a Torino, è [illegible] lire contro le 1350 delle autolinee interurbane private e [illegible] quelle pubbliche. Anche le aziende cittadine di altri centri regionali sostengono [illegible] che vanno dalle 1911 lire per le aziende private alle 2168 [illegible] quelle pubbliche». Domani questi temi saranno dibattuti [illegible] un incontro con l'assessore regionale [illegible] Trasporti Cerutti, ma sembra che l'ipotesi [illegible] biglietto a 700 lire sia ormai lontana.

Fatto l'accordo Iacp-inquilini

Tregua, e accordo, tra l'Istituto autonomo case popolari e il Coordinamento dei Comitati inquilini della zona Lucento-Vallette. Dopo un dibattito, si è concordato [illegible] rificare i conguagli dei servizi (acqua e luce) da tempo in discussione. L'Iacp metterà a disposizione [illegible] documentazione relativa. Inoltre, nei conguagli, [illegible] addebitati eventuali interessi di mora o penalità per ritardi dell'Istituto [illegible] nel pagamento delle fatture. L'Iacp s'impegna a garantire per il futuro la normalizzazione dei conguagli dei servizi (e farà avere i conti consuntivi entro breve termine).

Nei quartieri, dove si sono [illegible] consumi anomali saranno eseguite verifiche tecniche di eventuali perdite [illegible] dell'efficienza [illegible] contatori (e nel frattempo sarà sospeso il recupero del conguaglio). Dove è possibile, [illegible] installati contatori [illegible].

Onda Tivù
per una settimana
televisiva più chiara

Messaggi urgenti
[illegible] 1° impiego [illegible] con [illegible] possibilmente per obbligamento T. [illegible]. TORNERIA automatica zona Mirafiori cerca operatore Torno Index. Scrivere «Publikompass 5373 — 10100 Torino».

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti
con il legno
la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179 Borgaro Torinese Tel. 470 26 01-34

lineacasa
Via Rossini 27, tel. 832.940
CENTRO CUCINE
BERLONI - ZANI

Ragazza di [illegible] anni [illegible] cuore [illegible] aorta lesi da un'infezione

Non può farsi operare all'estero perché non ha lavoro: è la legge

La madre la porta ugualmente a Marsiglia, il cardiochirurgo professor Bex ha promesso che tenterà - Ma l'Unità sanitaria locale 1-23 rimborserà al massimo 6 milioni su 25-30 - E il resto?

Ci sono [illegible] serie A e di serie B. [illegible] a cui il Servizio sanitario nazionale concede di vivere e [illegible] condannati a morte. E' quanto emerge dall'appello di [illegible] la figlia spegneri, [illegible] un difficile intervento a Marsiglia senza l'intervento dell'Usl, a proprie spese.

Maria Elena Bassi, un'operatrice telefonica della Guardia medica, ha una figlia di 22 anni, Piera, colpita da endocardite batterica [illegible] stafilococco aureo complicata da insufficienza mitralica e localizzazioni infettive all'aorta [illegible] dominale ed alla biforcazione delle femorali. I medici torinesi si [illegible] arresi. Il prof. Bex, primario [illegible] divisione cardiochirurgica di Marsiglia, dopo una visita, si è detto disposto a tentare un doppio intervento, prima di chirurgia vascolare poi [illegible] cardiochirurgia.

Fino a quando [illegible] in Italia. Piera Bassi, una grafica in [illegible] di prima occupazione, ha [illegible] Servizio sanitario nazionale, che estende [illegible] all'estero soltanto a chi ha un lavoro. Per i malati senza un'occupazione le frontiere [illegible] invalicabili: la legge [illegible] prevede che [illegible] curare al di là dei confini.

Il [illegible] è tanto più paradossale in quanto [illegible] scelta di [illegible] ricovero in Francia è [illegible] conseguenza [illegible] carenza ospedaliera italiana. Anche alla diagnosi [illegible] malattia si è giunti [illegible] molto ritardo: «Mia figlia ha cominciato a star male il 20 agosto — racconta [illegible] madre — manifestando prima febbre e mal di gola, poi gonfiori alle mani. E' stata ricoverata nel reparto di Emergenza ed accettazione [illegible] Molinette, [illegible] dal dott. Pugliese, [illegible] dove, dopo otto giorni di degenza, è stata trasferita all'Amedeo di Savoia con una diagnosi di infezione da stafilococco aureo».

Le condizioni della giovane non sono però migliorate: «Dopo circa una settimana — continua Maria [illegible] — è subentrato il blocco degli [illegible] inferiori [illegible] una forma di setticemia. Poi, intorno al 20 settembre, il prof. Di Nola ha diagnosticato una endocardite», Portata al [illegible] Vittoria, è stata compiuta una diagnosi più precisa nella divisione del prof. Barbano: «Qui tutti sono [illegible] meravigliati — spiega [illegible] madre — ma la particolarità del [illegible] il rischio di lesioni all'aorta e la doppia presenza di ascessi nella zona del fegato e della arteria femorali hanno sconsigliato l'intervento. Mia figlia è stata anche visitata dal prof. Brusca e da un aiuto del prof. Ferrero. Tutto inutile. Solo il prof. [illegible] Marsiglia ritiene di poter tentare l'intervento con sufficienti speranze. A questo punto [illegible] sono data da fare, ho interpellato Usl e Regione. [illegible] rimborseranno 6 [illegible]. Le costerà quattro volte tanto.

Piera [illegible] parte [illegible] per Marsiglia. La Croce Rossa ha messo a disposizione un'ambulanza. Al resto lo Stato non penserà.

Lo Stato li emargina

Quando la riforma sanitaria è entrata in vigore, il grido di battaglia era trionfale: «Finalmente tutti saranno uguali davanti alla salute». Oltre tutto l'uguaglianza è un diritto costituzionale. Episodi come quello che denunciamo dimostrano invece che [illegible] è [illegible]. Perché la famosa legge di riforma sanitaria [illegible] dimenticato, abolendo [illegible] mutue, [illegible] abolire anche privilegi e restrizioni [illegible] [illegible] riservavano ai loro iscritti. La [illegible] all'estero, per esempio, dalle quali una legge vecchia [illegible] tratt'anni escludeva certe categorie di persone.

E così capita [illegible] [illegible] un disoccupato o un invalido civile, un ragazzo appena diplomato o in attesa [illegible] primo impiego (come è appunto [illegible] [illegible] della giovane) [illegible] del diritto alla salute, [illegible] condizioni [illegible] inferiorità rispetto ai più fortunati che hanno un lavoro. Come [illegible] il non trovare un'occupazione fosse colpa del ragazzo che [illegible] appena finito [illegible] scuola, e l'immaturità durante questo periodo [illegible] tempo fosse colpa più grave ancora.

I legislatori che hanno varato la legge 833 non hanno [illegible] a questa discriminazione; poi [illegible] ha sentito le proteste degli esclusi, nessun [illegible] ha pensato di porvi rimedio. E' triste andare a farsi [illegible] all'estero perché [illegible] strutture [illegible] ane non sono [illegible] grado di soddisfare le necessità; ma è più triste ancora che non [illegible] provveda a sanare situazioni come questa, che gridano vendetta.

d. garb.

Quando l'uomo scopre (con terrore) le prime rughe

Autentico boom, a Torino, dei saloni di bellezza maschili [illegible] soppiantano il tradizionale negozio del parrucchiere - Centomila lire [illegible] «trattamento [illegible] bellezza» [illegible] pulizia [illegible] viso e massaggi - Piacere, ma soprattutto piacersi

Abbronzato, profumatissimo, fisico da atleta, persino un po' truccato. Il torinese degli Anni 80 ha scoperto la vanità di Narciso e guardando la propria immagine riflessa nello specchio assapora [illegible] sottile sensazione di «sentirsi bello». Il malinteso [illegible] della [illegible] associata alla trascuratezza è superato: nel [illegible] di bellezza è cominciata la «guerra [illegible] a colpi di creme antirughe, riflessanti e supporti [illegible] piega. [illegible] tutta [illegible] piacere o di piacersi che [illegible] contagiando i rappresentanti [illegible] cosiddetto [illegible] forte, renda decine di [illegible] alle [illegible] di cosmetici, obbliga il [illegible] vecchia maniera a frequentare corsi per estetiste, [illegible] quisire lettini solari, strumenti a ultrasuoni, cabine tecniche per colori e permanenti, docce per idromassaggi.

Cento saloni

Quello che sembrava un capriccio [illegible] snob è diventato un fenomeno di costume. I saloni di bellezza con un sottile profumo di uomo a Torino sono già 96, mentre numerose sono le «accademie» che propongono corsi specifici per l'estetica maschile. Sono nati anche i profeti della nuova moda, gli acconciatori per donna che con un anticipo di alcuni anni hanno compreso il business [illegible] vanità virile.

Dice Ernesto Gavassa, maestro dei [illegible] (Centro artistico torinese [illegible] conciatori maschili): «Ormai è fatta, l'uomo ha superato antiche resistenze, desidera far sparire [illegible] suo corpo i segni che il tempo [illegible]. In Italia [illegible] richiesta [illegible] prodotti estetici for man [illegible] anni fa era [illegible] 15%, nell'83 è salita [illegible] 35% contro nell'84, secondo le previsioni, sarà del 66%».

Maschere al miele, al cetriolo o alla fragola, latte detergente, lucido [illegible] precisglie, abbronzanti naturali, ecc [illegible] toilette firmate. [illegible] profumerie per vip della città questi prodotti vengono richiesti con maggiore insistenza. Sono state create «linee maschili», beauty-case per padri di famiglia, manager, politici e sportivi.

Il maschio torinese che frequenta l'estetista è sui 30-40 anni. Ha fiducia [illegible] chi lo sta «facendo bello», chiede [illegible] e soprattutto non bada a spese. I prezzi [illegible] un trattamento completo si avvicina alle 100 mila lire. I servizi che può richiedere [illegible] tanti e vanno [illegible] pulizia [illegible] viso ai trattamenti [illegible] massaggi per riattivare la circolazione del sangue, dal taglio dei capelli alla messa in piega, alla tintura. Ci sono poi lettini abbronzanti (100 mila lire gli abbonamenti per 10 sedute), sedute ginniche, massaggi.

Uno dei templi torinesi dell'estetica virile è in corso Re Umberto: monitor all'ingresso, filodiffusione, bottiglie di whisky e di cognac a disposizione dei clienti, sui tavoli in stile riviste come Capitale [illegible] Vogue.

Molto esigenti

Il proprietario, Mario, assicura massima discrezione a tutti e per le varie fasi del peeling ci sono locali riservati. «E' necessario — spiega — perché a volte ci sono persone che non amano incontrarsi. Io lavoro solo su appuntamento, il [illegible] limite [illegible] frequentato esclusivamente da commercianti e professionisti. Sono molto esigenti e per stare al passo con la moda vado spesso a Londra e Parigi».

Come si comporta l'uomo quando gli propongono creme antirughe e massaggi rigeneranti?

Nadia: «Entra timoroso, ma alla fine ci ascolta. Non è ancora arrivato al rifiuto, anche se qualche volta sarebbe consigliabile. E' disponibile, grande tutto sul serio. Ha un grande interesse per gli strumenti che uso, vuole sapere tutto sulla macchina per depilare, per togliere brufoli, per i massaggi con getti d'acqua ad alta pressione».

Ma la cura del corpo non è riservata solo ai vip. I saloni di bellezza per soli uomini sono frequentati da tutte le categorie [illegible] Antonia, titolare di [illegible] [illegible] maschile in via Sagra di San [illegible]: «Ho una clientela eterogenea, tutti uomini meravigliosi. Io non li definirei ridicoli solo perché [illegible] evitano a spalmarsi sul viso creme, fare collezione di profumi». Perché si sottopongono a tutte le sofferenze [illegible] barriera [illegible] bellezza comporta? «La risposta è semplice. Hanno compreso la necessità di essere belli, di conservare intatta [illegible] la loro immagine, capiscono la seduzione non è una prerogativa femminile. E, poi, parliamoci chiaro: a una donna fa piacere avere accanto un uomo curato nell'aspetto».

I saloni sono in maggioranza gestiti dalle donne. In via Morgari c'è un locale unisex. Pino: «Hanno più fiducia in noi. Gli uomini che vengono da me sono le mogli e i mariti delle mie clienti. Sono proprio le mogli a spingerli e quando se ne vanno sono soddisfatti, orgogliosi di essere ancora affascinanti».

Emanuela Minuta

echi di [illegible]

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.961
730.86.18. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero.

POLTRONA RELAX
Super rilassante consigliata dai medici
Casa del Sofà e Salotto
F.LLI SERGALLO
Unica sede: c. G. Cesare 179 Tel. 203 233-3

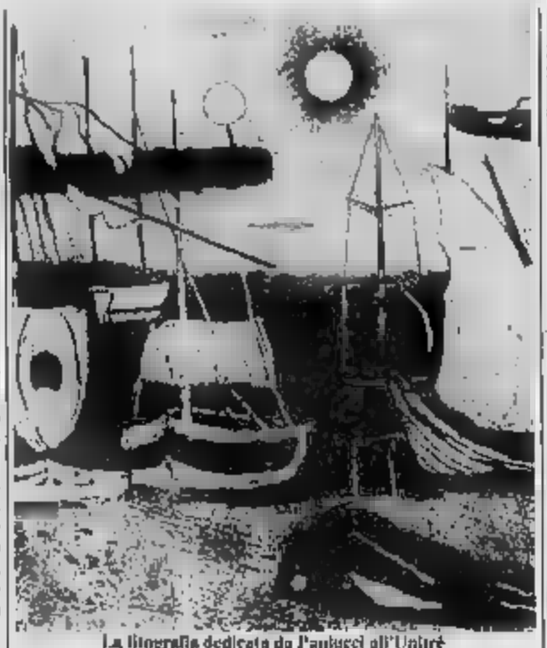
Terribilmente [illegible]
Terribilmente caro.
Terribilmente esclusivo.
NOMBRE NOIR
il nuovo profumo di SHISEIDO.

E' nato da poco, ma fa già parte dell'Olimpo dei grandi classici, dei profumi al di fuori del tempo e delle mode.
E' Nombre Noir, il nuovo profumo creato per Shiseido da Serge Lutens, uno delle più geniali firme dell'alta profumeria francese.
Nombre Noir è un profumo [illegible] Forse uno dei più [illegible] al mondo. Perché fatto esclusivamente con essenze naturali, le più nobili e rare. Per arrivare alla perfezione.
SHISEIDO
ORA ANCHE NELLA PRIMA PROFUMERIA
Servetti
PROFUMI

S'iniziano tra poco i corsi dell'Università della Terza Età

Studenti con i capelli grigi

Desiderio di cultura e piacere di ritrovarsi tra amici alla base di un crescente successo dell'iniziativa: nel anno accademico ci già iscritti 3450 studenti



La litografia dedicata da Paulucci all'Unitre

L'Università Terza Età sta per raggiungere, con l'anno accademico che s'inizia fra poco, un nuovo traguardo: gli iscritti, ad oggi, sono 3456 e il numero è destinato ancora ad aumentare. Il limite dei tremila studenti, in gran parte capelli grigi o già candidi, raggiunto scorso anno, è stato superato d'un balzo, la prova che la «terza età», così negletta dalla società dei nostri giorni, racchiude e ritrova in sé vitalità prorompente, un desiderio inestinguibile di cultura, soprattutto una gioia di vivere ricca di stimoli.

La prevalenza iniziale di quasi tutte donne si sta di anno in anno riducendo. E' pur vero che il sesso femminile ha ancora la maggioranza, ma sempre più uomini si avvicinano ai corsi.

Anche l'età media è ulteriormente abbassata ai 55-60 anni di questo anno accademico '83-84. Il motivo di tanto successo? Forse perché l'Università della Terza Età ha saputo unire alle lezioni e ai corsi, svolti sempre da abili e noti insegnanti, anche il piacere di ritrovarsi tra amici in una sorta di «Accademia di amenità».

Materie e docenti

Questo l'elenco dei corsi e dei docenti per l'anno accademico '83-'84 dell'Università della Terza Età:

Agopuntura e omeopatia, prof. Giuseppe Dadone; Antropologia culturale, prof. Domenico Davide; Arte e Storia in Piemonte, dott. Emilia Fogliada; Botanica, prof. Uberto Tosco; Chimica, prof. Ernesto Modica; Civiltà del Piemonte, Elsa Grihaudi Rossi e Gualtiero Rizzi; Diritti del cittadino, avv. Sergio Marchini, dott. Gian Franco Billotti; Diritto, avvocati Vittorio Gastini e Ruggiero Levi; Economia, proff. Sergio Ricossa, Giorgio Rota, Pino Bracco, Pietro Terna, dott. M. Ludovica Lombardi Varvelli.

Europa contemporanea, prof. Lucio Levi e Sergio Pistone; Filosofia, prof. Pietro Ghigo; Francese Incontri A, prof. Lucia Banato; Francese Incontri B, dott. Eliana Gilberti; Geoantropologia, prof. Arturo Gianchino; Grandi personaggi nella loro scrittura, prof. Giulio Boetto; Igiene Mentale, prof. Clara Marocco Multini.

Il Ducato di Savoia dall'epoca di Emanuele Filiberto sino alla creazione del Regno di Sicilia, gen. Guido Amoretti; Inglese Incontri A, dott. Maria Paviesio; Inglese Incontri B, dott. Vittoria Borrè; La Pubblicità, dott. Dino Berardi; Letteratura Dialettale Piemontese, prof. Celestina Costa; Letteratura francese, prof. Paola Pico; Letteratura inglese, prof. Claudio Gorlier.

Letteratura italiana A, prof. Maria Giovine; Letteratura italiana B, proff. Vittorio Gajetti e Giancarlo Rota; Letteratura latina, prof. Pia Della Valle; Lingua e Letteratura tedesca, prof. Giovanni Vittorio Amoretti; Lo sport e il Coni, dott. Carlo Marlondo; L'uomo e la fisica, prof. Roberto Piazza; L'uomo e l'ambiente, dott. Milo Julini; Matematica divertente, ing. Marco A. Tamagno; Medicina A, coordinatore prof. Columbo e proff. E. Strumia, V. Salvi, O. Orlandi, C. A. Pagni, G. Nattero, D. Fontana, P. Rastel Bogin, R. Patrono, O. Lenti, G. Verme; Medicina B, coordinatore prof. Ettore Strumia e proff. L. Ferrara, V. Salvi, L. Gallo, M. Fontana, V. Palumbo, M. Fulcheri, G. Valobra, O. Piccoli, G. M. Molinatti, M. Vitelli.

Organizzazione Internazionale, coordinatore la Italiana e l'Organizzazione Internazionale; Piante medicinali, dott. Daniele Rosenkranz; Psicologia A, dott. Giuseppe Campra; Psicologia B, dott. Elena Gerardi; Psicologia C, dott. Grazia Tutto Troiano; Psicologia D, dott. Luciano Pe... Psicoscrittura, dott. Anna Maria Carena Acino; Psicosessuologia e psicopatologia sessuale, dott. Giacomo Dacquino.

Questi Piemontesi, dott. Carlo Moriondo; Relazioni Internazionali, dott. Giorgio Frankel; Scienze religiose A, don Lino Barneco; Scienze religiose B, padre Giacomo Grasso; Società e Terza Età, dott. Umberto Morelli; Storia, prof. Carlo di Vasmo; Storia del cristianesimo, prof. Edmondo Lupieri; Storia della d... Storia del Risorgimento, prof. Franco Monetti; Storia della medicina, proff. Tirni M. Caffaratto e Alberto M. Raso; Storia della musica, prof. Lidia Palomba; Storia dell'architettura, arch. Edoardo Astegiano e Francesco Guerra; Storia dell'arredamento, arch. Michele Delmastro; Storia dell'arte antica nell'Italia settentrionale, prof. Carlo Carducci; Storia delle arti, dott. Gian Giorgio Massara; Storia delle arti orientali, prof. Maria Luisa Tibone; Storia del teatro, prof. Piero Ferrero; Storia e psicologia del cinema, dott. Giuseppe Valperga; Telecomunicazioni, ing. Domenico Tibone.

Programma dei laboratori. Acconciatura e maquillage, Bergese, professional member Art Hair Studios; Aerodinamica e aeromodellismo, Cesare Grassano; Ceramica, strutture e modellato, prof. Bianca Bertagna; Dizione e poesia, dott. Raffaella Miniero; Educazione musicale e canto corale, prof. Francesco Stratta; Improvvisazione teatrale, regista Carlos Velasquez; Incontri letterari, dott. Emilio Fogale; Laboratorio linguistici 1 e 2; La grafia e le sue tecniche, proff. Margherita Alasevich e Giorgio Roggino; La Salute ci appartiene, don Mario Veronese; Medicina Laboratorio A, dott. Alberto Barini, e B, Centro Anced; Oire 33, prof. Roberto Pattono; Pittura A, Elda Boschetti; Pittura B, Annamaria Palumbo; Pittura C, Andrea Canavaro; Pittura D, Rosanna Bellone Grassano; Pittura E, prof. Mirella Petrazzini Forte; Pittura F, Luciana Bey.

Pronto Soccorso e educazione sanitaria, dott. Anna Ricci Tos, infermiera volontaria Croce Rossa ...ana; Training autogeno, Centro medico Anced; Umorismo e satira, Giorgio Cavallo e Raffaele Palma; Verde d'ornamento (giardinaggio), Cooperativa agricola sviluppo Piemonte.

Bridge, Guido Borgialli; Decorare e tappezzare, Giuseppe Lombardi; Ginnastica, Gianrinaldo Ferrero; Falegnameria e creatività, Rino D'Ascanio; Fotografia, Giorgio Zazzaroni; Idraulica primi interventi, Ilario Bertuzzi; Progettare la propria casa, prof. Gentile: Uso dei piccoli calcolatori elettronici, ing. Roberto Ventimiglia.

Nuovo regolamento in Provincia

Per un Consiglio meno ciarliero

Oggi si votano gli articoli che limitano dichiarazioni di voto e repliche a cinque minuti

Consiglieri ed assessori provinciali hanno di parlare di meno: per sono chiamati, oggi, a variare due articoli del regolamento. D'ora in avanti, nelle dichiarazioni di voto (interventi che riassumono la posizione di un gruppo politico su un determinato argomento) e nelle repliche alle risposte degli assessori sulle interrogazioni, dovranno contenere il loro discorsi nel tempo massimo di 5 minuti, anziché quanto è attualmente concesso.

Si tratta sicuramente di un passo avanti verso uno svelti mento dei lavori del Consiglio, per evitare quelli che sono spesso inutili comizi ripetitivi. E ciò in linea con quanto ha già deciso la Camera dei deputati. In Regione l'art. 59 del regolamento limita già a 5 minuti le repliche degli interroganti, mentre in Comune, per le dichiarazioni di voto (art. 18), si continua a poter disporre di 10 minuti (spesso rispettati); nella replica gli interroganti sono tenuti (art. 20) ad una «rigorosa brevità di discorso».

La decisione di svellire i lavori della Provincia pone però un problema: chi controllerà la degli interventi? Non il presidente, non il segretario generale e neppure i funzionari addetti alle sedute: ha «timer», oggetto non contemplato fra la dotazione del Consiglio (che già prevede dalla raccolta leggi alla cassetta di pronto soccorso). E' una lacuna che dovrà essere colmata, altrimenti le modifiche del regolamento rimarranno a livello di buone intenzioni.

E. b.

Caluso: sindaco sarà Armarini

E' stato ufficializzato dal direttivo socialista di C... l'accordo per la nuova giunta Comune, che vedrà pci e dc. Alla carica di sindaco sarà riconfermato Otello Armarini, che tutti, anche stio stesso partito, davano ormai per scontato. Vicesindaco sarà il democristiano Pasquale Catino; entrano in giunta il socialista Chiarante, con la delega all'urbanistica, e i democristiani Gioanatti e Salvetti; c... Rossi (psi) e Orsini (dc).

★ Attriti nella maggioranza di centro-sinistra a Leini. L'assessore pubblica istruzione, il socialista Armando Tomea, ha parlato necessità di attuare alcune verifiche all'interno della maggioranza, indispensabili per operare correttamente.

E', questo, uno strascico della polemica recente che ha coinvolto proprio l'assessore Tomea, chiamato in causa dalla maestra elementare Letteria Interdonato, ed accusato comportamento scorretto nella designazione degli incarichi del doposcuola.

★ Un incontro sul programma della Comunità montana della Valle Sacra si svolge stasera a Borgiallo.

Proprietà

predisposto, presso la sede via Nota 3, un servizio per i conteggi per il pagamento dell'acconto della sovraimposta comunale la legge 131/83. Per informazioni telefonare al 519.219 - 531.213.

COMUNICATO URGENTE

la CANADIAN FUR srl,

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 22-9-83, per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 1119)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '83-'84 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO
DAL 20% AL 52% in meno

Alcuni esempi:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca lupo		750.000	Giacca visone	3.900.000	
» marmotta	2.450.000	1.980.000	» castorino	1.350.000	900.000
» opossum	1.550.000		» volpe S.	7.300.000	550.000
» volpe G.	2.450.000	1.800.000	» agnello		550.000

Altre verrà venduta la collezione completa Alta Moda di GIORGIO CORRE...

...con comodo e bloccate il ... di ... occasione
Adesso o mai più

NB Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza delle pelli.

CANADIAN FUR srl.
Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO
A MILANO: Corso B. Aires 45 e Corso V. Emanuele 6/10

Ferito da un cervo

A Baldissero, lo allevava con altri animali - All'improvviso gli si è avventato contro a testa bassa

Grave ...e l'altra mattina a Baldissero: ...mo di 50 anni è stato caricato da un cervo ...e ridotto in gravi condizioni. Si trova alle Molinette con trauma ...e lesioni varie. Si chiama Giuseppe Ronco ed abita in via Superga 19, dinanzi all'Istituto di ricovero di cui è proprietario, e che l'anno scorso è venuto alla ribalta della cronaca perché nei pressi venne ucciso, ...sbaglio, da un complice, un ladro.

Lo strano incidente di cui è rimasto vittima il Ronco è dovuto alla sua grande passione per gli animali: ha un recinto nei prossi di casa dove alleva diversi cervi e all'imprudente ...di esserisi avvicinato a portata di corna. In un'epoca, quella degli amori, in cui gli esperti consigliano la massima cautela.

«Anche i più inoffensivi e paurosi, il cervo, il daino, perfino il gallo cedrone — dicono infatti — diventano aggressivi.

L'uomo immerso nel suo sangue è stato trovato ...moglie, poco prima delle 10: «Con una testata l'animale ha forzato un vetro vicino al recinto — ha detto — poi si è avventato su mio marito che è caduto a terra. Ho sentito che gli lanciava e sono ...». Trasportato all'ospedale, il Ronco è apparso in un primo momento gravissimo: ieri sera le sue condizioni erano leggermente migliorate.

Giorno per giorno

Novelli e i giornalisti

Alle 21,15 presso il Circolo della stampa in ... Unità 27, Diego Novelli s'incontra con Lietta Tornabuoni, Giovanni Arpino e Ferruccio Borio.

Economia industriale

In ... tavola rotonda che si svolge alle 17 presso la sede del San Paolo, in via Lugaro 17, viene presentato il quaderno ...Grasso «Non tutti sanno ...». Cenni di ...mia industriale» di Giovanni Carra.

Terza età lo Canavese

Anche in alto Canavese s'inizieranno a novembre le lezioni dell'università della terza ... Saranno ospitate nella sala conferenze dell'istituto salesiano Giusto Morgando.

Corso di ...

Il prof. Vanni Fornero terrà ... di filosofia sul tema: «I filosofi della crisi: da Schopenhauer a Husserl». Informazioni al Centro «Pannunzio», via Mercanti 1, tel. 543.639.

Facoltà teologica

«Che cosa ... cambiando nella pratica morale». E' il tema che il prof. Gianni Ambrosio, docente alla facoltà teologica di Milano, tratterà questa sera alle 21 presso la Sala Rovasenda, in corso Vittorio Emanuele 32.

Caldaia ferma tutti a spasso

«Nelle aule fa freddo, ma oggi è una bella giornata: tanto vale prendersi un giorno di vacanza fuori programma». Questo è quanto devono aver pensato i ragazzi del liceo scientifico «Aldo Moro» di Rivarolo, che hanno deciso ieri mattina di uscire da scuola, senza attendere che la cal... ... in blocco, ... fatta ripartire.

Solamente un 3 per cento di loro non hanno disertato le lezioni, tenutesi regolarmente dopo che, una mezz'oretta più tardi, la temperatura all'interno dell'aula era diventata normale.

ossola
PILO...
SABA
Tv color
Video registratore
Telecamere
3 ANNI GARANZIA
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Ciriè - P.za S. Giovanni 1 - Tel. ...

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE ...
CONTROLLI ... INFEDELTA' - EDITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Tel. 231.902
Shopping Center
...per uomo - donna - ...
...di vestire,
per essere alla moda
SHOPPING CENTER

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.
PANTA MARKET
GRUPPO GAROSCI
Alimentari all'ingrosso
PIEMONTE S.p.A.
dal 23 al 28 ottobre
SCONTO 5%
sugli acquisti superiori a L. 400'000
(esclusi IVA imballo a rendere, zucchero) secondo regolamento in visione all'entrata del Panta Market
...RINO (TO)
VIA CACCIATORI III - TEL. (011) ...
VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIA MILANO 4 - ...
Orario: dal lunedì al venerdì sabato

1.500.000
VALUTIAMO LA TUA VECCHIA AUTO (ANCHE DA DEMOLIRE)
ACQUISTANDO UNA
CITROËN LNA
L'AUTO DELLE TENTAZIONI
1124 cc.
4,71 litri x 100 Km.
Velocità massima oltre 140 K/ora
è un'offerta ESCLUSIVA della concessionaria CITROËN
RUSPA-AUTO
...CORSO RACCONIGI 62 TORINO - TEL. ...

CORSI, VIAGGI, PREZZI

In barca a vela anche d'inverno

Il [illegible] di Azzurra [illegible] cado: [illegible] associazioni veliche [illegible] hanno [illegible] preparato i programmi teorico-pratici per l'inverno e la primavera dell'84. La Editrice Velacoop di Via Po 39, nata a Torino tre anni fa, propone per quest'anno [illegible] il primo per ottenere la patente nautica. Il [illegible] invito [illegible]

Il corso patenti comprende 20 lezioni teoriche di due [illegible] ciascuna, il martedì ed il giovedì dalle 19,30 alle 21,30, a partire dal 3 novembre (entro questa data si ricevono [illegible] iscrizioni), più 5 uscite in mare durante i weekend compresi tra il 12 novembre [illegible] il 29 gennaio.

Il secondo corso prevede 10 lezioni teoriche tutti i mercoledì dalle 19,30 alle 21,30, a partire dall'11 gennaio '84, più 4 giorni consecutivi di crociera, per un [illegible] complessivo [illegible] 160 mila lire. Sono previste inoltre [illegible] regata, uscita in mare a [illegible]

L'Associazione Allievi [illegible]prora di Torino, che nella scorsa stagione ha [illegible]lizzato numerose uscite in mare, organizza quest'anno una serie di corsi per appassionati velisti e [illegible] principianti. Lunedì [illegible] novembre dalle 20,30 [illegible] 22,30 e per 6 lunedì consecutivi, nella sede del Oza in via Braccini 1, s'inizierà [illegible] corso di meteorologia. Alberto Bonzi insegnerà [illegible] interpretare i [illegible] meteorologici, le carte del tempo e tutti i segnali [illegible] cielo. [illegible] delle lezioni è di 20 [illegible] lire. A gennaio cominceranno i corsi di teoria della vela e di navigazione piana, a febbraio [illegible] lezioni teoriche più un'uscita, costituiranno il corso [illegible] iniziazione alla crociera, mentre il corso di «radiocomunicazioni» sarà la novità dell'84.

d. n.

CARLA GRAVINA DA STASERA ALL'ALFIERI

Una Gatta per lo Stabile

La Gravina, Roberto Alpi e Mario Carotenuto da stasera all'Alfieri nella commedia di Williams

La gatta [illegible] tetto che [illegible] *Tennessee Williams* apre stasera la stagione del Teatro Stabile di Torino. Protagonisti sono Carla Gravina e Mario Carotenuto, la regia è [illegible] Giancarlo Sbragia, scene e costumi di Vittorio Rossi. Il lavoro è una produzione Piccola T organizzata da Lucio Ardenzi.

La commedia dello scrittore recentemente scomparso fu rappresentata per la prima volta a New York nel 1955 con la regia di Elia Kazan, ed ebbe subito [illegible] grandissimo successo di pubblico: quell'anno vinse anche il Pulitzer e il Premio [illegible] critica. In seguito ne fu fatto [illegible] film drammatico con Elizabeth Taylor e Paul Newman, con la regia [illegible] Brooks.

[illegible] censura americana aveva obbligato Kazan ad addolcire il linguaggio [illegible] Tennessee Williams, a rendere meno crudo e violento il [illegible] originale. Il timore di interventi [illegible] parte della censura italiana fece sì che l'edizione rappresentata nel [illegible] in Italia con Lea Padovani, Gino Cervi e Gabriele Ferzetti, fosse [illegible] traduzione [illegible] più approvato [illegible] censori americani.

Giancarlo Sbragia, con questo spettacolo, ritorna invece al testo di Williams, così come fu in seguito pubblicato negli Stati Uniti, violento e scabroso.

VIAGGIO TRA I CLUB STRANIERI

Con le francesi dalle mille idee

Il senso di appartenenza [illegible] proprio paese d'origine si sviluppa [illegible] modo particolare quando si [illegible] all'estero. [illegible] «Club des Françaises [illegible] Torino», sorto nel [illegible] un tentativo raffinato, [illegible] parte di molte donne francesi abitanti a Torino, di mantenere i contatti con la loro cultura d'origine, e nello stesso tempo integrarsi meglio nella nuova realtà.

La nazionalità francese non è comunque una discriminante assoluta: il Club (la quota annuale è di 20 mila lire) è aperto a tutte [illegible] Torino e dintorni che parlino il francese: tra le iscritte [illegible] sono anche [illegible] (insegnanti, ad esempio, che intendono perfezionare le lingue).

La fitta serie di attività (di ordine sociale, culturale, sportivo) ha per lo più cadenza mensile: visite guidate [illegible] musei, monumenti e quartieri della città, escursioni in Piemonte ed in altre regioni (l'anno scorso si visitarono le ville del Brenta, ad esempio) o all'estero.

Un bollettino mensile [illegible] noto il programma delle attività [illegible] sezione-libri offre [illegible] possibilità [illegible] lettura delle [illegible] editoriali [illegible] uscite [illegible] l'anno; corsi di vario genere (di cucina, ad esempio) consentono di esprimere le loro idee e capacità.

Accanto alle occasioni più strettamente culturali (proiezioni di film e diapositive, mostre, dibattiti), non mancano le occasioni di incontri «informali»: una «rencontre amicale», una volta al mese, è occasione per fare quattro chiacchiere e magari qualche gioco di società; [illegible] settimana si riuniscono inoltre due gruppi di Bridge (debuttanti e no).

Per ulteriori informazioni riguardanti l'attività e l'iscrizione al Club (del quale la moglie [illegible] Console [illegible] a Torino è Presidentessa onoraria), ci si può rivolgere all'830.200.

c. r.

LE FOTO DEL DERBY AL SALONE DELLA STAMPA

Toro-Juve a passi di danza

Momento del tre a tre dell'ultima domenica scorsa, a dare la sciabrette, la stalla dello spettacolo. Però Schachner, Brio e [illegible], in questa foto, sembrano [illegible] non altro disciplinatissimi ballerini, aggraziati, bene coordinati.

La fotografia è una tra le tante che, esposte nel salone de «La Stampa» in via Roma, danno vita ad una mostra di immagini sul derby, scattate dai nostri fotografi.

Per molti che hanno visto il derby l'occasione è utile per [illegible] soffermare [illegible] particolari, perfezionando l'immagine, particolari momenti. Per quelli che al derby [illegible] c'erano, la mostra suggerisce un modo speciale di vederlo, fuori [illegible] «violenze» della vicenda mobile, con quel tanto di valore storico che è fornito, appunto, dalle fotografie.

Nelle foto che qui pubblichiamo, paiono rocchiute, mentre [illegible] le prenasse di un altro derby, quello non disputato, non visto, quello [illegible] Bonick in campo. Il polacco, a [illegible] poco, minuti dall'espulsione, sembra davvero determinato a «creare» una delle sue più belle partite.

Tutte le foto, cariche di impegno, di significato, dicono che il derby ha avuto vita piena dentro i suoi attori, e legittimano anche ed entusiasmi degli spettatori. Torino-Juventus 2 a 3, vinta nel «cast», nelle «battute» suggerite dalle foto, è splendido pareggio: tutti bravi, e bravi pure i fotografi.

g. p. o.

Chi canta allo Zecchino

Lo «Zecchino d'Oro», dopo 27 anni dalla sua prima edizione, esercita ancora un fascino irresistibile per mamme e bambini. Nella selezione torinese sono passati ben 513 [illegible]nni, anche se solo 5, i più votati [illegible] una giuria di coetanei, sono finora arrivati a Bologna, dove a novembre [illegible] reggeranno per il Piemonte.

Le norme per la partecipazione sono molto semplici: lo «Zecchino d'Oro» è aperto a tutti i bambini che sanno cantare, almeno un po', e che hanno da tre ai nove anni. Chi pensa di avere un minimo di qualità canore dovrà presentarsi il sabato pomeriggio in corso Turati 13 bis, scala F, o telefonare tutti i giorni dalle 16 alle 18 al 504.515.

Un sa[illegible] pomeriggio siamo andati a curiosare fra bambini tranquilli e [illegible]e trepidanti. La "bambina" di turno bionda, vivace, [illegible] la «puntino», canta «Lady Oscar», [illegible] che [illegible] scelto [illegible] delle preferite [illegible] molto semplice, dunque, [illegible] che dopo questo piccolo «assaggio» i bambini sono quasi sempre convocati [illegible] il sabato successivo, dove [illegible] alle telecamere [illegible] Telestudio, negli studi del Centro di Produzione dell'I[illegible] «Edoardo Agnelli», parteciperanno alle selezioni regionali della gara canora.

d. a.

UN INCONTRO CON L'ATTRICE NEGLI STUDI RAI

Marisa Merlini ricorda Macario

L'attrice Marisa Merlini [illegible] a Torino per lavoro: sta registrando negli st[illegible] Rai «Cronaca di un'infamia», [illegible] commedia diretta [illegible] Piero Passalacqua, che andrà in onda il 2 dicembre sul terzo canale.

«A parte la soddisfazione che provo nell'interpretare un ruolo drammatico», dice, «venire a Torino per me è sempre un'emozione: qui rivivo la mia giovinezza». La Merlini [illegible] dimentica di aver esordito, durante la guerra, appena diciassettenne, nella Compagnia di Macario e di aver guadagnato [illegible] quello spettacolo la sua prima paga. «*130 lire al giorno!*». Una cifra astronomica se si considera che un pernottamento all'Hotel Principi di Piemonte costava 12 lire.

Ma parliamo [illegible] oggi. «Premetto che questa volta sono venuta particolarmente volentieri perché ho potuto visitare [illegible] la splendida mostra dei "Maestri [illegible] napoletano", a Palazzo Reale». Un altro motivo di richiamo per la Merlini è la moda. «Vengo sempre qui a rifarmi il guardaroba. Dal mio punto [illegible] vista, oggi Torino è più importante di Parigi: c'è un ritorno al classico che la mette in primo piano».

In merito [illegible] galanteria dei torinesi [illegible] va [illegible] velluto. «Una volta un ammiratore mi ha offerto [illegible] tartufo bianco. Lo [illegible] avvolto in una ventina [illegible] sacchette [illegible] plastica [illegible] sul treno si sentiva [illegible] ugualmente [illegible] profumo». [illegible] c'è [illegible] che [illegible] omaggio [illegible] una traccia indimenticabile.

Sul [illegible] gastronomico la risposta è totale: la Merlini sta a tavola con piacere. Che cosa preferisce [illegible] cucina piemontese? «Tutto». E il vino? «Mi piace il dolcetto: mi fa venire male al fegato ma lo bevo lo stesso».

g. bait.

L'orchestra del Regio in concerto a Chieri

Stasera alle 21, nel Duomo gotico di Chieri, l'orchestra del Teatro Regio si esibirà in un concerto sinfonico organizzato dagli Assessorati alla Cultura del Comune di Chieri e della Provincia di Torino.

Il programma prevede l'ouverture del Vascello Fantasma di Wagner, il concerto per violino di Franco Mannino (solista Camillo Grillo) e la sinfonia n. 2 [illegible] Russia di Ciaicovski, [illegible] retti dal maestro Will Humburg.

Il Vascello Fantasma è un dramma simbolico scritto nel 1841 sull'eterna leggenda del marinaio condannato a scendere a terra soltanto una volta ogni sette anni alla ricerca di una fedele compagna.

Scritto dal siciliano Mannino tredici anni fa, il concerto per violino è un lavoro dodecafonico [illegible] forma che si svolge attraverso [illegible] intervento [illegible] oboe, clarinetto e flauto nell'introduttivo «andante». Seguono un arpeggio dell'orchestra e l'entrata del violino che diventa protagonista nel successivo «largo». [illegible] sinfonia di Ciaicovski dal [illegible] chiude l'esibizione.

Le televisioni private

Italia 1 Antenne Nord

[illegible] Telefilm [illegible] more
10,15 Film La [illegible] brucia, [illegible] Anthony Quinn, Shirley Booth
12,10 Telefilm Gli [illegible] di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara cara
14,45 Teleromanzo Febbre d'amore
15,30 Teleromanzo Aspettando il domani
16,05 Bim Bum Bam
17,50 Telefilm La casa [illegible]
18,50 Telefilm La donna bionica
20,30 Film [illegible] Milano, con Annamaria Rizzoli, Carmen Russo, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale, Bombolo
22,15 Film Ad ovest di Paperino, con Francesco Nuti, Alfina Conti, Alessandro Benvenuti, Lucilla Baroni
24 — Telefilm Agenzia Rockford
1 — Telefilm Cannon

Quarta Rete Elefante

[illegible] Film Piccolo mondo antico, di M. Soldati, con Alida Valli, Massimo Serato
11,15 Telefilm I love America
11,40 [illegible]ka
12,30 Telefilm I love America
13 — Telefilm Frontiere dell'Ovest
13,30 Telefilm I love America
14 — Cartoni animati
15 — Film Noi soli per le strade, con Anna Magnani
17,30 Miuage
18,30 Telefilm Dr. Wedman
[illegible] Tutto baseball
20,[illegible] Sceneggiato I miserabili
21,35 Film Shock, con John Steiner

Sesta Rete Indipendente

11 — Film Il mondo di Charlot, con Charlie Chaplin
13 — Film Agente Sigma Tre
15 — Film L'uomo mascherato contro i pirati
17 — Film La tigre contro il bersaglio
18,30 Cari del Piemonte
21 — Film Divorzio lui divorzio lei, con Richard Burton, Liz Taylor
22,30 Dibattito Realtà [illegible] opinione
23 — Film Elena si ma di Troia, con Don Backy, Peter Lindner

[illegible] Telestudio

8,30 Telefilm Amore in soffitta
10 — Telefilm Papà caro papà
10,30 Film Sposi allo sbaraglio, con [illegible] McQueen, Sharon Farrel
12,15 Telefilm Quella [illegible] nella pineta
13,15 Novela Padroncina Pia
14 — Novela Agua Viva
14,50 Film Una ragazza da sogno, con Rock Hudson, Leslie Caron, Charles Boyer
16,20 Ciao ciao (per ragazzi)
17,50 Telefilm Chip's
[illegible] Novela Daniel Days, [illegible] Sonia Braga
19,30 Telefilm [illegible] famiglia Bradford
20,30 Film Un milione al secondo [illegible] Bando
22,20 Telefilm Vegas
23,20 Salone nautico (replica)
23,50 Film Superstuni II

Telecity

[illegible] Telemustina
14,15 Telefilm Laura
15 — Telefilm Cuore selvaggio
15,45 Telefilm Codice 3
19,25 Telefilm L'incredibile Hulk
20,25 Film Pane burro e marmellata, con Enrico Montesano, Rossana Podestà
22,15 Telefilm Charlie's Angels
23,25 Film [illegible] Holmes e il delitto della morte, con Basil Rathbone

Quinta Rete

10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Brothers and Sisters
12 — Telefilm Grizzly Adams
14 — Telefilm Lo [illegible] miracoloso
16 — D... come donna
16,30 Telefilm I viaggi con l'avventura
17 — Telefilm Maya
18 — Telefilm Brothers and Sisters
19 — Sceneggiato Vittoria Haspraf
20,30 Telefilm Bellamy
21,30 Film Sull'orlo dell'abisso, di Don Siegel, con Cornel Wilde, Victoria Shaw
23,15 Film Il testamento di Maddigan
0,45 Film [illegible] stermineremo ci[illegible]

Shirley MacLaine su Canale 5 alle 21,25 nel film di Ashby «Oltre il giardino»

Canale 5

10,30 Telefilm Alice
12 — Help, gioco musicale
[illegible] Ila, con Mike Bongiorno
13 — Il prezzo è giusto, con Corrado
13,30 Teleromanzo [illegible]
14,00 Teleromanzo General Hospital
15,30 Teleromanzo [illegible] vita da vivere
18,50 Telefilm Hazzard
19 — Telefilm [illegible] Simmaleroe
19 — Telefilm Jenny e Chachi
19,30 Telefilm Benson
20,25 Telefilm Dallas
21,25 Film Oltre il giardino, di Hal Ashby, con Peter Sellers, Shirley MacLaine
0,25 Film Pinguini domani, con Susan Hayward, Richard Conte

Telecupole

10,30 Più per lei meno [illegible]
13 — Telefilm alla pupmmia
15 — Telefilm Alla mercè
18 — Lo pud fare anche lei
18,30 Pomeriggio insieme
19,30 Telefilm I [illegible] della foresta
19 — Telefilm Famiglia [illegible] per dire
20,15 Telefilm Angie
21 — Tribuna dei [illegible]

GBR

11,30 Il prezzo della settimana con Memo Remigi
14 — Telenovela Laura
14,45 Film Buttiglione diventa capo [illegible] servizio segreto, [illegible] Jacques Dutronc, Gianni Agus
18 — Telefilm Coffee tre
19,30 Torino Teatro, [illegible] Francesco Porcinaro
20,20 [illegible] d'Europa - Il telegramma
1 — [illegible] Black Christmas un Natale rosso sangue, con Olivia Hussey, Keir [illegible]
[illegible] Film Cappello a cilindro
4 — [illegible] Il [illegible] cinese

Videogruppo

10,45 Film Tutti gli uomini del re
12,15 Telenovela [illegible] I ricchi piangono
12,45 Telefilm La grande barriera
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Auto della settimana
15 — Film I perseguitati
16,30 Grande Lago
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,20 Telefilm Beverly Hillbillies
19,[illegible] Ruota la pista
20 — Telenovela [illegible] I ricchi piangono
20,30 Film Isola [illegible] corrente, con D. C. Scott
22,10 Ultimissimi '83
23 — Swing

RTA Rete A

6,30 Accendi un'amica
14 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
[illegible] Accendi un'amica speciale
15 — Film Daniele e gamba, [illegible] Philippe De Br[illegible] Marlène Jobert, Michel Piccoli, Michael York
17 — Spazio [illegible] (giochi e cartoni)
18 — Telefilm Buck Rogers
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 Telefilm Due cuori fuorilegge
20,30 Che bambola, con Walter Chiari
21,30 Film Chiamata per il morto, di Sidney Lumet, con James Mason, Maximilian Schell, Harriet Anderson, Simone Signoret

Studio Nord

11 — Film Fifa e [illegible] Totò e la Barzizza
13 — Telefilm Kronos
14 — Cartoni Yoghi
14,30 Film Il matrimonio, [illegible] Borgi e De Sica
18,10 All Music
18,30 Film L'equipe a [illegible] di [illegible] Cocteau, con Jean Marais, Edwige Feuillère
20,05 Telefilm [illegible]
20,30 Film Ecologia di [illegible] con Isa Miranda
22,30 Film L'ultimo killer
24 — Film Fifa e arena (replica)

PrimAntenna

12,15 [illegible]
14,30 Telefilm Il carissimo Billy
15 — Speciale Piemonte - Cronache di casa nostra
18 — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 Telefilm I [illegible]
19 — Calcio [illegible] Berthana-Ce[illegible]
20 — Telefilm Orson Welles Great
20,30 Film Stiamo quasi delle calibro 38
22,30 Telefilm S.O.S. Polizia
23 — Hockey su pista Vercelli-Follonica
0,10 Film della notte

Canale 56 Telepinerolo

18,45 Videoflash
19,55 Il [illegible]
20,00 Essere enfant
20,30 Hot giovani
20,55 Telefilm Gambe per gambe
21,35 L'uomo e la salute
22,55 Promozione Inverno

Videouno

12 — Teleromanzo Vita e morte di Penelope
13 — Telefilm Skippy il canguro
13,30 Volley Club
14,00 Film Fotti d'estate
16,50 Telefilm [illegible] Yard
17,20 Dick Van Dike show
18,15 [illegible]
19,35 Burlesque
20,15 Telefilm Skippy il canguro
21,10 Film Avventure di Merlo e Dilo
22,30 Cartoni
23 — Film Il delitto Dupré, con Virna Lisi, Pierre Brasseur

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Il meglio musica

Stefano Tempia — E' aperta la campagna abbonamenti per la stagione concertistica '83-'84 dell'Accademia Corale Stefano Tempia. In programma otto concerti. Gli abbonamenti possono essere acquistati nella sede dell'Accademia, via Carmine 28 (telefono 547.372).

Mazowsze — Continuano le rappresentazioni del complesso nazionale folcloristico polacco Mazowsze. Lo spettacolo è in abbonamento al turno D. Inizio ore 20,30.

Cinema indiano — Oggi alle 18, per la rassegna dedicata al regista indiano Mrinal Sen, sarà proiettato al Movie Club, via Principe Amedeo 5, il film *Il signor Shome*. Alle 20,30 e 22,30 sarà la volta [illegible] *Tra le [illegible]vole*.

Unione musicale — Stasera alle 21, al Conservatorio, concerto dell'Orchestra [illegible] camera italiana. Michele Campanella al pianoforte. Saranno eseguiti brani di Schubert, Haydn, Mozart. Serata in abbonamento pari.

Liceo Virgilio — Alle 15 di oggi gli allievi delle quinte A, B e C, vanno in scena con la commedia *Pigmalione* di G. B. Shaw. La rappresentazione, in lingua originale inglese, si svolge al teatro dei Salesiani, in via Piazzi 35: domani e dopodomani [illegible] replica, alle 20,30.

Teatro Carignano — Domani ultimo giorno per i nuovi [illegible] alla stagione [illegible] Carignano.

Sulla poesia — «Vi insegno a diventare poeti». L'iniziativa [illegible] del Centro culturale Pannunzio dove la professoressa Liana De Luca (poetessa), insegnante di lettere in un istituto superiore di Torino, tiene un seminario sulla poesia, «per ampliare tecnicamente ed in composizione poetica». Le lezioni si svolgeranno dalle 18 alle 19 (via dei Mercanti 1, angolo via Garibaldi) per 4 giovedì consecutivi a partire dal 3 novembre.

Rotary Club — Stasera alle 20,15 a Villa Sassi Rosalba Tardito, sovrintendente [illegible] beni artistici del Piemonte, parlerà ai soci del Rotary Club Torino [illegible] «La [illegible] Sabauda: com'era e come dovrà essere».

Informagiovani — Nella sala conferenze del quartiere Cenisia, corso Ferrucci 55/A, si terrà domani alle 18,30 un dibattito su «Il fotoromanzo negli Anni Ottanta».

Al Piccolo Regio — Oggi alle 17,30, per le audizioni discografiche [illegible] Regio, terminata il ciclo su Webern e la scuola [illegible] Vienna, a cura di Enzo Restagno. Ingresso libero.

Unione culturale — Per iniziativa dell'Unione culturale Franco Antonicelli e della Comunità israelitica [illegible] Torino alle 21, nella sede di via Cesare Battisti 4/B, il professor Meir Michaelis, [illegible]nte di storia contemporanea all'Università di Gerusalemme, discuterà, [illegible] Ottavana su «L'antisemitismo fascista».

A lezione con le erbe

Inaugurato con [illegible] grande [illegible] il 29 ottobre, il nuovo Centro d'incontro del quartiere Lanzo-Madonna di Campagna, in piazza Stampalia 85 (per il momento senza telefono), comincia subito [illegible] ospitare un'interessante serie di manifestazioni.

Ai già avviati corsi di fotografia, chitarra e scacchi, si aggiunge ora un ciclo di lezioni, gratuite e aperte a tutti, sull'uso delle erbe medicinali.

A partire dal 28 ottobre per cinque venerdì consecutivi, dalle 18 alle 17, l'erborista Maurizio Carturan [illegible] una serie di incontri prima a carattere generale e poi incentrati sull'uso delle erbe in campi specifici [illegible] l'alimentazione, l'igiene personale, la cosmesi.

Prossimamente presso lo stesso Centro [illegible] programmate mostre, proiezioni, un ciclo di serate dedicate alla conoscenza [illegible] vini piemontesi [illegible] uno di conferenze sulle chiese [illegible] storiche e religiose in Piemonte.

v. z.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 37, tel [illegible]) Il giovane Holden l'adolescenza di Bruno Cortona con Tomas Milian, Pietro Mazzarella, Colori. Vietato 14 Dr.: 16.40, 18.35, 20.30; 22.30.

[illegible] (corso Sommeiller 22, tel 887.193) Un jeans e una maglietta, Nina d'Angelo, Roberta Oliveri, Bombolo, Enzo Cannavale. Col. Non vist Dr.: 16, 17.50, 19.10 20.40, 22.30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 528) Mary Poppins di Walt Disney con Julie Andrews Dick Van Dyke Dr. 14.30-16.15, 22

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.116) Francois di G. Clifford, con Jessica Lange, S. Shepard, Colori. Orario: 15; 17.30; 20, 22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel 545.245) Lezione di donna. Claudio Amendola Monica Scattini Stefania Casini Victor Cavallo regia Stefano Casini Francesca Marciano Colori (95 min.) Inizio film 17, 18.50, ingresso L. 4000 rid. 2000; ore 20.45, [illegible] ingresso L. 5000 rid 3000 Ultima giorno

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel 545.248) Zelig, con Woody Allen, Mia Farrow, regia di Woody Allen (83 min.) Inizio film 16.15, 17.50 19.30, ingresso L. 4000 rid. 2000; ore 21.10, 22.50 ingresso L. 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Cavo 8, tel 650 71 00) L'ospedale più pazzo del mondo, un Chaplin Memorial Bean Jaying, Col. Non vist Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 5241) Ultimissima replica, Richard Gere Valeria Kaprisky Vincente di Mey Lee Lewis Techn. Vist. 18, Orario 16.40; 18.40, 20.40; 22.40. Prezzi pomeridiani 4000 rid 3000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447 5241) Scherzo di Lina Wertmuller con U. Tognazzi, Paola Pagni Esposito Musiche di Paolo Conte Techn Non vist Dr.: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20 Prezzi pomeridiani 4000 rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241) Zelig di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow Non vietato Dr. 16.35, 18, 19.30, 21; 22.30 Prezzi pomeridiani 4000 rid 3000

GIOIELLO (via Cavour 31, tel 520 760) All'ultima respiro, Richard Gere, colori Vist. 18 Orario 16.30 16.30, 20.10 22.30

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL (corso Becceria 4, tel 511 523) Tuono blu, Roy Scheider, Malcolm McDowell Col Non vist Dr 16.20, 18.20, 20.20, 22.30

LIBERTA' (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson (avventuroso) Dr 15, 16.10 20.30, 22.30

LUX (Galleria San Federico, tel 541.253) James Bond 007 Octopussy operazione piovra (avventuroso) Roger Moore, Maud Adams, Kabir Bedi Dr.: 15.15, 17.40, 20.05; 22.25.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 668 334) Vogio inossidabile (new hard 83) Col Vist 18 Ap. 14.30; ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.709) Lea con Marina Frajese, Laura Levi, col., vist 18 Ap. 14.30; ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.560) Avventurieri al confini del mondo con Tom Selleck, Bess Armstrong Vietato Non vist Dr 15, 18.50, 18.40, 20.30; 22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532 483) Flashdance. Adrian Lyne, Jennifer Beals (musicale) Dolby stereo Dr. 15 10, 17 18.50 20.40, 22 30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436 97.01) chiuso per lavori. I programmi «Notti di Dick» proseguono al cinema Principe con Tobias (super [illegible] produzioni).

PRINCIPE (via Pr[illegible] a Asti 98, tel [illegible]) Tobias, regia di Andy Sidaris con Kay Parker, Dorothy Le May (super produzione Usa) Novità assoluta Vist 18 Ap 18 ult 22 30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 885) chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale) colorito con Jennifer Beals (musicale) sistema Dolby Stereo 18,10 17 19.55 20.40, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 310.145) chiuso per lavori

STUDIO 2 (via Arcivescovado 13, tel [illegible]) Affettuose e gentilissime con Richard Benj, Debra Winger, Vietato Non visto Dr.: 17.30, 20 22.30 Inge 4500, Aiuto 2500

TORINO (via Bonelli 6, tel 530.353) Senza training love (new hard 83 Usa), colori Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

VITTORIA (via Roma 326, tel 511.788) Delitto a colazione, di Antonio Climati e Mario Mora (con Inchiesta) Dr.: 18.30; 18.40; 22.40, 22.45

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

ARMIRA (via [illegible] della Salute 77, tel 397.197): Il marchese del Grillo, un film di Mario Monicelli con Alberto Sordi, Paola Stoppa col Ore 20, 22.30

PARO (via Po 30, tel 832.314) Bere o J.J. Bennet (Premio Oscar) Vietato Ap. 18 Film 18.05, 18.10, 20.15, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.853) chiuso per riposo. Domani Un jeans e una maglietta

[illegible] - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, [illegible] 755) Erotic tropic sex (novità Usa) Vist 18 Ap. 10, ult 22.30

ROMA BLUE (via [illegible] Donato 40, tel 437 756): Vibrazioni carnali, Marina Sorel (novità G.P.K. hard core) Vist 18 Ap 18, ult 22 30 Ingresso 5500

SELENE (corso Belgio 53, tel 674 171) Calore intimo (S.P.K. hard). Vist 16 Ap 15 ult 22. Ingr. 3500

SPEZIA (via Pozzo 170, tel 696.264?) Primo lussuria al Dorothea (novità Usa) Vist 18 Ap 15, ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 842) Porta chiusa. Vist. 18 Ap 15, ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Bacco 18, tel 511.293): O sole dell'avvenire, Larry Moore Vist 18 Orario 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (via Petta 349, tel 597.068) oggi chiuso per riposo

FORTING (via Cigna 47, tel 486.660) oggi chiuso. Domani il gendarme può [illegible]

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel [illegible])

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 887.718) chiuso per ripulo settimanale.

ZONA FRANCA

ZETA d'Italia (via Cigna 36, tel 748.267) Un commissario di troppi di J. Ichas con W. Kopf. Ore 20,10; 22.30.

[illegible]

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel 297.974) chiuso per lavori.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Flashdance super erotic movie. Vist. 18

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Dolly piccoli canali. V. 18

CIRIE'

ITALIA: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, sc. Vist 18

MONTANARO

VITTORIA: «Ragazze fuori orario» Pornografia casalinga - Superboccaccio di Julia. V. 18

NICHELINO

SUPERGA: ch[illegible] per riposo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Calore a selvaggio.

ITALIA: Flash dance.

RITZ: Il re della risata.

SUSA

CENTRO: Il pianeta proibito di una coppia. V. 18

VALPERGA

AMBRA: Vaglio bagnato.

Successo a Roma

Jorge Ben il diavolo del samba

Da stasera è a Milano

ROMA — «La mia è una musica; in continuo movimento, come artista sento il bisogno di evolvermi, per seguire il gusto della gente, ma anche per non restare fermo alle prime esperienze». Jorge Ben, nella tappa romana della tournée che in quasi giorni lo sta facendo conoscere al pubblico di mezza Italia, parla sorridendo della sua musica.

La sua carriera, iniziata nel 1963 con il grande successo di «Mas que nada», ha seguito le fasi più importanti del movimento musicale brasiliano, soprattutto la nascita del «tropicalismo». «Lavorare con Gilberto Gil e Caetano Veloso, poi loro per motivi politici hanno dovuto [illegible] e andare a vivere a Londra — racconta oggi Ben — Io ho continuato da solo, scrivendo canzoni e suonando con un gruppo di soli strumenti acustici, tamburello, tamburo e chitarra acustica». Con quel gruppo, il trio Mocotò, Ben è arrivato per la prima volta in Italia nel 1979.

Che cosa è cambiato oggi in Brasile dal punto di vista musicale? «Prima di tutto si sentono gli effetti della crisi economica nella vendita dei dischi — spiega Ben — Un lp generalmente ha [illegible] molto alto rispetto alle entrate medie della gente. Poi è diventata sempre più forte l'influenza del rock, anche se il samba autentico regge ancora».

Al Bistino, l'altra sera, Jorge Ben accompagnato dalla «Banda do zé Pretinho», ha ruminato lino a poco prima di mezzanotte: due ore di musica coinvolgente, affiatamento perfetto tra i musicisti, momenti di vero entusiasmo nel finale. Passando dai brani più melodici a quelli più indiavolati, Jorge Ben ha riproposto «Que maravilha» e «Fais tropical», «Mas que nada» e «Santa Clara Clareou», ma anche «No reino incantado de amore», «Berenice» e «A banda do zé Pretinho», il pezzo che [illegible] dato il nome al suo gruppo.

Inutili i tentativi delle forze dell'ordine, che hanno tentato di «liberare» il [illegible] di platea» dell'ultima mezz'ora: a capeggiarla c'era, fra gli altri, il giocatore Cerezo.

Da questa sera a domenica Jorge [illegible] canterà al Nuovo di Milano. f. c.

L'attrice dei «Paladini» parla del lavoro [illegible] Ponzi [illegible] Damiani

Barbara De Rossi, 4 nuovi film «Ora ho paura dell'overdose»

Barbara De Rossi: «Nei miei sogni, Scorsese e De Niro»

ROMA — Per Barbara De [illegible] è arrivato l'inverno [illegible] successo, ma anche delle verifiche e delle tensioni: l'attrice romana, riminese di adozione, è protagonista di ben quattro pellicole che nei prossimi mesi vedremo al cinema e in tv.

Ne *I paladini*, storia d'armi e d'amori di Giacomo Battiato la De Rossi è bradamante, coraggiosa donna-guerriero che poliva, chiusa [illegible] pesante armatura trapiantata, il suo grande amore per Ruggero; [illegible] *Son contento* di Maurizio Ponzi diventa Paola, una [illegible] semplice e razionale che vive un rapporto tormentato al fianco di un uomo di spettacolo, Fr[illegible] Nuti. Ne *La piovra* di Damiani (sei puntate per la Rete uno tv che vedremo all'inizio di febbraio) Barbara de Rossi recita nel ruolo di Titti, una giovane tossicomane coinvolta in una vicenda drammatica di mafia e droga, partner Michele Placido; la quarta interpretazione è ne *Il tenente del diavolo*, storia di uno scandalo all'inizio del '900, in cui la protagonista femminile è una «*donna dal sistema nervoso molto fragile, che alla fine diventerà folle*».

Come ci si [illegible] in un momento così pieno in attesa del giudizio del pubblico?

«*Prima di tutto c'è il pericolo dell'overdose*» risponde Barbara De Rossi, [illegible] anni, bellissimi capelli lunghi che ha deciso di tagliare non prima dei trenta. «*Poi [illegible] grande emozione, la situazione classica che si prova alla vigilia di un esame importante*».

Scoperta da Lattuada nel 1978, quando vinse un concorso di bellezza per teen agers, la De Rossi ha recitato per la prima volta al fianco di Mastroianni in [illegible] come sei» e poi ne «La cicala», sempre sotto la direzione di Lattuada. «*Dopo ho saputo aspettare*» dice. «*Ho deciso [illegible] non seguire una scuola di recitazione perché sono convinta che solo il lavoro può dare una vera [illegible] formazione professionale. Ho lasciato cadere delle proposte che non mi interessavano e poi le cose giuste sono arrivate*». Più [illegible] soprattutto «*Storia d'amore e d'amicizia*», lo sceneggiato televisivo [illegible] l'ha fatta conoscere al grande pubblico e di cui ora è in progetto una seconda parte.

«*Dovevo fare la veterinaria*», *racconta la De Rossi che è tornata a vivere in famiglia dopo la [illegible] con Massimo Bonetti, «amo fantasticamo gli animali. Ma poi tutto è andato in un altro modo e io ne sono molto felice: il lavoro in questo momento è la cosa più importante che ho, la parte essenziale della mia vita*».

Nella pausa che si è concessa per i prossimi mesi, rientra anche la decisione di non interpretare il ruolo di Emanuela Setti Carraro (poi affidato alla De [illegible] nel film su Dalla Chiesa di Giuseppe Ferrara: «*Non [illegible] deciso per niente in quella parte: un po' per motivi di somiglianza fisica, un po' perché non mi interessava interpretare un personaggio famoso, già tanto noto al pubblico*».

Nei programmi per il futuro [illegible] ci sono «*Film [illegible] buon [illegible] fumato, con registi bravi, affermati come i Taviani, [illegible] Risi, Del Monte, ma anche con giovanissimi, [illegible] quelli della nuova leva che fanno tanta fatica [illegible] affermarsi*». Nei sogni, invece, un'esperienza americana, magari con Scorsese: «anche se odia l'isterofilia Barbara De Rossi è convinta che il cinema del De [illegible] e del Dustin Hoffman sia l'unico [illegible] grado di insegnare qualcosa. f. c.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO [illegible] 20.30, Sarna D. Compagnia nazionale folkloristica pomeriggio Mazzarese

TEATRO REGIO - DUCHINO DI CHIERI: ore 21 concerto Orchestra del Teatro Regio, direttore Wun Hornburg, musiche di Wagner, Mahnnn, Ciaikowsky

PICCOLO REGIO, ore 17.30 audizioni di borgherucha Trabaci e la scuola di Vienna (I parte) a cura di Enzo Restagno Ingresso libero

ALFIERI - T. STABILE. Riposo ore 20.30 Carla Gravina in La gatta sul tetto che scotta di T. Williams, con Mario Carotenuto Regia di Giancarlo Sbragia Sconti in abbon Tel 557.6240 - 835.440

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Gen) Orchestra da camera italiana Musica Camerata (quartetto) Musiche di Schubert, Haydn e Mozart Biglietti in p. Castello 29, tel 546.923 e dalle 20.30 al Conservatorio

CORETTI: questa sera ore 21 Oppo in Bazzoni, Tel 544.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21, [illegible] R. De Via in Secondo me... Il teatro, regia di S. Arioli. Tel 656.552

TEATRO REGIO: Rinnovo abbonamento Stagione Lirica 1983-84 presso Sud Cassa di Risparmio ang. p. Zbarsiore.

ASSA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Campagna abbonamenti Stagione '83-84. Il sipario a scelta borghese Adulti, Lun 12-19 30, Tel 774.3376 e via Roma 48, ore 9-13, tel 557.8545 - [illegible] 582

AL VECCHIO PO - Jazz Band. Cena con Adriana Cava. Tel 838.7507

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOMEAT: Stagione Teatrale 83-84: campagna abbonamenti «Pool per spettacolo» L. 30.000 (ridotto studenti 20.000) per 30 spettacoli dell'intera stagione Tel 518.048.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione e per spettacoli via C. Alberto 12/f, tel. 533.370, ore 18-20, sabato 10-12, 712.648, ore 9-12

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo Teatro Reale per donare con la Compagnia di Danza Teatro Nuovo Ore 15-19 tel 857.034 - 655.552

EUNA: [illegible] Contemporanea con Carla Pecori, tel. tel 650.447 - 856.552

GIANOLLA-MARIONETTE LUPI: Spettacoli events al Museo tel tel 535.758

TEATRO DEI MARIONETTI PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette burattini Settembre Segreteria 16.30-20 tel. 619.373

RITROVI

AL BACIATELLI (ex. Caravelle II) 21 **BELLE ARTI** 15.30-21 Cello Rock. **CLUB 84** ore 15.30-21 Serate **DU PARC**: ore 21 Armando e Raffaele **LA LUCCIOLA**: 21 Rock, Mod, Rock **LE ROI**: ore 21 Bal Musette.

CHOCO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel 887 279) al piano Nanni Tronchi, Pat Patrano, chitarra Tassarolo

SAN GIORGIO - Valentina - Rotatoria Bumper orch. Dino Nicolini

LA TRADIZIONE DELLA VECCHIA CUCINA PIEMONTESE CONTINUA AL RISTORANTE

CUCCO

Buffet antipasti assortiti

Cesto di salumi

Agnolotti - Fondents

Lasagnette al civet di lepre

Gnocchi alla Bava

Fritto misto

Carrello di bolliti

Selvaggina - Polenta

Finanziera - Rane

Badina Cadoa

Buffet delle lampade

Zabaione

Dolci al cucchiaio e tanti altri piatti

L. 18.000 (Bevande escluse)

Orario 12.15-15, 19.30-23

Pren. tel 839.418-839.3116-812.701

Chiuso il venerdì e Castelle 88-Torino

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - QUAGLINO De Paolis. **ARTE CLUB** (Brofferio 3) Gaumont. **CIRCOLO ARTISTI** (Bagno 8) Antologicadi A Colnaghi Or 16-18.30 **DAVICO** personale Fernando Eandi **FOTER PICCOLO REGIO**, ore 10-12, 16-20.15 (lunedì chiuso) Mostra «Burrasma al Regio» Mostra fotografica di spettacoli di danza e balletto al Teatro Regio Ingresso libero. **IDEOGRAMMA** (De Gasperi 36) Saterini. **IL PORTICO** - Pinerolo (v. Buniva 28, tel 0121/73.384): Maestri del '900. **IL QUADRATO** (Cuneo 3) Collettiva Maggio-primavera **L'ARIETE** - Chivasso (tel 910.1434) personale di Gino Aimo **LA ROCCA** (via M. Vittone angolo via della Rocca) Arte in ceramica. **LOSANO - PINEROLO** (0121 / 73.358): M. Baratta: «Equivalenti» di pittura **PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE** (Roma 264) omaggio a Roberto Talarico Ore 15.30-19.30 **PONTICI** (585.478) pers. A. [illegible] **STAMPERIA BORGO PO** (p. Gran Madre 14) Grafica europea italiana **3 A** (M. Vittoria 12): Giuseppe Grannini

DAVICO (Barriera 60) A. Vaccaro **DORA**: Nudo Autogena e psicologia **PROLUTO** (Mazzini 8) Pittori dell'800 **QUELLI** (p. Solferino 7, tel 534.673) Pretenziosi ritratti del XX secolo. **LA BUSSOLA** (Po 9): Piero Bona **LA CHIOSTRA** - Asti: Franco Terzariolo. **LA PARESINA**: L. Carluccio, dipinti. **LINEA - CUNEO**: Mostra dell'[illegible] **NARCISO** (p. C. Felice, 16) disegni di pregiatissimi di Luigi Carluccio. **VIOTTI**: Elio Delacqua.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18. **MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel 530.236): ore 10-12, 14-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 9-12,30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12,30, 14.30-18.30, lunedì chiuso. **BORGO MEDIOEVALE** (Parco del Valentino) 9.30-17, 15-18, domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso. **GALLERIA SABAUDA** (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14; domenica 9-12, lunedì chiuso. **MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (p. Cas[illegible] 9-18, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso altre festività chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giovanni Paolo. **BERNARDI**: Maggiorito Luschi **CITTADELLA**: Giovanni Lorenzetto

Iniziate a [illegible] le prove della commedia, con la Bolkan

E una sera si cena a teatro

ROMA — Con la regia di Aldo Terlizzi sono cominciate le prove del nuovo allestimento della commedia di Giuseppe Patroni Griffi «Metti una sera a cena» che negli Anni Sessanta [illegible] rappresentata sia in teatro che in cinema. Adesso la commedia viene proposta [illegible] un cast totalmente rinnovato rispetto alla precedente edizione teatro: nella foto, da sinistra Romeo Giorgina, Florenzia Marchegiani, Michele Placido, Florinda Bolkan, già protagonista del film, e Fabrizio Bentivoglio. Il debutto avverrà nella seconda quindicina di novembre a Milano.

«Culture Club» domani a Roma

ROMA — Arrivano domani al Teatro Tenda Seven up [illegible] attesissimi Culture Club: la formazione inglese guidata [illegible] Boy George ha ottenuto in Italia un disco d'oro per il singolo «Do you really want to hurt me». [illegible] la tournée italiana i Culture Club presenteranno il secondo album «Colour by numbers» e saranno accompagnati da un gruppo-spalla, i Roman Holliday. Dopo Roma suoneranno a Bologna (il 28) [illegible] a Milano (il 29).

DOMANI ALL'AMBROSIO
TRAVOLTA - STALLONE
L'accoppiata più esplosiva dell'anno

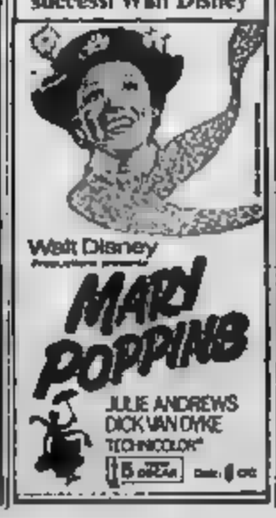
DA VENERDI' AL CRISTALLO
ed egli avea del suo fatto trombetta
La vera storia di un artista unico al mondo *Dante Alighieri*

Regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE

OLIMPIA e REPOSI

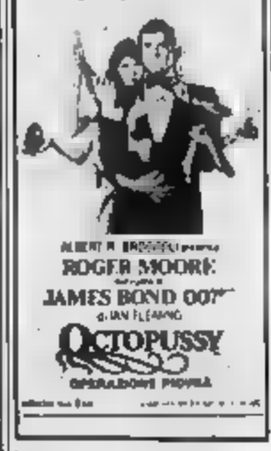
Partecipate al grande concorso «Sorrisi e canzoni TV»

AL CAPITOL
Uno dei più grandi successi Walt Disney



LUX
IL MIGLIOR BOND MAI VISTO FINORA è INIMITABILE

James Bond sempre più in alto!



CENTRALE
L'ultima grande interpretazione di JESSICA LANGE *candidata al Premio Oscar 1983*

Proposta TargaT
IL CABARET VOLTAIRE presenta
CARMELO BENE
in
«MI PRESERO GLI OCCHI»
F. Moldavino - G. Lacopardi
Prima mondiale assoluta
TEATRO [illegible]
Via M. Cristina 73 tel 651.034
DAL 3 NOVEMBRE
Per informazioni e prenotazioni
Cabaret Voltaire tel 979.046-541.438
Unione Culturale tel 611.776
Abbonamento a 30 spettacoli L. 30.000
studenti e lavoratori L. 20.000

T. STABILE - ALFIERI, 20.30, CARLA GRAVINA in
LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA
di T. [illegible]
Con MARIO CAROTENUTO
Regia GIANCARLO SBRAGIA
con Gianna Piaz - Roberto Alpi
Massimo Lorelo, Anna Zapparoli
Prod. Piemonte-Torg. L. Arcenzi
Tel. 5576.246 - 535.440

danze club84
oggi e domani ore 16.30
PER GLI AMATORI DEL LISCIO
Ore 21 ATTRAZIONE E BRINDISI
Domani ore 21 DAL [illegible]

ELISEO
grand'eliseo e GIOIELLO
RICHARD GERE
BALLARE *all'ultimo respiro*
FAR L'AMORE *fino all'ultimo respiro*
VIVERE *fino all'ultimo respiro*

ALL'ULTIMO RESPIRO
ATTENZIONE!
Vi preghiamo vivamente di scegliere gli spettacoli del pomeriggio o [illegible] ore 20,30 poiché se verranno tutti all'ultimo spettacolo non sapremo dove ospitarvi!

DOMANI
ELISEO
eliseo rosso
CHARLIE CHAPLIN 1
Via Garibaldi 32/a - Tel. 545.245

Una buona notizia: Jonathan ha avuto la sua prima esperienza.

Una cattiva notizia: lei è la madre del suo migliore amico.

CLASS

Una Produzione MARTIN RANSOHOFF un film di LEWIS JOHN CARLINO "CLASS"
ROB LOWE JACQUELINE BISSET ANDREW McCARTHY CLIFF ROBERTSON
Musiche di ELMER BERNSTEIN - Produttore Esecutivo CATHLEEN SUMMERS
Soggetto di JEREMY JOE & DAVID GREENWALT - Prodotto da MARTIN RANSOHOFF
Diretto da LEWIS JOHN CARLINO

PER SODDISFARE LE NUMEROSE RICHIESTE E LE ATTESE DEL PUBBLICO, VIENE ANTICIPATA LA [illegible] DEL FILM DI
CARLO VERDONE che tutti aspettano
DOMANI ALL'ARLECCHINO
Anche un film comico può essere bellissimo:
sarete d'accordo anche voi dopo aver
visto il film di CARLO VERDONE

multisala cinematografica
ELISEO
eliseo blu
5ª SETTIMANA
BUNUEL + FORATTINI
ci departo di Ugo Tognazzi è la più memorabile sequenza di trovate degli ultimi 10 anni...
TOGNAZZI
in [illegible] film di
LINA WERTMÜLLER
SCHERZO

DA VENERDI' ALL'IDEAL
Un computer e due grandi potenze. Il rischio è lo scontro finale. Ma...

un film di JOHN BADHAM

OGGI • METROPOL • OGGI
Proibitissima «PRIMA»
LEA
MARINA FRAJESE - LAURA LEVI
ASSOLUTAMENTE • VIETATO 18 ANNI • ASSOLUTAMENTE

Troppo basso l'indice d'ascolto della prima di Boncompagni, la Rai la sospende in anticipo

Galassia un fiasco, ci salvi Bramieri

Dovevano essere dieci puntate, costo 130-160 milioni l'una - La guerra dell'audience contro i networks ha imposto di correre ai ripari

ROMA — Per fare risalire l'ascolto della domenica sera, dopo il tonfo provocato dal galattico varietà di Gianni Boncompagni, Raidue ha deciso di ricorrere all'accoppiata Gino Bramieri-Pietro Garinei anticipando la messa in onda di «G. B. SHOW N. 2» che il comico milanese registrerà quest'estate al «Sistina».

La programmazione di «GALASSIA 2», che avrebbe dovuto andare avanti fino al 20 novembre, verrà invece interrotta con la puntata di domenica prossima vista il basso indice d'ascolto (il varietà ha finora ottenuto la parte di poco più di due milioni e mezzo di telespettatori. Troppo pochi se rapportati al costo (130-160 milioni a puntata).

Sotto accusa, per questo clamoroso insuccesso, c'è anche «Roby» il mostriciattolo che il «papà» di «E.T.», Carlo Rambaldi (premiato tre volte con l'Oscar cinematografico), ha disegnato apposta per il varietà di Raidue.

Il piccolo robot che avrebbe dovuto attirare l'attenzione dei ragazzini, come avvenne per «E.T.», li ha invece allontanati. Secondi rilevamenti del servizio opinione Roby sarebbe risultato sgradito alla platea infantile a cui si rivolgeva in modo particolare. Neppure la presenza di Roby, l'attrice Anita Pierucci, è riuscita a salvarsi da questo naufragio.

La decisione di sospendere «Galassia 2» era già nell'aria da tempo, nonostante le smentite. Del resto gli scontri d'autunno sugli indici di gradimento tra Rai e le emittenti private non consentono più a nessuno di sbagliare poiché in ballo ci sono i miliardi della pubblicità.

In ottobre, stando ai più recenti rilevamenti, la Rai ha dominato la concorrenza con «Fantastico 6» al sabato sera, i kolossal cinematografici in parti alla domenica e il lunedì, e Raffaella Carrà nella fascia del giorno che finora era monopolio delle tv private. Si tratta di tutti programmi Rai/auro per cui è comprensibile che Raidue cerchi di risalire la corrente dopo che per la disavventura giudiziaria di Toriora ha perso il primato dell'ascolto che deteneva al venerdì sera, con Portobello.

F. L.

«Galassia» nel giorno di presentazione: ogni settimana poco più di 2 milioni e mezzo di persone

Acuto per la prima volta (senza motivi di censura)

La sospensione della Rai di «Galassia» colpisce ma stupisce. La rivista era andata male dall'inizio, appariva un esempio datato oggi fare uno spettacolo varietà.

L'idea di ambientare il tutto in una gigantesca astronave del futuro poteva essere anche valida; ma è tramontata il era fermata lì, o meglio, si era realizzata soltanto in esclusivamente in scenari grandiosi e complicati, e in una quantità inverosimile di costumi sofisticati e indubitabilmente costosissimi che andavano — come si è già rilevato — dal clima di una fiaba di Ceccarelli e quello di «Guerre stellari», e soprattutto a quello delle riviste Anni di Wanda Osiris.

Non questo apparato sontuoso c'era poco di sulla: nelle comiche inconsistenti, battute di fiabile spirito, rara eccezione, grinta, recitazione moderata e una ripetitività, ad ogni puntata, che via via esasperante. «fare buono» forse non mancavano, e la teoria erano apprezzabili, ma il risultato sul piano della resa era tutto negativo, e i «momenti magici» si riducevano a giochetti di prestigio e a solenni e un po' meste sfilate di moda fantascientifica.

Non è la prima volta che la Rai fronte un varietà dia vanti e più anni ci sono i motivi erano (lo ricordiamo un ministro, l'imprevisto lampo di un paio di mutandine, il prelago oltraggio guerre fantasie, ecc ecc.)

E' la prima volta che la sospensione avviene per basso indice di ascolto logica ormai ferrea e inesorabile della lotta per una concorrenza di giorno in giorno sempre più accanita.

u. ba.

Boncompagni: lo show va male perché manca una Carrà

ROMA — Gianni Boncompagni ha due programmi in tv: uno è *Pronto Raffaella*, tutti i giorni in diretta su Raiuno, e un programma va bene; l'altro è *Galassia due*, la sera di domenica su Raidue, ed è invece un programma che va male.

Come Boncompagni una spiegazione ce l'ha e la fornisce: «Pronto Raffaella *funziona perché ha*, proprio *nella Carrà, la sua anchorwoman*. Galassia due *non funziona perché* non ce l'ha». Secondo Boncompagni infatti è impossibile, e Stati Uniti l'hanno dimostrato, costruire programma di varietà senza punti fissi sulla figura del conduttore, uomo o donna che sia, capace di attirare, una puntata dietro l'altra, l'attenzione dello spettatore.

Tutto quì? «Tutto qui. *Un programma che non abbia una faccia capace di polarizzare l'attenzione e l'emozione del pubblico è un programma destinato al fallimento*».

Bene, ma se è veramente convinto di perché ha Galassia due senza disegnarle un suo centro? «*Non potevo fare altro: un anno fa la Rai non aveva accettato* di entrare in concorrenza *con le televisioni private pagando la stessa cifra che pagano loro*».

Vuol dire che se Galassia due non ha vedette è perché non l'è potuta permettere?

«*Il programma è stato pensato l'inverno scorso, progettato a gennaio, girato quella estate e come potevo trovare una vedette che fosse* vedette *offendesse quello che allora la Rai era disposta a spendere?*».

Quindi *Pronto Raffaella* va bene il merito è della Carrà? «*Soprattutto della Carrà che la Rai, forte dell'esperienza passata, pur di non farla cadere in mano alle private ha pagato, più o meno, quello che chiedeva. A Natale lo farà ancora, tanto è vero che il programma, proprio perché piace moltissimo, ha ottenuto una eccezionale edizione serale l'8 novembre soltanto per poter esser mostrato a quelli che, per lavoro, durante la giornata non guardano la tv*».

E la notizia che Galassia due (annunciata dalla Rai in dieci puntate) dovrebbe essere sospesa alla settima serata?

«E' una notizia falsa: Galassia due è prevista in otto puntate più una di riassunto e son sicuro che andranno tutte in onda regolarmente».

al. ro.

Ciclo tv: buono ma incompleto

Greta divina e mutilata

Si congeda Rosseri su Raitre la divina Garbo con l'undicesimo film del ciclo, Walewska». Il suo regista di fiducia Clarence Brown diresse con il solito scarso estro nel 1937, pochi mesi dopo «Margherita Gauthier» di Cukor e due anni prima di «Ninotchka» di Lubitsch.

«Maria Walewska» è la storia patetica e molto dell'amore contessa polacca per Napoleone, da cui ebbe un figlio. E' dalla figura di Napoleone (Charles Boyer con l'occhio vellutato e la voce pulsante sulla fronte) la pellicola è dominata anche poi, come sempre avviene, la Garbo surclassa il suo partner. C'è un'autentica tensione drammatica nel finale, ma il clima che circola è da melodramma con situazioni convenzionali al massimo, e scenari tutti finti (vi compresa, naturalmente, l'isola d'Elba).

A questo punto, la protesta dell'appassionato di cinema. Tanto di cappello alla rassegna curata da Vieri Razzini perché: 1) ha allineato undici pezzi tutti comunque importanti; 2) ha recuperato film che neanche più gli addetti ai lavori avevano bene in mente, da «Anna Christie» a «La cortigiana» da «Come tu mi vuoi» a «Il bacio»; 3) ha mandato in onda edizioni con un nuovo, eccellente doppiaggio (ancora un grazie alla voce di Rita Savagnone); 4) ha offerto un ritratto completo della Garbo facendola conoscere agli spettatori più giovani e dimostrando di che proporzione fosse, al di là di film mediocri e pessimi, il grandioso fenomeno Garbo; 5) ha ridato dignità e qualità al ciclo televisivo ormai da tutti per dritto e per storto, e spesso avvilito da etichette una serie di titoli che non possono convogliare «Cabiria» e «L'infermiera di Hitler».

Però — ed ecco la protesta — non si capisce il motivo per cui il ciclo non si concluso l'ultimo film della Garbo, quel «Non tradirmi con me» di Cukor, del commedia umoristica che fu insuccesso. Perché recuperarla, momento poi che non è così orribile come molti la ricordano?

Forse il recupero di «Non tradirmi con me» avrebbe portato un granello di contributo al «mistero» del ritiro definitivo dello dallo schermo a soli trentasei anni. Anche se il ritiro non fu causato da questo insuccesso, tanto è vero che nel dopoguerra l'attrice pensò seriamente di tornare sul ne esaminando la possibilità di vari personaggi: Penelope a Circe insieme, e — sfruttando il versante androgino che costituisce una piccola parte del suo fascino — Dorian Gray e George respinse subito, considerandola uno scherzo oltraggioso, la proposta di Orson Welles di interpretare Eleonora Charlie Chaplin al suo Gabriele D'Annunzio...)

Quali sono state le reazioni del pubblico? Ci vorrebbe un «Dossier» tipo quello che conduce al giovedì Beniamino Placido (e chi meglio di lui per tenere un discorso collettivo sulla divina, sul grani rifiuto, suo volontario e inviolabile, sul divismo in genere, su Hollywood tempi d'oro, sulla società americana Anni ecc.?). C'è sempre tempo.

Il ciclo ha lasciato per strada diversi film tra cui «Il velo dipinto» e «La regina Cristina», senza contare i muti. L'ampia materia per un «ragionamento» sulla Garbo, anche in futuro, non mancherà.

Ugo Buzzolan

FILM ALLE TV

La Giorgi oltre la porta Sellers in giardino

In bilico tra l'acuto scandaglio nei meandri del rapporto amoroso e un appassionato feuilleton scorre l'intrigante storia di OLTRE LA PORTA (1982), in onda a Raidue, tratta di Liliana Cavani con Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni, Piccoli, Tom Berenger.

La cornice è una Marrakesh torbida e e l'obbiettivo del film è quello di cercare di capire cosa avviene dietro le tante «porte chiuse della vita». Protagonista è una strana che lavora in un'agenzia di viaggi ma che di notte accompagna i turisti nei quartieri e nei locali della città.

Di lei si innamora seriamente un giovane americano ma la ragazza è legata da una complessa e contorta passione per un uomo di mezza età la carcerò dieci anni trascorsi in un delitto di cui è innocente.

Canale 5, una ironica e notturna di Ashby OLTRE IL GIARDINO e un'eccellente interpretazione, una delle ultime, di Peter Sellers che ha accanto Shirley Laine e Melvyn Douglas. Il film è tratto dal romanzo «Presenze» di Jerzy Kosinsky e descrive l'irresistibile carriera di un giardiniere che, favorito a spinta da un equivoco iniziale, sale vertiginosamente più alta vetta potere. Sul circuito Euro una grande sequenza '70 GANGSTER STORY di Arthur Penn con Warren Beatty e Faye Dunaway, Clyde e Bonnie, i due emarginati che diventano crudeli, feroci e sanguinari fuorilegge Anni 30.

Milano dei medici - La commedia nell'84-85

Salce: niente stress Salta Neil Simon

ROMA — da fare, la «ripresa» — con Luciano Salce e Vittorio Caprioli — della divertente commedia di Neil Simon *I ragazzi irresistibili* è rimandata alla prossima stagione. Nonostante Salce (dopo l'emorragia che l'aveva colpito nell'agosto scorso a Salsomaggiore) avesse iniziato da un mese le prove con Caprioli e stesse definita la tournée teatrale (debutto a Torino il 10 dicembre e chiusura a aprile al «Goldoni» di Venezia) lo spettacolo è stato lo cancellato

stati i medici — precisa Carlo Molfese, produttore della compagnia — a sconsigliare Salce di affrontare, in questo momento, un lavoro così impegnativo. Il regista, infatti, dovrebbe recitare e dirigere contemporaneamente. Troppo stress per un uomo che ha già avuto un infarto. Così Salce ha preferito rinunciare alla stagione teatrale piuttosto che fare coppia con un altro partner. Adesso per i ragazzi irresistibili è prenotata l'apertura della stagione '84-'85 del Eliseo di Roma».

a. b.

Inagibile il S. Ferdinando di Napoli

NAPOLI — La commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli, dopo un sopralluogo fatto questo pomeriggio, ha dichiarato il teatro «San Ferdinando» di Napoli, per mancanza dei requisiti richiesti dalle norme di sicurezza.

La «prima» delle spettacolo «Un turco napoletano», interpretato da Luca De Filippo, per la regia di Eduardo De Filippo, prevista per venerdì prossimo, è rinviata. (Ansa)

Sono circa 300 sale

Un marchio per i cinema d'Essai

ROMA — Tutte le sale cinematografiche associate alla Federazione Italiana Cinema d'Essai (Fice) saranno d'ora in poi caratterizzate da un marchio, a garanzia della qualità del prodotto presentato.

L'annuncio è stato dato oggi a Roma (a analoghe conferenze stampa si sono tenute in altre dieci città italiane) dal presidente della Fice Luigi Pizzi incontrandosi con i giornalisti nella sede dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (Agis).

Pizzi ha annunciato anche l'avvio di un primo circuito nazionale di sale di prima visione: locali di grandi città italiane che saranno coordinate in una logica di circuito per avere sul mercato un peso maggiore e per poter godere di una comune campagna promozionale.

La Fice — nata tre anni or sono dall'iniziativa di soli aderenti all'Anec (Associazione esercenti cattolici), con il più ampio patrocinio dell'Agis — dispone attualmente — è stato detto nella conferenza stampa — di circa 300 sale.

Comprende, oltre alle 21 del circuito delle grandi città, una cinquantina di sale similar in città medie, 200 in piccoli centri. (Ansa)

Fadini del Cabaret Voltaire ha presentato il cartellone '83-'84 del Toreat

Carmelo apre una stagione-sfida

Presenti i nomi storici della ricerca teatrale - La polemica con gli enti pubblici

TORINO — Polemica conferenza stampa dell'assessore Torea per presentare gli spettacoli della stagione 1983-84. La polemica, ovviamente, è di fattura ca, si collega alle difficoltà provocate dalla crisi economica, le l'assessorato alla Cultura dovrebbe finanziare lo spettacolo di Carmelo Bene) e all'esiguità dei contributi riservati alla cultura e allo spettacolo. «*Il nostro cartellone* — è stato detto — *costa meno di un carro armato Leopard. Sarà bene non perdere il senso delle proporzioni*».

La stagione — si è ancora detto — rilancia una sfida. «*Al tentativo di restaurazione e di neoconservatismo in atto, noi rispondiamo con questo cartellone*», ha affermato Edoardo Fadini, direttore del Cabaret Voltaire, uno dei «partners» del progetto Toreat.

Fadini ha proseguito spiegando che il cartellone, aperto dal *Kiai* umore di Leo De Berardinis, ospita «*tutto quello che c'è di serio nella ricerca teatrale. Oltre ai nomi acquisiti, sono stati presi contatti con i Magazzini criminali e con Remondi e Caporossi. Se riusciranno ad avere anche Mario Ricci e Rino Sudano avremmo compiuto*».

Sono molti i motivi di curiosità di questo programma vasto e onnicomprensivo. Il fatto, ad esempio, che Quartucci, Spazio Zero e De Berardinis per *Kiai* lavoreranno insieme qui le loro novità; il fatto che si recupererà il ciclo «Spagna '36», saltato l'anno scorso a causa della crisi regionale e della insagibilità dell'Eridano; il fatto, infine, che venga a Torino un mese intero John Cage. Il musicista sviluppa in provincia un programma pedagogico rivolto ai giovanissimi, durante il quale musica con un bosco.

E rilanciare la sfida anche l'abbonamento: costerà 30 mila lire per 50 spettacoli.

g. g.

Arriva anche Cage a insegnare musica

Questo è il cartellone del Toreat:

1-10 novembre: «Il sogno» di Strindberg, regia di O. Leoncavallo e O. Lucignani, in coproduzione con Carmelo Bene (prima assoluta).

14-26 novembre: «The Connection» di Gelber, comp. Nuova Scena, con Leo De Berardinis.

22 novembre-4 dicembre: «Passione d'amore» di Carlo Quartucci, con C. Tatò, regia di Quartucci (prima assoluta).

7-11 dicembre: «Otello» di Verdi, comp. Falso Movimento, regia di Mario Martone.

13-18 dicembre: «Admiral's Man» di Pippo Di Marca, comp. Metateatro.

19-15 gennaio: «Viaggio al termine della notte» di Céline, regia Teatro in aria, regia di Gian franco Berdini.

17-22 gennaio: «Cuori strappati» di G. Berberio Corsetti, comp. Clara Scienza.

gennaio-5 febbraio: Rassegna «Le previsioni del tempo: i Nuovissimi» con le compagnie Raffaello Sanzio, Teatro Studio, Padiglione Italia, Occhiese, Orient-Express, Giuseppe Bartolucci (prima assoluta).

8-12 febbraio: «Salome» di O. Wilde, comp. Transteatro, regia di Massimo Puliani.

14-19 febbraio: «L'unica donna che Landrù non uccise» di A. Margiotta, comp. Carlo.

21-23 febbraio: «Odissea Hotel» di Ugo Pirro, Spazio Zero World Production.

24-1 marzo: «Suicidi e omicidi» scrobatticidi Capaci, comp.

13-18 marzo: «Damiani due notti di eccessi» di De Musset, Nuova Compagnia di Teatro, regia di Riccardo Reim (prima assoluta).

20-25 marzo: «Corpo ambiente video laser» di G. Casterucci, comp. Kriptos.

27-31 marzo: «Apparizioni» di V. Gioffi, comp. Teatro U.

26-29 aprile: «Chicago Smokes», Filmmusica Clown-Cri, regia di Boleck Polivka.

1-6 maggio: «Il buffone e la regina» di e con Boleck Polivka, comp. Diradio Napravnisko di Praga (Cecoslovacchia).

Rassegna speciali

Aprile-Maggio: «Suoni del silenzio musica con le piante» di e con John Cage.

Compagnia Laurie Anderson, spettacolo in co-produzione con Spazio Zero di Roma.

10 febbraio-10 marzo: «Cenacoli» generale dei gruppi teatrali piemontesi».

Produzioni del Voltaire

Dicembre: «Il sogno» di Strindberg.

Febbraio: La discordia - Ouverture finale» di Federico Odling, Claudio Lupa e Paolo Silvestri.

Alle televisioni

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,35; 24

12,05 **Pronto, Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà

14,05 **Sulle strade della California**, telefilm

15 — **I giorni della libertà**: «Washington»

15,30 DSE: **Dal cucchiaio all'auto** il design italiano dal '30 all'80

— **Marco**, disegno animato dal «Dagli Appennini alle Ande»

16,50 **Oggi al Parlamento**

17,05 **In tournée**: Cronaca di un'estate rock. **Jannacci a Milano**

— **Una settimana al Sinodo**

18,40 **Tivurania**, quiz a premi sui 30 anni della televisione, conduce Enza Sampò

19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**

20,30 **Casa Cecilia** (un anno dopo) di Lidia Ravera. Emanuele Vecchietto, Della Scala, Giancarlo Dettori

21,35 **Il tesoro**, gioco televisivo a premi dagli di Parigi. Conduce in studio Lea Pericoli, inviato speciale Jocelyn

22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che vedrete sul grande schermo

22,50 **Mercoledì sport**, calcio: **Germania Ovest-Turchia** (sintesi) - **Eurovisione, Budapest**: **Ginnastica**: Campionato del mondo maschile e femminile (sintesi)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,30; 19,45; 22,35; 23,45

12 — **Che tal, mangi?**

13,30 **Capitol**, serie televisiva ideata da Stephen ed Elinor Karpf

14,15 **Tandem**... le partenze, notizie, curiosità, scambio

14,30-16,30 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames

16,30 **DSE: Follow me**, corso di lingua inglese

17 — **Rhoda**, telefilm comico «La prima moglie di Joe»

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Vediamoci sul due**, in diretta dallo studio 3 di Roma, cronaca, quiz, libri, cinema

18,30 **Tg 2 Sportsera**

18,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm «Pullman a mezzanotte» - **Previsioni del tempo**

20,30 **Prima pagina**, attualità: telefono aperto di Arrigo Levi. «Lo Stato da salvare»

21,35 Un mercoledì d'autore: **Oltre la porta**, film (1982) di Liliana Cavani, interpreti: Marcello Mastroianni, Eleonora Giorgi

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,15

13,30 **Scheda-archeologia Mesisi**

14 — **Intervisione-Eurovisione** dalla Romania: Calcio: Romania-Italia. Qualificazione olimpica

15,45 **DSE Corso di informatica**: «La memoria centrale»

18,15-18,35 **40 anni dopo - Immagini** antologia tv fascismo e della Resistenza «Quaranta giorni di libertà: pagine di un diario della Repubblica dell'Ossola» - «L'assassinio dei

Speciale Orecchiocchio

19,35 **Mille... come noi**, a cura di Guido Davico Bonino, regia di Bruno Gamberotto

DSE: Quello che ognuno dovrebbe sapere: «Il primo anno di vita»

20,30 **Maria Walewska** (1937), ciclo «Emozione Garbo», regia di Clarence Brown. Interpreti: Greta Garbo, Charles Boyer, Reginald Owen, Alan Marshall

22,15 **Della speciali**: «Maschio fuori, donna dentro. Il fenomeno

Della Scala in «Casa Cecilia un anno dopo» nell'episodio «Il mostro ce n'è due volte in onda su Rai 1] ore 20,30

Italia 1

8,30 **Rocky - Cara cara**

10,15 **Le tue pelle brucia**, film con Anthony Quinn

12,10 **Gli eroi di Hogan**

12,40 **Vita da strega**

14 — **Cara cara**

16,50 **La donna bionica**

20 — **I Puffi**

20,30 **Il settimanale**, film con Annamaria Rizzoli, Carmen Russo

22,15 **Diesel di Paperino**, film con Francesco Nuti

— **Agenzia**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45; 23,30

17 — **L'arte di Hart - La fabbrica di Topolino**

17,45 **Rockbus**, pop e rock dall'Inghilterra

18,50 **Vivere**

19,25 **Oggi** e vita, telefilm della serie «George e Mildred»

19,50 **Il regionale**

20,40 **Argomenti**

21,35 **Rhetoshmerik**

22,55 **Mercoledì sport**

Canale 5

12 — **Help**, gioco

12,30 **Bis**, gioco

13 — **Il pranzo è servito**

13,30 **Telecomanzi. Sanford - General Hospital - Una vita da vivere**

18,50 **Hazzard**

19,30 **Dallas**

20,25 **Dallas**

21,25 **Oltre il giardino**, film con Peter Sellers, Shirley Mac

0,25 **Piangerò domani**, film con Hayward

Capodistria

Telegiornale 17; 19,30; 22

14 — **Odgeta Mojo**

17,30 **Giorni di sangue**, film con Gianni

18,50 **Primavera**

20 — **Il cinema giovane**

20,30 **La leggenda di un generale**, telefilm

21,30 **Prendiamoci un caffè**

21,45 **Vetrina sportiva**

22,40 **Ginnastica Budapest**

Rete quattro

10 — **Papà cara papà**

10,30 **Boon il saccheggiatore**, film con Steve McQueen

13,15 **Padrecina Fia**

14 — **Agua viva**, novela

14,50 **duro**, film con Rock Hudson

18,50 **Cancan**

19,30 **La famiglia Bradford**

20,30 **Un milione al secondo**, quiz condotto da Baudo

22,20 **Vegas**

23,50 **Superstunt II**, film

Montecarlo

Telegiornale 18,15; 23,45

14 — **Marcovaldo**, raggiato

15,05 **Della**

17,40 **Oroscopissimo**

18,10 **La vita sognatissima di Edgar Briggs**, telefilm

18,30 **Gli affari sono affari**, quiz

20 — **Pacific International Airport**

20,30 **Un avvenimento sportivo**

22,15 **Pallacanestro**, Italia-Spagna

Eurotv

7 — **Andersen**, cartoni animati

Laura,

11,15 **Cuore selvaggio**, telenovela

12 — **Pepper**, telefilm

13 — **Cartoni animati**

14 — **Laura**

14,45 **Cuore selvaggio**

19,30 **Hulk**, telefilm

20,20 **Gangster Story**, film con Warren Beatty, Faye Dunaway

22 — **Charlie's Angels**, telefilm

Rete A

Telegiornale: 13,15; 17,55; 19,25; 23,10

9,30 **Accendi un'amica**

15 — **a gambe**, film con Michel Piccoli

18 — **Buck Rogers**

19 — **piangono**

19,30 **Due onesti fuorilegge**

20,50 **Che tentazioni**

21,30 **per il morto**, film con James Mason, Simone Signoret

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

Ore 6 Segnale orario - L'agenda del Gr1; 6,05 La combinazione musicale; 8 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 «Un amore» (20); 11,30 Nove d'amore; 13,28 Master; 15,03 Calcio Italia-Romania qualificazione olimpica; 17,03 Musica ca; 17,30 Radiouno 83; L'angelo; 21,30 Musicisti d'oggi; Stanotte la tua voce - Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

Ore 6,03 I giorni con A. Tedesco; 6,46 Cala normanna; 8,10 Tanto è un gioco; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,32 Due di pomeriggio; 19,57 Il convegno dei cinque; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte; Stereodue 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 19,15; 18,00; 20,45; 23,53

Ore 8 Preludio; 8,55; 9,30; 11 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ore «O»; 14 Pomeriggio musicale; 19,30 Un certo discorso; 17, 19 Spazionove; 21,10 Ritratto di Brahms; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte

BRASOV **Maldini sceglie il difensore della Roma per potenziare la difesa**

L'Olimpica si affida a Righetti

Alle ore 14 in tv

Romania		Italia
Lung	1	Galli
Ungureanu	2	Vierchowod
Iovan	3	Nela
Bogdan	4	Bagni
Multescu	5	Righetti
Stancu	6	Baresi
[illegible]	7	Fanna
Barbulescu	8	Battistini
Coras	9	Iorio
[illegible]	10	Marchetti
Geolgau	11	Massaro
Arbitro: Dotchev (Bulgaria)		
Sperlata	13	Tancredi
Zare	12	[illegible]
Pasca	14	Sacchetti
Irimescu	[illegible]	Iachini
Movila	16	Monelli (Briaschi)

Tv: ore 14, diretta sulla Rete 1 - Radio: ore 18, diretta del secondo tempo su Radiouno

Il romanista Righetti, esordiente nell'Olimpica

La Romania, con [illegible] giocatori della Nazionale A, schiera tre punte - Alla gara assisterà anche il ct Bearzot «Voglio vedere all'opera all'estero i futuri moschettieri»

[illegible] NOSTRO INVIATO

BRASOV — Per l'Italia è per Bearzot. Con questo doppio obiettivo la Nazionale olimpica scende in campo oggi contro la Romania (ore 15, le 14 italiane) nel fatiscente stadio di Brasov, gelida cittadina della Transilvania, nel secondo impegno del torneo di qualificazione ai [illegible] Olimpici di Los Angeles. Dopo il 3-2 contro la Jugoslavia, gli azzurri di Cesare Maldini cercano ora una vittoria rassicurante, soprattutto una prova convincente davanti al c.t. dei moschettieri che ha voluto seguire la squadra in trasferta per vedere all'opera quei giovani che già fanno parte della Nazionale maggiore o che possono ambire ad una maglia da titolare in un prossimo futuro. Non è un mistero infatti che le due squadre viaggiano su binari paralleli.

Bearzot vuole dunque verificare il comportamento della squadra in una partita che si preannuncia durissima: «Sarà un test molto attendibile — conferma — come del resto lo prossimo con [illegible] Jugoslavia a Fiume, dal quale trarrò spunti interessanti per compiere nuovi esperimenti, indispensabili in questo momento in [illegible] reparto, soprattutto a centrocampo. Devo affrontare un programma molto vasto, qui non si tratta solo di preparare la squadra per il prossimo mondiale, ma di creare un gruppo di ventidue giocatori sui quali lavorare».

Il c.t. è sapiteto: «Basta con gli "elitari", ho bisogno di giocatori completi e non è facile perché certe doti si acquisiscono solo con l'età e l'esperienza. In questa squadra ci sono giocatori che m'interessano subito e altri che devranno utili in un futuro immediato. Ho due anni per creare dei titolari ma anche delle alternative. Purtroppo il campionato non mi offre grossi fuoriclasse nei ruoli più delicati».

[illegible] [illegible] [illegible] balla anche il gioco a zona. Secondo lui neppure la squadra di Liedholm applica la zona vera: «Solo in difesa la si pratica in Italia — dice quasi seccato — e centrocampo tutti invece applicano una zona mista. In questo settore i fuoriclasse [illegible] devono marcare a uomo. Forse se a Napoli contro la Svezia avessi fatto controllare a [illegible] uno Stromberg sarebbe stato meglio».

Bearzot ha dei rimorsi, mentre Maldini è alle prese con problemi ben più concreti. La Romania, infatti, scenderà in campo oggi con tre punte (Lacatus, Coras e Geolgau), quindi ecco a sorpresa la mossa Righetti, il forte difensore della Roma. [illegible] debutterà nella Nazionale olimpica al posto di Tassotti, [illegible] di Nela e Vierchowod. Spiega Maldini: «Il giocatore è in grande forma, merita di scendere in campo. [illegible] difesa non opporremo una vera zona, bensì una specie di intercambio».

Per il resto Maldini conferma la stessa squadra che ha pareggiato a Padova [illegible] la Jugoslavia: «Non ci saranno quindi problemi di affiatamento — spiega — sarà una partita difensiva ma speriamo di non farci schiacciare in area. In attacco ci manca forse [illegible] giocatore di peso, [illegible] anche i centrocampisti sanno segnare, quindi non mi lamento. In ogni caso spero si giochi a calcio e non si faccia la guerra».

I romeni, invece, [illegible] hanno dubbi sulla [illegible] Con otto giocatori che hanno già [illegible] parte della Nazionale A, sembrano sicuri del fatto loro. Il c.t. Stairu, come Maldini, è assistito da Lucescu, allenatore della Nazionale maggiore. Destini paralleli: anche la Romania infatti sta preparando una nuova squadra.

Fabio Vergnano

Clima teso attorno all'odierno match di Berlino

Per Germania-Turchia rigurgiti di razzismo

BONN — *La tensione degli orpiti e l'imbarazzo dei padroni di casa, a causa di rigurgiti neonazisti contro gli immigrati turchi tra l'Elba e il Reno, fanno passare in secondo piano il lato sportivo di Germania Ovest-Turchia in programma questa sera nello stadio Olimpico di Berlino Ovest.*

Da entrambe le parti si teme che gruppi di giovinastri che si proclamano «ultrà neonazisti» possano provocare gravi incidenti dentro e fuori il monumentale stadio inaugurato da Adolf Hitler per le Olimpiadi del 1936. Gli immigrati turchi (oltre un milione e mezzo, cioè un terzo della collettività straniera nella Germania Federale, che conta anche 585 mila italiani) sono diventati il principale bersaglio della propaganda xenofoba che invoca il rimpatrio degli stranieri calunniandoli come «ladri di posti di lavoro».

A fomentare questo razzismo sono apparse minacce che negli ultimi tempi si sono affacciate anche negli stadi con volantini, striscioni e slogans che nei casi peggiori insegnano addirittura al pas «Zyklon B» usato contro gli e[illegible] nei campi di sterminio.

Sui muri del quartiere berlinese di Kreuzberg, dove vive [illegible] maggior parte dei 120 mila turchi residenti a Berlino Ovest, alla vigilia di questa partita è apparsa la scritta «Kreuzberg deve [illegible]re». Questa vigilia, definita «incandescente» dal giornale sportivo Kicker, ha indotto Heinz Galinski, presidente [illegible] comunità ebraica [illegible] Berli[illegible] a ricorrere [illegible] ministro federale dello Sport, Hans Engelhard, per deplorare [illegible] «piccoli gruppi di [illegible] estrema de[illegible] stano riusciti a m[illegible] in agitazione una città come Berlino».

Più ottimista delle autorità locali, che hanno disposto un'eccezionale schieramento di polizia nello stadio, appare il nazionale turco Ilyas Tufekci, questa sera in campo, la vittima più illustre dell'intolleranza dei tifosi neonazisti. Tufekci, che si considera «al cento per cento turco e per metà berlinese», raggiunse i genitori a Kreuzberg quando aveva 11 anni rivelandosi presto un talento calcistico, tanto da venire ingaggiato dall'Hertha di Berlino per poi debuttare in serie A, appena ventenne, nel 1980, nello Stoccarda dove giocò 27 partite e poi venne ceduto allo Schalke.

Qui [illegible] inizio il [illegible] calvario sconfitto dal grido «turco vattene» lanciato dagli spalti a Gelsenkirchen. A fine campionato, nello [illegible] giugno, angosciato da questa persecuzione, Tufekci ha ottenuto il trasferimento in prestito alla società turca Fenerbahce. Una settimana dopo la partenza, la sua fidanzata tedesca che [illegible] di aspettarlo presto, si è suicidata.

Enzo Piergianni

GIRONE 6

Classifica

Austria	9	7	4	1	2	14	7
Irlanda Nord	9	7	4	1	2	7	5
Germania O.	7	6	3	1	1	8	2
Turchia	5	8	2	1	3	4	10
Albania	2	7	0	1	5	3	13

Partite da disputare

Oggi: Germania Ovest-Turchia
16-11-1[illegible]: Germania Ovest-Irlanda Nord
16-11-1983: Turchia-Austria
20-11-1983: Germania Ovest-Albania

Gli [illegible] dell'attaccante [illegible] bastano a spiegare i problemi della squadra friulana

Udinese, la colpa non è tutta di Virdis

Il sardo dice di no al «suo» Cagliari

Calciomercato per ora fiacco - Marini rifiuta Il Perugia, il Genoa tratta [illegible] non compra

MILANO — In un [illegible] mercato senza quattrini [illegible] soprattutto [illegible] giocatori [illegible] qualità può capitare che una società, il Perugia, liquidi a luglio il [illegible] regista, Caso, per 70 milioni offrendo poi un miliardo e mezzo ad ottobre per avere Marini. E' successo ieri, per la seconda volta in verità, ma la risposta è stata uguale [illegible] precedente: «No, grazie», ha risposto Marini [illegible] [illegible] negozio di Lodi nel quale è stato [illegible] tattato da [illegible] del Perugia, [illegible] professore di greco, Carmine Longo. Il Perugia pur di avere il «capitano» regista ha offerto all'interista Marini 800 mi[illegible] netti per due anni e in [illegible] ai parametri, qualcosa come [illegible] milioni all'in[illegible]. C'era già stato un no di Radice che ha definito Marini «la coscienza dell'Inter»; [illegible] il giocatore, con il cuore che gli piangeva, ha confermato il «no» anche se Perugia, oltre ai 600 milioni, [illegible] garantiva due viaggi aerei settimanali con Milano.

Stimato il «colpaccio» di ottobre, gli operatori del calciomercato hanno do[illegible] accontentarsi di notizie. L'Inter ieri ha definiti[illegible] il passaggio del giovane Bernazzani alla Pistoiese; in prestito: il ragazzo è militare e Radice ha concesso il benestare perché si faccia le [illegible] in provincia. Beltrami poi ha piazzato la punta Gori alla Sanremese, quindi il terzino Tedoldi al Campania. Nel frattempo si sono bloccate diverse trattative, altre sono letteralmente sfumate tipo quella riguardante Virdis che ora l'Udinese ritiene incedibile (ieri il giocatore ha ricevuto una telefonata [illegible] Cagliari. Amarugi gli ha proposto [illegible] a casa (ma Pietro Paolo ha ringraziato e rifiutato.

Il Cesena ha risposto negativamente alle offerte per Buriani e Bonesso [illegible] (a Lario, prima di girare Vella [illegible] Catanzaro (che a sua volta sposterebbe Braglia al Cesena) è andata a bussare all'Atalanta per ottenere [illegible] difensore Filisetti. Nello Governato [illegible] è sentito [illegible] una strana proposta: «D'accordo, però vogliamo la pariglia della Juventus». Anche l'Avellino era in trattativa con la società bianconera per Prandelli e ottenendola avrebbe concesso una precisa opzione su Limido, un gagliardo centrocampista di 22 anni che piace a Boniperti.

La Triestina ha smentito il doppio acquisto dal Genoa, cioè Gentile e Onofri, ma l'impressione è che [illegible] faccia per salvare [illegible] apparenze. Ma come, dicono i tifosi [illegible], Fossati [illegible] ve rinforzare la squadra e comincia vendendo? In effetti il ruolo [illegible] Giorgio Vitali al calciomercato non è facile: per ora [illegible] limitato a contattare diverse società [illegible] toccherà a Simoni e a Fossati tirare le [illegible] con tanta carne al fuoco. I suoi obiettivi restano Braglia, il mediano Miletì, uno dei migliori della serie B nella scorsa stagione, quindi Piras, Venturi, Volpecina.

Il Pisa ha confermato l'acquisto di Scarnecchia (Napoli), manca la firma con la Fiorentina per Patrizio [illegible] ma [illegible] pari di Zanone (Sampdoria) an[illegible] l'ex granata dovrebbe finire in nerazzurro. [illegible] sua volta il Pisa ha ceduto [illegible] terzino Secondini al Palermo [illegible] il portiere Malisia prendendo esempio da Marini e Virdis ha rifiutato il trasferimento in C nel [illegible] mentre [illegible] Fiorentina ha ceduto [illegible] [illegible] Rondinella dove gioca già Mozzini.

Giorgio Gandolfi

Oggi in campo a Trieste

Under 21 di B con la Svizzera

[illegible] — Allo stadio Grezar si disputa oggi alle 15 la gara amichevole tra la selezione degli «Under 21» di serie B e la corrispondente rappresentativa della Svizzera.

I cadetti azzurri giocheranno in questa formazione: Picchiarotti; De Simone, Lucarelli; Catto, Baroni, Progna; Calonaci, Maltei, De Falco, Romano, Cipriani.

A disposizione: Pappalardo, Bigliardi, Calvani, Puzi, Bolis, Lorenzo.

I tifosi non vogliono la punta, Ferrari insiste nel mandarla in campo rischiando a sua volta l'impopolarità - Le ragioni di tanti pareggi

UDINE — *Qualcuno deve «pagare», gioca a Pietro Paolo Virdis. L'Udinese, dopo una serie di amichevoli ad alto livello, tutte vinte, tutte giocate molto bene, e un inizio sperimentale in campionato (5 gol al Genoa), trova difficile la via della vittoria e talvolta, come ad Avellino, la regala agli avversari con un'autorete, di Edinho.*

L'anno scorso i pareggi all'«Friuli» di Udine erano diventati un incubo per i tifosi che, pur apprezzando l'insperata tranquillità acquisita molte domeniche prima [illegible] conclusione del campionato, terminato con un sesto posto da far sognare, trovarono poco divertente il gioco espresso, troppo cotato all'acquisizione del punto, buono magari per far guadagnare qualche decina di milioni in più ai giocatori, ma non in grado di offrire emozioni.

Il malumore [illegible] riaffiora nell'elegante stadio friulano: tre partite, [illegible] pareggi e una vittoria, col Catania, [illegible] poco. Virdis non sta giocando all'altezza delle sue possibilità, pare inoltre soffrire psicologicamente. La punta dispensa sa che deve riscattare un'annata disgraziata ma anche deludente, va oltre misura e sbaglia più del lecito. Domenica contro l'Inter ha detto di non aver visto al suo fianco Zico pronto al raddoppio: per questo ha tentato la soluzione personale.

L'allenatore Ferrari è un co[illegible]: sa bene che Virdis ha bisogno [illegible] tempo per tornare a giocare decorosamente e dunque insiste nell'impiegarlo togliendo però qualcosa alla squadra. In tal modo rischia a sua volta la contestazione.

Ma c'è dell'altro. Il sostituto [illegible] Virdis è Pradella, vicecapocannoniere l'anno scorso, ma in serie B. Il ritorno all'Udinese deve avergli [illegible] paura, fatto sta che non è più il bomber di un tempo, pare spaesato, incerto tecnicamente e tatticamente e non rende più del titubante titolare. Ufficialmente [illegible] causa del rendimento insufficiente [illegible] Pradella è una pubalgia: [illegible] perché [illegible] si accampa la stessa scusa per il terzino Galparoli che per altri parla dietro questo male dallo scorso campionato? Probabilmente perché il terzino continua a giocare bene.

A parte la persistente difficile soluzione [illegible] problema Mauro-Causio, veri gemelli nel tipo di gioco e che Ferrari ha dovuto per forza «separare» fate Mauro, Causio centrocampista che non è il suo ruolo preferito), non risponde ancora alle attese il regista ex idolo di Cagliari, Marchetti, soffocato dalle personalità di Zico, Causio, Mauro, Edinho e perciò insicuro.

Mancano i rifornimenti, [illegible] politica Virdis, e la sua difficoltà aumentano fino all'errore banale, alla forzatura dell'azione, e il morale [illegible] a farsi benedire. Bella finale: il pubblico è stufo di aspettarlo e ora lo contesta.

Domenica a Marassi curva Nord deserta?

Tifosi contestano il Genoa e Fossati

GENOVA — Un gruppo di oltre trecento tifosi ieri ha contestato vivacemente i giocatori del Genoa nel corso del primo allenamento della settimana, dopo la sconfitta subita domenica scorsa sul campo di Marassi ad opera dell'Avellino. I tifosi, saliti a Sant'Olcese, un piccolo paese dell'entroterra genovese dove abitualmente si allenano i giocatori rossoblu per poterli parlare se la sono presa con il presidente Renzo Fossati contestandolo con slogan ed espliciti inviti ad andarsene. Non è mancato qualche battibecco tra i giocatori in campo e i tifosi al di [illegible] della rete di recinzione.

Altre proteste sono state annunciate anche per domenica prossima in occasione dell'incontro Genoa-Torino. Il coordinamento dei club genoani ha deciso di non portare allo stadio alcuno striscione. Inoltre i giovani tifosi vorrebbe effettuarano un «sit in» pacifico all'ingresso della gradinata nord per invitare gli spettatori ad occupare altri settori dello [illegible] e lasciare quindi deserta la gradinata divenuta il simbolo dei tifo genoano.

OGGI in TV

[illegible] Ore 23,50-23,20: atleti di Germania Ovest - Turchia.

Ginnastica — 23,20-23,50: da Budapest, atleti dei campionati del mondo.

RETE 3

Calcio — Ore 14: da Bucarest, diretta di Romania-Italia olimpiche.

MONTECARLO

Calcio - Ore 20,30: Ungheria-Danimarca (campionato europeo, differita).

Con Laudrup [illegible] Berggreen danesi a Budapest [illegible] in tv

BUDAPEST — Gli «italiani» Berggreen e Laudrup preoccupano non poco la Nazionale ungherese che, pur essendo ormai tagliata fuori dal campionato europeo dell'84, vorrebbe almeno far bella figura di fronte al pubblico del Nep Stadion.

La situazione nel terso girone è già abbastanza delineata, comunque. I danesi hanno totalizzato undici punti [illegible] sei partite (ottimo cammino) e ora hanno [illegible] ora quattro punti [illegible] disposizione. Gli inglesi sono [illegible] quota dieci, ma con [illegible] un incontro [illegible] disputare, mentre [illegible] Lussemburgo. Alla Danimarca basta vincere [illegible] Budapest, mentre una sconfitta renderebbe piena di tensioni la sua ultima partita contro la Grecia.

Il match odierno verrà trasmesso per tv (diretta alle ore [illegible] [illegible] Tv Montecarlo.

r. s.

GIRONE 3

[illegible]

Danim.	11	6	5	1	0	13	0
Inghilt.	10	7	4	2	1	19	3
Grecia	7	5	3	2	1	7	5
Ungheria	4	6	2	0	4	15	15
Lussemb.	0	5	0	0	5	5	21

Partite da disputare

Oggi: Ungheria-Danim.
16-11-83: Grecia-Danim.
16-11-83: Lussem.-Inghilt.
1-12-83: Grecia-Ungheria
14-12-83: Grecia-Lussemb.

Menotti «licenzia» Maradona

BARCELLONA — *Valendosi della norma del regolamento che autorizza la società [illegible] temporanea sospensione del cartellino [illegible] un giocatore straniero e la sua sostituzione temporanea con un altro straniero, il Barcellona ha provvisoriamente rinunciato all'infortunato Maradona (ovviamente per richiamarlo non appena sarà in grado di tornare alla competizioni) per sostituirlo con un altro argentino: [illegible] un ventidueenne, dall'agosto scorso [illegible] forza presso la squadra filiale Barcellona-Atletico.*

[illegible] [illegible] tratta di Jorge [illegible]n Sinolli, [illegible] dre d'origine italiana, nato a Chivet (Santa Fe) il 14 ottobre 1963. Iniziò la sua carriera [illegible] una squadra del suo paese. [illegible] stagione 1980-'81 venne ingaggiato dal Newell Old Boys nella cui file giocò durante tre stagioni.

Viene ritenuto il giocatore di maggior talento dei «mondiali» juniores (o ultimo disputati in Messico. Nell'agosto scorso il Barce[illegible] ha acquistato il suo [illegible] passandolo alla citata squadra filiale.

Alfredo Giorgi

L'Udinese sta installando un tabellone per i «replay» durante la partita

Maxischermo gigante allo stadio Friuli

Un tabellone simile a questo dei Mondiali spagnolo è [illegible] fase di installazione a Udine

UDINE — Costerà 4 miliardi di lire e sarà il primo tabellone luminoso coi replay in Italia. Lo stanno [illegible] nello stadio Friuli di Udine: lo ha acquistato la società bianconera per completare il mastodontico impianto che entrerà in funzione ai primi del prossimo anno. La novità sta nel fatto che sullo schermo gigante (quasi 100 metri quadri) si potranno rivedere nei [illegible] di pochi secondi le azioni più discusse della partita e soprattutto i gol.

[illegible] e ha [illegible] una grossa offerta da un'agenzia pubblicitaria [illegible] Milano disposta a [illegible] un contratto di un miliardo e mezzo all'anno per l'esclusiva sulla pubblicità. Questo significa che grazie ad un leasing nel giro di tre anni l'Udinese ammortizzerà la spesa, dopodiché tutti gli introiti verranno finalmente come attivo. L'idea ovviamente è stata [illegible] del duo Mazza-Dal Cin. Insomma il ca[illegible] con la sua novità può [illegible] anche fonte di nuovi guadagni.

Cabrini incerto contro la Samp

TORINO — Cabrini è rimasto a riposo, per un colpo al ginocchio destro (gonfio e dolorante) preso nel derby. Trapattoni [illegible] di recuperarlo per la partita con la Sampdoria. Anche Rossi lamenta una contusione ad una caviglia, per lui non ci sono problemi.

Intanto Bonick spera di evitare la squalifica («sarebbe ingiusta») ma le probabilità sono scarse. E' in preallarme Vignola, candidato a sostituirlo. Possibile anche il rientro di Bonini.

Ieri mattina gli allievi delle scuole Panzani e Righi hanno «visitato» i giocatori: autografi e foto per tutti. Nel pomeriggio alcuni bianconeri, accompagnati da Trapattoni, si sono recati al Cto a trovare un loro giovane tifoso, gravemente ammalato. Un gesto simpatico.

Tardelli ha fatto gol con l'aiuto di Proust

Tardelli a Parigi ha fatto gol: riferisce infatti «L'Equipe» che sconosciuti hanno depositato presso la redazione del giornale parigino un pilco contenente due libri, un quaderno di esercizi in inglese, un mazzo di chiavi e un passaporto intestato appunto a Marco Tardelli.

[illegible] era stato ritrovato [illegible]a [illegible]ne del mitrò di Austerlitz, probabilmente abbandonato [illegible] un ladro [illegible] era riuscito a «violare» il torpedone della Juventus durante il [illegible] giocato al Parco dei Principi contro [illegible] Saint-Germain (ed è da presumere che Tardelli, [illegible] rientrare in Italia, abbia usato la carta d'identità).

Perché ha fatto gol? Perché uno dei due [illegible] [illegible] nientemeno che di Proust, «Alla ricerca del tempo perduto», lettura d'[illegible]: ottimo biglietto da visita [illegible] la Francia calcistica e intellettuale insieme.

Incidente d'auto Veneranda illeso

AVELLINO — L'allenatore Veneranda è rimasto vittima di un incidente stradale. Mentre stava dirigendosi verso lo stadio per il primo allenamento della settimana, per evitare l'impatto con un'autovettura che stava uscendo in retromarcia da una traversa, ha cozzato, con la sua «Mini-Minor», contro un'auto ferma ad un distributore di benzina.

Illeso l'allenatore, gravissimi i danni alle due autovetture.

PALLAVOLO A1
KUTIBA regineta della anichevoli, ha battuto la KAPPA.
Ci riuscirà ancora?
L'appuntamento è per sa[illegible] 29-10-83 ore 17,30 al PALASPORT - Parco Ruffini
Informazioni e vendita c/o Cus Torino - Via Braccini 1 Tel. 383.585 (ore 17,30 - 20)

Con Iveco persino i camion di altre marche diventano [illegible] buon affare.

Minimo tasso d'interesse per tutto l'usato dai Concessionari Fiat, OM, Magirus.

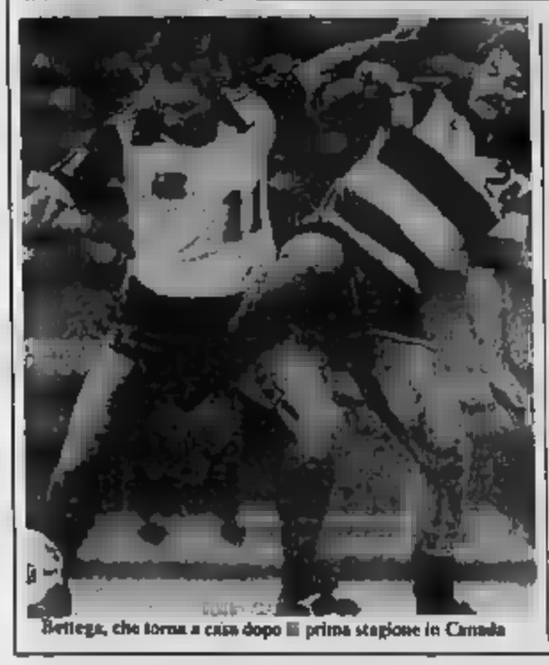
15% Se avete intenzione di acquistare un camion usato di qualsiasi marca, vi consigliamo di leggere questo annuncio fino in fondo. E vi ricordiamo che se volete fare un acquisto veramente conveniente avete tempo fino al 23 dicembre. Oltre questa data, i Concessionari Iveco non potranno più praticarvi le agevolazioni [illegible] pagamento rateale rese possibili grazie [illegible] un accordo con IFA, un'azienda del gruppo Fiat che da oltre 30 anni opera nel finanziamento dell'usato. Fino al 23 dicembre, dunque, presso i Concessionari Iveco - Fiat, OM, Magirus potete acquistare un camion usato, anche di altre marche, [illegible] condizioni che solo Iveco può offrirvi. Vale a dire [illegible] un tasso d'interesse che scende fino al 14,90% per rateazioni a 48 [illegible] Se volete un esempio di quanto potrete risparmiare, chiedetelo ai Concessionari o alle Direzioni regionali Iveco. Possibilmente senza aspettare la vigilia di Natale.

IVECO
FIAT OM MAGIRUS

L'ex juventino ha concluso il campionato in Canada, domani rientra in Italia e resterà a casa per sei mesi

Bettega torna, ma solo in vacanza

Intervista prima della partenza da Toronto: «Mi sembra strano non giocare più in bianconero, ho un contratto di tre anni e lo rispetterò» - Si allenerà con gli ex compagni - Ha visto il derby in «Novantesimo minuto»


Bettega, che torna a casa dopo la prima stagione in Canada

Roberto Bettega ha le valigie pronte. Stasera imbarcherà a bordo che domattina riporta a casa. Good-bye Canada. Bobby-gol trascorrerà sei mesi in Italia e si allenerà con la Juventus in attesa di rituffarsi nel campionato il 15 novembre prossimo. «Non sarà una vacanza», dice al telefono. «Torino mi occuperà con affari extracalcistici e Trapattoni di tenerlo «caldo»: dovrà sudare in campo con degli stessi compagni e mancherà la partita».

«Il campionato nordamericano è terminato da una settimana e adesso sembra strano giocare più nella Juventus: prima, con la lunga serie di impegni agonistici, non avevo il tempo di pensarci, confessa con un velo americano nella voce. Rimpianti? Ripensamenti?

«Un po' di nostalgia forse, nessun rimpianto, nessun ripensamento: era il momento giusto per provare questo tipo di esperienza», ripete. E conoscendolo di fondo sia sincero. gli ha insegnato a parlare la lingua) l'avventura canadese iniziata lo scorso?

«L'unico rammarico è aver sfiorato l'ottavo scudetto, mancandolo finale con Montreal — risponde — nei pronostici arrivammo tanto, ma, commettendo, ci avevo preso posto».

— Era scritto che il 1982 fosse per lei l'anno dei traguardi falliti di un soffio: secondo posto dietro la Roma, secondo alle spalle dell'Amburgo in Coppa dei campioni, vicecampione nordamericano...

«Evidentemente non è un'annata fortunata ma, riallacciandomi alla parentesi con il Bilbao, debbo che non rimpiango i ricordi positivi, umani e professionali».

— Eppure erano rimbalzate voci con i compagni, incomprensioni l'ambiente. c'era vero?

«Niente. Tutto okay sia nei rapporti con lo spogliatoio che con l'entourage. trovato davvero bene».

— E dal punto di vista professionale?

«Ho fatto scoperta questo pianeta calcistico e sportivo in genere. Ha tantissima immense ma molto diverso nostra mentalità».

— Lei, com'era successo prima vari Chinaglia, Pelè, Beckenbauer e Cruijff, a dare un contributo, piccolo, della europea?

«Indipendentemente dalla mia venuta, a Toronto s'è rivitalizzato il calcio per merito dirigenti. è un'isola un oceano immense e quanto sta accadendo qui non si riflette negli Stati Uniti. Ogni squadra respira il suo ambiente. Calcisticamente è un pianeta nato con grandi errori di base. Sarebbe dare un colpo di spugna per cancellarli».

— Torniamo in Europa, ai fatti di casa nostra. Ha saputo del derby?

«E' andato male, purtroppo. Sono rimasto profondamente juventino e ho perso anch'io. Ho visto "90° minuto". i giornali e mi sono potuto fare un'idea della partita. L'espulsione di Boniek, che era in gran vena, è stata sicuramente determinante, perché giocare dieci per un'ora non è facile, come dopo il pareggio Cabrini la fatica di Parigi deve essersi fatta sentire. Ho visto in tv il derby romano e anche se la Roma mi ha impressionato a gioco molto bene, credo che non debba preoccuparsi minimamente della sconfitta con il».

— Dopo averla incontrata in agosto, ha visto altre volte la Juventus?

«Sì, in televisione, contro il Milan. Ma solo tempo, quando sul i remi in barca. E' sempre forte anche Coppa Coppe lo stesso».

— Si è parlato di un interessamento Milan nei suoi riguardi...

«Mi avuto contatti con altri esponenti Ho un contratto ti fino all'85 e intendo rispettarlo. Può darsi che lo disputi una in Italia, con va'michevole anche contro la Juventus, a aprile, dopo aver fatto la preparazione in Florida. Solo così mi sbiadirà ancora in patria».

Bruno Bernardi

Presentiamo le squadre che in novembre la Nazionale

Tra «bulldogs» e «occhi di falco» la tournée Usa del basket azzurro

Lunedì Sandro Gamba avrebbe probabilmente diramato più volentieri convocazioni azzurre per una nazionale giovanile. Il campionato di basket, infatti, mette sempre più la fuminea maturazione di alcuni teenagers di talento che i progressi eventuali «alternativa» ai dodici azzurri di Nantes: dinando Gentile, il playmaker sedicenne che ha distrutto Marzorati Jolly-Indent. cky Morandotti, quel Bullara di e altri «under 20» fanno Gamba. sono in prospettiva olimpica.

Così, la tournée negli Uniti, ben vengano a integrare gruppo «europeo» la Magnifico e quella prevista di Roberto Premier.

Di questa tournée americana novembre si parla già molto senza entrare approfondire i dettagli: vale la pena di farlo in anticipo, la ragionalità dell'occasione. Il cammino degli azzurri comincia dalla volo per New York il lunedì 7 e di il subito a Angeles. Tre giorni allenamenti, esplorazione degli impianti olimpici, un'occhiata all'Nba (Lakers-Dallas, il 9), poi il primo match alla Long Beach Arena (12 mila posti) con la Long Beach University, l'11 novembre.

tratta una universitaria di medio valore, di rendimento altalenante, celebre però per alcuni exploit derby le più quotate Ucla e Southern. *I suoi giocatori sono soprannominati «Gers» (dall'anno della corsa all'oro californiano) e questa stagione non più dal Tex Winter, Buse. Miglior giocatore è Zeno, ala 2,03, fratello del Tony Zeno pisco a Brindisi. C'è anche balpa, Ivan Varbezki, centro di 2,09.*

Il 12 trasferimento a Fresno, sempre in California, e il giorno dopo match con la University, alla Selland Arena (6350 posti), detta «la tomba di Grant», dal nome del coach, Boyd Grant. Anche il nomignolo di «Bulldogs» suggerisce che il campo di Fresno deve essere piuttosto caldo per gli avversari. Del resto è questa la squadra attualmente più quotata fra le sei che azzurri affronteranno: l'anno scorso ha vinto il famoso torneo Nit, quell'anno è F nel ranking dalle «top 20». P. difesa, attacco melodico, migliori giocatori Bernard Thompson, ala, 2 metri, e Dave Moserber, pivot, 2,08, probabile olimpico.

Il 14 volo Lake City, nello Utah, via San Francisco, di lì in bus alla cittadella universitaria mormone di Provo, per giocare il giorno dopo con la Brigham Young Un., al Marriott Center (22.700 posti). E' l'università dove Kresa Corie, squadra in auge (17ª nel ranking nazionale), nonostante un'altezza media bassina e il cambio d'allenatore da Frank a Ladell Andersen. La star dei «Cougars» (i cognari) è Devin Durrant, ala, 2 metri, reduce da due anni di missione come predicatore mormone.

Dallo Utah a Tulsa, Oklahoma, il 16, e subito incontro con i «Golden Hurricanes», gli uragani d'oro della Tulsa University, all'Assembly Squadra vivace in attacco, in difesa fa vittoriosa Nit. Allenatore Nolan Richardson; stella Ricky Ross, guardia di 1,87.

Il 17 a Tulsa-St. Louis-Cedar Rapids-Iowa City, nello Stato omonimo, per affrontare il giorno successivo la Iowa Un. alla Sports Arena (15 mila posti). Gli «Hawk-eyes» (occhi di falco) sono allenati dal Georpe Raveling, assistente di Knight in Nazionale. La squadra è quotata: 18ª nel ranking AP '83-'84, due volte semifinalista negli ultimi campionati Ncaa. Basket: molta disciplinato e un gran talento in Mike Payne, ala di

Ancora via Cedar-St. Louis, appuntamento il 19 a Bloomington, Indiana, per giocare alla Assembly Hall (17.357 posti) con l'università forse più celebre assoluto per il basket: l'Indiana monigonolo «Hoosiers», quasi intraducibile) di Bobby Knight, il genialo sergente creatore della difesa «aiuta e recupera», head-coach olimpico Usa per Los Angeles. Due titoli americani Ncaa ('76 e '81), vittorie al Nit, decine di giocatori famosi lanciati verso il professionismo. Per fortuna degli azzurri, quest'anno profilo crisetta di molto giovane, forte comunque nel tadsco Uno 2,10, già visto a Nantes, e nell'ítalo-americano Giomi, 19 anni, di 2,08.

Il 20 la concluso col volo Bloomington-New York-Milano. E gli azzurri si daranno appuntamento a fine campionato, per preparazione olimpica.

Gianni Menichelli

Oggi l'americano Berloni?

— Sola oggi si saprannno probabilmente i nomi degli americani «nuovi» di Scavolini e Berloni. Ieri l'invista passaggio Vita to da Indianapolis, dopo visita medica, gara) a Rick Washington, scartato da Cleveland. Beppo De per la Berloni, invece però uno dei suoi candidati, Siegfried King (Neta), che si è lasciato una spalla.

Stefano per Savigny (ma Riley, allenatore Indianapolis); Pittman e Wood, entrambi pretattito per un'altra forte ala di 2,05, già appetita da squadre italiane.

Los Angeles: Olimpiade cara bene impostata

Denaro al calcio con giudizio Bloccato il Credito Sportivo

ROMA — Denaro, denaro, denaro! tema dominante della Giunta Coni è tutto qui. Denaro da trovare per il calcio, denaro trovato Totocalcio, non dato dal Credito Sportivo, denaro (tanto) per partecipare ai Giochi Olimpici di L. A. (Los Angeles).

Calcio. Carraro si è incontrato per l'ennesima con la dirigenza calcistica al completo. Sordillo presidente federale, Matarrese Déstani presidenti di Lega. Primo tema l'apertura di un nuovo mutuo che Carraro sottolinea non essere agevolato, quindi non di costo per la comunità: *«Il mutuo, con garanzia sussidiaria di federazione e Coni, ottiene soltanto nei confronti delle Banche un tasso migliore in virtù della garanzia appunto e mezzo di denaro manovrato. Tre-quattro punti in meno contribuiscono un buon margine e poi l'anno ventura in debito pianificato per il rimborso tanto altre esposizioni che società possono avere a breve termine».*

la provvidenza tam» da parte del governo. Dice: *«Il governo ha dato sovvenzioni diverse tanti fabbricanti spettacolo che spendono facilmente il denaro i dirigenti calcistici. Non quindi un problema morale da quel lato. Il Coni però sente di sostenere questa richiesta soltanto quando entrino funzione automatismi tali da garantire le società spenderanno il 50 100 delle loro entrate e 110 come accade adesso, un piano di equità bisogna considerare Totocalcio per sola quota spettanza dallo Stato salirà per l'esercizio '83 a 350-400 miliardi con un incremento 30 per sulle previsioni. So benissimo che non si tratta vasi comunicanti la copertura ott.. Da questa previsione si deduce che globale del Toto sale oltre i 1600 miliardi e s'evince che il bilancio di previsione dell'84 presentato un mese (a sarebbe più approssimato per difetto.*

Credito Sportivo. Alla conferenza dello sport '83 venne annunciato con trombe e clamori l'aumento della dotazione del fondo Credito Sportivo al 4 per cento entrate del Toto. Le società sportive avrebbero potuto chiedere direttamente denaro a basso costo attingendo a questo fondo. C'è voluto qualche mese per aver approvata la legge apposita e adesso sono passati altri sei mesi ma i fondi restano bloccati. Il Credito Sportivo vuole garanzie macroeconomiche. Il Coni cerca di ridurle in termini ragionevoli e poi vuole stabilire un principio fondamentale: ripartizione dei plafond disponibile tra le varie discipline, con eventuali residui da parte di tutti. Se tutto andrà bene, se il consiglio d'amministrazione del Credito in carica, se ci sarà qualche apertura, nei primi mesi dell'84 le società sportive potranno cominciare ad usufruire di qualcosa.

Angeles. Visita ai Giochi da parte Pescante e Gattai. Tutto sembra pronto (si lavora soltanto più al campo di a volo e al poligono di tiro a segno) ed è cambiata la comitato organizzatore che avendo vista buoni utili ha allargato i cordoni cercando le delegazioni; i costi restano comunque. Ci sarà per la prima volta una Italia, sul modello di quelle Olimpiadi invernali, ci sarà un totale di 12.800 atleti e 4000 ufficiali.

Saggezza. Alla richiesta de per i Giochi del Mediterraneo '87, il Coni ha replicato semplicemente che le assegnate a Larnaka, Siria, spreco evitato.

Giorgio Viglino

Dopo vinto il secondo F.1, il diventa pilota d'aereo

Piquet prende il volo come Lauda

la prima lezione a Reggio Emilia Partenavia - anche Nelson guiderà il «jet» personale

Reggio Emilia-Nelson Piquet alla sua prima esperienza come pilota d'aereo prima del volo

REGGIO EMILIA — Dopo aver agguagliato Niki Lauda in F. 1, conquistando il secondo titolo mondiale, Piquet emula ulteriormente il campione austriaco, diventando pilota d'aeroplani. Ieri infatti il ha tenuto la prima pratica di «scuola-guida», mettendosi ai comandi di un piccolo motore Partenavia O66 Charlie (potenza CV, velocità massima km orari) con a fianco naturalmente un istruttore.

«E' un ottimo allievo — ha detto il comandante Schenetti al termine del volo cielo di Emilia —, anche se avuto qualche problema coi pedaliera, del tutto differente da quella di una monoposto». Piquet farà un corso accelerato, ore al giorno per ri il primo grado (30 ore).

Piquet ha comperato un «jet» bimotore proprio da Lauda. Si tratta di Lear, velivolo «executive» che sarà al brasiliano di giungere tutte piste europee Montecarlo (via Nizza).

STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi, Giovanni Parodetto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 007 13-1983

Prove Ferrari a Fiorano

Arnoux record oggi in pista Alboreto

FIORANO — Proseguono le prove della Ferrari. René Arnoux ha stabilito due record: miglior tempo con vettura fondo piatto in 1'07"99 (precedente di Tambay 1'08"14), un rilevato di notevole interesse, a primato di durata con 110 giri, equivalenti a 349 km, più della distanza di un Gran Premio. Dovrebbe essere stato collaudato un sistema di iniezione elettronica integrale.

Non è sceso in pista Michele Alboreto che però dovrebbe scendere stamattina. Il pilota milanese — secondo una sua dichiarazione — intende il nullaosta da Enzo Ferrari che è a caccia in Africa. «Non vedo Fara di salire sulle Ferrari — ha detto Alboreto — non credo che ci saranno difficoltà. Comunque la pista e i meccanici. Sono pronto a lavorare».

Ad Imola, intanto, ieri è arrivata la Renault. Oggi inizieranno le prove probabilmente sia Tambay che Warwick.

COMFAI
vende
IL SERVIZIO CASA
Corso XI FEBBRAIO, 33
Ang. Via PRIOCCA, 30

in stabile centrale, panoramicissimo; in corso ristrutturazione parti comuni, comodo al centro commerciale di "Porta Palazzo", dotato di ascensore riscaldamento centrale: appartamenti 1/2/3/4 camere, cucina, servizi.
Negozi ad alto varie trature.
• Prezzi interessantissimi.
• Pagamenti agevolati mutui dilazioni.
Personale in loco dalle ore 16.00 18.30.
PIEMONTE DI TORINO VIA GUARINI, 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE
TEL. (011) 548123 (5 linee)

Coppa Intercontinentale di volley

Santal Parma in finale

— *La Santal Parma prima Ho Chi finito a riposo vista della fasi finali) e di Negri (affetto da torricollo) s'è dovuta arrendere ai brasiliani della Pi. La sconfitta, per altro onorevole 3-2 (15-5, 16-13, 9-15, 9-15, 15-11), non pregiudica il cammino dei campioni d'Italia, che domani a Buenos Aires disputeranno le finali della Coppa Intercontinentale di pallavolo.*

schierato un inedito (Belletti alzatore, Conte, Nista, Vecchi, Lanfranco che avrebbe conservato sino alla fine se l'arbitro, l'argentino Pereyra, espulso quarto Lanfranco per proteste (sostituito da Lucchetta). Parmale la Santal ha ceduto nettamente il primo set, si è nel secondo dopo sempre vantaggio. Nel la riscossa dei parmensi si è concretizzata con uno migliore organizzazione di gioco. Anche nel quarto, del quale cominciavano le prime contestazioni all'arbitro, la Santal cresceva e s'imponeva con un migliorato muro sull'ormai esausto Xando.

In questo set veniva espulso Lanfranco a le decisioni arbitrali Santal nel quinto.

NOTIZIE FLASH

• Coppe di basket: stasera Bunair Ostenda (Belgio) - Jolly Cantù in Coppa Campioni; Spartak Pleven (Bulgaria) - Gio Trieste, Napoli Ramat Gan (Israele) - Indesit Caserta e Kravnos Nicosia (Cipro) - Carrera Venezia in Coppa Korac; Botania Barcellona - Star Vitorbo e Partizan Belgrado - Bata Roma in Coppa Ronchetti femminile.

• La Berloni-basket gioca stasera in Coppa Italia con la Binova Bergamo a Torino (Parco Ruffini, prezzi ridotti), ore 20,30.

• Il pugile Minchillo affronterà il 4 novembre a Perugia l'americano Baker; nella stessa riunione il campione d'Italia welters, Gianfranco Rosi, si misurerà con altro statunitense, sett.

• Il granata Ferri sta recuperando rapidamente a Lione dopo l'intervento chirurgico per l'asportazione del menisco leso. Forse già oggi il centrocampista rientrerà a Torino.

• Arbitri degli incontri odierni di Coppa Italia (Serie C, ore 14,30): Mestre-Treviso: Bonazza; Novara-Reggiana: Mitrugno; Potenza-Casertana: Mollino; Ternana-Foligno (ore 14,45): Tarantola.

• Il Simao ha vinto ieri a Vevey (Svizzera) per 66-71 la partita d'andata degli ottavi di finale di Coppa delle Coppe di basket.

• L'australiano Woods ha vinto il titolo dell'inseguimento individuale ai mondiali juniores di ciclismo. Nell'individuale a punti si è imposto il tedesco occidentale Kappes.

1983 COMMUNICATIONS YEAR

TELECOM 83

Antonio Meucci,

Il telefono ha cento anni. Olivetti presenta oggi la telecomunicazione globale.

Una nuova rivoluzione industriale dovuta al diffondersi di strumenti di informatica e di nuove reti di comunicazioni è già iniziata: la rivoluzione dell'informazione e della trasmissione.
È proprio nel 1983 - anno internazionale della comunicazione - Olivetti intende riaffermare con forza il proprio impegno e il proprio ruolo nel settore. Con la forza dei fatti.
Olivetti è oggi leader italiano nella telefonia privata digitale. Il fatturato del Gruppo, nel 1982, è stato di 3.341,4 milioni di lire: il 71,3% di tale fatturato è costituito da prodotti per l'informatica distribuita e l'automazione dell'ufficio.
Perché, per Olivetti, telecomunicazioni non significa soltanto telefono: significa fare in modo che la posta sia veloce come il telefono, il telefono scriva come il telex, il telex illustri come un video, il video informi come un computer, il computer elabori i messaggi con la semplicità di una macchina per scrivere e la macchina per scrivere dialoghi con tutti gli altri sistemi. Significa riuscire a creare reti private capaci di colloquiare con il mondo intero.
Questo è il know-how che Olivetti mette a disposizione del Paese per non mancare all'appuntamento con la nuova rivoluzione industriale che sta avanzando a velocità elettronica.
E questo è il know-how che Olivetti presenterà al Telecom di Ginevra, la più importante manifestazione mondiale nel settore delle telecomunicazioni, dove farà conoscere anche ICS 4000: una nuova ed avanzata centrale telefonica, di progetto e tecnologia italiana, ultimo risultato di questo "saper fare".
A cento anni dall'invenzione di Antonio Meucci.

olivetti

L'UNIVERSO DELLA COMUNICAZIONE

Deciso dal gruppo Montedison per lo stabilimento di Spinetta

Monteflous: assicurati nell'84 investimenti per dieci miliardi

L'annuncio durante l'incontro tra la direzione e i sindacati - Il centro ricerche non si salva

ALESSANDRIA — La Montedison assicura investimenti per almeno 25 miliardi — entro il prossimo anno — per lo stabilimento di Spinetta Marengo: quattro miliardi sono stati spesi lo scorso anno, per l'83 lo stanziamento sarà di dieci miliardi e eguale se non superiore per il Sempre secondo i dirigenti del complesso chimico non si dovrebbero creare problemi per l'occupazione — si di restare sui livelli —, mentre invece sembra il discorso per il Centro ricerche (il Cerpi) cui si teme da parte del Consiglio di fabbrica e del sindacato la smobilitazione; questo settore di Spinetta un centinaio di tecnici.

Le affermazioni dei dirigenti Montedison e Montefluos sono state fatte durante un incontro, industriale, tra i Oreppi, Palmisano e Rovelli e gli ingegneri Aguggia e (rappresentavano direzione centrale e lo stabilimento Spinetta) ed i sindacalisti Paradisi e Pregnolato della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) regionale e Mandrino e Ponte della Fulc provinciale; l'Unione industriale rappresentata direttore avvocato Rossi e vice dottor Rolandi.

L'incontro si è svolto sul futuro stabilimento Montefluos di Spinetta e sul problema Cerpi (che entra nel complesso Sibit interessato anche allo stabilimento di Scarlino — dove si produce cumido di titanio —): il problema è stato trattato dall'ingegner Nicarelli, dottor Montiglio e geometra Vivian).

Tra i punti di maggiore preoccupazione che il caio aveva illustrato negli scorsi giorni attraverso di di Mandrino e della Fulc e del Odf, erano i reparti acido fluoridrico, Ultrasil, perossidi (dove i recentissimi impianti sono stati interessati negli scorsi da due paurose deflagrazioni, con gravissimi danni, un lavoratore morto ed altri feriti).

La direzione ha fatto notare che la razionalità consiglia di concentrare a Porto Marghera l'intera produzione di acido fluoridrico: sarebbe l'unico, si dice, ad abbandonato ed i timori sono pochi, anche perché il prodotto pericoloso, dovrebbe trasportare con autobotti a Spinetta, «bombe viaggianti».

Per il reparto algofion si assuno sviluppo, ad una produzione 3500 tonnellate entro l'85; per i perossidi si dovrebbe avere la ripresa il prossimo anno; per l'Ultrasil è in atto uno studio per le possibili alternative, studio che pronto per la fine di novembre. Confermati, investimenti per miliardi, entro l'84.

Diverso il discorso per il Centro ricerche, nel più vasto contesto (e quindi di Scarlino). «*Si sono persi 7 miliardi e messo nell'82* — è stato detto —, *10 si perderanno nell'83: la società acquista nell'area del dollaro e quello marco, è pensabile che il discorso sia cronico*». Ci trattativo, per la cessione, con società straniere, il futuro è incerto quindi per il Centro ricerca di Spinetta.

Il sindacalista Pregnolato ha avuto apprezzamenti per la conferma degli investimenti — la Fulc ed il Cdf hanno sempre chiesto precisi impegni per il futuro stabilimento — ma ha manifestato preoccupazioni per l'occupazione, proprio per i punti critici: Cerpi, fluoridrico. Ultrasil assicura che incontrerà presto discuterà col sindacato.

Franco

Secondo il perito la giovane sarebbe morta un giorno prima del rinvenimento

L'autopsia della mondana scagiona i fratelli imputati dell'omicidio?

I avrebbero un alibi - Ma ci sarebbero telefonate intercettate li accuserebbero

ALESSANDRIA — Si complica sempre più il giallo per l'uccisione della mondana Antonella Liotta, 20 anni, attribuita all'amico Stefano Torretta, di 20, e a suo fratello Giuseppe, anni, Castelceriolo, in carcere dal quattro mesi per omicidio volontario, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (proteggevano la ragazza e lo hanno ammesso).

Il perito d'ufficio prof. Concu ha consegnato ieri al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta sull'assassinio della ventenne, i risultati dell'autopsia: Antonella Liotta sarebbe stata uccisa ventiquattro ore prima del rinvenimento del cadavere che risale alle del 3 scorso.

La circostanza potrebbe favorevole due fratelli i quali hanno sempre negato l'omicidio: «*Giuseppe Torretta* — dicono i difensori Giuseppe Brera e Giuseppe Lanzavecchia — *ha lavorato fino*

Giuseppe Torretta

Stefano Torretta

sile 22 e lo possiamo provare, mentre Stefano (ma almeno per il momento non vi sono testimoni) *era a Varese*». Contemporaneamente, però, l'accusa ha raccolto elementi contro gli imputati: consistono in alcune telefonate intercettate per incarico dell'autorità giudiziaria e definite «*molto compromettenti*» per i fratelli Torretta. Sul contenuto di queste telefonate viene ancora mantenuto il più riserbo: fra pochi giorni il perito prof. Cavallini ne riferirà al magistrato.

Gli attende ancora l'esito di due perizie, una psichiatrica su Stefano Torretta che fra l'altro nei primi giorni della sua detenzione più volte ha tentato di uccidersi, l'altra tricologica capello rinvenuto nel bagag dell'auto dei due fratelli.

Antonella Liotta fu rinvenuta cadavere in una cisterna 6, Cristoforo, un piccolo Comune collidell'Ovadese: era nuda, il corpo bolle, forse L'identificazione salma avvenne il giorno dopo, stabilì che nella era incinta di due mesi («*Il figlio era mio*», il giovane amico) e a di pochi giorni il «fidanzato» per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, accusa in seguito estesa a Giuseppe Torretta, finito in carcere.

In seguito entrambi il giudice istruttore Alfonso Martinelli contestò concorso in omicidio: trambi hanno sempre negato ammettendo solo di volle accompagnato il ventenne sui luoghi di lavoro.

e. c.

Operaio Alfacavi

Picchiò l'amica condannato a

ALESSANDRIA — Giovanni Zinzone, anni, via Gandolfi 42, operaio dell'Alfacavi che, costringere l'ex amante a riprendere la relazione, l'aveva picchiata, violentata, minacciata, entrando anche in casa sua forza, è stato condannato dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cebenio) a tre anni e 4 mesi di reclusione.

Arrestato in settembre, pubblico ministero Lapetti ha tra anni e dieci mesi) resta in respinta l'istanza provvisoria. Era imputato di violenza carnale, atti osceni, minacce, violazione di domicilio e ha negato le accuse: la donna era stata consenziente, aveva fermato l'uscio per entrare nel suo alloggio, al massimo si era limitata a far l'amore in auto e una volta l'aveva schiaffeggiata per impedirle incontrarsi con un'amica.

L'ex amante, Concetta Marmorato Barone, 26 anni, via Maggioli 78, sposata e madre di tre figli (meglie e prole ha Giovanni Zinzone) ribadito energicamente le accuse: aveva subito le violenze dell'uomo — ha detto — solo evitare guai maggiori, scansato ingressione. Era stata lei, non sopportando la situazione venutasi a creare, a denunciare l'ex amico. Aveva interrotto relazione cautamente un anno fa: il marito se n'era accorto e fra le tre persone stata una rissa così violenta da richiedere l'intervento della polizia. Il marito, Gaetano Barbone, 31 anni, e lo Zinzone erano stati arrestati ottenendo dopo un paio di giorni la libertà provvisoria.

L'operaio, evidentemente sopportando «mezzo parte», ha continuato a molestare la giovane donna: altre pedinate, altri incontri amorosi, una serie minacce. In settembre Giovanni Zinzone con una spalla ha fatto saltare la catena che Concetta Marmorato aveva applicato porta, proprio per impedirgli di entrare («E' stato suo marito a rimuoverla — ha detto l'imputato — durante un litigio con lei»), è entrato in casa della donna che a questo punto lo ha denunciato.

e. c.

La studentessa di Tortona premiata a Roma da Pertini

Elisabetta, l'Alfiere del lavoro che sogna un magico pianoforte

TORTONA — Alfiere lavoro a anni: a prova? A vivere questa esperienza è Elisabetta Ghiglione, 18 matricola dell'Università di Genova — facoltà di ingegneria — che venerdì scorso è stata insignita dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di «Alfiere lavoro» (che è un cavalierato giovanile) insieme ad studenti di tutta Italia, due dei quali piemontesi, e ieri è rientrata a casa dopo una settimana trascorsa a Roma. Nessuna emozione, tanta gioia, molta naturalezza.

giovane tortonese (anche la famiglia in corso Mon- è stata premiata perché, a partire dalla prima media ha sempre ottenuto votazione superiore agli otto decimi (8,85 per la precisione) superando gli esami maturità scientifica con 60/60.

«*Siamo stati premiati* — ricorda Elisabetta — *insieme 25 nuovi Cavalieri Lavoro durante una cerimonia all'Eur nel palazzo "Civiltà del Lavoro" presenti, con Sandro Pertini, Altissimo e una serie di grosse personalità. Prima e dopo la manifestazione abbiamo visitato tutta Roma, dai Musei Vaticani, all'Aventino, la Camera e il Quirinale; abbiamo ascoltato conferenze grande interesse, visto documentari della Fao; ci siamo resi conto di come nasce e fa un giornale. Siamo stati ricevuti in udienza privata Papa con i nuovi Cavalieri del Lavoro*».

Una settimana intensa, tutta organizzata dall'Ente luogo «Città del i cui responsabili consentito a questi 25 giovani studenti meritevoli di la capitale e studiare tanti problemi relativi al mondo contemporaneo.

Ora Ghiglione

Elisabetta Ghiglione

inizia gli studi universitari («*Ho scelto ingegneria perché è una facoltà molto completa e offre possibilità di lavoro dopo la laurea*», dice) hobby, il pianoforte (frequenta il Conservatorio a Piacenza), il nuoto, il tennis, le attività sociali.

Come riesce a conciliare tanto attività con tanto esso? «*Organizzo bene la mia giornata, senza perdere tempo* — spiega Ghiglione —, *studio molto ma non eccessivamente tempo sport e alla musica. Forse più fortunata di miei coetanei*».

e. c.

Il debutto questa nella piazza divertimenti di fronte alla Michelin

Ritorna il circo di Moira Orfei

Mancava dalla nostra città sette anni - Rimarrà fino a domenica due spettacoli quotidiani

Il fachiro Kara Kawak presenta dodici coccodrilli

ALESSANDRIA — *A sette anni di distanza rivedremo Moira Orfei ad Alessandria. Il circo della bella e popolare artista e di marito, domatore Walter Nones, ritorna dopo periodo successi in Italia e all'estero; la meritatissima e sofferta parentesi di quattro anni fa in terra brasiliana, quando quella tournée minacciò trasformarsi in una tragedia, un lontano ricordo. Sempre avanti, dunque, nella buona e cattiva sorte, com'è sempre stato nel destino della «gente del viaggio».*

Il circo di Moira Orfei ha fatto un notevole salto di qualità. Le attrezzature, che dopo le avventurose scorribande oltre confine mostravano i segni dell'usura, sono state rinnovate, con due nuovi chapiteaux, palchi e confortevoli poltroncine, e così pure il parco automezzi, le I risultati evidenti, il circo ha riacquistato la tradizionale eleganza. Lo spettacolo uno dei migliori attualmente in Europa, anche coreografie, qui particolarmente curate, ragazze sfilate, ballerine, costumi. Il programma è quasi cambiato. Sono ovviamente rimasti i numeri «di casa», ro- i cavalli «in libertà» presentati da Massimiliano Nones e, in alternativa, dall'ultimo rampollo di Moira, il giovanissimo Stefano. sono rimasti anche colombe e gli elefanti Moira: la sua comparsa in pista suscita sempre favorevoli accoglienze, segno che il suo volto è ancora ben lontano dal tramontare.

La prima grossa è rappresentata dalle tigri. Da parecchio tempo Walter Nones pensava che sarebbe stato opportuno avere un altro numero belve per sostituire quello che per tanti anni era «mandato» da lui a fratello Massimiliano. locale Tarzan, «primattore» dei ora ormai anziano e il suo allontanamento dalla grande gabbia avrebbe quasi certamente compromesso tutto prestazione questo tre (soprattutto il noto addestratore Jean Michon, uno dei grandi «maestri» dell'organizzazione Kiani, nella scuola di Valkenburg, dopo una severa selezione, è riuscito a formare un gruppo di una quindicina tigri e bengalesi, talvolta un lungo e paziente di dressage «in dolcezza».

Altri numeri di grande spettacolo sono i giochi ecuestri fratelli spagnoli Randolf; il contorsionismo di Eveline; le acrobazie sul filo del bulgaro Mateo, vero mattatore spettacolo; il trapezio volante della prestigiosa famiglia Attilio Jara, i più promettenti si è già inserito il sedicenne Stefano Orfei; trampolino elastico con un ottimo lavoro dei giovanissimi figli e nipoti di Moira: Lara, Stefano, Riccardo e Alan; gli irresistibili scimpanzé del francese Bizarro. Due numeri particolare successo che provocano certa sensazione pubblico: quelli del fachiro Kara Kawak con coccodrilli, alcuni dei quali «passeggiano» tra gli spettatori, e motociclisti argentini Faumont, che si cimentano in temerari esercizi di acrobazia in un globo d'acciaio.

Il circo debutta nella nostra città sera mercoledì sulla Piazza dei divertimenti adiacente dal Comune fronte Michelin; il tratterrà fino domenica 30, con due spettacoli al giorno, alle 16,15 e alle 21,15.

Riccardo Orecchia

E' un ricoverato dello psichiatrico

Caduto dal ponte del Tanaro: grave

ALESSAN — Un uomo di 63 anni è precipitato le- mattina dal ponte sul Tadella Cittadella: ricoverato in gravi all'ospedale, dopo essere stato tratto in salvo dai militi della Croce Verde. E' Giovanni Perfumo, nato a Roccagrimalda, che dal 1962 è ricoverato all'ospedale psichiatrico alessandrino (ma come «paziente volontario» poteva uscire liberamente).

«*Pareva quasi* — ha affermato una delle persone che hanno seguito la scena — *che stesse cercando un posto adatto per mettersi a pescare*». Invece, probabilmente, Giovanni Perfumo cercava il coraggio di lasciarsi dal ponte. Dopo qualche istante è precipitato.

Dopo un volo sei-sette metri, Perfumo sulla volta di cemento che si trova sotto il ponte, dove l'acqua scorre con una profondità di pochi centimetri. E' stato recuperato dai militi della Croce Verde, giunti sul posto prima ancora dei vigili del fuoco e calatisi in acqua con delle funi. L'uomo dava ancora segni di ma la prognosi è riservata.

p. b.

La sentenza pronunciata dai giudici di Casale

Coltivò canapa indiana presso Camino: 16 mesi

CASALE — Per coltivazione di canapa indiana — la piccola piantagione stata scoperta dai carabinieri a Camino Monferrato — tre giovani sono comparsi ieri dinanzi al tribunale casalese. Tutti e abitano a Trino Vercellese. Sono Marco Caprio, 19 anni, abitante in via Ferraris 8, comparso dinanzi ai giudici in di detenzione: Antonio Iannuola di 17) (ora agli arresti domiciliari) e Domenico De Palma, 18 anni, via Pezzana 31, a piede libero.

I giudici hanno condannato Marco Caprio a un e 8 mesi reclusione e tre milioni multa, con sospensione della pena. Il giovane Antonio Iannuola e Domenico De Palma stati invece per continuano il fatto. Il tribunale ha pure ordinato la confisca della sostanza stupefacente ritrovata.

La vicenda risale allo scorso 26 agosto, quando i carabinieri Trino, in seguito a capillari indagini, svolte effettuando perlustramenti e perquisizioni, scoprirono la piantagione di «cannabis» su un appezzamento di terreno, in frazione Zizanio.

Qui nella «Giorcelli», nelle immediate vicinanze della strada panoramica per Brusaschetto Vecchio, sorpresero i tre giovani in compagnia di due minorenni, D.I. e F.C., entrambi diciassettenni. Accanto a loro erano alcune piantine di e Marco Caprio ammise che erano state raccolte poco prima dell'arrivo dei Complessivamente furono sequestrate dai carabinieri 24 piantine e i cinque giovani furono arrestati.

In seguito Marco Caprio, Antonio Iannuola e Domenico De Palma furono rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, mentre nei confronti degli altri due giovani procederà il tribunale dei minori Torino.

g. d.

Derubano la nonna dei risparmi

VALENZA — Si fanno ospitare dalla nonna e per ricambiarla la rubano il libretto di risparmio impossessandosi, a più riprese, dei pochi vi erano depositati, ma i- scoperti dai carabinieri che li denunciano alla pretura. l'operaio orafo La Spina, 19 anni, abitante in piazza Vittime 28, Pani 4, e Pasqualina Lavo- 20, via Noce 37; per entrambi l'accusa è di furto aggravato, mentre la giovane dovrà anche rispondere di sostituzione di persona. I fatti risalgono scorso anno, ma soltanto recentemente l'anziana pensionata, Giuseppina Bellante, 82 anni, ora ospite dell'Ospedalino Zuffi 4, Armando La Spina, si è accorta furto.

Lo scorso anno i denunciati erano convinventi e anche avuto un figlio (attualmente il sono però lasciati): entrambi disoccupati, erano stati ospitati per qualche tempo dalla nonna del La Spina.

Trovato in casa un libretto di risparmio i due se n'erano impossessati e in più riprese prelevato Che vi era depositata: poco più di un milione. Nella scorsa settimana Giuseppina Bellante ha cercato il libretto dei risparmi, non lo ha più trovato e si è allora recata dai carabinieri per denunciarne la scomparsa.

(f. sc.)

HAIR STYLISTS

Maurina
ACCONCIATURE ESTETICA

la tua moda per l'autunno!...

Via Solferino 15 int.
tel. 0131/92.245
VALENZA

Da giovedì a domenica

Le ultime tappe del tour «Autunno gastronomico»

ALESSANDRIA — Si preannuncia un fine settimana particolarmente allettante per i ghiottoni con tre tappe dell'«Autunno gastronomico alessandrino», che si conclude, a due degli «Appuntamenti autunnali nelle Corona-Grue e Barbera-Spinti».

Il viaggio attraverso la buona cucina dell'Autunno gastronomico si inizia giovedì 27 ottobre al Ristorante «Corona» di Novi Ligure, mentre venerdì sera scena il ristorante «La Volpina» di Ovada e sa- (tutti gli appuntamenti sono alle 20) «Il Porchettone» Alessandria. I prezzi — comunque sono esclusi i vini — vanno dalle lire dal «Corona» dove, fra l'altro, si gusteranno funghi alla foglia e finanziera con ne. alle del «La Volpina» con una con crepes, presa di bosco, torta di funghi, nel e «scrippante al Dolma», e alle 25.000 de «Il Porchettone».

Qui si parte dal carpaccio, per finire con una lunga serie desert preceduti da crespelle, ravioloni, risotto, farsumo, funghi e altro ancora.

Sono entrambi domenica, alle 13, gli appuntamenti nelle Valli: sia a «La Genzianella» della frazione Selvapiana di Fabbrica Curone, sia al ristorante «Cacciatori» in frazione Aie di Cosola di Cabella Ligure la spesa è di 18.000 lire vini compresi. Risotti, pasti e sottaceti i menù: a «La Genzianella» si comincia con «vol au vent» e tartufi per passare alla terrina cinghiale, seguita da bruschetta ai funghi, pantasa con ceci e tartufi, polenta pasticciata, frittata di lumache, brasato con funghi porcini e altro ancora.

Ai «Cacciatori» il pranzo è a base di bruschetta e vol au vent ai funghi, crespelle, lep al lepre, fagiano vigna, lepre in salmì polenta, medaglioni al bocciola. Il «dolce della casa» conclude i due menù veramente da ghiottoni.

(p. c.)

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Weekend di (thrilling)
5 signori morte (horror).
COMUNALE: Flashdance domenica (commedia).
CORSO: Flashdance (musicale).
CRISTALLO: I vizi di una vergine (sexy).
GALLERIA: Zelig (comico)
MODERNO: 007, operazione piovra (spionaggio).

ACQUI TERME
ARISTON: Inferno (horror).
CRISTALLO: Gandhi (storico)
MODERNO: Fuga per la vittoria (drammatico)
Ador (avventura).
TORRIELLI: Vibrazioni (sexy).

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Vigilante (drammatico)

TORTONA
MODERNO: Delitto porno erotiche (sexy)
SOCIALE: Lim sexy.
VERDI: Iim sexy

VALENZA PO
SOCIALE: I nuovi barbari (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Jamis (sexy).
GALVANI: Porky's 2 (comico).
SOCIALE: Il più bel casino del Texas.

POLITEAMA: Entity (fantascientifico).
VITTORIA: Erotic - sex orgasmo (sexy).

GAVI LIGURE
Un jeans e una maglietta (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Marinella (sexy).
IRIS: Delizia e selvaggio (film drammatico)
il diavolo e l'acquasanta (comico).
MODERNO: Al bar delle sport (comico).
LUX: Chi vuole uccidere miss Douglas (giallo).

ALLE TV

TELECITY

20,25 **Pane burro e marmellata:** *presentatore tv abbandonato dalla moglie trova tre donne disposte ad adottarlo (1977)*

23,20 **Sherlock Holmes e la perla della morte:** *il celebre detective scopre che quella volta l'assassino è una perla*

G.R.P.

1 — **Black Christmas - Un Natale rosso sangue:** *studentesse di un pensionato vengono uccise a uccise (1974)*

23,50 **Superbikers II:** *nuove avventure di un gruppo di cacciatori complicato per professione (1978)*

VIDEOGRUPPO

20,30 **Isole nella corrente:** *aruspino scultore che vive in solitudine è turbato dall'arrivo del suo ex figlio (1977)*

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 64.782; Tortona 572.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 68.343.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, v. Venezia Romana; Delmo, c. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bodo, v. Balbi.
Novi: Gaia, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Municipale, c. Don Orione.
Valenza: Vigani, v. Cavour.
Voghera: Comunale 3 (di capodanno)

MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 79.381; Novi 741.867; Ovada: 41.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 45.888.
000 Numero telefonico a da diretta per Capoluoghi Civile 3081 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53 031.
Dalle 8-12, 14-18.

BIBLIOTECA
Chiusa.
Museo di Marengo: alle 12 e dalle 16 alle 19

Voghera — Un giovane muratore di Pieve Albignola, Roberto Paganucci, 23 anni, è stato arrestato per furto. Ha rubato autoradio e musicassette da una «Ritmo» coloreviola in un incidente stradale e rimasta momentaneamente incustodita alla periferia di Bannazzaro.

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.842
Recapito (0143) 76.219

II° AUTUNNO GASTRONOMICO Giovedì 27 ottobre ore 20
Ristorante CORONA
Corso Marenco 11 - tel. 0143/2019
NOVI LIGURE

Armani
. . . AD ALESSANDRIA
C.SO 142
ABBIGLIAMENTO ENRICO COVERI
GIORGIO ARMANI DA 0 A 16

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Piazzale Strada per Casale
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

Premiati ad Alessandria con l'Oscar provinciale del successo

Sei gli alessandrini dell'anno

Sono il cardiologo Angelino; il professor Adriano Bausola, neorettore della Cattolica di Milano; Fabrizio Bocca, campione mondiale di motonautica; il chirurgo Umberto Bosio; il musicista Aldo Brizzi ed il regista Montaldo

ALESSANDRIA — Sono stati decisi gli «Oscar provinciali del successo» per il 1983. La giuria — formata da rappresentanti dell'Ept, della Provincia, della Camera di Commercio e della Pro loco di [illegible] —, in base alle segnalazioni dei giornalisti che operano in provincia, ha scelto i [illegible] alessandrini [illegible] meritano gli «Oscar» per [illegible] dato, [illegible] la loro attività, lustro [illegible] terra alessandrina in [illegible] nazionale ed internazionale.

I sei «Oscar 1983» sono: prof. Pier Federico Angelino, cardiologo; prof. Andrea Bausola, neo-rettore dell'Università Cattolica [illegible] Milano; geom. Fabrizio Bocca, campione mondiale di motonautica (Formula 3), prof. Umberto Bosio, chirurgia pediatrica; il maestro [illegible] Brizzi, musicista; dott. Giuliano Montaldo, regista. La giuria ha poi assegnato una targa, alla memoria, a Piero Melchionni (per il commercio) ed una menzione speciale per il turismo a Vincenzo Certo.

Il prof. Pier Federico Angelino, di Camagna Monferrato, è uno degli esponenti più [illegible] stri della scuola medica italiana. Ind[illegible] maestro di una scienza che ha avuto ambasciatori riconosciutissimi in tutto il mondo.

Altro esponente di valore della scienza medica è l'alessandrino prof. **Umberto Bosio**, primario chirurgo dell'Ospedale infantile «Cesare Arrigo», dove si effettuano arditi interventi (ricordiamo la separazione, negli scorsi mesi, di due gemelle siamesi) e si raggiungono risultati [illegible] elevato piano.

Umberto Bosio per serietà professionale, [illegible] parità, senso acutissimo della missione medica, resta innanzitutto un vero, insostituibile amico dei bimbi che soffrono.

Il prof. **Adriano Bausola**, ovadese, è da poche settimane quinto successore di padre Agostino Gemelli quale rettore della «Cattolica» di Milano. Una delle [illegible] limpide personalità della cultura cattolica italiana. Il prof. Bausola ha compiuto nell'Ateneo milanese la sua intera vicenda di studente prima e [illegible] studioso poi.

Autore [illegible] numerose opere filosofiche (storia e critica) è, unico italiano, membro del Pontificio consiglio per la cultura istituito da [illegible] Giovanni II.

Per lo sport l'Oscar è toccato al casalese [illegible] Bocca che in questa splendida annata '83 ha conquistato l'alloro [illegible] di quella «Formula 3» di motonautica che l'ha sempre annoverato tra i suoi massimi esponenti.

Il maestro **Aldo Brizzi**, alessandrino, scelto per la musica, è assurto, nonostante la giov[illegible] età, [illegible] mondo — quello musicale — tra i più restii ad accogliere precocemente nuovi talenti. Ci [illegible] riu[illegible] per la sua personalità, la sua capacità, la sua preparazione; esponente di una musica nuova tuttavia rigorosamente rispettosa dei più alti valori [illegible] questa primaria espressione artistica, porta nelle sue composizioni un'incontenibile mescolanza [illegible] inedito-classico, tale [illegible] rin[illegible] la tradizione con [illegible] sintesi tra le più riuscite e difficilmente superabili.

Per **Giuliano Montaldo**, nativo di Parodi, Oscar per la regia cinema e Tv, pensiamo sia inutile sprecare aggettivi: diciamo solo che vanta a pie[illegible] titolo [illegible] ruolo decisivo nella storia [illegible] racconto [illegible] fotogrammi. Con il «Marco Polo» televisivo, poi, ha detto [illegible] parola definitiva sul mo[illegible] di fare spettacolo.

La targa speciale, alla memoria, assegnata al comm. **Piero Melchionni**, recentemente [illegible] è il giusto riconoscimento ad uno dei personaggi più importanti del mondo imprenditoriale alessandrino, ricco poi di una carica umana che l'aveva portato a diventare fautore di iniziative nei più diversi campi.

La [illegible] speciale per il turismo all'alessandrino Vincenzo Certo premia invece [illegible] uomo divenuto fotografo per innata predisposizione e creatore di un originale sistema che gli consente di contribuire alla divulgazione turistica della provincia con le [illegible] originali realizzazioni fotografiche di paesaggi.

f. m.

Umberto Bosio

Gigliano Montaldo

Aldo Brizzi

Adriano Bausola

Pier Federico Angelino

Fabrizio Bocca

Crescente adesione al concorso [illegible] fedelissimi

Scarrone ora insidia l'«Orso» di Gregucci

Lo stopper guida la graduatoria con 127 punti, il rivale con 115

ALESSANDRIA — Tagliandi in crescente aumento continuano a pervenire per il concorso «Trofeo Orso Grigio» indetto dal Club Fedelissimi del Bar Jolly in collaborazione [illegible] la nostra [illegible]azione.

Rinviato l'appuntamento della [illegible] settimana per esigenze [illegible] spazio, la classifica generale, dopo le due gare [illegible] Livorno e contro lo Spezia, [illegible] presenta sostanziali novità.

Sempre primo figura Angelo Gregucci che, sebbene non abbia gareggiato in Toscana, ha ottenuto altri 26 voti portandosi così a quota 127.

Lo segue, distanziato di sole dodici preferenze, Pier Paolo Scarrone (115 punti) [illegible] al terzo posto troviamo il «portierone» Renato Carraro (97 tagliandi) che soffia la posizione a Olgi Manueli fermo [illegible] due settimane a 80.

Passi avanti hanno compiuto anche Roberto Salvadori ora a quota 67, mentre, più distanziati, figurano, nell'ordine, Gian Carlo Camolese (46 voti), Fabio Marangon (41), Eugenio Garbossa (33), Antonio Pistis (32) ed Antonio Perego (30).

In attesa delle schede relative [illegible] gara di [illegible]ra, dodici appassionati al seguito della squadra a Voghera hanno espresso questi giudizi: 8 punti a Gregucci, 3 a Scarrone, 2 ciascuno a Carraro e Salvadori ed 1 a Pagano. Per la cronaca, l'atleta più votato per la partita di Livorno è stato Scarrone mentre lo stesso capitano, Carraro, Gregucci e Perego [illegible] sono imposti all'attenzione per l'incontro con lo Spezia.

r. g.

[illegible] BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita Voghera-Alessandria

voto [illegible] migliore giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

Volley

L'AVAC in Coppa il [illegible] al meglio

[illegible] — Con [illegible] doppia affermazione che garantisce [illegible] qualificazione alla fase successiva, l'Avac F.lli Piazo Gioielli ha concluso il primo turno di Coppa di Lega di pallavolo.

A Novi Ligure ha soppiantato la formazione locale [illegible] il punteggio [illegible] 2 set a 1 (parziali 10-16, 15-9, 15-9). In questo incontro — ininfluente ai fini della qualificazione — l'Alessandria non ha fatto vedere grandi cose. Poco stimolata, ha badato soprattutto a risparmiare energie che si sono rivelate preziose nell'incontro successivo contro il Vercelli. La Libertas, diretta antagonista [illegible] dell'Alessandria nella conquista [illegible] qualificazione, è stata regolata [illegible] punteggio [illegible] 2 a 0 (parziali 15-4, 15-6).

L'Alessandria, con una partenza a [illegible] ha messo subito tra sé e gli avversari un incolmabile distacco.

«La cosa che più [illegible] fatto piacere — dichiara l'allenatore Beppe Gandino — è d'aver visto una squadra già a buon punto nella preparazione. Abbiamo tenuto bene per cinque set e proprio le ultime due frazioni [illegible] gioco, quello [illegible] normalmente traspare qualche segno di stanchezza, sono risultate le migliori».

Un'Alessandria, quindi, [illegible] ottima salute, pronta per affrontare le insidie del campionato, primo appuntamento [illegible] prossimo, in casa alle 21.15, [illegible] il Cus Genova, compagine esperta del torneo cadetto.

m. p.

Dlf leader del rugby

ALESSANDRIA — Con una travolgente vittoria (48 a 0) il Dlf Rugby Alessandria ha superato il Pro Recco nel penultimo turno di Coppa Italia.

I «rosa» marengni consolidano così la posizione di leader della [illegible]. La qualificazione alla fase successiva è ormai ad un passo: decisivo risulterà l'ultimo turno in programma domenica al campo Ferrovieri, ospite [illegible] Genova Sestri.

Nonostante il largo [illegible] non si dichiara [illegible] tutto soddisfatto l'allenatore [illegible] Zucconi. «Gli ingranaggi — dice — non girano ancora tutti a dovere».

In effetti, troppe volte azioni [illegible] pregevole fattura non hanno trovato sbocchi conclusivi adeguati per troppa precipitazione. Comunque il Dlf ha disputato una partita vincente [illegible] tutti i tronfi. m. p.

[illegible] - La sconfitta a Biella col Tessiana

Unipol: «Era inevitabile»

Realista ammissione del presidente Silipardi: «Abbiamo trovato una squadra che centrava [illegible] i canestri» - Il «volo» per [illegible] Guarnero

[illegible] — «Abbiamo trovato [illegible] squadra che faceva sempre canestro, da tutte le posizioni, con tutti i giocatori: la sconfitta era inevitabile».

Assai realista, il presidente dell'Unipol Basket (serie C1 maschile), Silvio Silipardi, assolve i suoi dopo la pesante sconfitta (93-73) a Biella contro il Tessiana.

Sicuramente i biellesi, in giornata di grazia, hanno maltrattato l'Unipol, schierata da mister Giuseppe Gonella con l'abituale perizia. «Inutile ripetere che ci troviamo di fronte ogni domenica a [illegible] 'marziani' — aggiunge Silipardi —; speriamo nel rientro [illegible] Dagradi (il pivot forse sarà in panchina [illegible] domenica; ndr) e di Stranieo per dare alla compagine quei centimetri d'altezza necessari [illegible] rimbalzi».

Domenica, alle 17.30, scende al Palasport l'Hator di Osio di Sotto: una gara da vincere a tutti i costi prima delle «impossibili» partite con Celana Bergamo e Forlì & Liberi Alfonsa.

p. b.

OSIO [illegible] — Questo campionato di «C1» maschile doveva essere per la Guarnero Basket un «volo» vittorioso verso la categoria superiore; invece a quattro giornate dall'esordio la squadra — nonostante il «carburante» fornito dal nuovo sponsor Guarnero Petroli — è ancora ferma agli hangar, a quota zero.

Sconfitto anche nell'ultimo impegno casalingo contro il non [illegible] Ucco Monza (72-81), il quintetto casalese ha messo in mostra [illegible] solite pecche difensive ed ha subito più del dovuto il gioco degli avversari.

La causa del mancato «decollo» della squadra sembrano essere molteplici: quasi completamente rinnovato, con l'inserimento di giocatori di categoria, il collettivo stenta a trovare il necessario amalgama, inoltre alcuni giocatori, considerati [illegible] grado di fornire certe prestazioni, sul campo hanno finora espresso ben poco.

Al centro [illegible] polemiche è l'allenatore Giorgio Sciensa che rischia di pagare per tutti.

g. d.

ALESSANDRIA — Debutto vittorioso dell'Alessandria Basket Club (serie B femminile) che ha superato di misura (55-52) il Pio X Genova, in trasferta.

«Era [illegible] partita da vincere a tutti i costi — afferma mister Roberto Ricchini — [illegible] perché l'esordio in campionato è sempre un momento difficile, [illegible] perché scendevamo a Genova [illegible] condizioni menomate».

La settimana [illegible] vigilia è stata infatti costellata [illegible] infortuni: Melon, Mognon, Zecchin, Filippetto hanno dato ieri grattacapi al [illegible] sociale. Poi tutte — tranne la Zecchin, il cui rientro dovrebbe [illegible] però imminente — sono scese regolarmente in campo, riprendendosi con il passare dei minuti.

«Non è stata una gara esaltante — prosegue Ricchini —; Genova è sempre un campo difficile e noi dovevamo stringere i denti.

g. b.

Domani sera il Consiglio comunale discuterà le sue dimissioni

Oddone torna a guidare la giunta? «Se le condizioni sono favorevoli»

«Altrimenti sarò un tranquillo consigliere, ma ogni decisione spetta ai socialisti»

CASALE — «Se il mio partito lo riterrà necessario e ci saranno le condizioni per operare, lo farò: è fare il sindaco. In caso contrario, senza alcuna polemica, serenamente, continuerò a lavorare come consigliere comunale. Una cosa, comunque, è certa, non mi ritiro dalla vita politica».

Così Mario Oddone, socialista, sindaco dimissionario di Casale, afferma alla vigilia del Consiglio comunale che domani sera dovrà discutere le dimissioni sue e dell'intera giunta pentapartitica.

Dopo i [illegible] Riccardo Coppo e Paolo Ferraris, infatti, si [illegible] dimessi anche gli altri assessori del pentapartito: i socialisti Cesare Luparia, Piergiorgio Corosa e Franco Rissone, il repubblicano Guido Cattaneo, il liberale Piero Benzi e il socialdemocratico Paolo Arrobbio.

Il sindaco Oddone, con la [illegible] mossa delle [illegible] settimane, quando preannunciò la volontà di dimettersi, ha segnato anche la fine di quello pentapartito che era seguito [illegible] giunta laica (con appoggio esterno della dc) varata [illegible] maggio dell'81 dopo la grave crisi scoppiata tra pci e psi, che concluse le elezioni dell'80, avevano dato vita ad una coalizione di sinistra, sindaco ancora Oddone.

Resta ora da vedere quali saranno gli sviluppi della crisi, molto attesa è la seduta del Consiglio comunale, non mancheranno certo violenti attacchi da parte dell'opposizione comunista che, è indubbio, non ha ancora perdonato al psi la rottura della collaborazione di giunta.

All'origine delle dimissioni del sindaco Oddone, che ha trascinato poi gli assessori dc ed infine quelli dei partiti laici a seguirlo nella decisione, è certamente uno scontro tra psi e pci, in particolare tra sindaco socialista e assessore repubblicano.

La divergenza non sembra sia stata superata durante gli incontri di verifica di questi ultimi giorni, in un documento del psi è detto che «si prende atto della volontà del pri di [illegible] dall'attuale pentapartito, volontà già espressa in passato con il voto contrario in giunta ed in Consiglio comunale».

Ma, stando alle indiscrezioni, non sembra che [illegible] stato questo il solo motivo delle dimissioni di Oddone; si parla anche di divergenze tra il sindaco socialista e l'assessore Luparia dello stesso partito.

Tra le ipotesi — [illegible] discussione politica di mercoledì serva chiarire le cose — se il pentapartito non dovesse subire ricostituito per l'incomprensione tra psi e pri, si fa quella di una giunta a quattro: psi-dc-psdi-pli, a Oddone potrebbe essere ancora sindaco.

Ma si parla anche [illegible] una decisa ad «alzare il prezzo» della sua collaborazione, [illegible] conseguenza il socialista Michelino Sassone potrebbe perdere la presidenza dell'Usl che passerebbe al dc Carlo Alina. Ma è ancora tutto [illegible] verificare.

f. m.

Uno «scontro» l'altra notte tra auto e un cinghiale

VARZI — Di [illegible] brutta avventura automobilistica è rimasto vittima l'altra notte il geom. Romano Serra, vicesindaco di Cecima (piccolo comune della [illegible] Staffora). Verso le 22, mentre al volante di una «A 112» percorreva in direzione [illegible] Varzi [illegible] statale [illegible] gli [illegible] parava improvvisamente davanti un grosso cinghiale. L'urto contro la possente mole dell'animale è stato inevitabile. L'auto sbandava e finiva nella cunetta, riportando seri danni, mentre il cinghiale rimaneva sull'asfalto, ucciso.

Chi rifonderà i danni, superiori al milione, allo sfortunato vicesindaco? Il geom. Serra [illegible] è rivolto all'Amministrazione provinciale [illegible] Pavia, ente che gestisce l'oasi di ripopolamento dalla quale è sbucato il cinghiale.

(f. d.)

Con [illegible] coltellata al petto

Docente di storia suicida [illegible] Casale

La vittima [illegible] Roberto Giannante, aveva 46 anni

CASALE — Il professor Roberto Giannante, 46 anni, si è ucciso — probabilmente nella notte tra domenica e lunedì — nel suo alloggio [illegible] via Giacomo Matteotti 11. La notizia della sua tragica morte — appresa solo a ventiquattro ore di distanza — ha destato profonda impressione in tutto il Casalese, dove il professor Giannante [illegible] persona nota e stimata. Anche per questo, con un senso ancora maggiore di sgomento, si sono appresi i particolari del suo disperato gesto. L'insegnante si è infatti ucciso colpendosi in pieno petto con un coltello da cucina.

Risale solo a ieri pomeriggio la sconcertante scoperta. Da due giorni era stata notata l'assenza [illegible] prof. Giannante dal liceo scientifico «Palli», dove insegnava storia e filo[illegible] [illegible] questo motivo la preside aveva avvisato le sue dei docente che, a loro volta, imperiosamente, avevano avvertito il [illegible]rello, abitante [illegible] Alessandria. E' [illegible] il congiunto, recatosi a Casale, nel primo pomeriggio [illegible] ieri, a forzare la porta dell'alloggio di via Matteotti.

[illegible] subito accorsi gli agenti del commissariato e in serata è intervenuto anche [illegible] procuratore della Repubblica, Marcello Parola.

Il prof. Giannante, molto conosciuto [illegible] [illegible] nel Casale[illegible] [illegible] anche nell'Astigiano, [illegible] insegnato per alcuni anni alle scuole medie [illegible] Moncalvo.

g. d.

A Casale una donna delle pulizie

Ilvèrva busta [illegible] assegni condannata [illegible] venti giorni

CASALE — Utilizzando [illegible] fermaglio modellato a forma [illegible] gancio, una donna addetta alla pulizia degli uffici nella ditta casalese «Franger Frigor» era riuscita ad estrarre [illegible] [illegible] armadio alcune buste contenenti cinque assegni circolari per [illegible] valore di circa [illegible] milione e mezzo.

Protagonista della singolare vicenda è la casalese Adelina Visciglia, 45 anni, abitante in via Sedula 20 che, giudicata ieri dal tribunale, è stata condannata a 20 giorni di reclusione e [illegible] mila lire di multa. I giudici le hanno [illegible] i doppi benefici di legge.

I fatti risalgono alla scorsa 13 novembre. La donna aveva compiuto il furto approfittando della momentanea assenza degli impiegati utilizzando soltanto [illegible] fermaglio per fogli.

L'operazione non era stata difficile: dopo aver ripiegato il fermaglio a forma di uncino lo aveva infilato attraverso la fessura di un armadio in ferro, dove erano custodite alcune buste contenenti assegni circolari emessi dall'istituto bancario San Paolo di Torino a favore [illegible] «Franger Frigor».

Manegiando con pazienza, [illegible] donna era quindi riuscita ad estrarre [illegible] fessura del mobile qualche busta [illegible] avendo infine «intascato» gli assegni. Il furto [illegible] scoperto dagli impiegati [illegible] il giorno successivo e la ditta presentò denuncia al Commissariato di polizia.

Pareva quasi che [illegible] assegni fossero scomparsi nel nulla: [illegible] l'armadio [illegible] [illegible] erano custoditi non aveva infatti alcun segno di scasso. In seguito alle indagini i sospetti degli inquirenti si indirizzavano però nei confronti [illegible] donna.

g. d.

Il Consiglio dovrà [illegible] eleggere il [illegible] vertice

Valenza, Provera [illegible] la presidenza del [illegible] crediti per gli artigiani

VALENZA — Il Consorzio di credito agevolato fra gli artigiani orafi valenzani (uno dei maggiori della provincia, con ben 276 soci e oltre quattro miliardi in «affidamenti») volta pagina: Elio Provera, presidente dalla fondazione, nel 1974, si è dimesso per [illegible] giorni di lavoro e il nuovo consiglio di amministrazione, nominato l'altra sera durante l'assemblea dei soci, dovrà entro una decina [illegible] giorni, nominare il sostituto.

Insieme a Provera dovrà essere surrogato anche Fran[illegible] Cantamessa, che ricopriva l'altra carica determinante [illegible] Consorzio (presidente del comitato esecutivo) e che deve abbandonare perché eletto sindaco di Valenza.

Il nuovo consiglio di amministrazione è composto da: Giovanni Aggeri, Franco Ca[illegible], Mario Cominetti, Flavio Gastaldello, Pierfranco Gemelli, Guido Pancot, Pierangelo Panelli, Franco Rossi, Paolo Staurino, Francesco Canu, Sergio Fracchia, Giulio Zanotto, Ivan Maggiolo, Giulio Mario Vecchio, Piero Man[illegible] Giampiero Ferraris, Antonio Besaro [illegible] e Erminio Verdiramonetto. A questi diciotto eletti dall'assemblea si aggiungeranno i tre rappresentanti nominati dall'Unione, dalla Libera Artigiani e dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, istituto garante.

Presidente del collegio sindacale è stato invece nominato il ragioniere Ottio Francavilla.

Durante l'assemblea [illegible] è parlato della Borsa, la società che dovrebbe costruire a Palazzo [illegible] Affari. Elio Provera, abbandona dopo aver portato il Consorzio ai vertici degli istituti di credito agevolato dell'Alessandrino.

p. b.

Valenza — Un ragazzo di sedici anni è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria vittima di un incidente stradale accaduto nei pressi [illegible] cimitero. Si chiama Mauro Francesconi, abita a Pecetto; la «Vespa 50» con cui procedeva si è scontrata con la «Golf», condotta [illegible] Nicoletta Bergonzelli, 21 anni, via Melgara 8. Il giovane ha riportato nell'urto choc traumatico, frattura del femore destro e contusioni varie. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Le iscrizioni all'Università aperte [illegible] Casale

Quattro i corsi per la «Terza età»

CASALE — *Si [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della terza età, che entra così nel suo secondo anno di vita a Casale.*

[illegible] *l'anno accademico 1983-'84 sono previste alcune novità. Innanzitutto ai tre corsi già attivati un anno fa — letteratura, storia, arte, medicina, giurisprudenza — se ne aggiungerà un quarto, storia delle religioni, richiesto dagli stessi partecipanti alle lezioni dell'Unitre. Cambierà anche la sede dei corsi, non più il [illegible] ione del Senato [illegible] Palazzo Langosco, [illegible] l'aula magna della scuola media «Luigi Hugues», in via Oliviero Capello. In questo modo si spera di poter facilitare l'accesso alle lezioni [illegible] tutti quanti intendono seguirle.*

L'anno [illegible] la sede fu in un primo tempo la sala consiliare del Comune; poi, rivelatosi insufficiente a contenere tutti gli iscritti, venne deciso di spostarsi a Palazzo Langosco. Adesso un'aula ancora più ampia. Le lezioni, come la precedenza, si svolgeranno in [illegible] serale, dalle 18 alle 19, [illegible] non [illegible] ancora stata fissata la data [illegible] di inizio: forse sarà verso [illegible] metà del mese di novembre.

Le lezioni potranno [illegible] seguite dopo aver versato la quota di iscrizione di 25 mila lire. Saranno ammessi tutti coloro che si iscriveranno [illegible] secondo anno e le matricole. [illegible] termine del ciclo [illegible] studi chi lo vorrà potrà sostenere una piccola tesi ed ottenere così il diploma.

m. ba.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato [illegible] articoli de La Stampa e centinaia [illegible] immagini [illegible] fatti che hanno caratterizzato l'82. Le [illegible] le opinioni, le prese [illegible] posizione, le inchieste, i servizi, [illegible] firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico (Hammerstatol), o presso [illegible] sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

In un [illegible] di grande formato le grandi firme de La Stampa in [illegible] articoli da rileggere [illegible] mente fredda

Parla Gianni Torrione capogruppo regionale psi

«L'Union dica se vuole staccarsi dall'Italia»

«Vi sono insofferenze che fanno rivivere fantasmi del passato»

Gianni Torrione

AOSTA — «Non c'è più chi è un cittadino di serie B guardato con sospetto straniero. Dico basta all'intolleranza dell'Union verso chi non è iscritto al movimento. Sono ora fin d'ora mettere in chiaro che cosa intendiamo per autonomia. Apriamo un vasto dibattito politico perché è in ballo l'avvenire della nostra regione».

Gianni Torrione, capogruppo socialista al Consiglio regionale, parla di «una politica «inammissibile» e di «insofferenze unionliste che fanno rivivere fantasmi del passato che sembravano ormai sepolti».

Quali «Frasi come "noi in questo Stato ci vogliamo stare"» — risponde Torrione — o "nel 1945 la Valle è stata annessa all'Italia", dette e scritte in comunicati ufficiali del movimento unionista, stupiscono Torrianio all'epoca pubblicetto quando si discuteva per un'eventuale annessione alla Francia?».

I rapporti tra le due forze politiche sono dunque giunti a una netta frattura. Dopo il voto di giugno per il Consiglio regionale i socialisti si sono detti fiduciosi di una maggiore presenza e maggioranza perché i loro consensi erano cresciuti.

Il «no» dell'Union non cedeva invece appello: riproponeva la maggioranza e i conto di vittorie e sconfitte elettorali. Ora i socialisti vogliono però aprire un confronto sull'identità Valle, problema che investe anche la sfera sociale oltre a quella politica.

«Il partito di maggioranza relativa — dice ancora Torrione — deve spiegare ai residenti in Valle e alle altre forze politiche se vuole staccarsi dall'Italia e far della nostra regione una Repubblica. Perché in questo caso anche noi vorremmo poter discutere».

La politica «retro» che il capogruppo socialista vede nell'Union valdostaine deriva dalle ultime prese di posizione del movimento autonomista sul «taglio» di due decimi del riparto fiscale. «Sia chiaro — spiega Torrione — che i nove decimi non costituiscono un privilegio della Valle, ma se facciamo parte dello Stato italiano e ci vengono chiesti sacrifici fatti».

E' però una questione di principio e di statuto speciale. «Certo — continua Torrione —. Lo Stato è inadempiente nei nostri confronti, ma anche noi non abbiamo tenuto fede allo statuto. Dove è legge urbanistica regionale e quindi il piano regolatore? E nella scuola ci sono pari ore di insegnamento in francese e in italiano? La risposta è no».

Il psi valdostano è intenzionato quindi a studiare la realtà valdostana e a scegliere con le altre forze politiche il destino della regione senza «intolleranze». Fallita la «marcia» di avvicinamento verso l'Union ora Torrione parla di «scontro frontale».

Quattro mesi or sono i socialisti erano usciti dal loro congresso regionale con un intento preciso: trovare il punto di incontro tra valdostani d'origine e quelli d'adozione. Era il primo passo verso il movimento autonomista che era stato «sordo all'invito».

«I poli socialisti — dice ancora Torrione — oggi servono più. Perché allora l'Union guida il Comune di Aosta insieme con noi? E' evidentemente una situazione di modo ed è un modo consolidato di agire dell'Union, che usa cosiddetti partiti stato-nazionali come strumenti a secondo del momento politico».

Enrico Martinet

L'Union e il riparto fiscale

AOSTA — Il Comitato centrale dell'Union Valdôtaine e gli unionisti delle sezioni riunitisi a Aosta sabato hanno ribadito la condanna «della volontà antiautonomistica e antivaldostana» dimostrata dal governo italiano con la decurtazione di nove decimi (da 9 a 7) del riparto fiscale.

L'assemblea ha quindi dato mandato ai responsabili del movimento di mettere in atto «tutte le azioni possibili per respingere la decisione del governo italiano».

Prosciolto il pretore Selis

AOSTA — Il pretore Giovanni Selis è stato prosciolto in istruttoria dall'accusa di diffamazione e omissione di atti d'ufficio. La querela era stata presentata nei suoi confronti dalla Sitav, la società che gestisce il Casinò di Saint-Vincent.

Nelle accuse si sosteneva che Selis aveva ingiuriato, parlando con alcune persone, i dirigenti della casa da gioco, e non aveva convocato un teste durante l'ultima inchiesta da lui svolta sulla vicenda del tiro al piccione

Battuto il record detenuto da un ingegnere milanese

Aostano vola in aliante oltre i diecimila metri

Giacinto Giorgio, 39 anni, sposato, con - Il balzo sul Bianco

AOSTA — E' un aostano, socio dell'Aeroclub Valle d'Aosta, il detentore del record italiano di massima quota sul livello mare (10.525 metri) mai raggiunta con un aliante Astir Cs. L'eccezionale impresa è stata compiuta il novembre anno da Giacinto Giorgio, 39 anni, sposato con una figlia di 8 anni, nativo di Pinerolo, ma da residente a Valle, dove si occupa di progettazione elettronica. Il record è stato omologato nei giorni scorsi. La lettera è giunta sabato all'Aeroclub Valle d'Aosta.

«Pochi mesi prima ero già arrivato a sfiorare i 10.000 metri, ma poi avevo abbandonato perché stava finendo l'ossigeno dell'apparecchio respiratore e non avevo condizioni fisiche ideali — dice Giorgio —. Il 18 novembre scorso, appena partito, mi sono detto: questa è la buona, ho una buona scorta di ossigeno, le condizioni ambientali erano perfette, con un buon vento.

«Tenendomi in contatto radio con l'aeroporto ho deciso di provare a battere il record dell'ingegner Ferrari di — continua Giorgio — che resisteva da 25 anni, con 10.131 metri».

Giacinto Giorgio

Il volovelista ha detto di aver avuto molto freddo: la temperatura esterna era di 60 gradi sottozero. «Dentro l'abitacolo, nella vallata, relativamente lenta, non si raggiungono temperature così basse, ma nella discesa, che avviene a modo più rapido, il termometro in cabina ha toccato i meno 47».

Il volo è durato in tutto 5 ore e 45 minuti, dei quali solo 15 impiegati per tornare alla quota di 3000 metri. Il record è stato raggiunto verticale Monte Bianco, dove vi sono le condizioni atmosferiche più favorevoli per poter salire. Il precedente primato era stato realizzato nel 1958 dall'ingegner Ferrari, sulla verticale Monte Cimone nell'Appennino tosco-emiliano.

Giacinto Giorgio ha incontrato Ferrari, uno dei pionieri del volo a vela ormai quasi settantenne, ma che vola ancora, in un recente meeting a Rieti. L'ex detentore del record gli ha sportivamente teso la mano e gli ha fatto i complimenti. Ferrari però detiene ancora un primato italiano, quello dal «guadagno in quota». Infatti, nel suo volo del 1958, si era fatto agganciare a 500 metri ed essendo salito fino a 10.131 ha fatto un «balzo» all'insù di 9531 metri. Giorgio invece è stato agganciato a 1250 metri ed è quindi salito di 8775 metri. «E' giusto che Ferrari abbia ancora un primato», ha detto il volovelista aostano.

Fra gli obiettivi di Giorgio c'è quello di tentare un altro record italiano: quello massima quota con un aliante biposto, quale detentori (con 8300 metri) aostani Paolo Crepaldi, specialista dell'aeroporto regionale, e lo scomparso Giordano Paturzi, ex presidente dell'Aeroclub Valle d'Aosta.

Che cosa si prova arrivare in aliante oltre i 10 000 metri? «Esperienza emozione incredibili — dice Giacinto Giorgio — bisogna stare attenti all'ossigeno. Occorre essere molto ben attrezzati per evitare congelamenti alle dita e intorpidimenti da freddo che potrebbero provocare errori fatali».

L'aeroporto di Aosta, già in Europa perché permette voli in quota in condizioni uniche, ha visto numerare ancora la presenza di volovelisti italiani e stranieri quando la notizia del record si era già diffusa fra appassionati.

b. bas.

Ottima affermazione del ristorante «Lou Tchappè»

L'antica «soça» di Cogne è seconda al Cuoco d'oro

La giuria ha discusso a lungo attribuire la vittoria al piatto

Giuseppe Artini e Daniela Gerard in costume cogneintze presentano la «soça» alla giuria

COGNE — Un ottimo successo ha ottenuto la specialità «unipiatto» presentata da Giuseppe Artini ristorante «Lou tchappè» di Cogne alla manifestazione conclusiva de «Il cuoco d'oro», svoltasi al ristorante «Giovannino» di Malgrate Lecco (Como). Il piatto presentato era «la soça dou tchappè», giustato da tutti i presenti e classificato dalla giuria al secondo posto.

Il «piatto unico» è, secondo gli organizzatori della manifestazione, un ritorno alle origini, di quanto le ricette regionali nate quasi tutte con questa formula. E' anche un sistema per ingerire meno calorie di quante ne abbisogna il nostro fisico ed è quindi un sistema per fare una cucina moderna non per sovvertire la ristorazione classica, ma per offrire un'alternativa. E' ovvio che cuochi e massaie devono avere sempre ben poco puntato, mentre cucinano sulle calorie di ogni ingrediente.

La giuria ha avuto il assegnare il «Cuoco d'oro 1983-'84» al ristorante «Il Cenacolo» di Chiavenna (Sondrio), che ha presentato un piatto tradizionale della montagna valtellinese, nato sulle sponde del Deviglione, nella prima metà del 1800. E' un piatto sconosciuto fuori della Valtellina, ideale per genuinità e armonia come «piatto unico»: consiste in un impasto di patate, fagioli, fagiolini, amalgamato con burro e formaggi tagliati a piccoli dadolini.

Invece la «soça» preparata da Giuseppe Artini è fatta con carne lessata sotto vetro, patate, burro e fontina (non supera le 800 calorie). In origine la carne doveva essere di pecora, ma ora il manzo è più gradito ai palati moderni.

«La carne di vitello cotta nel brodo assieme ai cavoli, quindi si aggiungono a strati le patate lesse tagliate a fettine, il burro e la fontina. Il tutto — spiega Artini — viene poi messo in forno per mezz'ora circa fino a quando gli ingredienti si sono amalgamati».

La giuria ha discusso molto il piatto «cognein», poi per un soffio si è pronunciata a favore della Valtellina. Così Giuseppe Artini è arrivato secondo. «Avevo preparato un piatto rustico — ha spiegato — ma in la manifestazione. Sono arrivato in finale ed è stata già una soddisfazione». Con lui era mo- Daniela Gerard, in costume tradizionale di Cogne, a tenere alto il nome della Valle a Lecco.

L'iniziativa del «Cuoco d'oro» è patrocinata dall'Azienda

p. cer.

A colloquio con i lettori: un dibattito sulla scuola

«La Valle deve ospitare una moderna Università»

Sul problema scuola riceviamo e pubblichiamo quanto scrive un lettore da Châtillon.

In qualità di padre di due figli ancora in giovane età (9 e 11 anni) mi pongo con sempre maggiore frequenza il problema della loro prossima formazione scolastica e mi ritrovo a fare considerazioni non troppo confortanti.

Ritengo infatti che il tema delle scuole superiori sia stato affrontato in Valle d'Aosta in modo semplicistico e con un'ottica quantomeno miope. Da quanto è a mia conoscenza negli ultimi anni sono state aperte nuove sedi scolastiche prevalentemente a indirizzo umanistico (licei, magistrali) che, offrendo scarsissime possibilità di impiego immediato, costringono alla continuazione forzata degli studi a livello universitario.

La grande penuria di scuole di tipo tecnico obbliga moltissimi studenti a pesanti trasferte per frequentare gli istituti tecnici fuori (per avere una dimensione parziale del fenomeno è sufficiente salire al mattino sul treno Aosta-Ivrea). Tutto ciò avviene perché il mondo della scuola, solo in parte, continua a ignorare che la realtà sociale è in continuo e forte trasformazione.

In tutto il mondo è in atto una profonda evoluzione verso le tecnologie avanzate (dove le quattro sono le scuole per formare buoni tecnici elettronici, tra i pochi ad avere ancora buone prospettive di impiego) e verso la cosiddetta «terziarizzazione» delle attività lavorative, principalmente mediante la diffusione dilagante dell'informatica; ma purtroppo di tutto questo la scuola prenderà atto, come sempre, con cronico ritardo.

Vorrei inoltre trattare il grosso problema della formazione universitaria (da oggi svolge anche la funzione di attività-parcheggio di forze giovanili in assenza di posti di lavoro) ancora liquidato obbligatoriamente con la considerazione che non esistono i presupposti per una Università della Valle d'Aosta.

Credo al contrario che siano maturi i tempi per iniziare seriamente a pianificare l'apertura d'una sede distaccata di un'altra Università collegata mediante videoterminali alla sede centrale.

Questo tipo di non è fantascientifico, può dedurre documentazione esistente materia, ma concretamente realizzata in molte università americane e presenta tra l'altro il vantaggio di non richiedere forti investimenti in delle strutture.

Le forze politiche e culturali dovrebbero aprire un dibattito su questo argomento, che ritengo stimolante e di attualità anche gli indubbi effetti che può indurre nell'attuale difficile situazione occupazionale.

Luciano Minuzzo, Châtillon

Il prezzo della carne

— La segreteria del Comitato regionale prezzi ha reso noti i prezzi massimi al consumo (Iva compresa) dei tagli di vitellone di prima qualità validi il bimestre ottobre-novembre.

I prezzi sono i seguenti: fettine del posteriore lire 12.840 il chilo; punta di petto senz'osso lire il chilo.

Nella residenziale

Donnas, un edificio verrà destinato alle associazioni

DONNAS — Si arricchirà un funzionale edificio polivalente residenziale in fase di ultimazione in via a Donnas, nei pressi della cascina De la Pierre. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio comunale dopo che l'architetto Cesare Ferrari ha spiegato nei dettagli il progetto.

L'edificio di struttura moderna sarà costruito a fianco dei tre complessi già abitati su due piani per superficie complessiva di circa metri quadri. Il piano terreno verranno sistemati gli archivi e vi saranno alcune sale riunioni, un magazzino e un bar, i servizi. Al piano superiore, un unico salone lungo venti metri lineari e nove sarà adibito a vari usi.

Il costo preventivo dell'opera è stato calcolato sui 280 milioni. «Continuiamo il programma intrapreso nel momento in cui approvammo il piano di — ha commentato il sindaco, Renato Valiomy, rispondendo all'astensione del rappresentante di minoranza, Nicco — tre molto nei tre nuovi complessi residenziali alle 36 famiglie che già ci abitano se ne giungeranno altre e quindi dobbiamo tener conto delle nuove esigenze della zona, che parte nostro già in preventivo.

«D'altra parte — ha continuato il sindaco — la costruzione di un edificio a destinazione pubblica è più che mai necessaria nel nostro Comune. In quelle sede troveranno posto le varie associazioni e soprattutto la Pro loco, vera fucina delle iniziative ricreative del paese. Inoltre servirà sicuramente alle scuole del polmone».

L'area 167 del piano zona aveva dato esca al dibattito in Consiglio anche per quanto riguardava l'approvazione una perizia suppletiva sui lavori di urbanizzazione.

L'ingegnere Nocentini, tecnico preposto, presente in Consiglio, aveva annunciato una differenza in più sul prezzo stabilito di circa 34 milioni approvata senza i voti della minoranza si è invece trovata unanime su tutti gli altri 31 punti all'ordine del giorno, molti dei quali riguardavano alcuni lavori alla rete fognature e acquedotto del Borgo e frazioni Rone da Vacca e Guanè.

Consiglio si chiuso con l'approvazione di una mozione presentata dal gruppo dell'Union Valdôtaine, che a Donnas è maggioranza, riduzione di due decimi del riparto fiscale deciso dal governo di Roma.

Walter Barbero

Convegno a Martigny

AOSTA — Domani si riuniranno a Martigny Svizzera i dipendenti delle Aziende di soggiorno-Offices du tourisme di Martigny e Aosta.

L'incontro, organizzato sotto l'egida del «Triangle de l'amitié», si svolge ogni anno, a rotazione, in una cittadina differente e ha lo scopo rinsaldare quei legami professionali e di che uniscono il personale del settore turistico nelle tre città facenti parte del «Triangle».

Il programma della riunione prevede, tra l'altro, la visita del centro termale, del borgo medioevale della cittadina Saillon, nonché delle nuove infrastrutture di Orsat.

Una delegazione al ministero per la vertenza «Ilssa Viola»

AOSTA — Una delegazione del Comitato di sostegno per la vertenza «Ilssa Viola» di Pont-Saint-Martin sarà ricevuta oggi alle 12,30 all' dell'Industria a Roma dal sottosegretario Silvio Zito, incaricato dal governo delle questioni riguardanti siderurgia italiana.

La delegazione, guidata consiglieri regionali Ennio Pedrini (pli) e Valter Tonino (pci), e formata dal sindaco di Pont-St-Martin, Flavio Vergnani; dal presidente della Comunità montana Rosa, Renato Valtony; dal segretario regionale della Fim, Piero Ferraris; e da due rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'Ilssa, Mario Pellerey e Albino Dalle.

L'incontro per oggetto l'esame della situazione produttiva stabilimento di Pont-St-Martin con particolare riferimento alla collocazione dell'azienda nel contesto della siderurgia italiana e le misure per mantenere i livelli occupazionali delle fabbriche siderurgiche valdostane.

r. a.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Mary Poppins, regia di Robert Stevenson, con J. Andrews, D. Van Dyke (Usa 1964) — *Cameriera (utilizare risolve i problemi di una famiglia in crisi, insegnando che c'è la serenità un Walt Disney da Oscar*

DUCROSA: Weekend di terrore, regia di Steve Miner, con D. Kimmel, P. Kralka, R. Brokar (Usa 1982) — *Un maniaco elimina giovani villeggianti ospiti di una vecchia casa su un lago. trama demenziale, effetti mattatoio in alcuni cinema è possibile vederli in tre dimensioni*

ITALIA: Il marchese Grillo, regia di con A. Sordi, P. Stoppa, F. Bucci (Italia 1981) — *Mario romano che mala il reazionario regime papalino degli inizi '800 e pratica la beffa spirito anticonformistico.*

LUX: Film a luce rossa. Vietato ai 18.

SPLENDOR: Brubaker, regia di Stuart Rosemberg, con R. Redford, Y. Kotto, J. Alexander (Usa 1980) — *Direttore di un penitenziario si finge detenuto per scoprire il marcume che si nasconde all'interno dell'istituzione carceraria: spettacolo e denuncia sociale.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6

Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) -21 89.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brissogne: S.S. tel. (0125) 300.158

Châtillon: Les Chenoux 160, tel. (0166) 61.907.

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Sicurezza 32, tel. (0125) 83.021.

Saint-Christophe: S.S. 26, tel. (0165) 24.89.

FARMACIE

Comunale 3, viale Conte Crotti (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

RADIO E TV

TG 2

12,10 Vela de le Vallée
14 — Le grandi voci i grandi nomi della musica internazionale. Un programma di Carlo Benvenuto realizzato da Stefano Viaggio (2ª puntata)
14,30 Vela de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 Regionale

ANTENNE 2

13,50 Carnets de l'aventure
16 — Récré A2
17,10 Platine 45
17,45 Terre des bêtes
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeux: chiffres et des lettres
19,15 régional
19,40 La bibliothèque de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Des femmes parmi des couteaux (téléfilm)
23 — Edition de la nuit

TSR O V. D'AOSTA

7,05 Des journaux et nous
7,30 Dirigeade que e lì
9 — L'école in liberté
10,30 I problemi di casa nostra
11,45 La canzone francese
12,15 Per i nostri amici
13 — L'operetta
14 — A pranzo con l'agneau
15 — Discolaco
18,30 Notiziario
20 — Il nostro paese
21 — Notturno Radio Valle

TV SUISSE ROMANDE

18,25 Point de mire
18,20 Escapades
18,35 Studio 4
17,05 4, 3, 2, 1... Bonhommeville
17,20 Ça roule pour vous
Sur un plateau
Journal romand
19,00 Photos de famille
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 A bon entendeur
21,10 Carrefour jubilé
22,00 Téléjournal
Sport

Sous le patronage de l'Assessorat à l'Instruction Publique

AVANT-PREMIERE DU FILM

LA PASSE D'ANNIBAL

de BERNARD FAVRE

avec RICHARD BERRY

Jeudi 27 octobre 21 h

AOSTE
Cinéma Giacosa - Entrée libre

Plusieurs scènes du ont été tournées en

VALLEE D'AOSTE,

avec figurants

le réalisateur BERNARD

souhaiterait les encore à l'occasion de cette avant-première

IL BLOCCO DA COSTRUZIONE ISOLANTE*

YTONG

Per una costruzione sana, confortevole ed economica lo trovi

VUILLERMOZ
ELIGIO

Hone (Ao)
Viale Stazione 16 - Tel. 0125/833.154

* Coefficiente di conduttività termica λ = materiale asciutto KCAL/MH°C 0,094 valore pratico KCAL/MH°C 0,130

AGENZIA D'AFFARI
A. GEMMA
4, RUE CROIX VILLE - TEL. 0165 / 2131 - AOSTA

AOSTA - mansarda affittata - 2 vani - wc - cantinetta - riscaldamento centrale. L. 20.000 000

- alloggio viale Chabod affittato cucina abitabile - - bagno - balcone - cantina L. 44.000.000

AOSTA - zona collinare garage per roulotte. L. 16 000.000

AOSTA - via Parigi alloggio - cucina - sala con caminetto - - bagno - 2 balconi - cantina - garage L. 88.000.000

AOSTA - avviata profumeria bigiotteria centralissima

AOSTA - via Roma mq negozio mq 85 circa

AOSTA - centro storico mansarda da ristrutturare

- località Amerique lotti capannone con terreno mq 200 - - 300

GRESSAN - Rustico da ristrutturare con giardino

IL CENTRO DENTISTICO
DR. GIORDANO DOMENICO
si è trasferito da Nus
Via Circonvallazione al
CENTRO COMMERCIALE
AMERIQUE (QUART)
Tel. 0165-765.382

COLESTEROLO

per la prevenzione consigliamo l'uso della Lecitina granulare in vendita presso

NATURAL
Via Croce Città
Aosta - Tel. 40.695

★

LECITINA

PRESTITI
a norma di legge per ogni esigenza
FI.CE.ST.
Farinet, 74
Tel. 0165-45.279 - AOSTA
Tel. 0165-841.665 Valle

COMUNICAZIONE DELLA CONCESSIONARIA
La SOLARI & C. - Udine S.p.A.
Industria orologerie speciali e apparecchi elettromeccanici
(Gruppo Pirelli)

Informa spettabile clientela che sua ESCLUSIVISTA per la Valle d'Aosta è ORA SISTEMI

CARENA

con sede e laboratorio a ST. VINCENT
VIA VUILLERMINAZ 42 - Tel. 0166/2803

la quale, UNICA AUTORIZZATA ad operare sul territorio per conto della Società, dispone di personale tecnico altamente qualificato, di assortimento e apparecchiature per pronta consegna, di RICAMBI ORIGINALI, di completa attrezzatura una sollecita ed efficace assistenza tecnico-commerciale.

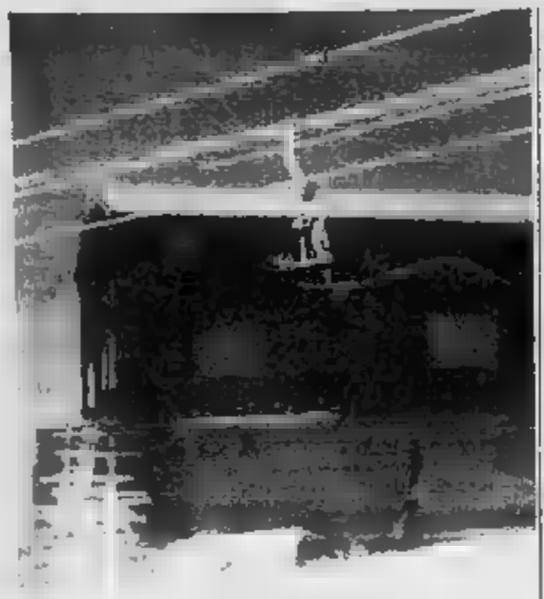
AVVERTE

che ogni proposta fornitura ed assistenza da parte aziende diverse, riferentesi a produzioni del proprio marchio, è abusiva e che pertanto l'utilizzazione di parti originali ed interventi di terzi comporteranno la di ogni garanzia apparecchiature utilizzate.

In avanzata costruzione sulla Testa Grigia

Breuil, nuovo rifugio con cucina e 50 posti

A pochi metri dall'arrivo della funivia per Plateau Rosa



Il nuovo rifugio in costruzione sulla Testa Grigia

BREUIL — E' in fase di avanzata costruzione un nuovo rifugio alpino sulla roccia della Testa Grigia al confine italo-svizzero a pochi metri dall'arrivo della funivia Breuil, Plan Maison. Cime Blanche. L'Italiana, a quota 3500 metri.

E' stato Giuseppe Herin, presidente della Società delle guide del Cervino, a individuare, quindi ad avviare a realizzazione, la decisione di costruire un rifugio. L'edificio sarà aperto al pubblico per Sant'Ambrogio.

Si tratta d'un fabbricato in doppia parete di legno con intercapedine in espanso-coibente, montato su una base di cemento armato. Avrà cinquanta posti letto a castello in camerette per quattro, o più persone. Una cucina potrà fornire, al prezzo praticato nei rifugi del Club Alpino Italiano, i pasti agli ospiti in una vasta sala o, d'estate, sulle terrazze.

Il merito della realizzazione va alle aziende valdostane come la Bancod di Chambave, che ha fornito le chalet di legno, un'impresa di Issogne la muratura, gli elicotteri dell'Elì Alpi la maggior parte dei trasporti, la ditta Sandro Petrucca di St-Vincent i delicati e complicati sistemi delle condutture idriche, che devono resistere a temperature polari e la produzione di acqua ricavandola dalla neve.

L'ingegner Meroi, di St-Vincent, ha fornito il motore eolico e i pannelli solari che forniranno energia alternative e di supporto a quella elettrica e al gas. Il progetto è del geometra Maquignaz, di Valtournenche. La spesa sarà a carico della Regione. Il volume complessivo del nuovo rifugio supererà gli 800 metri cubi.

r. c. d.

Le partite del campionato di calcio Seconda Categoria

Il St-Pierre cambia mister Morgexcarbo in grave crisi

Lo Châtillon è da solo in testa - Rivincita della Sangiorgese

— Nel campionato di calcio di Seconda Categoria lo Châtillon guida solitario la classifica seguito ad una lunghezza dall'Issogne e a due punti da Arnad, Gressan, Pont Donnaz e Saint-Marcel. La Sangiorgese si è aggiudicata la «rivincita» con il Saint Marcel mentre il Saint-Pierre, nonostante il cambio di allenatore, continua la sua serie negativa.

In settimana infatti il mister Sergio Pasquale ha presentato le dimissioni dall'incarico (accettate dal direttivo), affidato al tecnico dell'Under 19, Italo Manni.

Pont Donnaz - Saint-Pierre 1-0. I padroni hanno realizzato la rete della vittoria al 35' del secondo tempo con Ferrillo che superava con un tiro preciso l'estremo ospite Rizzetto. Vittoria quindi dell'undici di Tombesi contro il Saint-Pierre, sulla cui panchina ha esordito il neo allenatore Mannella.

Borgofranco - Sarre Chesallet 2-2. Prezioso punto conquistato da Allod e compagni, che hanno giocato con grande sicurezza, mettendo più volte in difficoltà i padroni di casa. Reti; Robino e Serra per il Sarre e doppietta di Perotti per il Borgofranco.

Arpi Elter - Ballavista 0-1. Con una doppietta di Lain ed un'altra di Carlo Ammendolia l'Arpi ha riportato un po' di prestigio al proprio blasone,

Clemente Tieri

dominando nettamente gli avversari nell'arco di tutti i 90 minuti. Il punto della bandiera per gli ospiti è venuto da una autorete di Romeo.

Gressan - Verrès 3-1. Nulla da fare per gli ospiti che si sono trovati di fronte un Gressan tenace e ben registrato in ogni reparto. Le reti sono state ottenute da Trentin e da Montrossel, per i padroni di casa, poi gli ospiti hanno accorciato le distanze con Meoli ma, quando stavano premendo per cercare di raggiungere il pareggio, giungeva la terza rete di Salmin.

Issogne - Arnad 0-0. Un pareggio senza reti al termine di un incontro giocato con tradizionale vivacità agonistica da parte di squadre ben registrate in campo. I padroni di casa hanno avuto con maggior continuità azioni di gioco, ma gli ospiti hanno risposto con una difesa impenetrabile.

Morgexcarbo - 1-3. La squadra di Edilizi conquista l'intera posta e sola al comando della classifica mentre il Morgexcarbo resta ancora all'ultimo posto. Sono stati Cirri e Leo Martinet i realizzatori delle reti castiglionesi. Per il Morgex ha segnato Orange. E' stata la prima rete in campionato dell'undici della Valdigne.

Saint-Marcel - Sangiorgese 1-1. Nulla di fare per i padroni di casa hanno accusato, oltre ad alcune assenze importanti, anche un certo nervosismo tra i propri giocatori. Sono passati in vantaggio gli ospiti con Dodaro, il suo rientro dopo due anni di assenza dai campi di gioco per infortunio.

La ripresa pareggiava il Saint-Marcel con Cretier, su rigore, quindi Mammoliti su appoggio di Collura ed ancora sugli sviluppi di un calcio d'angolo, portavano a tre le reti della squadra allenata da Tieri. Per la compagine del presidente De Moro è stata una rivincita della sconfitta subita lo scorso anno.

c. g.

PEUGEOT 205: IL NUMERO DELLO SPAZIO.

Peugeot 205 vuol sorprendervi all'esterno, non credevate quanto spazio racchiude all'interno, è poesia. Eppure è con realtà realizzarvi ribaltabile separatamente (*) e anche il bagagliaio da 716 a 954 litri (prova).
Peugeot 205, una vettura nuova, tutta da scoprire. Sei versioni da 954 a 1905 cm³, benzina e Diesel.
• L'eleganza delle linee e del rivestimenti interni
• La completezza della strumentazione di bordo
• La sicurezza di un comportamento stradale record di tenuta di carreggiata. 75.0 km con un litro (modelli Diesel).
• Una velocità massima di 170 km orari (modello GTI)
• Dei anni di garanzia anticorrosione e manutenzione programmata ogni 20.000 km, solo

Da L. 7.500.000
IVA e trasporto compresi

PEUGEOT 205: CHE NUMERO!

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

Punti di vendita e assistenza
Aosta: **Reiteri** - via P...
Autoriparazioni Stadio - via Garibaldi 13
Pasquin - via Archibugio
Villeneuve: **Vaudois** - Loc. Trepont
S. Vincent: **...ivo** - Fraz. Champdevigne
P.S. Martin: **...mar di Iorio - Guerra e C.** - via Baron

PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Calcio femminile

Tre pali fermano l'Aosta

AOSTA — La squadra di calcio femminile dell'Aosta è stata sconfitta per 3-1 dalla Juve Piemonte nella semifinale di Coppa Piemonte, giocata sabbia sestra al Puchos e disputerà pertanto a Moncalieri, domenica prossima, la finale per il terzo e quarto posto con il Derthona, a sua volta sconfitto dalle torinesi nell'altra semifinale.

Le ragazze di Gramolato sono riuscite a giocare bene soltanto nella ripresa quando però il risultato era già compromesso e sono state anche molto sfortunate in parecchie occasioni in quanto hanno colpito tre volte la traversa e portiere battuto.

Grande protagonista dell'incontro è stata Maria Diano (ora l'ex di turno) nei cui confronti la sorella, la fuoriclasse Santina, ha avuto un certo timore reverenziale e ha giocato a centrocampo nettamente al di sotto delle proprie possibilità.

Al 1' del primo tempo andava in vantaggio la Juve con Diano, che raddoppiava al 19' dopo aver eluso la marcatura della Giordana. Al 31' terza rete di Maria Diano che dal limite dell'area piccola con un tiro potente insaccava la palla alla destra della De Biagi.

Dopo l'intervallo le padrone riuscivano a manovrare meglio in campo e la Bonifacio, con una azione personale, riduceva le distanze. Le ospiti sbagliavano poi un calcio di rigore con la Diano, mentre l'Aosta colpiva a sua volta due traverse con l'Ammendolia e la Felappi.

c. g.

Ricaverà acqua dal ghiacciaio

Un motore a vento ad un'alta quota per la prima volta

CERVINIA — Il rifugio che la guida del Cervino stanno ultimando a Plateau Rosa, all'inizio del ghiacciaio del Ventina, utilizzerà primo fra i rifugi italiani, la forza del vento come fonte di energia. In Europa l'energia eolica è già impiegata in alcuni rifugi (in Svizzera, Austria, ad esempio), ma nessuno funziona a quote elevate come quella del Plateau Rosa, che pertanto rappresenterà un test molto severo per il nuovo apparecchio.

Il motore eolico è stato messo a punto dall'ingegnere valdostano Silvano Meroi, 28 anni, di St-Vincent, che ne è progettista e costruttore. Concorrerà all'alimentazione idrica del rifugio, trasformando la neve del ghiacciaio in acqua.

«Un'elica, montata a passo fisso su un asse orizzontale, le cui pale hanno un diametro di cinque metri, potrà raggiungere i 300 giri al minuto (pari a una velocità di 38-40 chilometri l'ora). Azionerà un alternatore che a sua volta alimenterà resistenze elettriche che genereranno il calore necessario a sciogliere la neve — spiega Silvano Meroi —. *La potenza nominale dell'impianto potrà raggiungere i tre kW. E' un sistema di produzione di energia integrativa ai pannelli solari e all'energia elettrica convenzionale».*

«L'energia eolica generata, assieme ad alcuni speciali pannelli solari, riuscirà a ricavare fino a un massimo di 600-700 litri d'acqua al giorno dalla fusione della neve. Trattandosi di una installazione in ambiente naturale molto difficile — continua Meroi —, *anche a scapito di una possibile maggiore efficienza, l'apparecchio è predisposto in modo da richiedere una manutenzione minima (soprattutto ingrassaggio), espletabile da personale non specializzato. Ammortizzato in una decina d'anni il costo d'impianto (oggi reso sui 28 milioni), diventa irrilevante il successivo costo di esercizio».*

Silvano Meroi per incarico della presidenza della giunta regionale ha condotto in scorsa estate una approfondita indagine sulla possibilità di applicare le moderne tecnologie allo sfruttamento delle energie alternative rinnovabili (idroelettrica da piccole centrali, la solare, l'eolica, ecc.) su nove rifugi alpini della Valle d'Aosta, raccogliendo una interessante quantità di dati sperimentali sulle potenzialità energetiche.

Egli ritiene che la Valle d'Aosta sia luogo particolarmente adatto *«per provare su installazioni reali rifugi, bivacchi, ripetitori) la validità delle tecnologie degli impianti nella produzione di energia alternativa in ambienti naturali estremamente severi (gelo/disgelo, freddo, turbolenza dell'aria, ecc.)»* e auspica che una parte dei sei miliardi assegnati dallo Stato alla Valle d'Aosta per la ricerca di nuove fonti di energia vengano destinati a creare centri di ricerca qualificati e stimolare iniziative in questo senso.

L. c.

Marco Baldi cresciuto nel Cral Cogne e oggi al Simac

Basket, un giovane aostano giocherà negli Stati Uniti

E' stato invitato in California - Studierà e si perfezionerà nel gioco

Marco Baldi, il giovane cestista aostano che andrà in Usa

AOSTA — Marco Baldi, 17 anni non ancora compiuti, il giocatore di pallacanestro cresciuto tecnicamente sotto la guida di Gabriele Peloso ed approdato al Cral Cogne al prestigioso Billy Milano (oggi Simac), partirà domani sera per gli Stati Uniti, dove si tratterà fino alla fine del mese di aprile per un periodo di perfezionamento tecnico che consentirà inoltre al cestista di frequentare un regolare corso di studi.

«E' stato soprattutto il mio allenatore Dell Peterson a consigliarmi in questo senso — ha detto il giocatore —, *in quanto così facendo potrò accumulare una esperienza di gioco assai preziosa che mi tornerà certamente utile nel campionato italiano».*

Baldi infatti sarà ospite, quale studente-giocatore, del presidente della University of Southern California, Thomas Bryan, che avrà per l'atleta valdostano un particolare riguardo soprattutto sotto il profilo agonistico.

Il giovane studierà nella High School «Woodbridge» di Irvine, un centro che si trova a circa un'ora da Los Angeles sulla strada che porta a San Diego, e al mattino seguirà regolari lezioni di inglese, francese, matematica, storia e geografia, dedicando buona parte del pomeriggio a intensi allenamenti di basket.

Il viaggio nella «terra della pallacanestro» è stato possibile anche per l'ottimo rendimento scolastico di Marco, che a Milano è risultato, presso il Centro studi convenzionato con la società milanese, il migliore della (3ª ragioneria).

«Giocherò anche nella squadra dell'Istituto americano facendo regolare campionato — ha sottolineato l'atleta aostano — *ed anche se mi spiace molto stare lontano dalla mia famiglia per tutto questo tempo, la possibilità di realizzare questo sogno mi entusiasma moltissimo. Sono felice poi perché è un risultato che premia non soltanto la mia passione, ma tutta la pallacanestro valdostana».*

Carlo Gobbo

Tribunale di Aosta

Il Pretore del Mandamento di Aosta, in data 16-9-1983, ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale contro: Cimino Rosalbino, nato il 31-4-1941 in ... nato, residente in ... Plan Felinaz n. 12

Imputato

del reato p. e p. dell'art. 116 pp. n. 2 R.D. 21-12-1933, n. 1736, in relazione all'art. 139 L. 24-11-1981, n. 689, per avere, in Aosta, il 16-1-1983 emesso un assegno bancario dell'importo di L. 11.871.745 senza che presso l'Istituto trattario esistessero fondi a copertura. Ipotesi grave per l'importo del titolo. Recidiva ex art. 99 C.P.

omissis

Condanna alla pena di gg. 10 di reclusione, lire un milione di multa, al pagamento delle spese processuali e tasse di sentenza. Concede il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta sul quotidiano «La Stampa» di Torino, pagina valdostana. Fa divieto al Cancelliere rilasciare assegni bancari o postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme ad uso pubblicazione.

Aosta, ...

(IL CANCELLIERE
(Sparti)

PRIVATO VENDE

alloggio in composto da cucina, bagno, 2 camere, box e cantina.

Tel. 0165/22.33.

LE OCCASIONI DELLA SAN GRATO

AOSTA: Via Lys, vendesi alloggio libero, 3 vani + cucina e bagno + box e cantina.

AOSTA: Via M. Emilius, vendesi alloggio libero 3 vani, doppi servizi, cucina, cantina e garage.

AOSTA: Via Parigi, vendesi alloggio libero 3 vani, doppi servizi, cucina, box.

AOSTA: Via Roma, vendesi alloggio libero vani, doppi servizi, cucina, box.

AOSTA: V.le G. S. Bernardo vendesi alloggio libero mq 190 + doppio garage.

AOSTA: Vendesi box liberi nuova costruzione e d'occasione centrali.

AOSTA: Vendesi alloggi occupati in c.so Big. e via dell'Archibugio. Prezzi eccezionali a partire da L. 560.000 mq.

AOSTA: Terreno con progetto approvato per villetta unifamiliare collina.

SARRE: Vendonsi n. 2 alloggi nuovi e 1 magazzino mq 125, mutuo.

CEDESI avviata trattoria dintorni Aosta.

CEDESI albergo meublé e discoteca dintorni Aosta.

centrale negozio abbigliamento in Aosta.

CEDESI in Aosta negozi alimentari, latteria centrale, torrefazione.

negozio mobili e articoli regalo in Aosta.

in Charvensod negozio alimentari avviatissimo.

TERRENI edificabili per chalet vendesi a Doues, Valsavarenche.

ALLOGGI *per vacanze nuovi e d'occasione a Pila, Cervinia, La Thuile, Courmayeur, Valtournenche, La Salle, Pré St-Didier, Brusson.*

Per informazioni: via X. de Maistre 10 Tel. 43.667 - 32.956.

Il 1° novembre a Saint-Marcel

Trofeo di pesca «Dario Pirovano»

AOSTA — Il «Gruppo garisti valdostani» organizza per martedì 1 novembre al lago «Piccolo» di Saint-Marcel una gara di pesca alla trota individuale e per società limitata a 130 concorrenti. E' in palio il secondo trofeo «Dario Pirovano», alla memoria.

Le iscrizioni dovranno pervenire al «Gruppo garisti» in via Clavalité 52, Aosta, entro sabato 29 ottobre alle ore 19. La quota di iscrizione è di 12 mila lire. Si può telefonare tutti i giorni alle ore 9-12 e 16-19. Il trofeo è offerto dal titolare dell'Istituto valdostano di vigilanza, La Torre, per ricordare Dario Pirovano, morto nel maggio del 1981 in un incidente stradale mentre svolgeva il proprio lavoro per l'Istituto di vigilanza.

Il giorno della gara i concorrenti dovranno trovarsi al lago «Piccolo» alle ore 13,30; l'inizio della competizione è fissato per le ore 14. Per ogni iscritto verranno assegnati tre chili di pesce.

Dario Pirovano

Premi: una medaglia d'oro da 18 carati ogni cinque concorrenti, una medaglia di 26 millimetri a chi risulterà vincitore (altri premi a scalare per gli altri piazzati); alla società prima classificata verrà assegnato il trofeo.

r. a.

La corsa nel quartiere Cogen

«Ski-roll», vincono i Vigili del fuoco

AOSTA — La coppia formata da Giuseppe Gontier e Sergio Fruttaz, del Gruppo Sportivo Godioz, ha vinto ad Aosta la prima edizione della «Sei di ski roll», disputata all'interno del quartiere Cogne con la partecipazione di quindici squadre.

I due atleti hanno percorso complessivamente 61 giri del tracciato (lungo metri 2017) pari a chilometri 128,127. Al secondo posto si sono classificati Amerio Romanin e Umberto Valocchi (Ski Club Pinerolo) con un giro di ritardo, al terzo posto un'altra formazione dei vigili del fuoco, Alessio Gontier e Edy Guala, con un ritardo di sei giri.

La corsa, che ha riscosso un vivo interesse di pubblico, è stata sempre condotta dalla squadra dei Vigili del fuoco che, verso la quinta ora di gara, è riuscita nell'intento di doppiare tutti gli avversari.

Al 3° posto si è classificata la prima squadra femminile, formata da Adriana Arnaud e Paralda Favre (Marilena Sport), che ha compiuto 47 giri percorsi per una distanza di poco inferiore ai 100 chilometri.

La cerimonia di premiazione è stata diretta dall'ingegner Godino, comandante dei vigili del fuoco e presidente del Gruppo Sportivo Godioz.

c. g.

Una curiosità al M. Bianco

COURMAYEUR — Una curiosità viene dai dati sui passaggi di automezzi al tunnel del Monte Bianco, e che si riferiscono alla prima settimana di ottobre.

E' risultato che nei primi giorni del mese, sotto il tunnel del Monte Bianco sono transitate 12.828 vetture, esattamente la stessa quantità di auto registrata nella stessa settimana del 1982.

IMMOBILIARE
AV Acquisto e Vendo
vende alloggi varie metrature a: Verrès, Challand, Champoluc
11020 CHAMPOLUC - capoluogo - Tel. 0125-307.690
11... VERRES - P. Europa 8 - Tel. 0125-929.206

Immobiliare AOSTA snc
LUCAT 2/A
VENDE
Via Adamello
appartamento mq 110: soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, balconi, cantina, box. Possibilità ...
Tel. (0165) 43621/34553

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
VENDE GRESSAN
Rustici da ristrutturare indipendenti e con terreno
Tel. (0165) 43621 / 34.553.

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT 2/A
STRUTTURA DI VILLA
realizzata su 1000 mq di terreno, vendiamo sulla collina di Aosta. Possibilità di n° 2 appartamenti
Tel. (0165) 43621/34553

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA AIDO SEZIONE ...

Nuova BMW 524 turbodiesel.

115 CV, 180 km/h.
Accelerazione 0-100 km/h: 12,9 secondi.
Allestimento lusso completo.
Bagagliaio grande 520 litri.

Concessionario BMW.

Concessionaria BMW per la Valle d'Aosta
AUTORIPARAZIONI CERVINO
di Sammaritani Elio & C. s.n.c.
Giorgio Carrel, ... - Tel. 0165/41042
AOSTA

Nella prima serata sono [illegible] approvate ben 107 pratiche urgenti

Dopo il grande festival delle ratifiche in Consiglio il nodo della maggioranza

Ultimi [illegible] della giunta Pasta - Dalla Regione [illegible] per il Teatro [illegible] - La mozione pci-psi-psdi

L'ultima foto della giunta Pasta: gli assessori Dalmazzo, Garipoli, Amerio, Magliotti, il sindaco, Cantarelli, Pia, Salla, Marchisio

[illegible] — Centosette [illegible] sono state lunedì sera le pratiche e le ratifiche di giunta approvate dal consiglio comunale. Non si era mai verificato un caso del genere. L'opposizione (fra pochi giorni diventerà maggioranza) ha chiuso un occhio su molti argomenti che potevano trasformarsi in lunghe discussioni. La seduta consiliare iniziatasi con il solito ritardo di quaranta minuti ha [illegible] la presenza di molti genitori (alcuni [illegible] bambini) [illegible] seguire il dibattito sulla tariffa [illegible] scolastiche, argomento che però non era [illegible] nell'ordine del giorno, e pertanto il consiglio comunale si è limitato ad approvare all'unanimità un ordine del giorno di pol. pol. con il quale l'amministrazione si fa carico del *«problemi connessi al costo mense giudicato elevato e alla qualità complessiva del servizio* — dice il documento —, *nonché dell'esistenza di una richiesta delle organizzazioni* [illegible] *tendenti a riaprire la trattativa su questo servizio».*

La giunta è stata invitata ad avviare immediatamente le trattative con i [illegible]

Poi il via all'approvazione delle ratifiche di giunta. Molte di queste delibere risalivano al luglio scorso. Il sindaco Guglielmo Pasta per due ore non ha fatto altro che leggere poche righe dell'argomento e poi mettere in votazione la pratica. [illegible] consiglieri mentre avveniva le ratifiche erano intenti nella lettura di giornali e riviste. Poi si sono registrati alcuni interventi. Socialisti e comunisti si sono astenuti sulla pratica riguardante l'approvvigionamento dei generi alimentari per le mense scolastiche.

Quando invece il sindaco ha posto in votazione la presa d'atto riguardante le modifiche apportate dall'Asp alla rete urbana per il prolungamento delle linee 4 e 6 del servizio urbano di autobus, il consigliere indipendente Renzo Fasolis è intervenuto per segnalare che [illegible] di corso Torino e piazzale Torretta sono state eliminate alcune fermate e che gli abitanti della zona devono percorrere [illegible] metri [illegible] per usufruire di un autobus. Dall'intervento di Fasolis il Consiglio «scopre» che ogni variazione alla linee urbane di autobus deve ottenere il preventivo parere del Consiglio comunale secondo il regolamento dell'Azienda Servizi Pub[illegible].

«*Il caso sollevato* [illegible] — afferma il capogruppo democristiano Guglielmo Bergamo — *non può considerarsi chiuso, le proposte di modifica dalle linee devono arrivare in tempo utile per la discussione in Consiglio comunale».*

Superato lo scoglio delle ratifiche [illegible] discusse cinquantaquattro pratiche di competenza esclusiva del Consiglio comunale. Lavori per ristrutturazione del Teatro [illegible] la Regione ha finanziato [illegible] altri [illegible] milioni), il potenziamento dell'acquedotto Valle Tanaro, lavori stradali e ristrutturazione del nuovo centro comunale carni. All'unanimità sono state pure approvate [illegible] importanti pratiche relative al risanamento statico, strutturale ed impiantistico degli edifici scolastici urbani ed extraurbani per [illegible] miliardo e mezzo.

La seduta è stata poi aggiornata a ieri sera per discutere la [illegible] pci, psi e psdi sulla nuova maggioranza di sinistra.

Vittorio Marchisio

Uno di loro morì annegato, si stavano facendo le riprese di un film

I cineamatori finirono nel fiume condannato chi guidava il barcone

L'imbarcazione affondò perché aveva troppe persone a bordo: attori e soci del circolo «Morando»

ALESSANDRIA — E' stato condannato a 8 mesi di reclu[illegible] condizionale) e [illegible] milioni di risarcimento danni [illegible] parte civile, l'impiegato astigiano Franco Giovanni Nosenzo, 40 anni, che era [illegible] rinviato a giudizio con l'accusa di omicidio colposo per la tragedia della «barca di Caronte», nella quale [illegible] annegato un altro astigiano, l'impiegato [illegible] Pier Franco Grillone, di 58 anni.

Nosenzo era il proprietario del barcone che [illegible] giugno [illegible] si rovesciò in Po, nei pressi [illegible] Mugarone, una frazione di Bassignana, trascinando [illegible] 14 persone. Appartenevano tutte [illegible] un'associazione culturale astigiana — il Foto Cine Club Morando — che, fra le proprie attività, prevede anche la realizzazione di film amatoriali: sabato 19 giugno 1982 si erano radunate su un isolotto [illegible] Po per girare alcune scene di [illegible] pellicola [illegible] aveva per tema «Divina Commedia».

Al ritorno Nosenzo li caricò tutti s[illegible] sua barca, che poteva contenere al massimo la [illegible] dei passeggeri. Pochi minuti dopo [illegible] staccato dalla riva, l'imbarcazione, che [illegible] trovava proprio [illegible] centro [illegible] fiume, si rovesciò. Tutti gli occupanti [illegible] santi costumi, utilizzati per girare le scene cinematografiche, e molti di loro non sapevano nuotare; probabilmente [illegible] stata una strage se alcuni pescatori — il pensionato Ornato Rossi di Alessandria, ed i fratelli Fognarolo di Pecetto di Valenza — non fossero immediatamente intervenuti, ricevendo aiuto subito dopo anche da una pattuglia di carabinieri, che si trovava no nella zona.

I 14 naufraghi furono portati a riva, ma Franco Grillone nonostante le cure, non sopravvisse. «*Ancor oggi non riesco a spiegare perché caricai sulla barca tutte quelle* [illegible] *persone*», così si è difeso in tribunale Franco Giovanni Nosenzo. Il pubblico [illegible] Bruno Rapetti, nell'accusarlo di imperizia ed imprudenza per aver compiuto, tra l'altro, l'inversione di rotta che aveva provocato l'affondamento, ha chiesto un anno e sei mesi di reclusione.

Era stato [illegible] stesso magistrato, all'epoca dei fatti, a firmare nei suoi confronti ordine di cattura e quindi, nel dicembre scorso, a rinviarlo a giudizio. Franco Giovanni Nosenzo era [illegible] poi rimasto

p. b.

Asti — Giuseppe Seminara, 33 anni, corso Venticinque Aprile 66, ha denunciato il furto nel suo appartamento della somma di mezzo milione di lire, oggetti d'oro e preziosi.

Un altro furto in strada San Bernardino 63 ai danni di Eugenio Bagnasco. Durante l'assenza da casa del proprietario i ladri hanno rubato alcune banconote italiane ed estere e due catenine in oro.

[illegible] entrano dal pavimento

NIZZA — Audace colpo in un laboratorio fotografico: i ladri sono penetrati nel negozio di Giuseppe Colletti, in piazza Dante praticando un buco nel pavimento e portando via materiale fotografico per oltre dieci milioni di lire.

La tecnica con [illegible] è stato effettuato il colpo, dimostra che il sito studiato attentamente a tavolino e seguito alla perfezione. Il negozio è posto al pianterreno dell'edificio a fianco di un bar. I ladri hanno forzato [illegible] porta d'ingresso dell'edificio vicino a quello del negozio: raggiunto il cortile sono scesi nel garage sotterraneo posto proprio [illegible] il laboratorio dei Colletti dove custodiscono la moto Biagio Quaglia, titolare di una drogheria del centro, e Piero Gonella. Anche questa porta è [illegible]; una volta nel garage i ladri hanno sistemato un asse sui telai delle [illegible] parcheggiate una a fianco all'altra e vi hanno sistemato sopra un treppiedi idraulico con il quale hanno incominciato a forare il soffitto.

Lavorando anche con [illegible] mezza i ladri si sono creati un varco nel pavimento del laboratorio proprio a fianco del [illegible] si avessero sbagliato di mezzo metro a mettere il trio forse non ce l'avrebbero fatta a bucare il pavimento.

Una volta dentro è stato facile impossessarsi del [illegible] riale esposto.

f. la.

Successo della sfilata organizzata nel rinnovato teatro-cinema Politeama

La moda «made in Asti»

ASTI — Un pubblico «da grandi occasioni» ha assistito lunedì sera, nel rinnovato [illegible] del cinema teatro Politeama, alla sfilata d'alta moda femminile artigianato e boutique organizzata [illegible] Camera [illegible] Commercio. Sul palcoscenico si [illegible] avvicendate dodici indossatrici, presentando le migliori proposte per l'abbigliamento invernale di collezioni di gran classe.

Il sipario si è alzato, poco dopo le dieci, su [illegible] una scintillante parata di abiti nuziali presentati da «l'Orchidea». Tulle, organza, ricami con perle e paillettes, corpini spumeggianti, per il «giorno dì sì». Lane in «colori non colori» invece per la donna di «Match», nella per i mesi del gran freddo con comodi cappotti, lunghe maglie, mantelle e morbidi scialli[illegible].

Amerio confezioni ha presentato una serie di capi dello stilista Missoni basati essenzialmente su sapienti geometrie di colori (apprezzatissime dal pubblico le avvolgenti mantelle in lana bouclé), [illegible] pure Mila Massoero, i cui capi hanno proposto le infinite sfumature delle tonalità autunnali ed il nero «assoluto» per le occasioni più importanti.

Spigliatissime in calzamaglia nera le indossatrici hanno in seguito sfoggiato alla platea [illegible] accessori di Laveroni, e i più classici montoni in tonalità sabbia. E' poi giunto il momento delle pellicce, indiscutibilmente ammirate dalle signore [illegible] sala; [illegible] ditta artigiana Borelli ha fatto sognare il pubblico femminile con colpi di luce le tonalità «rinoceronte» e «pellicano», persiani reversibili, inconsueti effetti «tricot» e, per finire, alcuni modelli di Saint-Laurent realizzati in lince e visone lavorato «a pelle intera».

Fra i suppellimenti del presentatore ricolti alla platea maschile, quello di pensare fin d'ora, con sicuro successo, al regalo di Natale per la consorte. A tarda serata «break» con un brindisi d.o.c. offerto dai sommeliers ed omaggi floreali alle signore. E poi di [illegible] moda: Bonello apre con i suoi luccicanti modelli che poco hanno da invidiare agli abiti da [illegible] sera; St Simon [illegible] «grisaglie» [illegible] tono giovanile e parecchi particolari inediti; Arbiter e la sua tipica linea rigorosa, di sicura classe (molti i capi di Ferré) e, in finale, Center Boutique con la sua «donna nera».

Fra tante confezioni, la gioielleria Sarocco ha fatto sognare con il meglio dei suoi preziosi: perle, coralli, brillanti, zaffiri e rubini «sangue di piccione», il tutto vegamente ispirato ad uno stile orientale.

L. b.

Due modelle durante la sfilata presentata al Politeama (Giemme)

Non hanno fatto entrare i figli

Protestano 44 genitori [illegible]

CANELLI — Clamorosa protesta, [illegible] mattina, dei genitori delle tre sezioni di [illegible] elementare (sede [illegible] via Giuliani) che si sono presentati a scuola con i figli, rifiutandosi però [illegible] farli entrare in classe. I genitori dei 44 alunni contestano la decisione del provveditorato agli studi, che da ieri ha sopresso una delle tre sezioni, la C, perché il numero complessivo degli alunni è inferiore a quello previsto dalla legge. All'inizio dell'anno gli iscritti alle tre sezioni erano 46. Alcune settimane fa due alunni sono stati ritirati perché le famiglie si erano trasferite in altre città. «*Ho segnalato la diminuzione degli iscritti al provveditorato il quale ha fatto un'inversione* — spiega il direttore Giovanni Delrigi — *e legge vuole vuole si è deciso di sciogliere la sezione».*

La «vittima» è la sezione C poiché l'insegnante ha in minor [illegible] anzianità di servizio. [illegible] la decisione del provveditorato suscita compatta [illegible] reazione dei genitori di tutti gli alunni [illegible] seconda C che ieri, giorno [illegible] ufficialmente scomparsa la sezione, hanno attuato questa prima forma di protesta intenzionali a proseguirla. «*Capiamo che è stata applicata una legge* — spiega Gianni Palumbo, uno dei genitori e presidente del circolo didattico — *ma ci sono altri problemi prioritari e disagi [illegible] tenerne conto. E' assurdo interrompere un'attività già in corso».*

La contestazione riesce su alcuni punti precisi: [illegible] tre sezioni hanno libri di testo diversi e quindi avrebbero avuto [illegible] programmi diversi. Due di queste sezioni hanno iniziato l'attività integrativa.

f. la.

[illegible] VINCOLA
COMMERCIALE
di provata [illegible] per 4
Nord Italia
Offresi: STIPENDIO E INTERESSENZE. Si garantisce massima riservatezza.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 2 - MILANO

Spettacoli e [illegible]

ASTI

LUX: Turbo Time.
SPLENDOR: Manglati vivi.
VITTORIA: Dolce e selvaggio.

CANELLI

BALBO: Che casino con platino.

NIZZA

SOCIALE: Bel Ami e il porno mondo delle donne.
VERDI: Cenerentola da abbattere.

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.656; Nizza 721.071; Canelli 837.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca [illegible] 606 150; Cortiglione 036.444, Montechiaro 406 188; San Damiano 975.510; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 401.030, Montemagno 83.263; Castelnuovo Don [illegible] 987.6466; Villanova 04.555.

FARMACIE DI [illegible]

Asti diurne: San Rocco, corso Matteotti [illegible]; notturna: Dagnati, piazza Statuto 7.
Canelli: Bocca, piazza Amedeo d'Asaia 5.
Mancalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Po[illegible] 113; Polizia stradale 21.20.55; Vigili del fuoco [illegible] 22.22; Vigili urbani 53.421; [illegible] stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.505.

L'Asti al calcio-mercato di novembre: molte partenze

A.A.A. terzino sinistro cercasi per completare difesa «galletti»

ASTI — Si è aperto ieri il «calcio mercato» di novembre che proseguirà sino a fine settimana: l'Asti ha un paio di trattative in corso e non mancherà quindi all'appuntamento di Milano sede appunto del mercato di fine ottobre.

«*Ci saremo anche noi* — conferma l'allenatore Ezio Volpi — *per sistemare alcuni elementi. Se poi capiterà il giocatore che io sto cercando non ci tireremo di certo indietro*». La società in questo senso è disposta ad andare incontro alle esigenze del tecnico, che come è noto è alla ricerca di un terzino fluidificante, mancino naturale, in grado di coprire con il suo gioco una fascia del campo. Ma se il mercato da un lato abbonda di terzini destri dall'altro propone poco in fatto di buoni mancini; le difficoltà da superare sono parecchie, e i costi come sempre elevati (richiesti 150 milioni per Redella Reggina).

Verrà quindi scandagliato attentamente il mercato, ma solo se il giocatore ha le caratteristiche specifiche richieste dall'allenatore si opererà l'ingaggio. Sul fronte partenze i nomi che potrebbero finire per indossare un'altra casacca sono quelli di Piazza e Bertizzo: per il giovane Marcia si è fatto avanti ufficiosamente l'Acqui, ma il centrocampista secondo voci potrebbe venire dirottato in prestito a qualche altra formazione.

Torna dunque d'attualità in queste ore del «mercato» il nome di Bertizzo che era dato da più parti pronto a ritornare nelle file dell'Asti; Volpi lo aveva infatti provato in allenamento in posizione di tornante: un esperimento. Al proposito il tecnico ha affermato. «*Bertizzo l'ho allenato, è pur sempre un giocatore dell'Asti, così come ho allenato Piscen e Daidola. Quindi posso garantire a qualsiasi allenatore che il giocatore è preparato a dovere*».

Si desume quindi che l'ex punta del Bologna è pronta a partire, e non è una novità questa, poiché sono già stati operati altri tentativi di cessione. Se le trattative non dovessero andare in porto sarà la società a chiarire la posizione. Oggi intanto dopo una giornata di riposo riprendono gli allenamenti in vista della partita col Pontedero di domenica al Comunale. La squadra per ora è al gran completo.

f. c.

Vittoria delle astigiane in Prima

Il Canelli tennistico (6-0) Sandamianese un po' corsara

ASTI — Le squadre di Canelli e San Damiano alla grande nel torneo di Prima Categoria; le due [illegible]oni astigiane sono entrambe al secondo posto a due punti dalla Spinettese. Tennistico il punteggio con cui il Canelli ha superato in casa il Felizzano (6-0). Quattro reti portano la firma di Dario Tosetti nuovo «bomber» degli spumantieri. Cresciuto calcisticamente nella Juventus l'attaccante ha militato a lungo nell'Asti in serie D e poi nell'Asti Tso durante la sfortunata stagione dalla retrocessione. Passato all'Orbassano è finito nel Canelli l'estate scorsa riscoprendo domenica la sua vena di goleador; le altre reti dell'incontro di Alberti e Loviscolo. Formazione del Canelli: Rassia; Cantarelli, Oddone (70' Alberti); Forlano, Caviglia, Rosenzo (78' De Nicolai); Loviscolo, Gola, Baldi, Corda, Tosetti.

Anche la Sandamianese ha nello scatenato numero undici Zanellato il [illegible] uomo gol di [illegible]; proprio Zanellato ha aperto le marcature contro l'Orsano battuto in trasferta per 3-1 (il secondo gol di Novo), con una condotta di gara molto autoritaria. Formazione: Massaro; Barullo I, Baglio; Chiulla, Sollazzo, Novo; Tosetti, Aloi, Barullo II, Tarditi, Zanellato.

Classifica: Spinettese 9, Canelli e Sandamianese 7, Gaviese, Cascinagrossa e Monferrato 5, Asca, San Giuliano e Tronzanese 5, Felizzano, Balzolese e Comollo 4, Livorno Ferraris e Orsano 1.

NEGOZI
e SUPERMERCATI
A&O
dove la convenienza è di casa
fino al 3/11/83
PAGHI COSI'

Sottilette Kraft 15 [illegible] gr 300	L. 2090
Burro A[illegible]O gr 200	L. 1[illegible]
Pass. pomi Drick gr 500	L. 570
Trippa Simmental gr 400	L. 1470
Pizza Star	L. 1190
Tonno Alco gr [illegible]	L. 890
Olio mais Bertolli lt 1	L. 2590
Olio extrav. Orsa Maggiore [illegible] 1	L. 3350
Olio arachide Olo lt 1	L. [illegible]
[illegible] Lavazza qualità rossa gr 200 [illegible]	L. 1870
Confettura Hero gr 400	L. 1290
Omogeneizzati Plasmon alla carne 2 vas. gr 80	L. 1990
Cacao Perugina gr 75: zuccherato	L. 490
amaro	L. 690
Punt e Mes Carpano	L. 3990
Amaro Ramazzotti [illegible] 70	L. 4990
Vermouth Riccadonna bianco e rosso	L. 2370
Grappa sigillo nero Bocchino cl 70	L. 6590
Fernet Branca [illegible] 75	L. 6990
Lacca Elnett	L. 2790
Candeggina Ace lt 2,5	L. 1350

Dov'è l'A&O

P.zza U. Europea [illegible]
Via Cora, 5 BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE
Via Piumatti, 1 BRA
P.zza Camisola, 1 S. DAMIANO D'ASTI
Via Roma, 30 SAVIGLIANO
Via Torino, 44 SALUZZO
V. S. Domenico, 16 RACCONIGI
Via Grangia SCARNAFIGI

Deciso dal gruppo Montedison per lo stabilimento di Spinetta

Monteflous: assicurati nell'84 investimenti per dieci miliardi

L'annuncio durante l'incontro tra la direzione e i sindacati - Il centro ricerche non si salva

ALESSANDRIA — La Montedison assicura investimenti per almeno 35 miliardi — ehbro il prossimo anno — per lo stabilimento di Spinetta Marengo: quattro miliardi sono stati spesi lo scorso anno, per l'83 lo stanziamento sarà di dieci miliardi e eguale se non superiore sarà anche il 1984. Sempre secondo i dirigenti del complesso chimico non si dovrebbero creare problemi per l'occupazione — si dovrebbe anzi restare sui livelli 1982-'83 —, mentre invece diverso sembra il discorso per il Centro ricerche Cerpi di cui si teme da parte del Consiglio di fabbrica e dei sindacati la smobilitazione; questo settore di Spinetta occupa un centinaio di tecnici.

Le affermazioni dei dirigenti Montedison a Monteflous sono state fatte durante un incontro, all'Unione industriale, tra i dottori Cerpi, Palmisano e Rovelli e gli ingegneri Agruggia e Gibertoni (rappresentavano la direzione centrale e lo stabilimento di Spinetta) ed i sindacalisti Paradisi e Pregnolato della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) regionale e Mandrino e Ponte della Fulc provinciale; l'Unione industriale era rappresentata dal direttore avvocato Rossi e dal vice dottor Rolandi.

L'incontro si è svolto sul futuro dello stabilimento Monteflous di Spinetta e sul progetto (che entra nel complesso Sibit (interessato anche allo stabilimento di Scarlino — dove si produce ossido di titanio —; il problema è stato trattato dall'ingegner Nicarelli, dal dottor Montiglio e dal geometra Viviani).

Tra i punti di maggiore preoccupazione che il sindacato aveva illustrato negli scorsi mesi attraverso dichiarazioni di Mandrino e Ponte della Fulc e del Cdf, erano i reparti acido fluoridrico, Ultrasil, perossidi (dove i recentissimi impianti sono stati interessati negli scorsi mesi da due spettacolari deflagrazioni, con gravissimi danni, un lavoratore morto ed altri feriti).

La direzione ha fatto notare che la razionalità consiglia di concentrare a Porto Marghera l'intera produzione di acido fluoridrico; sarebbe l'unico, al momento, ad essere abbandonato ed i timori non sono pochi, anche perchè il prodotto, pericoloso, dovrebbe poi trasportare con autobotti a Spinetta, vere «bombe viaggianti».

Per il reparto silicoflon si assicura uno sviluppo, sino ad una produzione di 3500 tonnellate entro l'85; per i perossidi si dovrebbe avere la ripresa il prossimo anno; per l'Ultrasil è in atto uno studio per le possibili alternative, che dovrebbe essere pronto per la fine di novembre. Confermati, comunque, investimenti per 25 miliardi, entro l'84.

Diverso il discorso per il Centro ricerche, nel più vasto contesto Sibit (e quindi) di Scarlino). «Si sono persi 7 miliardi e mezzo nell'83 — è stato detto —, 10 si perderanno nell'84: la società acquista nell'area del dollaro e perde in quella del marco, si pensa che il disavanzo sia cronico». Ci sono trattative, per la cessione, con società straniere, il futuro è incerto quindi per il Centro ricerca di Spinetta.

Il Pregnolato ha avuto apprezzamenti per la conferma degli investimenti — la Fulc ed il Cdf hanno sempre chiesto precisi impegni per il futuro stabilimento — ma ha manifestato preoccupazioni per l'occupazione, proprio per i punti critici: Cerpi, fluoridrico, ultrasil. Montedison e nessuna decisione verrà presa senza discuterla col sindacato.

Franco Marchiaro

Secondo il perito la giovane sarebbe morta un giorno prima il rinvenimento

L'autopsia della mondana scagiona i fratelli Imputati dell'omicidio?

I due avrebbero un alibi - Ma ci sarebbero telefonate intercettate che li accuserebbero

ALESSANDRIA — Si complica sempre più il giallo per l'uccisione della mondana Antonella Liotta, 20 anni, attribuita all'amico Stefano Torretta, pure di 20, e di suo fratello Giuseppe, 25 anni. Castelspina, in da quattro mesi per omicidio volontario, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (proteggevano la ragazza e lo hanno ammesso).

Il perito d'ufficio prof. Concia ha consegnato ieri al sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che conduce l'inchiesta sull'assassinio della ventenne, i risultati dell'autopsia: Antonella Liotta sarebbe stata uccisa ventiquattro ore prima del rinvenimento del cadavere che risale alle 15 del 2 luglio scorso.

Il perito sostanza potrebbe essere favorevole ai due fratelli i quali hanno sempre negato l'omicidio: «Giuseppe Torretta — dicono i difensori Giuseppe Brera e Giuseppe Lanzavecchia — ha lavorato fino

Giuseppe Torretta

Stefano Torretta

alle 23 e lo possiamo provare, mentre Stefano (ma almeno per il momento non vi sono testimoni) era a Varese». Contemporaneamente, però, l'accusa ha raccolto elementi contro gli imputati: conterebbero in telefonate intercettate per incarico dell'autorità giudiziaria e definite «molto compromet- i» per i Torretta. Il contenuto di queste telefonate viene ancora mantenuto il più assoluto riserbo: pochi giorni il perito prof. Cavallini ne riferirà al magistrato.

Si attende ancora l'esito di due perizie, una psichiatrica su Stefano Torretta che fra l'altro nei primi giorni della sua detenzione più volte ha tentato di uccidersi, l'altra tricologica su un capello rinvenuto nel bagagliaio dell'auto dei due fratelli.

Antonella Liotta fu rinvenuta cadavere in una cisterna in campagna di S. Cristoforo, un piccolo Comune collinare dell'Ovadese: era nuda, il corpo massacrato di botte, forse strangolata. L'identificazione della salma avvenne il giorno dopo, si stabilì che Antonella era incinta di due mesi («Il figlio era mio», disse il giovane amico) e a distanza di pochi giorni fu arrestato il «fidanzato» per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, accusa in seguito estesa a Giuseppe Torretta, pure finito in carcere.

In seguito ad entrambi il giudice istruttore Alfonso Martinelli contestò l'accusa di concorso in omicidio: entrambi hanno sempre negato di aver più volte accompagnato la ventenne sui luoghi di lavoro.

g. c.

Operaio Alfacavi

Picchiò l'amica condannato a tre anni

ALESSANDRIA — Giovanni Zimone, 41 anni, via Gandolfi 61, un operaio dell'Alfacavi che, per costringere l'ex amante a riprendere la relazione, l'aveva picchiata, violentata, minacciata, entrando anche in casa sua con la forza, è stato condannato dal tribunale (presidente Angelo Giglio Cobezia) a tre anni e 6 mesi di reclusione.

Arrestato in settembre, l'uomo (il pubblico ministero Bruno Rapetti ha chiesto anni e mesi) resta in carcere; respinta l'istanza di libertà provvisoria. Era imputato di violenza carnale, atti osceni, minacce, violazione di domicilio e ha negato tutte le accuse: la donna era stata consenziente, non aveva forzato l'uscio per entrare nel suo alloggio, al massimo si era limitato a far l'amore in auto e una volta l'aveva schiaffeggiata per impedirle di incontrarsi con un'amica.

L'ex amante, Concetta Marmorato Barone, 24 anni, via Maggioli 73, sposata e madre di tre figli (moglie e prole ha anche Giovanni Zimone) ha ribadito energicamente le accuse: aveva subito le violenze dell'uomo — ha detto — solo per evitare guai maggiori, scenate incresciose. Era stata lei, non sopportando più la situazione voluta a creare, a denunciare l'ex amico. Aveva interrotto la relazione esattamente un anno fa: il marito se n'era accorto e tre persone vi era stata una zuffa così violenta da richiedere l'intervento della polizia. Il marito, Gaetano Barbone, 31 anni, e lo Zimone erano stati arrestati ottenendo dopo un paio di giorni la libertà provvisoria.

L'imputato, evidentemente non sopportando di essere «messo da parte», ha continuato a molestare la giovane donna: altre scenate, altri incontri amorosi, una serie di minacce. In settembre Giovanni Zimone con una spallata ha fatto saltare la catena che Concetta Marmorato aveva applicato alla porta, proprio per impedirgli di entrare («E' stato suo marito a scoprirla — ha detto l'imputato — durante un litigio con lei»), è entrato in casa della donna che a questo punto lo ha denunciato.

e. c.

La studentessa di Tortona premiata a da Pertini

Elisabetta, l'Alfiere del lavoro che sogna un magico pianoforte

TORTONA — Alfiere del lavoro a 19 anni: cosa si prova? A vivere questa esperienza è Elisabetta Ghiglione, 19 anni, matricola dell'Università di Genova — facoltà di ingegneria — che venerdì scorso è stata insignita dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di «Alfiere del lavoro» (che è un cavalierato giovanile) insieme ad altri 24 studenti di tutta Italia, due dei quali piemontesi, e ieri è rientrata a casa dopo una settimana trascorsa a Roma. Nessuna emozione, tanta gioia, molta naturalezza.

La giovane tortonese (abita con la famiglia in corso Montebello 58) è stata premiata perchè, a partire dalla prima media ha sempre ottenuto una votazione superiore agli otto decimi (8,85 per la precisione) superando gli esami di maturità scientifica con 60/60.

«Siamo stati premiati — ricorda Elisabetta — insieme ai 25 nuovi Cavalieri del Lavoro durante una cerimonia all'Eur nel palazzo della "Civiltà del Lavoro" presenti, con Sandro Pertini, il ministro Altissimo e una serie di grosse personalità. Prima e dopo la manifestazione abbiamo visitato tutta Roma, i Musei Vaticani, all'Aventino, la Camera e il Quirinale; abbiamo ascoltato conferenze di grande interesse, visto documentari della Fao, ci siamo resi conto di come nasce e si fa un giornale. Siamo stati ricevuti in udienza privata dal Papa con i nuovi Cavalieri del Lavoro».

Una settimana tutta organizzata dall'Ente Palazzo «Città del Lavoro» i cui responsabili hanno consentito a questi 25 giovani studenti così meritevoli di conoscere la capitale e studiare tanti problemi relativi al mondo contemporaneo.

Ora Elisabetta Ghiglione inizia gli studi universitari («Ho scelto ingegneria perchè è una facoltà molto completa e offre possibilità di dopo la laurea», dice) senza trascurare i molti hobby, il pianoforte (frequenta il Conservatorio a Piacenza), il nuoto, il tennis, le attività sociali.

Come riesce a conciliare tante attività con tanto successo? «Organizzo bene la mia giornata, senza perdere tempo — spiega Elisabetta Ghiglione —, studio molto ma non eccessivamente per non sottrarre tempo allo sport e alla musica. Forse sono più fortunata di tanti miei coetanei».

e. c.

Elisabetta Ghiglione

Il debutto questa sera nella piazza divertimenti di fronte alla Michelin

Ritorna il circo di Moira Orfei

Mancava dalla nostra città anni - Rimarrà fino a domenica con due spettacoli quotidiani

Il fachiro Kara Kawak presenta dodici coccodrilli

ALESSANDRIA — *A sette anni di distanza rivedremo Moira Orfei ad Alessandria.* Il circo *della bella e popolare artista e di suo marito, il domatore Walter Nones, ritorna dopo un periodo di successi in Italia e all'estero; la movimentata e sofferta parentesi di quattro anni fa in terra iraniana, quando quella tournée finì di trasformarsi in una tragedia, è ormai un lontano ricordo. Sempre avanti, dunque, nella buona e nella cattiva sorte, com'è stato nel destino della vita del viaggio».*

Il circo di Moira Orfei ha fatto un notevole salto di qualità. Le attrezzature, che dopo le avventurose scorribande oltre confine mostravano i segni dell'usura, sono state rinnovate, con due nuovi chapiteaux, palchi e confortevoli poltroncine, e così pure il parco automezzi, le carovane, ecc. I risultati sono evidenti, il circo ha riacquistato la sua tradizionale eleganza, lo spettacolo è uno dei migliori attualmente in Europa. Belle anche le coreografie, qui particolarmente curate, con sfarzose sfilate, balletine, costumi. Il programma è quasi totalmente cambiato. Sono ovviamente rimasti i numeri «di casa», come i cavalli «in libertà» presentati da Massimiliano Nones e, in alternativa, dall'ultimo rampollo di Moira, il giovanissimo Stefano. E sono rimasti anche la colomba e gli elefanti di Moira; la sua comparsa in pista suscita sempre favorevoli accoglienze, segno che il suo mito è ancora ben lontano dal tramontare.

La prima novità è rappresentata dalle tigri. Da parecchio tempo Walter Nones pensava che sarebbe stato opportuno avere un altro numero di belve per sostituire quello che per tanti anni era stato «mandato» da lui o dal fratello Massimiliano. Il leone Tarzan, «primattore» del vecchio spettacolo, era ormai anziano e il suo allontanamento dalla grande gabbia avrebbe quasi certamente compromesso tutto il numero. La previsione di questo tre anni fa tuttavia impegnò il solo addestratore Jean Michon, uno dei grandi «maestri» dell'organizzazione Kiani, nella scuola olandese di Valkenburg. Michon, dopo una severa selezione, è riuscito a formare un gruppo di una quindicina di tigri siberiane e bengalesi, frutto di un lungo e paziente lavoro di dressage «in dolcezza».

Altri numeri di grande spicco sono i giochi icariani dei fratelli spagnoli Randolf, il contorsionismo di Evelina; le acrobazie sul filo del bulgaro Mateev, vero mattatore dello spettacolo; il trapezio volante dello prestigiosa famiglia di Jara, tra i cui allievi più promettenti si è già inserito il sedicenne Stefano Orfei; il trampolino elastico con un ottimo lavoro dei giovanissimi figli e nipoti di Moira: Lara, Stefano, Riccardo e Alan; gli irresistibili scimpanzè del francese Bizarro. Due numeri di particolare (e che propongono una certa sensazione nel pubblico) sono quelli del fachiro Kara Kawak con dodici coccodrilli, alcuni dei quali «passeggiano» tra gli spettatori, e dei motociclisti argentini Fazzioni, che si cimentano in temerari esercizi di acrobazia in un globo d'acciaio.

Il circo debutta nella nostra città la sera di mercoledì 26 sulla Piazza dei divertimenti allestita dal Comune di fronte alla Michelin; si trasferirà fino a domenica 30, con due spettacoli al giorno, alle 16,15 e alle 21,15.

Riccardo Orecchia

La sentenza pronunciata dai giudici di Casale

Coltivò canapa indiana presso Camino: 16 mesi

CASALE — Per coltivazione di canapa indiana — la piccola piantagione era stata scoperta dai carabinieri a Camino Monferrato — tre giovani comparsi ieri dinanzi al tribunale casalese. Tutti e tre abitano a Trino Vercellese. Sono Marco Caprio, 19 anni, abitante in via Ferraris 9, comparso dinanzi ai giudici in stato di detenzione; Antonio Iammola di 18, via Biella 17/1 (era agli arresti domiciliari) e Domenico De Palma, 18 anni, via Pezzana 11, a piede libero.

I giudici hanno condannato Marco Caprio a un anno e 4 mesi di reclusione e tre milioni di multa, sospensione della pena. Il giovane è stato scarcerato. Antonio Iammola e Domenico De Palma sono stati invece assolti per non aver commesso il fatto. Il tribunale ha pure ordinato la confisca della sostanza stupefacente ritrovata.

La vicenda risale allo scorso 26 agosto, quando i carabinieri di Trino, a seguito a capillari indagini, svolte effettuando perlustramenti e perquisizioni, scoprirono la piantagione di «cannabis indica» su un appezzamento di terreno, in frazione Zimolo.

Qui nella cascina «Giorcelli», nelle immediate vicinanze della strada panoramica per Vercelletto Vecchio, sorpresero i tre giovani in compagnia di due minorenni, D.S. e P.C., entrambi diciassettenni. Accanto a loro erano alcune piantine di canapa e lo Caprio ammise che erano state raccolte poco prima dell'arrivo degli agenti. Complessivamente furono sequestrate dai carabinieri 24 piantine e i cinque giovani furono

In seguito Marco Caprio, Antonio Iammola e Domenico De Palma furono rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, mentre nei confronti degli altri due giovani procederà il tribunale minori di Torino.

g. d.

Derubano la nonna dei risparmi

VALENZA — Si fanno capitare dalla nonna e per ricambiarla le rubano il libretto di risparmio impossessandosi, a più riprese, dei pochi soldi che vi erano depositati, ma alla fine sono scoperti dai carabinieri che li denunciano alla pretura. Sono l'operaio orafo Armando La Spina, 19 anni, abitante in piazza Vittime di via Fani 4, e Pasqualina Lavorante di 20, via Noce 37: per entrambi l'accusa è di furto aggravato, mentre la giovane dovrà anche rispondere di sostituzione di persona. I fatti risalgono allo scorso anno, ma soltanto recentemente l'anziana pensionata, Giuseppina Bellante, 62 anni, era ospite dell'Ospedalino di via Zuffin 4, nonna di Armando La Spina, si è accorta del furto.

Lo scorso anno i due denunciati erano conviventi e avevano anche un figlio (attualmente si sono però lasciati): disoccupati, stati capitati per qualche tempo dalla nonna del La Spina.

Trovato in casa un libretto di risparmio i due n'erano impossessati e in più riprese avevano prelevato la somma che vi era depositata: poco più di un milione. Nella scorsa settimana Giuseppina Bellante ha cercato il libretto dei risparmi, non lo ha più trovato e si è allora recata dai carabinieri per denunciarne la scomparsa.

(r. sc.)

HAIR STYLISTS

Maurina
ACCONCIATURE ESTETICA

la tua moda per l'autunno!...

Via Solferino 11 int.
tel. 0131/92.245
VALENZA

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Weekend di terrore (thriller).
AMBRA: Il signore della morte (horror).
COMUNALE: Finalmente domenica (commedia).
CORSO: Flashdance (musicale).
CRISTALLO: I vizi di una vergine (sexy).
GALLERIA: Zelig (comico).
MODERNO: 007, operazione ciclone (spionaggio).

ACQUI TERME
ARISTON: Inferno (horror).
CRISTALLO: Gandhi (storico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Fuga per la vittoria (drammatico)
MODERNO: Ader l'invincibile (avventura)
TORRINELLI: Vibrazioni carnali (sexy)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Vigilante (drammatico)

TORTONA
MODERNO: Delitto quasi perfetto (sexy)
SOCIALE: film sexy.
VERDI: film sexy.

VALENZA PO
SOCIALE: I nuovi barbari (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Jaws (sexy).
GALVANI: Porky's 2 (comico).
SOCIALE: Il più bel casino del Texas

GAVI LIGURE
IL FORTE: Un jeans e una pistola (commedia)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Marietta (sexy)
IRIS: Dolce e selvaggio (film erotico)
Il diavolo e l'acquasanta (comico).
MODERNO: Al bar dello sport (comico).

OVADA
LUX: Chi vuole uccidere miss Douglas (giallo)

ALLE TV

TELECITY
20,25 Pane burro e marmellata: presentatore tv abbandonato dalla moglie trova tre donne disposte ad aiutarlo (1977)
23,20 Sherlock Holmes e la parola della morte: il celebre detective scopre che questa volta l'assassino è una parola

G.R.P.
1 — Black Christmas - Un Natale rosso sangue: studentesse di un pensionato vengono minacciate e uccise (1974)

RETE 4
23,50 Superpiloti X: disperate avventure di un gruppo di aspiranti piloti per professione (1979)

VIDEOGRUPPO
20,30 Nuda nella corrente: amante scultore che vive in solitudine è turbata dall'arrivo dei suoi tre figli (1977)

TACCUINO

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 572.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.25; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, v. Venezia. Notturna Delma, c. Roma.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bodo, v. Bath.
Novi: Gussi, v. Girardengo.
Ovada: Francesi, p. Assunta
Tortona: Municipale, v. Emilia Ongina
Valenza: Vigenò, v. Cavour.
Voghera: Comunale 3 (ex ospedale).

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.341; Acqui 57.775; Casale 78.381; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera 45.888.
0020Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 + numero interno.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 81.832.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Voghera — Un giovane muratore di Pieve Albignola, Roberto Paganucci, 22 anni, è stato arrestato per furto. Ha rubato autoradio e musicassette da una «Ritmo» volata in un incidente stradale e rimasta momentaneamente incustodita alla periferia di Sannazzaro.

Il giovedì e domenica

Le ultime tappe del tour «Autunno gastronomico»

ALESSANDRIA — Si preannuncia un fine settimana particolarmente allettante per i ghiottoni le tre tappe dell'«Autunno gastronomico alessandrino», che si conclude, e due degli «Appuntamenti autunnali nelle Valli Curone-Grue e Borbera-Spinti».

Il viaggio attraverso la buona cucina dell'Autunno gastronomico si inizia giovedì 27 ottobre al Ristorante «Corona» di Novi Ligure, mentre venerdì sarà di scena il ristorante «La Volpina» di Ovada e sabato (tutti gli appuntamenti sono alle 20) «Il Forchettone» di Alessandria. I posti — ovunque sono esclusi i vini — vanno dalle 35.000 lire del «Corona» dove, fra l'altro, si gusteranno funghi alla foglia e finanziera con scaloppine, alle 30.000 del «La Volpina» con una cena con crêpes, sorpresa di bosco, torta di funghi, mare nel cartoccio e «sacripanta di Palma», e alle 25.000 de «Il Forchettone».

Qui si parte dal carpaccio, per finire con una lunga serie di dessert preceduti da crespelle, ravioloni, risotto, faraona, funghi e altro ancora.

Sono entrambi domenica, alle 13, gli appuntamenti nelle Valli: sia a «La Genzianella» della frazione Selvapiana di Fabbrica Curone, sia il ristorante «Cacciatori» in frazione Ale di Cosola di Cabella Ligure la spesa è di 16.000 lire vini compresi. Ricchi, vari e ultrappettiti i menù: a «La Genzianella» si comincia con «vol au vent» e tartufi per passare alla terrina di cinghiale tutta da bruschetta ai funghi, paniua con ceci e tartufi, polenta pasticciata, frittata di lumache, brasato con funghi porcini e altro ancora.

Al «Cacciatori» il pranzo è a base di bruscola e poi un vent ai funghi, crespelle, tagliatelle al sugo di lepre, fagiano alla cigna, lepre in salmì con polenta, medaglioni alla boscaiola. Il «dolce della casa» conclude i due menù veramente da ghiottoni.

(a. c.)

11° AUTUNNO GASTRONOMICO ALESSANDRINO
Giovedì 27 ottobre ore 20
Ristorante CORONA
Corso Marenco 11 - tel. 0143/2019
NOVI LIGURE

CEDESI
Avviata pasticceria
Per informazioni:
Tel. (0143) 65.642
Recapito (0143) 76.219

AZZURRA 83
... AD ALESSANDRIA
C.SO 142
ABBIGLIAMENTO DA 0 A 16 ANNI
ENRICO COVERI
GIORGIO ARMANI

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Strada per Casale da Venerdì
con BALLERINE
CHIUSO LUNEDI'

Il dibattito in Consiglio provinciale sui «bacini sciistici» nella Granda

La neve può rendere molto di più

Sarà istituita ■■ commissione di studio - ■ vogliono più piste da fondo - Il ruolo dell'aeroporto ■ Levaldigi

CUNEO — Toccherà a una commissione operativa, ristretta nel numero ma ■■■ ampi poteri, stendere in tempi brevi un piano di lavoro per il rilancio ■■■ stazioni ■ sport invernali esistenti e la scelta di quelle località che possono ragionevolmente aspirare a un futuro sfruttamento del «turismo bianco».

E' ■■■■ il risultato più significativo ■■ Consiglio provinciale «aperto» riunitosi lunedì pomeriggio, presenti anche operatori del settore, sindaci, presidenti delle Comunità Montane e ■■ comprensori. ■ sottosegretario on. ■■■ Fabio Costa, i deputati Sergio ■■■■ (pci) e Guido Martino (pri).

La sala del Consiglio provinciale era gremita a conferma dell'interesse suscitato dall'argomento in discussione: *«I bacini sciistici in provincia di Cuneo»*. Ha aperto i lavori ■ presidente Giovanni Falco. ■ relazione introduttiva ■'ha svolta l'assessore ■■■ Programmazione, Pier ■■■ Quaglia.

■ dibattito, ■■■ oltre cento interventi, ■ durato più ■ quattro ■■■. La proposta di nominare una commissione è ■■■■ accolta all'unanimità. Per ora, ■ attesa di avere anche i nomi, è stata indicata la composizione: Provincia, Camera ■ Commercio, Regione, Ept, Uncem, Cai, Sci club, direttori degli impianti, proprietari di società di gestione. «Non più ■ ■■■ quindicina di ■■■■■■ — spiega Giuseppe Pissore, funzionario dell'Amministrazione provinciale che ha coordinato lo studio sui ■■ bacini ■■■■ già esistenti o possibili — *che forniscono indicazioni pratiche valide per l'imminente stagione e suggerimenti per gli enti pubblici*».

Nel dibattito sono fioccate le critiche ■■■ Regione, «colpevole» di eccessiva burocratizzazione, e gli amministratori a affermare la crisi che si registra a Oriasolo e a Frabosa Soprana, gli esempi negativi più inquietanti. «*I tempi* ■■■ *sono facili* — ha detto Giuseppe Lamberti, noto esperto di stazioni sciistiche — *e quindi occorre soddisfare ■ esigenze della clientela tutto ogni riguardo, limitarsi a giusti guadagni*».

Un richiamo opportuno agli imprenditori che meditano aumenti negli abbonamenti giornalieri e nelle corse singole di almeno il 15 per cento rispetto alle tariffe della ■■■■ stagione.

Alcuni intervenuti hanno lamentato che ■ studio ■■■ bacini sciistici ha quasi dimenticato ■■■■■■■ lo sci di fondo e quello alpinistico che sono invece sport ■ crescita e che possono quindi ■■■ la fortuna ■■ località che ■■■■ attrezzarsi.

■ commissario dell'Ept Gianfranco ■■■■ ha invece ribadito che non si può rinunciare ai posti letto delle seconde ■■■ che nei centri più ■■■ rimangono inutilizzate ■■■ ■■■■ parte della stagione mentre manca la disponibilità di ospitare le grosse comitive di sciatori che arrivano dai Paesi europei.

A questo ■■■■■■ è stata anche sottolineata l'importanza che assumerebbe l'aeroporto di Levaldigi se le piste fossero attrezzate a ricevere i voli charter. Altro argomento affrontato nel ■■■■ della ■■scussione ■ ■■■ la concorrenza delle stazioni alpine francesi che oltre ■■ ■■■■ ■■■ impianti e offrire più svago per ■ tempo libero praticano anche prezzi più competitivi. I lavori ■■ convegno sulla ■■■ neve si sono ■■■■ ■■ ■■■ l'approvazione ■■■■ commissione di lavoro.

g. d. m.

Cuneo. Il pubblico assiste al Consiglio provinciale aperto sui bacini sciistici (Foto Bedino)

Il ■■■■■■ della Cometto, l'industria che vende alla Nasa

Tra i millepiedi del 2000

Affiatamento e inventiva sembrano essere le armi segrete dell'azienda - Cosa dicono l'amministratore unico ■ i ■■■■ dopo la prestigiosa commessa dagli Stati Uniti

BORGO S. DALMAZZO — *La prima ordinazione venne affidato nel ■■■ dalla Società Trasporti Italiani: occorreva un ■■■■ per trasferire dalla banchine del Po ■■■ prima centrale nucleare, un reattore. Dopo alcuni mesi dalle officine Cometto uscì un semovente con 112 ruote tutte sterzanti.*

Era il primo di una lunga serie di mastodontici automezzi ■ trasporto che ora prodotto dalla stabilimento di via ■■■■ — aperto nel 1961 con uno sessantino ■ dipendenti — per raggiungere le più disparate località del mondo.

Oggi la Cometto è l'industria leader nel settore dei trasporti speciali e il suo mercato non ha confini: dai Paesi dell'Est al ■■■■ Oriente, dall'Europa all'Australia e ■ Giappone. ■ ora anche ■■ Uniti sono diventati clienti dell'azienda ■■■ ■ commesso ■■■ ■■■■ l'ente spaziale statunitense) per la costruzione di un particolare, gigantesco «carrello» che sarà adibito al trasporto dello «Shuttle», il razzo spaziale, dalla base alle officine di manutenzione.

Cosa c'è dietro il successo di questa industria cuneese? «Innanzitutto la fantasia e la capacità di vendita — risponde *Giuseppe Cometto, amministratore unico della holding* —; non basta, infatti, ■■■■■ dei buoni costruttori, occorre anche saper vendere prodotti non ancora progettati, riuscire ■ ■■■■■■■ sempre le richieste ■■ clienti, anche se di primo acchito possono sembrare irrealizzabili. Indubbiamente occorre anche un po' di incoscienza, ■■■ senza coraggio si fa poca strada». *Poi, uno staff di tecnici altamente specializzati, continuamente aggiornati sui più recenti sviluppi tecnologici e sempre pronti a studiare nuove soluzioni e nuove tecniche ■ trasporto.*

«La Cometto ■ laboratorio ■ prova continua, di esperienze — spiegano i tecnici —, ogni volta ci troviamo di fronte a problemi nuovi, mai affrontati prima, a dover inventare particolari meccanici che non sono reperibili sui cataloghi delle ditte di tutto il mondo. ■■■■ un paradosso, ■■■ ■ questa azienda in ■■ si progettano e realizzano i più avanzati mezzi ■ trasporto, il robot non trova spazio, quel che conta è solo e sempre l'esperienza dell'uomo.

Nello stabilimento di Borgo S. Dalmazzo sono occupati attualmente circa trecento dipendenti, tra operai e impiegati. Ma ad occuparsi della progettazione, della ricerca ■ tecniche di realizzazione, ■■■ ■ produzione e delle vendite sono ■■■ cinquantina di persone tra ingegneri, progettisti, disegnatori, ■■■■ tenti.

«Per progettare a tempo ■ record il semovente per la Nasa — spiegano *alla Cometto* — molti ■ noi hanno dovuto rinunciare alle ■■■■ trascorrendo le notti ■■ tecnigrafi per approntare il piano di ■■■ struzione». «E' una dimostrazione dell'interesse, dell'attaccamento che c'è da parte dei dipendenti nei confronti dell'azienda — *conclude Giuseppe Cometto* —; ed è importante, anzi indispensabile che dall'ingegnere all'ultimo degli operai tutti ■ ■■■■■■■■■ responsabilizzati, attaccati ■■■ amore ■ proprio lavoro. Il successo ■ un'azienda ■ ■■■ struisce anche così, anzi, soprattutto così».

Pier Paolo Luciano

Monterosso Grana — Hanno rubato autoradio e accessori dalle auto posteggiate vicino alla discoteca «Cascarache». ■■■■ stati colti in flagranza e arrestati

I ladri, tre centallesi, Ermes Cominoli, 26 anni, operaio, abitante in via Isoardo 7, Paolo Monetto, 19 anni, studente, via Marconi 30, Ezio Vietto, 19 anni, operaio, via Zavattieri 6, e il cuneese Bruno Marenco, via Coppino 14, ■■■■ ora rinchiusi nelle carceri di Cuneo

Mondovì — Organizzata dalla sezione del partito comunista si svolgerà oggi alle 21 nel salone ■■■ Parco Hotel un dibattito su «Le proposte comuniste per risolvere la ■■■ ■■■ giunta al Comune

La «Sala Fenoglio» è stata dichiarata inagibile

Il teatro dialettale ad Alba 4 spettacoli alla Sala Ordet

■■■■ — *Anche quest'anno la Famija* ■■■■■ *propone una* ■■■■■■■ ■ ■■■■ *dialettale giunta* ■■■ *alla sua quarta edizione*. «Sono quattro spettacoli di ■■■■■■■■ diverse — dicono gli organizzatori —, lavori che portano in ■■■■ folclore, tradizioni, dialetto ■ cultura ■ varie località piemontesi. Notiamo ■■■ ■■■■■■■■■ ■ l'interesse attorno ■■ a questa ■■■■ ia di spettacolo è andato man mano aumentando di anno in anno».

Si inizia sabato 5 novembre con *«Pan ticor ■ segretsia»* ■ E. Gallo a ■■■■ *della filodrammatica Don Bosco di Cu*■■■. *Per sabato 12* ■ *in programma la commedia brillante «Moschin,* ■■■■■ *e compagnia» di C. Rossini presentato* ■■■ *gruppo C.T.G. Censiamelia di Carignano. Segue «L'ora 'd'parodia» di* ■■. *Henne a cura de «Ij desbela» di Bra (sabato 19).*

Infine la compagnia «Teatro dialetal piemontèis d'la Famija albeisa» *presenta «La masca» dell'abate Giancarlo Ricotta (sabato 26 novembre).*

■■■ *spettacoli si terranno* ■■■■ *Sala Ordet. I prezzi degli abbonamenti sono: 12mila, ridotti soci Famija; 15.000 interi. Il biglietto per uno spettacolo costa 4 mila lire. La prevendita è in* ■■■■ *alla biblioteca civica.*

Trattano anche l'assessorato per la Cultura del Comune e l'Accademia ■■■■■ *delle arti hanno già varato il programma* ■■■■ *stagione teatrale* ■ *in abbonamento che comprende sei spettacoli* ■■■ *andranno in scena* ■■ *fine novembre a marzo. Il cartellone sarà reso noto entro pochi giorni.*

Purtroppo l'unica sala esistente, la «Fenoglio» alla biblioteca civica, non si può utilizzare perché giudicata non idonea ■ ■■■ *alle attuali norme di sicurezza.*

Si dovrà perciò far ricorso alle sale parrocchiali.

g. f.

Misteriosa morte d'un uomo ad Alba

ALBA — Molta impressione ha suscitato in città il singolare ritrovamento di un uomo morto sulle ■■■■ di un vecchio palazzo sul Corso Fratelli Bandiera al n. 18, davanti alla stazione ferroviaria.

A fare la scoperta, ieri mattina ■■■■ le 6, ■■■■ stati gli inquilini che hanno avvertito i carabinieri. E' stato identificato in Gaetano Prosperi, ■■ anni, nativo ■ Torino, e abitante a Lecco ■■ via Ghislanzoni 15, operaio, celibe.

Sul corso a quell'ora transitavano molte persone diretta al lavoro. Mentre lo portavano via, si è formata una piccola folla e la notizia in breve si è sparsa in tutta la città, ■■■■■■■■■

Una giornata amara nella Prima categoria

Solo il Saluzzo vince fra le sei del Cuneese

Il Barge Galfer liquidato dalla Santenese per 3 a 3 - Nell'unico derby il Moretta si è imposto per 3 a 0 sui bovesani

CUNEO — Giornata amara per i cuneesi, la quinta di andata del campionato di prima categoria: dei sei confronti con le squadre torinesi solo il Saluzzo è riuscito a vincere; Narzolese e Corneliano hanno ottenuto un punto, le altre tre (Barge, Acaja Fossano e Pro Dronero) sono state sconfitte.

Il risultato più clamoroso è senz'altro l'8 a 3 con il quale la Santenese ha liquidato il Barge Galfer. Per l'undici di Havera la partita ha avuto storia: già dopo i primi 45 minuti i torinesi conducevano per 6 a 1.

Netto anche del Saluzzo, che ha battuto 4 a 2 il Lusernia San Giovanni, delle matricole del girone. Protagonista della vittoria, Ciarnelli, autore di una tripletta; la quarta è stata siglata da Torazza.

«Era importante vincere per mantenere il vertice della classifica — dice l'allenatore Claudio Palmero, che con Sandro Damiano guida il Saluzzo — *senza dubbio è un torneo molto incerto, che non ha una squadra ammazzacampionato come lo scorso anno. La lotta si presenta dunque difficile e aperta anche ad altre compagini, prima fra tutte il Vigone».*

Nell'unico derby della giornata, il Moretta è prevalso per 3 a 0 sul Bovesa. *«Una vittoria indiscutibile* — spiega il giocatore del Moretta, Pierantonio Sapino — *con cui i ragazzi hanno voluto riscattare l'opaca prova della domenica precedente».*

«Niente da rimproverare — dice Enrico Ghiamale, del Bovesa — *alla sconfitta è giunta: tutta la squadra, a cominciare dal portiere e dai due terzini, ha giocato male, non ha saputo combinare nulla di buono».*

Amarezza anche per l'Acaja Fossano, superata in casa 3 a 1 da un vivace Perosa. *«Dopo aver concluso a reti inviolate il primo tempo* — commenta il dirigente Franco Grasso — *abbiamo subito la rete degli ospiti nei primi minuti della ripresa e nel tentativo di recuperare lo svantaggio, ci siamo scoperti e siamo stati trafitti altre due volte in contropiede. Nel finale, sul 3 a 1 per il Perosa, abbiamo fallito anche un calcio di rigore, ma era ormai troppo tardi per rimontare».*

La Pro Dronero ha dovuto arrendersi per 3 a 1 sul campo della capolista Vinovo Candiolo confermando di attraversare un momento delicato.

Un solo punto per il Corneliano, che è stato raggiunto sul 2 a 2 dal Villafranca a cinque minuti dalla fine. *«Non rinunciamo a vincere* — dice Francesco Taricco, vice presidente della società — *purtroppo si fanno sentire le assenze di Manica e Bonplovanni; contro il Villafranca, in aggiunta anche quella di Cerena e Giordano; in pratica l'allenatore ha dovuto rivoluzionare il reparto di centrocampo. Una nota positiva comunque c'è: l'ottimo prova del giovane Di Stefano, autore di una doppietta».*

Nonostante la squadra del giudice sportivo per gli incidenti avvenuti durante il derby con il Corneliano, la Narzolese è riuscita a strappare un prezioso pareggio sul difficile campo del Vigone, reduce da vittoria con la Santenese e molti indicato come una delle possibili protagoniste del torneo.

p. p. l.

Il campionato di basket di C1

La terza sconfitta per il Giornalino

ALBA — *Terza sconfitta (su quattro incontri) per il Giornalino nel campionato di basket C1. La squadra albese è tornata battuta anche da Legnano per 85 a 78 dalla formazione cosa che ha saputo nel finale ribaltare una situazione molto sfavorevole. Il Giornalino, infatti, era partito molto bene, giocando un ottimo e portandosi in vantaggio per 46 a 35 a metà del primo tempo, con manovre limpide e efficaci.*

Lo squadra di casa aprira letteralmente frastornata dalla partenza sprint degli ospiti che un margine di sedici punti potevano guardare già qualificate speranze alla prima vittoria in trasferta. Qualcosa si è inceppato nel meccanismo della formazione di Tesione e la situazione è radicalmente mutata.

«Responsabili della nostra sconfitta però — ha detto Nello Poggiani, ex giocatore e attualmente dirigente della squadra — sono stati gli arbitri che hanno letteralmente un incontro che avremmo meritato in virtù di un'indiscussa superiorità. Nel finale del tempo, quando la partita era apertissima i nostri avversari che già aggiunto il limite degli falli mentre noi solo i direttori di condotto da un pubblico piuttosto indisciplinato che si esprimeva con spinti e minacce, ci hanno lasciato fischiandoci falli a ripetizione e tutta una serie di infrazioni discutibili che hanno consentito al Legnano di raggiungerci e superarci di undici punti. un finale così emotivo noi abbiamo anche qualche errore determinato dal nervosismo e buttato via due punti che potevano essere nostri».

Al delle proteste contro gli arbitri, il Giornalino ha però palesato diversi limiti: soprattutto la squadra risente della mancanza un play maker poiché Pignetti è ancora infortunato e Clemente, sul quale appuntavano molte speranze, non ha dimostrato il suo valore.

Marisio, Carucci 12, Fitzero 8, Bologna 3, Clemente 4, Di Giangi 6, Buffaut 14, Colucci 24, Barberis; Greco.

a. s.

Sconfitte le ragazze cuneesi

CUNEO — Si è iniziato con una sconfitta il campionato di C1 della Pallacanestro Cuneo. Le ragazze di Aldo Farina hanno affrontato l'Energia Torino e hanno subito la maggior prestazione delle avversarie cedendo di tre punti, 47-50.

Ne è nonostante gara sempre aperta, con l'Energia sul vantaggio. A pochi minuti fine Rocchia e compagne sono riuscite a riportarsi in parità (43-43), non hanno saputo approfittare del momento favorevole, permettendo all'Energia Torino di ristabilire un vantaggio minimo e di aggiudicarsi i primi due punti.

gl. f.

Ancora acque agitate nel mondo del pallone elastico

Bertola è quasi guarito ma le grane non mancano

Lo sferisterio cuneese, nel quale si disputerà domenica la finalissima rinviata, è già stato destinato al finale di torneo

CUNEO — Acque sempre agitate nel pallone elastico, a pochi giorni dalla definitiva (e sperabile) sfida tricolore fra Bertola e Rosso valida per il titolo. Dando per scontata la presenza di Bertola in campo (dopo la richiesta di rinvio e le cure alle quali è stato sottoposto dal prof. Oribaudo il campione albese è nella fase di recupero) sta per risolversi una grana, scoppiata domenica scorsa a Cuneo: quella dell'utilizzazione dell'impianto di piazza Martiri della Libertà, solitamente gestito dalla Subalpina-Oriental, almeno per il periodo della durata del campionato.

I dirigenti cuneesi, ancora scossi per i movimentati fatti del caso Balocco, hanno gradito la scelta data da parte della Federazione per il recupero della gara fra Rosso e Bertola in quanto pensavano di utilizzare lo sferisterio per la disputa di una finale di torneo.

In sostanza la Subalpina sosteneva che, scaduti i quattro giorni di franchigia concessi a Bertola dal regolamento, l'incontro fra Spec-Poderi Scanavino e Albese-Marchisa di Barolo si doveva disputare domani e non domenica prossima. La Federazione dal canto suo, dopo aver ribattuto che la franchigia a questo punto non andava più rispettata trattandosi dell'ultimo incontro, si è rivolta al competente Assessorato del Comune di Cuneo per chiedere l'autorizzazione all'uso del campo.

Il sopraggiungere del gelo si giocherà a Cuneo ma la polemica ha evidenziato nuovamente una certa tensione nell'ambiente pallonistico i difficili rapporti fra alcune società e la Federazione.

Indisponibile Alcardi domenica scorsa a Cuneo Rosso e la sua squadra hanno disputato una amichevole contro l'inedita coppia Balocco-Olivieri. Le chances del battitore di Priola, dopo l'infortunio a Bertola, sono in aumento. I dirigenti però a questo punto dovranno fare i conti anche con le condizioni climatiche. E' sperabile che siano avverse.

g. b.

La Calcestruzzi Porro ha rispettato il pronostico

Grande entusiasmo a Dogliani per la promozione in serie A

La Calcestruzzi Porro Dogliani. In piedi da sinistra: Mauro Pirero, Marco Pirero, Conterno, Inginocchiati Giretto e Lupi

DOGLIANI — Molta euforia nell'ambiente doglianese per la vittoria della Calcestruzzi Porro nel campionato di serie B di pallone elastico. La squadra ha centrato l'obiettivo della vittoria e della promozione in serie A e dalla prossima stagione lo sferisterio di Dogliani (nuovissimo, e più funzionali attualmente in attività) farà il ricordo ai massimi livelli.

Carlo Porro, presidente della Doglianese, una società che ha iscritto due squadre al campionato di B e ha un follissimo vivaio, aveva tentato all'inizio di stagione di ingaggiare Mario di Bra ma era stato bloccato dal veto della federazione.

«Adesso invece abbiamo le carte in regola — dice Porro — *e possiamo offrire al pubblico della nostra una spettacolo di grande livello».*

La squadra Calcestruzzi Porro che ha vinto B era indicata dai tecnici inizio di stagione la netta favorita e ha rispettato il pronostico.

Era guidata da Marco Pirero appena ventenne che è uno dei migliori giovani emersi negli ultimi anni. Nato ad Imperia abita attualmente a Pietrabruna nell'entroterra imperiese.

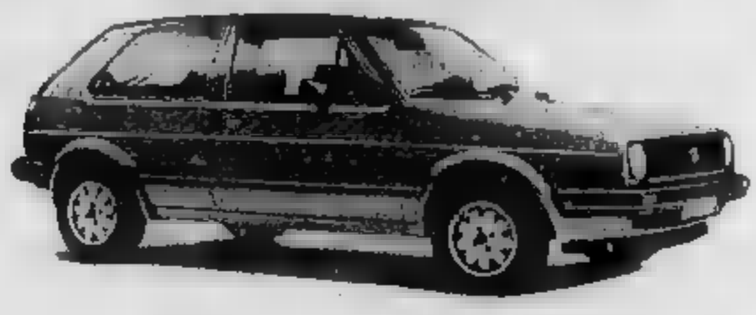
La battuta è il suo punto forte è molto valido anche al ricevolo soprattutto al to. Ragazzo serio e giudizioso ha fretta bruciare le tappe e vuole piere il salto in serie A solo con una squadra competitiva e quando si sentirà preparato. Al suo fianco hanno giocato spalla il cugino Mauro Pirero e i terzini Lupi e Giretto. Una squadra completamente ligure, ad eccezione della riserva Conterno di Monforte.

Vinta alla grande la prima fase di campionato, con solo rilassamento nel finale (forse per tentare di favorire l'altra formazione di Dogliani, quella Muratore) Pirero si è imposto in tutti gli incontri del girone finale a eccezione dell'ultimo a Canale.

Dopo i festeggiamenti rito a Dogliani si pensa ora alla serie A. *«Alcuni atleti di grande — ha confessato Porro — si sono offerti alla nostra società questo ci ha fatto piacere, perché ci conferma la validità e l'interesse con cui è seguita la nostra attività. Non abbiamo preso ancora alcuna decisione, anche perché molto dipende dalla federazione; noi però contiamo su Carlo Balocco disputare la serie A e anche confermare Pirero e tutta la sua squadra per un altro campionato di serie B».*

a. a.

Ci dispiace per i concorrenti: è arrivata la nuova GOLF



Provatela da:

AUTOFONTANA S.P.A.
S.S. CUNEO - BORGO S. DALMAZZO (Via Gramsci)
BORGO S. DALMAZZO Tel. (0171) - 769.592
(aperto anche il sabato pomeriggio)

BOTTO MARCO
Viale Vittorio Veneto 9 - Mondovì - Tel. (0174) 46.333

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

DI GARESSIO
Provincia di Cuneo

Progetto di Piano regolatore generale - Pubblicazione e deposito (L. 9/8/1967 n. 765 e 28-1-77 n. 10).

Visto la legge 17-8-42 n. 1150 e 28-1-77 n. 10;
Visto la Legge reg.le 5-12-77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto la circolare dell'Assessorato Regionale Urbanistica n. 17 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 38 del 30-9-81;
Visto la deliberazione del Consiglio comunale n. 109 del 20-7-1983 esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato adottato il progetto definitivo del P.R.G. del Comune di Garessio;

RENDE NOTO

che il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale del Comune di Garessio adottato con la deliberazione sopracitata è depositato unitamente alla deliberazione stessa ed agli altri documenti relativi presso la Segreteria del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi a decorrere dal giorno 24-10-1983 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il 24 ottobre al 23 novembre 1983 affinché chiunque possa prendervi visione con il seguente orario.

Dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30, dalle ore 14,30 alle ore 18; venerdì, sabato, domenica dalle ore 9 alle ore 12.

Dal Palazzo di Città, 22 ottobre

IL SEGRETARIO CAPO
(Ugo De Andreis)

IL SINDACO
(Dani Gianfranco)

PRIMARIA AZIENDA SERVIZI RICERCA

SEGRETARIA DI DIREZIONE

buon livello culturale, esperienza decennale, elevate umane e morali ne costituiscono i requisiti essenziali. Per prescelta, che dovrà essere necessariamente da impegni familiari, verrà riconosciuto un trattamento economico livello adeguato.

Spedire curriculum dettagliato, domande incomplete verranno prese in considerazione. Si garantisce la massima riservatezza.

Scrivere: Fermo Posta patente N. 55486 - ALBA

ipifim
prestiti
finanziamenti fiduciari 24 - mutui auto

Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65247

Primo derby ufficiale in serie

Albaduro più forte dell'Abet 81 a 65

ALBA — Il primo derby ufficiale della stagione campionato di serie D Albaduro e Abet è stato vinto formazione albese che si è imposta nettamente per 81 a .

Il palazzetto sport di Alba, dopo le battute iniziali favorevoli agli ospiti, è stato in coro dalla padroni di casa che hanno subito conquistato un margine di vantaggio conservandolo sino al termine.

L'Albaduro ha vinto soprattutto grazie alla sua difesa molto attenta e alla netta superiorità ai rimbalzi; qualche difficoltà è stata incontrata contro la zona avversaria, ma poi canestri da fuori di Tedesco e dell'ottimo Ferraris hanno fatto saltare lo schema tattico dell'Abet.

Abbiamo disputato un'ottima partita — ha al termine il general manager Mauro Colli — *vincendo meritatamente. Era importante per ottenere il successo nella prima partita di fronte al nostro pubblico e i ragazzi Hanno risposto in pieno ai nostri desideri. Siamo particolarmente soddisfatti per la prova di Ferraris, un acquisto dell'ultima ora che si è inserito perfettamente nell'organico mentre Amigoni giocò però solo a sprazzi e Menzio deve imparare a disciplinarsi».*

Albaduro: Ferraris 22, Toppino G. 14, Tedeschi 14, Amigoni 11, Toppino R. 9, Morra 5, Cavaliero 4, Cravero 2, Menzio, Scaglia. *(a. s.)*

BRA — *«La sconfitta del derby è stata un bagno di umiltà. Ora ridimensioniamo nella classifica, non nello spirito».* Così il presidente dell'Abet basket, Bigone, commenta il risultato della gara con l'Albaduro.

«Abbiamo cominciato bene, all'inizio siamo anche in vantaggio di 5-6 punti — prosegue Bigone — *e forse ci ma illusi che tutto fosse facile. Invece gli avversari hanno saputo sfruttare bene il fattore campo e alla fine ci hanno superati di parecchie lunghezze».*

Dei giocatori dell'Abet non tutti hanno confermato la prova contro il Crocetta: *«Benissimo ha giocato Roberto Brero* — dicono i dirigenti — *Alfori e Forte in giornata ottima e le "riserve" non sono all'altezza dei giovani».*

L'occasione di riscatto coincide con la partita lunga contro l'Agnelli Torino programma *(g. a.)*

Il consorzio pellicciai diventa sponsor

CUNEO — Nuovo sponsor per l'Amatori Cuneo (ex azionale Pedona) che perfezionato l'accordo con «Consorzio pellicciai artigiani della provincia Cuneo». Un nome chilometrico che formazione cestistica presieduta da Arturo Colesanti, la nuova denominazione, sintetizzata, di «Consorzio pellicciai Cuneo».

Sono sei le ditte che partecipano a questa iniziativa: Carelli e Tonello, Cerutto, Wigwam, Novara Silvio di Cuneo; Moreno di Saluzzo e Boschetti di Bra.

Con nome e colori nuovi, la squadra prende parte al campionato di Promozione, insieme con Moncalieri, Reinasco, Cuneo Basket (ex Di Emmefine), Michelin Torino, Riversiomo Torino, Torino 72.

Primo impegno per il «Consorzio pellicciai Cuneo» sabato prossimo alle 21 contro il Michelin Torino.

gl. f.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82: idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che hanno letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate avere, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 16.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, la Galleria S. Federico 41(ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

99 PASSI OLTRE LA CRONACA

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.89.65
Via Roma 80 - Tel. 56.56.44
Via Marenco 32

PK Agenzie VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.26.43
15100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0166) 43.951
ARONA 28041 A - Tel. (0322) 41700
14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.232
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 25.52.35
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 60.632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.941
VERCELLI 13100 Via Foà, 63 Tel. (0161) 60.436 - 62.007 - 69.434

PK Agenzie
GENOVA 23 - Tel. (010) 58.25.66 - 58.56.33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Giobatta 47 - Tel. (0184) 66.49.49
17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 38.218 - 38.64.95

PK Punti corrispondenza
ACQUI Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via d'Appello 6 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40.276

PK publikompass spa

Il 3 novembre il governo designerà il presidente

Genova: per il Consorzio in arrivo la nuova nomina

Attesa negli ambienti portuali - Si fanno i primi nomi - Un candidato preferito da Craxi? - Le riforme per rinnovare lo scalo

dal nostro corrispondente

GENOVA — Sembra la volta buona, ma non è il mago di Hillsdeal, perché il rinvio è endemico nella storia della vita pubblica italiana: comunque, se le ultime conferme corrispondono al vero, [illegible] to il conto alla rovescia per la nomina del presidente del consorzio autonomo del porto di Genova.

Il governo, nella riunione di giovedì 3 novembre, nominerà finalmente l'uomo che dovrà gravare su un'azienda che ha alle spalle qualche centinaio di miliardi di debiti consolidati e che perde, regolarmente, sette miliardi al mese.

Un'azienda che attende un vistoso esodo con pre-pensionamento agevolato e per il quale «sparirà» un terzo dei tremila impiegati [illegible] ili e un quarto degli ottomila portuali della Culmv.

Il nuovo presidente dovrà riformare lo scalo, eliminare i [illegible] di corporativismo medievale, rilanciare il ruolo degli operatori privati, gli industriali, sia commerciali, sia armatoriali, mantenendo comunque inalterato il «primato» del ruolo pubblico e di servizio.

Sarà un «politico» che dovrà evitare gli scontri negativi della [illegible] politica, ai dovrà scordare il ruolo di mediatore a oltranza del predecessore, prof. Giuseppe Degrino, e dovrà riformare, rivoluzionare, rilanciare, senza strappi, senza rotture, mantenendo la pace sociale.

Un compito tutt'altro che agevole e che farebbe apparire l'incarico ingrato per chiunque. Invece, forse per [illegible] Genova sta vivendo [illegible] (sul piano economico) disperato, l'aggressività e l'animosità e anche il feroce provincialismo assurdo e distruttivo tipici di Genova si sono risvegliati con una violenza inaspettata. La posta in gioco è alta, gli interessi in ballo delicati e indubbiamente vistosi, ma ormai siamo in ballo faziosi corporativi il cui fine è vincere a tutti i costi per imporre sulla città la propria leadership politica, in un [illegible] in cui i partiti, le istituzioni e le industrie traballano o arrancano.

Lunedì pomeriggio, a Roma, presso il ministero della [illegible] Mercantile, c'è stato un fugace incontro (un quarto d'ora o poco più) tra il presidente della Regione Magnani, che s'è accollato il compito, non invidiato, di [illegible] la città in tutte le sue [illegible] nenti e il ministro Giannino Carta.

Ne è uscita [illegible] assai vere e presunte (non ce ne sono ufficiali, ma circolano [illegible] indiscrezioni di [illegible] condite dalla «rosa», più qualche altra aggiunta in seconda battuta) e di ripartire lasciando [illegible] il governo di operare di prorla definitiva scelta.

Allora quale sarà l'indicazione di Craxi, al quale è data la parola definitiva? Dipende se il porto di Genova toccherà in seguito agli accordi di governo, al psi o alla dc. Nel primo caso, che appare il più probabile perché alla dc, per richiesta di De Mita, sono toccati Venezia e Napoli i candidati che hanno maggiori probabilità di uscita sono due genovesi Attilio Oliva, titolare del colorificio «Attiva» e presidente dell'Azienda municipalizzata gas e [illegible] oppure Roberto D'Alessandro, sindaco di Portofino, manager del gruppo [illegible].

Ma, dietro pressioni dell'Associazione industriali di Genova, Riccardo Garrone, che si sente scavalcato dalle decisioni del governo (D'Alessandro è [illegible] il candidato «personale» di Craxi) e l'uomo esterno di [illegible] [illegible] parti) per superare i corporativismi cittadini, potrebbe chiedere una diversa «distribuzione» delle presidenze [illegible] dei partiti. A questo punto De Mita, pressato (pare ci sia una richiesta specifica dei sottosegretari genovesi, ma [illegible] si sa se solo per «onor di firma») dai suoi elettori liguri, potrebbe [illegible] l'asse democristiano (va tenuto presente che il Comune e la Provincia sono retti da giunte di sinistra e la dc è dal 1975 all'opposizione) e quindi ottenere la nomina dell'ing. [illegible] Bocchini, 58 anni, presidente [illegible] Cantieri Navali Riuniti o [illegible] prof. Enrico Zanelli, 58 anni, docente di diritto commerciale e presidente della società «Italia» di Assicurazioni.

Comunque, nel pomeriggio di ieri s'è avuta, come «coda» al viaggio [illegible] del presidente Magnani, un'ennesima conferma del superamento della «rosa» iniziale: dopo [illegible] tra Magnani, Cerofolini, Carocci (presidente della Provincia) e Gian Vittorio Cauvin (presidente della Camera di Commercio) è stato emesso un comunicato nel quale appunto si chiede la nomina d'un manager, al di [illegible] delle indicazioni già formulate (Bocchini, Puri, Maresca, Musso, Zanelli, Oliva, D'Alessandro) di sicura capacità professionale. **Paolo Lingua**

Una denuncia del sindacato del settore, la Federazione lavoratori costruzioni

Nel futuro del Tigullio tanta edilizia ma le ditte non assumono operai locali

A Lavagna, per i lavori di scavo, [illegible] stati impiegati [illegible] manovali, tutti napoletani o di Avellino - Silvano Silvestri, responsabile chiavarese [illegible] «Le liste di collocamento straboccano»

LAVAGNA — Il Tigullio orientale è forse l'unico [illegible] premurato della Liguria di Levante dove, già insieli, imminenti o in progetto, sono previsti interventi edilizi pubblici e privati di grosso respiro e di non indifferente entità: una panoramica, riduttiva e per certi aspetti incompiuta, sfiora i 100 miliardi. A Sestri Levante è imminente l'inizio dei lavori per il Centro direzionale di Piazza della Stazione, da parte dell'Impresa Fossati di Genova (15 miliardi) mentre, se il progetto della «Disneyland - Olivia Levante» di S. Vittoria sarà confermato, ci saranno altri 20-25 miliardi di opere da realizzare.

Lavagna è un po' il centro dell'attività edilizia: parte (20 miliardi) appaltati dal Consorzio Cooperativo produzione e lavoro di Reggio Emilia), edifici cooperativi in corso a Genova (Coopsette Reggio Emilia, circa [illegible] miliardi suddivisi in 211 appartamenti), completamento ospedale (sempre Coopsette, tre miliardi), infine la lottizzazione Dentone nei pressi dell'Entella, con convenzione già firmata e — pare — gara d'appalto definita con una cooperativa per un importo di poco inferiore ai 10 miliardi).

Altri interventi, [illegible] per quanto riguarda gli edifici cooperativi in costruzione, sono in corso a Chiavari nella zona di Sampierdicanne. Ad un [illegible] superficiale della situazione, questo enorme cantiere a [illegible] aperto potrebbe sembrare l'unica risposta [illegible] crisi occupazionale che [illegible] attanagliando la metalmeccanica tigullina: Fit, Cantieri Navali Riuniti, Lamen, Tubitalia Ltd.

«Magari fosse così — dice Silvano Silvestri, responsabile chiavarese della Federazione lavoratori costruzioni (Fic) — purtroppo, se le [illegible] lenzuolo corrispondono, siamo ben pochi i lavoratori [illegible] partecipi di questa grande "torta" edilizia».

«L'esempio — prosegue Silvestri — lo abbiamo avuto con i primi lavori [illegible] nuovo effettuati all'interno del porto di Lavagna: 250 operai tra specializzati e manovali, e non uno che fosse locale. Alla nostra richiesta di spiegazioni ai Capi, è in successivo incontro che abbiamo avuto con i responsabili emiliani della Coopsette, ci è stato spiegato che, non potendo [illegible] manodopera senza le certezze di mantenerla a lungo indefinito in servizio, le cooperative preferiscono reclutare il lavoro che accede le proprie possibilità ad altre ditte. Fatto sta che, grazie ai propri migliori ottenuti chissà come, le imprese in subappalto provengono quasi tutte [illegible] meridionali. Abbiamo visto lavorare a Lavagna ragazzotti del Napoletano e dell'Avellinese di 16-18 anni, mentre la nostra fi[illegible]ste di collocamento rigurgitano di giovani e di padri [illegible] famiglia».

Il sindacato è estremamente preoccupato per questo stato di cose e soprattutto per i possibili sviluppi, a tutto danno della manodopera locale. In questi giorni è stato richiesto un incontro con i diversi Comuni nel quale i responsabili della Fic chiederanno alle amministrazioni di intervenire per cercare di tamponare quella che si preannuncia [illegible] un'autentica beffa alla crisi occupazionale della Liguria.

Silvestri [illegible] l'accento anche sulle cooperative di produzione «Filoro — dice — hanno avuto un rapporto privilegiato con le amministrazioni civiche ed anche con noi è [illegible] giusto. Ma [illegible] con la tecnica dei subappalti [illegible] spregio [illegible] lavoratori locali, cominceranno a comportarsi come certi privati, pensando [illegible] al proprio, esclusivo interesse, questo stato di [illegible] dovrà per forza cambiare».

Marco Raffa

Sangermani «riassorbiti» 23 operai

LAVAGNA — Sono stati riassorbiti, dopo 13 settimane di cassa integrazione, i 23 lavoratori del cantiere Sangermani (è della consorella Yachi Service Sangermani) scoperi in seguito alle difficoltà dell'azienda.

Segni di ripresa anche per i Cantieri navali Liguri di Lavagna e Riva Trigoso mentre prosegue la «cassa» per la Motomar di Lavagna (11 operai a turni di 4 unità, si attende la ratifica [illegible] governo) e al Cantiere Sipertini di Santa Margherita Ligure *(m. r.)*

Una madrina centenaria per l'ambulanza

GENOVA — Sarà la più anziana cittadina di Genova. La signora Maria Carmina De Martis di 103 anni, la madrina di una autoambulanza che i controllori dell'Azienda municipalizzata dei trasporti hanno donato alla Croce Verde di Genova-Prà, nel ponente cittadino.

Alla cerimonia che si svolgerà il prossimo 12 novembre nel quartiere «Cu' aera» di Prà, è stato invitato anche il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Dopo il Salone

I porti restano un sogno

Una proposta di Faraguti - L'esempio della Francia

GENOVA — Per otto giorni, la [illegible] «Azzurra» (parole di Roby Carlotta, musica di Marco Grasso), ha tolto un po' di [illegible] agli abitanti del quartiere [illegible] Foce, ma non si segnalano lamentele. Il carisma del Salone nautico ha coinvolto i genovesi in un'orgia di barche, di motori, di vele.

Il fisco — Difficile parlare col titolare di un cantiere senza sentirsi ripetere fino all'esasperazione, la protesta contro l'Iva che pesa sulle barche (dal 12 al 38 per cento. E ancora: la mancanza di spiagge [illegible] per cui [illegible] weekend nautico diventa [illegible] e ingombrante. Sono lontani gli anni in cui si progettò una «nautica popolare» accessibile a tutti. La crisi è l'elemento più «navigante» nel Tirreno.

Posti di lavoro — L'Ucina-Confindustria ha fatto i conti, dai quali risulta che la portualità turistica offre trenta posti di lavoro per ogni cento posti barca. Più l'indotto. Lo ha capito bene la Francia meridionale.

L'assessore al turismo, Gustavo Camalleo, ha una sua proposta: cinquemila posti barca nel porto vecchio, ma tutto rimane [illegible] nelle intenzioni. Nessuno ha il coraggio di chiedere, nella situazione italiana, la costruzione di porti nuovi ma basterebbe [illegible] i cosiddetti scali di quarta classe (le opere marittime già esistono) per avere nuovi centomila posti barca. L'esempio viene dalla Sardegna. Bruno Asili, presidente dell'Ente sardo industrie e turismo, ha annunciato a Genova [illegible] la sua regione ha stanziato trenta miliardi per [illegible] i approdi.

Scenaggiai — Chi pensa alla nautica da diporto come sbocco naturale al tempo libero, è scoraggiato. Le cifre ne [illegible] una [illegible] eloquente. In Norvegia [illegible] barca ogni sei persone, negli [illegible] Uniti una ogni 19. In Nuova Zelanda [illegible] una ogni [illegible] in Australia una [illegible] 36, in Francia una [illegible] 74. In Italia [illegible] n'è una ogni [illegible] persone. Caso limite la Liguria quasi nulla è la presenza dei cantieri che costruiscono battelli da pesca, attività che [illegible] nuova legge sta rilanciando.»

Il turismo — Molte regioni italiane cominciano dalla Liguria, offrono da cinque a [illegible] mesi di buona stagione per andare per mare. Ma, [illegible] e largamente noto, [illegible] si [illegible] centra in una quarantina di giorni tra luglio e agosto.

Dice il sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti: «Bisogna adeguarsi, ma per la realizzazione di porticcioli e [illegible] spiagge attrezzate, sia per un "allungamento" della stagione nautica tenendo presente che il mercato si va ristrutturando [illegible] un turismo più sofisticato e attrezzato. La questione [illegible] studiata da un "gruppo" di esperti del ministero della Marina Mercantile e di esponenti delle categorie interessate».

Si teme che siano proposte per un turismo troppo lontano: arrivato il primo freddo, gli alberghi della Liguria [illegible] cominciano a chiudere.

Guido Coppini

Si è placata la grande ondata di fuoco che ha distrutto centinaia di ettari di terreno

Trent'anni per riavere i boschi bruciati in 24 ore

A Sanremo, in valle Armea, le fiamme stanno divorando castagneti e distese di pini - Danni enormi

SANREMO — Il fuoco continua a divorare, seppure con minore intensità, i boschi del[illegible]. Ieri pomeriggio bruciavano ancora pinete e castagneti in valle Armea, sopra Cerlanda nella località Merlo e Neven, al confine con il territorio di Taggia, in valle Argentina, [illegible] per [illegible] del monte Faudo, e a Balardo, in regione Vetta.

«La situazione non è grave come domenica, anche perché il vento è cessato, ma ettari di bosco continuano a carbonizzarsi [illegible] l'incalzare delle fiamme».

L'opera di spegnimento è resa difficile dalla natura impervia del terreno: le zone Merlo e Neven sono raggiungibili solo a piedi, lungo sentieri tortuosi. L'incendio che le ha colpite e lo stesso [illegible] domenica ha devastato [illegible] bassa valle Armea: il fronte delle fiamme ha risalito i boschi, spostandosi chilometri più a nord, quasi [illegible] crinale che [illegible] il confine con la [illegible] Ciantina. Ieri mattina è nuovamente comparso un Canadair, che però è stato poi dirottato [illegible] posto sono impegnati soprattutto una trentina di volontari della protezione civile.

E' ancora attivo anche il rogo sul monte Faudo, in una zona compresa tra i Comuni di Montalto, Badalucco e Taggia. Infine, ha ripreso vigore l'incendio che sembrava domato domenica [illegible] in regione Vetta, nei pressi di Balardo. Si lavora [illegible] abnegazione contro le fiamme (è presente anche una squadra di volontari di Capodaletti), ma sono evidenti i limiti tecnici e di organico.

Intanto si tenta di fare un primo bilancio dei danni provocati dai quattro giorni di [illegible]. «Sono incalcolabili, quantificarli è quasi impossibile — dice il comandante dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Imperia, Piero Colombo — è stato uno *catastrofe ecologica*». Nella caserma dei vigili del fuoco di Imperia, il vicecomandante, geometra Franco Gian, parla di «un quadrato di bosco di quindici chilometri per lato andato distrutto». Il livello provinciale, «Ci vorranno non [illegible] di trent'anni, non un'opera di rimboschimento intenso, per tornare alla situazione pre-incendi».

c. d.

Sanremo. Il «Canadair» intervenuto in questi giorni sulle alture della città (Tel. Mauro Galli)

Per ore Alassio Forestali e volontari hanno vegliato per scoprire i piromani

ALASSIO — Alassio, il giorno dopo il grande rogo, s'interroga sulle [illegible] e sui possibili rimedi al flagello degli incendi che, in base a informazioni alle segnalazioni di cui oggi si dispone, pare dovuto a piromani. Si calcola che i danni relativi alla distruzione di circa [illegible] ettari alberati e di macchia mediterranea si [illegible] girino sulle [illegible] e cinquanta [illegible] milioni. Alcune circostanze di tempo e di luogo sono tali da far ritenere che le fiamme non [illegible] divampate spontaneamente, ma siano state appiccate.

Lunedì [illegible] comunque, [illegible] le 21,30 [illegible] incendio [illegible] richiesto l'intervento, oltre che [illegible] vigili [illegible] fuoco di Albenga, anche della squadra volontari antincendio di Alassio e di Albenga (capisquadra rispettivamente Mesia e Seghitoli, [illegible] ormai [illegible] oltre 72 ore sono quasi ininterrottamente in servizio.

La località interessata dal [illegible] [illegible] quella del complesso di Villini [illegible] regione Meriggio, poco a monte della strada romana che collega il territorio albenganese con quello [illegible].

Grazie alla prontezza dell'intervento dell'autobotte dei vigili del fuoco, le fiamme sono state ben presto contenute.

A questo punto il successo un fatto sintomatico, che rende conto [illegible] [illegible] d'animo [illegible] uomini addetti a com[illegible] le fiamme invece di ritornare in caserma a scegliersi. I vigili e i volontari si sono posti in attesa [illegible] nuovi roghi rispettivamente alla cima del molo di Alassio e nella zona della Casa Rossa.

«Molte persone — spiega Mario Mesia — sono rimaste incuriosite nel vedere schierate sul pontile, parcheggiate, un'autobotte e i mezzi motorizzati della nostra squadra antincendi. Per alcune ore, attraverso potenti cannocchiali, si è scrutata la collina alassina e la piana albenganese, sorvegliando gli spostamenti di [illegible] macchine sospette [illegible] possibili piromani».

Tuttavia non si ricorda, negli ultimi dieci anni, un danno come quello subito dalle bellezze naturali del patrimonio verde alassino. Occorre migliorare i [illegible] d'intervento e [illegible] strutture per la prevenzione degli incendi

r. sr.

In collaborazione con la Regione costituirebbero un servizio aereo di pronto intervento

Sei piloti propongono: «Spegneremo noi gli incendi»

IMPERIA — Ancora un incendio, nell'Imperiese. E' divampato ieri mattina sul Monte Faudo. Le fiamme hanno bruciato un bosco in territorio del comune di Dolcedo. I vigili del fuoco hanno domato il rogo in tre ore di duro lavoro, dalle 9 p. mezzogiorno. Sul posto, a controllare la situazione, si è recata anche una pattuglia dei carabinieri di Imperia.

Che si può fare, per arginare un flagello che, ogni anno, brucia in Liguria oltre 10 mila ettari di terreno? Una proposta concreta arriva da un [illegible] di giovani piloti commerciali, [illegible] del brevetto di 3° grado. Sono sei, e si sono offerti [illegible] Regione per costituire, in collaborazione con il corpo forestale dello Stato, un servizio di spegnimento degli incendi boschivi.

L'iniziativa, già presentata all'assessore all'agricoltura, Giovanni Paredi, è partita da Claudio Garibaldi, 33 anni, di Imperia. Walter Berruti e Sergio Martinelli, di Savona. Ad essa hanno aderito anche altri tre colleghi, savonesi e genovesi. Garibaldi è pilota dal '69, ed ha alle spalle un'esperienza di un migliaio di ore di volo. Per sette mesi, ha lavorato anche in Libia, per la Sisi-Marchetti.

Spiega: «Perché il servizio possa funzionare nel migliore dei modi, bisogna avere a disposizione una sede idonea, e velivoli adatti: come l'aeroporto di Villanova d'Albenga, nel primo caso, e i "Canadair" nel secondo». Una delle principali ragioni del disagno del fuoco sta infatti nella grande distanza della riviera di ponente dalle più vicine basi di soccorso.

Adesso, gli «Hercules» dell'esercito devono arrivare da Pisa, se non addirittura da Roma. Ci serve Garibaldi; «Nella più rosea delle ipotesi, è necessaria un'ora. E altrettanta ci vuole, quando l'apparecchio deve rientrare per fare rifornimento di carburante e di sostanze ignifughe. E intanto, le [illegible] divorano un prezioso patrimonio naturalistico».

Se i mezzi di soccorso fossero [illegible] a Villanova d'Albenga (e, almeno, a Genova), potrebbero intervenire [illegible] luogo segnalato con maggiore tempestività, e [illegible] i danni. [illegible] Il gruppo di piloti civili, tutti profondi conoscitori [illegible] completa situazione orografica delle [illegible] non meno importante è la scelta degli arei da usare.

«L'impiego [illegible] quadrimotori "Hercules" — dicono — è poco agevole, e dispendioso. Scaricano ogni intervento un liquido ritardante che, quando si vuole è forte, come nei giorni scorsi, rischia di inquinare tutte le località interne. Con il "Canadair", un velivolo più maneggevole, che attinge e decolla in 600 metri, si può scendere fino a 30 metri dal rogo, e [illegible] assicura la massima precisione».

Ma, il vantaggio, a [illegible] degli esperti, sarebbe anche economico. Aggiunge Garibaldi: «Il "Canadair" preleva [illegible] dal [illegible] perché non importi forse tra, allargandone la superficie. Ha una capienza di 6000 litri: tra un'operazione di agganciamento sull'obiettivo e l'altra, non trascorrono più di 10 minuti». Il costo? «E' contenuto, per le prestazioni che offre (con una modifica, può essere impiegato nella disinfestazione delle campagne): dai 7 agli 8 miliardi, che si ammortizzerebbero in un paio d'anni».

Stefano Delfino

Una madrina centenaria per l'ambulanza

GENOVA — Sarà la più anziana cittadina di Genova. La signora Maria Carmina De Martis di 103 anni, la madrina di una autoambulanza che i controllori dell'Azienda municipalizzata dei trasporti hanno donato alla Croce Verde di Genova-Prà, nel ponente cittadino.

Alla cerimonia che si svolgerà il prossimo 12 novembre nel quartiere «Cu' aera» di Prà, è stato invitato anche il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini.

Dopo il Salone

I porti restano un sogno

Una proposta di Faraguti - L'esempio della Francia

GENOVA — Per otto giorni, la [illegible] «Azzurra» (parole di Roby Carlotta, musica di Marco Grasso), ha tolto un po' di [illegible] agli abitanti del quartiere [illegible] Foce, ma non si segnalano lamentele. Il carisma del Salone nautico ha coinvolto i genovesi in un'orgia di barche, di motori, di vele.

Il fisco — Difficile parlare col titolare di un cantiere senza sentirsi ripetere fino all'esasperazione, la protesta contro l'Iva che pesa sulle barche (dal 12 al 38 per cento. E ancora: la mancanza di spiagge [illegible] per cui [illegible] weekend nautico diventa [illegible] e ingombrante. Sono lontani gli anni in cui si progettò una «nautica popolare» accessibile a tutti. La crisi è l'elemento più «navigante» nel Tirreno.

Posti di lavoro — L'Ucina-Confindustria ha fatto i conti, dai quali risulta che la portualità turistica offre trenta posti di lavoro per ogni cento posti barca. Più l'indotto. Lo ha capito bene la Francia meridionale.

L'assessore al turismo, Gustavo Camalleo, ha una sua proposta: cinquemila posti barca nel porto vecchio, ma tutto rimane [illegible] nelle intenzioni. Nessuno ha il coraggio di chiedere, nella situazione italiana, la costruzione di porti nuovi ma basterebbe [illegible] i cosiddetti scali di quarta classe (le opere marittime già esistono) per avere nuovi centomila posti barca. L'esempio viene dalla Sardegna. Bruno Asili, presidente dell'Ente sardo industrie e turismo, ha annunciato a Genova [illegible] la sua regione ha stanziato trenta miliardi per [illegible] i approdi.

Scenaggiai — Chi pensa alla nautica da diporto come sbocco naturale al tempo libero, è scoraggiato. Le cifre ne [illegible] una [illegible] eloquente. In Norvegia [illegible] barca ogni sei persone, negli [illegible] Uniti una ogni 19. In Nuova Zelanda [illegible] una ogni [illegible] in Australia una [illegible] 36, in Francia una [illegible] 74. In Italia [illegible] n'è una ogni [illegible] persone. Caso limite la Liguria quasi nulla è la presenza dei cantieri che costruiscono battelli da pesca, attività che [illegible] nuova legge sta rilanciando.»

Il turismo — Molte regioni italiane cominciano dalla Liguria, offrono da cinque a [illegible] mesi di buona stagione per andare per mare. Ma, [illegible] e largamente noto, [illegible] si [illegible] centra in una quarantina di giorni tra luglio e agosto.

Dice il sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti: «Bisogna adeguarsi, ma per la realizzazione di porticcioli e [illegible] spiagge attrezzate, sia per un "allungamento" della stagione nautica tenendo presente che il mercato si va ristrutturando [illegible] un turismo più sofisticato e attrezzato. La questione [illegible] studiata da un "gruppo" di esperti del ministero della Marina Mercantile e di esponenti delle categorie interessate».

Si teme che siano proposte per un turismo troppo lontano: arrivato il primo freddo, gli alberghi della Liguria [illegible] cominciano a chiudere.

Guido Coppini

Migliorano i feriti dello scontro tra la Mercedes e il Tir

Dopo l'incidente il volpino aspetta la sua nuova padrona

IMPERIA — Sono [illegible] sensibilmente migliorate le [illegible] [illegible] [illegible] scampati al tragico incidente [illegible] lunedì pomeriggio sull'Autofiori, nella galleria Cipressa, nel quale sono morte le sorelle sanremesi Wanda e Magda Cavallazzi.

Ha il conducente della Mercedes che ha tamponato il Tir, Cesare Mario, 70 anni, noleggiatore di Sanremo, che la terza sorella, Fernanda Cavallazzi, 74 anni, entrambi ricoverati all'ospedale di Imperia, si sono riprese e guariranno in un paio di settimane.

L'uomo è in stato di amnesia e non ricorda nulla dell'incidente. I due feriti si [illegible] salvati perché [illegible] il lato sinistro della vettura. Quello destro, è [illegible] completamente schiacciato sotto il cassone dell'autotreno.

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando il distaccamento dell'Autofiori della polizia stradale, al comando del maresciallo Cormaci. Il piccolo volpino che è miracolosamente uscito illeso dallo scontro (si trovava sull'auto) è stato preso in consegna da alcuni parenti delle tre donne.

c. d.

Imperia. Il cagnolino di una delle due lavoratrici Cavallazzi

All'azienda di soggiorno

Camogli, per un posto quaranta i candidati

CAMOGLI — *Scade domani il termine di presentazione delle domande (finora ne sono arrivate una quarantina) per partecipare al* [illegible] *bandito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e turismo per la copertura di un posto di addetto all'ufficio informazioni.*

L'estratto del bando (pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il [illegible] *settembre scorso) può essere* [illegible] *dagli interessati presso l'Azienda. Al concorso sono ammesse le persone in possesso del diploma di scuola* [illegible] *superiore, che non abbiano superato i 35 anni di età (salvo le elevazioni previste per i dipendenti dello Stato, di altre aziende di cura o soggiorno e dell'ente provinciale per il turismo).*

La domanda, [illegible] *quale dovranno essere allegati* [illegible] *e* [illegible] *ritenuti utili dai aspiranti ai fini della valutazione di merito, deve essere presentata all'azienda di soggiorno di Camogli. Le prove scritte prevedono un componimento in lingua italiana e una traduzione di lingua inglese; la prova orale verterà sulle due materie dell'esame scritto e inoltre su nozioni di diritto amministrativo e costituzionale, nozioni di geografia turistica d'Italia con particolare riferimento alla Liguria, una lingua straniera (francese o tedesco), nozioni di ragioneria applicate agli enti pubblici.*

Si prevede che gli esami siano svolti in tempi molto brevi, anche se il vincitore del [illegible] *non potrà prendere servizio prima del gennaio* [illegible] *Al termine di dicembre l'attuale dipendente in organico lascerà l'Azienda di soggiorno per collocarsi in pensione. Sino all'8 gennaio prossimo una giovane, assunta con contratto di prestazione d'opera, sarà addetta all'ufficio informazioni.*

Malgrado la nomina del nuovo dipendente, quindi, la situazione [illegible] *di soggiorno è destinata a restare precaria. L'organico degli impiegati scenderà da tre a uno e ciò comporterà probabilmente non lievi, specialmente durante i periodi di maggior movimento turistico. Non è escluso però che la Regione consenta all'Azienda di procedere a una o due nuove assunzioni.*

a. pà.

Questa sera si riunisce il consiglio di amministrazione che dovrà votare

I Pii Istituti cercano un presidente

La carica, molto ambita, è vacante - Un [illegible] tra i partiti per coprirla - Colpi di scena?

Il MARGHERITA LIGURE — Stasera si riunisce il consiglio d'amministrazione [illegible] Pii Istituti per eleggere il proprio presidente, una carica molto ambita e prestigiosa. I Pii Istituti sono un ente assai [illegible] con molti immobili, [illegible] appezzamenti di terreno ed insediamenti industriali anche al di [illegible] dei confini regionali) [illegible] la quale c'è [illegible] una [illegible] competizione.

Non bisogna dimenticare che la poltrona presidenziale dell'ente benefico fu uno dei motivi principali che determinarono la caduta della giunta precedente, denominata [illegible] «Rinnovamento democristiano e Progresso» costituita da comunisti, [illegible] e socialdemocratici e retta [illegible] sindaco Fortunato Milanesi. Fino a qualche tempo fa sembrava [illegible] [illegible] [illegible] che avrebbero messo i bastoni tra le ruote; infatti, [illegible] si ricorderà, in base agli accordi avvenuti fra [illegible] cristiana e partito [illegible] al momento di formare la giunta che attualmente regge Santa Margherita Ligure, [illegible] stabilito che sia la presidenza dei Pii Istituti che quella dell'Azienda [illegible] di soggiorno sarebbero toccati ad un rappresentante dello scudo crociato.

Per quanto riguarda l'ente di promozione turistica [illegible] è recentemente proceduto a rieleggere il democristiano Tassara che, nell'occasione, ha rinunciato [illegible] carica di consigliere comunale. Per i [illegible] Istituti si era fatto il nome [illegible] presidente [illegible] Oriona, anch'esso appartenente [illegible] cristiana.

Dopo però il recente contrasto provocato dall'asola pe[illegible] tra [illegible] tra i socialisti e de[illegible] si sono trovati in netto disaccordo dopo le polemiche sulla pratica riguardante la ristrutturazione della biblioteca comunale, è lecito anche aspettarsi qualche colpo di scena.

Del resto non va dimenticato che dopo le ultime arroventate riunioni del Consiglio Comunale, in cui si sono evidenziate notevoli crepe nella maggioranza, i due principali partiti dello schieramento che regge Santa Margherita non si sono più incontrati; è stato ad esempio rimandato il «rendez-vous» che doveva aver luogo all'inizio della scorsa[illegible].

La «maretta» potrebbe addirittura mandare a monte gli accordi per cui si potrebbe registrare qualche clamorosa sorpresa che rischierebbe di dare il via a pericolose reazioni a catena con la prospettiva di una nuova [illegible] politico-amministrativa, come quella da cui neppure un anno fa la città si è faticosamente tirata fuori.

Il consiglio d'amministrazione dei Pii Istituti è formato [illegible] dai membri nominati in seno al consiglio comunale (Alessandro Oriona e Piergiorgio Grifoni democristiani, Enza Carta e Oscar Maggi socialisti, Francesco Ciardella repubblicano e Giancarlo Rocca comunista) e dal parroco di Santa Margherita Ligure.

Stefano Bonati

Camogli oggi il [illegible] sindaco

CAMOGLI — [illegible] sera, alle 21, si riunisce il Consiglio Comunale [illegible] precedere all'elezione del [illegible] sindaco e [illegible] giunta.

Se la prima votazione, per la quale è necessario ottenere la maggioranza assoluta dei voti (11), darà esito negativo, si procederà ad una votazione di ballottaggio. Sarà eletto sindaco il candidato che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

A poche ore di distanza dalla caduta il quadro politico è ancora molto incerto. Sulla carta sono possibili varie soluzioni ed è assai difficile fare previsioni. *(s. pà.)*

Sestri si ricorda [illegible] Mauri

[illegible] LEVANTE — L'opera «Madonna del Grappolo» di via Terzi celebra questa settimana il centenario della nascita del suo fondatore don Enrico Mauri, scomparso nel [illegible] le [illegible] spoglie sono [illegible] servate nella cripta di Cristo Re nel santuario della Madonnina, dove sono anche ricordati i morti della parrocchia e i caduti per la Patria.

Le manifestazioni religiose in [illegible] Mauri si concluderanno domenica con una messa solenne officiata nel santuario della Parrocchia dal vescovo di Chiavari mons. Daniele Ferrari.

rm. r.A.

Come i torinesi combattono la stretta dell'inflazione

A tavola si mangia meno

Diminuiti tutti i consumi in salumeria - Il prosciutto crudo cede in favore del cotto - Solo la mortadella, alimento povero per tradizione, è in aumento - Crolla l'uso dei condimenti

Un anno «magro» per tutti questo 1983 con i commercianti che stringono la cinghia e i consumatori, quelli seri e onesti, che certo non fanno previsioni rosee.

«E' così che i prezzi degli [illegible] — commenta il consiglio direttivo del sindacato salumieri torinesi — non hanno mai raggiunto il tetto dell'inflazione, tuttavia le famiglie hanno da sciala-re: scontano i prezzi dei servizi, pagando cari riscaldamento a benzina, telefono, luce e gas; le tariffe dei servizi ai quali è legata la conduzione di una casa superano la dinamica dei salari».

Perciò il tenore di vita, pur tentando di conservare una facciata da status symbol, si riduce. «E noi riduciamo le vendite degli alimentari — sostengono i rappresentanti dei salumieri — Non saranno certo i tre giorni di tradizionali e frenetici acquisti nel periodo natalizio a rimettere in sesto le aziende». Con una osservazione amara da parte nostra: sempre che tutti paghino le tasse, abbiano gli scontrini fiscali e i registratori di cassa.

Che fanno i torinesi per combattere l'inflazione, salvare il loro potere d'acquisto e [illegible]rsi, nonostante tutto, la gita alla domenica, il divertimento o lo svago? Danno un taglio ora qui ora là, riducono i consumi ovunque sia possibile. Senza clamori, ma con sacrifici, cambiano tenore di vita. Pare che ogni capitolo di spesa [illegible] oggi valutato con la lente [illegible] necessità di risparmio.

Un'indagine condotta dai dieci membri del consiglio direttivo del sindacato salumieri nei negozi di Torino ha dato risultati che neppure gli interessati sospettavano: Mangia[illegible] meno, scegliamo meglio, selezioniamo prodotti e prezzi.

Prosciutto crudo. La diminuzione è secca, 20-25 per cento in meno, da quando il classico Parma o l'extra di S. Daniele hanno raggiunto, in media le 2200-2500 lire [illegible] Ma non per tutti è così. Alla C[illegible]ta i prodotti di qualità tengono [illegible]; i [illegible] si [illegible] ridotti solo del 5-6%, mentre nella boutique dei salumi[illegible] zona Francia si segnala addirittura un «leggero incremento delle vendite», quasi si concentrassero tutti i portafogli ancora ben forniti della città.

Prosciutto cotto. Se il «crudo» crolla, il «cotto» riesce a trovare nuovi acquirenti, pur perdendone altri. Il [illegible] è stazionario, ma con un leggero aumento dei prodotti naturali privi di polifosfati, più [illegible] lire l'etto) e ai quali si è rivolto chi comprava il prosciutto crudo. Ferme o in leggero calo le vendite del cotto normale (800-1000 lire).

Salami. Ridotti della metà [illegible] acquisti del salame crudo tipo «felino», prodotto artigianale di elevata qualità, a 3500 lire l'etto. In calo anche i salumi crudi più «poveri», da 1000 a 14000 lire. Non hanno tratto vantaggio quelli cotti e [illegible] meno il cotechino [illegible] per cento e oltre. Dicono i salumieri: «Qui gioca più del prezzo (tra le 800 e le 900 lire), [illegible] moda [illegible] Siete: sono prodotti «grassi»; per la linea se ne fa a meno». La mortadella è invece l'unico tra i salumi a seguire un passo avanti, con un 10 per cento in più (prezzo 600-800 lire l'etto in media) e questa decisione dei consumatori suscita un dibbio: la mortadella è considerata un prodotto «povero» e poco costoso per lunga tradizione sulla [illegible] italiana. Forse il risultato della scelta è tutto qui.

Formaggi. Ritocchi dopo ritocchi sono diventati alimenti cari per il pranzo di ogni giorno. Il parmigiano pare non trovare ostacoli e gli aumenti nell'arco di un [illegible] circa + 20 per cento (e a [illegible] lire l'etto e si teme che arrivi presto alle 2 mila). Risultato? Consumi tagliati del 20-30 per cento. Piacciono meno anche provolone e pecorino che hanno superato la barriera delle mille lire l'etto (1200-1500 il primo; 1300-1400 il secondo). Ridotte del [illegible] le vendite di mozzarella: il prezzo è salito a 6300 il kg. per il prodotto locale, 9 mila per le qualità migliori, oltre le 10 mila per quelle di bufala. E questo in tutta la città, dai quartieri popolari come barriera Milano a quelli più ricchi come Crocetta, zona Francia e Borgo Po ai piedi della collina. Reggono soltanto le tome e i tomini delle nostre vallate.

Condimenti. Parlano le cifre: — 20% per il burro; — 20 per cento per l'olio d'oliva; — 30% per l'olio di semi, rincarato negli ultimi due-tre mesi con prepotenza, è passato nell'arco di un anno da 1050 a 1800 lire in [illegible] variazione per la margarina.

Scatolame. Le massaie sono tornate in cucina, [illegible] conserve e pelati e ne comprano meno (— 15%); surgelano le verdure fresche direttamente (— 20% per piselli, fagiolini e fagioli in scatola, [illegible] lieve incremento [illegible] per gli stessi prodotti surgelati già pronti). Ignorano la carne in scatola (— [illegible]) da quando costa 1500 lire la confezione [illegible] gr., gelatina comp[illegible] Disdegnando [illegible] marmellate (— 20%-25%): in parte [illegible] fanno in casa, in parte risolvono il problema con le merendine già pronte.

Resistono negli acquisti tonno sott'olio e acciughe sotto sale, frutto di abitudini alimentari. Sembrano invece destinati a scomparire le sardine sott'olio e [illegible] frutta sciroppata. Semplicemente se ne fa a [illegible]

Simonetta Conti

Decisa presa di posizione dei sindacati

Biglietto del tram Sfuma l'aumento?

Panero, Cisl: «Ridicolo credere di risolvere i problemi dei trasporti age[illegible] sul prezzo»

[illegible] bilancio degli enti locali, alla voce trasporti compare [illegible] voragine. Lo scorso anno, in Piemonte, [illegible] percorsi dai me[illegible] pubblici, ferrovie escluse, circa 127 milioni di chilometri, ognuno dei quali è costato, in media, 2630 lire per vettura, con un introito unitario di 731 lire. «E' ridicolo — ha detto ieri mattina Giancarlo Panero, della segreteria regionale Cisl — credere di risolvere i problemi di questo s[illegible] agendo sul prezzo dei biglietti. Eppure la Regione decide di ritoccare le tariffe del 34 per cento per le linee extraurbane e del 37 per cento per le linee urbane. E già si parla di un ulteriore aggravio per i viaggiatori di 150 lire a partire dal 1° gennaio».

Quali sono dunque le proposte dei lavoratori?

«Una — precisa Panero — si basa su un recupero dalla produttività. I tranvieri che in questi giorni stanno trattando per gli integrativi aziendali, hanno questo solo [illegible]. I benefici derivati [illegible] organizzazione [illegible] lavoro, poiché [illegible] rappresenterebbero un [illegible] aggiuntivo per la collettività, dovrebbero andare a vantaggio dei [illegible] utenti (per un terzo), [illegible] aziende (un altro terzo) e a favore degli investimenti (la somma restante)».

In effetti la preoccupazione [illegible] sindacato è che, [illegible] dato [illegible] certa soglia, il costo del biglietto su un mezzo di trasporto pubblico non [illegible] più competitivo: «Tutti ci rendiamo conto che il traffico si sta gonfiando perché [illegible] gente preferisce [illegible] [illegible] propria auto. Anche le Ferrovie [illegible] hanno ottenuto molto con il ritocco delle tariffe». Non si deve neppure dimenticare che «interventi così pesanti incidono in modo abnorme sull'inflazione».

L'altra proposta riguarda il «decentramento delle competenze», cioè la creazione di bacini di traffico con un sistema di trasporti assai più razionale, per consentire maggiori economie (soppressione di linee simili, consorzi di aziende, officine e acquisti di materiale in comune).

In realtà uno dei punti sui quali è ancora possibile intervenire è il costo chilometrico per vettura nelle grandi città: «Ad esempio, a Torino, è di 4803 lire contro le 1550 delle autolinee interurbane private e le 2140 di quelle pubbliche. Anche le aziende cittadine di altri centri regionali sostengono costi che [illegible] dalli 1914 lire per le aziende private alle 2168 di quelle pubbliche». Domani questi [illegible] saranno dibattuti in un incontro con l'assessore regionale ai Trasporti Cerutti, ma sembra che l'ipotesi del biglietto a 700 lire sia [illegible]

Fatto l'accordo Iacp-inquilini

Tregua, e accordo, tra l'Istituto autonomo case popolari e il Coordinamento dei Comitati inquilini della zona Lucento-Vallette. [illegible] un dibattito, si è concordato di verificare i conguagli dei servizi (acqua e luce) da tempo in discussione. L'Iacp metterà a disposizione tutta la documentazione relativa. Inoltre, nei conguagli, non verranno addebitati eventuali interessi di mora o penalità per ritardi dell'Istituto nel pagamento delle fatture. L'Iacp s'impe[illegible] a garantire per il futuro la normalizzazione dei conguagli dei servizi (e farà avere i conti consuntivi [illegible] 4000 lire regolarizzi consumi enormi saranno eseguite verifiche tecniche di eventuali perdite o dell'efficienza dei [illegible] (e nel frattempo sarà sospeso il recupero del conguaglio). Dove è possibile, saranno installati contatori individuali.

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.951
732.96.15 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero

POLTRONA [illegible]
Super riposante consigliata dai medici

Casa del Sole e Salotto
F.LLI BERGALLO
Unica sede: C. Grosseto 149 Tel. 202.252.1

NUOVO NUOVISSIMO TUTTO A COLORI
E' IN EDICOLA ogni mercoledì a L. 700

Onda Tivù per una [illegible] televisiva più chiara

Messaggi urgenti
[illegible] 1° impiego offresi come commessa possibilmente per abbigliamento. T. 739.4150
TORINESA [illegible] zona Mirafiori cerca operatore Torino Indus. Scrivere: «Publikompass 5375 — 10100 Torino».

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
[illegible] 179 Borgaro Torinese Tel. 470 26 03-04

[illegible] casa
Via Rosolino 23, tel. 802.940
CENTRO CUCINE BERLONI - ZANI
ritiriamo l'usato

Ragazza di [illegible] anni con cuore e aorta lesi [illegible] un'infezione

Non può farsi operare all'estero perché [illegible] ha lavoro: è la legge

La madre la porta ugualmente a Marsiglia: il cardiochirurgo professor Bex ha promesso che tenterà - Ma l'Unità sanitaria locale 1-23 rimborserà al massimo 6 milioni su 25-30 - E il resto?

Ci sono mal[illegible] di serie A e di serie B. Cittadini a cui il Servizio sanitario nazionale concede di vivere e cittadini condannati a morte. E' quanto emerge dall'appello di una madre che vede la figlia spegnersi, costretta a tentare un [illegible] intervento a Marsiglia senza l'intervento dell'Usl, a proprie spese.

[illegible]ria Elena Bassi, un'operatrice telefonica della Guardia medica, ha una figlia di 22 anni, Piera, colpita da endocardite batterica da stafilococco aureo complicata da insufficienza mitralica e localizzazioni infettive all'aorta addominale ed alla biforcazione delle femorali. I medici torinesi [illegible] arresi. Il prof. Bex, primario [illegible] divisione cardiochirurgica di Marsiglia, dopo una visita, si è detto disposto a tentare un doppio intervento, prima [illegible] chirurgia vascolare poi di cardiochirurgia.

Fino a quando è stata in Italia, Piera Bassi, una grafica in cerca di prima occupazione, ha usufruito del Servizio sanitario nazionale, che estende l'assistenza all'estero soltanto a chi ha un lavoro. Per i malati senza un'occupazione le frontiere sono invalicabili: [illegible] legge non prevede che possano farsi curare al di là dei confini.

Il caso è tanto più macroscopico in quanto la scelta di un ricovero in Francia è la conseguenza di una carenza ospedaliera italiana. Anche alla diagnosi esatta della malattia si è giunti con molto ritardo: «Mia figlia ha cominciato a s[illegible] male il 20 agosto — racconta la madre — manifestando prima febbre e mal di gola, poi dolori alle mani. E' stata ricoverata nel reparto di Emergenza ed accettazione delle Molinette, diretto dal dott. Pugliese, da dove, dopo otto giorni di degenza, è stata trasferita all'Amedeo di Savoia con una diagnosi di infezione da stafilococco aureo».

Le condizioni della giovane non sono però migliorate: «Dopo circa una settimana — continua Maria Elena — è subentrato il blocco degli arti inferiori con una forma di setticemia. Poi, intorno al 20 settembre, il prof. Di Nola ha diagnosticato una endocardite». Portata al Maria Vittoria, è [illegible] compiuta una diagnosi più precisa nella divisione del prof. Barbero: «Qui tutti sono stati meravigliosi — spiega la madre — ma la particolarità del [illegible] il rischio di lesioni all'aorta e [illegible] sospetta presenza [illegible] ascessi nella zona del fegato e delle arterie femorali hanno sconsigliato l'intervento. Mia figlia è stata anche visitata dal prof. Brusca e da [illegible] aiuto del prof. Ferrero. Tutto inutile. Solo il prof. Bex di Marsiglia ritiene di poter tentare l'intervento con sufficienti speranze. A questo punto mi sono data da fare, ho interpellato Usl e Regione. Mi rimborseranno 6 milioni». Ne costerà quattro volte tanto.

Piera [illegible] parte [illegible] per Marsiglia. La Croce Rossa ha messo a disposizione un'ambulanza. [illegible] resto [illegible] Stato non penserà.

a.con.

Lo Stato li [illegible]

Quando la riforma sanitaria è entrata [illegible] vigore, il grido di battaglia era trionfale: «Finalmente tutti saranno uguali davanti alla salute». Oltre tutto l'uguaglianza è un diritto costituzionale. Episodi come quello che denunciamo dimostrano [illegible] che non è vero. Perché la famosa legge di riforma sanitaria ha dimenticato, abolendo le mutue, di abolire anche privilegi e restrizioni che le mutue riservavano ai loro iscritti. Le cure all'estero, per esempio, dalle quali una legge vecchia di trent'anni escludeva certe categorie di persone.

E così capita oggi che un disoccupato o un invalido civile, un ragazzo appena diplomato e in attesa di primo impiego (come è appunto il caso della giovane) sono, nel diritto alla salute, in condizioni di inferiorità rispetto ai più fortunati che hanno un lavoro. Come se il non trovare un'occupazione fosse colpa del ragazzo che ha appena finito [illegible] scuola, e l'ammalarsi durante questo periodo di tempo fosse colpa più grave ancora.

I legislatori che hanno varato la legge 833 [illegible] hanno badato a questa discriminazione; poi nessuno ha sentito le proteste degli esclusi, nessun ministro ha pensato di porvi rimedio. E' triste andare a farsi curare all'estero perché le strutture italiane non sono in grado di soddisfare le necessità; ma è più triste ancora che non si provveda a sanare situazioni come questa, che gridano vendetta.

d. garb.

Quando l'uomo scopre (con terrore) le prime rughe

Autentico boom, [illegible] Torino, dei saloni di bellezza maschili che soppiantano il tradizionale negozio del parrucchiere Centomila [illegible] un «trattamento di bellezza» [illegible] pulizia [illegible] viso e massaggi - Piacere, [illegible] soprattutto piacersi

Abbronzato, profumatissimo, [illegible] da atleta, persino un po' truccato. Il torinese degli Anni 80 ha scoperto la vanità di Narciso e guardando la propria immagine riflessa nello specchio [illegible] la [illegible] sensazione di «sentirsi bello». Il malinteso senso della virilità associata alla trascuratezza è superato: nei saloni di bellezza è cominciata la «guerra dei sessi» a colpi di creme antirughe, rilassanti e supporti di [illegible] L'inebriante voluttà [illegible] piacere [illegible] piacersi [illegible] sta contagiando i rappresentanti del cosiddetto sesso forte, rende docile di miliardi alle industrie di cosmetici, obbliga il barbiere vecchia maniera a frequentare [illegible] per estetiste, acquistare lettini solari, strumenti a ul[illegible] cabine tecniche per colori e permanenti, docce per idromassaggi.

Cento saloni

Quello che sembrava un capriccio da snob è diventato un fenomeno di costume. I saloni di bellezza con un sobrio profumo di uomo a Torino sono già 98, mentre numerose sono le «accademie» che propongono corsi specifici per l'estetica maschile. Sono nati anche i profeti della nuova moda, ex acconciatori per donna che con un anticipo di [illegible] anni hanno compreso il business della vanità virile.

Dice Ernesto Cavassa, maestro [illegible] Calam (Centro artistico torinese acconciatori maschili): «Ormai è fatta, l'uomo ha superato antiche resistenze, desidera far sparire dal suo corpo i segni che il tempo semina. In Italia la [illegible] di prodotti estetici (or mandieci anni fa era del 16%, nell'83 è salita al 38% mentre nell'85, secondo le previsioni, sarà del 56%».

Maschere al miele, al cetriolo o alla fragola, latte detergente, lucida sopracciglia, abbronzanti naturali, eau de toilette firmate. [illegible] profumerie per vip della città questi prodotti vengono richiesti con maggiore insistenza. Sono state create «linee maschili», beauty-case per padri di famiglia, manager, politici e sportivi.

Il maschio torinese che frequenta l'estetista è sui 30-40 anni. Ha [illegible] in chi [illegible] sta «facendo bello», chiede consigli e soprattutto non bada a spese. I prezzi sono alti, un trattamento completo si avvicina [illegible] [illegible] mila lire. I servizi che può richiedere sono tanti e vanno [illegible] pulizia del viso ai trattamenti con massaggi per riattivare la circolazione del sangue, [illegible] taglio dei capelli [illegible] messa [illegible] piega, alla tintura. Ci sono poi lettini abbronzanti (100 mila lire gli abbonamenti [illegible] 10 sedute), sedute ginniche, massaggi.

Uno dei templi torinesi dell'estetica virile è in corso Re Umberto: moniteur all'ingresso, filodiffusione, bottiglie di whisky e di cognac a disposizione [illegible] clienti, sui tavoli in stile riviste come Capital e Uomo Vogue.

Molto esigenti

Il proprietario, Mario, assicura massima discrezione a tutti e per le varie [illegible] del peeling ci sono locali riservati. «E' necessario — spiega — perché a volte ci sono persone che non amano incontrarsi. Io lavoro solo [illegible] appuntamento, il [illegible] salone è frequentato esclusivamente da commercianti e professionisti. Sono molto esigenti e per stare al passo con la [illegible] vado spesso a Londra e Parigi».

Come si comporta l'[illegible] quando gli propongono creme antirughe e massaggi rigeneranti?

Nadia: «Entra timoroso, ma alla fine ci arcolta. Non è anc[illegible] arrivato al trucco, anche se qualche volta sarebbe consigliabile. E' disponibile, prende tutto sul serio. Ha un grande interesse per gli strumenti che uso, vuole sapere tutto sulla macchina per depilare, [illegible] togliere brufoli, per i massaggi con [illegible] d'acqua ad alta pressione».

Ma il [illegible] del corpo non è riservata solo ai vip. I saloni di bellezza per soli uomini sono frequentati da tutte le categorie [illegible] Antonia, titolare di un centro di [illegible] maschile in via Sagra di San M[illegible]le: «Ho una clientela eteroginea, tutti uomini meravigliosi. Io non li definirei ridicoli solo perché non saltano o spalmarsi sul viso creme, fare collezione di profumi». Perché [illegible] sottopongono a tutte le sofferenze [illegible] [illegible] ricerca della [illegible] comporta? «La risposta [illegible] semplice. Hanno compreso la [illegible] tà di essere belli, [illegible] intatta [illegible] loro immagine, capito che la seduzione [illegible] [illegible] prerogative femminile. E, poi, parliamoci chiaro: a una donna fa piacere avere accanto un uomo curato nell'aspetto».

I saloni sono in maggioranza gestiti dalle donne. In via Morgari c'è un locale un[illegible] Pina: «Hanno più fiducia in noi. Gli uomini che vengono da me sono in genere i mariti delle mie clienti. Sono proprio le mogli a spingerli e quando se ne vanno sono soddisfatti, orgogliosi di essere ancora affascinanti».

Emanuele Morgia

sorrisi e canzoni TV
Questa settimana
1.000
i premi di ottobre della raccolta "Le figurine della TV"
122
gli uomini più belli d'Italia
2.000.000
le copie in edicola
[illegible] TERNO [illegible] TV SORRISI E [illegible]

Terribilmente nuovo.
Terribilmente caro.
Terribilmente esclusivo.
NOMBRE NOIR
il nuovo profumo di SHISEIDO.

E' [illegible] da poco, ma fa già parte dell'Olimpo dei grandi classici dei profumi di tutti del tempo e della moda.
E' Nombre Noir, il nuovo profumo creato per Shiseido da Serge Lutens, uno delle più geniali firme dell'alta profumeria francese
Nombre Noir è un profumo caro. Forse uno dei più cari al mondo. Perché fatto esclusivamente con essenze naturali le più nobili e rare. Per arrivare alla perfezione.
SHISEIDO
TOKYO NEW YORK PARIS MILANO
OPERAZIONE IN ITALIA PRESSO
Servetti
PROFUMI

CALDO INVERNO
Alfa Lum
CONTRO FINESTRE DALLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
VICINO A CASA TUA: [illegible] le porte [illegible] la voce
SERRAMENTI

Bilancio delle numerose iniziative

Tanti applausi Imperia chiude la grande festa

IMPERIA — E adesso, sulle celebrazioni per il 60° anniversario della nascita di Imperia, è definitivamente calato il sipario. Sono stati quattro giorni di allegra «kermesse». Non sono mancati però i momenti di commozione, come è accaduto al memorial per i defunti, durante la messa officiata domenica mattina in piazza della Vittoria, davanti al monumento ai Caduti, dai parroci degli undici Comuni che, il 21 ottobre 1923, si erano riuniti per formare l'attuale città.

Bene, quello piantato dall'amministrazione guidata dal sindaco Scajola, che non mancherà di germogliare. L'eco destata dall'avvenimento anche al di fuori della regione è stata vasta. «L'azione promozionale è stata intensa. Sono convinto che ne raccoglieremo i benefici, col tempo», dice Scajola. Che non sia stata una manifestazione fine a se stessa, ma sia anzi destinata a dilatarsi nel tempo, lo provano alcuni elementi significativi.

«Cronache di Portonegli», il pregevole volume realizzato da Enrico Berio, direttore dell'Archivio di Stato di Imperia, è pubblicato per la ricorrenza, a cura del Comune, ancora non è in distribuzione, eppure è già richiestissimo. Ad averlo ricevuto, per il momento, sono state pochissime persone: gli ospiti giunti alla cerimonia inaugurale, e primo tra tutti, il Premio Nobel, professor Renato Dulbecco. Le cento copie, avute in anteprima dall'organizzatore, sono state letteralmente prese d'assalto.

«Ma, curiosamente, c'è stata anche un'altra nostra iniziativa, che ha incontrato l'incondizionato favore della gente: il coloratissimo manifesto, realizzato da un imperiese, l'architetto Emmanuel Besso, che annunciava il sessantesimo dell'unificazione, e che abbiamo affisso in tutta Italia, è andato a ruba. Ce ne sono rimasti soltanto sei esemplari, e dobbiamo conservarli gelosamente, perché sono destinati a diventare cimeli storici», osserva Scajola.

«Carletti e Ciantafurche», la felicissima commedia dialettale di Lucetto Ramella, ha avuto un successo strepitoso. A giorni, verrà replicata per gli anziani della casa di riposo di Imperia, e probabilmente sarà rappresentata anche agli alunni delle scuole dell'obbligo. Aggiunge il sindaco: «Poiché alla spettacolo, purtroppo, non hanno potuto assistere centinaia di cittadini, rimasti fuori dalla sala gremita del "Rossini", il Comune si incaricherà di allestire un'altra replica più grande».

A Claudio Scajola, promotore del fortunato anniversario, e simbolico rappresentante dell'intera popolazione, «La Stampa» ha voluto offrire una targa-ricordo, che riproduce la pagina di «Cronache della Liguria» del 6 ottobre scorso, dedicata all'avvenimento. Analogo omaggio è stato consegnato a Ramella e Franco Carli, regista di «Carletti e Ciantafurche», e al capocomico Giuseppe Manese, per la compagnia «Settimo Beneduce».

La cerimonia si è svolta in Comune, e il sindaco Scajola ha ringraziato gli artefici dello spettacolo con una medaglia d'argento.

Poi, ha espresso la propria completa soddisfazione: «Siamo riusciti a creare un grande contatto tra base e palazzo. Moltissima gente, venuta a visitare la mostra storico-industriale, in municipio, ha visto per la prima volta il salone del consiglio comunale: ed anche questo è un segnale che l'obbiettivo è stato raggiunto».

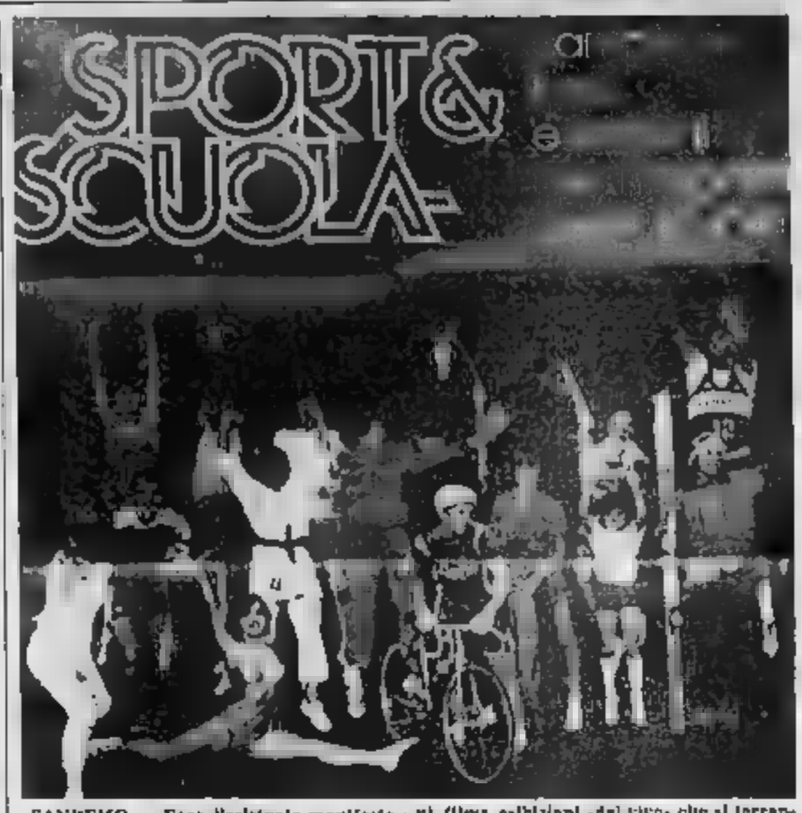
Se l'ultimo atto ufficiale della festa è stato affidato alla Brigata alpina «Taurinense» (un migliaio di spettatori ne hanno applaudito il concerto nella chiesa di S. Giovanni), del sessantesimo resta un'appendice per una settimana almeno: appunto la mostra, aperta ogni giorno dalle 9 alle 19, e affidata alle cure del capo dei mezzi, Sergio Cecchinel, neocavaliere della Repubblica.

Stefano Delfino

TORNA L'INIZIATIVA DEL COMUNE COL PATROCINIO DE «LA STAMPA-CRONACHE DELLA LIGURIA»

«Sport e scuola» a Sanremo con tanti grandi campioni

Appuntamento venerdì al Teatro Ariston - I primi ospiti saranno Michele Maffei e Pierino Gros - Un concorso per gli alunni e ricchi premi (anche un viaggio a Parigi)



SANREMO — Ecco l'originale manifesto che da oggi tappezza tutte le strade, le scuole, i locali pubblici di Sanremo e pubblicizza l'iniziativa del delegato Paolo Pippione.

I giovani sportivi impegnati nelle varie discipline che vi sono ritratti sono tutti studenti sanremesi. E' la prima volta che «modelli locali» vengono utilizzati per il lancio di una grande iniziativa. Al sabato sera, al cinema «Scuola e sport» oltre agli studenti, campioni, films, esibizioni «dal vivo» che si terranno al teatro «Ariston» è presente anche il nostro giornale.

Ogni primo mercoledì del mese «La Stampa - Cronache della Liguria» pubblicherà il «tagliando di partecipazione» che dovrà essere compilato da chi partecipa al «totocalcio» del concorso che mette in palio il viaggio a Parigi per gli europei di calcio. Da diritto anche alla selezione per una visita a Torino al nostro giornale.

Cronache della Liguria

LA STAMPA

Tagliando di partecipazione n. 1

TEATRO ARISTON 28 ottobre

LO SPORT: *IMMAGINI IN LIBERTA'*

Cognome .....

Indirizzo .....

Classe .....

COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E SPORT

— «Sport e scuola», «Voglia di sport», questi due bandiere parte venerdì mattina al teatro Ariston il secondo ciclo di «Incontri sullo sport», organizzato per gli oltre 10 mila studenti di Sanremo dal delegato allo Sport, Paolo Pippione, dall'assessorato al Turismo, e dalla collaborazione de «La Stampa Cronache della Liguria».

Otto appuntamenti mensili con campioni e protagonisti di discipline diverse che hanno fatto conquistare all'Italia titoli, gloria e ambiti trofei. Sotto i riflettori dell'Ariston venerdì mattina saranno i campioni Michele Maffei (2 volte medaglia d'oro alle Olimpiadi e una volta campione del mondo di sciabola) e Pierino Gros (vincitore della Coppa del mondo di nel 1974, medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali di Innsbruck nel membro famoso «valanga azzurra»).

A novembre saranno di scena pallavolo e tiro con l'arco, a dicembre ginnastica e tennis, a gennaio atletica e handball, a febbraio judo e baseball, a marzo tennis tavolo e ciclismo, ad aprile pallacanestro e ippica, a maggio calcio e golf.

L'organizzazione, curata dallo studio Marco Fitta, di Milano, ci è già assicurata per i prossimi appuntamenti presenze del calibro di Bertoli, Gian Carlo Ferrari, Alberto Cova. Paolo Pippione, nel precedente ciclo, era riuscito a mettere a contatto le scuole di Sanremo personaggi come Francesco Moser, Novella Calligaris, Elio Gamba, Sergio Brio, Eraldo Pizzo, Giovanni Trapattoni.

Speaker e telecronisti della sfilata Ennio Vitanza, Giorgio Bubba, Carlo Sassi e Bruno Pizzul, hanno «cucito» le domande e le interviste della platea giovanile ed entusiasta dell'Ariston con i diversi campioni. «L'idea — ha spiegato Paolo Pippione — della possibilità di riavvicinare i sanremesi allo sport, di risvegliare, anche la realizzazione di impianti, la "voglia di sport"».

Con la collaborazione dell'assessore Gianni Giuliano, delegato alla Pubblica istruzione, Andrea Goriano, del provveditore agli studi, Benedetto Maculuso, presidi e insegnanti, si è così concretizzata, per la seconda volta, la voglia di «sport e scuola».

Sulla scia del successo della prima edizione, la manifestazione oggi è stata arricchita di altre iniziative. Tra queste un grande concorso con premio finale un viaggio a Parigi per due persone, per la finalissima dei campionati europei di calcio. Ci sono anche attestati manuali stuzzicanti, apparecchi fotografici, targhe de «La Stampa-Cronache della Liguria», libri.

Al via «Lo sport: immagini in libertà» possono partecipare tutti, dalla prima elementare alle superiori. C'è una «sezione fotografica» e una «sezione immagini» (disegni, collages, acquerelli, ecc.). Un apposito regolamento a giuria composta da dirigenti del «Fotoclub Riviera dei Fiori» di Sanremo disciplinerannno le scelte e i vari temi sportivi.

r. b.

La requisitoria del pm al processo di Sanremo

Chiesti 16 anni di carcere per la «banda dell'eroina»

Tutti gli imputati negano - La base smistamento era a Ventimiglia

SANREMO. Cinquantasei anni di reclusione e quasi ottanta milioni di multa: queste le richieste complessive del pubblico ministero Mariano Gagliano contro i dodici presunti spacciatori di eroina appartenenti alla cosiddetta «Banda Cori», che agiva nel Ponente, e in particolare sotto la zona di Ventimiglia.

La condanna più pesante (16 anni di reclusione e 15 milioni di multa) l'accusa l'ha richiesta per Renato Cori, considerato il corriere che trasportava la droga da Genova alla città di confine e l'indiscusso leader del gruppo.

Pene severe sono state proposte anche per le tre donne: Carmen Calio, 5 anni e sei mesi di reclusione e 6 milioni di multa; Zaccaron, 8 anni e sei mesi, 6 milioni; Loredana La Rocca, 3 anni e

Queste invece le richieste per gli altri imputati: Salvatore Asciutto, 6 anni e 7 milioni; Mario Piccolo, 6 anni e milioni; Michele Siglinel, 6 anni e 10 milioni; Trussi, Bauni e Bauni extracomunitari; Paolo Morgana, 6 anni e 10 milioni; Giuseppe Montepardo, 8 anni e 4 milioni; Carmelo Zito, 5 anni e milioni. Infine Marco Brami, un anno e mesi più 500 mila lire di multa.

Sanremo, Carmen Calio e Miriana Zaccaron durante il processo

Fatta eccezione per quest'ultimo, che ha pure ammesso un «piccolo spacciatore», a tutti gli imputati l'accusa ha chiesto il resto di vendita «in ingente quantità» di eroina, con l'aggravante della continuazione. Dopo la requisitoria, hanno cominciato a parlare gli avvocati difensori. Il processo, riprende domani mattina.

I difensori hanno negato tutto, anche l'evidenza. Cori, in particolare, ha respinto il ruolo di «corriere», sostenendo di essere semplice «operaio generoso in casa integrazione». Molti imputati hanno ammesso di possedere l'eroina per uso personale, Giuseppe Montepardo, che in istruttoria aveva collaborato con i giudici, in aula ha ritrattato gran parte delle accuse.

L'operazione dei carabinieri, che ha portato all'arresto degli spacciatori cominciata il 1 giugno 1982, con un'irruzione nell'appartamento di Miriana Zaccaron, al terzo piano di un condominio in via Oberdan 9 a Ventimiglia. L'alloggio era il di della droga proveniente da Genova attraverso il corriere Renato Cori.

c. d.

I funerali del partigiano Amoretti

IMPERIA — Si svolti ieri a Imperia, con rito civile, i funerali di Giacomo Amoretti, 85 anni, figura di primo piano della Resistenza, conosciuto dagli amici col soprannome di «Menicca».

Amoretti fu tra organizzatori del partito comunista in provincia e, sotto il fascismo, diresse anche diversi gruppi clandestini.

La scomparsa ha suscitato profonda commozione: col carattere sincero e generoso, Amoretti moltissime amicizie anche fra quanti non condividevano le sue idee politiche.

(.)

I club sono 15, tutti di livello dilettantistico, per un totale 1300 tesserati

Contributi per le società sportive una pioggia di milioni a Bordighera

Fondi più consistenti per Giovane Bordighera Calcio, Atletic Barmano e Rari Nantes - Pallacanestro

BORDIGHERA — Pioggia di contributi comunali per le società sportive di Bordighera: 41 milioni quindici differenti discipline sportive, di livello dilettantistico che contano tesserati. I contributi variano da un minimo di mila lire al massimo di quattro milioni e mezzo.

I più elevati sono stati assegnati alle tre promosse nell'ultimo campionato: Giovane Bordighera Calcio (6 milioni e 300 mila); Bordighera Club di Pallanano (4 milioni e 500 mila) e Rari Nantes Bordighera Pallanuoto (4 milioni e 100 mila).

«Con queste somme — afferma Dario delegato allo sport — molte delle società potranno colmare i vuoti di bilancio».

Dei 41 milioni erogati giunta comunale, otto e mezzo sono stati finalizzati alla sistemazione del campo di calcio dell'Arziglia, l'impianto disputano i campionati dilettanti la Giovane Bordighera il Gruppo Sportivo Sant'Ampelio. Due milioni, invece, rappresentano il contributo straordinario erogato al Tennis Club per l'organizzazione del Torneo Capodanno, manifestazione che da passato ha visto la ribalta Via Stoppani, giocatori di fama internazionale.

Gli altri contributi sono stati assegnati al Tennis tavolo (1.800.000); Bocciofila Bianchieri e Muller (1.700.000); Club Alpino Italiano (1 milione); allo Judo Club per l'acquisto del tappeto di gara (800.000); al Gentleman Moto Club (1 milione); al Club Pesca Sportiva «Canellanti» (600.000); al Petanque Club (1.500.000); Club Nautico Bordighera Vela al Sant'Ampelio (3.500.000); al + allo Yacht Club Sant'Ampelio motonautica e pesca d'altura (1 milione); all'Hockey Club pattinatori (1.500.000) e al Tennis Club (2.500.000).

L'erogazione dei contributi non rappresenta la fine dell'iniziativa del Comune in favore dello sport. «Abbiamo bandito — dice Dario Berlusconi — il premio "atleta dell'anno", al quale sono state invitate tutte le società sportive. Ogni sodalizio darà segnalazione dell'atleta che, a insindacabile giudizio dei dirigenti, si è maggiormente distinto nell'arco dell'intero

Lo scorso anno vennero premiati con una targa d'argento Federico Siccardi (Tennis Club); Franco Greco (pallacanestro); Fulvia Chasini (Club alpino italiano); Ugo Tintori (Giovane Bordighera Calcio); Massimo Milone (tennistavolo); Stefano Fornaro (Motoclub); Sergio Giribaldi (pallanuoto); Alberto Biancheri e Carla Biancheri (vela); Angelo De Prestiteris (pattinaggio a rotelle); Renato Della Valle (motonautica); Fabrizio Ratti (judo); Claudio Mulatero (petanque); Nicola Rosa (bocce); Cristiano Cristiano (Sant'Ampelio Calcio). I nominativi dei campioni verranno comunicati in Comune entro il 15 dicembre.

Gian Piero Moretti

Si suicida a 30 anni a Sanremo

— Un rappresentante di Bordighera, Fabrizio anni, celibe, abitante in via Vittorio Veneto, si è suicidato ieri pomeriggio a Sanremo, ingoiando una trentina di pastiglie di «Optalidon». E' stato ritrovato cadavere nella pensione «Costa», dove aveva preso una camera.

(c. d.)

Una polemica per 2 cani a Diano

DIANO MARINA — cani, un topo italiano e un pastore tedesco, al centro di vivace polemica. La proprietaria, la signora Conconi, che gestisce il centro minigolf di via Agnesi, si è vista notificare un provvedimento penale e una multa di 150 mila per disturbo alla quiete pubblica.

«Un provvedimento assurdo e ingiustificato — dice — in diversi alloggi, poco distanti dal minigolf, ci sono, in totale, una decina di cani. I miei non danno fastidio, ma perché devo essere la sola a pagare?».

All'origine del provvedimento c'è stata una raccolta firme (pare una trentina) tra gli abitanti del posto. «Ho già inoltrato ricorso. Per tre volte i ladri hanno cercato di entrare nell'area del minigolf, i due «lupi» servono anche da difesa.

Costeranno un miliardo e serviranno per gli sfrattati

A Ventimiglia la giunta ha deciso presto altri venti nuovi alloggi

VENTIMIGLIA — L'altra sera la Giunta di Ventimiglia deliberato i lavori di prolungamento via San Secondo e via Gianchette: spesa prevista oltre 500 milioni. Quindi in questi giorni partiranno le lettere d'invito alle ditte che vorranno partecipare alla gara d'appalto.

Certamente prima che l'iter sia completato e si proceda all'inizio reale dei lavori passerà un po' di tempo, ma intanto questa situazione, tanto comincia a muoversi: ci si augura che ci riescano qualche scoglio burocratico perché il prolungamento di via San Secondo darebbe respiro a urbana già abbastanza , ma che si vede contretta un passaggio a livello quasi sempre chiuso e un sottopassaggio angusto e di limitate dimensioni.

La decisione forse più interessante, poiché riguarda non solo gli sfrattati ma potrebbe un progetto-pilota, è quella di ricostituire il patrimonio comunale in zona Peglia, in stato di vero degrado, e potenziarlo ricavando venti alloggi. Tale ambizioso progetto, completamente finanziato dalla Regione anche per la fase di progettazione, costerà un miliardo e mezzo circa.

«Per questo recupero un'area comunale — spiega vicesindaco, nonché re al Bilancio, dottor Pier Franco Roà — il nostro bilancio non terrà assolutamente gravato di alcun onere, anzi, saremo tra i primi in provincia a usufruire di tali fondi, approntando un piano al quale verranno applicati i ritrovati della più moderna tecnica che, non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in quelli dell'energia e per il riscaldamento, usufruiscono di suggerimenti del Consiglio nazionale delle ricerche».

Avrà tempi lunghi questa realizzazione? «Compatibilmente con l'iter burocratico non credo — continua Roà —. Per la progettazione, che affidato a una ditta di Genova, io spero prevista e coperta dal finanziamento 30 milioni nell'arco cinque mesi».

«Quindi — conclude vicesindaco — entro un anno, se non sarà proprio ultimato, quarto piano già fatto potrà essere a buon punto».

Naturalmente questa concretizzazione potrebbe essere esperimento che se ritenuto valido, come sembra, servirebbe da test per gli altri Comuni vicini. Intanto un altro importante passo avanti per immettere sul mercato alloggi è stato fatto dall'attuale amministrazione. E' stata messa a disposizione dell'Istituto autonomo case popolari l'area in località Fratelli Mariati, che dovrebbe consentire all'ente di poter costruire 52 alloggi e aprire prospettive per coloro che cercano disperatamente.

l. m.

Una lettera del consigliere Raimondo

La da ghiaccio al «Salviamo il Festival»

CERVO — *Questo festival s'ha da fare, e non c'è altro tempo da perdere per cominciare ad allestire la ventunesima edizione*: è il succo di un'interpellanza che il capogruppo della dc, Giuseppe Raimondo, ha presentato al sindaco di Cervo, Teresio Vigo.

L'esponente della minoranza chiede la convocazione urgente del Consiglio Comunale «per discutere e deliberare l'impegno relativo all'organizzazione del prossimo Festival Internazionale di Musica da Camera».

Secondo Raimondo, infatti, «l'imammissibile ritardo nell'affrontare in consiglio tale argomento, affinché si giunga ad una decisione formale, potrebbe danneggiare irreparabilmente la manifestazione della futura stagione». *L'impegno da parte del Comune per salvare il Festival, dunque*, «deve essere immediato e totale, anche se inevitabilmente transitorio».

Per Raimondo, «non opportuno che il modesto bilancio di Cervo debba sopportare un simile onere un lungo periodo, pure con tutte le garanzie derivanti dai contributi finanziari vari enti: da qui, insomma, la necessità studiare in tempi brevi soluzioni idonee a garantire la continuazione della prestigiosa stagione concertistica nella piazza dei Coralllini».

s. d.

Il sottopasso di via Argine in Consiglio

IMPERIA — Il Consiglio comunale di Imperia si riunirà domani e dopodomani, con inizio alle 15. Tra i principali punti all'ordine giorno, i lavori di ampliamento del sottopasso di via Argine Destro, la ristrutturazione e il consolidamento delle chiese parrocchiali di Montegrazie e Borgo S. Agata.

(m. fi)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 80 85
Via Roma 80 - Tel. 65 89 44
Via Maranco 32

Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 75 43
ASTI 14100 Via Mameli 9 Azzano 24 - Tel. (0141) 32 229
BIELLA 13051 Via dena Repubblica 29 - Tel. (015) 35 53 30
CUNEO Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60 852
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Foà, 33 Tel. (0161) 60 436 - 63.067 - 63.434

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 29 60 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Cilea 47 - Tel. (0184) 38 49 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1 1 Tel. (019) 36 919 - 38 64 85

Punti corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
MONF. Via Carlo d'Appollo 4 - Tel. (0141) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK publikompass spa

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

LE PRIME PROPOSTE E I GIUDIZI DOPO IL VOTO DI DOMENICA E DI LUNEDI'

Albenga cerca il «suo» governo

Due le possibili coalizioni: giunta di sinistra, allargata a pri e psdi, con 18 seggi e pentapartito con 17 seggi Cangiano: «Stiamo formando una commissione per i primi contatti» - Buon successo personale di Filippo Basso: «Una maggioranza che ricalchi quella nazionale» - Isoleri: «Siamo determinanti» - Sorpresa nel pri

ALBENGA - Sono i principali ipotesi da prendersi in considerazione per costituire una maggioranza a Comune di Albenga dopo il rinnovo del Consiglio avvenuto domenica e lunedì: una maggioranza di pentapartito con 17 seggi e una coalizione di sinistra allargata a repubblicani e socialdemocratici con 18 seggi.

Ieri mattina la commissione fondamentale, presieduta dal dottor Avolio e giudice del tribunale di Savona, ha confermato, con modifiche minime, i voti di lista e la suddivisione dei 30 seggi. Questi i voti ufficiali: pci 5213 voti e 12 seggi; dc 4181 voti e 9 seggi; psi 1581 voti e 3 seggi; psdi 954 voti e 3 seggi; pri 811 voti e 1 seggio; pli 1189 voti e 2 seggi; msi 427 voti e 1 seggio. Lista civica e democrazia proletaria rispettivamente 178 e 185 voti, nessun seggio.

Le reazioni ed i commenti dell'immediato dopo-elezioni cominciano a lasciare il posto alle prime ipotesi di maggioranza per la futura maggioranza. Molta cautela in tutte le componenti che hanno partecipato alla competizione, soprattutto i due partiti maggiori, pci e dc, avanzano proposte concrete.

L'avvocato Donato Cangiano comunista, afferma: «*Sono ovviamente soddisfatto del successo del partito comunista, l'unico che ha veramente valorizzato gli immigrati meridionali e che ha mantenuto la promessa di portare al seggio comunale una esponente della sinistra unita, il professore Kitty Navone. Per il futuro* - soggiunge Cangiano - *stiamo già formando una commissione per contatti con le altre forze politiche di sinistra che contano 18 seggi. E' un obbligo che ci compete per il ruolo che l'elettorato ci ha affidato*».

Filippo Basso

Il partito comunista nella campagna elettorale aveva formulato una pregiudiziale sugli uomini del partito socialista presenti nella precedente consultazione. Ora tra i socialisti eletti sono riconfermati Danilo Sandigliano ed Euro Bruno oltre al ritorno dell'avvocato Gianni Isoleri. Come potrà essere superato questo atteggiamento? Cangiano risponde: «*Sottolineo con soddisfazione personale l'elezione dell'amico Isoleri, già compagno di studi e di altri impegni politici*».

Buon successo personale anche per l'avvocato Filippo Basso capolista della democrazia cristiana che proponendo il pentapartito commenta: «*La dc ha mancato il decimo seggio per soli sei voti che hanno fatto scattare il quorum a favore del movimento sociale. Non si può parlare quindi di un sostanziale regresso del partito. La dc farà un valido sforzo per formare una maggioranza che ricalchi quella nazionale*».

Un lieve spostamento verso il pentapartito arriva dal pli che tiri dalla campagna elettorale a sfondo di spingere un'eventuale alleanza con i comunisti. La signora Maggiorina Pellegrini neo-eletta, afferma: «*Il pentapartito sembra la soluzione più logica e il più sicuramente valida*».

Non scoprono invece le carte socialdemocratici, repubblicani e socialisti. Il segretario sezionale del psdi, Mario Camerano ha diffuso un breve comunicato ufficiale che afferma: «*Ogni illazione su eventuali accordi per la nuova maggioranza è prematura, dovremo consultare anche le altre forze politiche*».

Al pri tra la generale sorpresa non è riuscito il raddoppio. Da più parti gli si contesta di aver seguito in precedenza una linea di opposizione propria di essere rimasto a ridosso del partito comunista.

Il dottor Sebastiano Gandolfo, segretario sezionale, spiega: «*Nel partito repubblicano la linea di opposizione era rivelata spontaneamente non fu una scelta. Trovo difficile spiegare perché i partiti che hanno aperto il crisi il 30 luglio e anche il partito repubblicano che già preso le distanze un anno prima*».

Il partito socialista, infine, tramite Euro Bruno e Gianni Isoleri precisa: «*Attraverso una situazione delicata, siamo organi direttivi nell'assumere decisioni importanti. E' vero però che nessuna maggioranza è possibile senza i socialisti*».

Il pci, quindi aspetta i congressi provinciale e sezionale prima assumere impegni definitivi e il partito escluso che possa dare un appoggio esterno a qualche formula di maggioranza impegnarsi nell'esecutivo in attesa di indicazioni precise dai maggiori organi del partito.

Giuseppe Morchio

I commenti nelle segreterie provinciali dei partiti

Così Ferraris e Accordino si scambiano le frecciate

SAVONA — Le reazioni della città, dopo la comunicazione ufficiale dei risultati elettorali ad Albenga. Le segreterie dei partiti sono piuttosto caute nell'anticipare soluzioni di governo. Solo i due maggiori partiti, pci e dc propongono «formule» precise.

Parla il segretario provinciale del pci, Elio Ferraris: «*A me sembra* — ha dichiarato — *che l'elettorato sia stato molto chiaro. I cittadini hanno premiato quelle forze politiche che avevano posto al primo posto la questione morale. Sono state indicate quei partiti di governo. Hanno poi dato un'altra lezione alla dc, che paga così la sua inconcludente proposta politica e la sua ambiguità sulla questione morale*».

«*Infine* — aggiunge — *gli elettori hanno ridato al pci ampi consensi, indicandolo come partito guida di Albenga. E' quindi chiaro l'orientamento dei cittadini: un uomo del pci deve essere sindaco. Ma il voto ha un valore ed un significato particolare in una provincia dell'emergenza morale non si esce da questa situazione senza rinnovamento, senza nuovi rapporti tra partiti di sinistra e di area laica*».

Il partito socialista oltre alla soddisfazione per il recupero, nettissimo, rispetto alle ultime politiche, c'è una cauta: «*Prima di prendere decisioni in merito alla formazione di una giunta* — dice Renato Pezzoli uno dei responsabili della federazione socialista di Savona "commissariata", all'indomani degli arresti di molti suoi dirigenti — *ci vuole una attenta riflessione sui nuovi equilibri politici venuti a determinarsi. Da parte nostra ci sta la governabilità della cittadina, che da troppo tempo è più assicurata*».

Francesco Accordino, segretario provinciale della democrazia cristiana, sminuisce la lieve flessione del partito, che perde un seggio, e dice: «*Sono stati sconfitti i temi della campagna elettorale comunista che hanno tentato di affossare la giunta di centro-sinistra. Il pentapartito, da questa consultazione, esce indubbiamente rafforzato*».

I socialdemocratici: «*Le altre sezioni di Albenga che hanno ottenuto un significativo successo, potranno decidere in piena autonomia* — dice il vice-segretario provinciale Renato Simonetti — *Rimaniamo fedeli alle posizioni assunte alla vigilia delle elezioni. Anche e noi prima la governabilità di Albenga. Cercheremo di trovare una soluzione in tempi brevissimi, senza inutili ritardi*».

Massimo Numa

E' caduta, com'era prevedibile, la proposta del psdi

Pochi dubbi ormai a Finale il commissario è in arrivo

FINALE LIGURE — E' sempre più probabile l'ipotesi del commissariamento a Finale Ligure. La proposta alternativa di formazione di una giunta tecnica comprensiva di tutti i partiti dell'arco costituzionale, avanzata nell'ultimo Consiglio comunale dal fronte laico, sembra essere irreparabilmente naufragata.

«*La nostra ipotesi infatti* — spiega Aldo Badano segretario politico della sezione psdi finalese — *era strettamente condizionata all'accettazione da parte di tutti di questa formula. Ora nel Consiglio comunale, e successivamente nell'incontro interpartitico, abbiamo verificato l'indisponibilità della dc*».

Una pausa politica che diventa sempre più grave ogni giorno che passa. I primi di novembre, infatti, tutte le deleghe del sindaco decadranno d'ufficio e saranno assunte dall'assessore anziano, Bruno Minetti, comunista. Da quel momento ed entro un massimo di 60 giorni se non sarà trovata una qualsiasi ipotesi di governo scatterà automaticamente il commissariamento.

«*Purtroppo* — commenta Luigi Rolla, vicesindaco, comunista — *dall'ultimo Consiglio comunale praticamente cambiato nulla e ci troviamo di fronte allo stallo politico quale sembra piuttosto difficile uscire*».

Parole analoghe anche sul fronte socialista che sembra però essere particolarmente critico nei confronti dei due partiti laici presenti in Consiglio, il psdi e il pri. «*Da parte nostra* — spiega l'assessore socialista Nazario Maniero —, *abbiamo tentato senza preclusioni di sorta tutte le formule possibili per evitare il caos. A questo punto però sembra che la responsabilità maggiore sia dei laici che non sono stati capaci di superarsi. Dalla riunione a quattro non era certo emerso alcun irrigidimento*».

Da parte democristiana, invece, la preoccupazione è soprattutto tempi che continuano ad essere troppo lunghi. «*Purtroppo, nonostante le apparenti attenuazioni di responsabilità* — spiega il consigliere Aldo Zanobbio —, *a tutt'oggi siamo ancora davanti al dilemma commissario sì o commissario no ed intanto la città langue. Se i partiti non riescono ad accordarsi, e perciò questo commissario deve venire, tanto vale che venga al più presto e così entreremo le elezioni all'inizio della stagione turistica, fatto che distrarrebbe l'attenzione da tutti i problemi reali che la città ha da risolvere*».

Alberto Dressino

Dopo lo spostamento protesta il sindacato ambulanti di Spotorno

Ma per il mercato sono già polemiche

SPOTORNO — *Lo spostamento della sede tradizionale mercato settimanale a Spotorno in piazza Molino a Vento non ha mancato suscitare roventi polemiche da parte della Fiva, il sindacato provinciale ambulanti. «Ancora una volta* — *scrive il presidente provinciale della Fiva Capone* — gli interessi nostra categoria sono stati traditi. Con la grave complicità di un'organizzazione sindacale di comodo e di una fantomatica "commissione spostamento mercato" che ha autorizzato il trasferimento in aperta campagna risultano pesanti anche le responsabilità dell'amministrazione comunale di Spotorno per l'incapacità politica e l'incompetenza tecnica manifestata».

Una dura protesta dunque che ha colto di sorpresa la giunta di Spotorno, convinta aver risolto in modo corretto l'intera vicenda vista che, oltre tutto aveva ottenuto l'adesione degli ambulanti interessati. «La reazione del presidente della Fiva-Confcommercio — *ha detto al proposito Antonio Murialdo, sindaco di Spotorno* — mi sembra del tutto inopportuna e strumentale.

Queste le varie tappe, secondo la versione del sindaco, della vicenda divenuta spinosa ieri mattina. Il 31 maggio scorso l'amministrazione di Spotorno presso il del Chiabrera l'assemblea di tutti gli ambulanti in quella sede viene presentata la improponibile dello spostamento della soprattutto dei problemi viabilità interna. Al termine le varie parti sottoscrivono un protocollo d'intesa che prevede tra l'altro la nomina due rappresentanti, uno della Fiva e uno dell'Anva-Confesercenti, che insieme con l'assessore al Commercio di Spotorno dovranno cercare nuova ubicazione. Ai primi di settembre i due rappresentanti, dopo i vari sopralluoghi, comunicano all'amministrazione la sede scelta, piazza Molino a Vento in località Serra.

«Come si può capire — *conclude Murialdo* — non abbiamo fatto altro che recepire la segnalazione che ci è giunta, tenendo presente inoltre che ha carattere di provvisorietà, visto che la sede definitiva sarà via Lombardia, nel centro storico una volta che saranno ultimati i lavori.

Intanto il trasferimento, a parte qualche immancabile e forse comprensibile mugugno, pare stato accettato senza troppe proteste da parte degli interessati. Nella nuova località, oltre tutto, ogni ambulante avrà maggiore spazio via per il banco, che potrà essere portato a cinque metri di lunghezza, sia per il camion.

a. d.

Arrestato un impresario ad Albissola

ALBISSOLA — I carabinieri di Albisola hanno arrestato un piccolo imprenditore accusato di una serie di truffe in tutta il Nord Italia. Si chiama Luigi Vernelli, 36 anni, residente in via Leoncavallo. L'uomo è bloccato in una da che vi era recentemente costruito.

Sarebbe accusato di tutta una serie di «bidoni» per centinaia di milioni piazzati in Piemonte e Lombardia.

La sua specializzazione sarebbe stata quella di iniziare attività, piccole industrie, imprese edili, con soldi raggranellati tra «amici» e poi svanire (g. p. c.)

Sedici vecchi e 14 nuovi Dagnino guida gli esclusi

Come cambia il Consiglio di Palazzo D'Aste dopo la consultazione elettorale - Il segretario psdi «illustre» bocciato - Per la prima volta quattro donne in Comune - Le novità e le conferme

ALBENGA — Si è completato soltanto a tarda sera il riscontro ufficiale delle preferenze conseguite dai 30 nuovi consiglieri eletti ad Albenga.

Nel partito comunista hanno trovato conferma quattro consiglieri uscenti: Angelo Viveri, 43 anni, capolista e leader locale con 3407 preferenze pari al 65 per cento dei voti di lista ha stabilito un record. Segue Romano Minetto, 40 anni (1998 preferenze), segretario sezionale e artigiano; Sergio Marcesini, 39 anni (548), segretario sezionale di Vadino, dipendente Enel; Grazia Immordino, 30 anni (444), funzionario sindacale artigiani.

I nuovi eletti sono l'avvocato Donato Cangiano, 43 anni (2216 preferenze), libero professionista tornato alla ribalta politica dopo una protratiasi per quasi un decennio. Potrebbe essere il sindaco in caso di una giunta di sinistra. Seguono Mariangelo Vio, 31 anni (582), funzionario delle organizzazioni agricole; Arcangelo Scariati, 64 anni (565) pensionato già consigliere comunale come Calogero Alessi, 46 anni (373), operaio edile; Angelo Orana, 23 anni (356), laureando in legge; Paolo Bioizi, 40 anni (352), agricoltore. Amilcare Salvalico, 49 anni (333), esercente di Leca; Kitty Navone, 39 anni (330), insegnante, rappresentante della sinistra indipendente.

Tra i democristiani il capolista, avvocato Filippo Basso, 46 anni, libero professionista, ex consigliere regionale, ha riportato 1387 preferenze, pari ad un terzo dei voti di lista.

Segue Giampiero Carcheri, 43 anni, ospedaliero con 585 preferenze. Sono stati rieletti gli altri quattro consiglieri uscenti: Parodi, 38 anni (549), coltivatore diretto; Alessandro Marengo, 41 anni (557), già sindaco e capogruppo uscente, esportatore floricolo; Guerra, 35 anni (554), insegnante; Giuseppe Pelosi, 46 anni (531), u.

Tra i nuovi esponenti democristiani oltre al dottor Carcheri, Vincenzo Demonte, 47 anni (517), coltivatore diretto come Domenico Pizzo, 23 anni (585), rappresentante della frazione Bastia e Gianni Peirano, 27 anni (581), agronomo.

Nella lista socialista le preferenze sono andate al geometra Danilo Sandigliano, 53 anni, libero professionista, capogruppo uscente, l'avvocato Gianni Isoleri, 54 anni, che ha ottenuto 387, libero professionista rientrato recentemente nel psi, già sindaco e consigliere uscente del gruppo «Autonomia nel Progresso». Terzo eletto con 344 preferenze è Euro Bruno, 34 anni, assicuratore, assessore uscente.

I socialdemocratici hanno portato a Palazzo Civico due consiglieri nuovi e sono: il ragionier Giancarlo Lupini, 41 anni, direttore dell'Automobile Club di Albenga con 283 preferenze, seguito dall'avvocato Nicoletta Mantica in Vigilizio, 36 anni, libero professionista.

Per il partito liberale è confermato l'ingegner Giovanni Zunino, 60 anni, libero professionista, assessore uscente con un notevole successo personale garantitogli il raddoppio delle preferenze che ammontano a altra eletta con 331 preferenze Maggiorina Ivaldi Pellegrini, 48 anni, dirigente d'azienda e presidente della Pro Loco.

I repubblicani hanno confermato il rappresentante uscente con 362 preferenze: è l'avvocato Giampiero Mentil, 41 anni, professionista.

Il primo consigliere missino ad entrare nel Consiglio comunale di Albenga è Gabriele Di Nardo, 39 anni di Alassio, rappresentante di commercio e segretario provinciale dell'msi-destra nazionale.

Tra gli esclusi più illustri il segretario provinciale psdi promotore Vincenzo Dagnino; i consiglieri uscenti Giacomo Saghistio e Armando Carrara per il pci; tra i socialisti l'assessore uscente Rosario Diliberti, a suo tempo passato al partito di Craxi dal pci.

Complessivamente il Consiglio albenganese è formato da membri riconfermati e 14 Quattro le donne che sono riuscite entrare nel Consiglio comunale e forse anche questo Albenga è un record. Sono Grazia Immordino e Kitty Navone per la comunista, Maggiorina Pellegrino liberale e Nicoletta Mantica socialdemocratica.

g. m.

TRIBUNALE DI SAVONA

IL CANCELLIERE

che nella procedura del Fallimento della società «Marco Domeniconi & C. s.n.c.», con sede in Carcare Montenotte - Via Fornace n. 4, nonché il Fallimento personale di Domeniconi Marco e Pertici Pietro, soci illimitatamente responsabili della società suddetta, Giudice Rag. Sandro Marchisio con decreto in data 12 ottobre 1983 Delegato ha disposto la vendita con incanto seguenti di proprietà del fallito Domeniconi Marco

— in Comune di Frabosa Sottana, località Prato Nevoso appartamento nel Condominio «Il Larice» al piano secondo, contraddistinto dal numero interno 17, composto da locale tinello con vano cottura, servizio igienico, piccolo corridoio, ingresso, di complessivi 26, di mq 3 censito al N.C.E.U. partita n. 1106 foglio n. 60, col mappale n. 343 sub 56, piano 2° cat A/2 classe 1° vani 1,5, r.c. Lire 183, e. stesso, tutti i beni mobili arredamento in esso nuovi come da inventario ivi atti;

dispone

l'incanto per la vendita abbia luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona davanti al Giudice Delegato il giorno 14 novembre 1983 Delegato per il 12, in unico lotto, seguenti condizioni:

1) prezzo base: L. 24.000.000
2) cauzione (da depositarsi in Cancelleria forma di legge entro le ore del giorno della vendita) Lire 2.400.000,
3) spese (da depositarsi in Cancelleria nelle forme di legge e non 10 giorno della vendita) Lire 2.400.000,
4) aumenti minimi delle offerte: Lire 500.000
5) spese a dell'aggiudicatario;
6) versamento del prezzo entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Savona 18 ottobre

Il Cancelliere (G. Della)

TRIBUNALE DI SAVONA

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI IMMOBILI

Esecuzione immob. promossa da Fabiano Luigi p. avv. Valerio c/

Pierocchi Adolfo

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione dr. Acquarone ha fissato le vendite ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 15-11-1983 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Savona fabbricato di tutta la consistenza di un piano sopraelevato di un piano seminterrato e piano terreno composto di ingresso, scala, disimpegno, cucina, bagno, ripostiglio, tre camere e terrazza e di un piano mansardato composto da camera, cucina, ripostiglio, bagno e terrazza con piano di pertinenza e da fruire della sup. di mq 450, A.N.C.E.U. part. 15298, F. 76, mapp. 61, via Cesare Battisti n. 21 cat. A/4 cl. 1 vani 10,5 R.C. L. 2919 occupato da proprietari per abitazione (vedi Perizia in data 1-7-1983 a cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore del giorno della vendita) L. 29.000.000 + L. 43.500.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 5-10-1983

IL CANCELLIERE (G. Della)

TRIBUNALE DI SAVONA

49/EQ.R.G.E

AVVISO DI AI PUBBLICI INCANTI DI IMMOBILI

Esecuzione immob. promossa da: Ligure p. avv. Mariel c/ Canale Cesarino.

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 22-11-1983 ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati in Borghetto S.S. loc. Pattarello spezzamento in terreno a destinazione industriale (impianto di frantumazione di pietra di cava e di betonaggio) avente perficie complessiva di mq 4404, con costruzione in muratura a cabina elettrica di mentazione dell'impianto, nonché con entrostante fabbricato composto piano seminterrato e piano terreno destinato ad uffici e spogliatoi: a cat. terreni part. 124, F. 2 mappa lobby, rurale di 34, mapp. 80, fruttato irriguo cl. 2, mq 4180 R.D. L. 836, R.A. L. 292, 60 mapp. 451 uliveto cl. 1, mq 190 R.D. L. 10,45, R.A. L. 4,94. Prezzo base: 181.600.000. Cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le giorno della vendita) L. 18. + L. 27.240.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria

Savona, 5-10-1983

Il Cancelliere (G. Della)

Doveva rispondere d'interesse privato

Assolto ginecologo accusato ad Albenga

SAVONA — Un'oscura vicenda fatta di reciproche accuse tra l'aiuto primario del reparto di ginecologia dell'ospedale di Albenga Flavio Guglielmi, 51 e una sua paziente, Maria Rosa Rabino di 45, abitante a Borghetto in Carducci ha portato il professionista e la donna sul banco degli imputati tribunale di Savona. Le interesse privato per il medico minacce per la paziente.

I giudici hanno assolto il dottor Di Guglielmi per insufficienza prove e hanno deciso di «*non doversi procedere, per intervenuta amnistia*», contro Maria Rabino. Entrambi gli imputati hanno preferito disertare l'udienza.

I fatti risalgono ad otto anni fa. La paziente venne sottoposta ad un intervento chirurgico parte dell'equipe del reparto ginecologico di Albenga. Secondo un precedente certificato medico sarebbe stata affetta da un fibroma ed era incinta. Dalla cartella clinica, però, risulta lo stato di gravidanza. La paziente sostenne che l'aiuto primario le avrebbe chiesto quattrocentomila lire per risolvere i suoi «guai» con un solo intervento. Metà della somma l'avrebbe versata quando era degente nell'ospedale. L'altra metà, successivamente. Accuse che il professionista ha respinto decisamente.

Dopo l'intervento chirurgico, Maria Rosa Rabino, secondo una denuncia-querela presentata dal dottor Di Guglielmi, avrebbe cominciato a minacciare insultare il professionista una persecuzione durata a lungo.

La paziente accusò il medico di violenza carnale. Un'affermazione che il professionista respinto e, già nel dell'istruzione processo. La sentenza del tribunale di Savona è stata conforme alle richieste del pubblico ministero.

b. b.

Una riunione sulla tassa dei fabbricati

SAVONA — Dopo il successo ottenuto a Savona martedì scorso l'Associazione italiana Amministratori Condomini ed Immobili terrà ad Albenga una nuova assemblea pubblica sui temi «*Sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati*» e «*Condono edilizio*».

L'assemblea avrà tenuta presso La Rucola, in viale Italia e avrà come relatori Andrea Merello, segretario nazionale Ape, Maurizio Bolocchi, presidente Nazionale Aiaci, e Giovanni Simoncelli, membro della commissione nazionale edilizia urbanistica.

Il pubblico interverrà potrà formulare domande ai relatori.

(r. bg.)

Presentato ieri a Varazze il progetto dell'Anas per lo spostamento a monte della statale

Costa dieci miliardi la nuova Aurelia

L'arteria si trasferirà alle spalle del centro storico - Almeno 5 anni di lavori - Una zona pedonale per i turisti

VARAZZE — E' arrivato ieri mattina al Comune il progetto da parte dell'Anas per il trasferimento a monte della via Aurelia. Una delle opere più attese e importanti degli ultimi anni è dunque ormai in cantiere.

Dopo tanto lavoro dell'amministrazione comunale di questa direzione, l'Azienda statale, con ammirevole velocità, ha resa ufficiale la propria intenzione di impegnarsi nell'intervento, che costerà una spesa totale notevolissima (si parla di 9-10 miliardi).

Il progetto di massima dello spostamento della litoranea prevede il trasferimento dell'arteria alle spalle del centro storico sulla ex sede ferroviaria. Il traffico più quindi tra le e la passeggiata a mare, ma in zona molto meno pericolosa e congestionata.

Il tratto Aurelia inizierà nei pressi del vecchio cimitero (lato ponente), per concludersi in prossimità del dancing «Nautilus». E' tratto circa due chilometri e i collegamenti col resto dell'Aurelia partiranno appunto all'altezza del porticciolo a ponente. In Viale Nazioni Unite, a levante località S. Domenico.

Con lo spostamento dell'Aurelia un'opera che per giungere a compimento avrà bisogno di almeno 5 anni. Varazze vede praticamente risolti dei suoi problemi più antichi e noiosi. Il traffico, specie d'estate, resterà molto più snellito e verranno gran parte eliminati i pericoli che presenta l'Aurelia per automobilisti e pedoni (attraversamenti corsie strette, parcheggi).

L'attuale sede della litoranea verrà in parte destinata a zona pedonale, con evidenti nuovi vantaggi per il turismo, che potrà sfruttare, nelle vicinanze delle spiagge, molto più e tranquilla rispetto al recente passato. E con questa soluzione si potrà anche reperire nuovi parcheggi (altro grave disagio della città) nelle zone «liberate» della vecchia Aurelia. Insomma, un grosso salto di qualità per Varazze sotto molti punti di vista.

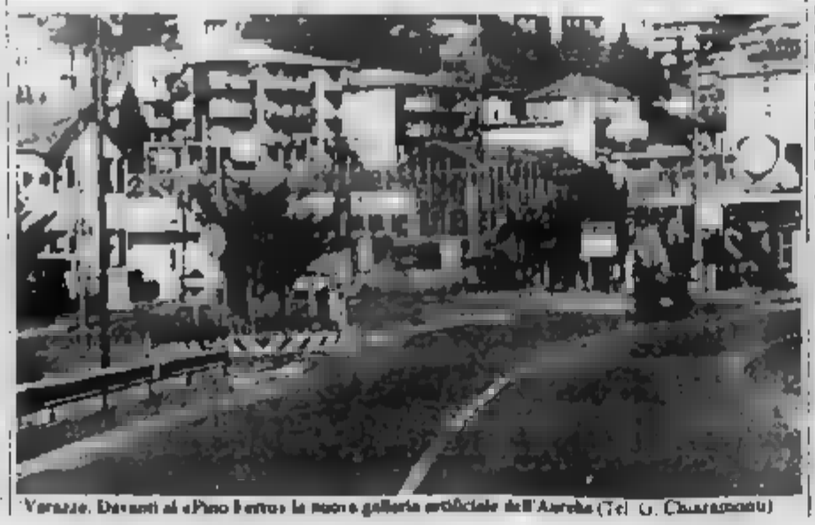
La prima «tranche» di lavori, per una spesa due miliardi e mezzo, inizierà nelle prime settimane del 1984. Si tratterà dell'allargamento e dello abbancamento vecchia sede ferroviaria, e dell'approntamento del tratto di strada tra il cimitero e la zona della chiesa di S. Nazario. L'opera totalmente completata, probabilmente, in lotti, altri due interventi successivi.

Uno dei problemi maggiori nel tratto a ponente rappresentato dalla salvaguardia delle strutture della nuova stazione ferroviaria. Il piazzale rimarrà intatto, in quanto l'Aurelia passerà, con una galleria artificiale, sotto questo tratto, campo sportivo «Pino Ferro» fino a San Nazario. La prima parte di intervento riguarderà 6-700 metri di strada.

«*Siamo molto soddisfatti* — dicono in Comune — *di come si è mossa l'Anas, dandoci soddisfazione su un problema che abbiamo sempre ritenuto di risolvere in fretta. Siamo consci, con lo spostamento a monte dell'Aurelia, di uscire da un grosso disagio, che si ripercuoteva su molti aspetti della vita economica cittadina. Con quest'opera abbiamo definitivamente scelto la vocazione turistica della città, per un rilancio economico che assume significati importantissimi*».

Inoltre, la presenza dell'Aurelia «interna» non causerà problemi al traffico urbano. La vecchia litoranea infatti non solo sarà destinata a zona pedonale, ma resterà in parte utilizzabile per la circolazione cittadina, offrendo nuovi sfoghi anche questa direzione.

Roberto Bagliette



Varazze. Davanti al «Pino Ferro» la nuova galleria artificiale dell'Aurelia (Tel. G. Chiaramonti)

Deciso in Consiglio ad Alassio

Potenziato l'acquedotto per la Moglio

ALASSIO — Nel corso di un lungo Consiglio comunale, conclusosi alle 4 del mattino, il portato a termine l'ordine del giorno che già aveva impegnato i consiglieri nella precedente riunione di giovedì sera.

Si è trattato di una serie di mutui relativi a lavori pubblici per i quali urge la definizione delle pratiche entro e non oltre il 31 dicembre, scadenza valida per addossare allo Stato i due terzi dell'onere degli interessi passivi.

In particolare sono stati approvati i lavori di potenziamento dell'acquedotto nella zona di regione Lorvio e nella frazione Moglio.

L'intervento servirà a migliorare il rifornimento idrico per la popolazione stanziale e per dare un'efficiente risposta agli abitanti del futuro insediamento di edilizia pubblica residenziale di regione Lorvio dove — se si riusciranno a superare le inserite a rama di ricorso sull'assegnazione delle aree cooperativa, immediati circa 600 alassini.

Ci sono poi stati altri mutui (circa 200 milioni da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti) per il ricatto di tratti marciapiede cittadino. Ma l'intervento più importante riguarda il nella zona a contrarre un mutuo di 1 miliardo e 700 milioni mercato bancario ordinario per la ristrutturazione completa di Palazzo Airaldi a Durante, di proprietà comunale.

r. gf.

Domani pomeriggio al «Ferrando» la Nazionale juniores incontra quella spagnola

Alassio si ritinge di azzurro

E' ancora vivo in città il ricordo del fortunato ritiro pre-Mundial. Anche il genoano Simonetta tra i diciotto convocati da Giuseppe Lupi. Diretta in tv; ingresso gratuito allo stadio ai ragazzi della scuola dell'obbligo. Prima dell'inizio (ore 15) si esibirà la Banda Militare di Alassio. In serata «Tavola rotonda» diretta da Martellini sul tema: «I giovani nel mondo del calcio e loro prospettive»

ALASSIO — La città torna a tingersi di azzurro. Dopo il fortunato e non dimenticato ritiro della nazionale di calcio, prima della vittoriosa spedizione al Mundial, Alassio capita nuovamente il calcio azzurro

La nazionale juniores italiana incontra infatti domani quella spagnola. L'incontro, con [illegible] alle 15, verrà trasmesso in diretta dalla Terza rete tv. Gli amministratori alassini (assessorati allo Sport e al Turismo), lavorando di concerto con il TPR di Carlo Tomagnini e lo Sport Club Alassio, hanno colto l'occasione per coinvolgere il pubblico e soprattutto i giovani. Per gli studenti della scuola dell'obbligo, l'ingresso al Ferrando sarà gratuito, mentre domani sera avrà luogo [illegible] tavola rotonda, presso la Sala Hanbury, sul [illegible] «I giovani nel mondo del calcio e loro prospettive». A dirigere il dibattito sarà Nando Martellini, affiancato [illegible] scardi e da altri noti giornalisti e allenatori.

Prima dell'inizio dell'incontro (ingresso lire 5 [illegible] si esibirà [illegible] Militare di Alassio. Per salutare le due squadre e i loro dirigenti, è stato predisposto un grande striscione [illegible] la scritta: «Grazie Spagna. Azzurri Mundial '82. Alassio per Messico '86». Saranno [illegible] distribuzione le rimanenze [illegible]

La Maurina va avanti in Coppa

SAVONA — La Maurina Imperia si è qualificata per il secondo turno della Coppa di Lega di pallavolo femminile, il torneo precampionato

Le [illegible] della Maurina hanno vinto il raggruppamento che le opponeva [illegible] Sanremo e all'Ades Aquilia Laiguaglia, nonostante nell'ultima partita del girone abbiano dovuto abbassare bandiera di fronte alle maturazione, che si sono imposte [illegible] 3-1. (m. su.)

«Alassio [illegible] Azzurro», che era diventato simpaticamente l'inno portafortuna [illegible] calciatori azzurri

Gli azzurrini sono giunti all'hotel Diana di [illegible] ieri nella tarda mattinata. Questi i 18 convocati da Giuseppe Lupi: Gregori (Roma), Stabile (Como), Dimino (Milan), Bertozzi (Parma), Pioli (Parma), Lucci (Roma), Vignoli (Roma), Andreani (Monza), Di Livio (Roma), Cucchi (Inter), Cazzaniga (Bologna), Rossi (Monza), Pellegrini (Inter), Pellegrini (Varese), Claudenzi [illegible], Picconi (Lazio), [illegible] monetto (Genoa) e [illegible] (Milan).

«Spero che [illegible] mio collega spagnolo — dice Lupi — *trattandosi* [illegible] *una partita amichevole, permetterà di provare tutti* [illegible] *i giocatori. Ciò ci sarà particolarmente utile per chiarire chi dei nostri atleti, nati dopo* [illegible] *secondo [illegible] 1965, potrà entrare nelle formazioni che gareggeranno per gli incontri ufficiali di Coppa Uefa. Le prossime due partite* [illegible] *potranno impegnarci in Austria il 17 novembre e in dicembre, in Italia, contro la Repubblica Federale Tedesca*».

Non si conosce [illegible] la formazione degli spagnoli che verrà resa nota [illegible] giornata. Vi ricordato [illegible] dato [illegible] abbarramento di età, il ricambio dei giocatori è continuo e nel giro di due anni è radicale

Lo spettacolo sembra [illegible] re garantito. Svincolati [illegible] tatticismi paralizzanti di [illegible] privilegia il risultato, gli azzurri daranno vita a una gara aperta.

«Alassio — ha anche detto Lupi — *soprattutto il clima stupendamente primaverile, serviranno ai miei ragazzi per rendere al meglio. Speriamo di disputare un bell'incontro, soprattutto perché ci sarà l'occhio della televisione e dei quirici* [illegible] *diretta. Più che il risultato qui ad Alassio miriamo a giocar bene*».

Stamane Lupi dirige l'ultimo galoppo di allenamento.

Romano Strisioli

Il volo sulla «base»

La conquista di una base durante un'emozionante fase [illegible] gioco d'una partita di pallavolo (Telefoto)

Basket serie D: anche il Carrara cede sotto i colpi dei chiavaresi

L'Autorighi rifiuta il ruolo da big ma in due gare ha segnato 206 punti

Pronto riscatto del Mondial a Vado, mentre il Polysport cede [illegible] onore [illegible] Cus Erg Genova

E' stato un buono domenica per il basket maschile della Riviera. La vittoria ha premiato l'Autorighi e il Mondial, mentre il Polysport si è arreso con l'onore delle armi [illegible] fronte a quella che attualmente è ritenuta [illegible] squadra più forte della Serie D, [illegible] il [illegible] Erg Genova

[illegible] *Mondial, che doveva farsi perdonare il passo falso iniziale contro [illegible] San Miniato, arrivato due domeniche or sono in casa, è andato a vincere a Vado, sul campo dei Caparol, squadra dignitosa che ha in Fiori e Tonolini i punti di forza. I rapallesi erano assetati di vittoria (il nostro campionato comincia a Vado — ci aveva detto in settimana il coach Della Casa —; partiamo ad handicap, ma la squadra c'è e si farà valere) e per i volonterosi ragazzi non è stato inutile da fare. 87 a 62 il risultato finale e lavoro dei leoncini!*

Grossa festa in casa Orio Franco, il presidente, ha potuto finalmente gustarsi una bella vittoria, e Orio Junior si è scatenato sul parquet, mettendo a segno venti punti.

«Abbiamo giocato [illegible] buona gara — *afferma il presidente del sodalizio rapallese* —, un grande primo tempo, [illegible] tutti i ragazzi concentrati, sia in attacco che in difesa, ci ha permesso poi di vivere, per così dire, di rendita nella seconda frazione. Bloccati i loro punti di forza, abbiamo tenuto sempre costantemente la partita in mano, non siamo mai andati al di sotto dei venti punti di vantaggio. La sconfitta nell'esordio evidentemente ha fatto bene, togliendoci [illegible] dosso il pesante ruolo di favoriti».

Sembra che i presidenti [illegible] *siano passati parola anche ti chiavarese Giorgio Angelini chiede per la sua squadra* [illegible] *qualità. Non vuole rifiutarci punti sul suo ragazzi, che peraltro hanno cominciato alla grande, segnando 206 punti nei primi due incontri di campionato.*

«Niente trionfalismi — *dice Angelini* — lasciamo ad altri l'onore e le luci [illegible] gliendoci [illegible] dosso il pesante ruolo di favoriti».

Sembra che i presidenti [illegible] *siano passati parola anche ti chiavarese Giorgio Angelini chiede per la sua squadra* [illegible] *qualità. Non vuole rifiutarci punti sul suo ragazzi, che peraltro hanno cominciato alla grande, segnando 206 punti nei primi due incontri di campionato.*

«Niente trionfalismi — *dice Angelini* — lasciamo ad altri l'onore e le luci [illegible] Noi siamo ancora in fase di assestamento. Comunque, con il Carrara abbiamo giocato abbastanza bene ed il risultato finale (100-70) rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento della partita. Un successo che serve a caricarci, in vista della trasferta di sabato nella tana del fortissimo San Miniato».

Il presidente non vuole scoprire le sue batterie, ma il fatto è che il coach, Adriano Frattini, sta sfoderando un ottimo lavoro, aiutato anche [illegible] un trio semplicemente [illegible] zionale, Berletti, playmaker dal moto perpetuo, Galli e Caselli, due ali semplicemente micidiali. Per se non in perfette condizioni, Massimo Galli [illegible] saputo mettere a segno ben 31 punti.

*Infine il Polysport, che ha perso per 87-107: capitano il Cus Erg Genova e non c'era in pratica scampo per i pur bravi ragazzi. «Loro [illegible] superiori in tutti i reparti — commenta l'allenatore Roberto Picasso —; abbiamo retto, [illegible] esempio, con [illegible] esterni, che hanno messo a segno [illegible] punti; purtroppo siamo stati nettamente inferiori sotto canestro, cosa del resto risaputa. Complessivamente [illegible] Finel [illegible] hanno fornito una prestazione discreta, [illegible] sempre quando si trovano a giocare [illegible] fi [illegible] amiche. Cercheremo nelle prossime partite [illegible] levarci da questo scomodo ultimo posto, facendo appunto [illegible] sul fattore campo».

Risultati: *Autorighi Chiavari - Audax Carrara 100-70; Polysport Lavagna - Cus Erg Genova 87-107; Firenze [illegible] Miniato - Imperia Agnesi 102-80, Caparol Vado - Mondial Rapallo 81-87, Bordighera - [illegible] Pisa 79-83; Pio X - Il Giornalino Livorno 87-63; CDM Spezia - [illegible] Donato 56-75*

Classifica: *Ice Pisa, Etruscs San Miniato, Autorighi Chiavari e Cus Erg Genova [illegible] 4, Mondial Rapallo 2, Bordighe[illegible] Polysport Lavagna, [illegible] X, Imperia Agnesi, Caparol Vado, CDM Spezia punti 0.*

Stefano Bonati

Rapallo, per il golf una coppia vincente

RAPALLO — Al Rapallo Golf e Tennis Club le manifestazioni sportive si susseguono a ritmo incalzante; ma in questi giorni l'attenzione è concentrata specificamente sul golf. Sui green rapallesi infatti si è disputata la Coppa Jolly, selettiva, quattro palle la migliore, medal, 36 buche ad handicap.

[illegible] è andata alla coppia formata [illegible] Paola De Ascentiis e Sally Sutton, che sono state bravissime nelle tre prove: 36 buche, due categorie

Il 3 novembre il governo designerà il presidente

Genova: per il Consorzio in arrivo la nuova nomina

Attesa negli ambienti portuali - Si fanno i primi nomi - Un candidato preferito da Craxi? - Le riforme per rinnovare lo scalo

Dal nostro corrispondente

GENOVA — Sembra la volta buona, ma non è il caso di illuderci, perché il rinvio è endemico nella storia della vita pubblica italiana: comunque, se le ultime conferme corrispondono al vero, il conto alla rovescia per la nomina del presidente del consorzio autonomo del porto di Genova.

Il governo, nella riunione di giovedì 3 novembre, nominerà finalmente l'uomo che si gravera di un'azienda che ha alle spalle qualche cebtinaio di miliardi di debiti già consolidati e che perde, regolarmente, sette miliardi al mese.

Un'azienda che ha visto ridurre il suo personale con pre-pensionamento a 2.500 e per il quale «sperperano» un terzo dei tremila impiegati consorziti e un quarto degli ottomila portuali della Culmv.

Il nuovo presidente dovrà riformare lo scalo, eliminare i residui di corporativismo medievale, rilanciare il ruolo degli operatori privati, sia industriali, sia commerciali, sia armatoriali, mantenendo comunque inalterato il «primato» del ruolo pubblico e di servizio.

Sarà un «politico» che dovrà evitare gli scossoni negativi della gestione politica, si dovrà ricordare il ruolo di mediatore a ritranza del predecessore prof. Giuseppe Dagnino, e dovrà riformare, rilanciare, stappi, senza rotture, mantenendo la pace sociale.

Un compito tutt'altro che agevole e che taluno appariva l'incarico ingrato per chiunque. Invece, forse perché Genova ebbe vivendo non (sul piano economico) disperate, l'aggressività e la vitalità e anche il feroce provincialismo assurdo e distruttivo tipici di riavelano con una violenza inaspettata. La posta in palio è alta, gli interessi in ballo delicati e indubbiamente vitali, ormai sono in ballo l'unione corporative il cui fine è vincere a tutti i costi per imporre città la propria leadership politica, in un momento in cui i partiti, le istituzioni e le industrie arrancano.

Lunedì pomeriggio, a pesa il ministro della Marina Mercantile. Un fugace incontro (un quarto d'ora o poco più) tra il presidente della Regione Magnani, che s'è accollato il compito, invidiato, di conciliare la città in tutte le sue componenti e il ministro Giannuario Carta.

Ne è uscita la decisione di attendere la candidature vere o presunte (non ce ne sono di ufficiali, ma circolano solo indicazioni di massima, quelle cosiddette della «rosa», più qualche altra aggiunta in seconda battuta) e di ripartire lasciando libero il governo di operare la propria definitiva scelta.

Allora quale sarà l'indicazione di Craxi, il quale è data la parola definitiva? Dipende se il porto di Genova toccherà in seguito agli accordi di governo, al psi o alla dc. Nel primo caso, che appare il più probabile perché alla dc, per richiesta di De Mita, sono toccati Venezia e Napoli i candidati che hanno maggiori probabilità di uscita sono due genovesi Attilio Oliva, titolare del colorificio «Attiva» e presidente dell'Azienda municipalizzata gas e acqua, oppure D'Alessandro, sindaco di Portofino, manager del gruppo Fiat.

Ma, dietro pressioni dell'Associazione industriali di Genova, Riccardo Garrone, che si sente scavalcato dalle decisioni del governo (D'Alessandro appare il candidato «personale» di Craxi e l'uomo esterno al di sopra delle parti per superare i corporativismi cittadini), potrebbe chiedere una diversa «distribuzione» delle presidenze italiane dei porti. A questo punto De Mita, premiato (pare ci sia stata una richiesta specifica dei sottosegretari genovesi, ma non si sa se solo per «onor di firma») dai suoi elettori liguri, potrebbe

Anche gli imprenditori (va tenuto presente che il Comune e la Provincia sono retti da giunte di sinistra e la dc è dal 1975 all'opposizione) e quindi ottenere la nomina dell'ing. Enrico Bocchini, 61 anni, presidente dei Cantieri Navali Riuniti e del prof. Enrico Zanelli, 53 anni, docente di diritto commerciale e presidente della società «Italia» di Assicurazioni.

Comunque, nel pomeriggio di ieri s'è avuta, come «coda» al viaggio romano del presidente Magnani, un'ennesima conferma del superamento della «rosa» iniziale: dopo un incontro tra Magnani, Cerofolini, Carocci (presidente della Provincia) e Gian Vittorio Cauvin (presidente della Camera di Commercio) è stato emesso un comunicato nel quale appunto si chiede la nomina d'un manager, al di là delle indicazioni già formulate (Bocchini, Puri, Maresca, Musso, Zanelli, Oliva, D'Alessandro) di sicura capacità professionale. **Paolo Lingua**

Polemiche in Consiglio comunale dopo le dichiarazioni del ministro Scalfaro

Sanremo è una città mafiosa?

Il responsabile degli Interni avrebbe parlato di «cosche» che operano nel settore dell'edilizia - «In un Paese civile i Casinò dovrebbero essere chiusi dopo controllato i redditi chi ci gioca» - Una dura interpellanza del pci - La risposta sindaco Vento - Proposta dell'indipendente Spagnesi: «QuerelIamo ministro»

— Il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro, rischia una querela. L'ipotesi, con toni abbastanza accesi, è scaturita addirittura l'altra sera in Consiglio comunale.

Si parlava di Casino, delle interviste-bomba rilasciate dal ministro nei giorni scorsi sulle case da gioco e mafia. In particolare sulle roulettes della Riviera il capo gruppo pci, onorevole Gino Napolitano, in apertura di seduta ha presentato un'interpellanza pregando il sindaco Osvaldo Vento, visto quanto riportava «L'Espresso», di chiedere a Scalfaro *«quali sono gli elementi che ha per formulare certe dichiarazioni»* recente vicenda dell'appalto del Casinò, che ha visto l'aggiudicazione all'ingegnere Michele Merlo, e se *«c'è mafia a Sanremo»*.

Il primo cittadino ha risposto assicurando di ritenere che *«forse, il pensiero del ministro potrebbe essere stato travisato»*, oppure che certe sue dichiarazioni potrebbero essere state pubblicate non nel testo integrale, ma spezzettate. «Se così non fosse — ha concluso Vento dopo aver ribadito che la mafia della era stata fatta *«in modo trasparente, nella piena legalità e nell'interesse della città»* — *nella mia fierezza di sindaco di Sanremo ritengo che il ministro Scalfaro abbia sbagliato»*.

Alla replica del pci che si diceva *«non soddisfatto della risposta»*, intervenivano anche altri consiglieri comunali sottolineando come le dichiarazioni e le interviste di Scalfaro, se non vere, o arbitrarie, o non suffragate da prove, fossero *«altamente lesive dell'onorabilità dei cittadini sanremesi»*.

Veniva chiesta anche l'urgenza per *«porvi immediatamente il giusto rimedio»* come? Tra i tanti suggerimenti il l'indipendente Giorgio Spagnesi proponeva addirittura, una volta accertata la gratuità totale delle allarmanti dichiarazioni *«Perché non querelIamo Scalfaro?»* Il sindaco rispondeva: *«potrebbe essere una idea»*.

Terminati i battibecchi, dal Consiglio comunale uscivano sostanzialmente tre domande per il prefetto e per il ministro degli Interni, tre interrogativi di sanremesi, con comprensibile ansia, attendono risposte precise e a tempi molto brevi. Primo: *«Dica l'onorevole Scalfaro come e con degli amministratori lui in intervista dice condannati, turisme ai croupiers, termine della gestione pubblica del Casinò»*. A Sanremo ne ha mai saputo nulla.

Secondo: *«Dica l'onorevole Scalfaro le circostanze ed i fatti che lo portano affermare che esiste la mafia a Sanremo»*. I sanremesi vogliono sapere che rischi reali possono correre nell'arco delle ore.

Terzo: *«Dica l'onorevole Scalfaro quali sono le imprese mafiose, e che hanno contatti con la mafia, che a Sanremo operano nell'edilizia»*.

Il «Coordinamento nazionale dei lavoratori delle case gioco» della Cisl, preoccupato della stampa, ieri mattina da Sanremo ha inviato un telegramma a Scalfaro dove, facendo riferimento sempre all'intervista a «L'Espresso» esprime «preoccupazione circa manifestamento occupazione e segnalato dichiarazione del ministro possibilità chiusura case da gioco in Italia».

nell'intervista tra l'altro dice «in un civile esterni nemmeno i Casino; bisognerebbe chiuderli, fare l'elenco di tutte le persone che negli ultimi anni si hanno giocato centinaia milioni ed andare a vedere le loro dichiarazioni dei redditi».

Sindacati e numerosi cittadini controbattono: «Come si fa a chiudere i Casinò, in Italia occupano direttamente 2 mila persone e sviluppano un indotto turistico non inferiore alle 20 mila persone. Le case da gioco di Sanremo, Campione, Saint-Vincent e producono oltre 150 miliardi l'anno il 50% viene investito nel potenziamento e nel sostegno dell'economia italiana. Che ha da distruggere questi introiti, eliminare posti di lavoro? Se il ministro chiude i Casinò che posti di lavoro offre lo Stato? La provincia di Imperia ha già 5 mila disoccupati».

Roberto

Arrestati per droga due giovani

— La Fiamma gialla in servizio al valico ferroviario della stazione internazionale di Ventimiglia hanno arrestato 2 persone per detenzione e contrabbando di sostanze stupefacenti.

Alessandro , 20 anni, perito elettronico, e la studente Claudio Giannelli, 19 anni, entrambi della provincia di Modena, avevano abilmente occultato il primo 20 grammi di hashish nella suola degli zoccoli e 25 grammi all'interno degli slip, il secondo 5 grammi negli slip e 35 grammi in una protesi.

I due giovani arrivavano su convoglio che aveva valicato la frontiera in servizio internazionale provenienti Spagna.

Dopo il Salone

I porti restano un sogno

Una proposta di Farinetti - L'esempio della Francia

— Per giorni, le canzone «Azzurro» (parole Roby Carletta, musica di Marco Grasso), ha tolto po' di agli studenti del quartiere della ma agli negozianti lamentele. Il sa ha coinvolto i genovesi in un'or di barche, motori di vele.

Il fisco — Difficile parlare titolare di un cantiere senza sentirsi ripetere, fino all'esasperazione, la protesta tro l'Iva che pesa sulle barche al 38 per cento ra: la mancanza spiagge attrezzate per cui un weekend nautico diventa costoso e ingombrante. Sono lontani gli anni cui si progettò una «nautica popolare» accessibile a tutti. La crisi è l'elemento più «navigato» nel Tirreno

Posti di lavoro — L'Ucina-Confcommercio ha fatto i conti, quali che portualità turistica offre trenta posti di lavoro per ogni cento barca. Più l'indotto. Lo capito bene Francia meridionale.

L'assessore al turismo, Gustavo Carnalero, ha una proposta: cinquemila posti barca porto vecchio, ma rimane ancora nelle intenzioni. Nessuno ha il coraggio di chiedere, nella situazione italiana, la costruzione porti nuovi: ma basterebbe attrezzare i cosiddetti scali di (opere marittime esistono) per avere nuovi centomila posti barca. L'esempio viene dalla Sardegna. Bruno Azili, presidente industrie e turismo, ha annunciato a Genova che la sua regione ha stanziato trenta miliardi per nuovi approdi.

Scoraggiati — Chi pensa alla nautica diporto come sbocco naturale al tempo libero, il cifre ne sono una prova eloquente. In Norvegia c'è una barca ogni persone, negli Stati Uniti una ogni 10, in Nuova Zelanda una 36, in Australia una ogni 36, in Francia ogni 74, in Italia ce n'è una ogni 136 persone. Caso limite la Liguria: nulla è la presenza dei cantieri che costruiscono battelli pesca, nell'ultimi una nuova legge sta rilanciando.

Il turismo — Molte regioni italiane, a cominciare dalla Liguria, offrono da cinque a sei mesi di buona stagione per andare per mare. Ma, come è largamente tutto in quarantina giorni) fra luglio e agosto.

Dice il sottosegretario al Turismo, Luciano Faraguti: «Bisogna adeguarsi, sia per la realizzazione di porticcioli e di spiagge attrezzate, sia un "allargamento" della stagione nautica, tenendo presente che il mercato si va evolvendo verso un più sofisticato e attrezzato. La questione sarà studiata da un "gruppo" esperti del ministero della Marina Mercantile e di esponenti delle categorie interessate».

Si teme che siano proposte un turismo troppo lussuoso: arrivato il primo freddo, alberghi della Liguria cominciano a chiudere.

Guido Coppini

Si è placata la grande ondata di fuoco che ha distrutto centinaia di ettari di terreno

Trent'anni per riavere i boschi bruciati in 24 ore

A Sanremo, in valle Armea, le fiamme stanno divorando castagneti e distese di pini - Danni enormi

SANREMO — Il fuoco continua a divorare, seppure con minore intensità, i boschi dell'entroterra sanremese. Ieri pomeriggio bruciavano ancora pinete e castagneti in valle Armea, sopra Ceriana, nelle località Merio e Neves, al confini con il territorio di Taggia, in valle Argentina, sulle pendici del monte Faudo, e a Balardo, in regione Vetta.

La situazione non è come domenica, anche perché il vento è cessato, ma ettari di bosco continuano a carbonizzarsi, sotto l'incalzare delle fiamme.

L'opera di spegnimento è resa difficile dalla impervia del terreno: le e Neves sono raggiungibili solo a piedi, lungo sentieri tortuosi. L'incendio che le ha colpite il lo stesso che domenica ha devastato la bassa valle Armea. Il fronte delle fiamme ha risalito i boschi, spostandosi chilometri a nord, sul crinale che il confine con la Quintina. Ieri mattina è nuovamente comparso un Canadair, che però è stato poi dirottato nell'Imperiese dopo sono impegnati soprattutto una trentina di volontari della protezione civile.

E' ancora attivo anche il rogo sul monte Faudo, i Comuni di Montalto, Badalucco e Taggia. Infine, ha ripreso vigore l'incendio sembrava domato domenica regione Vetta, nei pressi di Balardo. lavora con abnegazione contro le fiamme (è presente anche la squadra di volontari Ospedaletti), sono evidenti i tecnici e organico.

Intanto si tenta fare un primo bilancio dei provocati da quattro giorni di fuoco. *«Sono incalcolabili, quantificarli è quasi impossibile* — dice il comandante dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Imperia, Piero Colombo — *è stata una catastrofe ecologica»*. Nella caserma dei vigili del fuoco di Imperia, il vicecomandante, geometra Franco Stasi, parla *«un quadrato quindici chilometri per lato andato distrutto»*, a livello provinciale. «Ci vorranno non trent'anni, con un opera di rimboschimento intensa, per tornare alla situazione pre-incendi».

g. d.

Il «Canadair» intervenuto in questi sulle alture della città (Tel. Maurico Gatti)

Per ad Alassio Forestale e volontari hanno vegliato per scoprire i piromani

ALASSIO — Alassio, il giorno dopo il grande s'interroga sulle cause e sui possibili rimedi al flagello degli incendi che, in base a informazioni alle segnalazioni di cui oggi si dispone, pare dovuto a piromani. Si calcola che i danni relativi alla distruzione di 10 ettari alberati e di al agrumeto sulle centinaia e centinaia di Tenuto circostanze di tempo e di luogo sono da far ritenere le fiamme possano divampare spontaneamente, ma siano state appiccate.

Lunedì sera, comunque, verso le un incendio ha l'intervento, oltre che dei vigili del fuoco di Albenga, anche della squadra volontari antincendio di Alassio e di Albenga (capisquadra rispettivamente Mezza e Seghizzi), che ormai da oltre ore sono quasi ininterrottamente in servizio.

La interessata dal fuoco era quella compresa in regione poco a monte strada che collega il territorio albenganese con quello alassino.

Grazie alla prontezza dell'intervento dell'autobotte dei vigili del fuoco, le fiamme sono state presto contenute.

A questo punto è successo un fatto sintomatico, che rende conto dello d'animo degli uomini impegnati a combattere le fiamme. Invece di ritornare in e sciogliersi, i vigili e i volontari si posti in attesa di nuovi roghi rispettivamente alla cima di Alassio e nella zona della Rossa.

«Molte persone — spiega Mario Mosca — sono rimaste te nel vedere schierate pattuglie, parcheggiate, un'autobotte e i mezzi motodella nostra squadra antincendi. Per alcune ore, attraverso potenti chiali, si è scrutata la collina alassina e la piana albenganese, sorvegliando gli autoriesi macchine sospette di possibili piromani».

Tuttavia non si ricorda, negli ultimi dieci anni, un danno come quello subito bellissimo naturale patrimonio verde alassino. Occorre migliorare i sistemi d'intervento e le strutture per la prevenzione degli incendi.

r. sr.

In collaborazione con la Regione costituirebbero servizio aereo di pronto intervento

Sei piloti propongono: «Spegneremo noi gli incendi»

— Ancora un incendio, nell'Imperiese. E' divampato ieri mattina Monte Faudo. fiamme hanno bruciato un bosco in territorio comune di Dolcedo. I vigili del fuoco hanno domato il rogo in tre ore di dure lavoro, dalle mezzogiorno. Sul posto, a controllare la situazione, si è recata anche una pattuglia dei carabinieri di Imperia.

si può fare, per arginare un flagello che, ogni brucia in Liguria litri 10 mila ettari di terreno? Una proposta concreta arriva da un gruppo di piloti commerciali, in possesso del brevetto di 3° grado. sei, e si sono offerti alla Regione per costituire, in collaborazione il corpo forestale dello Stato, un servizio di spegnimento degli incendi boschivi.

L'iniziativa, presentata all'assessore all'agricoltura, Giovanni Biondi, è partita Claudio Garibaldi, 33 anni, Imperia, Enrico Berrali e Sergio Martinelli, di Savona. Ad hanno aderito anche altri tre colleghi, savonesi e genovesi. Garibaldi è pilota 727, ha alle spalle un'esperienza di un migliaio ore di volo. Per sette anni, ha lavorato anche in Libia, per Siai-Marchetti.

Spiega: «Perché il servizio funzionare nel migliore dei modi, bisogna avere a disposizione una decina velivoli adatti: come l'aeroporto di Villanova d'Albenga, nel primo caso i "Canadair" nel secondo». Una delle principali ragioni del dilagare del fuoco sta infatti nella grande distanza della riviera di ponente più vicini mezzi di soccorso.

Adesso, gli «Hercules» dell'esercito devono arrivare da Pisa, se non addirittura da Roma. Ostacoli Garibaldi: «Nulla più rossa delle ipoteca, è necessaria un'ora. E altrettanto ci vuole, quando l'apparecchio deve rientrare per rifornimento di carburante e sostanze ignifughe. E intanto, le divorano un prezioso patrimonio naturalistico».

Se i mezzi di soccorso fossero installati a Villanova d'Albenga (e, almeno, a Genova), potrebbero intervenire sul luogo segnalato con maggiore tempestività, a limitare i Secondo il gruppo di piloti civili, tutti profondi conoscitori della complicata situazione orografica della zona, non meno importante è la scelta degli aerei da usare.

«L'impiego dei quadrimotori "Hercules" — dicono — è poco agevole, e dispendioso. Scaricano sugli incendi un liquido ritardante che, quando il vento è forte, come nei giorni scorsi, disperde di inquinare tutta la interna. Con il "Canadair", un velivolo più maneggevole, che decolla dai mari, si può scendere fino a tri rasi, e ciò assicura la precisione».

Il vantaggio, a degli esperti, sarebbe anche economico. Aggiunge: «Il "Canadair" preleva acqua dal mare, perché esperi farsa tre, alleggerendone la superficie. Ha una capienza di 5500 litri: tra un'operazione e l'altra, non trascorrono più di 10 minuti». Il costo? «E' contenuto, per il che offre (con una modifica, può impiegato nella disinfestazione delle campagne): dai 7 agli 8 miliardi, che si ammortizzano in un paio d'anni».

Stefano Delfino

Migliorano i feriti dello scontro tra la Mercedes e il Tir

Dopo l'incidente il volpino aspetta la sua nuova padrona

IMPERIA — Sono decisamente migliorate le condizioni dei due feriti scampati al tragico incidente avvenuto lunedì pomeriggio sull'Autoin galleria Cipressa, nel quale sono morte le sorelle a Magda.

Il conducente della Mercedes che ha tamponato il Tir, Cesare Mario, 76 anni, noleggiatore di Sanremo, che la terza sorella, Fernanda Cavallazzi, 74 anni, entrambi ricoverati all'ospedale Imperia, si sono ripresi e guariranno in un paio di settimane.

L'unico è in stato di ma è non ricorda nulla dell'incidente. I due feriti si salvati perché occupavano il lato anteriore della vettura. Quello destro, è stato completamente schiacciato sotto il cassone dell'autotreno.

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando il distaccamento dell'Autofiori della polizia stradale, al comando del maresciallo Cornacci. Il piccolo volpino che è miracolosamente uscito illeso dallo scontro (si trovava sull'auto) è stato preso in consegna da alcuni parenti delle tre donne.

c. d.

Imperia. Il cagnolino di una delle due sorelle Cavallazzi

Ancora preoccupazioni per la Magrini

Positivo accordo alla Fiat di Vado

SAVONA — Per lo stabilimento Fiat di Vado (un migliaio lavoratori di cui 177 in cassa integrazione) il futuro sarà meno drammatico di quanto appariva appena quindicina di giorni fa.

L'azienda aveva infatti comunicato alla Fim che per fabbrica le possibilità produttive erano drasticamente ridotte perché la sua produzione (parti meccaniche per la «131» e la «122», modelli non più in catalogo Fiat) sarebbe stata una spesa. A Vado sarebbero stati tre reparti, per un totale di addetti, completamente «ex novo». Rimaneva dunque una eccedenza di personale di quasi 700 unità. I dirigenti avevano parlato, in termini piuttosto vaghi, di altre possibilità lavoro, ma consiglio di fabbrica e sindacato avevano manifestato «forti preoccupazioni».

Nei giorni scorsi la segreteria nazionale Fim si è incontrata con la Fiat. Le prospettive di Vado sono state a lungo: viene confermata la creazione dei tre reparti nuovi, ma state assicurate «garanzie sufficienti» per gli altri lavoratori. «Non c'è un accordo preciso — dice Antonio Apa, segretario Uilm — ma la situazione è evoluta in senso positivo. Abbiamo posto l'accento sul mantenimento dei livelli occupazionali, e non c'è stato, com'era avvenuto in precedenza, un atteggiamento di chiusura da parte Prima però di giudicare "in toto" il significato dell'incontro, aspettiamo fatti concreti: le premesse per le trattative prossimi mesi sono sostanzialmente migliori».

Malumore e tensione, invece, alla Magrini Galileo, la fabbrica elettromeccanica della Bastogi, che è sul punto di essere ceduta al gruppo francese Martin-Gerin. La crisi di liquidità della Bastogi ha fatto «slittare» le buste-paga degli operai, che distribuite, il 30 ottobre prossimo, ridotte del 40%. L'altro 60% «potrebbe», ma non è sicuro, essere erogato a metà di novembre.

A rendere inquieto il consiglio e la Fim è, soprattutto, il ruolo produttivo che francese, alla Magrini, se le trattative andranno in porto, all'interno gruppo.

m. ba.

In corte d'appello la vicenda che vede coinvolto il professionista Alassio

Il veterinario torna dai giudici

Il dottor Ugo Boragine, accusato di concussione - Vicenda di tangenti denunciata da un macellaio

GENOVA — Una sospetta vicenda di tangenti riporta, oggi, davanti ai giudici il dottor Ugo Boragine, 57 anni, abitante ad Alassio in via Don Minzoni 8/5, veterinario comunale della città. Le accuse sono di concussione, privato atti ufficio e omissione di atti di ufficio. Sono imputazioni dalle quali è professionista era stato varie formule, l'insufficienza di prove, tribunale Savona.

L'appello del rappresentante della pubblica accusa porta nuovamente davanti ai giudici, questa volta, della corte appello di Genova, il veterinario.

La vicenda giudiziaria è iniziata con una denuncia presentata un macellaio Alassio, Bosero, contitolare un deposito di carni, contro l'imputato. Secondo l'accusa il veterinario avrebbe preteso una tangente mensile, dal 1975 al 1978, per effettuare visite sanitarie carne che commerciante metteva in vendita. Poi, sempre secondo l'accusa, il dottor Boragine sarebbe fatto sotto: un comportamento indusse Sabino a rifiutare l'esborso di Contemporaneamente sarebbero al suo deposito di carni impedendo, di fatto, di proseguire l'attività commerciale.

Sabino Bosero, il caso davanti al procuratore della Repubblica Savona, Camillo Boccia, e il magistrato, dopo una serie di indagini, spiccò un mandato cattura contro il professionista.

La sera del 16 marzo, il dottor Boragine finì con le manette ai polsi: un arresto che sorprese tutta la città dove il professionista godeva di vasta popolarità. Uscì dal carcere, in libertà provvisoria, il 20 aprile dello stesso mese.

l'accusa, l'imputato avrebbe intascato tangenti per un ammontare complessivo di oltre tre milioni e mezzo. Il capo imputazione della sentenza di rinvio a giudizio lo accusa anche di favore un concorrente del commerciante che ha denunciato perché il veterinario, pur essendo in ferie, si preoccupò rilasciare certificati sanitari per un altro grossista di carni di Taggia.

Una «combine» per piegare Sabino Bosero ad altre richieste esose? Lo diranno i giudici della corte appello di Genova dove, oggi, si presenta l'imputato, assistito dall'avvocato Vito Signorile.

b. b.

a Toyo per la neve

TOYO SAN — Partita ieri dopo la riunione di maggioranza di scorso a Toyo San Giacomo. Com'è noto, dopo ministeriali politica sfociata alcuni giorni fa con le dimissioni, subito ritirate, del sindaco Fantoni e Alcardi, entrambi socialdemocratici, era previsto un incontro tra liste che reggono oltre un Il piccolo della Valnarasmola.

La riunione è stata rinviata venerdì prossimo, anche al momento attuale, prevedono comunque svolte traumatiche.

La via del rimpasto in giunta sembra infatti ormai inevitabile, ma non è detto che avvenire entro tempi stretti.

(a. d.)

Un malore lo uccide sull'auto

VENTIMIGLIA — Tragico incidente stradale ieri 10,30 sulla statale 20, in località Perra: è morto Silvio Mora, 70 anni, noto commerciante Ventimiglia, membro presidente della società che cura la riserva di pesca della Val Roja.

Dopo aver sbandato, la sua auto (una Citroen di piccola cilindrata) è finita contro piazzata: il colpo. Nativo Parma, ma da anni residente Ventimiglia, lì vittima lascia la moglie figlio, la Medicina.

Silvi tornando alla propria abitazione e pare state colpito da Perduto il controllo dell'auto, ha compiuto diverse sbandate da un lato all'altro della carreggiata. Vano ogni soccorso, subito praticati di automobilisti di passaggio.

(l. m.)

LE PRIME PROPOSTE E I GIUDIZI DOPO IL VOTO DI DOMENICA E DI LUNEDI'

Albenga cerca il «suo» governo

Due le possibili coalizioni: giunta di sinistra, allargata a pri e psdi, con 18 seggi o pentapartito con 17 seggi Cangiano: «Stiamo formando una commissione per i primi contatti» - Buon successo personale di Filippo Basso: «Una maggioranza che ricalchi quella nazionale» - Isoleri: «Siamo determinanti» - Sorpresa del pri

ALBENGA - Sono due le principali ipotesi da prendersi in considerazione per costituire una maggioranza al Comune di Albenga dopo il rinnovo del Consiglio avvenuto domenica e lunedì: una maggioranza di pentapartito con 17 seggi e una [illegible] di sinistra allargata a repubblicani e socialdemocratici con 18 seggi.

Ieri mattina la commissione mandamentale, presieduta dal dottor Avolio e giudice del tribunale di Savona, ha confermato, con modifiche minime, i voti di lista e la suddivisione dei 30 seggi. Questi i voti ufficiali: pci 5212 voti e 12 seggi; dc 4151 voti e 9 seggi; psi 1961 voti e 4 seggi; psdi 994 voti e 2 seggi; pri 811 voti e 1 seggio; pli 1189 voti e 2 seggi; msi 427 voti e 1 seggio. Lista civica e democrazia proletaria, rispettivamente 1 e 195 voti nessun seggio.

Le reazioni ed i commenti dell'immediato dopo-elezioni cominciano a lasciare il posto alle prime ipotesi di trattativa per la futura maggioranza. Molta cautela in tutte le componenti che hanno partecipato alla competizione, soltanto i due partiti maggiori, pci e dc, avanzano proposte concrete.

L'avvocato Donato Cangiano, comunista, afferma: «*Sono ovviamente soddisfatto del successo del partito comunista, l'unico che ha ceramente valorizzato gli immigrati meridionali e che ha mantenuto la promessa di portare al [illegible] comunale una esponente della sinistra unita, la professoressa Kitty Navone. Per il futuro* — aggiunge Cangiano — *stiamo già formando una commissione per contatti con le altre forze politiche di sinistra che contano 18 seggi. E' un obbligo che ci compete per il ruolo che l'elettorato ci ha affidato.*

Filippo Basso

Il partito comunista nella campagna elettorale ha formulato una pregiudiziale sugli uomini del partito socialista presenti nella precedente consultazione. Ora tra i [illegible] eletti [illegible] riconfermati Danilo Bandigliano [illegible] Euro Bruno oltre al ritorno dell'avvocato Gianni [illegible]. Come potrà [illegible] superato questo atteggiamento? Cangiano risponde «*Sottolineo con soddisfazione personale l'elezione dell'amico Isoleri, già compagno di studi e di altri impegni politici*».

Buon [illegible] personale anche per l'avvocato Filippo Basso capolista [illegible] democrazia cristiana [illegible] proponendo il pentapartito [illegible] mente: «*Le dc ha [illegible] il decimo seggio in funzione [illegible] che hanno fatto [illegible] fare il quorum a favore [illegible] movimento sociale. Non si può parlare quindi [illegible] un sostanziale regresso del partito. La dc farà un valido sforzo per formare una maggioranza che ricalchi quella [illegible]*».

[illegible] lieve sbilanciamento verso il pentapartito arriva dal pri che fin dalla campagna elettorale aveva detto di respingere un'eventuale alleanza con i comunisti. La signora Maggiorina Pellegrini, neo-eletta, afferma: «*Il pentapartito sembra la soluzione più logica e il più sicuramente in [illegible]*».

Non [illegible] invece le carte socialdemocratici, repubblicani e socialisti. Il segretario sezionale del psdi, Mario Camerano, ha diffuso un breve [illegible]cato ufficiale che afferma: «*Ogni illazione su scorporo di accordi per la maggioranza è prematura; dovremo consultare anche altre forze politiche*».

Al pri tra la generale sorpresa non è riuscito il raddoppio. Da più parti gli si contesta di aver seguito in precedenza una linea di opposizione non propria ma di essere rimasto a ridosso del partito comunista.

Il dottor Sebastiano Orsi dolfo, segretario sezionale, spiega: «*Nel partito repubblicano la linea di opposizione si era rivelata spontaneamente non fu una scelta. Troppo difficile spiegare perché l'elettorato abbia premiato i partiti che hanno aperto la crisi [illegible] luglio e non il partito repubblicano che già aveva preso le distanze un anno prima*».

Il partito socialista, infine, tramite Euro Bruno e Gianni Isoleri precisa: «*Attraversiamo una situazione delicata, siamo [illegible] organi direttivi nell'assumere decisioni importanti. E' certo però che nessuna maggioranza è possibile senza i socialisti*».

Il pci, quindi, rispetta i congressi provinciale e sezionale prima di assumere impegni definitivi. [illegible] è peraltro [illegible] che [illegible] dare un appoggio esterno a qualche formula [illegible] maggioranza [illegible] impegnarsi nell'esecutivo in attesa di indicazioni precise [illegible] maggiori organi del partito.

Giuseppe Marchisio

Sedici vecchi e 14 nuovi Dagnino guida gli esclusi

Come [illegible] il Consiglio [illegible] Palazzo D'Aste dopo la consultazione elettorale - Il segretario del psdi «illustre» bocciato - Per la prima volta quattro donne in Comune - Le novità [illegible] le conferme

ALBENGA — Si è completato soltanto a tarda sera il riscontro ufficiale [illegible] preferenze conseguite [illegible] 30 nuovi consiglieri eletti ad Albenga.

Nel partito comunista hanno trovato conferma quattro consiglieri uscenti: Angelo Viveri, 43 anni, capolista e leader [illegible] preferenze [illegible] all'80 per cento dei voti di lista ha stabilito un record. Segue Romano Minetto, 40 anni (678 preferenze), segretario sezionale e artigiano; Sergio Marcenaro, [illegible] anni (549), segretario sezionale di Vadino, dipendente Enel; Orazia Immordino, 30 anni (444), funzionario sindacale artigiani.

I nuovi otto eletti sono l'avvocato Donato Cangiano, [illegible] anni (2216 preferenze), libero professionista tornato alla ribalta politica dopo una stasi protrattasi per quasi un decennio. Potrebbe essere il sindaco in [illegible] di una giunta di sinistra. Seguono Mariangelo Elio, 31 anni (562), funzionario delle organizzazioni agricole; Arcangelo Scarlati, [illegible] anni (386), pensionato già consigliere comunale come Calogero Alessi, [illegible] anni (373), operaio edile; Angelo Orsina, 23 anni (358), laureando in legge; Paolo Bisini, 40 anni (352), agricoltore; Amilcare Salvatico, 60 anni (333), [illegible] Leca, Kitty Navone, 36 anni (330), insegnante, [illegible] tante della sinistra indipendente.

Tra i democristiani ti capolista, [illegible] Filippo Basso, 56 anni, libero professionista, ex [illegible] regionale, ha riportato [illegible] preferenze, pari all'un terzo dei voti di lista. Segue Giampiero Carberi, 42 anni, medico ospedaliero con 585 preferenze. Sono stati rieletti gli altri quattro consiglieri [illegible] Corrado Parodi, 39 anni (549), coltivatore diretto; Alessandro Marenco, 41 anni (557), [illegible] sindaco e capogruppo [illegible] esportatore floricolo; Aldo Guerra, [illegible] anni (356), insegnante. Giuseppe Peloso, 36 anni (831), [illegible].

Tra i [illegible] esponenti democristiani oltre al dottor Carcheri, Vincenzo Damonte, 47 anni (512), coltivatore diretto [illegible] Domenico Pizzo, [illegible] anni [illegible] rappresentante della frazione Bastia e Gianni Peirano, 27 anni (561), [illegible].

[illegible] socialista 385 preferenze sono andate al geometra Danilo Bandiglia-ro, 53 anni, libero professionista, capogruppo uscente; l'avvocato Gianni Isoleri, 54 anni, ne ha ottenute 367, libero professionista, rientrato recentemente nel psi, già sindaco e [illegible] uscente [illegible] gruppo «Autonomia nel Progresso» [illegible] eletto con 344 preferenze è Euro Bruno, [illegible] anni, assicuratore, [illegible].

I socialdemocratici hanno portato a [illegible] Civico due consiglieri nuovi di zecca: il ragioniere Giancarlo Lupini, 41 anni, direttore dell'Automobili Club di Albenga con [illegible] preferenze, seguito dall'avvocato Nicoletta Mantica in Vigliero, [illegible] anni, [illegible] professionista.

Per il partito liberale è confermato l'ingegner Giovanni Zunino, 60 anni, libero professionista, assessore uscente con un notevole successo personale garantitogli dal raddoppio delle preferenze che ammontano a 628; altra eletta con 231 preferenze Maggiorina Ivaldi Pellegrini, 49 anni, dirigente d'azienda e presidente della Pro Loco.

I repubblicani hanno [illegible] fermato il rappresentante uscente con 382 preferenze: è l'avvocato Diampiero Mentil, 41 anni, libero professionista.

Il primo consigliere [illegible] ad entrare nel Consiglio [illegible] munale di Albenga è Gabriele Di [illegible] anni di Alassio, rappresentante di commercio e segretario provinciale dell'msi-destra nazionale.

Tra i [illegible] esclusi più illustri il segretario provinciale [illegible] psdi geometra Vincenzo Dagnino; i consiglieri uscenti Giacomo Saghistio e Armando Carrara per il pri; [illegible] socialisti l'assessore uscente Rosario Ditiberti, a suo tempo passato al partito di Craxi dal pci.

Complessivamente il Consiglio albenganese è formato da 16 membri riconfermati e 14 nuovi. Quattro le donne che sono riuscite ad entrare nel Consiglio comunale e forse anche questa per Albenga è un record. Sono [illegible] Immordino e Kitty Navone per la lista comunista, Maggiorina Pellegrino liberale e Nicoletta Mantica socialdemocratica.

g. m.

I commenti nelle segreterie provinciali dei partiti

Così Ferraris e Accordino si scambiano le frecciate

SAVONA — Le reazioni in città, dopo la comunicazione ufficiale dei risultati elettorali ad Albenga. Le segreterie dei partiti sono piuttosto caute nell'anticipare soluzioni di governo. Solo i due maggiori partiti, pci e dc, propongono «formule» precise.

Parla il segretario provinciale del pci, Elio Ferraris: «*A me sembra* — ha dichiarato — *che l'elettorato sia stato molto chiaro. I cittadini hanno premiato quelle forze politiche che avevano messo al primo posto la questione morale. Sono state indicate i partiti di governo. Hanno poi un'altra lezione alla dc, che paga così la sua inconcludente proposta politica e la sua ambiguità sulla questione morale*».

«*Infine* — aggiunge — *gli elettori hanno ridato ai pci sempi consensi, indicandolo come partito guida di Albenga. E' quindi chiaro l'orientamento dei cittadini: un [illegible] del pci deve essere sindaco. Ma il voto ha un valore ed un significato particolare in una provincia sconvolta dall'emergenza morale: non si [illegible] questa situazione senza rinnovamento, senza nuovi rapporti fra partiti di maggioranza e di area laica*».

Al partito socialista, oltre alla soddisfazione per il recupero, nettissimo, rispetto alle ultime politiche, c'è molta cautela. «*Prima di prendere decisioni è merito [illegible] formazione di una giunta* — dice Renato Pezzoli, uno dei responsabili della federazione socialista di Savona "commissariata", all'indomani degli arresti di molti [illegible] dirigenti — *ci vuole una attenta riflessione sui nuovi equilibri politici venuti a determinarsi. Da parte nostra ci sia la governabilità [illegible] cittadina, che da troppo tempo non è più assicurata*».

Francesco Accordino, segretario provinciale della democrazia cristiana, [illegible]ziante la libera flessione del partito, che perde un seggio, è deciso: «*Sono stati sconfitti i temi della campagna elettorale comunista che hanno tentato di affossare la giunta di centro-sinistra. Il pentapartito, da questa consultazione, esce indubbiamente rafforzato*».

I socialdemocratici: «*Le nostre sezioni di Albenga, che hanno ottenuto un significativo successo, potranno decidere la piena autonomia* — dice il vice-segretario provinciale Raffaele Simonetti — *Rimarranno fedeli alle posizioni assunte alla vigilia delle elezioni. Anche a noi preme la governabilità di Albenga. Cercheremo di trovare una soluzione in tempi brevissimi, senza inutili ritardi*».

Massimo Nanni

E' caduta, com'era prevedibile, la proposta del psdi

Pochi dubbi ormai a Finale il commissario è in arrivo

[illegible] LIGURE — Si fa [illegible] più probabile l'ipotesi del commissariamento a Finale Ligure [illegible] proposta alternativa di formazione di una giunta tecnica comprensiva di tutti i partiti dell'arco costituzionale, avanzata nell'ultimo [illegible] comunale [illegible] fronte laico, sembra essere irreparabilmente naufragata.

«*La nostra ipotesi infatti* — spiega [illegible] Bidano, segretario politico della sezione del psdi finalese — *era strettamente [illegible] condizionata all'accettazione da parte di tutti di questa formula [illegible] nel Consiglio comunale, e successivamente nell'incontro interpartitico, abbiamo verificato l'indisponibilità [illegible] dc*».

Una [illegible] politica che diventa [illegible] più grave ogni giorno che passa. Ai primi di novembre, infatti, tutte le deleghe del sindaco decadranno d'ufficio e saranno assunte dall'assessore anziano, Bruno Minetti, comunista. Da quel [illegible] entro un massimo di [illegible] giorni se non sarà trovata una qualsiasi ipotesi di governo scatterà automaticamente il commissariamento.

«*Purtroppo* — [illegible] Rolla, vicesindaco, comunista — *dall'ultimo Consiglio comunale non è praticamente cambiato nulla e ci troviamo di fronte ad uno stallo politico del quale sembra piuttosto difficile uscire*».

Parole analoghe anche sul fronte socialista che sembra però essere particolarmente critico nei confronti [illegible] due partiti laici presenti in Consiglio [illegible] il psdi e il pri: «*Da parte nostra* — spiega l'assessore socialista Nazario Maiera —, *abbiamo tentato [illegible] precisazioni di sorta tutte le formule possibili per evitare il [illegible]. A questo punto però è sembra che le responsabilità maggiore sia dei laici che non sono stati chiari sino in fondo. Dalle riunioni di quattro mesi chi verde emerso alcun irrigidimento*».

Da parte democristiana, invece, la preoccupazione è soprattutto sui tempi che continuano ad essere troppo lunghi: «*Purtroppo, nonostante [illegible] apparenti attestazioni di responsabilità* — [illegible] il consigliere Aldo Zanobbio —, *a tutt'oggi [illegible] ancora davanti al dilemma [illegible] commissario sì o commissario no ed intanto in città langue. Se i partiti non riescono ad accordarsi, a parere questo commissario deve venire, tanto vale che venga al più presto e così [illegible] le elezioni all'inizio della stagione turistica, fatto che distrarrebbe l'attenzione da tutti i problemi reali che la città ha da risolvere*».

Alberto Dressino

Dopo lo spostamento protesta il sindacato ambulanti di Spotorno

Ma per il mercato sono già polemiche

SPOTORNO — *Lo spostamento della sede del tradizionale mercato settimanale a Spotorno in piazza Molino a Vento non ha mancato di suscitare roventi polemiche [illegible] parte della Fiva, il sindacato provinciale ambulanti. «Ancora* [illegible] *volta* — scrive il presidente provinciale della Fiva, Capone — *gli interessi della nostra categoria sono stati traditi. Con [illegible] grave complicità [illegible] un'organizzazione sindacale di comodo e [illegible] una fantomatica "commissione spostamento mercato" che ha autorizzato il trasferimento [illegible] aperta campagna, risultano pesanti anche le responsabilità dell'amministrazione comunale di Spotorno per l'incapacità politica e l'incompetenza tecnica manifestate*».

Una dura protesta dunque che ha colto di sorpresa la giunta di Spotorno, convinta [illegible] risolto [illegible] modo corretto [illegible] l'intera vicenda visto che, oltre tutto, [illegible] ottenuto l'adesione degli ambulanti interessati. «La reazione [illegible] presidente Fiva-Confcommercio — ha detto al proposito Antonio Murialdo, sindaco di Spotorno — gli sembra del tutto inopportuna e strumentale».

Questa le varie tappe, secondo la versione del sindaco, della vicenda diventata operante da ieri mattina. Il 31 maggio scorso l'amministrazione di Spotorno convoca presso il Ridotto del Chiabrera l'assemblea di tutti gli ambulanti. Si decide che viene presentata la necessità improrogabile dello spostamento dettata soprattutto dai problemi di viabilità interna. Al termine le varie parti sottoscrivono un protocollo di intesa che prevede, tra l'altro, il nomina di due rappresentanti, [illegible] dalla [illegible] e uno dell'Aiaia-Confesercenti, che insieme con l'assessore al Commercio di Spotorno dovranno cercare la nuova ubicazione.

Al primi di settembre i due rappresentanti, dopo i vari sopralluoghi, comunicano all'amministrazione la sede scelta, ovvero piazza Molino a Vento in località Serra.

«Come si può capire — *conclude Muriaido* — non abbiamo fatto altro che accogliere la segnalazione che ci è giunta, tenendo presente inoltre che ha carattere di provvisorietà. Visto che la sede definitiva sarà via Lombardia, nel centro storico, una volta che saranno ultimati i lavori».

Intanto il trasferimento, a parte qualche immancabile e forse comprensibile mugugno, pare stato [illegible] senza troppe proteste da parte degli interessati [illegible] località, oltre tutto, ogni ambulante avrà maggiore spazio sia per il banco, che potrà essere portato a cinque metri di lunghezza, sia per il camion.

a. d.

Arrestato [illegible] impresario ad Albissola

ALBISSOLA — I carabinieri di Albissola hanno [illegible]o un piccolo imprenditore accusato di [illegible]serie di truffe in tutto il Nord Italia. Si chiama Luigi Verzelli, 44 anni, residente in via Leonardo da Vinci. L'uomo è [illegible] bloccato in una macchina che si era recentemente costruito.

Sarebbe accusato di tutta una serie di «bidoni» [illegible] centinaia di milioni piazzati in Piemonte e Lombardia.

La sua specializzazione sarebbe [illegible] quella di iniziare attività, piccole industrie, imprese edili, con soldi raggranellati tra «amici» e poi sparire (a p.c.)

TRIBUNALE DI SAVONA

Il [illegible]

avvisa che nella procedura del Fallimento [illegible] «Marco Demaestri & C. s.n.c.», con sede in Cairo Montenotte - Via Fornace n. 4, nonché a Fallimento personale di Demaestri Marco e Perlci Pietro, quali soci illimitatamente responsabili della società suddetta, Curatore Rag. Sandro Marchisio, con decreto in [illegible] 12 [illegible] bre 1983 il Giudice Delegato ha disposto la vendita con incanto dei seguenti beni di proprietà [illegible] con Marco

— in Comune di [illegible] Sottano località Piano Nuvoso, appartamento sito nel Condominio «I Lanci» al piano secondo, contraddistinto [illegible] interno 17, composto [illegible] locale tinello con [illegible] cottura, servizio igienico, piccolo corridoio, ingresso, il complessivo mq 25, [illegible] di mq 1 circa, censito [illegible] N.C.E.U. alla partita n. 1196; al foglio n. [illegible] mappale n. [illegible] sub. piano 2°, cat. A/2, classe 1° [illegible] 1,5, r.c. Lire 183; e. [illegible] tutti i beni mobili [illegible] mento in [illegible] contenuti [illegible] inventario in atti.

dispone

che l'incanto per la vendita abbia luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona [illegible] al Giudice Delegato il giorno 19 novembre 1983 alle [illegible] in unico [illegible], alle seguenti condizioni:

1) **prezzo base:** L. 24.000.000
2) **cauzione** (da depositarsi in Cancelleria nelle forme [illegible] [illegible] ore 10 [illegible] giorno della vendita) Lire 2.400.000
3) **spese** (da depositarsi in Cancelleria nelle forme di legge [illegible] le ore 10 del giorno della vendita) Lire [illegible]
4) **aumenti minimi** delle offerte Lire 500.000
5) spese a [illegible] dell'aggiudicatario.

[illegible] del [illegible] entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva.

Savona, 18 ottobre 1983

Il Cancelliere (G. Della)

TRIBUNALE DI SAVONA

[illegible]/1983 R.G.E.

AVVISO DI [illegible] AI PUBBLICI INCANTI [illegible] IMMOBILI

Esecuzione immobiliare promossa da [illegible] Ligure p. avv. [illegible] c/ [illegible]

Il Cancelliere [illegible] che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella [illegible] udienza di questo Tribunale per il giorno 22-11-1983 ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati [illegible] in Borghetto S.S. loc. Pertetto appezzamento di terreno a destinazione industriale [illegible] (impianto di [illegible] trasformazione di pietra [illegible] cava e di betonaggio) avente superficie complessiva di mq 4404, con entrostante costruzione in muratura adibita a cabina elettrica [illegible] alimentazione dell'impianto, nonché [illegible] entrostante fabbricato composto da piano seminterrato e piano terreno destinato ad uffici e spogliatoi; a [illegible] terreni part. 124, F. [illegible] mapp. 62 fabbr. rurale di mq 34, mapp. 80, fruttato erariale di 2. mq 4180 R.D.L. 836, R.A. L. 282, 60 mapp. 451 uliveto di 1. mq 190 R.D.L. 10,45, R.A. L. 4,94. Prezzo base L. 181.000.000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 18.160.000 + L. 27.240.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 5-10-1983.

Il Cancelliere (G. Cutte)

Doveva rispondere d'interesse privato

Assolto ginecologo accusato ad Albenga

SAVONA — Un'oscura vicenda fatta di reciproche accuse [illegible] l'aiuto primario [illegible] reparto di ginecologia dell'ospedale di Albenga, Flavio Di Guglielmi, 51 anni, e [illegible] paziente, [illegible] Rosa Rabino, di 45, abitante a Borghetto in via Carducci, [illegible] portato il professionista e la donna sul banco degli imputati del tribunale di Savona. Le accuse: interesse privato per il medico e minacce per la paziente.

I giudici hanno [illegible] il dottor Di Guglielmi per insufficienza di prove e hanno deciso di «*non doversi procedere, per intervenuta amnistia*», contro Maria [illegible] Rabino. Entrambi gli imputati hanno preferito disertare l'udienza.

I fatti risalgono ad otto anni fa. La paziente venne sottoposta ad un intervento chirurgico da parte dell'equipe del reparto ginecologico di Albenga. Secondo un precedente certificato medico sarebbe stata affetta da un fibroma ed era incinta. Dalla cartella clinica, però, non risulta lo stato di gravidanza. La paziente sostenne che l'aiuto primario [illegible] avrebbe chiesto quattrocentomila lire per risolvere i suoi «guai» [illegible] un solo intervento. Metà della somma l'avrebbe [illegible] quando era [illegible] degente nell'ospedale. L'altra metà, successivamente. Accuse che il professionista ha respinto decisamente.

Dopo l'intervento chirurgico, Maria Rosa Rabino, secondo una denuncia-querela presentata [illegible] dottor [illegible] Guglielmi, avrebbe cominciato a minacciare ed insultare il professionista: [illegible] persecuzione durata a lungo.

La paziente [illegible] il medico anche di violenza carnale. Un'affermazione che il professionista ha respinto e, già nel [illegible] dell'istruzione [illegible] processo, cadde. Le [illegible] tribunale di Savona è [illegible] ta conforme alle richieste del pubblico ministero.

b. b.

Una riunione sulla tassa [illegible] fabbricati

SAVONA — Dopo il successo ottenuto a Savona [illegible] scorso l'Associazione Italiana Amministratori Condomini [illegible] Immobili terrà oggi ad Albenga una r[illegible] assemblea pubblica [illegible] terni «*Sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati*» e «*Condono edilizio*».

L'assemblea [illegible] tenuta presso La Ruccola, [illegible] viale Italia 65, e avrà [illegible] relatori Andrea Morello, segretario nazionale Ape, Maurizio Balocchi, presidente Nazionale Aiaci, e Giovanni Simoncelli, membro della commissione nazionale edilizia urbanistica.

Il pubblico che interverrà potrà formulare domande ai relatori.

fr. bg.)

Presentato ieri a Varazze il progetto dell'Anas per lo spostamento a monte della statale

Costa dieci miliardi la nuova Aurelia

L'arteria [illegible] trasferirà alle spalle del centro storico - Almeno 5 anni di lavori - Una zona pedonale per i turisti

VARAZZE — E' arrivato ieri mattina in Comune il progetto da parte dell'Anas per il trasferimento a monte della via Aurelia. Una delle opere più attese e importanti degli ultimi anni è dunque [illegible] in cantiere.

Dopo tanto lavoro dell'amministrazione comunale in questa direzione, l'Azienda statale, con ammirevole velocità, ha reso ufficiale la propria intenzione di impegnarsi nell'intervento, che comporterà [illegible] una [illegible] totale [illegible] spesa di circa [illegible] miliardi).

Il progetto di massima dello spostamento [illegible] litoranea prevede il trasferimento dell'arteria alle spalle del centro storico sulla ex sede ferroviaria. Il traffico non scorrerà più quindi [illegible] le case e la passeggiata a mare, ma in una zona molto meno pericolosa e congestionata.

Il nuovo tratto di Aurelia inizierà nei pressi del vecchio cimitero (lato ponente), per concludersi in prossimità del dancing «Nautilus». E' un tratto di circa due chilometri e i collegamenti col resto dell'Aurelia partiranno appunto all'altezza [illegible] porticciolo a ponente, in Viale Nazioni Unite, e a levante in località S. Domenico.

Con lo spostamento dell'Aurelia, un'opera che per giungere a compimento avrà bisogno di almeno 5 anni, Varazze vede praticamente risolto uno dei suoi problemi più antichi e noiosi. Il traffico, specie d'estate, [illegible] è [illegible] più snellito e [illegible] in [illegible] parte eliminati i pericoli [illegible] presenta l'Aurelia per automobilisti e pedoni (attraversamenti, [illegible] strette, parcheggi).

L'attuale sede [illegible] litoranea verrà in parte destinata a zona pedonale, con evidenti *frutti. Siamo convinti, con lo spostamento a monte dell'Aurelia, di uscire da un grosso disagio, che si ripercuoteva su molti aspetti della vita [illegible] cittadina. Con quest'opera abbiamo definitivamente scelto la vocazione turistica della città, per un rilancio economico che assume significati importantissimi*».

Inoltre, la presenza dell'Aurelia «interna» non [illegible] problemi di traffico urbano. La vecchia litoranea infatti non solo sarà destinata a [illegible] pedonale, ma [illegible] in parte utilizzabile per la circolazione cittadina, offrendo nuovi sfoghi anche in questa direzione.

Roberto Baglietto

Deciso in Consiglio [illegible] Alassio

Potenziato l'acquedotto [illegible] la frazione Moglio

ALASSIO — Nel [illegible] di un lungo Consiglio comunale, conclusosi alle 4 del mattino, è [illegible] portato a termine l'ordine del giorno che già aveva impegnato i consiglieri nella precedente riunione di giovedì sera.

Si è trattato di una serie di [illegible] relativi a lavori pubblici per i quali urge la definizione delle pratiche entro e non oltre il 31 dicembre, scadenza valida per addossare allo Stato i due terzi dell'onere degli interessi passivi.

In particolare sono stati approvati i lavori di potenziamento dell'acquedotto nella zona di regione Lorato e nella frazione Moglio.

L'intervento servirà a migliorare il rifornimento idrico per la popolazione stagionale [illegible] dare un'efficiente risposta [illegible] del futuro insediamento di edilizia pubblica e residenziale di regione Lorato dove — se si riusciranno a superare le difficoltà insorte a causa di un ricorso avverso all'assegnazione delle aree alle cooperative, verranno investiti circa 800 milioni.

Ci sono poi stati altri mutui (circa 300 milioni da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti) per il rifacimento di tratti di marciapiede cittadino. Ma l'intervento più importante riguarda il mutuo teso a contrarre un mutuo di 1 miliardo e 700 milioni nel mercato bancario ordinario per la ristrutturazione completa di Palazzo Airaldi e Durante, di proprietà comunale.

r. sr.

Varazze. Davanti al «Pino Ferro» la nuova galleria artificiale dell'Aurelia (Tel. G. Chiaramonte)

TRIBUNALE DI SAVONA

49/80 R.G.E.

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI DI [illegible] IMMOBILI

Esecuzione immobiliare promossa da **Mediocredito Ligure** p. avv. [illegible] c/ **Canale Casimiro**

Il Cancelliere [illegible] che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella [illegible] udienza di questo Tribunale per il giorno 22-11-1983 ore 11,30 dei seguenti immobili pignorati [illegible] in Borghetto S.S. loc. Pertetto appezzamento di terreno a destinazione industriale [illegible] (impianto di [illegible] trasformazione di pietra [illegible] cava e di betonaggio) avente superficie complessiva di mq 4404, con entrostante costruzione in muratura adibita a cabina elettrica [illegible] alimentazione dell'impianto, nonché [illegible] entrostante fabbricato composto da piano seminterrato e piano terreno destinato ad uffici e spogliatoi; a [illegible] terreni part. 124, F. [illegible] mapp. 62 fabbr. rurale di mq 34, mapp. 80, fruttato erariale di 2. mq 4180 R.D.L. 836, R.A. L. 282, 60 mapp. 451 uliveto di 1. mq 190 R.D.L. 10,45, R.A. L. 4,94. Prezzo base L. 181.000.000. Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 18.160.000 + L. 27.240.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 5-10-1983.

Il Cancelliere (G. Cutte)

Bilancio delle numerose iniziative

Tanti applausi Imperia chiude la grande festa

IMPERIA — E[illegible], sulle celebrazioni per il 60° anniversario della nascita di Imperia, è definitivamente calato il sipario. Sono stati quattro giorni di allegra «kermesse». Non sono mancati però i momenti di commozione, come è accaduto al memorial per i defunti, durante la messa officiata domenica mattina in piazza della Vittoria, davanti al monumento ai Caduti, dai parroci degli undici Comuni che, il 21 ottobre 1923, si erano riuniti per formare l'attuale città.

Un seme, quello piantato dall'amministrazione guidata dal sindaco Scajola, che non mancherà di germogliare. L'eco destata dall'avvenimento anche al di fuori della regione è stata vasta. «*L'azione promozionale è stata intensa. Sono convinto che ne raccoglieremo i benefici, col tempo*», assicura Scajola. Che non sia stata una manifestazione fine a se stessa, ma [illegible] anzi destinata a dilatarsi nel tempo, lo provano alcuni elementi significativi.

«*Cronache* di *Portonegli*», il pregevole volume realizzato [illegible] Berio, direttore dell'Archivio di Stato di Imperia, e pubblicato per la ricorrenza, a cura del Comune, ancora non è in distribuzione, eppure è già richiestissimo. Ad averlo richiesto per il momento, [illegible] pochissime persone: gli ospiti più illustri [illegible] cerimonia inaugurale, e primo tra tutti, il Premio Nobel, professor Renato Dulbecco. Le cento copie, avute in anteprima dal comitato organizzatore, sono state letteralmente prese d'assalto.

«*Ma, certamente, c'è stata anche un'altra nostra iniziativa, che ha incontrato l'incondizionato favore della gente: il coloratissimo manifesto, realizzato da un imperiese, l'architetto Emmanuel Besso, che annunciava il sessantennio dell'unificazione, e che abbiamo affisso in tutta Italia, è [illegible] to a ruba. Ce ne sono rimasti soltanto di esemplari, e dobbiamo contrastarli gelosamente, perché [illegible] destinati a diventare cimeli storici*», osserva Scajola.

«*Cuccioletti e Ciantafurche*», la felicissima commedia dialettale di Lucetto Ramella, ha avuto un successo strepitoso. A giorni, [illegible] replicata per gli anziani della casa di riposo [illegible] Imperia, e probabilmente sarà rappresentata anche agli alunni delle scuole dell'obbligo. Aggiunge il sindaco: «*Poiché allo spettacolo, purtroppo, non hanno potuto assistere centinaia di cittadini, rimasti fuori dalla sala gremita del "Rossini", il Comune si incaricherà di allestire un'altra replica più avanti*».

A Claudio Scajola, promotore del fortunato anniversario, e simbolico rappresentante dell'intera popolazione, «La Stampa» ha voluto offrire una targa-ricordo, che riproduce la pagina di «Cronache della Liguria» del [illegible] ottobre scorso, dedicata all'avvenimento. Analogo omaggio è stato consegnato a Ramella e Franco Carli, regista di «*Cuccioletti e Ciantafurche*», e [illegible] capocomico Giuseppe Manera, per la compagnia «Settimio Benedusi».

La cerimonia si è svolta in Comune, e il sindaco Scajola ha ringraziato gli artefici dello spettacolo con una medaglia d'argento.

Poi, ha espresso la propria completa soddisfazione: «*Siamo riusciti a creare un maggiore contatto tra base e palazzo. Moltissima gente, venuta a visitare la mostra-storico industriale, in municipio, ha visto per la prima volta il salone dei consigli comunale: ed anche questo è un segnale che l'obbiettivo è stato raggiunto*».

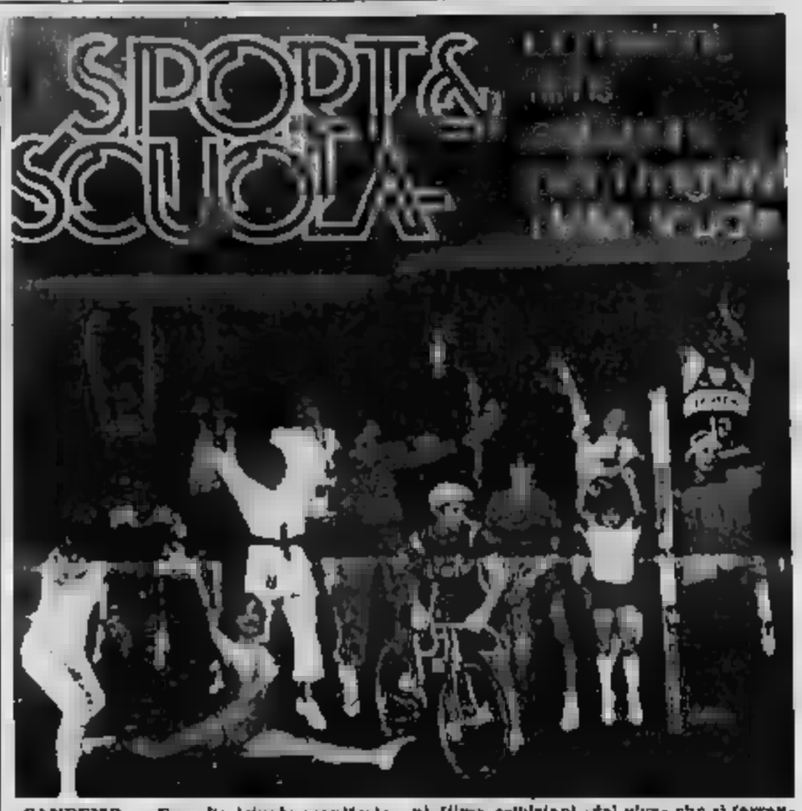
Se l'ultimo atto ufficiale della festa è stato affidato alla Brigata alpina «Taurinense» (un migliaio di spettatori ne hanno applaudito il [illegible] certo nella chiesa di [illegible] Giovanni), del sessantesimo resta un'appendice ancora per una settimana almeno: appunto la mostra, aperta ogni giorno dalle 9 alle 19, e affidata alle cure del capo dei mesi, Sergio Cecchinel, neocavaliere della Repubblica.

Stefano Delfino

FORMA L'INIZIATIVA DEL COMUNE COL PATROCINIO DE «LA STAMPA-CRONACHE DELLA LIGURIA»

«Sport e scuola» a Sanremo con tanti grandi campioni

Appuntamento al venerdì [illegible] Teatro Ariston - I primi ospiti saranno Michele Maffei e Pierino Gros - Un [illegible] per gli alunni e ricchi premi (anche un viaggio a Parigi)



SANREMO — Ecco l'originale manifesto che da oggi tappezza tutte le strade, le scuole, i locali pubblici di Sanremo e pubblicizza l'iniziativa del delegato Paolo Pippione.

I giovani sportivi impegnati nelle varie discipline che vi sono ritratti sono tutti studenti sanremesi. E' la prima volta che [illegible] delli locali» vengono utilizzati per il lancio di una [illegible]de iniziativa. Al secondo [illegible] «Scuola e sport» oltre agli studenti, cassieri, filma, esibizioni «dal vivo» che si terranno al teatro «Ariston» è presente anche il nostro giornale.

Ogni primo mercoledì del mese «La Stampa - Cronache della Liguria» pubblicherà il «tagliando di partecipazione» che dovrà essere compilato da chi partecipa al «lavori» del concorso che mette in palio il viaggio a Parigi per gli europei di calcio. Dà diritto anche alla iniziativa per una visita a Torino al nostro giornale.

Cronache della Liguria
LA STAMPA
Tagliando di partecipazione n. 1

SPORT & SCUOLA

TEATRO [illegible]

LO [illegible] IN [illegible]

Cognome e nome .....

Indirizzo .....

Classe .....

COMUNE DI SANREMO
ASSESSORATO TURISMO E SPORT

BANREMO — «Sport e scuola», «Voglia di sport». *Sotto queste due bandiere parte venerdì mattina al teatro Ariston il secondo ciclo di «Incontri sullo sport», organizzato per gli oltre 10 mila studenti di Sanremo dal delegato allo Sport del Comune, Paolo Pippione, dall'assessorato al Turismo, con la collaborazione de «La Stampa Cronache della Liguria».*

Otto appuntamenti mensili con campioni e protagonisti di 16 discipline diverse che hanno fatto conquistare all'Italia titoli, gloria e ambiti trofei. Sotto i riflettori dell'Ariston venerdì mattina ci saranno i campioni Michele Maffei (2 volte medaglia d'oro alle Olimpiadi e una volta campione del mondo di sciabola) e Pierino Gros (vincitore della Coppa del [illegible] di sci nel 1974, medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali di Innsbruck nel 1976, membro della famosa «valanga azzurra»).

A novembre saranno di scena pallavolo e tiro con l'arco, a dicembre ginnastica e tennis, a gennaio atletica e handball, a febbraio judo e baseball, a marzo tennis tavolo e ciclismo, [illegible] aprile pallacanestro e tipica, a maggio calcio e golf.

L'organizzazione, curata dallo studio Marco Fitià, di Milano, si è già assicurata per i prossimi appuntamenti la presenza di big del calibro di Bertoli, Gian Carlo Ferrari, Alberto Cova, Paolo Pippione, nel precedente ciclo, era riuscito a mettere a contatto con le scuole di Sanremo personaggi come Francesco Moser, Novella Calligaris, Ezio Gamba, Sergio Brio, Eraldo Pizzo, Giovanni Trapattoni.

Speaker e telecronisti della stazione di Ennio Vitanza, Giorgio Bubba, Carlo Sassi e Bruno Pizzul, hanno «cucito» le domande e le interviste della platea giovanile ed entusiasta dell'Ariston con i diversi campioni. «L'idea — ha spiegato Paolo Pippione — nasce dalla necessità di risvegliare i sanremesi allo sport, di risvegliare, anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti, la "voglia di sport"».

Con la collaborazione dell'assessore Gianni Giuliano, del delegato alla Pubblica Istruzione, Andrea Gorlero, del provveditore agli studi, Benedetto Macaluso, presidi e insegnanti, si è così concretizzata, per la seconda volta, la voglia sanremese di «sport e scuola».

Sulla scia del successo della prima edizione, la manifestazione oggi è stata arricchita di altre iniziative. Tra queste un grande concorso con premio finale un viaggio a Parigi per due persone, per la finalissima dei campionati europei di calcio 1984. Ci sono anche attestati mensili stuzzicanti, apparecchi fotografici, targhe de «La Stampa-Cronache della Liguria», libri.

[illegible] concorso «La sport: immagini in libertà» possono *partecipare tutti, dalla prima elementare alle superiori. C'è una «sezione fotografica» e una «sezione immagini» (disegni, collages, acquerelli, ecc.). Un apposito regolamento e una giuria composta da dirigenti del «Fotoclub Riviera [illegible]ori- di Sanremo disciplisportivi.* [illegible] scelte e i vari [illegible]

r. b.

La requisitoria del pm al processo di Sanremo

Chiesti 56 anni di carcere per la «banda dell'eroina»

Tutti gli imputati negano - La base di smistamento era a Ventimiglia

SANREMO. Cinquantasei anni di carcere e quasi ottanta milioni di multa: queste le richieste complessive del pubblico [illegible] ministero Mariano Galiano contro i dodici presunti spacciatori di eroina appartenenti alla cosiddetta «Banda Cori», che agiva nel Ponente, e in particolare nella zona [illegible] Ventimiglia.

La condanna più pesante (7 anni di reclusione e 15 milioni di multa) l'accusa l'ha richiesta per Renato Cori, considerato il corriere che trasportava la droga da Genova [illegible] città di confine e l'indiscusso leader del gruppo.

Pene severe sono state [illegible] poste anche per le tre donne: per Carmen Calio, 5 anni e sei [illegible] di multa; Miriana Zaccaron, 4 anni e sei mesi, 5 milioni; Loredana La Rocca, 3 anni e 9 milioni.

Queste invece le richieste per gli altri imputati: Salvatore Acciutto, 5 anni e 7 milioni; Mario Piccolo, 6 anni e 10 [illegible] Michele Staltari, 6 anni e 10 milioni; Roberto Truzzi, 3 anni e (e milioni); Paolo Morgana, 6 anni e 10 milioni; Giuseppe Montepardo, 4 anni e 4 milioni; Carmelo Zito, 5 anni e 6 milioni. Infine, Marco Braini, un anno e sei mesi più 500 [illegible] lire di multa.

Sanremo. Carmen Calio e Miriana Zaccaron durante il processo

Fatta eccezione per quest'ultimo, che il p.m. ha definito un «piccolo spacciatore», e tutti gli altri imputati l'accusa ha contestato il reato di vendita «*in ingente quantità*» di eroina, con l'aggravante [illegible]. Dopo [illegible] requisitoria, hanno cominciato a parlare gli avvocati difensori. Il processo riprende domani mattina.

[illegible] gli spacciati hanno negato tutto, anche l'evidenza. Renato Cori, in particolare, ha respinto il ruolo di «corriere», [illegible] di essere un semplice «operaio genovese in cassa integrazione». [illegible] imputati hanno ammesso di possedere l'eroina solo per [illegible] personale, mentre Giuseppe Montepardo, che in istruttoria aveva collaborato con i giudici, in aula ha ritrattato gran parte delle sue accuse.

L'operazione dei carabinieri, che ha portato all'arresto [illegible] spacciatori [illegible] cominciata il 5 giugno [illegible] con un'irruzione nell'appartamento di Miriana Zaccaron, al terzo piano di un condominio in via Oberdan 9 a Ventimiglia. L'alloggio era il centro di smistamento della droga proveniente da Genova attraverso il corriere Renato Cori.

e. d.

I funerali del partigiano Amoretti

[illegible]RIA — Si sono svolti ieri a Imperia, con rito civile, i funerali [illegible] Giacomo Amoretti, 86 anni, figura di primo piano della Resistenza, conosciuto dagli amici col soprannome di «Manicco».

Amoretti fu tra gli organizzatori del partito comunista in provincia e, sotto il fascismo, diresse anche diversi gruppi clandestini.

La sua scomparsa ha suscitato profonda commozione: col suo carattere sincero e generoso, Amoretti contava moltissime amicizie anche fra quanti non condividevano le sue idee politiche.

(m. f.)

I club sono 15, tutti di livello dilettantistico, per un totale di 1300 tesserati

Contributi per le società sportive una pioggia di milioni [illegible] Bordighera

Fondi più consistenti per Giovane Bordighera Calcio, Atletic Pallamano e Rari Nantes - Pallacanestro

BORDIGHERA — Pioggia di contributi comunali per le società sportive di Bordighera: 41 milioni per quindici differenti discipline sportive, [illegible] di [illegible] dilettantistico che contano 1300 tesserati. I contributi v[illegible]no da un minimo di 500 mila lire ad un massimo [illegible] quattro milioni [illegible]

I più alcuni sono stati assegnati alle tre società promosse nell'ultimo campionato: [illegible] Bordighera Calcio (6 milioni e 500 mila); Atletic Bordighera Club di Pallamano (6 milioni e 500 mila) e Rari Nantes Bordighera [illegible]nastro (6 milioni e 100 mila).

«*Con queste somme* — afferma Dario Berlusconi, dele[illegible] [illegible] sport — *molte [illegible] società potranno colmare i vuoti di bilancio*».

Dei 41 milioni erogati dalla giunta comunale, otto e mezzo [illegible] stati finalizzati alla sistemazione del campo di calcio dell'Arziglia, l'impianto dove disputano i campionati dilettanti la Giovane Bordighera ed il Gruppo Sportivo Sant'Ampelio. Due milioni, invece, rappresentano il contributo straordinario erogato al Tennis Club per l'organizzazione del Torneo [illegible] Capodanno, una manifestazione che [illegible] passato [illegible] visto sui courts di Via Stoppani, giocatori di fama internazionale.

Gli altri contributi [illegible] stati assegnati al Tennis tavolo (1.500.000); alla Bocciofila Biancheri e Muller (1.700.000); al Club Alpino Italiano (1 milione); allo Judo Club per l'acquisto del tappeto da gara (900.000); al Gentleman Moto Club (1 milione); al Club Pesca Sportiva «Canellanti» (800.000); al Petanque Club (1.500.000); al Club Nautico Bordighera Vela (1.500.000); al G.S. Sant'Ampelio (2.500.000); al Motonautica e allo Yachi Club Sant'Ampelio, motonautica e pesca d'altura (1 milione); all'Hockey Club pattinatori (1.500.000) e al Tennis Club (2.500.000).

L'erogazione [illegible] contributi non rappresenta tuttavia l'unica iniziativa del Comune in favore dello sport. «*Abbiamo bandito* — dice Dario Berlusconi — *il premio "atleta dell'anno", al quale sono state invitate tutte le società cittadine. Ogni [illegible] dovrà proporre il nome dell'atleta che, [illegible] insindacabile giudizio dei dirigenti, si è maggiormente distinto nell'arco dell'intero 1983*».

Lo [illegible]rso anno verranno premiati con una targa d'argento Federico Siccardi (Tenn[illegible] Club); Franco Greco (pallacanestro); Fulvio Casini (Club alpino italiano); Ugo Tintori (Giovane Bordighera Calcio); Massimo Milone (tennistavolo); Stefano Fornaro (Motoclub); Sergio Giribaldi (pallamano); Alberto Biancheri e Carla Biancheri (vela); Angelo De Presbiteris (pattinaggio artistico); Renato Della Valle (motonautica); Fabrizio Ratti (judo); Claudio Mulatero (petanque); Nicolò Resa (bocce); Filiberto Caetano (Sant'Ampelio Calcio). I [illegible]minativi dei campioni [illegible] verranno comunicati in Comune entro la fine di ottobre.

Gian Piero Moretti

Si suicida a 30 anni a Sanremo

[illegible]MO — Un rappresentante di Bordighera, Fabrizio Mo, 30 anni, celibe, abitante in via Vittorio Veneto, si è suicidato ieri pomeriggio a Sanremo, ingoiando una trentina di pastiglie di «Optalidon». E' stato ritrovato cadavere nella pensione «Costa Azzurra», dove aveva [illegible]o una camera.

(c. d.)

Una polemica per 2 cani a Diano

DIANO MARINA — Due cani, un lupo italiano e un pastore tedesco, sono al centro di una vivace polemica. La proprietaria, Andreina Caroni, che gestisce il centro minigolf di via Agnesi, si è vista notificare un provvedimento penale e una multa [illegible] 154 mila lire per disturbo alla quiete pubblica.

«Un provvedimento assurdo e ingiustificato — dice — in diversi alloggi, poco distanti dal minigolf, ci sono, in totale, una decina di cani. I miei non danno fastidio, ma perché devo essere la sola a pagare?».

All'origine del provvedimento c'è stata una raccolta [illegible] firme (pare una decina) tra gli abitanti del posto. «Ho già inoltrato ricorso. Per tre volte i ladri hanno cercato di entrare nell'area [illegible] minigolf, i due «lupi» [illegible] anche da [illegible]

Costeranno un miliardo e [illegible] serviranno per gli sfrattati

A Ventimiglia la giunta ha deciso presto altri venti nuovi alloggi

VENTIMIGLIA — L'altra sera la Giunta di Ventimiglia ha deliberato i lavori di prolungamento di via [illegible]n Secondo e via Gianchette: spesa prevista [illegible] milioni. Quindi in questi giorni partiranno le [illegible] d'invito alle ditte che vorranno partecipare alla gara d'appalto.

Certamente prima [illegible] l'ter[illegible] completato e [illegible] si proceda all'inizio reale dei lavori passerà un [illegible] di tempo, ma intanto [illegible] questa situazione, tanto attesa, comincia a muoversi; ci si augura che non ci si areni su qualche scoglio burocratico perché il prolungamento di via San Secondo darebbe respiro a una zona urbana già abbastanza edificata, ma che si vede costretta tra un passaggio a livello quasi sempre chiuso e un sottopassaggio angusto e di limitate dimensioni.

La decisione forse più interessante, poiché riguarda non solo [illegible] stralciati ma potrebbe essere un progetto-pilota, è quella di ricostituire il patrimonio comunale in zona Pegalla, [illegible] stato di vero degrado, e potenzialmente ricavando venti alloggi. Tale ambizioso progetto, completamente finanziato dalla Regione anche per la fase di progettazione, costerà un miliardo e mezzo circa.

«*Per questo recupero di un'area comunale* — spiega il vicesindaco, nonché assessore al Bilancio, dottor Pier Franco Roà — *il nostro bilancio [illegible] terrà assolutamente gravato di [illegible] oneri, anzi, [illegible] tra i primi in provincia a usufruire [illegible] tali fondi, approntando un piano al quale verranno applicati i ritrovati delle più moderne tecniche, non solo nel campo dell'edilizia, ma anche in quelli dell'energia e per il riscaldamento, usufruendo di suggerimenti [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche*».

Altri tempi lunghi questa realizzazione? «*Compatibilmente con l'iter burocratico non credo* — continua Roà —. *Per la progettazione, che è stata affidata a una ditta [illegible] Genova, la [illegible] prevista è coperta dal finanziamento [illegible] 30 milioni nell'arco di cinque mesi*».

«*Quindi* — conclude il vicesindaco — *entro un anno, se non sarà proprio ultimato, questo piano pilota potrà però essere a buon punto*».

Naturalmente questa concretizzazione potrebbe essere un esperimento che se ritenuto valido, come sembra, servirebbe [illegible] test per gli altri Comuni vicini. Intanto un altro importante passo avanti per immettere sul mercato alloggi è stato fatto dall'attuale amministrazione. E' stata messa a disposizione dell'Istituto autonomo case popolari l'area in località Fratelli Maristi, che [illegible]vrebbe consentire all'ente di poter costruire 52 alloggi e così aprire prospettive per coloro che [illegible] disperatamente casa.

L. m.

Una lettera del consigliere Raimondo

La dc chiede al sindaco «Salviamo il Festival»

CERVO — *Questo festival s'ha da fare, e non c'è altro tempo [illegible] perdere per cominciare ad allestire la ventunesima edizione: è il succo di un'interpellanza che il capogruppo [illegible] dc, Giuseppe Raimondo, ha presentato al sindaco di Cervo, Teresio Vigo.*

L'esponente [illegible] minoranza chiede [illegible] convocazione urgente del Consiglio Comunale «per discutere e deliberare l'impegno relativo all'organizzazione del prossimo Festival Internazionale di Musica da Camera».

Secondo Raimondo, infatti, «l'inammissibile ritardo nell'affrontare in consiglio tale argomento, affinché [illegible] giunga ad una decisione formale, potrebbe danneggiare irreparabilmente la manifestazione della futura stagione». L'impegno da parte del Comune per salvare il Festival, dunque, «deve essere immediato e totale, anche se inevitabilmente transitorio».

Per Raimondo, «non pare opportuno che il modesto bilancio di Cervo debba sopportare un simile onere per un lungo periodo, sia pure con tutte le garanzie derivanti [illegible] contributi finanziari [illegible] vari enti: da qui, inoltre, la necessità di studiare in tempi brevi soluzioni idonee a garantire la continuazione della prestigiosa stagione concertistica nella piazza del Cervalino».

s. d.

Il sottopasso di via Argine in Consiglio

IMPERIA — Il Consiglio comunale di Imperia si riunirà domani e dopodomani, con inizio [illegible] 16, [illegible] i principali punti all'ordine [illegible] giorno. I lavori di ampliamento del sottopasso [illegible] Argine Destro, la ristrutturazione e il [illegible]lidamento delle chiese par[illegible] di Montegrazie e Borgo S. Agata.

(m. f.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale [illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65 80 65
Via Roma 80 - Tel 65 88 44
Via Maria 32

PK [illegible]
GENOVA (16121 Via E. Vernazza 2) - Tel (010) 59 25 60 - 59 66 33
IMPERIA (18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
SANREMO (18038 Via Gioberti 47 - Tel (0184) 66 40 40
SAVONA (17100 Via Astengo 1/1 Tel (019) 36 919 - 38 64 85

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 25 43
ASTA 14100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca 90 A - Tel (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 28 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel (0171) 50 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini - Tel (0321) 33 341
[illegible]GELLI 13100 Via Foà, 53 [illegible] (0161) 60 435 - 62 007 - 53 454

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 83 - Tel [illegible]4) 2529
[illegible] 12061 Corso Michele Coppino 6 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' 12084 Via 8 Agosto 12 - Tel (0174) 40 278

PK publikompass spa

OGGI SU STAMPA SERA

le ultime notizie della vostra provincia

STAMPA SERA
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Domani pomeriggio al «Ferrando» la Nazionale juniores incontra quella spagnola

Alassio si ritinge di azzurro

E' ancora vivo in città il ricordo del fortunato ritiro pre-Mundial. Anche il genoano Simonetta tra i diciotto convocati da Giuseppe Lupi. Diretta in tv; ingresso gratuito allo stadio [illegible] ragazzi della scuola dell'obbligo. Prima dell'inizio (ore 15) si esibirà la Banda Militare di Alassio. In serata «Tavola rotonda» diretta da Martellini sul tema: «I giovani nel mondo del calcio e loro prospettive»

ALASSIO — La città torna a tingersi di azzurro. Dopo il fortunato e non dimenticato ritiro della [illegible] di calcio, prima della vittoriosa spedizione al Mundial, Alassio ospita nuovamente il calcio azzurro.

La nazionale juniores italiana incontra infatti domani quella spagnola. L'incontro, con inizio alle 15, verrà trasmesso in diretta dalla Terza rete tv. Gli amministratori alassini (assessorati allo Sport e al Turismo) lavorano di concerto con il TPR di Dario Tomagnini e lo Sport Club Alassio, hanno colto l'occasione per coinvolgere il pubblico e soprattutto i giovani. Per gli studenti della scuola dell'obbligo, l'ingresso al Ferrando sarà gratuito, mentre domani sera avrà luogo una tavola rotonda, presso la Sala Hanbury, sul tema «I giovani nel mondo del calcio e loro prospettive». A dirigere il dibattito sarà Nando Martellini, affiancato da Aldo Biscardi e da altri noti giornalisti e allenatori.

Prima dell'inizio dell'incontro (ingresso lire 5 mila) si esibirà la banda della Marina Militare di Alassio. Per salutare le due squadre e i loro dirigenti, è stato predisposto un grande striscione con la scritta: «Grande Spagna. Azzurri Mundial '82. Alassio per Messico [illegible]». Saranno in distribuzione le rimanenze del diversi «Alassio in Azzurro», che era diventato simpaticamente l'inno portafortuna dei calciatori azzurri.

Gli azzurrini sono giunti all'hotel Diana di Alassio ieri nella tarda mattinata. Questi i 18 convocati da Giuseppe Lupi: Gregori (Roma), Stabile (Como), Cimino (Milan), Bertozzi (Parma), Pioli (Parma), Lucci (Roma), Vignoli (Roma), Andreani (Monza), Di Livio (Roma), Cucchi (Inter), Carannante (Bologna), Rossi (Monza), Pellegrini (Inter), Pellegrini (Varese), Onodenti (Brescia), [illegible] (Lazio), Simonetta (Genoa) e De Soldo (Milan).

«Spero che il [illegible] collega spagnolo — dice Lupi — *trattandosi di una partita amichevole, permetterà di provare tutti e 18 i giocatori. Ciò ci sarà particolarmente utile per chiarire chi dei nostri atleti, nati dopo il secondo semestre 1965, potrà entrare nelle formazioni che parteciperanno per gli incontri ufficiali di Coppa Uefa. La prossima due partite ci vedranno impegnati in Austria il 17 novembre e in dicembre, in Italia, contro la Repubblica Federale Tedesca*».

Non si conosce ancora la formazione degli spagnoli che verrà resa nota in giornata. Va ricordato che, dato lo sbarramento di età, il ricambio dei giocatori è continuo e nel giro di due anni è radicale.

Lo spettacolo sembra essere garantito. Svincolati dai tatticismi paralizzanti di chi privilegia il risultato, gli azzurri daranno vita a una gara aperta.

«Alassio — ha anche detto Lupi — e soprattutto il clima stupendamente primaverile, servirano ai miei ragazzi per rendere al meglio. Speriamo di disputare un bell'incontro, soprattutto perché ci sarà l'occhio della televisione a seguirci in diretta. Più che il risultato qui ad Alassio miriamo a giocar bene».

Stamane Lupi dirige l'ultimo galoppo di allenamento.

Romano Striscioli

La [illegible] va avanti in Coppa

SAVO[illegible] — La Maurina Imperia si è qualificata per il secondo turno della Coppa di Lega di pallavolo femminile. Il torneo precampionato

Le ragazze della Maurina hanno vinto il raggruppamento che le opponeva al Sanremo e all'Ades Aquilia Laigueglia, nonostante nell'ultima partita del girone abbiano dovuto abbassare bandiera di fronte alle matuzziane, che si sono imposte per 2-1. (m. ww.)

Il volo sulla «base»

La [illegible] di una [illegible] durante un'emozionante fase di [illegible] d'una partita di softball (Telefoto)

Una vecchia polemica s'è riaccesa con violenza negli scorsi giorni

L'Imperia vieta ai propri giovani l'uso del «Ciccione» per allenarsi

IMPERIA — *Il settore giovanile dell'Imperia non può usufruire dello stadio «Ciccione» per gli allenamenti? La disputa è antica, ma queste polemiche sono divampate nei giorni scorsi.*

La scintilla che ha dato fuoco alle polveri è costituita da un episodio poco edificante, accaduto l'altro pomeriggio. Secondo un ordine di servizio, ratificato dal consiglio direttivo nerazzurro, risulta che, in attesa dell'allestimento dell'impianto di Pontedassio, il [illegible] è a disposizione della «Berrutti», degli allievi e [illegible] palcini (oltre che per la preparazione specifica dei portieri) nelle giornata di lunedì. Ma, quando i ragazzi si sono presentati al «Ciccione», il terreno di gioco era impraticabile, perché il mattodì, Angelo Argnani, lo aveva innaffiando, e i responsabili del Delta Rugby, che domenica farà il suo esordio casalingo contro il Cuneo nel campionato di serie C2, gli avevano vietato l'ultrasettura di gioco.

I ragazzini, che erano penetrati ugualmente nel recinto, sono stati inseguiti e allontanati a forza. Qualche genitore, furibondo, giura che stanno volando anche calci nel sedere. Per chiarire la situazione, si è tentato di rintracciare qualche dirigente, ma non è stato possibile trovare nessuno: il presidente Bonacina e l'amministratore delegato Angelo Duberti erano a Milano per il calcio-mercato, Nardo Scioldi era volato addirittura negli Stati Uniti, per affari.

Non è la prima volta che accadono incidenti del genere. Il 2 ottobre [illegible] prima del derby con [illegible] Speria, [illegible] squadra allievi sarebbe dovuta affrontare in amichevole una compagine spezzina. Ma, all'ultimo istante, la partita era stata annullata, e Argnà aveva chiuso i cancelli, e impedito ai ragazzi di giocare tra loro. La reazione qui è stata sproporzionata e immediata: i giocatori nerazzurri volevano prendere d'assalto lo stadio e inscenare una pubblica manifestazione di protesta. A convincerli a pazientare erano stati i dirigenti addetti al settore.

Ma adesso il problema è riproposto, e più incandescente di prima. C'è già chi parla apertamente di ritirare le squadre [illegible] rispettivi campionati.

A Milano, intanto, il club non ha ancora concluso alcuna trattativa. Qualcosa di concreto potrebbe saperci oggi. Domani mattina la comitiva nerazzurra (ma chi ne farà parte, dato che anche Pigino è acciaccato?) partirà [illegible] per Oldia Alle 18,30, incontrerà in amichevole l'Uraf, una compagine dilettantistica del Golfo degli Aranci, della quale, per tre giorni, sarà ospite, alloggiata in un albergo di Porto Cervo. a. d.

Basket: disco rosso per Vadese, Bordighera e Imperia

Ancora tutte sconfitte in D il Loano è partito male

Nella D maschile, dopo due giornate, le portacolori del Ponente sono ancora a zero punti. Sconfitte casalinghe per Vadese e Bordighera; disco rosso anche per l'Imperia, sul campo del S. Miniato. In B femminile, le loanesi, vittoriose col Magenta, si preparano alla difficile trasferta di Broni (Pavia).

SERIE D — [illegible] della Caporal nel derby con l'Alcione Rapallo (87-81). «Non abbiamo giocato male — dice il dirigente Paolo Siccardi —, ma la sconfitta era quasi scontata. L'Alcione è tra le candidate alla promozione e anche domenica ha confermato la sua qualità tecniche». Per i rivieraschi, il miglior realizzatore è stato Tonolini (18), seguito da Gagliano (16), Ferraris, Mauro Tiscone e Fiori (11 ciascuno).

«Il [illegible] campionato inizierà [illegible]mica — aggiunge Siccardi —; affronteremo in trasferta l'Agnesi Imperia, un derby da vincere a tutti i costi. Puntiamo alla salvezza, un traguardo che pensiamo raggiungere vincendo gli scontri diretti».

A Imperia, naturalmente, non sono d'accordo: «Ci dispiace per i "cugini", ma anche noi abbiamo assoluta necessità di rompere il ghiaccio — commenta il presidente Giovanni Gubitoso —, e cerchiamo la prima vittoria».

L'Agnesi è tornato a mani vuote dalla trasferta in Toscana, sul campo del S. Miniato. «Il [illegible] un pizzico di convinzione nella fase iniziale — spiega Gubitoso —, in pochi minuti i padroni di casa hanno accumulato un vantaggio di 24 punti. Abbiamo reagito bene e all'intervallo eravamo sotto di sette lunghezze. Nella ripresa è uscita Cecaca, uno dei migliori in campo, per cinque falli e il S. Miniato è riuscito ad amministrare il vantaggio. Hanno pesato anche le assenze dei "lunghi" Carosi e Mancinelli».

Il Bordighera ha perso in casa col Pisa (63-79). «A 40 secondi dal termine il risultato era in parità — dice il presidente della Kart Nantes, Antonio Ivaldi —, un attimo di incertezza ci è costato due punti. Al [illegible] la delusione sono [illegible] soddisfatto: la squadra sta migliorando l'affiatamento, purtroppo non possiamo ancora usare la palestra comunale per gli allenamenti».

SERIE B FEMMINILE — *Le «girls» giallorosse sono partite col piede giusto, superando il Magenta 78-73 (primo tempo 41-37). Tra le loanesi la miglior realizzatrice è stata Antonella Prelle (20), seguita da Lidia Bollempi [illegible] e Simonetta Salvini (12). Ora si presenta la difficile trasferta in Lombardia, sul [illegible] dei Broni, una formazione neopromossa, reduce dal successo esterno di Pinerolo.* m. f.

Grazie a qualche fusione la squadra potrebbe affacciarsi sul grande palcoscenico

Finale sempre più in alto col softball

La Virtus, nella prossima stagione, riuscirebbe ad approdare alla serie nazionale - In Cecoslovacchia per un torneo internazionale - Il presidente, Pietro Fianchi, annuncia le novità - Arriva anche una squadra di calcio

FINALE LIGURE — Finale capitale del softball. In Liguria non c'è paragone che regga. La Virtus Giannetto, partita ieri mattina per la Cecoslovacchia dove parteciperà ad un [illegible] internazionale in occasione del 66° anniversario della rivoluzione russa, potrebbe lasciare l'A1 (grazie a qualche fusione) e salire addirittura nella serie [illegible]. Ma c'è tempo per riparlarne visto che adesso, per il [illegible]mato, è un periodo morto e che le «trattative» partiranno solo col primo gennaio dell'anno nuovo.

La squadra, allenata da Andrea Boscardo, condiviso da Pietro Licalzi, è formata da ragazze che provengono (oltre naturalmente le finalesi) da Savona, Borghetto B. Santo Stefano, Sanremo e [illegible]. «Il nostro è uno vera e propria rappresentativo ligure», sottolinea con orgoglio il presidente della Virtus, Pietro Fianchi, una passione grande così, diventato di recente anche vicepresidente del Finale calcio (e infatti a Praga c'è andato pure uno dei due presidenti giallorossi, Domenico Barlaro).

E' il secondo [illegible] che la Virtus disputa all'estero dopo quello di Neunen, in [illegible]da, vicino a Eindhoven, con le migliori formazioni europee. Adesso le ceke ricambiano l'ospitalità che il club finalese aveva già dato in occasione di un'altra manifestazione. Partecipano al torneo di Praga una formazione belga, due olandesi e la selezione dell'università ceka.

«La squadra rispetto all'anno scorso si è notevolmente rinforzata — spiega Fianchi — e grazie a qualche fusione [illegible] regionale abbiamo vinto entrambe le partite per 14-0 e 6-0. Le ragazze si allenano tre volte la settimana, ogni seduta dura tre ore. Un impegno notevole ma poi le soddisfazioni ripagano».

E il softball, espressione femminile del baseball, a Finale cresce. Aumentano le iscrizioni, aumenta il numero delle giovani che si avvicinano per la prima volta a questo sport. «Indubbiamente — dice ancora il presidente della Virtus — *il fatto che spesso ci richiamo all'estero ha richiamato l'attenzione. Per [illegible] pio le ragazze della pallavolo sognano di poter giocare a softball. A Finale c'è una grossa domanda per gli sport all'aria aperta. E noi continuiamo a cercare le risposte più valide*».

E così il professor Fianchi annuncia una grossa novità. Dalla prossima stagione a Finale vi sarà anche una squadra di calcio femminile, l'ex Fornaci di Savona che si trasferirà, armi e bagagli, in riviera. Ovviamente si chiamerà Virtus Finale, promossa l'anno scorso [illegible] serie D sarà [illegible] disputerà il derby con l'Alassio che invece è retrocesso dalla B.

«L'anno scorso — sottolinea Fianchi — *questa squadra ha vinto il campionato senza subire [illegible] un gol. E' un nuovo discorso che si apre per noi, ma che va sempre nella stessa direzione. Quello di creare più prospettive per i nostri giovani ed anche in questo senso va inquadrato il rapporto di collaborazione tra noi e il Finale*».

Ma il softball rimane [illegible] pre il «primo amore». Perché Finale «capitale» [illegible] Ligu[illegible]. «*Per l'attività svolta in tutti questi anni* — risponde il presidente della Virtus — *e per le grosse manifestazioni che abbiamo organizzato, dalla Coppa delle Alpi, alla Coppa dei Campioni allestita per due anni consecutivi. Il base[illegible]? Il Finale è un discorso chiuso [illegible] stadio comunale non sarebbe omologabile, ci dedichiamo solo al softball ma direi con risultati più che buoni*». p. p. c.

Dal Trento arriva Gori alla Sanremese

SANREMO — La Sanremese ha perfezionato il suo primo acquisto d'autunno: si tratta di Riccardo Gori, in arrivo dall'Entella [illegible] in Serie [illegible] dove ha totalizzato 27 presenze (di cui, però, solo 8 incontri interi) con tre reti. Ha vent'anni ed è nato a Vinci in Toscana.

Gori, tanto per cambiare, è una scommessa e va ad aggiungersi ad un reparto già affollato. Ma si dice che Berra e soci abbiano intenzione di fare anche numerose cessioni: Perico e Onorini sarebbero i maggiori [illegible] con De Luca che se ne vorrebbe andare (ma Berra [illegible] cercando di convincerlo a restare).

Tra i possibili acquisti trattati si parla di attaccanti (Desolati ex Fiorentina e Bordon ex Genoa) e di centrocampisti (soprattutto Salvioni del Brescia). Dalla Sanremese non trapela nulla ma si dice che, di questo calcio-mercato, non dovrebbero mancare le novità, anche clamorose. (b. m.)

Ragone (5 metri) record dell'asta

GENOVA — *Sui campi di Villa Gentile si sono disputati i campionati regionali assoluti di atletica.*

[illegible] *salto con l'asta il successo è andato al padovano Alagona (Fiamme Oro) con m. 5,10, Ragone (Amatori Genova), ottenendo il secondo posto con m 5, ha migliorato il record regionale.*

[illegible] *gli altri risultati: Marcia 10 Km.: Boccone (Cus Genova) 44'32"2; 300 metri: Fanton (Cassa di Risparmio di La Spezia) 33"9; 100 metri: Cerutti (Atletica Genova) 10"9, martello: Superina (Pro Patria) 53,94, [illegible] metri: Rinaudo (Pro Patria) 48"6; 5 mila metri: Massone (Cus Genova) 15'05"2; triplo: Galea (Cus Genova) 14,24, lungo: Fanton (Cassa di Risparmio di La Spezia), 6,31; 800 metri: Fazio (Alba Docilia) 1'57"2; 1500 metri: Di Stani (Spezia) 4'06"2*

Femminili, 1500 metri: Capurro (Cus Genova) 6'41"1; 100 metri: Salomone (Alba Docilia) 12"2; 400 metri: Bargioni (Alba Docilia) 56"7. a. c.

Damele stacca tutti nel Giro di Sanremo

SAVONA — In uno degli ultimi weekend stagionali per l'atletica leggera i portacolori savonesi sono stati impegnati su altri tre fronti: a Milano, Sanremo e Boglasco.

MILANO — Ai campionati italiani allievi per staffette, la 4x100 dell'Atletica Savona non ha avuto troppa fortuna. Il quartetto è infatti terminato in posizioni di centro classifica, con un 52"6 che non è stato molto soddisfacente, e non ha consentito il miglioramento del primato.

SANREMO — Lo scatenato Rosalino Damele, varazzino tesserato per la Pereuino Asti, dopo il Trofeo Siccardo, ha fatto suo anche il 35° Giro podistico di Sanremo. Damele, fin dalle prime battute, ha staccato tutti, chiudendo i dodici chilometri della corsa con un buon margine nei confronti dei piazzati, il torinese Scoffone e il canavese Merlo.

BOGLIASCO — La staffetta su strada Boglasco-La Spezia ha visto tra i protagonisti il quintetto dell'Italsider Savona, finito settimo, grazie alle prove di Fiorito, [illegible]vati, Pepe, Tenenti e Didino. r. bg.

SECONDA CATEGORIA — Portieri in difficoltà nel girone A, rivoluzionata l'alta classifica del «B», reti a valanga nel «C»

Auxilium a vento fanno da padroni

Nel derby la prima vittoria [illegible] Partenope

Nel girone A prosegue la fuga dell'Auxilium: gli alassini, sei punti in tre partite, viaggiano a +2 in media inglese. Le immediate inseguitrici sono il Laigueglia (5 punti) e, un gradino più indietro, la coppia Pontelungo-Sanremo '80.

Maltempo. Fra i protagonisti della domenica, c'è stato sicuramente il vento: le raffiche improvvise hanno messo in difficoltà molti portieri. La capolista Auxilium ha espugnato il terreno del S. Ampelio con una rete decisiva di Siffredi, su azione di calcio d'angolo. «*La sconfitta ci costa eccessivamente* — commentano nel clan di Bordighera —, *meritavamo almeno il pareggio*». Esputati, nel S. Ampelio, Guglielmi e Fidale.

Derby. Primo successo stagionale [illegible] Partenope nel duello con la S. Michele (6-1). Anche ad Albenga l'incontro è stato disturbato dal vento: nel primo tempo soffiava a favore della [illegible]Michele, che è andata al riposo in vantaggio. Nella ripresa ha favorito la rimonta della Partenope. Protagonista del successo l'attaccante Lanzalaco, autore di una doppietta. «*A parte il vento, la vittoria è stata meritata* — dice Apostolico, giocatore della Partenope —: *siamo tornati in media salvezza, la nostra classifica era bugiarda*».

Esordio sfortunato, Fabio Calvo, «ex» della Cervese, da diversi anni non indossava più i guanti da portiere. Alla vigilia del derby col S. Bartolomeo, è stato ingaggiato a tempo di record dal S. Lorenzo, per sostituire fra i pali l'infortunato Orsini. Calvo ha giocato bene, ma non è riuscito a evitare l'uno-due degli avversari, proprio [illegible] scadere del primo tempo. Nella ripresa i padroni di casa hanno accorciato le distanze con Frassetti.

Laigueglia [illegible] Ha vinto in trasferta, a Camporosso, con una doppietta di Pistone. La formazione guidata da Giordano (domenica l'allenatore ha schierato anche suo figlio) ha giocato bene, ma il 3-0 finale castiga forse eccessivamente i padroni di casa. Il Camporosso disputerà il recupero col Sanremo '80 martedì 1° novembre.

Leca. Sconfitti in casa dal Sanremo '80, gli albenganesi sono scivolati in ultima posizione, in coppia col S. Ampelio. La gara è stata decisa da una doppietta di Campagnani.

Il derby Pontelungo-S. Giorgio si è chiuso in parità. Alla [illegible] di Tognetti ha risposto Ancona su rigore. Vecchia Laigueglia-Cervese è stato rinviato a giovedì 3 novembre. ba. f.

Rocchettese, primo ko: addio primato

L'exploit è della Lavagnola in crescendo - Sale in vetta lo Sciarborasca, unica [illegible] «savonese» del gruppo - La S. Cecilia lancia [illegible] agli arbitri - Don Bosco ancora sfortunato

Lo Sciarborasca sfrutta al meglio il giornata e lui favorevole e si insedia in vetta, solitario, del girone B. Intanto l'Altarese passa [illegible] campo dei Fornaci e raggiunge la S. Cecilia al secondo posto, mentre la Rocchettese perde primato e imbattibilità e Spotornese contro il Lavagnola [illegible].

Genova per noi. *L'unica squadra non savonese del girone tira il gruppo. Lo Sciarborasce di Rosso si conferma [illegible], pratico e competitivo. Non si sforza troppo (1-0) per superare il Dego e intanto scava già un piccolo divario tra sé e le altre favorite. E domenica mattina riceverà a Cogoleto la S. Cecilia, per uno scontro che varrà moneta sonante in classifica.*

Via col vento. *Primo successo stagionale per il Laigueglia [illegible] colpisce con il primo «stop» della Rocchettese. «Il gran vento che soffiava sul "Biscardi" — ha detto il vicepresidente del Lavagnola, Buratti[illegible] —, ha reclutato la partita. Noi, nel primo tempo, abbiamo badato a non prendere gol, e nella ripresa, nonostante l'espulsione di Alessiani per doppia ammonizione, siamo riusciti, grazie a Bova, a centrare l'obiettivo [illegible] partenza. La Rocchettese non mi è sembrata in [illegible] giornata, mentre il Lavagnola ha dimostrato di essere in crescendo».*

Ancora proteste. *Pareggio (2-2) con la Spo[illegible] di fronte ad oltre 300 spettatori, e la S. Cecilia lancia altre accuse all'indirizzo degli arbitri. Stavolta l'imputato è il signor Cattaneo, di Imperia, reo di aver negato almeno un rigore ai locali e di aver complessivamente diretto in maniera insufficiente. Il segretario albissolese, Piero Napoli, tuona: «Non è possibile che per una gara così importante venga mandato un arbitro scordante, e quasi. Perché Lupi, il delegato tecnico che seleziona gli arbitri dalla Promozione alla Seconda categoria, non chieda qualche parere ai colleghi periferici? Finora abbiamo avuto sempre direzioni non all'altezza. Siamo stufi, e se Genova non ci risponde, chiederemo giustizia più in alto. L'arbitro e il vento ci hanno negato il terzo successo consecutivo».*

Per la cronaca, doppietta di Sappia per il Spotornese, gol di Izzari e Ghiglieazza su rigore per la S. Cecilia.

La altre. L'Altarese torna dal campo dei Fornaci con due punti che valgono il secondo posto. I giallorossi di Renzo Bartonasco non sono [illegible] al massimo, e il fatto [illegible]ri lo stesso fa le prime non può che far piacere ad un ambiente degli per adesso al vice alla giornata.

Nuovo ko per il Don Bosco Segno Oggi, battuto e domiciliato, stavolta dal Borgio Verezzi. Ancora [illegible] fortuna per Basso e i suoi ragazzi, in un inizio di stagione che non li ha ancora [illegible] muovere in classifica. Stesso discorso per la Nolese, sconfitta in trasferta [illegible] Pietra Sport e relegata al fianco dei salesiani sull'ultimo gradino. Gran bel colpo per il San Francesco, che passa di misura sul campo del Legino, squadra solida, ma col problema dei gol che non vengono. r. bg.

Golf: corsi a Genova indetti dal Cus

GENOVA — Il 4 novembre inizieranno i corsi di golf riservati a studenti universitari: l'organizzazione è curata dal Cus Genova con la collaborazione del Golf Club Pineta di Arenzano e della Browning.

Le lezioni saranno in tutto 12, con gruppi di 5 per i corsi di avviamento e di 4 per i [illegible] di addestramento. Il [illegible] complessivo delle [illegible] è di [illegible] 30 mila. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Cus Genova, in via Montezovetto oppure telefonando al 303.001. (a. c.)

Un premio a Mistrangelo trainer vincente

RAPALLO — E' conclusa nei giorni scorsi a Rapallo l'assemblea dell'Associazione nazionale allenatori di nuoto. Romano Betti è stato riconfermato presidente dell'Associazione e [illegible] consegnati premi agli allenatori che si sono maggiormente distinti [illegible] corso della scorsa stagione.

Tra [illegible] altri sono andati riconoscimenti a Claudio Mistrangelo, allenatore del Savona Del Monte di pallanuoto, e ad Hoffman, della Dubin Spezia. m. c.)

Cicloamatori in gara a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — [illegible] disputerà domenica, sulla pista di Ventimiglia in zona Paglia, la quarta prova del campionato provinciale per cicloamatori riservata per il «Trofeo Riviera dei Fiori». Per la prova di domenica sarà in palio la «Coppa Marling Club Ventimiglia». (b. m.)

Priamar, solita macchina da gol il Camerana resta a braccetto

Schiantato il Cosseria - [illegible] il giovane [illegible] - Quiliano-boom

Non fa neanche più notizia la goleada della Priamar, sempre saldamente prima a punteggio pieno nel girone C. Piuttosto, sono da sottolineare la concorrenza che fanno ai savonesi il Camerana Saliceto che ha vinto a Pallare, il Ferrania che [illegible] ha subito reti, il Quiliano [illegible] sbanca Dego e la sorprendente Letimbro.

Testa a testa. Con mezzi diversi e punteggi agli antipodi, Priamar e Camerana Saliceto proseguono la loro marcia a braccetto. La Priamar si conferma macchina da gol (nelle ultime due gare non ha preso reti), schiantando il misero Cosseria, mentre il Camerana Saliceto fa il minimo sforzo e coglie i due punti a Pallare. E la forza della squadra [illegible] Sanguasco sembra soprattutto nella retroguardia (un gol subito in tre gare).

Spara [illegible] il Quiliano. Cinque reti, un rigore sbagliato, una traversa, un Mauro Secondo che torna ad essere il terrore delle difese [illegible] e Quiliano si appresta a recitare parte da anti-Priamar. Il dirigente Mauro Giusto spiega: «*Dopo qualche incertezza nell'avvio di stagione, [illegible] raggiungendo la condizione ottimale. Questa vittoria, che [illegible] stiamo stesso vasso in previsione, ci voleva, per il morale e per la classifica. Non ho [illegible] visto il Priamar, ma mi sembra che finora non [illegible] giocato contro formazioni di un certo peso. Noi, il Camerana Saliceto e il Ferrania possiamo aborrare la strada alla squadra di Salamini*».

Cadibona, perché? La squadra di Ricci fa imbestialire i suoi sostenitori 3-3 all'esordio interno con la Letimbro, poi un netto 3-0 a Bragno, infine il clamoroso scivolone di domenica a Quiliano contro il Millesimo (0-2). Il Cadibona in casa è apparso irriconoscente, incostante, velleitario e inconcludente. E il Millesimo dei giovani, acquisita fiducia nei propri mezzi. Dopo lo 0-0 interno col Ferrania adesso ha centrato la prima vittoria, su un terreno che sembrava proibitivo.

Letimbro, Ferrania, Villapiana. Tre outsiders di lusso battono casa. La Letimbro, ordinata e pratica, magari senza lampi di genio ma con molta costanza, passa sul campo dell'Altare 80 e resta a un punto dal primato. Il Ferrania di Donato Caprez, con una difesa impenetrabile che non ha ancora subito gol, centra il pieno sulla Villetta.

Infine il Villapiana, col due Cavaliere-Rea da categoria superiore, impone il secondo alt consecutivo al Bragno. A proposito. Flavio Ferraro ha molti problemi nella rinnovata formazione verde. Il Villapiana li ha messi a nudo: potrà il tecnico risolverli in tempo per far tornare la squadra ai vertici? r. bg.

«Compagnia» di arcieri a Sanremo

SANREMO — Nuova società sportiva a Sanremo. E' la «Compagnia arcieri di Sanremo» nata da una scissione (del tutto consensuale e in piena armonia) dall'«Accademia Sport Sanremo» di cui fu fiore. Il neonato sodalizio costituiva una sezione.

Presidente della nuova società sarà Sergio Angelini.

Nella lotta la Liguria in semifinale

Genova — [illegible] s'è aggiudicata la semifinale del campionato assoluto a squadre di lotta, battendo la rappresentativa toscana o quella lombar[illegible]. La semifinale s'è svolta a Genova e quasi sono stati i risultati: Liguria-Toscana 15-6; Liguria-Lombardia 13-6; Toscana-Lombardia 9-6.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

CINEMA

PRIME

AMBASCIATORI (piazza Andrea Doria 36, tel 543 241) Prossimi partimini. V. 16 Cr.: 15,30 17,10 19, 20,30 22,40 L. 4500.

ARISTON (via [illegible] tel [illegible]549) La ciociara con [illegible] 17,10 20,20 21,30 22,30.

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel 564.420) Zelig con W. Allen [illegible] Feriale Cin 15, 16,20, 17,40 19, 20,20 21,40; 23 L. 5000

AUGUSTUS (Il Buenos Aires 7 tel [illegible] 816) Flashdance. Cr.: 15,30, 17,15, 19, 20,45 22,30 L. [illegible]

[illegible] (via S. Vincenzo, tel 580 380): Bandiera, alle ore tel. V. 15, ap ore 15. Cr. 22,30. L. 4000

CRISTALLO (largo Zecca): Sesso perverso molto violento. V. 15. L. 3000 Divieto ragazzi.

DORIA (via Cesarea 11, tel. [illegible]) Bandida, sedia e bagna. V. 15 Cre 15; [illegible] 18,20, 19,45, 21,15 [illegible] L. 4500.

DUCHILLO (via Boito 19/r, tel. 298 941): Esperienza erotica di una bambina la salone Cr.: 15 16,50, 18,45, 20,30, 22,30 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 564.433): Wargames giochi di guerra Cr.: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30 L. 5000.

IDEAL (corso Montegrappa, L. 383.360) [illegible] Ufficiale Coloniale. Cr.: 15,30 17,15, 19, 20,45, 22,30.

LUX (via XX Settembre 258r, tel 561 911) Avventurieri al quadrato due volte Cr. 15,30 17,30, 19,10 20,50 22,50 L. 5000.

ODEON (corso Buenos Aires 63r, tel 366 238) Mary Poppins. Cr.: 15,30 17,30 20,10, 22,30

OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel 581 615): Sing Sing, con A. Celentano, E. Montesano. Cr.: 14; 16,10; 18,20; 20,30 22,40

ORFEO (via XX Settembre 1317, tel 564 849): Il re del deserto. Cr. 15,30 17,25, 19,10, 20,55 22,40 L. 5000

PALAZZO (Galleria G. Caberna 1 546 847): Porky's n. 2 - Il ritorno. Cr. 15,30 17,15, 19,20, 22,30

[illegible] (piazza Tommaseo 172, tel 366 807): All'ultimo respiro. V. 16 Cr. 15,30 17,15, 19,20 45 22,30 L. 5000

RAPIDI (via Bo Cinzone 16, tel 585 847) Un anno pesante per la commissaria. Cr. 15,55 19,10, 20,25, 22,50 L. 3000

SAMBADODO (vico Campagna 7, tel 303 748): Sexy piega V. 16 Cr. 15 16,20, 20,40, 22,30 L. 4500

SUPERBA EYMOVIES (via Cesare Br, tel 583 734): Vacile inseguendi V. 16

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.237) - Tuono blu. Cr. 15, 17, 18,30, 20,40, 22,40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 20, tel 562.137) All'ultimo respiro. V. 16 Cr. 15,10, 17, 18,30, 20,40, 22,30 L. 5000

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, I 560 417) Una gita scolastica.

[illegible] S. Giovanni di Pré 25 R, tel 261.303): La Regina di Svezia V. 16.

SAMPIERDARENA [illegible] Piacevolmente porno - [illegible] pecorina. V. 16

ASTORIA: Il delitto del cosso.

EL DORADO: Mondo in amore.

MODERNA: Pantera 9 sapore della carne

SPLENDOR: Delitto sull'isola S.

CERTOSA

COLOMBO: Confessioni hotel di Cleopatra.

BIETRI PONENTE

GARIBA: Assistrice per doppio gatto-adulti.

VERDI: Una ragazza extraterrestre.

PEGLI

SORIA: Il barcaiolo.

SOLIZANETO

NUOVO VERDI: La spada e la rosa.

RECCO

ARENZANO

ITALIA: dottori Tondi.

COGOLETO

VERDI: dottori L'ultima sfida.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Soldato del canti.

LUX: riposo

IMPERIA: riposo

CAMPOROSSO

AMPIA: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Appuntamenti V. 16

CANTERO: ore 21 Elettra (proibito a [illegible] e a Superman)

IMPERIA: riposo

CORSO: Un [illegible] assistenti al [illegible]

AUGUSTUS: riposo.

CRISTOFORO: Un [illegible] assistenti al [illegible]

ARISTON: riposo

CENTRALE: riposo

TEATRI

SALA S. [illegible] (via N. Gervasoni, 1 873 429): Teatro di Genova, stagione 8

«Culture Club» da domani a Roma

ROMA — Arrivano domani al Teatro Tenda Seven up gli stravaganti Culture Club: la formazione inglese guidata da Boy George ha ottenuto in Italia un disco d'oro per il singolo «Do you really want to hurt me».

Durante la tournée italiana i Culture Club presenteranno il secondo album «Colour by number» e saranno accompagnati da un gruppo-spalla, i Roman Holliday. Dopo Roma [illegible] a Bologna (il 29) e a Milano (il 30).

SAVONA

ASTOR (via Matteotti 26, tel 71 671): Cas Rogue, Manhattan (ch ore 21,15 Brit) - a Manhattan I Figlio fragile.

SANREMO: Silenzio

CENTRALE (v. a Manhattan): Flashdance.

SUPERCINEMA: Il diavolo e l'acqua santa

ORFEO: Psicologia del sesso. Viet 18.

IMPERIA

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione E. tel 27 745): riposo

ROSSINI: Jessabina peccatrice erotica.

DANTE: Rocky e soldati.

DIANO MARINA

DIANE M: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: I due giorni che sconvolsero il mondo

CERIS: Cenere bollente

[illegible]

OLIMPIA: Sorpiso.

RIVA LIGURE

CORALLO: Storia di Piovella.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel 71 671): Cas Rogue, Manhattan (ch ore 21,15 Brit) - a Manhattan I Figlio fragile.

SANREMESE: Silenzio

CENTRALE (v. a Manhattan): Flashdance.

SUPERCINEMA: Il diavolo e l'acqua santa

ORFEO: Psicologia del sesso. Viet 18.

L'attrice dei «Paladini» parla del suo lavoro con i registi Festa e Damiani

Barbara De Rossi, quattro nuovi film «Ma adesso ho paura dell'overdose»

[illegible] — Per [illegible] De [illegible] è arrivato l'inverno successo, ma anche delle verifiche e delle tensioni: l'attrice [illegible]a, riminese [illegible] adozione, è protagonista di [illegible] quattro pellicole che nei prossimi [illegible] vedremo al cinema e in tv.

Ne *I paladini*, storia d'armi e d'amori di Giacomo Battiato la De [illegible] è Bradamante, coraggiosa donna-guerriero [illegible] coltiva, chiusa nella pesante armatura incantata, il suo grande amore per Ruggero; in *Son contento* di Maurizio Ponzi diventa Paola, una ragazza semplice e razionale che vive un rapporto tormentato al fianco di un [illegible] spettacolo, [illegible] Muti. Ne *La pietra* di Damiani (nei puntate per la Rete uno tv che vedremo all'inizio di febbraio) Barbara de Rossi recita nel ruolo di Titti, una giovane tossicomane coinvolta [illegible] una vicenda drammatica di mafia e droga, partner Michele Placido; la quarta interpretazione è ne *Il tenente del diavolo*, storia di uno scandalo all'inizio del '900, in cui la protagonista femminile è una «*donna dal sistema nervoso molto fragile, che [illegible] fine diventerà folle*».

Come ci si sente in un momento così pieno, in attesa del giudizio del pubblico?

«*Prima di tutto c'è il pericolo dell'overdose*» risponde Barbara De Rossi, 23 anni, ballissimi capelli lunghi che ha deciso di tagliare non prima del trenta. «*Poi una grande emozione, la sensazione classica che si prova alla vigilia di un esame importante*».

Scoperta [illegible] Lattuada nel 1976, quando vinse un concorso di bellezza per teen agers, la De Rossi ha recitato per la prima volta al fianco di Mastroianni in «Così come sei» e poi ne «La cicala», sempre sotto la direzione di Lattuada.

«*Dopo ho sapito aspettare*» dice. «*Ho deciso di non seguire una scuola di recitazione perché sono convinta che solo il lavoro può dare una vera maturazione professionale. Ho lasciato cadere delle proposte che [illegible] interessavano e poi le cose giuste sono arrivate*». Fra queste soprattutto «*Storia d'amore e d'amicizia*», lo sceneggiato televisivo [illegible] l'ha fatta conoscere al grande pubblico e di cui ora è in progetto una seconda parte.

«*Dovevo fare la veterinaria*», racconta la De Rossi che è tornata a vivere in famiglia dopo la rottura con [illegible] Benetti, «*uomo fantasioso gli animali. Ma poi tutto è andato in un altro modo e io ne sono molto felice: il lavoro in questo momento è la cosa più importante che ho, la parte essenziale della mia vita*».

Nella pausa che si è concessa per i prossimi mesi, rientra [illegible] non interpretare il [illegible] di Emanuela Betti [illegible] (poi affidato alla De Sio), nel [illegible] su Dalla Chiesa di Giuseppe Ferrara: «*Non mi vedevo [illegible] niente in quella parte: un po' per motivi di somiglianza fisica un po' perché non mi interessava interpretare un personaggio famoso, già tanto noto di pubblico*».

Nei programmi [illegible] il futuro, ci sono «*film [illegible] buon contenuto, con registi bravi, affermati come i Taviani, Odorisio, Del Monte, [illegible] anche con giovanissimi, con quelli della [illegible] leva che fanno tanta fatica ad affermarsi*». Nei sogni, invece, un'esperienza americana, magari con Scorsese: anche se odia l'aterotilia Barbara De Rossi è convinta che il cinema del De Niro e del Dustin Hoffman sia l'unico [illegible] grado di insegnare qualcosa.

Del [illegible] lavoro [illegible] la fase dei provini, «*momenti crudelissimi, in cui [illegible] rischio di essere giudicati bene o male in pochi minuti*», e le piace tantissimo una [illegible] «*L'espressione soddisfatta sul volto del regista con cui lavoro*». f. e.

Barbara De Rossi: «Nei miei sogni c'è un film con Scorsese, De Niro e Dustin Hoffman»

Quartetti al Margherita

Il Brahms meno noto [illegible] il più affascinante

GENOVA — «I Quartetti [illegible] Brahms sono tre monumenti che il pubblico, in genere, ha rare occasioni di ascoltare. Vi si trova il miglior Brahms, anche se non è facile capire quale autore le sue melodie, sempre affascinanti, [illegible] per [illegible] più "nascoste" in un fitto [illegible] serrato intreccio».

E' il giudizio [illegible] Mihai Dancila, violoncellista del Quartetto Accademico, protagonista al Margherita del breve ciclo organizzato dalla Giovine Orchestra Genovese e dal Comunale dell'Opera e dedicato, appunto, ai *Quartetti per archi di Johannes Brahms nel cinquecentesimo anniversario della sua nascita. Il primo appuntamento ha avuto luogo lunedì scorso; il secondo e ultimo è fissato per questa sera.*

Lunedì il Quartetto Accademico (Mariana Sirbu e Alexandru Colan violini, James Philip H. Creitz, viola e il già citato Dancila al violoncello) [illegible] proposto i [illegible] Quartetti op. 51, i primi scritti da Brahms, già quarantenne ed evidentemente restio ad affrontare [illegible] forme già ampiamente «esplorate».

[illegible] *principale del Quartetto Accademico (che suona antichi e splendidi strumenti italiani) è stato quello di rendere chiara l'evoluzione del complesso discorso brahmsiano, illuminandone le singole linee, mettendone in risalto le principali con un accorto gioco dinamico e agogico. A tali encomiabili qualità interpretative vanno aggiunti l'intonazione inappuntabile, la salde doti tecniche dei quattro artisti e il perfetto affiatamento, risultato di undici anni di ininterrotta e comune attività.*

Questa sera il Quartetto Accademico eseguirà il Quartetto in si bemolle op. 67 e il Quintetto in fa minore op. 34 per archi e pianoforte. Pianista sarà Mihail Sarbu. Al concerto, che rientra nel cartellone della stagione sinfonica, saranno libero accesso anche gli abbonati della Giovine Orchestra Genovese. r. l.

Cominciate a Roma le prove della commedia [illegible] Patroni Griffi con la Bolkan

Metti [illegible] sera a cena, in teatro

ROMA — Con la regia di Aldo Terlizzi sono cominciate le prove del nuovo allestimento della commedia di [illegible]ppe Patroni Griffi «Metti una sera a cena» che negli [illegible] Sessanta [illegible] rappresentata [illegible] teatro che in cinema. Adesso la commedia viene proposta [illegible] cast totalmente rinnovato rispetto alla precedente edizione teatrale nella foto, da sinistra Remo Girone, Florinda Marchegiani, Michele Placido, Florinda Bolkan, già protagonista del film, e Fabrizio Bentivoglio. Il debutto avverrà nella seconda quindicina di novembre a Milano.

Le televisioni private in Liguria

ABC TELEVISIONI CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Nelly»; 8,55 Telefilm «Storia per giorni»; 9 Telefilm «Una vita da vivere»; 10 Rubriche 10,30 Telefilm «Alice»; 11 Rubriche; 12 «Help» - Gioco musicale; 12,30 «Bit» - Gioco a quiz; 13 «Il pranzo è servito» - gioco a quiz; «Personaggio non conosciuto» 13,30 Telefilm «Sentieri»; 14,30 Telefilm «General Hospital»; 15,30 Telefilm [illegible] «Una vita da [illegible], «Five Times»; 17 telefilm «Hazzard»; 18 Telefilm «Ralph supermaxieroe»; 19 Telefilm «Jonny Quasti»; 19 Telefilm «Bionda»; 20,25 Telefilm «Dallas»; 21,25 Film «La bionda» denuda», 23,25 «Canale 5 News»; 00,25 Film «Salvati il mio amore».

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 9,30 Amare in salita, telefilm 10 Papà cara papà Telefilm, 10,30 Film Il mondo di Suzie Wong [illegible], 12,15 Questa casa nella prateria Telefilm 13,15 Patroncini Fio «Novela»; 14 Agua Viva «Novela»; 14,50 Film Cenda al ladro (1955); 18,20 Cartoni, 17,30 Dr. Shaw e Arale Cartoni, 17,50 C.H.I.P.S Telefilm, 18,50 Dossin Days «Novela»; 19,30 La famiglia [illegible] Telefilm 20,30 Un milione al secondo Quiz a premi, 22,15 Vegas Telefilm; 23,15 Domani sul Bosco XIII.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Thundercats Cartoni; Il Vittoria Hospital Telefilm, 8,30 Wrp in Cincinnati Telefilm, 9 Prigioniera Commedia 10,20 Laura Telenovela, 11,10 Cuore selvaggio Telenovela, 12 Agente Pepper Telefilm, 13 Lupin II Cartoni; 13,30 L'uomo tigre Cartoni; 14 Laura Telenovela, 14,45 Comedy company Film drammatico 1977, 16,30 Wrp in Cincinnati Telefilm 17 Cadice 3 Telefilm, 18 [illegible] Cartoni; [illegible] 30 Lupin II Cartoni; 19,30 L'incredibile Hulk [illegible]m, 20,20 [illegible] non sappo fugge Commedia Italia 1970; 22,05 Charlie's Angels Telefilm, 23 Tutto cinema Rubrica cinematografica, 23,05 Il mistero delle bambole delle foste mozzate Film drammatico 1968.

TELECITTA'

UHF 49, 52, 54 — Ore 12,30 Telegiornale; 12,35 Leggiamo insieme 13 Dudù Il cagnolino a lotto gas, 14,30 Telefilm Kronos, 15,30 Film L'amante di Parigi, 18 Telefilm Kronos, 18,45 Ora la vo-xe 19,15 Leggiamoli insieme, 19,45 Bugs acherni del cinema, [illegible] Telegiornale; 20,30 Telefilm; 21 Film Il vascello misterioso (1951); 22,30 Commercio e società 22,40 Asia

2 RTV

UHF 24,27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 58, 62, 66 — Ore 12 Tu e le stelle, 12,05 Cartoni; 13,30 Telefilm Detter Weekend, 14 Cartoni, La più bella fiaba del mondo, 16,30 DOA Denture d'amore,

18,30 Telefilm Detter Wednesday; 19 Cartoni, Paul; 19,25 Echomondo Notizie; 19,35 Tutto Baseball; 20 Cartoni, Bolly e Lilloh, 20,30 Echomondo Flash; 20,35 Boomerang [illegible] Il misterioso; 21,30 Echomondo; 21,35 Film Ole non pago il sabato, 23,15 Programma a cura dell'emittente locale

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 (c.a.) Rocky, 8,55 (1 n.) Cara zorro; 9,40 (l.r.) Febbre d'amore, 10,20 (film) La sete del potere, 12,10 (r) Gli orsi di Hogan, 12,40 (r) Vicilo de strega; 13 Film Bim Bom Bum, (c.a.) Lucy, (c.a.) I Puffi 14 (l.r.) Cara zorro; 14,45 (l.r.) Febbre d'amore, 15,30 (r) In casa Lawrence, 16,30 Film Bum Bum Bum, (c.a.) L'uccellino azzurro (c.a.) Lucy (r) Il mio amico marziano; 18 (r) La casa nella prateria 19 (r) La donna bionica 20 (c.a.) I Puffi; 20,30 (film) La settimana al mare; 22,20 (film) La prima notte di quiete, Oroscopo; 00,50 (r) Cosmos.

[illegible]

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Flipper - Mattina proprio di cartoni animati, Mister Baseball (c.a.), Starsinger (c.a.) Forza Sugar (c.a.) 8,20 Buongiorno amica con oroscopo, giochi musica e sorprese, 8,30 Anche i rischi piangono (telenovela) 9,10 Medical center (r); 10 Il tempo-no della mattina, I pirati della croce del Sud Film avventura Usa 1953, 11,30 Harry'O (r), 12,30 Quell'angelo di mio fratello (r) 13 Il super pomeriggio di Telegenova Anche i rischi piangono (telenovela), Medical center (r), 14,25 Il [illegible] film del pomeriggio L'amante del prete Film drammatico, Francia 1970, 16,05 Maglia e cuoite Prisma (redazionale); 18,30 Rendiseta [illegible], 17,30 Flipper - Giornalino [illegible] cartoni animati Tarzan Rre (c.a.), [illegible] (c.a.), Pinocchio (c.a.), Sempsi Il [illegible] pescatore (c.a.); 19,35 Del [illegible] chio (r), [illegible] Simon Templar, Gioco al fuoriggio (r); 21, 25 Il grande film di Telegenova: Addio indimenticabile dramma, Italia 1971; 23 Speciale case Rubrica a cura della Fiaip «Come [illegible] quistare una casa», 23,25 Ruota la pista (rubrica), 23,30 Telefilm Informazioni sport, spettacolo e [illegible].00 00 La traccia del serpente pourpeco. Usa 1947, 1,30 I grandi di telefilm dell'amore.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni, 8,15 Telefilm Doris Day; 8,45 Telefilm Detter Kildare; 9,15 [illegible]a, 13,15 Cartoni; 14,15 [illegible]m Detter Kildare; 14,45 Telefilm Doris Day; 15,15 Telefilm Love American Style; 15,45 Telefilm Selvaggio West, [illegible] Telefilm Garrison's Commando, 17,45 Cartoni; 19,15 TG, 19,25 Telefilm Selvaggio West; 20,25 Film Mani sulla città (1963); 22,15 Telefilm Hawk l'indiano, 23,10 Tutto cinema; 23,15 Oroscopo; 23,20 Film Il mariglionese storia del re dello sconce.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Primomattino con Primocanale, Prossi in [illegible] di ginnastica aerobica, Gulliver cartoni, Tentazione fun Medigina - Bellezza negli in studio, 12 La sporta gioco e premi, 12,45 Video shop proposte d'acquisto, 13 Kimba cartoni, 13,30 Vetrine d'arte e pastoni 16,30 [illegible] piccola Mangia telefilm, 17 Tema telefilm, 18 Kimba cartoni, 18,30 Gulliver cartoni; 19 Videoshop proposte d'acquisto 19,15 Giornalone cronaca-sport e [illegible] Attenti ai ragazzi telefilm, 20,30 [illegible] spettacolo chiamate Arch film western; 22 Tuttomotori settimanale di automobilismo e motociclismo; 23 La morte viene dal pianeta Aylin film fantascienza

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Buongiorno con Donato 7, [illegible] Shogun's secret jeum cartoni 10 Don Chisciotte cartoni; 10,30 Victoria hospital [illegible] 11 Blue parade spettacolo musicale 12 La tenchita di Avignone telefilm, 12,30 Sebastiano telefilm 13 Wrp in Cincinnati telefilm, 13,30 Taxi telefilm, 14 Angie telefilm, 14,30 Il mondo di Joe telefilm, 15 Barbablù film drammatico, Italia 1941 17 Shogun's secret jeum cartoni 17,30 Don Chisciotte cartoni, 18 Victoria hospital telefilm, 18,30 [illegible] tenchita di Avignone telefilm; [illegible] Sebastiano telefilm; [illegible] Wrp in Cincinnati telefilm; [illegible] Taxi telefilm 20,30 Pearl Harbour telefilm 21,30 La terra della speranza film poliziesco 1976, 23,10 Dean Wallas telefilm 23,35 Taxi telefilm, 24 Interessezo di mezzanotte, 24,05 Classe extra commedia erotica, Italia 1975, 1,35 L'ora di Venere, 1,40 La scandalosa film spy, Italia, 3,10 Salute in fumetto.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 12,00 c.a Hanna & Barbera, 13,30 c.a Phantasman, 13 Telefilm Famiglia Smith, 13,30 Telefilm «Ultimo indizio», 14,30 Live in musica, 15 Film «Le arti marziali di Bruce Lee» 17,30 c.a Hanna & Barbera, 18 c.a Phantasman 18,30 c.a Supermanzoni; 19,50 Flipper's sport 19,30 Sky notizie; 19,45 Intermezzo musicale; 20 Remorcianeu pe a vu'; 20,30 Film «Vino, whisky, acqua santa» 22 Sky nevra (replica), 22,15 Telefilm Ultimo indizio» 23,15 Film «T[illegible] [illegible] Ku Klux Klan.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film Il club dei filantini, 12,30 Telefilm Il Santo; 13,20 Cartoni Il gran di Mr. Whatsor, 13,45 Cartoni Zambot 3; 14,10 Telefilm David Niven, 14,30 Telefilm Quell'angelo di mio fratello; 15,30 Film L'amore sopra del potere, 17 Cartoni; 17,50 Telefilm B.O.B. Poliziotto, 18 Musicale; 18,15 Telefilm Il Santo, 20 Telefilm Quell'angelo di mio fratello; 20,30 Liscio, indiana; 22 Telefilm B.O.B. Poliziotto; 22,30 Film Un uomo a Roma (1961); 24 Telefilm Il Santo; 0,30 Folle di notte, Film della notte

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Mega cartoni; 12,50 Judo boy cartoni; 13,20 Zoom tg Panorama notiziario, 13,30 Le avventure di Lassie telefilm; 14 Tris d'assi telefilm, 15 Film Una straniera a Cambridge commedia G B '58, 16,30 Film Direttiva del petrolio avventura G B '57, 18 Gyo Gyo Gyo, Judo Boy cartoni, 18,30 Maya telefilm, 19,20 Bellissima, 19,35 Zoom Tg Panorama notiziario, 20 La avventure di Lassie telefilm 20,30 Che incubo! programma di varietà; 22 Tris d'assi telefilm, 23 Mezzanotte oroscopo; 23,05 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 La piccola Lulù c. animato, 12,25 Bilancio s. animato, 12,50 Diario gioiello, 13 Il re del quartiere telefilm, 13,25 Centro risparmio del mobile, 13,30 Anche i nostri piangono telenovela 14,20 Film La fossa dei dannati 16 Film Per noi due il paradiso, 17,15 Cartone 17,40 Cartone 18 Re del quartiere telefilm, 18,30 Documentario di selvaggio mondo degli animali 18,55 Anche i rischi piangono telenovela, 19,25 D. Flash 19,30 Ruota la pista roulezzo automobilistico, 20 Andiamo al cinema 20,10 Il tempo che farà, 20,20 Tari notizie, 20,35 Oroscopo, 20,40 Film stagione di grandi passi western, 22,10 Diabilio diario 7, 22,50 Diario notte; 22,55 Abat-Jour, 23 Film L'impero [illegible] orientale diramm, oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 38, 58, 61 — Ore 12,45 Telefilm Un uomo e la città, 13,45 [illegible]za, 16,30 Cartoni, 17 Film, 18,30 Calcio Interregionale, 20 documentario 20,20 Tv nonno; 20,30 Telefilm Un uomo e la città, 21,30 Film non stop

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Il ginecologo della mutua; [illegible] Cartoni; 12,30 Telefilm Kim & Co.; 13 Vendita promozionale, 16,50 Film I sinque della vendetta, 17 Magia cerimoniale; [illegible] Telegiornale 18,50 Jolly Trio [illegible], 18 Telefilm; 18,30 Documentario, 20 Tg Trio; 20,30 Video music; 21 Tuttocinema, 21,30 Asta beni Iris; [illegible] Spogliarelli.

CANALE 31 - SANREMO

UHF [illegible], 42, 21, 22 — Ore 11 Film Vivendo velocità; 12,30 Cartoni, Space Robot; 13 Telefilm [illegible]a segreta, 13,30 Mini asta; 15 [illegible] Barbery Coast; 16 Telefilm Il ragazzo del circo; 16,30 Cartoni, Goobor; 17 Telefilm Wanted, 17,30 Telefilm; 18 Film La maglia è uguale per tutti, 18,30 Tg Flash, 18,35 Speciale Tg; 20 Telefilm A Sud del Tropici, 20,20 Tg; 20,30 Bucchi di tempo spettacolo presentato da Gerry Bruno e Giorgio Porcaro; 24 Tg, 0,15 Film L'ultimo rivale.

Il complesso vuol bloccare ogni attività musicale

Senza contratto si sgretola la «Sinfonica» di Sanremo

SANREMO — *I 65 professori dell'orchestra sinfonica di Sanremo, una delle più prestigiose d'Italia, hanno proclamato lo stato di agitazione e sono pronti a scendere in sciopero bloccando i concerti del [illegible] dell'Opera Giocosa di [illegible]. In programma il 2 e 3 novembre all'Ariston, e la tournée a Cuneo che era stata programmata a fine novembre, se non cadranno soddisfatte le loro rivendicazioni.*

Gli orchestrali protestano perché il contratto nazionale di lavoro, approvato il 30 aprile del 1982, a distanza di quasi [illegible] e [illegible] quella data non è stato ancora applicato. Dieci di essi, tutti «stabili» hanno già rassegnato le dimissioni e alla fine della stagione lasceranno la «sinfonica» di Sanremo.

Perché tutto questo ritardo? Non c'è una spiegazione. E' probabile che il problema a Palazzo Bellevue non sia stato tenuto [illegible] debita [illegible] derazione e che gli amministratori cittadini abbiano voluto applicare [illegible] massima «tanto hanno già atteso un anno e mezzo; possono aspettare anche due».

Una [illegible], questa, che ha provocato [illegible] e malcontento fra i 65 professori dell'orchestra i quali, domenica sera, si sono riuniti in [illegible] semblea ed hanno proclamato lo stato [illegible] agitazione, dicendosi disposti a scendere in sciopero.

«Il contratto di lavoro degli orchestrali — spiega il responsabile della Cisl Spettacoli, *Ruffoni* — come tutti i contratti dei dipendenti di enti pubblici, deve essere riconosciuto successivamente [illegible] Consiglio comunale».

«E questo — aggiunge *Ruffoni* — non è mai avvenuto. Dal [illegible] aprile dello [illegible] anno [illegible] oggi si sono succedute numerose riunioni del Consiglio comunale, ma questo particolare aspetto della vita amministrativa dell'orchestra sinfonica non è mai stato esaminato».

Ruffoni e tutti gli altri esponenti sindacali dell'orchestra, nel corso dell'assemblea hanno inoltre manifestato [illegible] rovesci al presidente del complesso orchestrale, Guido Cogo, ed al sindaco Osvaldo Veneziani, ritenuti responsabili del ritardo.

L'orchestra, dopo una brillante stagione estiva, [illegible] richiesta [illegible] spettacolari. Dei 27 professori «stabili» (gli altri 38 [illegible] «aggiunti»), dieci hanno deciso di andarsene. Non è neppure escluso che altri li seguano a ruota.

Alla base del loro clamoroso gesto di protesta, vi sarebbe anche la mancanza di una sede per l'orchestra. Fino a qualche mese fa le prove venivano effettuate nel Teatro dell'Opera [illegible] Casinò, il locale, successivamente, è stato dichiarato inagibile dalla Commissione Provinciale di Vigilanza che ha riscontrato nell'impianto elettrico numerose anomalie definendolo «in condizioni catastrofiche». Da allora è chiuso.

Le prove, attualmente, si fanno al cinema Centrale, ma è una situazione insostenibile.

g. p. m.

Stasera al Politeama l'attesa prima da «Esercizi di stile»

Paolo Poli si esercita in «Bus» con Queneau, traduttore Eco

GENOVA — Questa sera al Politeama genovese di sarà l'attesa «prima» di *Bus*, tratto [illegible] «esercizi di stile» di Raymond Queneau, presentato dall'Ert (Emilia Romagna Teatro) nella traduzione di Umberto Eco e nella riduzione di Paolo Poli. Paolo Poli è protagonista e regista, le scene sono di Emanuele Luzzati e i costumi di Santuzza Calì. Altri interpreti [illegible] Bianco e Pietro Rodella [illegible] dini.

Si tratta d'un avvenimento culturale molto atteso. *Bus* l'anno scorso ha già ottenuto [illegible] grande successo in tutta Italia, grazie a una singolare accoppiata. Da una parte, Paolo Poli che continua la sua esperienza di attore fuori dei registri convenzionali, carico di ironia scatenata e di raffinato e divertito gusto della scena.

Dall'altra parte c'è un autore, Queneau, che è noto per il suo amore per i giochi di parole, i doppi sensi, le sisonanze, l'ironia filologia e soprattutto la sua predisposizione a mettere in ridicolo l'ovvietà del parlare quotidiano. La traduzione di Queneau sembrava sino all'intervento [illegible] storico [illegible] Umberto Eco un'impresa letteralmente impossibile, invece il piccolo miracolo è stato compiuto. Ora si potrà verificare se l'attrattiva di Poli, come 'star' [illegible] richiamo è sempre forte.

[illegible] Milano lo spettacolo ha [illegible] due mesi di «tutto esaurito», a Genova resterà in scena sino al 13 novembre. Tra l'altro, Paolo Poli mosse i primi passi, con successo, proprio a Genova alla ormai «leggendaria» Borsa di Arlecchino, accanto ad Aldo Trionfo [illegible] Emanuele Luzzati. Sarà quindi per molti appassionati di teatro non più giovanissimi un vero e proprio «revival».

[illegible] stagione teatrale genovese con *Bus* comincia a entrare nel vivo: lunedì 31 va in scena *Le lettere di Lewis Carrol* di D'Amico, con la regia di Marco Sciaccaluga. Poi, sempre diretta da Sciaccaluga [illegible] 11 novembre, la compagnia «stabile» dopo il redaggio a Savona e Chiavari, esordisce con *Il padre* di August Strindberg.

p. l.

Paolo Poli recita «Bus»

Appuntamenti liguri

A Sanremo «Emmaus» opera-rock ecumenica

Un momento di «Emmaus» [illegible] Gen R[illegible]

SANREMO — «*Emmaus*» è il titolo dell'opera-rock che questa sera alle 21 il «Gen Rosso» presenterà al Teatro Ariston. Il «Gen Rosso» è [illegible] gruppo composto da una ventina di ragazzi e ragazze provenienti da tutto il mondo [illegible] ci sono artisti brasiliani, spagnoli, filippini, olandesi, naturalmente italiani. Vivono tutti in una comunità alle porte di Firenze ma alternano i loro soggiorni in Toscana con tournée in tutto il mondo.

Il loro è un musical a ritmo rock raccontato in parallelo tra le vicende di un villaggio biblico e una convulsa [illegible] tropoli dei nostri giorni: un inno alla vita, all'amore, un grido d'allarme sui pericoli della guerra, della fame, delle persecuzioni. Uno spettacolo della matrice mistica.

Concerto cambiato

GENOVA — Cambiamento nel programma concertistico della «Giovine orchestra genovese». La violoncellista Natalja Putman, a causa di una indisposizione, ha disdetto la tournée italiana e non potrà, pertanto, tenere l'annunciato recital lunedì prossimo al Margherita. In sostituzione, si esibirà il duo violoncello-pianoforte Janos Starker e Alain Planes.

[illegible] Gere al Lumière

[illegible]A — Prosegue, [illegible], [illegible] «Cineclub Lumière», la proiezione di «[illegible] *strada chiamata domani*» di Mulligan, con Gere, Borg[illegible] e Lo Bianco. Per domani è invece previsto «Hardcore» di Schrader con Scott e Boyle.

I satiri al Teatro della Tosse

GENOVA — Si replica fino a sabato prossimo, al Don [illegible] di Sampierdarena, lo spettacolo per le scuole realizzato dal Teatro della Tosse e intitolato *Satiri*, viaggio *meraviglioso nel giardino del mito*.

L'orario delle rappresentazioni è il seguente: oggi e sabato, ore 10; domani e venerdì ore 10 e ore 15.

La «New Orleans» al Louisiana

GENOVA — Dopo il brillante avvio del cartellone, [illegible] scorsa settimana, con Wild Bill Davis, il «Louisiana jazz club» di piazza Matteotti propone, per domani sera, [illegible] concerto di musica tradizionale con la «New Orleans Stompers Jazz Band» e con i «Minstrelpipi minstrels».

Sarzana, vita e miracoli a tv3

GENOVA — Va in onda, domani sera, alle ore 18,30, sulla rete tre regionale [illegible] Rai, [illegible] puntata [illegible] «*Cicale di fascia, di prato, di terrazzo*» di Nanni [illegible] e Rodolfo Marcenaro, a cura di Arnaldo Bagnasco.

Il programma, in otto puntate, è dedicato all'agricoltura, all'economia, alle usanze della Liguria «riscoperta» anche nelle sue località meno note. Nella puntata prevista per domani si parlerà della situazione agricola di Sarzana.

Questa sera l'assessore socialdemocratico darà le dimissioni?

Omegna è il banco di prova per le giunte del Novarese

Se si aprisse la crisi, si scatenerebbe una caduta a catena di molte amministrazioni

OMEGNA — Questa sera alle 21, nella sala consiliare, si terrà il Consiglio comunale. Al termine l'assessore socialdemocratico Salvatore De Riu, in ottemperanza alle direttive del comitato provinciale del suo partito, dovrebbe comunicare il suo ritiro dalla giunta, formata da psi, dc, psdi, pli, che dal 1980 governa la città.

«*Le dimissioni potranno rientrare* — dice De Riu — *solo nel caso che le federazioni trovino a livello provinciale un accordo che ponga fine alla sistematica emarginazione dei socialdemocratici da parte della maggioranza di quei partiti della coalizione che comunque non sono mai usciti allo scoperto, ma si rimbalzano la responsabilità della situazione*».

Ai liberali di Omegna, il cui segretario provinciale Cavigioli fa parte della giunta omegnese, si fa carico ad esempio di aver contribuito in maniera determinante alla costituzione delle giunte di Stresa e di Novara e delle maggioranze nei Consigli di quartiere del capoluogo. Psi e dc — sempre secondo i socialdemocratici — a Omegna hanno in giunta figure di primo piano che bene hanno potuto influire su quelle direttive dei loro partiti determinando le situazioni in atto. Da parte democristiana intanto si è provveduto ad inviare a coloro che occupano cariche nelle varie amministrazioni una lettera con la quale si invita a non rilasciare dichiarazioni in merito alla presa di posizione del partito socialdemocratico.

Se il psdi ritirerà il suo rappresentante potrebbe accadere che a Omegna, dove il pci dispone in Consiglio comunale di 14 voti su trenta, il ritorni ad una giunta di sinistra oppure rimanga in carica una giunta con 15 voti ed il salutare appoggio dello stesso rappresentante socialdemocratico.

A livello provinciale potrebbe crearsi una reazione a catena nelle altre amministrazioni: potrebbe cadere l'amministrazione provinciale, quella di Borgomanero, il comprensorio. A Omegna, negli ambienti responsabili del pentapartito si ha comunque motivo di pensare che tra le segreterie provinciali verrà raggiunto un accordo per superare la vicenda. L'apertura della crisi omegnese si rifletterebbe su altre amministrazioni; per quanto riguarda Oraveliona non avrebbe conseguenze determinanti. Il Consiglio comunale infatti, composto da 3 socialisti, 6 democristiani, un socialdemocratico, nove comunisti, può esprimere una giunta anche con l'esclusione del rappresentante socialdemocratico.

a. m.

Impiegata rapinata di 10 milioni

VIGEVANO — Due banditi mascherati con passamontagna e uno munito di pistola hanno rapinato l'impiegata Rosella Sacchi, di 30 anni, dipendente della ditta Bavedo, con sede in strada Cascina Barbarava 50/C, mentre stava rientrando con la propria utilitaria in ditta.

Il bottino è consistito in circa 10 milioni (gu. r.)

Travolto e ucciso da un'auto

GAMBOLO' — Un uomo è stato travolto e ucciso da un'auto all'uscita dal cimitero del paese. Si tratta del pensionato Mario Bertolaia, 78 anni, abitante in via Colombaia 28.

Bertolaia è morto sul colpo. L'auto investitrice era guidata da Mario Arrigoni, 24 anni, residente ad Abbiategrasso, in via Bianchi 3.

(g. c. r.)

Ventiquattro anni, moglie di un carabiniere, ricoverata in rianimazione a Biella

Giovane madre di Ghemme è in coma dopo un difficile parto a Gattinara

Durante l'intervento con taglio cesareo il cuore della donna si è fermato - I medici sono intervenuti tempestivamente ma la mancanza di ossigeno al cervello ha causato danni irreparabili - Il bambino è stato salvato

Ghemme. Elena Mobilio in una foto con il marito

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Non c'è più alcuna speranza di salvare la vita di Elena Mobilio, una giovane madre di 24 anni di Ghemme in provincia di Novara, ricoverata da alcuni giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella con una grave lesione al cervello.

La donna, la scorsa settimana, era stata ricoverata nel reparto maternità dell'ospedale di Gattinara: doveva partorire, ma il nascituro non si presentava bene. Dopo un rapido consulto, la donna veniva portata in sala operatoria e sottoposta a taglio cesareo. Lo eseguiva il chirurgo Giuseppe Paggi, assistito dal primario di anestesia Salvatorino Perazzo.

La donna due anni fa aveva già subito un intervento analogo senza alcuna complicazione. Questa volta, invece, subito dopo aver messo al mondo un bambino sono sorte complicazioni improvvise di carattere circolatorio e respiratorio.

Il cuore di Elena Mobilio si è fermato. L'équipe dei medici che la stava operando è subito intervenuta e il cuore della donna, peraltro di sana e robusta costituzione, dopo pochi attimi ha ripreso a battere regolarmente. Purtroppo, però, la mancanza di ossigeno al cervello aveva già danneggiato gravemente le cellule ed Elena Mobilio non si è più risvegliata dall'anestesia cadendo in uno stato di coma profondo.

Considerata la situazione molto critica, i medici dell'ospedale di Gattinara decidevano di trasportare la giovane donna nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. Gli esami a cui è stata sottoposta hanno però rivelato che per la madre non c'era più nulla da fare: il coma è risultato irreversibile. Il bambino, invece, a cui è stato dato il nome di Pietro, è in ottime condizioni ed è stato affidato ai familiari.

Il marito, Giordano Pasquale, un maresciallo di 28 anni, è impietrito dal dolore. «*Nell'83 non si può morire di parto* — continua a ripetere come un automa —. *Che cosa non ha funzionato in sala operatoria?*».

Sembra comunque che sul tragico episodio non esistano responsabilità o negligenze. «*Per quello che ne so è uno di quei casi atipici che purtroppo ogni tanto accadono durante un intervento chirurgico* — ha detto il primario del reparto rianimazione dell'ospedale di Biella, Ettore Petterino —. *L'operazione era praticamente conclusa quando sono sorte delle reazioni imprevedibili nel fisico della donna che hanno portato all'arresto cardiaco. Purtroppo il cervello è stato danneggiato in maniera irreparabile dalla mancanza di ossigeno e la giovane madre è entrata in coma irreversibile*».

Il professor Petterino ha confermato la dinamica dell'incidente, ma non ha voluto entrare nei dettagli, logicamente preoccupato di tutelare i suoi interessi nel caso di una inchiesta della magistratura. Non sembra però che per il momento sia stata presa qualche iniziativa del genere. Gli stessi familiari della giovane donna, pur affranti dal dolore, sembrano aver accettato l'accaduto come una fatalità.

Elena Mobilio ed il marito Pasquale Giordano, nativi di Sant'Arcangelo, in provincia di Potenza, si erano trasferiti al Nord alcuni anni fa. Fino all'agosto di quest'anno hanno abitato a Sizzano e poi da poco si erano trasferiti con il loro primogenito, di due anni, a Ghemme. Pasquale Giordano infatti presta servizio presso la caserma dei carabinieri.

Maurizio Alfisi

Misteriosa aggressione alla Baraggia, forse si tratta di un regolamento di conti

Suno, autodemolitore ferito da 2 sconosciuti che gli sparano davanti al cancello di casa

Francesco Catania

SUNO — L'auto dei killer si ferma al cancello. Il padrone di casa, ignaro del pericolo, esce in cortile per vedere di chi si tratta ed è subito raggiunto da quattro colpi di rivoltella esplosi da un palo di metri. A far fuoco sono stati due sconosciuti a bordo di un'auto scura che riparte poi velocemente.

E' accaduto lunedì sera, poco dopo le venti, alla Baraggia di Suno. La vittima designata è un autodemolitore siciliano: si è salvato per la sua prontezza di riflessi. Raggiunto dal primo colpo, che gli ha trapassato il collo, ha alzato le braccia in un gesto istintivo di difesa. Gli altri colpi gli hanno spezzato le ossa delle braccia, ma gli è così protetto il volto.

Francesco Catania, 35 anni, originario dell'omonima città e abitante con la moglie e quattro figli alla Baraggia, in via Borgomanero 2, è ricoverato adesso al reparto traumatologico dell'ospedale di Novara, dopo aver trascorso la notte e la mattinata di ieri in rianimazione. I medici si sono riservata la prognosi, ma se non sorgeranno complicazioni dovrebbe cavarsela. La ricostruzione del grave fatto di sangue che non ha avuto testimoni oculari è stata fatta dai familiari della vittima ai carabinieri di Novara e Suno che si occupano delle indagini.

«*Stavamo in casa a guardare la televisione* — ha riferito la moglie, Carmela Aliano, di 35 anni — *quando mio marito ha udito un'auto fermarsi davanti al nostro cancello ed è uscito in cortile per vedere chi fosse. Poco dopo ho udito chiaramente i colpi, sono uscita e c'era mio marito ero a terra tramortito. Si lamentava e ho subito temuto il peggio. Allora la stessa l'ho caricato in auto accompagnandolo all'ospedale*».

Quando chiediamo alla donna se il marito fosse mai stato minacciato non otteniamo risposta. Così come spiegazioni, per comprendere le motivazioni che sono alla base del grave fatto, non vengono neppure dagli altri familiari che stanno in ospedale in attesa di visitare il congiunto.

I colpi, esplosi con un revolver cal. 38 special, sono stati almeno sei. Quattro di questi hanno raggiunto il demolitore di suno al collo e alle braccia. Alcuni proiettili pare siano addirittura esplosi provocando ferite ancora più gravi. Si tratta chiaramente di una vendetta o un regolamento di conti.

Ma chi poteva avere interesse a eliminare Francesco Catania? E' quanto si stanno chiedendo anche i carabinieri per indirizzare le loro indagini.

Per dare una risposta è necessario restare nel passato del ferito. Francesco Catania è immigrato al Nord da diversi anni, stabilendosi prima a Fontaneto d'Agogna, dove faceva lo stuccatore, e poi, da un paio di anni, alla Baraggia di Suno, dove acquistava auto usate che riparava per rivenderle oppure avviava alla demolizione. Negli Anni Settanta era stato denunciato per furto e rissa.

Era anche rimasto coinvolto nelle indagini relative ad alcune rapine compiute a Borgomanero, Verbania e Omegna.

r. a.

Autopsia dell'uomo morto dopo la lite

DOMODOSSOLA — Eseguita ieri l'autopsia di Albino Pellini, il bidello di 58 anni morto dopo una zuffa con il muratore Ilario Mengolli, 36 anni, avvenuta sabato sera al bar «Universo» di Domodossola.

La perizia necroscopica dovrà anzitutto stabilire se il decesso è stato una conseguenza della lite. E poi se la morte è stata causata direttamente dalle ferite che il bidello aveva riportato durante la colluttazione oppure se, dopo il suo ricovero all'ospedale San Biagio, sono sopraggiunte complicazioni cardiocircolatorie. Dopo il grave episodio, Ilario Mengolli è stato arrestato dai carabinieri di Domodossola e rinchiuso nelle carceri di Verbania sotto la pesante imputazione di omicidio preterintenzionale. Pellini e Mengolli avevano litigato durante una partita a carte.

Alla fine il bidello sanguinava per una ferita alla testa. Si sta cercando di stabilire come se la sia procurata. Si fa l'ipotesi che durante la colluttazione abbia battuto il capo contro lo spigolo di un tavolino o un portaombrelli che si trovava nella saletta del bar ma non si esclude che sia stato graffiato dal muratore durante la lotta. I funerali di Albino Pellini, che era sposato e padre di quattro figli, si sono svolti lunedì pomeriggio.

a. v.

Verbania: un telegramma ad Altissimo

Gli operai Montefibre aspettano l'incontro

VERBANIA — La Fulc Nazionale con un telegramma ha ricordato ieri mattina al ministro all'Industria Altissimo l'impegno dell'incontro che aveva assunto con le forze politiche, gli amministratori verbanesi, e le organizzazioni sindacali.

«*I quindici giorni sono ormai scaduti, delle convocazioni neppure si parla e i funzionari del ministero dicono di non aver avuto dal ministro nessun incarico e indicazione sul tema, quindi* — dice Cesare Salari dell'esecutivo di fabbrica — *o Altissimo fa tutto da solo ma ne abbiamo il dubbio o si è nuovamente dimenticato di impegni e promesse. Faremo in modo di ricordarglielo*».

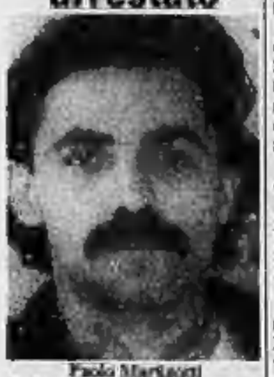
Intanto si sono sapute altre cose sui «bacini di crisi» e sulla Cepi. La legge non prevede interventi a favore di industrie in bilico o di aziende chiuse ma solo va in aiuto a nuovi insediamenti.

Quindi allo stato attuale delle cose, a mano di emendamenti e modifiche, non potrà influire direttamente sul futuro della Montefibre e tantomeno della Cartiera Prealpina.

«Noi — dicevano i parlamentari comunisti Minetti e Danini — *ci muoviamo, urliamo, presentiamo interrogazioni, interpellanze e solleciti: avviciniamo questo o quel ministro, ma siamo per sempre all'opposizione. Chi avrebbe dovuto intervenire sono invece quei parlamentari e quei ministri che a Verbania avevano fatto passerella assicurando soluzioni miracolistiche nei giorni immediatamente precedenti le elezioni di giugno*».

a. c.

Il rapinatore arrestato



Paolo Martinotti

NOVARA — Per un errore tecnico è stata pubblicata la foto di un novarese assolutamente estraneo alla rapina all'ufficio postale di S. Pietro Mosezzo, compiuta l'altro giorno da due giovani subito dopo catturati dalla polizia. Pubblichiamo oggi la foto del vero arrestato, Paolo Martinotti, 31 anni.

A Borgomanero

Radiografia della provincia negli ultimi cinquant'anni

NOVARA — Negli ultimi 50 anni come si è trasformata la Provincia di Novara in merito ai movimenti migratori di popolazione? Quali sono stati gli aspetti storici ed il mercato del lavoro nel secolo in corso?

A questi e altri importanti interrogativi cercherà di dare una risposta il convegno organizzato dall'amministrazione provinciale che si aprirà questa mattina alle 9,30, nel salone della biblioteca Marazza di Borgomanero.

«*Si tratta di avere un primo quadro effettivo* — ha detto il presidente della Provincia, Franco Fornara, illustrando l'iniziativa — *di quanto è avvenuto sotto l'aspetto delle popolazioni, dei veri movimenti migratori che hanno coinvolto il territorio provinciale dall'inizio del secolo ai giorni nostri*».

Il convegno si articolerà in cinque distinte relazioni, alle quali saranno collegate specifiche ricerche. La prima, del dottor Edgardo Ferrari, vicesegretario della Camera di Commercio di Novara, tratterà il tema «*Aspetti statistici dei flussi migratori tra gli anni 1900-1982*»; seguirà il dottor Adolfo Mignemi, responsabile del settore ricerca all'Istituto Storico della Resistenza di Novara, su «*Aspetti Storici dei flussi migratori e del mercato del lavoro nel '900*».

l. l.

Novara: condannata una carcerata

Una storia di droga con minacce e botte

Caterina Callipari

NOVARA — La droga, l'uso e lo spaccio che ha assunto grosse proporzioni nel capoluogo, è tornata nell'aula del Tribunale in un procedimento che ha visto sul banco degli imputati Caterina Callipari, 30 anni, ex proprietaria di una pizzeria di corso Risorgimento, condannata circa due anni fa a 18 anni, di reclusione per spaccio di stupefacenti.

Doveva rispondere di reati legati al precedente processo. Secondo l'accusa mentre si trovava in carcere in attesa del dibattimento avrebbe minacciato di morte una testimone, la giovane Antonella Pavan, un personaggio tristemente noto per una lunga serie di precedenti.

L'accusa nei confronti della Callipari era netta e precisa: «*Ha detto che mi avrebbe bruciata viva* — ha sostenuto la Pavan — *mentre in altre occasioni mi ha offerto la compartecipazione nel commercio della droga oppure una quota di proprietà della pizzeria*».

Ieri mattina davanti al giudice l'imputata ha nuovamente sostenuto la sua completa estraneità ai fatti. «*Sono tutte bugie* — ha detto — *non ho mai avvicinato la mia accusatrice e non ricordo di averla mai conosciuta*».

Poi è stata la volta di Antonella Pavan, anch'essa detenuta per furto e altri reati, che si è presentata con un vistoso cerotto in testa. «*Mi hanno nuovamente picchiata in carcere a Castiglione delle Stiviere* — ha detto — *solo perché ho testimoniato contro gli spacciatori di droga. Per quanto riguarda il processo attuale non ho altro da aggiungere e confermo tutto. Già allora ero stata malmenata duramente perché non parlassi e mi ero presentata in aula con i segni delle percosse*».

Il p.m. Lamberti, dopo aver affermato che alcuni reati erano caduti per l'amnistia, ha chiesto un anno di reclusione per la violenza usata nei confronti di un teste che la legge considera, in quel momento, pubblico ufficiale.

Il tribunale ha quindi condannato la Callipari a sette mesi di reclusione, respingendo la tesi difensiva dell'assoluzione con formula dubitativa.

l. l.

DANCING
BROADWAY
GALLIATE
QUESTA SERA
TEDDY RENO
presenta
«IL TALENTIERE TV»
FINALI REGIONALI PIEMONTE
CANTANTI · CANTAUTORI · COMPLESSI · STRUMENTISTI
ATTORI · ATTRICI · CABARET · IMITATORI
BALLO MODERNO · BALLO CLASSICO · MODA · BELLEZZA
ed eccezionalmente
RITA PAVONE
in alcune canzoni da «BANDIERA GIALLA TV»

TESSUTI E SCAMPOLI
Seta - Misto seta
Lana - Lana/seta ecc.
Si riceve solo su appuntamento
VARTEX s.r.l.
Via Vitt. Veneto 11
LUVINATE (Varese)
Tel. 0332/224.887

PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PUBBLICA
«E' fatto obbligo della Laurea in Medicina e Chirurgia per l'esercizio della Odontoiatria (testo Unico Leggi Sanitarie R.D. 1265).
Chiunque esercita abusivamente la professione Odontoiatrica, per la quale è richiesta la Laurea in Medicina e Chirurgia, e relativa abilitazione professionale, è punito con la reclusione fino a 6 mesi e con la multa...» (Codice Penale Art. 348)».
Nessun pagamento è dovuto per prestazioni odontoiatriche eseguite abusivamente da chi non è Laureato in Medicina e Chirurgia e regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici (Codice Civile Art. 2231).
L'A.M.D.I. si mette a disposizione dei Cittadini per fornire informazioni e chiarimenti su problemi relativi all'esercizio della professione Odontoiatrica, con l'intento di permettere a tutti di salvaguardare la propria salute.
A.M.D.I.
ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI
SEZIONE DI NOVARA - Tel. 0331 - 972.454

Ricerchiamo zona Cusio Verbano Ossola
GIOVANI DINAMICI
buona cultura, automuniti, disponibilità immediata.
Offriamo fisso mensile più provvigioni.
Telefonare per appuntamento allo 0323/61.313.

VENDESI IN NOVARA
recinzione Corso Torino su terreno mq 2200 libero
CAPANNONE
di oltre 900 mq e sedime fronte strada di mq 400 circa.
Telefono 399.998 - 451.986

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA GALILEI: libero monolocale nuovo L. 29.000.000. Ottime finiture.
VIA MONTE ROSA: libero subito appartamento mq 90 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera letto, bagno, ripost., terrazzo, cantina e box. Ottime finiture. Risc. autonomo. L. 44.000.000 + L. 15.000.000 di mutuo al 16,5%.
VIA CAV. VITT. VENETO: libero appartamento mq 75 ca.: ingresso, cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno e ripost. balconi, cantina, box, L. 36.000.000.
VIA RUSSIA: libero appartamento nuovo di: cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno e cantina. Ottime finiture. L. 68.000.000 Possibilità box.
VIA GALILEI: liberi prestigiosi appartamenti nuovi di 145 mq: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripost. e box, L. 110.000.000 Iva 2%.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara - Pagamento contanti.
NOVARA - Via ROMA 9 - [illegible]

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
vende
NOVARA: libera casa indipendente composta da abitazione, 3 locali + servizi e magazzino, cortile e ampio box auto.
VIA GAGGINI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 44.000.000. Possibilità finanziamenti.
VIA ORELLI: libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 42.000.000. Possibilità finanziamenti.
VIA RANZONI: appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, studio, servizi, ripostiglio, cantina, box auto. L. 54.000.000.
ADIAC. C.SO XXII MARZO: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, camera letto, servizi, cantina. L. 32.000.000. Possibilità finanziamenti.
VIA SOTTILE: in palazzina a tre piani, completamente ristrutturata, libero alla vendita appartamento così composto: ingresso, cucina, soggiorno, sala, due camere, servizi, cantina, box doppio. L. 68.000.000. Possibilità finanziamenti.
ADIAC. V.LE ROMA: appartamento così composto: ingresso, soggiorno, cucina, camera letto, servizi, cantina. L. 25.000.000.
VIA PAPA SARTO: libero appartamento così composto: ingresso, cucina-tinello, camera letto, servizi, cantina. L. 26.500.000. Possibilità finanziamenti.
CAMERI: libera villa così composta: piano interrato: cantina e box; piano terra: appartamento mq 170. Mansarda. Giardino e terreno.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

LA DOMUS IMMOBILIARE srl
NOVARA - VIA TORINO 12
TEL. 0322-37017-36284
MOTTARONE: vicino ai campi scuola villa nuova, vista laghi, di mq 200 con mq 2000 di giardino. L. 95.000.000.
ETREBA: centro, in condominio signorile, vista lago, appartamenti liberi diversa metratura.
LAGO DI MONATE: panoramica casetta libera, recente: soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, giardino di mq 600. L. 42.000.000.
ALTO VERGANTE: in centro paese appartamento libero di mq 70, soleggiato, ben ristrutturato così composto: ingresso soggiorno con camino, angolo cottura, disimpegno, 2 camere, bagno. L. 40.000.000.
BARENGO: villa nuova vista lago su 2 piani con giardino di mq 1000. L. 130.000.000.
BORGOMANERO: appartamento libero, uso uffici o studi di 2 locali più servizi. L. 55.000.000.
ARONA centro: appartamento libero ultimo piano di mq 150 ingresso, ampio soggiorno, cucina, tinello, 3 camere, bagno, balconi, cantina, autorimessa, box.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
28026 OMEGNA
Lungo Lago Buzzi 3/B
Tel. 0323 - 51313
VENDE
OMEGNA: immobile ottima costruzione, costituito da: p.t. laboratorio, magazzino di 200 mq., ufficio, servizi e doppio box; 1° p. appartamento di mq 135 con terrazzo. Prezzo interessante, già attività avviata.
OMEGNA: fronte lago, 58.000.000. libero appartamento piano alto mq. 130 circa, cantina, box.
27.500.000 appartamento 2 più servizi, termoautonomo, sul lungolago ad Omegna.
GAVIRATE: signorile appartamento di 3 locali, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, box, termoautonomo.
INTRA: fronte lago, appartamento signorile composto da 5 locali, studio, doppi servizi, ripostiglio, cantina e autorimessa.
TROBASO: casa di 6 locali più servizi, ampio soleggiato, acqua e luce, termoautonomo.
PALLANZA: appartamento libero di 100 mq. con cantina.
LAGO D'ORTA GORGONIO: splendida posizione panoramica lago e Monte Rosa, villa recente con appartamento di 3 locali, doppi servizi, taverna, cantina, autorimessa, terreno di 1000 mq.
LAGO D'ORTA: rustico ristrutturato di 3 locali più servizi, giardino recintato, di 600 mq circa. L. 33.000.000.
SANTA MARIA MAGGIORE: casetta da ammodernare di 4 locali più servizi, ripostiglio, ampio soleggiato, luce, acqua, strada. L. 25.000.000.
SAN DOMENICO: vicinanze sci, appartamento libero 3 locali più servizi, ripostiglio, posto auto, termoautonomo.

T SOFT
applicativi per elaboratori
Via Gramsci 26, Borgomanero
SELEZIONA
PROGRAMMATORE/TRICE
per conto ditta zona Borgomanero
RICHIESTE: conoscenza BASIC
residenza in zona
Telefonare per appuntamento solo sabato 29 ore 9-12
0322/98.417 Sig.ra Laura

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Prarolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

L'incontro con il ministro Kong Candong

Novara guarda alla Cina

Trattative tra la Repubblica Popolare Cinese e gli imprenditori

NOVARA — Il buon esito della missione economica in Cina organizzata due anni or sono dalla camera di commercio di Novara e alla quale hanno partecipato una decina di operatori in rappresentanza del mondo imprenditoriale e bancario novarese, incomincia a dare i suoi frutti se non altro sul piano della reciproca conoscenza.

Ieri l'altro infatti è stato a Novara il ministro della Repubblica popolare cinese per il Tao, Kong Candong, che ha incontrato, alla Camera di commercio, i rappresentanti dei più importanti settori produttivi della provincia. La visita è stata organizzata dall'ente camerale con la collaborazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Sono state esaminate le possibilità di interscambio tra il mondo economico novarese e la Repubblica Popolare di Cina dopo che in questo paese alcune comuni, i consorzi e le cooperative di molte province (soprattutto nel Sud) hanno ottenuto la disponibilità ad avviare consultazioni e trattative dirette.

Una maggiore apertura confermata dallo stesso ministro cinese che ha dichiarato la propria disponibilità a fare da tramite fra gli imprenditori novaresi e gli organismi cinesi per favorire i rapporti fra due realtà economiche tanto diverse. Il presidente della camera di Commercio Guglielmo Guaglio ha proposto di realizzare nel prossimo anno una missione economica in Cina

r. a.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,25 Buccia di banana, varietà
24 — Telefilm Il cacciatore

RETE A

20,30 Film Che lombata! con Walter Chiari
21,30 Film Chiamata per il morto: *poliziotto sta indagando su un certo Fenna ma muore, continua le indagini e scopre tutto* (1966)

TELENOVA

20,20 Film Gangster story: *Bonnie e Clyde si mettono insieme a compiere rapine, prima sono semplici bravate, poi vere e proprie azioni criminali* (1967)
22 — Telefilm Charlie's Angels

RETE 4

20,30 Un milione al secondo. Quiz a premi con Pippo Baudo
23,50 Film Superstuni II: *rischiose avventure di un gruppo di cascatori rompicollo per professione* (1978)

TELECITY

20,20 Film Gangster story: *Bonnie e Clyde si mettono insieme a compiere rapine, prima sono semplici bravate, poi vere e proprie azioni criminali* (1967)

G.R.P.

20,25 Buccia di banana, varietà
1 — Film Black Christmas - Un Natale rosso sangue: *studentesse di un pensionato vengono massacrate e uccise* (1974)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Sensual love.
COCCIA: Il portiere di notte.
ELDORADO: Flashdance.
VITTORIA: riposo.
ARALDO: Dark Crystal.
S. CUORE: Lo stato delle cose.

ARONA

ROMA: Eros supersex.

BORGOMANERO

MODERNO: Aristocratica perversa.
NUOVO: Tuono blu.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Il mondo porno delle donne.

VERBANIA

APOLLO: La storia del piacere.
ARISTON: riposo.
VIP: spettacolo teatrale in dialetto.
SOCIALE (Pallanza): Flashdance.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Class.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Erotico 2000.
MARCONI: Porno show a Montecarlo.

Pittore di Stresa con Guttuso e Annigoni

STRESA — Un pittore di Stresa, Vittorio Rosa, è stato invitato insieme ad artisti di chiara fama quali Annigoni e Guttuso alla prima mostra culturale d'arte Città di Empoli, che si terrà dal 29 ottobre al 22 novembre.

Rosa che nel figurativo adotta una sua tecnica particolare, sarà presente ad Empoli con una quindicina di opere.

AVVISO D'ASTA
Hotel «La Rotonda»
Rotonda Massimo d'Azeglio - Tel. 23.691
NOVARA

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI DI ANTICA E VECCHIA FATTURA
Parte LOTTI RESIDUI INVENDUTI
dal
FALLIMENTO
S.r.l. Nain Italia - Trib. Milano n. 46778/81
che verranno dispersi a quadrani contro

INOLTRE
IMPORTANTISSIMA COLLEZIONE
di opere di
MAESTRI ITALIANI DEL 900
(De Chirico, Guttuso, Migneco, Annigoni, Cattè, Guidi, Omicciioli, Carrà, Morlotti, Treccani, Bueno, Saetti, Maccari, Serafini, ecc...)

A CURA DELLE GALLERIE
ORLANDO DI FIRENZE
E CAVOUR DI FORTE DEI MARMI

Il 27 e 28 ottobre ore 21-24
Il 29 e 30 ottobre ore 17-20 - 21-24
Il 31 ore 21-24 - Il 1° novembre ore 17-20 - 21-24

ASTA
parte a libera chiara
Certificato di garanzia e perizia del Tribunale di Milano
Esposizione: ore 10-22

GRIMALDI tratta NOVARA appartamenti varie metrature a partire da L. 8.000.000 a L. 35.000.000.

Capannoni industriali mq 316 L. 48.000.000, mq 383 su 2 piani L. 57.200.000.

Uffici da L. 8.000.000 a L. 22.000.000.

Box L. 7.500.000.

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601

...l'importante è il metodo!

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA
Via XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 28.755

NOVARA - Appartamento 4 vani + doppi servizi, cantina, zona panoramica. L. 67 milioni, possibilità mutuo.
NOVARA: nuova appartamento 4 vani + doppi servizi, cantina, box doppio, rifiniture signorili. L. 85 milioni contanti + L. 25 milioni rilievo mutuo fondiario.
NOVARA - 2 locali + servizi, cantina, libero. L. 14 milioni pontanti + L. 14 milioni mutuabili.
CAMERI - Casetta a schiera, 4 locali + sottotetto mansardato da ammodernare L. 10 milioni contanti + L. 15 milioni dilazionabili.
BREGETTO - Casa ristrutturata, indipendente, 5 locali + servizi, corte, cantina, box, terreno. L. 48 milioni contanti + L. 42 milioni mutuabili.

PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

AFFITTASI LOCALI
nuova costruzione
uso commerciale
mq 430
ZONA BICOCCA
(Novara)
Tel. 0163/840.690
ore ufficio

RICERCHIAMO
per Novara e provincia
PERSONALE
dinamico - auto propria
- disponibilità immediata
OFFRIAMO
fisso mensile più provvigioni
Per appuntamento tel. 0321 / 390.443

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A
ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati / e
esperti o da inviare al settore.
Tel. 0321/29.612

F.I.L.M.
Immobiliare
Invorio: rustico mq 200 indipendente da ristrutturare L. 30 milioni.
Lago Maggiore, Villaggio Verbania, Castelletto T. appartamento mq 60 ammobiliato. L. 65 milioni.
Germagnano, vista lago vendesi appartamento ammobiliato mq 70 in piccolo condominio L. 55 milioni.
Cerano Periuccia (Milano): vendesi villa 300 mq su 2 piani con giardino L. 270 milioni.
Tel. 0322 41.711

harvest
l.go Cavour 2 - Novara
SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
ora anche con i reparti taglie più

GIERRE
IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
B.DO O. SELLA 16
TELEF. 39 92 76 - 9

CORSO CAVOUR. In stabile ristrutturato appartamento libero di mq 185 circa, composto da: ingresso, soggiorno con camino, studio, due camere, guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto auto in proprietà. Riscaldamento autonomo. L. 181.000.000 + L. 24.000.000 mutuo.

VIA TORRIELLI. Locali liberi uso studio o magazzino per complessivi mq 145 circa. L. 110.000.000

VIALE VERDI. Adiacenze. Appartamento libero subito composto da: ingresso, ampio soggiorno, tre camere, studio, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, autorimessa. Giardinetto di proprietà esclusiva. L. 132.000.000 + L. 8.000.000 mutuo.

SAN MARTINO. Occasione investimento. Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cameretta, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 26.500.000. Autorimessa L. 8.000.000.

CORSO TRIESTE. Adiacenze. Casa indipendente su due piani libera subito. Piano terreno: locali per complessivi mq 95 circa. Piano primo: appartamento di tre locali e servizi. Autorimessa. Terreno recintato per complessivi mq 500 circa. L. 140.000.000

VIA G. FERRARIS. Appartamento mai abitato composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35.000.000 + L. 20.000.000 mutuo.

VIALE VOLTA. Autorimessa L. 8.500.000

SAN MARTINO. Cedesi licenza esclusiva ad articoli in pelle e cuoio. Ottimi di pagamento.

PROMOZIONE - La squadra novarese sola in testa dopo la vittoria a Candelo

L'Iris Borgoticino rullo compressore riuscirà ad ammazzare il campionato?

Prima Categoria: Crevolese in vetta - Seconda: nei due gironi guidano il Domodossola e il Borgolavezzaro

NOVARA — Alla stregua di un rullo compressore, l'Iris Borgoticino, dopo aver battuto il Grignasco per 4-0, è andata a vincere sul campo della Pro Candelo per 3-0, rimanendo tutta sola al comando della graduatoria; anche perché il Borgosesia è stato costretto alla divisione della posta dalla «specialista» Stresa.

La classifica del campionato di Promozione prende così un aspetto che potrebbe essere se non proprio definitivo, quanto meno duraturo, visto che l'undici ticinese era accreditato alla vigilia di «superpoteri» che i 7 gol in due giornate (senza contare quelli di coppa) hanno recentemente confermato.

Naturalmente da questo a dire che il campionato è già finito ne passa. Infatti in classifica alle spalle dell'Iris — con un solo punto di ritardo — ci sono il Borgosesia e il Grignasco che si è rifatto dalla «scoppola» della settimana scorsa eliminando dalle posizioni di vertice il Verbania.

A due punti dalla capolista troviamo il sempre più sorprendente Castelletto che ha battuto il Gozzano dopo avere pareggiato con due «grandi»: Borgosesia e Cossatese. Un gradino più sotto l'Oleggio — vittorioso sull'Indy Gravellona — ha raggiunto la Cossatese che ad Arona non è riuscita ad andare al di là dell'1-1. Nel gruppo di centroclassifica — a quattro lunghezze dalla vetta e a tre dall'ultimo posto — il Verbania è stato raggiunto dalle due ossolane. La Juve Domo — finalmente all'altezza del suo blasone — è andata a vincere a Gattinara con una rete del tredicesimo Bionda a pochi minuti dal termine — mentre il Villa (che ha dovuto fare ricorso ad alcuni giovanissimi a causa della «rosa» ridotta all'osso) non è andato al di là del pareggio col Romagnano che continua così la sua ascesa.

In coda sono rimaste Pro Candelo e Gozzano e le prospettive per i cusiani sono tutt'altro che allegre visto che domenica ricevono la visita dell'Iris Borgoticino.

In **Prima categoria** la Crevolese ha battuto seccamente il Galliate ed è rimasta tutta sola al primo posto perché nessuno delle due ex sempiterne (Crusinallo e Carpignano) è riuscita a tenere il passo degli ossolani.

Il Crusinallo comunque ha ottenuto un ottimo pareggio a Cerano e si è così confermato compagno di primo piano. Amara invece la domenica per i carpignanesi che pure figuravano fino a domenica scorsa in testa alla graduatoria. Nel derby con i «cugini» di Fara, infatti, i granata del Carpignano sono stati battuti per 2-0.

In **Seconda Categoria** (girone «A») il Domodossola ha perso il primo punto della stagione ad opera del Mercurago. Gli ai è avvicinata, così la Cristinese che è andata a vincere sul campo dell'Intra. Anche la Nebbiunese, in serie positiva da tre giornate, si è fatta sotto e intende partecipare alla lotta per il primato. Nel girone «B» domenica era in programma il big-match fra Borgolavezzaro e Romentinese. Il successo è andato alla prima squadra che si conferma capolista assieme alla «matricola terribile» Casalbeltrame, vittoriosa sulla Sanmartinese.

Nelle posizioni di immediato rincalzo è arrivata la Pombiese (5-3 al Volontas), mentre la Romentinese è stata raggiunta al terzo posto dall'Olimpia

m. t.

Promozione

6ª giornata

Arona-Cossatese	1-1
Stresa-Borgomanero	0-0
Castelletto-Gozzano	2-1
Gattinara-Juve Domo	0-3
Grignasco-Verbania	2-0
Oleggio-Indy Gravellona	2-1
Pro Candelo-L.Borgoticino	0-3
Villadossola-Romagnano	1-1

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
L.Borgot.	10	6	4	2	0	13	2
Borgos.	8	6	3	2	1	10	1
Grignasco	8	6	4	0	2	9	6
Castell.	8	6	3	2	1	6	3
Oleggio	7	6	3	1	2	5	3
Cossatese	7	6	2	3	1	8	5
J. Domo	6	6	3	0	3	8	8
Verbania	6	6	2	2	2	6	7
Villadoss.	6	6	1	3	2	8	10
Romagn.	5	6	2	1	3	6	6
Stresa	5	6	0	5	1	4	5
Gattinara	4	6	1	2	3	6	8
L.Gravell.	4	6	1	2	3	6	10
Arona	4	6	1	2	3	2	7
Pro Cand.	3	6	0	3	3	3	8
Gozzano	3	6	1	1	4	3	13

1ª Categoria

5ª giornata

Suno-Bavarese	2-2
Sanmar.-Bellinzago	0-1
Carpignano-Farese	0-0
Cavaglio-Ju. Cameri	0-0
Cerano-Crusinallo	1-1
Crevolese-Galliate	2-0
Meina-Dormelletto	0-0

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Crevolese	9	5	4	1	0	8	0
Crusinallo	6	5	3	0	2	9	4
Carpign.	7	5	3	1	1	4	3
Farese	6	5	3	0	2	3	0
Ju. Cam.	6	5	1	4	0	4	2
Dormell.	5	5	1	3	1	6	6
Bavarese	5	5	1	3	1	5	6
Cerano	5	5	1	3	1	4	5
Cavaglio	4	5	1	2	2	3	7
Bellinz.	4	5	0	4	1	3	4
Galliate	4	5	1	2	2	3	7
Meina	3	5	0	3	2	3	5
Suno	3	5	0	3	2	2	6
Sanmar.	1	5	0	1	4	3	11

2ª Categoria

Girone A

5ª giornata

Briga-Fivenze	1-0
Intra-Cristinese	0-2
Domodossola-Mercurago	1-0
Fondotoce-Pratese	1-1
Fontaniese-Vhoonica	1-1
Nebbiunese-Garzallo	1-0
Ornavasso-Monterosina	0-2

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Domod.	9	5	4	1	0	11	5
Cristin.	8	5	3	2	0	8	4
Nebbiun.	7	5	3	1	1	5	1
Intra	6	5	3	0	2	8	10
Monterr.	5	5	1	3	1	11	8
Ornav.	5	5	1	3	1	7	7
Garzallo	5	4	2	1	0	5	4
Pievese	4	4	1	2	1	2	2
Fondot.	4	5	1	2	2	3	4
Vhoonica	4	5	1	2	2	6	8
Fontan.	3	4	1	1	2	7	9
Mercur.	3	5	1	1	3	5	8
Briga	3	5	1	1	3	6	10
Pralese	3	4	0	3	1	4	7

2ª Categoria

Girone B

5ª giornata

Borgolavez.-Romentinese	1-0
Casalbelt.-S. Martinese	1-0
Vespolate-Casalvolone	1-2
Ghemmese-Varallpombiese	2-1
Fernatese-Granozzese	1-1
Marentese-Olimpia	0-1
Pombiese-Volontas	3-2

Classifica

	Partite				Reti	
	P	G	V	N	P	F	S
Borgolav.	8	5	4	1	0	8	4
Casalbel.	6	5	3	1	0	5	4
Pombiese	7	5	3	1	1	5	3
Romanet.	6	4	3	0	1	7	4
Olimpia	6	5	3	0	2	5	6
Granozz.	5	5	2	1	2	8	5
Ghemm.	5	5	2	1	2	5	5
Marentese	5	5	2	1	2	3	4
S. Mart.	4	5	2	0	3	6	6
Varallp.	3	5	0	3	2	3	4
Casalv.	3	4	1	1	2	3	6
Fernatese	2	5	0	2	3	1	6
Volontas	2	5	0	2	3	6	10
Vespol.	2	5	0	2	3	5	9

Il Novara in Coppa incontra la Reggiana

NOVARA — Con un vantaggio di tre reti, accumulato nella gara d'andata (gli azzurri s'imposero per 4-1) il Novara torna in campo questo pomeriggio al Comunale (inizio ore 14,30) affrontando la Reggiana nel ritorno di Coppa Italia.

Gli azzurri superano il turno anche se sconfitti con due sole reti di scarto. A parità di punteggio, e di differenza reti, si dovrà procedere con i tempi supplementari. Qualora persistesse la situazione di parità si andrebbe ai calci di rigore. «*Ma questi conteggi non devono interessarci più di tanto* — sostiene Oscar Massei — *perché affrontiamo la partita con la Reggiana per vincerla, anche se l'importante è superare il turno. La formazione subirà qualche modifica perché Volpi, Pioletti e Muraro hanno riposato domenica qualche acciacco e non mi pare il caso di rischiarli in vista della delicata trasferta che ci attende domenica a Piacenza*».

Per Volpi e Pioletti sono pronti i sostituti naturali, cioè il giovane Bignotti e il terzino Brustia.

r. amb.

La «Vecchia Signora» dell'Eccellenza è ammalata, tutti accorrono per guarirla

Il Borgomanero cerca di uscire dai guai Zanetti è pronto per sostituire Nobili

BORGOMANERO — La vecchia Signora è ammalata, e molti medici accorrono al suo capezzale. Di che male soffre la squadra rossoblù? E' questa la domanda che si pongono i dottori chiamati a consulto; ma la risposta non è facile. La diagnosi deve tener conto di molte cose.

Domenica, nella gara casalinga contro l'Orbassano (squadra di modesta levatura, reduce da due sconfitte interne consecutive), la compagine borgomanerese è stata battuta per la quinta volta in sei giornate. A questo punto, tutti si sono convinti che occorreva adottare drastici provvedimenti.

Il primo a rendersi conto della gravità della situazione, è stato lo stesso allenatore Lino Nobili che, amareggiato, a fine partita, si sarebbe premurato di presentare al presidente rossoblù le proprie dimissioni. Un gesto onesto, corretto, e nel medesimo tempo inevitabile. Sembra tuttavia che il presidente abbia respinto la richiesta di congedo del tecnico, minacciando di andarsene a sua volta in caso di partenza del dimissionario. Tutte queste notizie derivano però dal «si dice», perché da parte della società non è venuta nessuna conferma. la vicenda troverà comunque presto una chiarificazione.

Un allenatore deluso, ormai non più convinto, non è sicuramente l'uomo più adatto per guidare il Borgo alla riscossa. Da settimane si parla del resto di sostituzione: il nome proposto è Diego Zanetti, che proprio a Borgomanero aveva intrapreso la carriera di allenatore, passando poi a dirigere l'Omegna in C-2.

Quello del mister è un problema che si aggiunge a tanti altri. E' convinzione abbastanza diffusa che il Borgomanero sia una squadra forte, frenata fino ad ora soltanto dalla malasorte. Forse per scaramanzia, domenica, è stata spostata la panchina rossoblù dalla parte della tribuna centrale a quella dei popolari. Ma non è servito a niente.

Non è servita a nulla nemmeno la gazzarra contro i giornalisti, che non scendono in campo a giocare. Ora, a quanto pare, si è capito che è necessario guardare in altre direzioni. Le domande che si pongono adesso i dirigenti sono abbastanza ovvie: il Borgomanero è davvero quella grande squadra? Se lo è, perché non si fa valere?

Se la squadra non gira, una ragione deve pure esserci. Essa va cercata nell'interno della formazione e della società. Non certamente fuori. Le battaglie contro i fantasmi sono inutili.

Francesco Allegra

La famiglia Bertelli commossa dalle dimostrazioni di affetto e di simpatia nella impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara mamma

Zita Bertelli

Novara, 25 ottobre 1983.

C'É QUALCOSA DI NUOVO, OGGI, IN EDICOLA. ANZI, DI USATO.

Dal 18 ottobre è in edicola il nuovo settimanale "TuttoUsato Quattroruote". È un'iniziativa di Quattroruote ed è dedicata al mercato del veicolo usato. Più precisamente: è un settimanale di inserzioni gratuite a disposizione del lettore che vuole vendere o comprare un'auto usata oppure un ciclomotore, una maxi-moto, un furgone, un fuoristrada od un caravan. Trattandosi di un'iniziativa di Quattroruote, TuttoUsato non è, naturalmente, una semplice collezione di inserzioni, ma offre al lettore ed all'inserzionista tutta una serie di agevolazioni e di servizi. Molto brevemente: una convenzione con oltre 200 Concessionari d'auto di tutte le marche su Milano e provincia per esaminare l'auto e determinare lo stato d'uso. Una polizza per garantire chi vende da future rimostranze di chi compra. La possibilità di un finanziamento fino al 70% del prezzo pattuito. Una maggior rapidità, ed un minor costo, del passaggio di proprietà. Ed è così, mettendo insieme tutto questo, che "TuttoUsato Quattroruote" raggiunge il suo grande obiettivo: far avvicinare chi compra e chi vende un'auto usata con fiducia reciproca.

QUATTRORUOTE TUTTOUSATO: L'USATO SECONDO QUATTRORUOTE

San Germano

Il psi apre la crisi

SAN GERMANO — Crisi aperta nell'amministrazione comunale: la componente socialista, che amministrava il paese insieme con il pci, ha ufficialmente annunciato il ritiro del proprio appoggio alla giunta, con le dimissioni del vicesindaco, Eugenio Baniselli, e dell'assessore allo Sport, Franco Avonto.

La decisione è stata spiegata con un manifesto, in cui si mettono sotto accusa i metodi usati dal sindaco comunista, Antonio Crivellari, per dirigere l'attività amministrativa. In particolare, gli si rimprovera di «aver fatto venire meno quella collegialità nelle decisioni che è indispensabile per il funzionamento di un'amministrazione che intende studiare e risolvere i tanti e gravi problemi esistenti nel Comune». (v. ca.)

Parlamentari e sindacati mobilitati per risolvere il difficile problema

Cancellati i corsi delle «150 ore» Scuola difficile per 400 lavoratori

Il provveditorato ha applicato una circolare ministeriale - Interrogazione al Senato

VERCELLI — *Ancora le «150» ore al centro della cronaca scolastica. Mancano all'appello 14 corsi su 34 in tutta la provincia e più di 400 studenti-lavoratori rischiano di non poter frequentare per quest'anno le lezioni serali per il conseguimento della licenza media. Su questo problema si stanno mobilitando sia i sindacati sia i parlamentari vercellesi.*

In questi giorni le forze politiche e sindacali della provincia si sono incontrate nella sede della Federazione unitaria per stabilire insieme i passi necessari a sbloccare la situazione nel più breve tempo possibile. Alla base della riduzione delle classi vi è un'interpretazione «letterale» della circolare ministeriale da parte del Provveditorato agli Studi di Vercelli. Spiega Primo Paven, segretario della Cisl-Scuola: «La nuova circolare impedisce la formazione di corsi abbinati fra due Distretti scolastici diversi, ad esempio non si poteva istituire un corso in comune fra Vercelli e Santhià oppure fra Borgosesia e Cossato».

Continua Paven: «Mentre nelle altre province i Provveditorati hanno aggirato l'ostacolo aprendo corsi non abbinati, con l'accorgimento di privilegiare una sede anziché un'altra, il Provveditorato di Vercelli non ha addirittura richiesto al ministero l'istituzione dei 14 corsi in questione, tutti da abbinare».

Il problema, all'inizio, era un altro: solo i professori di ruolo potevano essere impegnati nelle «150 ore». A Vercelli, come in tutt'Italia, si era venuta a creare una situazione difficile per la mancanza di disponibilità degli insegnanti. Nella nostra città, ad esempio, si era deciso di non iscrivere ai corsi i minorenni. Questa impasse sarebbe ora stata superata da un «telex» ministeriale che ha esteso ai supplenti la possibilità di tenere le lezioni.

Ma per Vercelli (e così pure per la provincia di Padova e di Pistoia) il telex non risolve la situazione dei 14 corsi non richiesti. Per esaudire le legittime domande dei 400 studenti-lavoratori si stanno ora mobilitando un po' tutti. I sindacati, non solo di categoria, fanno pressione sulle Confederazioni nazionali e sono all'opera pure i parlamentari vercellesi e biellesi.

Il senatore comunista Ennio Baiardi ha rivolto un'interrogazione al ministro della Pubblica istruzione su «quali direttive intende impartire al Provveditorati per evitare il mancato svolgimento dei corsi».

Anche i due deputati, l'on. Gianfranco Astori (dc) e l'on. Wilmer Ronzani (pci), presenteranno un'interrogazione che, però, non intende solo risolvere i problemi a livello locale, ma sul territorio nazionale. Dice Astori: «In settimana avremo un colloquio con la senatrice Falcucci, ministro della Pubblica istruzione, dal quale ci attendiamo di uscire con dei risultati positivi».

Conclude Paven: «Siamo convinti che il problema verrà risolto al più presto, soprattutto prima che i lavoratori gettino la spugna e rinuncino alla frequenza».

«Questo è anche nell'interesse dei professori — *sostiene il segretario della Cisl* —: è importante, in un periodo di diminuzione della popolazione scolastica, garantire il mantenimento di tutti i 34 corsi per far modo agli insegnanti di conservare in futuro il loro posto di lavoro».

Donata Belossi

Vercelli — Venerdì 28 si riunirà l'assemblea generale dell'Uil di Vercelli. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'«assestamento» del bilancio, la modifica della pianta organica provvisoria, il regolamento della mensa interclassi professionali.

Riunione con la Provincia per discutere il progetto di società per azioni

Sono in rosso i conti dei trasporti ma i Comuni pagheranno il deficit?

Perplessità degli amministratori - In cinque anni il disavanzo è salito a 32 miliardi

VERCELLI — I sindaci dei Comuni vercellesi hanno riservato una tiepida accoglienza agli amministratori della Provincia ed ai tecnici della Gestione trasporti, impegnati in una serie di riunioni per presentare il progetto di ristrutturazione del servizio. Come noto, la Gestione trasporti dovrebbe trasformarsi quanto prima in una società per azioni con capitale pubblico. All'incontro, organizzato in Comune, i sindaci intervenuti non rappresentavano neppure il 50 per cento dei paesi del Comprensorio vercellese. La scarsa adesione è stata fatta rilevare pure da Nerso Croso, presidente della Provincia, in apertura di riunione.

Il dibattito su come ristrutturare il servizio di trasporti pubblici, rendendolo più agile e, di conseguenza, più efficiente, si è avviato nell'estate scorsa. Preoccupazione costante degli amministratori è di contenere il dilagante deficit: dal 1977 (data in cui è stata costituita la Gestione trasporti) all'82, il disavanzo di gestione ammonta ad oltre 32 miliardi di lire e la Regione ha dovuto contribuire sino al 70 per cento della cifra per coprire il «buco» dei bilanci.

Al presenti è stato distribuito un voluminoso studio, commissionato dalla Provincia ad uno studio di consulenza amministrativa di Biella, in cui sono contenute le motivazioni e le opportunità che suggeriscono la scelta della società per azioni. In questi anni, più volte il servizio di trasporti ha dovuto pagare lo scotto di «*impressionanti intralci di natura burocratica e amministrativa*» che ai sono ripercossi sul piano operativo.

Ai Comuni, in sintesi, la Provincia chiede di intervenire nella società (dovrà essere logicamente a partecipazione pubblica), rispondendo puntualmente agli obblighi sociali.

La polemica sul contributo dei Comuni che usufruiscono del servizio pubblico ha rischiato più volte di esplodere. Sia i Comuni, appunto, che i responsabili della Gestione si sono trovati frequentemente su opposte posizioni.

Questo particolare è stato sottolineato durante la riunione anche dal direttore della Gestione trasporti, Romano Azario Cozzi, che, a conclusione del suo intervento, ha detto: «*Ritardi regionali ed i conseguenti mancati ripiani da parte dei Comuni hanno generato interessi passivi rilevanti*». Prima di lui la necessità di una maggiore collaborazione con i Comuni era stata oggetto dell'intervento di Natale Picco, assessore ai Trasporti.

Un analogo incontro si è svolto ieri sera a Borgosesia. Successivamente, se l'obiettivo della «S.p.A.» sarà raggiunto, il tribunale di Vercelli nominerà un perito che valuterà il patrimonio aziendale.

d. ca.

Santhià, la minoranza ora si rivolgerà al Coreco

La casa di riposo costa troppo La dc: «Vogliamo vedere i conti»

SANTHIA' — Una transazione di 80 milioni, con la quale il Comune pagherà il «fermo cantiere» di quattro anni alla ditta che sta costruendo la nuova Casa di Riposo, sta suscitando violentissime polemiche in città. L'atto di transazione, firmato nel settembre scorso dal sindaco pro-tempore Leonardo Guerrieri, è stato discusso in Consiglio comunale ed è passato con 16 voti a favore (pci e psi) e 8 contrari (dc, psi, psdi, indipendente di sinistra), ma la minoranza democristiana invierà una «memoria» al Coreco per l'annullamento della delibera e, ben lungi dall'essersi esaurita in Consiglio comunale, la battaglia politica divampa.

La vicenda ha avuto inizio nel 1976, quando un'impresa edile di Santhià si è aggiudicata la gara di appalto per la costruzione della nuova Casa di Riposo in via Dante: il costo dell'opera era stato fissato in poco meno di 537 milioni.

Durante i lavori è emersa la necessità di realizzare varianti e aggiunte; adeguandosi alle disposizioni del Consiglio di amministrazione della Casa di Riposo (si era nel 1979), il direttore dei lavori aveva disposto la perizia di variante sospendendo l'attività nel cantiere. Nel 1980, l'Ente Casa di Riposo era passato al Comune ma il placet per la ripresa dei lavori è arrivato solo all'inizio di quest'anno, quando la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la concessione di un mutuo di circa 562 milioni per le opere previste nella perizia di variante.

Prima di riprendere i lavori, l'impresa edile si è appellata al Capitolato speciale di appalto e ha chiesto un indennizzo, per il «fermo cantiere» di 131 milioni; la «fetta» più cospicua di questa prima richiesta era dovuta alla «guardia e sorveglianza» del cantiere nei 1461 giorni considerati che, alla cifra indicata di 50.000 lire al giorno, ammontava a 73 milioni. Nell'atto di transazione, la cifra si è notevolmente ridimensionata, passando a 32 milioni, e l'indennizzo complessivo è diventato di 80.000.000.

L'opposizione si domanda: «Vorremmo immediatamente sapere dove sono le pezze giustificative alla base di tali richieste. Chi ha fatto la vigilanza del cantiere? L'impresario stesso? E con che criterio l'ha quantificata in 50.000 lire al giorno per poi passare a 38.000? Questo atto di transazione è assurdo». e. d. m.

Conferenza sugli assi a due ruote

VERCELLI — Sarà dedicata al motorismo la serata di domani sera del Panathlon Club di Vercelli. Il tema della conferenza, che sarà tenuta da Giuseppe Ancona, vicepresidente del Moto Club di Vercelli, è il seguente: «Dal mototurismo allo speedway: sport spettacolo». Seguirà una breve proiezione di videocassette sulla specialità motociclistica dello speedway, disciplina che verrà illustrata da Alessandro Lovati, commissario tecnico della Federazione motociclistica italiana.

Borsa risi

RISONI — *Comuni:* 45.100, 49.000; *Lido:* 47.000, 48.000; *Padano e similari:* 46.100, 50.900; *S. Andrea:* 45.100, 49.000; *Venerla:* 46.100, 49.000; *Europa:* 48.100, 49.000; *Ribe-Ringo:* 48.100, 50.900; *Roma:* 47.000, 50.900; *Arborio:* 58.000, 65.000.

RISI RAFFINATI — *Comuni:* 85.000, 86.000; *Lido:* 82.000, 83.000; *Meratelli:* 94.000, 95.000; *Rizzoli e S. Andrea:* 93.000, 94.000; *R 77 e Roma:* 86.000, 88.000; *Ribe:* 94.000, 95.000; *Arborio:* 124.000, 135.000.

Vercelli — Sabato prossimo, alle ore 9.30, si riunisce la commissione provinciale per l'assegnazione dei premi Coni 1982. La commissione è presieduta dal presidente provinciale del Coni, avv. Marcello Prestinari.

Morto D'Abramo dirigente dell'Usl

VERCELLI — Cordoglio in città per la scomparsa del dottor Mario D'Abramo, 56 anni, uno dei responsabili dell'Ufficio d'igiene pubblica dell'Usl 45. Il dottor D'Abramo, che soffriva da tempo di insufficienza renale, è morto all'ospedale «Sant'Andrea» per una broncopolmonite. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30.

Vivace polemica dei dirigenti delle società minori per il grave problema degli impianti

Palestre chiuse, basket al gelo Il Comune «dimentica» lo sport

Partite di calcio rinviate - Fermi i lavori per la pista di atletica

VERCELLI — *La politica sportiva del Comune sotto accusa per una serie di inadempienze, di dimenticanze che provocano proteste da più parti: per il nuovo assessore, il socialista Luigi Taverna, si annunciano giorni particolarmente difficili. I fatti che sono stati segnalati ai giornali sono diversi, l'ultimo è tanto clamoroso quanto — secondo chi l'ha denunciato — emblematico di un sistema che va, se non rivisto, almeno perfezionato.*

Partiamo appunto da quest'ultimo caso che è stato sollevato dal presidente della Velocee, Cesare Centenaro: domenica mattina, i giovanissimi «regionali» della società calcistica di via Alberti non hanno potuto giocare al campo comunale del Concordia perchè nessuno è andato ad aprire l'impianto.

Commenta Centenaro: «Abbiamo rimediato una brutta figura nei confronti della squadra ospite che arrivava da Gressan, in Val d'Aosta. Avrebbe sicuramente perduto per 2 a 0, anche se abbiamo inviato una lettera alle autorità federali per spiegare che cos'è successo. Soprattutto, chi si occupa di calcio leggerà sul bollettino federale che non siamo in grado di far disputare una partita a ragazzini che si svegliano alle sei di domenica e che si fanno cento chilometri per venire a giocare a Vercelli».

Continua Centenaro: «Quando abbiamo scoperto che i cancelli erano chiusi siamo andati alla ricerca delle chiave. Si è appurato che era stata data ad un dirigente della società che doveva giocare nel pomeriggio: ma che sistema è mai questo?».

La seconda protesta arriva dai dirigenti, dai giocatori e dai tifosi delle squadre di basket (maschile e femminile) che, in questi giorni, hanno disputato partite di vari campionati al «palazzetto dello sport» di via Donizetti. Dicono tutti a una voce: «Al palazzetto si gela; passi per i tifosi che possono premunirsi mettendo il cappotto, ma gli atleti battono i denti».

La polemica sul palazzetto del Concordia è feroce. Affermano i contestatori dell'assessorato allo sport: «Non vorremmo che questa struttura venisse considerata di serie B o C, rispetto a quella che ospita l'hockey».

Sempre per restare al Concordia, vengono segnalati problemi per il campo sportivo comunale di atletica. Un consigliere democristiano, Renato Ranghino, ha rivolto un'interpellanza al sindaco. Dice: «Vorrei sapere a che punto si trova l'iter burocratico relativo al rifacimento della pista di atletica, delle pedane e dei servizi annessi. Sono gravi i disagi che incontrano le società sportive e la scuola, con diverse migliaia di presenze sul campo, per l'uso di un impianto sportivo non più agibile in queste precarie condizioni».

Conclude Ranghino nella sua interpellanza: «Il bilancio preventivo per l'anno 1983 contempla una determinata previsione di spesa che è insufficiente a coprire la spesa complessiva per il rifacimento dell'impianto».

Per l'assessore Taverna, uno stock di «patate bollenti». L'esponente del psi incontrerà ad affrontare il problema sollevato da Centenaro: l'incontro con il presidente della Velocee è stato fissato per domattina.

Enrico De Maria

Vercelli. Le tribune del campo Coni al villaggio Concordia, uno degli impianti sportivi chiusi

JUDO - Sei atleti della «Yanagi» ai giochi della gioventù

A Roma sognando i samurai

Vercelli. I giovani atleti della palestra «Yanagi» con l'allenatore Ranieri Bianchi (Telefoto)

VERCELLI — Si stanno intensificando gli allenamenti dei sei giovani atleti della società Yanagi (judo) che domenica partiranno per Roma: parteciperanno alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Oltre a loro, la società vercellese schiera cinque riserve. Ecco gli atleti: Ivan Giuliana, Daniela Barasso, Maurizio Laione, Fabiana Barasso, Omar Zarino, Alain Barasso, Alessandro Baviolo, Maria Alvisi, Massimiliano Giuliana, Gianluca Cola e Fulvio Fontana.

Coppa Italia La Pro oggi a Sondrio

VERCELLI — Scottata dalla battuta d'arresto di Canoo, la Pro cerca oggi di rifarsi in Coppa Italia giocando a Sondrio, con inizio alle 14,30. All'andata il Sondrio vinse — anche con un po' di fortuna — ad imporre lo 0 a 0 ai bianchi che trovarono sulla loro strada un portiere insuperabile. Il test infrasettimanale consentirà a Sacco di provare le schieramento anti Borgomanero, in vista della gara interna di domenica con i rossoblù. f. l.

satti. I ragazzi della Yanagi hanno ottenuto la qualificazione alle finali emergendo tra 250 atleti nella recente gara di Torino. Si contano che il Piemonte è presente a Roma con 24 judoka e che 11 sono vercellesi.

Vercelli, nell'ambito del judo, sta diventando un polo d'attrazione di tutto riguardo per gli atleti ed i tecnici. L'altra sera, ad allenarsi con i vercellesi, è venuto Marino Beccaceci, 29 anni, che ha recentemente partecipato ai campionati mondiali di judo. Beccaceci è uno dei fiori all'occhiello della squadra azzurra che si è classificata al quinto posto nella competizione. Ha assicurato che, compatibilmente con gli impegni di squadra, tornerà nuovamente alla Yanagi per allenarsi con i giovani della squadra agonistica.

La società vercellese ha intanto fatto registrare un nuovo successo in campo nazionale: Giusy Fornaro (15 anni) si è piazzata al quinto posto nelle gare nazionali, categoria cadetti, che pure si sono svolte a Roma. La Fornaro è una promessa del judo vercellese.

Per quanto riguarda ancora la partecipazione alle finali dei Giochi della Gioventù, la Yanagi lo scorso anno si qualificò tra le prime squadre italiane ed i suoi ragazzi emersero tra 800 partecipanti. d.ca.

VOLLEY - Primo turno del torneo di Lega

Libertas battuta Addio alla coppa

VERCELLI — Le squadre vercellesi di pallacanestro, sia le maschili che quella femminile, sono andate a Imola nei rispettivi campionati.

Nella serie D maschile, l'Opel Autosociale è stata sconfitta a Torino dal Crocetta per 105-51 e la GI.Bi.Vi. in casa dal Basket Ivrea per 84-72, mentre la Termodata, nel primo turno della serie C, ha ceduto di fronte alla Michelin per 53-49.

Una gran brutta giornata, dunque, per il basket vercellese. L'Autosociale non è praticamente esistita di fronte ad una formazione come quella torinese, quadrata, omogenea, molto forte in tutti i reparti. La squadra vercellese ha solo cercato in qualche modo di resistere alla furia degli avversari i quali hanno condotto l'incontro

La GI.Bi.Vi. Veritas, dal canto suo, ha affrontato, al palasport del Concordia, l'Ivrea. Ad un certo punto ha raggiunto gli avversari sui 29 punti. Poi, nella fretta di passare in vantaggio, i vercellesi si sono buttati in avanti dando alla loro azione un ritmo notevole ma poco coordinato. E quando gli eporediesi sono riusciti a portarsi in vantaggio, i biccolani si sono disuniti: sono diventati nervosi e non sono più riusciti a recuperare.

Nel campionato femminile di serie C, la Termodata è stata battuta al palasport del Concordia da una squadra, il Michelin Torino, che aveva superato otto giorni prima ed abbastanza nettamente in Coppa Piemonte. f. l.

BASKET - Perdono Opel e Gibvi e le ragazze della Termodata

Canestri amari per i team vercellesi Il campionato riserva solo sconfitte

Delusione dopo i risultati positivi delle coppe - Punteggi molto severi

VERCELLI — *Contera nelle premesse, l'Alessandria ha passato il turno della Coppa di Lega di pallavolo. Sono state eliminate quindi le formazioni dei Novi Ligure e della Libertas Vercelli.*

La Libertas aveva, nel primo dei tre concentramenti a cui hanno preso parte le tre formazioni, ad Alessandria, battuto sia il Novi Ligure che l'Alessandria. Ma a Vercelli, nel secondo concentramento, dopo aver ancora battuto il Novi Ligure, era stata superata dall'Alessandria che sembrava aver ritrovato pienamente, dopo la battuta d'arresto in casa, tutta la sua notevole potenzialità.

Nel terzo turno, a Novi Ligure, ancora una volta gli alessandrini hanno superato i vercellesi. C'è stata molta lotta nei primissimi minuti dei due set, poi i vercellesi sono crollati subendo due secchi parziali: 15-4 e 15-6. La Libertas si è ripresa successivamente contro il Novi Ligure ed ha vinto per 3-1 (parziali 6-15, 15-11, 15-12).

Nella Libertas hanno giocato: Garavana, Artal, Sellini, Lanza/ame, Maggia, Pisoero, Tonetti, Motti, Montino, Olmo.

La classifica finale del primo turno di Coppa di Lega è risultata la seguente: Alessandria punti 10, Libertas 4, Novi Ligure 0.

Si è invece qualificata brillantemente per il prossimo turno di Coppa Piemonte la Fiat Caloria Villata. La formazione villatina, guidata dal bravissimo Dino Boffa, ha battuto il Gaglianico per 3-0 (15-10, 15-7, 15-13), mentre ha perso con la Sammarinese la quale, a sua volta, ha superato il Gaglianico per 3-1.

Per la Fiat Caloria hanno giocato: Cavaliari, Varese, Marinone, Lucchesi, Cagnino, Bertani, Gasparotto, Sandoli, Pelo.

f. l.

CINEMA TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sono uno p... tipo d'albergo (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: All'ultimo respiro (drammatico) con Richard Gere e Valerie Kaprisky (v. m. 18 anni).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.
SALA DUGENTESCA: ore 16 e ore 21 Concorso internazionale Viotti - Sezione di musica da camera (prova finale).

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.585; **Trino** (0161) [illegible].

ALLE TV

PRIMANTENNA
19 — Campionato di calcio serie C2: Derthona-Casale
19,50 Videosera
20 — Telefilm della serie Green Valley Girls
20,30 Film Attenzione quelli della calibro 38
22,15 Telenotte Notiziario (1ª edizione)
22,30 Telefilm della serie S.O.S. Polizia
23 — Partita di hockey su pista serie A: Amatori Vercelli-Follonica
24 Telenotte notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
18,50 Telefilm della serie Tema
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Gulliver
20,30 Spellacollema (gioco a premi con la partecipazione di squadre in studio)
22,45 Videovercelli Notizie (replica)
23 — Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,05 Echomondo
23,10 Telefilm della serie Tema
24 — Per mare e vela (rubrica sportiva)
0,15 Oroscopo

COMUNE DI SAN GIACOMO VERCELLESE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 in data 27-9-1983, è stato adottato il Piano regolatore generale di San Giacomo Vercellese.
Il Piano regolatore generale è depositato presso la Segreteria comunale secondo le norme previste dall'art. 15 della Legge regionale 5-12-1977, n. 56.

Il sindaco **Il Segretario comunale**

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Prarolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli.
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI'

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **Filiale di TORINO**
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.98.85
Via Roma 80 - Tel. 65.98.44
Via Maroncelli 32

PK **Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.83
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13900 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Fra. 83 Tel. (0161) 60.435 - 62.000 - 63.838

PK **Agenzie LIGURIA**
GENOVA 16121 Via E. [illegible] 23 - Tel. (010) 58.25.60 - 58.56.20
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 Tel. (019) 38.219 - 38.84.95

PK **Punti di corrispondenza**
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2578
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.056
MONDOVI' (12084) Via G. Agosto 12 - Tel. (0174) 40.276

PK
publikompass s.p.a

Tollegno: per contrasti con il sindaco

Due indipendenti si sono dimessi

Erano assessori nella giunta di sinistra

TOLLEGNO — Due assessori della giunta di sinistra, Antonio Baradel e Enzo Ginanneschi, si sono dimessi. La decisione dei due amministratori eletti nel 1980 come indipendenti nella lista popolare di sinistra è stata motivata da contrasti con il sindaco Sergio Baretta. A darne l'annuncio, nel corso del Consiglio comunale, è stato proprio il primo cittadino di Tollegno che ha dato lettura della lettera di dimissioni dei due assessori.

Nel testo, tra l'altro, è detto esplicitamente che la decisione è legata «esclusivamente al comportamento del sindaco che difetta — secondo il giudizio dei due assessori dimissionari — di alcuni principi fondamentali, indispensabili per poter collaborare insieme e per mantenere un rapporto di reciproca fiducia».

«Con questa situazione e per le divergenze personali riscontrate, su iniziativo e problemi della pubblica amministrazione — prosegue la lettera — non è più possibile continuare a prestare la nostra opera di collaborazione in seno al Comune».

Il documento dei due assessori dimissionari non è stato ancora preso in esame dal Consiglio comunale, ma, come vuole la prassi, sarà oggetto dei lavori di una prossima riunione. Ha però già provocato la reazione del gruppo di maggioranza che in un documento reso pubblico prende posizione

«L'adesione di Baradel e Ginanneschi alla lista popolare — si legge tra l'altro — è avvenuta nel 1980 sulla base di una impostazione programmatica, prescindendo dalle ideologie o dalle appartenenze di partito, per essendo chiara una impostazione democratica e di sinistra».

Dopo aver ricordato che il programma elettorale è in fase di attuazione, il documento del gruppo di maggioranza conclude dicendo: «E' da presumere che i due dimissionari non si identifichino nelle linee amministrative o su quanto è stato realizzato».

m. al.

Elena Mobilio, 24 anni, è ricoverata nel reparto rianimazione di Biella

Non ci sono più speranze per la donna entrata in coma dopo il difficile parto

Il bambino (gli è stato dato il nome di Pietro) sta bene - Un arresto cardiaco, subito dopo aver messo alla luce il figlio, le ha danneggiato il cervello - Il marito è disperato - La coppia abita a Ghemme (Novara)

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Non c'è più alcuna speranza di salvare la vita ad Elena Mobilio, una giovane madre di 24 anni di Ghemme in provincia di Novara, ricoverata da alcuni giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella con una grave lesione al cervello.

La donna, la scorsa settimana, era stata ricoverata nel reparto maternità dell'ospedale di Gattinara: doveva partorire, ma il nascituro non si presentava bene. Dopo un rapido consulto, la donna veniva portata in sala operatoria e sottoposta a taglio cesareo. Lo eseguiva il chirurgo Giuseppe Paggi, assistito dal primario di anestesia Salvatorino Perazzo.

La donna due anni fa aveva già subito un intervento analogo senza alcuna complicazione. Questa volta, invece, subito dopo aver messo al mondo un bambino sono sorte complicazioni imprevedibili di carattere circolatorio e respiratorio.

Elena Mobilio con il primo figlio durante una gita (Tel.)

Il cuore di Elena Mobilio si è fermato. L'équipe dei medici che la stava operando è subito intervenuta e il cuore della donna, peraltro di sana e robusta costituzione, dopo pochi attimi ha ripreso a battere regolarmente. Purtroppo, però, la mancanza di ossigeno al cervello aveva già danneggiato gravemente le cellule ed Elena Mobilio non si è più risvegliata dall'anestesia cadendo in uno stato di coma profondo.

Considerata la situazione molto critica, i medici dell'ospedale di Gattinara decidevano di trasportare la giovane donna nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella. Gli esami a cui è stata sottoposta hanno però rivelato che per la madre non c'era più nulla da fare: il coma è risultato irreversibile. Il bambino, invece, a cui è stato dato il nome di Pietro, è in ottime condizioni ed è stato affidato ai familiari.

Il marito, Giordano Pasquale, un carabiniere di 28 anni, è impietrito dal dolore. «Nell'83 non si può morire di parto — continua a ripetere come un automa —. Che cosa non ha funzionato in sala operatoria?».

Sembra comunque che sul tragico episodio non esistano responsabilità o negligenze. «Per quello che ne so è uno di quei casi atipici che purtroppo ogni tanto accadono durante un intervento chirurgico — ha detto il primario del reparto rianimazione dell'ospedale di Biella, Efisio Fiorino —. L'operazione era perfettamente riuscita quando sono sorte delle reazioni imprevedibili nel fisico della donna che hanno portato all'arresto cardiaco. Purtroppo il cervello è stato danneggiato in maniera irreparabile dalla mancanza di ossigeno e la giovane madre è entrata in coma irreversibile».

Il professor Perazzo ha confermato la dinamica dell'incidente, ma non ha voluto entrare nei dettagli, logicamente preoccupato di tutelare i suoi interessi nel caso di una inchiesta della magistratura. Non sembra però che per il momento sia stata presa qualche iniziativa del genere. Gli stessi familiari della giovane donna, pur affranti dal dolore, sembrano aver accettato l'accaduto come una fatalità.

Elena Mobilio ed il marito Pasquale Giordano, nativi di Sant'Arcangelo, in provincia di Potenza, si erano trasferiti al Nord alcuni anni fa. Fino all'agosto di quest'anno hanno abitato a Sizzano e poi da poco si erano trasferiti con il loro primogenito, di due anni, a Ghemme. Pasquale Giordano infatti presta servizio presso la caserma dei carabinieri.

Tutti in paese ricordano Elena come una giovane piena di vita, cordiale e gentile con tutti. La vicenda ha destato quindi profonda impressione nei due centri del Novarese.

Maurizio Alfisi

Si parla di fauna alpina

VARALLO — Si parlerà di fauna alpina per quattro sere in Valsesia. Alle 20,45 prende il via nella sala del Consiglio della Comunità montana il ciclo di conferenze indette dall'assessorato all'Ambiente dell'organismo varallese

Quattro gli appuntamenti in cartellone: questa sera, domani e venerdì 4 novembre, nella sede della Comunità montana di Varallo in via Don Minzoni; venerdì prossimo 28 ottobre all'Istituto storico della Resistenza di via Sesone a Borgosesia.

Durante gli incontri saranno trattati parecchi argomenti riguardanti i vari aspetti della vita animale in montagna.

Stupore a Gaglianico e Verrone

Interrogato a Vercelli il giovane consigliere arrestato per la droga

Patrizio Biolcati avrebbe cercato di ridimensionare la gravità della sua posizione - I commenti

DAL NOSTRO INVIATO

GAGLIANICO — E' stato interrogato dagli inquirenti nel carcere di Bellemmi, la casa circondariale sorta un anno fa alla periferia di Vercelli, Patrizio Biolcati, il trentaquattrenne operaio di Gaglianico arrestato dai carabinieri del capoluogo insieme ad altre due persone per spaccio di droga e detenzione di armi.

L'uomo, secondo alcune informazioni trapelate, durante i colloqui con i magistrati, avrebbe cercato di ridimensionare la gravità della sua posizione.

Nel frattempo l'arresto di Patrizio Biolcati ha suscitato i più svariati commenti nel Biellese in particolare a Gaglianico, Comune di residenza, e allo stabilimento Lancia di Verrone, la fabbrica dove aveva lavorato sino alla scorsa primavera.

Soprattutto negli ambienti politici la notizia delle manette attribuitegli ha sortito gli effetti di un fulmine a ciel sereno. L'operaio, negli anni scorsi, aveva svolto una notevole attività nelle file del partito comunista e nel giugno dell'83 era stato contemporaneamente presentato nelle liste del pci alle elezioni regionali e alle amministrative di Gaglianico.

«Era stato eletto con un buon numero di suffragi a consigliere comunale ed anche come candidato al "parlamentino" di Torino aveva ottenuto un discreto successo personale — dice Massimiliano Zegna, funzionario della federazione comunista biellese valsesiana —. In quel periodo si era distinto come uno dei più attivi componenti della sezione Lancia di Verrone».

Iscrittosi al partito comunista una decina di anni or sono il Biolcati era presto diventato uno dei maggiori attivisti. «Negli ultimi mesi, dopo le dimissioni da operaio della Lancia, la sua partecipazione è venuta a mancare — aggiunge Massimiliano Zegna —, di lui non abbiamo saputo più niente sino alla notizia del suo arresto».

Per valutare i risvolti della vicenda in chiave politica la federazione biellese ha convocato per venerdì sera un'assemblea degli iscritti delle sezioni di Gaglianico e della Lancia di Verrone. Con ogni probabilità al Biolcati verrà ritirata la tessera d'appartenenza al pci.

Il consigliere comunale è stato arrestato sabato scorso assieme a Alessandro Chiumento, 23 anni, residente a San Germano, e ad Anselmo Serra, 24 anni, domiciliato a Crova.

Roberto Eynard

Patrizio Biolcati

Incontro direzione-sindacati fissato a novembre: si parla di ristrutturazione

La «Fila» è entrata in crisi?

Dicono alla Filter-Cgil: «Purtroppo queste riunioni non preannunciano mai niente di buono»

BIELLA — La Fila, una dei più importanti gruppi industriali del Biellese, si ristruttura. La notizia, che non ha trovato conferma all'ufficio sindacale dell'Unione industriale biellese, è nata dalla richiesta di un incontro informale tra la direzione aziendale e i responsabili provinciali delle organizzazioni sindacali che avrebbe dovuto avere luogo ieri sera.

La riunione tenuta all'ultimo momento è saltata. Pare che la direzione aziendale abbia spostato il tutto al 6 novembre.

A loro volta, anche i sindacati si sono detti per il momento all'oscuro di tutto. «La Fila ha dei grossi problemi — ha detto Maria Luciano, della Filtea Cgil —, ma è di questi giorni che nelle aziende del gruppo, in occasione del cambio ai vertici della direzione, si parla di ristrutturazione. Queste preoccupazioni finora sono rimaste solo delle voci. L'unico dato certo è che l'azienda ha chiesto un incontro con le organizzazioni provinciali dei lavoratori. Purtroppo queste riunioni non preannunciano mai niente di buono, ma è prematuro fare qualsiasi previsione».

La Fila, il cui marchio è diventato famoso nel mondo prima con le magliette da tennis lanciate negli anni da grandi campioni quali lo svedese Borg, è recentemente entrata anche nel mondo automobilistico «sponsorizzando» l'auto di formula uno della Brabham, campione del mondo con Nelson Piquet e recente vincitrice del gran premio di Kyalami con l'italiano Riccardo Patrese. Occupa attualmente 840 dipendenti, di cui 250 tra operai e addetti di magazzino. Tutti gli altri sono impiegati. Ha stabilimenti a Biella, Cossato, Sandigliano, Botriana e Massazza, ma buona parte della sua produzione è affidata a ditte terziste.

Pochi mesi or sono si sono registrate le prime avvisaglie di un cambiamento di rotta nel gruppo. Infatti, Augusto Gori ha sostituito alla presidenza della Fimah, la finanziaria che controlla il gruppo Fila, Max Paleari. La direzione generale è stata invece affidata ad Angiolo Tucci in sostituzione di Roberto Mannoni.

Dopo la notizia dell'incontro preliminare con i sindacati la direzione dell'azienda si è trincerata dietro uno stretto riserbo. «Anche dare solamente una conferma ad una notizia sul piano di ristrutturazione — dicono — potrebbe alimentare false speranze e creare un inutile allarmismo tra le maestranze».

Nonostante tutto però i lavoratori del gruppo sono preoccupati.

m. al.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Rocky II.
MAZZINI: Turbo love.
ODEON: Gin Sing.
SOCIALE: Flashdance.

COGGIOLA

ENNIO: Sesso così erotico.

PRAY

EXCELSIOR: Josephine paradiso erotico.

FARMACIE

Dal 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 9, tel. 22.432; distretti 1 e 2; Tollegno; distretti 4 e 5: Occhieppo Superiore; distretti 6, 7 e 8: Benna.
Dal 48 - Valdengo: Mongilardi.
Dal 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo.
Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.566; Vallemosso 706.154; Varallo 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo (via Pietro Micca 38): lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; Biblioteca (via Pietro Micca 36): lunedì 14,30-19, da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-19; sabato 8,30-12.

Rifiutano il cibo i bambini delle elementari di Cancino

I genitori protestano a Borgo «La mensa funziona malissimo»

Accusati l'assessore Walter Ferracin e la commissione comunale

BORGOSESIA — Scoppia in Valsesia una nuova polemica nel settore della pubblica istruzione. Dopo il lungo braccio di ferro tra gli studenti dell'Istituto professionale di Stato e le autorità scolastiche per lo sdoppiamento di alcune classi dei corsi per elettricisti e apparecchiatori elettronici e meccanici, conclusosi con l'accoglimento quasi totale delle richieste degli allievi dell'Ipsia, adesso a prendere posizione sono i genitori della prima elementare, sezione A, di Cancino.

Oggetto della diatriba è il servizio mensa istituito da settembre in quattro scuole di Borgosesia, tre elementari e una materna. In una lettera aperta indirizzata agli organi di stampa e polemicamente con l'assessore alla Pubblica Istruzione, democristiano Walter Ferracin, e con la commissione comunale «per non aver minimamente tenuto in considerazione, al momento di stipulare il contratto con la ditta appaltatrice del servizio, del parere totalmente negativo dei consigli del secondo circolo e di interclasse di Cancino».

«Dall'inizio dell'anno scolastico — si afferma nel documento — è in sperimentazione nei quattro istituti una mensa centralizzata gestita da una società privata, consistente nell'invio di cibi in contenitori di alluminio con pentole e bicchieri di plastica. Durante il periodo di prova abbiamo constatato quanto sia inadeguato tale servizio, anche in considerazione dell'età dei bambini. Esistono infatti delle difficoltà per l'utilizzazione delle pentole causate dall'infrangibilità dei contenitori».

«Oltre allo squallore del momento-pranzo, in questo lasso di tempo si sono verificati degli episodi significativi su come si è condotta l'iniziativa — commentano i genitori —. Le vivande talvolta sono state portate a tavola bruciate e in alcuni casi è successo che i contorni risultassero impregnati dell'inchiostro usato per scrivere in pennarello sui contenitori. Così inevitabilmente le portate sono state sovente rifiutate dai bambini».

La scorsa settimana, durante il periodo di prova (la scadenza è fissata per il 31 ottobre) una delegazione si è incontrata con l'assessore Walter Ferracin per esporre le proprie perplessità.

«Con nostra grande sorpresa abbiamo scoperto che il servizio sarebbe continuato sino alla fine dell'anno scolastico, in quanto una postilla del contratto con la ditta appaltatrice prevedeva la conferma dell'impegno sino al prossimo giugno se non fosse stato disdetto entro il 15 ottobre — si aggiunge nella lettera —. A rendere ancora più assurda la situazione vi è poi l'acquisto effettuato in primavera dal precedente assessore di un'intera attrezzatura in acciaio per cucina, un impianto che ora risulta giacente e inutilizzato a Cancino».

r. e.

IL NUOVO ALLENATORE GIGI BODI SI E' PRESENTATO IERI NEGLI SPOGLIATOI CON IL PRESIDENTE

Adesso la Biellese deve lottare contro il tempo

CHI E' E DA DOVE ARRIVA IL NUOVO ALLENATORE

Quando Gigi Bodi all'Imperia tirava le scarpe ai giocatori

Un giorno ad Imperia, tra il primo e il secondo tempo, tirò le scarpette chiodate sulla schiena di un giocatore, colpevole di scarso impegno in campo. Adesso si è calmato parecchio, anche se continua ad essere l'uomo duro, rude, l'allenatore specializzato in salvezze. Gigi Bodi, 49 anni, abitante a Genova, è il «mister» che da ieri guida la Biellese. Ha preso il posto di Silvino Bercellino, licenziato sui due piedi perché la sua squadra non è riuscita a collezionare, neanche una vittoria.

Mentre Bercellino torna nell'ombra (ci sono però già parecchie società che lo vogliono in panchina), Gigi Bodi si lancia in questa nuova avventura, sicuro di riuscire a portare i bianconeri in zona salvezza, anche perché a Biella dovrebbero arrivare i tanto attesi rinforzi richiesti già da «Bercegol».

Vediamo ora di capire chi è Gigi Bodi e come mai ha accettato di prendere in mano le redini di una formazione che sta andando alla deriva. Bodi è istriano (è nato a Pola) ed è giunto in Piemonte verso la fine del secondo conflitto. Ha iniziato giovanissimo a giocare nel Barcanova, poi è passato nel Torino e ha disputato alcuni campionati nel Napoli e nel Bologna. E' sempre stato un mediano pieno di grinta e desideroso di vincere.

Gigi Bodi non si stanca mai di dare ordini ai giocatori

Gigi Bodi «mister» lo troviamo a dirigere formazioni di grande prestigio come Omegna, Cibia, Modica, Macobi, Juve Stabia, Messina, Turris, e poi una cadenza quasi annuale, Sanremese, Savona e Imperia. Se Bodi è un allenatore specializzato in salvezze, non bisogna dimenticare che alla guida dell'Imperia vinse anche un campionato nella stagione 73-74, e lo scorso anno portò la squadra ligure, data ormai per spacciata, alla permanenza in C2 con una giornata d'anticipo.

Non è un «mister» che vuole la squadra subito e a tutti i costi. Da anni non cerca l'ingaggio e rimane in attesa. Se per esperienza che, in questo periodo di campionato, qualcuno verrà a bussare alla sua porta. Così è stato anche in questa stagione e Gigi Bodi è da ieri l'allenatore della Biellese. Si siede su una panchina che era occupata da un grande amico dei tifosi biellesi, e sarà certamente una panchina scomoda.

I tecnici dicono un gran bene di lui, ma bisognerà attendere almeno quindici giorni prima di dare una valutazione. Certamente è un mister duro, indicato per questo tipo di situazioni. Un uomo sempre aggiornato che conosce tutti i giocatori della «C» e sa prendere le giuste contromisure.

Fiorenzo Panero

Malumore fra i tifosi bianconeri per il licenziamento di Bercellino: «Era l'uomo che aveva meno colpe di tutti. E' stato ingiusto cacciarlo» - Già in arrivo i rinforzi?

BIELLA — A ventiquattr'ore dall'esonero da parte della Biellese dell'allenatore Silvino Bercellino, continua il dissenso dei tifosi bianconeri.

«Già domenica allo stadio non abbiamo esposto bandiere e striscioni per far sapere alla società che non condividevamo il suo operato — ha detto Aldo Rossi, presidente del Biellese Club, il sodalizio che raggruppa i tifosi —. Secondo noi la campagna acquisti, dati alla mano, non è stata azzeccata ed ancora adesso la squadra ha bisogno di rinforzi. Servirebbero ancora una punta, un centrocampista che possa svolgere il ruolo di regista, e magari anche un difensore. Silvino Bercellino quindi era l'uomo che aveva meno colpe di tutti e non gli è sembrata una mossa saggia esonerarlo e dare ora al nuovo allenatore Bodi i rinforzi che invece aveva già chiesto invano "Bercegol"».

La protesta dei tifosi biellesi però non è rivolta al nuovo tecnico ed infatti Rossi ha aggiunto: «Speriamo che Bodi possa lavorare bene e in fretta e comunque per dargli il più cordiale dei benvenuti, per il prossimo impegno casalingo della Biellese, torneranno gli striscioni e le bandiere sugli spalti dello stadio».

Oggi Bodi, intanto, ieri ha preso contatto con la squadra. Alle 14,30 indossando un impeccabile doppiopetto azzurro si è presentato negli spogliatoi della Biellese accompagnato dal presidente, Ugo Massazza Cial.

«Purtroppo noi allenatori siamo spesso il capro espiatorio di tutti i guai delle società — ha esordito il nuovo tecnico —. Dicono che è la legge del calcio, ma sarebbe ancora ora di incominciare a cacciare quei giocatori che non fanno a pieno il loro dovere».

Bodi ha già visto all'opera la formazione laniera in due occasioni: quindici giorni fa in trasferta a Busto Arsizio (sconfitta per 2 a 1) e domenica con il Venezia (0-0).

«La squadra non merita il posto che attualmente occupa in classifica — ha aggiunto —. Sono convinto quindi che la Biellese al più presto lascerà la zona bassa della graduatoria. Certo ha bisogno di qualche ritocco e se i dirigenti saranno d'accordo avrei bisogno di una punta dai movimenti di esecuzione rapidi, e di un regista a centrocampo. Speriamo che in questi due ultimi giorni di calcio mercato sia possibile fare ancora qualcosa».

Parlando poi della sua fama di «duro» Gigi Bodi ha puntualizzato: «Mi ritengo un amico dei giocatori, ma sul lavoro sono esigente. Pretendo la puntualità, ma soprattutto non sopporto i giocatori che in campo non si guadagnano lo stipendio. Chi non si comporta da professionista non esito mai a lasciarlo fuori squadra».

«Inoltre — ha concluso Bodi — sono un attaccante per natura e non amo nascondermi dietro tattiche prudenti. Al calcio l'importante è fare sempre un gol in più degli avversari. Quindi a Rho già da domenica prossima giocheremo per vincere».

m. al.

La squadra gialloverde ha superato il Verbania 15-3

E' arrivato il primo successo per i ragazzi della Lunardelli

Roberto Lamantia

BIELLA — Primo successo in trasferta dei Lunardelli nel campionato di rugby di C2. La squadra gialloverde ha superato il Verbania per 15 a 3. I biellesi hanno chiuso in parità (0 a 0) il primo tempo facendosi intorpidire dal gioco dei padroni di casa.

Nella ripresa i Lunardelli si è svegliato e pur non raggiungendo mai livelli di gioco tecnicamente esaltanti ha avuto facilmente ragione della giovane compagine del Verbania.

L'allenatore irlandese, Loughlin Farrell, è apparso quindi soddisfatto solo a metà della prestazione dei suoi ragazzi per la mancanza del giusto affiatamento tra i reparti.

Dal punto di vista atletico, invece, la squadra è apparsa già in gran forma. La «cura Farrell» sta già dando buoni risultati: i giocatori lavorano tutti sodo durante gli allenamenti ed i risultati già sono apprezzabili.

E' stato Tarasco a sbloccare il risultato con il Verbania mettendo a segno due calci piazzati. Poi, ha incrementato il bottino Tarello, ex allenatore dei gialloverdi tornato momentaneamente in campo a tempo pieno, con una meta trasformata dallo specialista Lamantia.

I locali abbozzavano una reazione che fruttava loro solo un calcio piazzato. Il finale però era ancora tutto dei biellesi che andavano ancora a segno con un calcio piazzato realizzato da Lamantia che siglava il risultato del 15 a 3.

studio PARAM VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21602 - 24169

ALCUNE PROPOSTE

BRUINENGO in palazzina di nuovissima costruzione appartamento al 2° piano di mq 145 composto da: cucina, doppi servizi, 3 camere, soggiorno. Libero. L. 78.000.000. Possibilità di appezzamento di terreno attiguo. L. 6.000.000.

BRUINENGO appartamenti nuova costruzione varie metrature a partire da L. 570.000 al mq. Possibilità box auto e mansarda.

BRUINENGO casa bifamiliare, composta da: al piano terreno appartamento con: 2 camere, sala, cucina, bagno, box auto. L. 100.000.000. Al 1° piano appartamento con: 3 camere, sala, cucina, tinello, doppi servizi, box auto. Lire 110.000.000. Liberi all'atto. 7000 mq di terreno recintato adiacente alla casa. Possibilità vendita in blocco.

BAR-RISTORANTE-PIZZERIA in Valsesia, strada statale per Alagna. Alto reddito. Trattativa riservata presso i nostri uffici.

BIANCHERIA/TELERIE/TESSUTI locale X in Borgosesia. L. 19.500.000 + scorte.

COSSILA S. GIOVANNI Residence «La Pineta» appartamento al piano rialzato composto da: ingresso, cucina, 2 camere, soggiorno, doppi servizi. Giardino e terrazzo. Documentazione e prezzi presso i nostri uffici.

BIELLA CENTRO appartamento al 2° piano composto da 2 vani, cucina, bagno, 2 balconi, terrazzino e soffitto. Libero subito. L. 45.000.000.

BIELLA Via Bolzano, appartamento al 4° piano di mq 80 ca. di 2 vani, cucina, bagno, balconi, libero subito. Lire 55.000.000.

BIELLA via Zara, in casa di 3 piani completamente ristrutturata, appartamenti di varie metrature liberi. Riscaldamento autonomo a gas metano. L. 800.000 al mq.

SANDIGLIANO appartamento al 3° piano composto da 2 ampi vani, cucina, bagno, balconi, cantina; libero subito. L. 43.000.000; possibilità box auto.

BIELLA/PAVIGNANO in casa indipendente di 3 piani fuori terra, appartamento al piano terra composto da: 3 camere, cucina, bagno, orto. L. 30.000.000. Libero subito.

CROCEMOSSO terreno di mq 2500 ca. di cui 1400 edificabili. L. 30.000.000.

PROVA ALLA PARAM!
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

Ditta RASTELLO di MOSCHETTO ALDO
via Torino, 55 - Tel. 015 / 21107 - BIELLA
PNEUMATICI - Carburanti IP - Lubrificanti
Nuovo impianto AMERICANO per assetto ruote
video COMPUTER con banca dati e stampante automatico
PRIMO IMPIANTO IN PIEMONTE
Serietà e competenza tecnica